ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XIV**
N. **1**

RELAZIONE

DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2017)

Trasmessa alla Presidenza il 26 giugno 2018

VOLUME II

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2017 PER AMMINISTRAZIONE

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati del Sistema informativo integrato RGS - Corte dei conti.

La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione

L'editing è stato curato da Marina Mammola e Giuseppina Scicolone

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2017

La Decisione e la Relazione deliberate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articolano nei seguenti volumi:

- ***Decisione*** sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2017
- ***Sintesi*** sui risultati della gestione finanziaria e dell'attività amministrativa
- ***Volume I - I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO***

  Premessa

  IL RENDICONTO DELLO STATO NEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

  I RISULTATI DELL'ESERCIZIO
  - Le entrate dello Stato
  - Le spese dello Stato
  - La gestione del patrimonio

  L'ORDINAMENTO CONTABILE

  L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

  L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

  I FONDI DI ROTAZIONE E LE GESTIONI FUORI BILANCIO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE

- ***Volume II - LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2017 PER AMMINISTRAZIONE***

  Premessa

  - Presidenza del Consiglio dei Ministri
  - Ministero dell'economia e delle finanze
  - Ministero dello sviluppo economico
  - Ministero del lavoro e delle politiche sociali
  - Ministero della giustizia
  - Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
  - Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
  - Ministero dell'interno

- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Ministero della difesa
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Ministero dei i beni e delle attività culturali e del turismo
- Ministero della salute

- ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI (TOMO I)***
  - Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto dell'entrata

- ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI (TOMO II)***
  - Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto della spesa

- ***Volume IV – APPENDICE STATISTICA***

INDICE

Volume II

La gestione del bilancio dello Stato 2017 per Amministrazione

Pag.

PREMESSA 1

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3
Considerazioni di sintesi 3
Profili istituzionali e organizzativi 4
Aspetti finanziari e contabili 7
Attività di coordinamento 11
Le politiche attive 19

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 23
Considerazioni di sintesi 23
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 25
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 28
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 35
Tavole allegate 39

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 73
Considerazioni di sintesi 73
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 74
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 77
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 84
Tavole allegate 89

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 107
Considerazioni di sintesi 107
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 108
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 111
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 120
Tavole allegate 123

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 137
Considerazioni di sintesi 137
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 139
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 141
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 153
Tavole allegate 157

INDICE

Pag.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 167
Considerazioni di sintesi 167
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 169
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 172
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 181
Tavole allegate 183

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA 197
Considerazioni di sintesi 197
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 198
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 201
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 209
Tavole allegate 213

MINISTERO DELL'INTERNO 227
Considerazioni di sintesi 227
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 229
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 231
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 245
Tavole allegate 247

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 261
Considerazioni di sintesi 261
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 262
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 267
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 273
Tavole allegate 277

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 291
Considerazioni di sintesi 291
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 294
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 296
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 306
Tavole allegate 307

INDICE

Pag.

MINISTERO DELLA DIFESA 321
Considerazioni di sintesi 321
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 322
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 327
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 336
Tavole allegate 339

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI 353
Considerazioni di sintesi 353
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 354
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 356
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 363
Tavole allegate 365

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO 379
Considerazioni di sintesi 379
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 380
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 383
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 390
Tavole allegate 393

MINISTERO DELLA SALUTE 407
Considerazioni di sintesi 407
L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche 408
I principali risultati del 2017 per missioni e programmi 410
L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017 421
Tavole allegate 423

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Le innovazioni apportate dai decreti legislativi nn. 90 e 93 del 12 maggio 2016 in attuazione alla legge di contabilità e finanza pubblica trovano diretta applicazione nella legge di bilancio per il 2017.
Ciò ha comportato una profonda revisione delle missioni e dei programmi di spesa, con l'assegnazione di questi ultimi ad un unico centro di responsabilità. A titolo sperimentale sono state individuate le "azioni", quale ulteriore aggregazione dei dati contabili.
Le missioni sono state confermate nel numero di 34 anche se presentano rilevanti modifiche nell'articolazione dei contenuti; i programmi soppressi sono stati 24 e quelli di nuova istituzione 17 portando da 182 a 175 le unità di voto. Sono, altresì, ridenominati 14 programmi e 102 hanno cambiato contenuto. Gli unici programmi trasversali a tutti gli stati di previsione sono "Indirizzo politico" (32.002) e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (32.003) mentre le missioni condivise tra più Amministrazioni centrali sono 17.
Tenendo conto delle effettive competenze gestionali attribuite ai diversi Ministeri, alcuni capitoli di spesa sono stati riallocati negli stati di previsione competenti per la politica settoriale.
Si tratta principalmente di risorse finanziarie allocate, fino al 2016, in capitoli del Ministero dell'economia e delle finanze; con riferimento al predetto Dicastero, il bilancio per il 2017 ha istituito specifici programmi, concernenti le risorse da destinare al Consiglio di Stato e ai Tribunali Amministrativi Regionali, al Consiglio Superiore della Magistratura, alla Corte dei conti e al CNEL.
In un apposito documento denominato "Nuova struttura del bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019", la Ragioneria generale dello Stato riporta in dettaglio, per ciascuno stato di previsione, tutte le modifiche intervenute nell'esposizione dei dati contabili (Allegato 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2016).
Il bilancio del 2017 riflette, tra l'altro, l'effetto di alcuni fenomeni organizzativi, quali ad esempio, l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle due Agenzie nazionali previste dal Jobs Act, *la collocazione del Corpo forestale dello Stato all'interno dell'Arma dei carabinieri, e la nuova allocazione delle spese concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali.*

La missione 9, "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" diventa di unica competenza del Ministero delle politiche agricole, forestali e alimentari, con la ricollocazione presso tale Ministero di interventi di sostegno al settore agricolo.
Anche la missione 22, "Istruzione scolastica" è interamente attribuita al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
Gli interventi di spesa, afferenti il programma 24.002, "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni", sono stati interamente demandati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Sempre al Ministero del lavoro, sono state trasferite le risorse, afferenti il programma 26.002, "Infortuni sul lavoro" e risulta soppresso il programma 26.011, "Servizi territoriali per il lavoro", a seguito dell'istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro.
Analogamente, le risorse finanziarie da trasferire all'Agenzia Nazionale per le politiche attive lavoro (A.N.P.A.L.), istituita per la promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori vengono collocate nel programma 26.010, "Politiche attive del lavoro".
Nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, i programmi della missione 22, "Istruzione scolastica" sono stati accorpati in due programmi per rispondere alla effettiva organizzazione delle istituzioni scolastiche che si

ripartiscono in un primo ciclo (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e un secondo ciclo (secondaria di secondo grado). Con riferimento al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel 2017 entrano nella gestione di competenza le somme da trasferire all'Anas e alle Regioni, per la realizzazione di opere e infrastrutture stradali.
Dal 2017, sono stati trasferiti nelle competenze del Ministero della salute la gestione delle somme da erogare alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome per le prestazioni a favore dei cittadini affetti da tubercolosi non assistiti dall'Inps e del rimborso al Sistema Sanitario Nazionale delle spese sostenute per l'assistenza sanitaria agli stranieri bisognosi, in precedenza allocate presso il Ministero dell'interno.
Ulteriori modifiche di minor rilievo hanno riguardato anche gli stati di previsione degli altri dicasteri, come dettagliato nel citato documento di RGS.

Attesa l'importanza qualitativa e quantitativa dei predetti mutamenti nell'esposizione dei dati contabili, allo scopo di consentire un significativo raccordo con i precedenti esercizi finanziari, la Ragioneria generale dello Stato ha elaborato una riclassificazione dei dati di bilancio e di Rendiconto dei precedenti anni, proiettando all'indietro l'impostazione del documento di bilancio per il 2017. Tale riclassificazione è stata condotta con riferimento alle principali voci contabili (stanziamenti iniziali e definitivi di competenza e di cassa, impegni lordi, pagamenti sulla competenza, pagamenti dei residui e pagamenti totali).
La Corte, nel valutare gli andamenti rispetto agli anni precedenti, ha utilizzato i dati così riclassificati.
Al fine di consentire una valutazione degli effettivi movimenti economici e finanziari, derivanti dall'attività gestionale, si è ritenuto di prendere in considerazione, per le analisi dei rendiconti dei Ministeri, a cui è dedicato questo secondo volume della Relazione che accompagna la Decisione di parificazione, la spesa finale primaria al netto di alcune voci economiche e politiche di bilancio.
In termini puntuali, l'aggregato considerato è costituito dalla spesa complessiva al netto delle seguenti categorie economiche: "Interessi passivi e redditi da capitale" (cat. IX), "Poste correttive e compensative" (cat. X), "Ammortamenti" (cat. XI), "Acquisizioni di attività finanziarie" (cat. XXXI), "Rimborso delle passività finanziarie" (cat. LXI,), nonché la missione 34, "Debito pubblico" e il programma 29.005, "Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte".

Sotto il profilo editoriale, infine, quest'anno le Relazioni sui Ministeri hanno una struttura comune e sono accompagnate ciascuna da un omogeneo apparato di tavole allo scopo di agevolare la lettura. Alla ricostruzione delle risorse finanziarie assegnate, all'esposizione degli obiettivi che l'Amministrazione intendeva perseguire e all'analisi della gestione finanziaria segue una analisi dei risultati ottenuti attraverso la gestione operativa dei principali programmi di spesa, utilizzando, a tal fine, eventuali indicatori di contesto e di impatto, individuati dalle stesse Amministrazioni. Nell'ultima parte, infine, utilizzando i dati riclassificati dalla Ragioneria nel modo sopra descritto, ci si sofferma sulle variazioni intervenute nell'allocazione delle risorse per il perseguimento delle politiche pubbliche a partire dall'inizio della legislatura.

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Considerazioni di sintesi
1. Profili istituzionali e organizzativi
2. Aspetti finanziari e contabili: *2.1. Il bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2017*
3. Attività di coordinamento: *3.1. Coordinamento, sorveglianza e sostegno delle politiche di coesione; 3.2. Programmazione e coordinamento della politica economica; 3.3. Rapporti con il sistema delle Autonomie; 3.4. Funzione pubblica*
4. Le Politiche attive: *4.1. Protezione civile; 4.2. Sostegno all'editoria*

Considerazioni di sintesi

Le riforme organizzative adottate negli ultimi esercizi, malgrado la mancata attuazione della delega contenuta nella legge n. 124 del 2015, hanno consolidato le funzioni di mantenimento dell'indirizzo politico assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) nei confronti della politica di coesione e di quelle del personale pubblico.

L'introduzione, con la legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 140), del Fondo unico per gli investimenti, può, tuttavia, ricondursi solo in parte alle funzioni di indirizzo politico, in considerazione del ruolo attivo attribuito al Presidente del Consiglio nella ripartizione del Fondo e nella definizione delle priorità strategiche cui indirizzare le risorse stanziate fino al 2032.

Più vicine alle politiche attive, rispetto alle funzioni di indirizzo e di coordinamento, appaiono anche le azioni strategiche connesse al progetto "Casa Italia", in relazione alle specifiche risorse, affluite nel bilancio della Presidenza del Consiglio, per la realizzazione nei Comuni a rischio sismico degli interventi destinati a verificare la vulnerabilità degli edifici scolastici e di quelli dei Comuni, nonché a finanziare piani sperimentali per la difesa sismica degli edifici pubblici da realizzare attraverso cantieri pilota.

Alla luce di tale evoluzione normativa appare necessario richiamare i principi della delega prevista dalla legge n. 124 del 2015 al fine di ricondurre più saldamente le prerogative del Presidente del Consiglio dei Ministri alle funzioni di indirizzo e coordinamento nell'azione di governo di cui all'art. 95 della Costituzione.

Le principali funzioni di impulso e coordinamento continuano a ricondursi nel 2017 alle politiche di coesione, agli indirizzi della programmazione economica e all'organizzazione amministrativa.

Superata, sotto l'aspetto organizzativo, la fase transitoria, il Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione hanno supportato e accompagnato l'attuazione della programmazione operativa 2014-2016, finanziata con i fondi della coesione europea e nazionale.

Nell'ambito delle funzioni di raccordo della politica economica resta centrale il ruolo del CIPE e del Dipartimento per la programmazione e coordinamento della politica economica nelle decisioni di allocazione delle risorse finanziarie a programmi e progetti di sviluppo e nell'approvazione delle principali iniziative di investimento pubblico del Paese. Continuano, peraltro, a non registrarsi significativi passi avanti nel processo teso al miglioramento della tempestività e della verifica dell'utilizzo dei finanziamenti avviati.

Rilevante è risultato, nel 2017, anche il ruolo di indirizzo e coordinamento del Dipartimento della funzione pubblica nei molti settori di attività coinvolti nella cornice ordinamentale disegnata dalla legge delega n. 124 del 2015 che, interagendo tra loro, spaziano dagli interventi di semplificazione e di sviluppo della digitalizzazione, che si avvale anche delle risorse comunitarie del nuovo PON *Governance* e Capacità istituzionale, alle politiche del personale pubblico sotto l'aspetto, in particolare, dei sistemi di valutazione della *performance*.

Con riferimento alla gestione delle c.d. politiche attive risulta confermata, anche nel 2017, la gestione diretta nei tradizionali settori, cui si sono aggiunti, dal 2016, due nuovi programmi di spesa relativi al sostegno allo sviluppo sostenibile e all'edilizia abitativa e politiche territoriali.

Continuano a rivestire un ruolo centrale le funzioni assegnate alla Protezione civile, le cui risorse hanno registrato, nel confronto con il precedente esercizio, una consistente crescita riconducibile agli eventi sismici che hanno interessato il Centro Italia nel 2016, cui si è fatto fronte con un contributo, pari a 1.196,8 milioni (dei quali 1.008,3 milioni impegnati), concesso dalla UE a valere sul Fondo di solidarietà.

Crescono anche le risorse destinate al sostegno alla editoria, confluite in gran parte nel Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, istituito dalla legge n. 198 del 2016, nel cui ambito si segnala l'approvazione del d.lgs. n. 70 del 2017, recante la nuova disciplina degli interventi finalizzati ai contributi diretti alle imprese editrici.

1. Profili istituzionali e organizzativi

Le riforme organizzative adottate negli ultimi esercizi hanno consolidato le funzioni di mantenimento dell'indirizzo politico assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti della politica di coesione e in materia di misurazione e valutazione della *performance* del personale pubblico.

La mancata attuazione della legge delega per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, nella parte volta a ridisegnare le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio nell'azione di governo, non ha dato, tuttavia, nuovo impulso a tale indirizzo.

L'introduzione, con la legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 140), del Fondo unico per gli investimenti, solo in parte può ricondursi alle funzioni di indirizzo politico in considerazione del ruolo attivo attribuito al Presidente del Consiglio che, nell'obiettivo di assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo delle infrastrutture del Paese, ha accentrato, non solo sotto il profilo procedurale, rilevanti competenze in un complesso di settori strategici facenti capo ad altri Ministeri[1].

Pur conservando alle Amministrazioni centrali dello Stato le competenze in ordine all'attuazione degli interventi, lo stesso art. 1, comma 140, ha, infatti, assegnato ad uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri - su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e di concerto con i Ministri interessati - la ripartizione delle risorse assegnate al Fondo e l'individuazione delle priorità strategiche cui indirizzare le risorse stanziate fino al 2032, sbilanciando verso la PCM il potere decisionale sulle politiche di investimento del Paese[2].

Ciò trova conferma nelle risorse fino ad ora ripartite che hanno raggiunto dimensioni rilevanti. Con un primo dPCM del maggio 2017 è stata, infatti, disposta una prima ripartizione del Fondo, destinando 800 milioni per il periodo 2017-2019 (270 milioni per il 2017) per il finanziamento del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane dei Comuni capoluogo di provincia (art. 1,

[1] Trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione stazioni ferroviarie, infrastrutture, ricerca, difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche, edilizia pubblica compresa quella scolastica, attività industriali ad alta tecnologia, informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria, prevenzione del rischio sismico, riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie, eliminazione delle barriere architettoniche.

[2] L'art. 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016 è stato dichiarato incostituzionale dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 74 del 2018 per mancata previsione dell'Intesa con gli enti territoriali in relazione al dPCM riguardante settori di spesa rientranti nelle materie di competenza regionale, riconoscendo il carattere plurisettoriale del fondo e il contenuto sostanzialmente indeterminato del comma 140.

commi 974-978 della legge n. 208 del 2015) di competenza della stessa PCM, mentre con un secondo dPCM del luglio 2017 è stata ripartita la rimanente quota (46.053 milioni per gli anni dal 2017 al 2032) di cui 1.166 milioni per l'anno 2017. Tali risorse, assegnate ai Ministeri competenti, sono state indirizzate agli investimenti in infrastrutture (285,2 milioni), alla ricerca (78,7 milioni), alla difesa del suolo (15,2 milioni), alla edilizia pubblica compresa quella scolastica (126,2 milioni), alle attività industriali ad alta tecnologia (201,5 milioni), alla informatizzazione della amministrazione giudiziaria (25,5 milioni), alla prevenzione del rischio sismico (290 milioni), alla riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie (20,5 milioni) e all'eliminazione delle barriere architettoniche (20 milioni).

Più vicine alle politiche attive, rispetto alle funzioni di indirizzo e di coordinamento, appaiono anche le azioni strategiche connesse al progetto "Casa Italia", in relazione alle specifiche risorse affluite nel bilancio della Presidenza per la realizzazione di specifici interventi nei Comuni a rischio sismico.

Il progetto, introdotto dall'art. 18-*bis* del DL n. 8 del 2017 (convertito dalla legge n. 45 del 2017), concernente gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, mirava a sviluppare, ottimizzare e integrare strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane, nonché del patrimonio abitativo, anche in riferimento alla sicurezza e alla efficienza energetica degli edifici, ferme restando le attribuzioni del Dipartimento della protezione civile.

Veniva a tal fine prevista l'istituzione di uno specifico Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del quale si è provveduto, nel corso del 2017, a definirne l'organizzazione interna e la dotazione di personale dirigente e amministrativo, continuando ad utilizzare, sotto un profilo squisitamente tecnico, la struttura di missione "Casa Italia".

Tale struttura era stata istituita nel settembre 2016 per dare attuazione al progetto di cura e valorizzazione del patrimonio abitativo del territorio e delle aree urbane, con il compito di definire una *policy* generale di messa in sicurezza del Paese anche attraverso l'utilizzo di una quota del fondo di cui al DL n. 50 del 2017 per l'accelerazione delle attività di ricostruzione a seguito di eventi sismici.

Quanto alle attività di coordinamento si segnalano, in particolare, la realizzazione della mappa dei rischi dei Comuni italiani, l'archivio nazionale dei dati e delle informazioni sui fabbricati e la ricognizione delle risorse presenti nel bilancio dello Stato destinate ad interventi di prevenzione dei rischi naturali, che costituisce il necessario presupposto per il monitoraggio degli investimenti pubblici nel settore.

Le specifiche risorse provenienti dal fondo di cui all'art. 41 del DL n. 50 del 2017 sono state, invece, indirizzate al finanziamento di interventi destinati a verificare la vulnerabilità degli edifici scolastici e degli edifici comuni nelle zone a rischio sismico e a finanziare piani sperimentali per la difesa sismica degli edifici pubblici da realizzare attraverso cantieri pilota; attività, queste ultime, di immediata utilità che richiedono un attento monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi.

Sotto il profilo finanziario le relative risorse (157,5 milioni incrementati di 5 milioni per il finanziamento degli interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture, provenienti dal Fondo investimenti di cui all'art. 1, comma 140, della legge n. 232 del 2017) sono state assegnate alla Presidenza solo nei mesi di novembre e dicembre transitando, in mancanza di impegni, nell'avanzo di amministrazione 2017.

Con riferimento alla gestione delle tradizionali "politiche attive", con l'eccezione del trasferimento delle funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali e delle risorse gestite dall'ex Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica all'Agenzia per l'Italia digitale, risulta, attualmente, ancora confermato un nucleo consistente di funzioni di amministrazione diretta che, al netto della Protezione civile, assorbono, nel 2017, il 29 per cento delle risorse iniziali di competenza del bilancio della struttura, che divengono, nel 2018, circa il 43 per cento.

Alla gestione nei tradizionali settori si sono aggiunti, già nel corso del 2016, due nuovi programmi di spesa, attribuiti alla competenza del Segretariato Generale, relativi al sostegno allo sviluppo sostenibile e all'edilizia abitativa e politiche territoriali.

Il primo programma, diretto allo smaltimento dei rifiuti e alle bonifiche nella Regione Campania, ha fruito, nel 2016, di trasferimenti statali per 80 milioni che, non impegnati nell'esercizio per il ritardo nell'assegnazione delle risorse, non risultano nuovamente utilizzati nel 2017, sebbene siano stati oggetto di riporto nell'esercizio in esame.

Il secondo programma, destinato ad interventi straordinari per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane dei Comuni capoluogo di provincia (art. 1, commi 974-978 della legge n. 208 del 2015) ha ricevuto nel 2016 trasferimenti per 500 milioni interamente impegnati solo nel corso del 2017[3] sul capitolo di competenza ed erogati per circa l'11 per cento.

Le ulteriori risorse assegnate a tale programma nel corso del 2017, provenienti dal Fondo per il finanziamento degli investimenti (270 milioni nel 2017) e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (761,32 milioni), in attuazione dell'art. 1, comma 141, della legge n. 232 del 2016 (delibere CIPE n. 2 e n. 72 del 2017), non sono transitati nel bilancio della PCM ma sono stati trasferiti ai beneficiari direttamente dal MEF sulla base, tuttavia, della procedura disciplinata dalla legge n. 208 del 2015.

Tali risorse hanno consentito il finanziamento di 96 progetti in relazione ai quali, nel corso del 2018, sono state sottoscritte 94 convenzioni con i Comuni interessati e, a seguito delle attività di verifica e monitoraggio delle convenzioni, sono state assegnate risorse a titolo di anticipazione ai primi 23 Comuni per un ammontare pari a 78 milioni.

Alla luce di tale evoluzione normativa appare necessario sottolineare nuovamente, in coerenza con i principi della delega prevista dalla legge n. 124 del 2015, l'esigenza di rimodulare le competenze e le funzioni assegnate alla PCM in linea con le indicazioni, più volte rappresentate dalla Corte, tese a ricondurre più saldamente la configurazione dell'apparato alle funzioni di supporto del Presidente del Consiglio nel mantenimento dell'unità di indirizzo politico e alla promozione dell'attività dei Ministri, più che a compiti di amministrazione attiva.

Coerenti con i compiti di impulso e coordinamento appaiono, invece, le strutture di missione, di cui la PCM si avvale in base all'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 303 del 1999 e la cui istituzione - sempre nell'ottica del rafforzamento delle funzioni demandate alla PCM - richiede una costante verifica dei presupposti di temporaneità e di specificità funzionale e programmatica rispetto ai compiti sia delle strutture dipartimentali della PCM che degli organi delle altre amministrazioni coinvolte *ratione materiae*.

Nel 2017 hanno continuato ad operare i sette organismi presenti anche nel precedente esercizio, tra cui le due nuove strutture costituite nel 2016: la struttura di missione "Delegazione per l'organizzazione della Presidenza italiana del vertice del gruppo dei Paesi più industrializzati (per l'organizzazione degli aspetti logistici e protocollari del G7) e la struttura di missione "Casa Italia" (per l'attuazione del progetto di cura e valorizzazione del patrimonio abitativo, del territorio e delle aree urbane denominato "Casa Italia").

Si tratta, peraltro, di strutture che avendo esaurito i propri compiti, appaiono suscettibili di soppressione alla conclusione dei progetti ancora in corso.

La struttura di missione "Casa Italia", composta da un esperto con funzioni di *project manager* e 17 esperti nei settori attinenti alle funzioni interessate, ha in particolare, continuato ad operare, all'atto della istituzione del Dipartimento, in affiancamento dello stesso al fine di consentirne la graduale entrata a regime. A seguito del completamento delle attività avviate (continuano ad operare solo due esperti in relazione alla conclusione di alcuni cantieri pilota) e del completamento della dotazione organica del Dipartimento, la struttura di missione è destinata, come sottolineato dalla stessa PCM, a cessare nel corso dell'esercizio 2018.

Sotto il profilo delle spese relative alle strutture di missione, si rileva un incremento delle somme impegnate nel 2017 rispetto al precedente esercizio pari a 5,6 milioni (4,9 milioni nel

[3] Non impegnati nel 2016 nelle more della procedura per l'individuazione dei progetti da selezionare.

2016), di cui 309 mila (1,3 milioni nel 2016) per spese di funzionamento; 3,6 milioni (2,5 milioni nel 2016) per spese di personale e 1,7 milioni (0,9 milioni nel 2016) per compensi ad esperti, assorbiti, per più della metà, dalla struttura di missione "Casa Italia".

2. Aspetti finanziari e contabili

2.1. Il bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2017

Il bilancio di previsione e il conto finanziario della Presidenza del Consiglio dei Ministri costituiscono il quadro contabile - disciplinato dal dPCM 22 novembre 2010, in attuazione dell'autonomia riconosciuta dal d.lgs. n. 303 del 1999 – entro cui operano le strutture dipartimentali e gli uffici ed in cui si espongono i risultati dell'attività amministrativa e gestionale svolta nel corso dell'esercizio finanziario[4].

La rappresentazione che ne consegue risente, pertanto, della connotazione flessibile della struttura organizzativa in relazione a modifiche che possono intervenire in corso d'anno nella compagine di Governo ovvero per l'effetto di attribuzioni di funzioni e di competenze apportate da provvedimenti di legge intervenuti nel medesimo arco temporale[5].

Valorizzati da una classificazione per missioni e programmi coerente con quella adottata dal bilancio dello Stato (e da una classificazione per categoria economica e secondo la nomenclatura Cofog), i dati contabili e finanziari confermano una struttura di bilancio che si raccorda con quello dello Stato, tale da consentire un approccio conforme alla natura funzionale del trasferimento di flussi finanziari connessi sia al funzionamento dell'apparato amministrativo sia al finanziamento di talune politiche che rientrano nella competenza della PCM[6].

Sotto il profilo contabile la Presidenza, inoltre, ha proseguito, anche nel 2017, nella sperimentazione dei nuovi criteri di registrazione contabile degli impegni di spesa in attuazione delle novità normative di riforma della legge n. 196 del 2009, introdotte con le novelle apportate alla legge dalla normativa del 2016 (legge n. 93 del 2016); ha predisposto ed aggiornato, in relazione a ciascun impegno assunto sui capitoli di spesa, con esclusione delle spese relative alle competenze fisse ed accessorie da corrispondere al personale, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti, sulla cui base ordinare e pagare le spese; ha, infine, partecipato alla sperimentazione del bilancio di genere prevista dall'art. 38-*septies* della medesima legge, al fine di dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio sulle donne e sugli uomini.

Una rilevante modifica è stata poi apportata all'art. 19, comma 4, del dPCM del 2010, recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile, con riguardo agli impegni pluriennali di spesa prevedendo, in linea con l'art. 34, comma 4, della legge di contabilità di Stato, che gli impegni di spesa si riferiscano soltanto all'esercizio in corso e che, in caso di contratti di durata superiore, previo assenso del Segretario Generale, possano essere assunti impegni a carico di esercizi successivi (anche oltre il triennio), ove ciò sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi ovvero quando si tratti di spese continuative e ricorrenti, se l'amministrazione ne riconosca la necessità e la convenienza.

---

[4] Il documento viene trasmesso alla Corte, unitamente all'invio dello stesso ai Presidenti delle Camere, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del dPCM 22 novembre 2010, recante la "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri". La disposizione è confermativa di quanto già previsto dal precedente dPCM 9 dicembre 2002 e corrisponde ad una esplicita indicazione resa dalla Corte con il parere n. 46/D/99, espresso nell'adunanza del 17 dicembre 1999.

[5] Nel 2017 sul piano contabile, con l'approvazione del bilancio di previsione della PCM, è stato istituito il centro di responsabilità 18 "Politiche di coesione", così come sul piano strettamente organizzativo è stato istituito il Dipartimento Casa Italia con dPCM 3 luglio 2017, in attuazione dell'art.18-*bis* del DL n. 8 del 2017. Sono stati, inoltre, riorganizzati i Dipartimenti per i rapporti con il Parlamento, della gioventù e del servizio civile nazionale, dell'ufficio per la semplificazione e sburocratizzazione del Dipartimento della funzione pubblica.

[6] Nel bilancio di previsione 2017, ad esempio, le risorse destinate al Servizio civile nazionale, nel 2016 confluite nel programma di spesa denominato "Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni", non presente nel bilancio di previsione 2015, sono state trasferite al programma di spesa 2 "Incentivazione e sostegno alla gioventù" relativo alla missione 30 "Giovani e sport".

Non risulta ancora avviata, invece, anche nel 2017, la sperimentazione finalizzata alla predisposizione di un documento contabile articolato non più soltanto per missioni e programmi ma anche per azioni, secondo i criteri dettati dalla recente riforma della contabilità di Stato (d.lgs. n. 90 del 2016). Malgrado tale sperimentazione sia richiamata anche nell'ambito della Direttiva annuale del Segretario Generale della PCM per la formulazione delle previsioni di bilancio per il 2017[7], le attività risultano al momento condizionate dai risultati che si conseguiranno nella fase di contestuale sperimentazione nel bilancio dello Stato.

Le risorse in entrata, provenienti dal bilancio dello Stato[8], in termini di stanziamenti di competenza del bilancio autonomo della Presidenza, ammontano a circa 1,38 miliardi, in lieve aumento rispetto all'ammontare previsto nel 2016 (pari a circa 1,36 miliardi).

In corso di gestione tali risorse hanno raggiunto 2,1 miliardi, per effetto di maggiori risorse su capitoli di trasferimento relativi alla spesa per contenzioso (più 151 milioni circa), per l'apparato amministrativo (più 48 milioni circa), per le attività del neo istituito Dipartimento Casa Italia (più 162,5 milioni), per l'editoria (più 114,4 milioni), per il Servizio civile nazionale (più 190 milioni circa).

Un'analisi per missioni evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una crescita delle risorse relative alla missione "Soccorso civile" (che da 499,6 milioni passano a circa 544,2 milioni) in relazione alle nuove risorse finalizzate alla prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture da attuare a cura del Dipartimento Casa Italia (162,5 milioni) e alle maggiori risorse assegnate per le spese obbligatorie e per il funzionamento.

Crescono anche gli stanziamenti derivanti da capitoli di trasferimento per la missione "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri" ed, in particolare, per il programma di spesa "Presidenza del Consiglio di Ministri" (da 460,7 milioni a 795,8 milioni), in relazione alle maggiori risorse stanziate sul capitolo relativo alla spesa per contenzioso[9] (da 50 milioni nel 2016 a 291,2 milioni nel 2017); all'introduzione di due nuovi capitoli nel bilancio del MEF, non previsti nel 2016, che trasferiscono risorse per l'attuazione degli interventi relativi all'organizzazione del vertice del G7 e agli adeguamenti infrastrutturali in ordine anche ad esigenze di sicurezza (per un ammontare pari a 45 milioni); all'incremento dei fondi assegnati per le spese obbligatorie e di funzionamento (80 milioni) e al passaggio delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane degradate (precedentemente imputate alla missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia").

Quanto alle risorse afferenti alle politiche attive, segnano una flessione i fondi assegnati alla missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (che passano dai 297,7 milioni ai 121,3 milioni) a seguito, in particolare, del trasferimento delle risorse iscritte nel programma "Terzo settore" e destinate al Servizio civile nazionale alla missione "Giovani e sport"; quanto agli altri programmi segnano una crescita le risorse destinate alla lotta alle dipendenze, le risorse destinate alla protezione sociale (in relazione al finanziamento del fondo di sostegno alla natalità), le risorse per il sostegno alla famiglia (in particolare per le adozioni internazionali) e quelle per il finanziamento delle politiche per le pari opportunità.

Il consistente incremento delle risorse della missione "Giovani e sport" risente, accanto alle risorse per il Servizio civile nazionale (in crescita di circa 86,5 milioni), anche del trasferimento delle risorse destinate all'attuazione degli interventi per la lotta all'emarginazione (nel 2016 iscritte nella missione "Organi costituzionali") e delle maggiori risorse destinate al programma "Attività ricreative e sport".

Quanto, infine, alla missione "Comunicazioni", la crescita registrata (dai 129,6 milioni del 2016 ai 182,8 milioni del 2017) si riconduce all'assegnazione nel programma "Servizi postali" di

[7] Direttiva del 14 settembre 2016.

[8] Le risorse finanziarie che costituiscono le entrate del bilancio autonomo della Presidenza sono stanziate nel bilancio dello Stato in appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

[9] Si tratta principalmente del contenzioso per danno derivante da mancato recepimento di direttive europee aperto da personale medico per mancata elargizione degli emolumenti relativi al periodo della specializzazione, la cui remunerazione era prevista da alcune direttive europee del periodo 1975-1993.

nuove risorse destinate al rimborso a Poste Italiane S.p.A. dei maggiori oneri per agevolazioni tariffarie; flette, invece, il valore degli stanziamenti destinati alle politiche di sostegno dell'editoria che passano da 129,6 milioni del 2016 ai 125,4 milioni del 2017[10].

Le previsioni definitive per le entrate di competenza del bilancio autonomo della Presidenza ammontano complessivamente, nel 2017, a 5,5 miliardi (4,1 miliardi nel 2016), in relazione: ai già evidenziati maggiori trasferimenti da bilancio dello Stato per circa 2,1 miliardi; a circa 1,2 miliardi a titolo di restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari (affluiti nel corso dell'esercizio sul conto corrente di tesoreria intestato alla PCM) e a 2,1 miliardi in applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di conto finanziario 2016, in parte confluito, in bilancio, dal lato della spesa (con appositi decreti di variazione), tramite applicazione dell'istituto del riporto[11].

Pur considerando la flessibilità di bilancio richiesta dalla particolare configurazione delle attività e delle funzioni della PCM, occorre sottolineare la necessità di un attento monitoraggio sull'applicazione di tale istituto, unito a procedure che consentano una maggiore tracciabilità delle risorse movimentate (ad esempio, fornendo dati analitici della provenienza delle somme assegnate distinguendo i diversi esercizi di provenienza nei prospetti contabili), in particolare nell'ambito della risorse assegnate alla Protezione civile che, gestite anche attraverso contabilità speciali, già assicurano ampi margini di flessibilità.

In tale direzione, si prende altresì atto che la PCM, come più volte auspicato dalla Corte dei conti, nel rendere più significativo il bilancio sotto il profilo della trasparenza e della leggibilità delle risorse, ha istituito, per ciascun capitolo, un apposito piano gestionale (n. 30) dedicato alle suddette risorse riportate (da esercizi precedenti), distinguendole da quelle di competenza dell'esercizio.

Pari alle entrate, essendo il bilancio redatto in equilibrio finanziario, gli stanziamenti definitivi di spesa, iscritti sui capitoli del bilancio della Presidenza, ammontano a circa 5,5 miliardi (4,1 miliardi nel 2016), atteso anche l'incremento di risorse attraverso l'utilizzo dell'istituto del riporto, come sopra descritto.

Nell'ambito di tali risorse di particolare rilievo risultano le risorse assegnate tramite riporto alla competenza 2017 relative all'attuazione del programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (500 milioni interamente impegnati e pagati per 56 milioni); quelle relative al fondo per le emergenze nazionali (91,5 milioni) e quelle relative all'attuazione degli interventi straordinari per lo smaltimento dei rifiuti e per le bonifiche nella Regione Campania (80 milioni circa di somme riportate). Vanno, inoltre, sottolineate le risorse dirette a fronteggiare lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia nel 2016, che risultano assegnate alla competenza 2017 per circa 77 milioni.

Le risorse definitivamente assegnate hanno subito, accanto alle riduzioni operate sui trasferimenti provenienti dal bilancio dello Stato, anche l'effetto di specifiche misure legislative relative sia al 2017 (tra cui la riduzione di 8,8 milioni ai fini del concorso delle amministrazioni centrali al raggiungimento degli obiettivi programmatici indicati nel Def 2017, ai sensi del DL n.

[10] L'assegnazione delle risorse per l'editoria nel bilancio di previsione della PCM si riconducono al nuovo sistema di finanziamento del settore (legge n. 198 del 2016) che ha previsto la costituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione (in cui sono confluite tutte le risorse destinate alle diverse forme di sostegno all'editoria), ripartito annualmente tra la PCM e il Ministero dello sviluppo economico. Con il dPCM 27 novembre 2017, adottato in corso d'esercizio, sono state assegnati alla Presidenza del Consiglio circa 114 milioni.

[11] L'art. 11 del dPCM 22 novembre 2010 prevede che su richiesta motivata del responsabile della spesa, con decreto del Segretario generale, sono riportate, in aggiunta alla competenza dei corrispondenti stanziamenti del nuovo bilancio di previsione, le disponibilità non impegnate alla chiusura dell'esercizio finanziario qualora siano relative a: a) stanziamenti in conto capitale; b) somme finalizzate per legge; c) somme provenienti dall'Unione Europea; d) somme assegnate per le attività di protezione civile. Il riporto di cui alle lettere a), b) e c) è comunque effettuato non oltre il secondo esercizio finanziario successivo a quello in cui lo stanziamento è stato iscritto per la prima volta.

50 del 2017) sia alle manovre finanziarie disposte negli anni precedenti, che si sono tradotte in un versamento complessivo di circa 53 milioni[12].

A fronte di tali riduzioni, anche nell'esercizio 2017, si è, tuttavia, provveduto a integrare alcuni capitoli di spesa sia per il tramite del fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 12 del dPCM del 2010, sia con variazioni compensative, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto.

L'ammontare complessivo dei prelevamenti dal fondo di riserva è stato pari a euro 140,7 milioni, di cui 75,3 per la copertura di spese derivanti da atti dovuti, non derogabili[13] e 65,4 milioni per la copertura di spese che il vertice politico ha ritenuto di finanziare in quanto funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici perseguiti[14].

Ulteriori integrazioni ai capitoli con stanziamenti insufficienti sono state effettuate mediante variazioni compensative tra capitoli iscritti nello stesso centro di responsabilità, per un ammontare pari a 71,3 milioni (61,8 milioni nel 2016), quasi interamente operate, come avvenuto nel precedente esercizio, tra i capitoli iscritti nel centro di responsabilità "Protezione civile" (nel 2017 pari a 47,6 milioni, a fronte di 58 milioni).

Passando ad esaminare i risultati della gestione finanziaria, a fronte delle previsioni finali di spesa, pari a circa 5,5 miliardi, risultano assunti impegni per circa 3,5 miliardi ed effettuati pagamenti per 2,1 miliardi.

Restano da pagare circa 1,36 miliardi (657,9 milioni nel 2016), mentre l'importo complessivo delle disponibilità non impegnate al 31 dicembre 2017 ammonta a circa 2 miliardi (in linea con quanto riscontrato nel 2016), costituendo, ai sensi dell'art. 10 del dPCM di contabilità, l'avanzo di esercizio del 2017.

L'analisi per "macroaggregati" in cui si scompone la spesa nel bilancio della Presidenza, evidenzia, nella fase dell'impegno, una crescita della componente relativa ai beni e servizi, pari a circa 403 milioni, dei quali circa 287 milioni si riconducono alla spesa per i contenziosi per i quali la PCM è chiamata in causa quale ente esponenziale dello Stato italiano. Si tratta, peraltro, di una posta contabile di natura variabile in dipendenza di fattori esogeni rispetto al contesto di più stretta rilevanza gestionale (nel 2016 le risorse allocate sul medesimo capitolo sono state impegnate per circa 137 milioni). Al netto di tale posta le risorse impegnate ammontano a circa 116 milioni (a fronte di 71 milioni circa impegnati nel 2016) e si riconducono, essenzialmente, alle gestioni commissariali della regione Campania e alle spese sostenute per le strutture di missione e per le spese di supporto dei Commissari straordinari del Governo.

Per quanto riguarda la spesa per il personale, pari a circa 243 milioni (234 milioni nel 2016), la crescita registrata nel 2017 si riconduce all'assunzione di personale di ruolo, al maggior ricorso a personale in prestito nonché al personale impiegato presso gli uffici di diretta collaborazione nonché di quello assegnato alle strutture di missione e alle strutture di supporto ai Commissari straordinari di Governo.

La spesa in conto capitale (per "Investimenti fissi lordi"), pari a circa 1,34 miliardi è in gran parte incentrata su flussi di pertinenza della Protezione civile per 1,2 miliardi (tra le risorse impegnate più significative risultano quelle destinate a fronteggiare le emergenze conseguenti

[12] La PCM è annoverata tra le amministrazioni centrali chiamate a concorrere, in sede di manovra di bilancio, ad obiettivi di ottimizzazione e di riduzione strutturale della spesa pubblica sia attraverso riduzioni degli stanziamenti relativi alle politiche settoriali di competenza sia attraverso risparmi di spesa attinenti allo stesso funzionamento delle articolazioni amministrative. La PCM già dal 2013 contribuisce alla stabilizzazione della finanza pubblica in forza delle disposizioni recate dal DL n. 95 del 2012 mediante un risparmio di spesa da versare al bilancio dello Stato non inferiore a 40 milioni poi ridotto a circa 37,9 milioni e, ai sensi del dPCM 28 giugno 2017, adottato in attuazione dell'art. 22 *bis* della legge n. 196 del 2009, parteciperà alla riduzione della spesa in senso strutturale a decorrere dal 2018 per 30 milioni e 12 milioni annui a partire dal 2019.

[13] Per quanto riguarda i prelevamenti dal fondo di riserva per la copertura di oneri inderogabili si menzionano quelli relativi a spese per liti derivanti da sentenze esecutive notificate in corso d'anno, riguardanti in particolare i contenziosi relativi all'erogazione dei contributi a favore di imprese radiofoniche e televisive, quelli al ripiano di pagamenti in conto sospeso effettuati dalla Banca d'Italia a fronte di sentenze esecutive riferite ai contenziosi dei medici specializzandi, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 28 febbraio 1997, n. 30, per circa 25,8 milioni.

[14] Tra quest'ultimi si segnalano quelli relativi al finanziamento di interventi di sostegno e promozione di impianti sciistici per 20 milioni, quelli relativi all'acquisizione dei servizi informativi delle agenzie di stampa per le esigenze delle Amministrazioni pubbliche per 18,5 milioni.

agli eventi sismici del 2016 per oltre 1 miliardo), anche a seguito di risorse di provenienza dal bilancio dell'UE e quelle relative al fondo per le emergenze nazionali.

Ulteriori 108 milioni di risorse classificate quali investimenti si rinvengono in materia di politiche per lo sport (in riferimento a mutui e al fondo sport e periferie) mentre investimenti per 16,5 milioni sono di pertinenza del Segretariato Generale.

Da segnalare ancora le risorse relative agli interventi per la messa in sicurezza, restauro e ripristino del decoro dei luoghi della memoria per la celebrazione del centenario della I guerra mondiale (impegni per circa 8 milioni) e quelle per la realizzazione di opere interventi e iniziative cofinanziati dalla società ARCUS (impegni per circa 2,4 milioni).

Consistente appare, infine, la concentrazione di risorse relative al macroaggregato interventi, pari a complessivi 1,45 miliardi, nel cui ambito si segnalano le somme assegnate alla Protezione civile per le ricorrenti emergenze (51 milioni, di cui circa 15 milioni di impegni) e il fondo per l'attuazione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (124 milioni di cui 79 milioni impegnati non ancora pagati).

3. Attività di coordinamento

Nel corso del 2017, gli ambiti di intervento in cui risaltano maggiormente le funzioni di mantenimento dell'unità dell'indirizzo politico, amministrativo, di promozione e coordinamento dell'attività dei Ministri si riconducono, in particolare, alle politiche di coesione, al rafforzamento del coordinamento della programmazione economica, ai rapporti con il sistema delle autonomie e all'organizzazione amministrativa.

3.1. Coordinamento, sorveglianza e sostegno delle politiche di coesione

Come già ampiamente riferito nelle relazioni degli anni precedenti, solo a gennaio 2016 sono state completate le misure conseguenti alla riorganizzazione delle attività di coordinamento, sorveglianza e sostegno delle politiche di coesione, in attuazione dell'art. 10 del DL n. 101 del 2013, con cui sono state trasferite le competenze in materia di politiche sulla coesione territoriale dal Ministero dello sviluppo economico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale[15].

Sotto il profilo organizzativo, occorre evidenziare che sino a tutto il 2016 il nuovo Dipartimento per le politiche di coesione ha operato all'interno del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, giacché, solo a partire dal 1° gennaio 2017, il Dipartimento è stato riconosciuto centro di responsabilità amministrativa (CdR 18), in concomitanza con l'attribuzione delle deleghe in materia di politiche per la coesione territoriale ad un Ministro senza portafoglio. Con il 2017 ha avuto completamento il processo riorganizzativo del Dipartimento.

Quanto all'Agenzia per la coesione, la quale opera con l'obiettivo di rafforzare l'efficace attuazione delle politiche di coesione assicurando principalmente il monitoraggio sistematico dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione (fondi strutturali e fondo per lo sviluppo e coesione - FSC), il processo riorganizzativo interno si è completato nel 2016[16].

---

[15] La complessità del processo di trasferimento, non supportata da un'opportuna disciplina transitoria che avrebbe dovuto accompagnare l'intero percorso nelle more della completa definizione degli assetti organizzativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e presso l'Agenzia per la coesione territoriale, ha peraltro prodotto riflessi anche nella gestione delle relative politiche di settore. Si tratta di criticità segnalate dalla Corte nelle relazioni degli anni precedenti, ove veniva evidenziato che a giugno 2015 non erano completate le procedure di trasferimento del personale del Ministero dello sviluppo economico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale né era ancora definito del tutto l'assetto organizzativo dell'Agenzia per la coesione territoriale, la quale, sebbene dotata di un Direttore, a quella data non era ancora dotata dei regolamenti di organizzazione e contabilità, operando per altro verso in regime di sostanziale avvalimento del personale del Ministero dello sviluppo economico. Le procedure di trasferimento del personale alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all'Agenzia si sono completate solo a gennaio 2016.

[16] Come evidenziato dalla Corte nelle relazioni degli anni precedenti, solo ad agosto 2015 sono stati definiti gli aspetti ordinamentali dell'organizzazione e la disciplina contabile dell'Agenzia. I regolamenti di organizzazione e di

Di rilievo è l'attività svolta dal Dipartimento nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 in attuazione di recenti misure agevolative ("Resto al Sud" e "Fondo imprese al Sud") introdotte dal DL 20 giugno 2017, n. 91, convertito dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, e dalla legge di bilancio 2018. Sono state al riguardo stipulate nel corso del 2018 apposite convenzioni con Invitalia, individuata dalla legge quale soggetto gestore delle misure.

Le politiche di coesione, quanto a risultati, hanno visto nel 2017 il momento di chiusura del ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (FESR e FSE) con azioni che hanno consentito di registrare, alla data del 31 marzo 2017, il raggiungimento dell'obiettivo di sostanziale pieno assorbimento di tutte le risorse cofinanziate. A fronte di risorse programmate pari a 45,8 miliardi la spesa complessiva certificata è risultata pari a 46,2 miliardi, corrispondente cioè al 101 per cento delle risorse programmate (l'aumento del livello di spesa certificata ha riguardato soprattutto i programmi operativi per i quali erano state attivate *task force*).

Per i piani di azioni e coesione 2007-2013, l'Amministrazione ha fornito dati aggiornati al 31 ottobre 2017, dai quali risultano, complessivamente, pagamenti pari a 4,8 miliardi a fronte di risorse disponibili pari a circa 10 miliardi.

Quanto ai programmi cd alle misure finanziate con il fondo per lo sviluppo e coesione, occorre evidenziare che, anche per il ciclo di programmazione 2007-2013 e quelli precedenti, si è ritenuto di applicare, ai fini del trasferimento delle risorse, le procedure previste dall'art. 1, comma 703, della legge n. 190 del 2015. Misure di accelerazione della spesa sono state introdotte dal DL n. 91 del 2017, ma solo con riferimento ai "Patti per lo sviluppo" inseriti nella programmazione 2014-2020[17]. Le risorse trasferite nell'annualità 2017, riferite a tre cicli di programmazione (2000 2006 e precedenti, 2007-2013, 2014-2020), ammontano a 2,8 miliardi (27 per cento a valere sulla programmazione 2000-2006 e precedenti, 54,5 per cento sulla programmazione 2007-2013, 18,5 per cento sulla programmazione 2014-2020), cui vanno aggiunti i trasferimenti sul Fondo di rotazione all'Agenzia delle entrate a titolo di credito d'imposta (387 milioni).

Come evidenziato nella relazione della Corte degli anni precedenti, rilevante, ancora nel 2017, è la massa di residui passivi che si è generata sul fondo per lo sviluppo e coesione (v. tavola n. 3).

Il fenomeno è anche in realtà correlato alle operazioni di chiusura della rendicontazione a fine ciclo della programmazione comunitaria (2007-2013), che richiedono complesse procedure di verifica sui c.d. progetti retrospettivi (finanziati, cioè, in origine con fonte diversa da quella europea) al fine di evitare duplicazioni di finanziamenti (sul fondo per lo sviluppo e coesione e sui fondi europei)[18].

Con riferimento al ciclo di programmazione 2007-2013, occorre evidenziare che le iniziative finanziate con il fondo di sviluppo e coesione sono state avviate più tardi rispetto ai programmi comunitari 2007-2013, avendo scontato un periodo d'incertezza in relazione alla relativa *governance* e avendo anche dovuto sostenere, per questioni relative a misure di

---

contabilità sono stati, infatti, approvati con dPCM 7 agosto 2015, peraltro a più di un anno di distanza dall'approvazione dello Statuto (9 luglio 2014).

[17] L'art. 1, comma, 703, della legge n. 190 del 2015 prevede una procedura ai fini del trasferimento delle risorse che coinvolge, nella previa attività istruttoria, sia il Dipartimento sia l'Agenzia. In particolare, il Dipartimento richiede all'Agenzia la verifica del caricamento, da parte delle Amministrazioni assegnatarie, dei dati di monitoraggio relativi allo stato di avanzamento della spesa nella Banca Dati Unitaria (BDU), gestita dal Ministero dell'economia e delle finanze - IGRUE. Una volta validati i dati da parte del sistema, il Dipartimento trasmette al MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato, cui spetta la gestione del FSC, la richiesta di assegnazione e trasferimento delle risorse. La misura di accelerazione introdotta dall'art. 6 del DL n. 91 del 2017 prevede che il Dipartimento provveda ad inoltrare al Ministero dell'economia e delle finanze – IGRUE le richieste di pagamento per un ammontare pari al 50 per cento della somma richiesta, corredate di autocertificazione relativa all'avanzamento di spesa, subordinando il pagamento della restante quota alla verifica del caricamento dei dati di monitoraggio nella BDU.

[18] A partire dal ciclo di programmazione 2007-2013 anche per il fondo per lo sviluppo e coesione è immaginata una proiezione temporale settennale in parallelo con la programmazione dei fondi comunitari sia nell'ottica di complementarietà ed integrazione dei fondi europei, al fine di garantire una programmazione unitaria della politica di coesione, sia al fine di creare un bacino di progetti in *overbooking*, cui eventualmente attingere per la rendicontazione della spesa in sede europea e così non perdere i rimborsi comunitari.

contenimento della spesa pubblica ovvero a esigenze di copertura di interventi di politica economica considerati di massima rilevanza, numerosi tagli e rimodulazioni (principalmente in attuazione dell'art. 16 del DL n. 95 del 2012 e della legge 290 del 2014 - legge di stabilità per il 2015)[19]. Con la conseguenza che la maggior parte degli interventi collegati al ciclo nazionale delle politiche di coesione 2007-2013 sono tuttora in corso di realizzazione, con effetti che si potranno compiutamente valutare solo nei prossimi anni. In termini percentuali, il costo realizzato dei progetti raggiunge il livello, al 31 agosto 2017, del 38,1 per cento del totale dei finanziamenti assegnati ai progetti monitorati, con un incremento della medesima percentuale, rispetto all'anno precedente, di 12 punti (il dato 2016, rilevato al 31 ottobre, era del 25,9 per cento). Tale avanzamento medio espone differenze significative se calcolato per le diverse macro aree territoriali, raggiungendo il 65,5 per cento per il Centro Nord e solo il 30,3 per cento per il Mezzogiorno. L'incremento realizzato nel 2017 è comunque maggiormente concentrato nelle Regioni del Mezzogiorno.

Nel corso del 2017, di rilievo è stata la verifica sul rispetto degli adempimenti in termini di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) assunte a valere sul FSC 2007-2013. Le sanzioni pari all'1,5 per cento del finanziamento (per OGV assunte in ritardo nel primo semestre 2016) hanno interessato circa il 5 per cento (10,4 milioni) degli interventi finanziati e monitorati relativi alle Amministrazioni regionali (14,2 miliardi), mentre le sanzioni pari al 3 per cento del finanziamento (per OGV assunte in ritardo nel secondo semestre 2016) hanno interessato circa lo 0,4 per cento (1,6 milioni) del totale monitorato. Le revoche sono state determinate in 39,2 milioni. L'importo non monitorato senza OGV assunte, per un valore complessivo pari a circa 70,1 milioni, è risultato concentrato territorialmente su quattro realtà regionali (soltanto una assorbe l'83 per cento dell'importo passibile di revoca).

Quanto al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, occorre evidenziare che nel piano dei fondi europei 2014-2020 sono state destinate all'Italia risorse per un valore complessivo d'investimenti, incluso il cofinanziamento nazionale, di 51,8 miliardi, impegnati in 51 programmi operativi FESR e FSE, di cui 12 programmi operativi nazionali e 39 programmi operativi regionali. In particolare, i fondi per la coesione economica e territoriale sono stati inclusi in una più ampia categoria europea di fondi d'investimento, i quali aggregano anche quelli collegati allo sviluppo rurale, in Italia a loro volta articolati in 23 programmi operativi FEASR (tra questi 21 regionali[20]) e un programma operativo FEAMP, per un totale di risorse UE pari a 42 miliardi, cui si aggiunge il cofinanziamento nazionale.

Secondo i dati dichiarati alla Commissione dalle Autorità di Gestione, alla data del 31 dicembre 2017, la selezione dei progetti ha raggiunto un livello complessivamente pari a 19,9 miliardi, corrispondenti al 38,4 per cento dei 51,8 miliardi programmati. Il costo dei progetti selezionati varia in funzione della tipologia dei Programmi: quelli cofinanziati dal FESR presentano un livello di attivazione più avanzato (46,4 per cento del totale programmato), rispetto a quelli cofinanziati dal FSE (21,3 per cento del totale programmato). Il Programma Iniziativa Occupazione Giovani, la cui attuazione segue percorsi differenti rispetto a tutti gli altri Programmi, ha raggiunto un livello di attuazione pari al 66,6 per cento. Sulla base di una prima valutazione, in ambito FESR sarebbero in fase più avanzata di attivazione gli OT 1 (Ricerca Sviluppo Innovazione), OT 6 (Ambiente e uso efficiente delle risorse) e OT 7 (Trasporti sostenibili e reti), che assorbono rispettivamente risorse pari al 45,6 per cento, 69,7 per cento, 59,1 per cento e 60,8 per cento delle risorse assegnate. In ambito FSE, in fase avanzata sarebbero gli OT 8 (Occupazione sostenibile) e OT 10 (Istruzione e formazione), che assorbono rispettivamente il 30,3 ed il 28,3 per cento delle risorse assegnate.

Occorre, peraltro, evidenziare che nel corso del 2017, l'Italia ha sostanzialmente completato il processo di programmazione delle risorse addizionali assegnate al Paese in

[19] Sulla base di specifiche disposizioni normative autorizzative, le Regioni hanno chiesto di utilizzare il fondo per varie finalità, diverse da quelle tipiche di natura infrastrutturale. In particolare, tra queste, hanno avuto una significativa consistenza quelle collegate alla necessità di far fronte a debiti contratti nel settore sanità, a situazioni debitorie nel settore del trasporto pubblico locale e a obiettivi di contenimento della spesa pubblica.

[20] 19 regionali (1 per ciascuna Regione) e 2 per le Province autonome di Trento e Bolzano.

conseguenza dell'adeguamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, definendo la strategia di impiego delle risorse aggiuntive e provvedendo alla modifica dell'Accordo di partenariato e dei programmi operativi interessati. Le risorse aggiuntive assegnate, pari a 1,645 miliardi, sono state finalizzate per circa tre quarti al potenziamento di misure, già oggetto di intervento strutturale, per l'occupazione giovanile, il sostegno degli investimenti produttivi nell'ambito della Strategia nazionale di specializzazione intelligente e delle PMI. La restante quota, pari al 25 per cento delle risorse assegnate, è stata destinata ad interventi correlati ad eventi straordinari (flussi migratori in entrata ed eventi sismici dell'agosto 2016 e del gennaio 2017).

Rilevante è anche l'azione per un'attuazione efficace del ciclo di programmazione 2014-2020 delle risorse europee mediante le condizionalità *ex ante* (in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato le condizionalità *ex ante* hanno contribuito ad accelerare l'effettiva applicazione della normativa europea sul mercato interno e la concorrenza) e i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che l'Italia, unica tra gli Stati membri dell'Unione, ha definito ed attivato per migliorare la capacità di gestione delle risorse dei fondi strutturali assegnate alle Amministrazioni titolari di programmi operativi.

Significativa è poi la strategia nazionale delle aree interne, introdotta dall'Accordo di partenariato 2014-2020, finalizzata a favorire la ripresa dello sviluppo economico e sociale delle aree interne dell'Italia, cioè di quelle aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità), ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali. Gli interventi di programmazione si concentrano in 19 Regioni, 1 Provincia autonoma e 72 aree-progetto. Nel corso del 2017 le aree interne sono state infatti portate a 72 (erano 68 nel 2016) e sono composte da 1.077 Comuni.

Rilevante è anche, nel ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, la pianificazione complementare realizzata dalle risorse nazionali mediante le disponibilità del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987, derivanti dalla differenza tra il tasso di cofinanziamento nazionale teorico e il tasso di cofinanziamento nazionale effettivo dei Programmi operativi 2014-2020. Le risorse originarie complementari complessive (PON e POR) sono pari a circa 7,4 miliardi (2,9 miliardi per i PON e 4,5 miliardi per i POR).

Quanto alla programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020, occorre precisare che la legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013) aveva determinato in 54,81 miliardi la dotazione aggiuntiva del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, disponendone al tempo l'iscrizione in bilancio per l'80 per cento del totale (pari a 43,85 miliardi). La stessa norma aveva anche introdotto il criterio del riparto percentuale territoriale delle risorse: 80 per cento al Mezzogiorno e il restante 20 per cento al Centro Nord. A seguito di specifiche deduzioni di legge, dei 43,85 miliardi, a fine 2016, ne erano rimasti disponibili 38,72 miliardi, cui si aggiungono ora 10,9 miliardi messi a disposizione con la legge di bilancio per il 2017. Il riparto complessivo delle risorse disponibili (50,201 miliardi) è stato operato dal CIPE a fine dicembre 2017 e riguarda le seguenti aree tematiche: infrastrutture; ambiente; sviluppo economico e produttivo; agricoltura; turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali; occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; rafforzamento PA; Fondo di riserva non tematizzato. In ragione della complementarietà del Fondo di sviluppo e coesione, che si caratterizza per una prioritaria finalità sull'investimento infrastrutturale e ambientale, le risorse sono state prevalentemente concentrate su infrastrutture, ambiente e sviluppo economico e produttivo (v. tavola n. 4). La legge di bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017) ha, infine, integrato la dotazione del FSC (nell'ambito della programmazione 2014-2020) di ulteriori 5 miliardi, su quali una quota, pari a 450 milioni, è vincolata alle seguenti finalità: credito d'imposta (300 milioni) e Fondo imprese al sud (150 milioni).

3.2. Programmazione e coordinamento della politica economica

La programmazione delle risorse comunitarie e di quelle a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione si inquadrano nelle più ampie funzioni di coordinamento della politica economica assegnate alla PCM, nel cui ambito centrale resta il ruolo del CIPE che si manifesta,

specificamente, nelle decisioni di allocazione delle risorse finanziarie a programmi e progetti di sviluppo e nell'approvazione delle principali iniziative di investimento pubblico del Paese.

I flussi finanziari attivati dal CIPE hanno avuto negli ultimi anni una dinamica crescente che, nel corso della XVII legislatura, ha consentito l'attivazione di investimenti per circa 141 miliardi concentrati, in particolare, nel settore ferroviario (59,7 miliardi) e stradale (22,8 miliardi), seguiti dai settori dell'ambiente ed energia (8,2 miliardi), della competitività delle imprese (6,5 miliardi) e della ricerca, cultura e turismo (4,99 miliardi); le risorse destinate alla strategia della banda ultra larga (5,5 miliardi) si riconducono agli esercizi 2015 e 2017.

Anche i 59,2 miliardi di finanziamenti attivati nel 2017 hanno riguardato, in particolare, il settore, delle infrastrutture per i trasporti per circa 50,8 miliardi; in crescita risultano, inoltre, i finanziamenti dedicati agli eventi sismici (Abruzzo, Campania, Centro Italia) mentre una diminuzione registrano i finanziamenti per l'ambiente e l'energia, la competitività delle imprese e la ricerca e il turismo.

Gli investimenti in materia stradale e ferroviaria risentono dei contratti di programma siglati, nel corso della legislatura, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'Anas (gli interventi previsti nel periodo 2016-2020 hanno raggiunto il valore di 29,5 miliardi, di cui 18,1 miliardi già finanziati), la Rete ferroviaria italiana – RFI (il contratto di programma – parte investimenti ha previsto un volume di investimenti pari a 202,4 miliardi in larga parte ancora da finanziare malgrado un totale di fondi aggiuntivi pari a 38,9 miliardi) e con Trenitalia (in cui il nuovo contratto di servizio ha previsto 3,6 miliardi di investimenti nel decennio 2017-2026).

Gli altri settori hanno, invece, fruito delle risorse provenienti dal Fondo per lo sviluppo e coesione[21] e dai fondi di investimento europei[22].

Nel corso della legislatura è inoltre continuato l'impegno per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 2009 (per le quali sono stati nel complesso assegnati dal CIPE circa 5 miliardi, in gran parte trasferiti ai Comuni), per le politiche per l'ambiente e il territorio (finanziate con il fondo prima citato), per le politiche per lo sviluppo economico (finanziate anche con il fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti), per la cultura e la ricerca (finanziate anche sulle risorse del FISR) e per la sanità (a carico del Fondo sanitario nazionale).

Sotto il profilo organizzativo e funzionale dell'attività del CIPE, nel corso del 2017 continuano a non registrarsi passi avanti nel percorso, pur necessario, teso a migliorare l'efficacia e la tempestività degli interventi, nel cui ambito il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica aveva, già nel precedente esercizio, elaborato lo schema di dPCM, previsto dal comma 805 dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2016, sul quale non risultano, tuttavia, ancora acquisiti gli atti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Si tratta, peraltro, di un provvedimento rilevante nella direzione di una razionalizzazione delle risorse finalizzate agli investimenti pubblici e di una maggiore celerità delle procedure di spesa, attesa la previsione e regolamentazione di un sistema di de-finanziamento per mancato avvio di opere e di programmi di opere pubbliche, affiancato ad un sistema di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti o cofinanziamenti già avviati a carico del bilancio statale, i cui risultati dovrebbero essere valutati per l'aggiornamento degli atti di pianificazione e programmazione e riportati in una relazione periodica pubblicata sul sito istituzionale della amministrazione competente e trasmessa al CIPE.

---

[21] Con riferimento al Fondo per lo sviluppo e coesione il CIPE ha, in un primo tempo, approvato 20 piani stralcio assegnando risorse finanziarie per 6,3 miliardi, tra cui i più rilevanti sono stati: il piano in infrastrutture in banda ultra larga (3,5 miliardi), il piano in materia di cultura e turismo (1 miliardo), il piano in materia di ambiente (1 miliardo) e in materia di ricerca (500 milioni). In una seconda fase, avviata con la delibera n. 25 del 2016, ha assegnato 20,78 miliardi ai Piani operativi nazionali Infrastrutture, Ambiente, Imprese e competitività, Agricoltura, 13,45 miliardi ai Patti territoriali con le regioni del Mezzogiorno e 1 miliardo ai Patti territoriali con le regioni del Nord oltre ad alcune altre misure tra cui le più rilevanti attengono: alle misure ricomprese nel DL n. 91 del 2017 (1,5 miliardi), al recupero delle periferie e aree degradate (851,3 milioni), al fondo di garanzia delle piccole e medi imprese (300 milioni), all'edilizia sanitaria (70 milioni).

[22] Per quanto riguarda le politiche di coesione finanziate con i fondi strutturali si ricorda il documento di programmazione strategico e la connessa "Strategia per le aree interne" approvata nel 2014.

Il miglioramento dell'azione del Governo in materia di coordinamento della programmazione economica presuppone, infine, il potenziamento delle funzioni di valutazione strategica e monitoraggio degli investimenti pubblici destinato, tuttavia, a confluire nella banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) gestita dalla RGS. Nel corso del 2017 il rafforzamento del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici si è indirizzato: ad incentivare la collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) per la fornitura, la condivisione e la pubblicazione in "formato aperto" (sul sito *opencantieri*) di flussi informativi delle opere pubbliche prioritarie (in attuazione di quanto disposto dal punto 2.2 della delibera CIPE n. 124 del 2012); ad avviare una collaborazione con il Politecnico di Milano finalizzata alla condivisione e allo sviluppo di sistemi di monitoraggio dei progetti di ricerca; a potenziare e migliorare il Sistema "Codice unico di progetto" (CUP), istituito ai sensi della legge n. 3 del 2003; a dare impulso al Sistema MIP, nel quale già ad oggi viene misurato lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale di opere/interventi per oltre 137 miliardi (i progetti monitorati sono 5.500 facenti capo a 166 soggetti); a gestire e sviluppare il Sistema "Monitoraggio Grandi Opere" (MGO), di cui all'articolo 36 del DL n. 90 del 2014 (convertito dalla legge n. 144 del 2014), al fine di applicare una forma di monitoraggio anche ai flussi finanziari connessi ai contributi ai privati per la ricostruzione in Centro Italia (oggi il sistema segue 226 progetti che interessano 7.700 imprese).

In ordine alla gestione e manutenzione di detti sistemi informativi si segnala che, allo stato attuale, risulta in fase di avanzata condivisione l'ipotesi di un accordo con la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), titolare e gestore dei sistemi di monitoraggio sull'attuazione delle opere pubbliche all'interno del MEF, che, oltre a prevedere la gestione e lo sviluppo comune dei sistemi del Dipartimento, potrebbe costituire un'importante innovazione alle attività di interoperabilità e mutua condivisione dei dati sotto il profilo della razionalizzazione dei costi e della piena attuazione della BDAP gestita dalla RGS.

3.3. Rapporti con il sistema delle Autonomie

Sotto il profilo dei rapporti di collaborazione istituzionale e delle politiche di coordinamento nei confronti di Regioni ed Enti locali, di particolare importanza appaiono le funzioni di controllo della legislazione regionale, le attività di mediazione al fine di deflazionare il contenzioso e sviluppare politiche conciliative, il ruolo assunto dal sistema delle Conferenze (incardinato presso la PCM) e la funzione di stimolo e di impulso per l'attuazione della riforma dell'amministrazione locale (legge n. 56 del 2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni").

In relazione alle funzioni di controllo della legislazione regionale, l'importanza del compito di supervisione della produzione normativa regionale - che si sostanzia nella predisposizione della verifica istruttoria di legittimità costituzionale, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione – trova conferma nel numero consistente (cinquantaquattro) delle leggi regionali impugnate nel 2017 per differenti profili di incostituzionalità (tra cui, in particolare, la violazione di norme di coordinamento della finanza pubblica e la mancata copertura finanziaria), la cui flessione rispetto agli esercizi precedenti si riconduce all'estensione degli esperimenti di mediazione al fine della progressiva riduzione delle impugnative di legittimità costituzionali.

Nel corso dell'esame di circa 773 leggi, l'ufficio ha svolto attività di mediazione con le amministrazioni regionali su 366 leggi (erano 218 nel 2016) in relazione a provvedimenti normativi per i quali i Ministeri competenti avevano avanzato rilievi nel corso dell'esame di legittimità.

Sempre in riferimento alle politiche di coordinamento, rilevanti appaiono anche le attività, assegnate al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e al Dipartimento della funzione pubblica, in attuazione della legge n. 56 del 2014, in materia di riordino e ammodernamento del sistema degli enti territoriali.

Gli esiti del monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi previsti nella riforma e dell'assetto delle funzioni locali si sono, in particolare, soffermati sul riordino delle funzioni ad

opera delle Regioni, sulla riallocazione del personale in esubero, sulla costituzione degli organi delle Province e delle Città metropolitane e, infine, sulla situazione finanziaria.

In ordine al primo profilo, l'attività legislativa delle Regioni è stata preceduta da un primo protocollo di intesa (approvato in Conferenza unificata nell'agosto 2014), da un accordo, siglato in Conferenza unificata nel settembre 2014, in attuazione dell'art. 1, comma 91, della legge, nel quale sono stati individuati i termini e le scadenze del processo di definizione e ricollocazione delle funzioni[23] nonché da un dPCM, in attuazione dell'art. 1, comma 92, della legge, contenente i criteri per l'individuazione sia dei beni e delle risorse da trasferire agli enti subentranti sia del personale delle Province interessato al trasferimento.

Tutte le Regioni hanno portato a compimento, seppure con un certo ritardo, il procedimento legislativo per il riordino delle funzioni non fondamentali. Un esame della normativa regionale ha evidenziato il consistente ambito delle funzioni svolte dalle Province prima dell'applicazione della legge n. 56 del 2014 che continuano ad essere esercitate dalle stesse anche in conseguenza dell'emanazione della legge regionale di attuazione, seguito da quello relativo alle funzioni provinciali trasferite alle Regioni; in questo contesto si segnala, tuttavia, la particolare condizione di alcune Regioni (tra cui in particolare il Veneto) che, pur accentrando le competenze svolte dalle Province, hanno in effetti mantenuto in capo ad esse il relativo esercizio attraverso lo strumento dell'avvalimento. Poche, di conseguenza, risultano le funzioni effettivamente riallocate (in particolare sport e difesa del suolo) ai Comuni, associazioni di Comuni e Città metropolitane (e a volte anche alle Regioni per gli aspetti programmatici).

Al riordino delle Province è stato strettamente correlato il procedimento di ricollocazione del personale addetto all'esercizio delle funzioni non fondamentali che ha fruito dello specifico portale *web* relativo al processo di mobilità del personale degli enti di area vasta e della Croce rossa Italiana (CRI) attivato presso il Dipartimento della funzione pubblica.

A fronte dei 41.205 dipendenti delle Province (impiegati per lo svolgimento delle attività fondamentali e non fondamentali), il processo, avviato con la legge n. 190 del 2014, ha coinvolto circa 20.000 dipendenti utilizzando una pluralità di strumenti tra cui: il collocamento a riposo (4.201 unità), i bandi di mobilità del Ministero della giustizia sul portale del Dipartimento della funzione pubblica (1.957 unità), assegnazione del personale in comando (328 unità), ricollocazione presso le Regioni (5.795 unità), assegnazione nei servizi per l'impiego[24] (5.337 unità).

Sempre in materia di personale va, infine, sottolineato che la legge di bilancio per il 2018 ha previsto, da un lato, misure volte a consentire la progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale transitato in altre amministrazioni pubbliche con quello del personale delle amministrazioni di destinazione, dall'altro, il ripristino delle facoltà assunzionali e dell'autonomia organizzativa dei nuovi Enti di area vasta, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche disposte con la legge n. 190 del 2014.

Quanto alle risorse finanziarie movimentate per l'attuazione della riforma, la legge 56 del 2014 ha subito notevoli rallentamenti a causa dei tagli finanziari effettuati a carico delle Province e delle Città metropolitane a titolo di concorso al risanamento della finanza pubblica cui sono, peraltro, seguiti numerosi interventi normativi compensativi dei tagli subiti.

Anche nel 2017, sono state dettate norme in materia di concorso alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane, introdotti contributi a favore degli stessi enti e modifiche

[23] Nel medesimo accordo, Stato e Regioni hanno deciso di sospendere l'adozione di provvedimenti di riordino connessi a provvedimenti di riforma di settori organici come quella degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e le politiche attive. È stato inoltre costituito un osservatorio nazionale e osservatori regionali.

[24] A seguito della riforma del mercato del lavoro, la legge n. 205 del 2017 ha previsto, al fine di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, il trasferimento del relativo personale alle Regioni prevedendo un incremento dei trasferimenti statali alle Regioni pari a 235 milioni a decorrere dal 2018. La fase transitoria è stata regolamentata attraverso una convenzione approvata in sede di Conferenza Unificata.

della disciplina in materia di bilanci degli enti con il DL n. 50 del 2017 (convertito dalla legge n. 96 del 2017)[25] e con la legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018)[26].

3.4. Funzione pubblica

Il processo di ammodernamento della Pubblica amministrazione affida al Dipartimento della funzione pubblica un ruolo centrale di indirizzo e coordinamento a fronte di impegni assunti dal Governo, dalle Regioni e dagli enti locali per assicurare l'effettiva realizzazione degli obiettivi di semplificazione e digitalizzazione indispensabili per recuperare il ritardo competitivo del Paese, liberare risorse per la crescita e migliorare i servizi per i cittadini.

In tale ottica, nella cornice ordinamentale disegnata dalla legge delega n. 124 del 2015, sono molti i settori di attività coinvolti che, intragendo tra loro, spaziano dagli interventi di semplificazione, individuati nell'Agenda della semplificazione 2015-2017, a quelli diretti a sviluppare una serie di servizi pubblici digitali, raccolti nell'Agenda digitale, il cui finanziamento si avvale anche delle risorse comunitarie che, nell'ambito del nuovo PON *Governance* e Capacità istituzionale, sono indirizzate ad importanti interventi di rafforzamento della capacità amministrativa.

Coerente con tale disegno risulta, inoltre, la competenza del Dipartimento in ordine alle politiche del personale pubblico sotto i profili, tra loro correlati, del necessario ricambio del personale cessato, della formazione del personale in servizio e delle politiche retributive strettamente connesse ai sistemi di valutazione della *performance*.

Trattandosi di temi intersettoriali che coinvolgono una vasta platea di enti e strutture pubbliche se ne rinvia la trattazione al capitolo di questa Relazione avente ad oggetto l'organizzazione amministrativa segnalando, tuttavia, anche in questa sede, il ritardo, malgrado l'approvazione di 22 decreti legislativi, nella definizione dell'ossatura portante della complessiva riforma della Pubblica amministrazione.

Più spediti risultano, invece, gli interventi di semplificazione programmati nell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015- 2017 (approvata dal Consiglio dei Ministri in attuazione dell'art. 24 del DL n. 90 del 2014) e gli interventi previsti nell'Agenda digitale italiana, affidati all'Agenzia per l'Italia digitale

Quanto alle politiche del personale, ove manca ancora un testo unico che disciplini in modo organico il lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, si segnala, nel 2017, il riavvio della contrattazione collettiva a seguito della firma dell'accordo Governo - Sindacati del 30 novembre 2016.

Gli obiettivi strategici sottesi alle disposizioni legislative di riforma del pubblico impiego e indicati dal Comitato di settore risultano, tuttavia, solo in parte realizzati nei recenti CCNL relativi ai nuovi quattro comparti del pubblico impiego previsti dal d.lgs. n. 150 del 2009, sia sotto il profilo volto a perseguire una tendenziale omogeneizzazione dei trattamenti stipendiali sia con riferimento alle retribuzioni accessorie ed agli istituti volti ad incentivare la produttività ed il merito.

L'entrata in vigore del d.lgs. 74 del 2017[27] ha, inoltre, influenzato gli interventi volti al consolidamento dei sistemi di *performance management* delle pubbliche amministrazioni legati

[25] In particolare: a) sono stati definiti gli importi dei contributi alla finanza pubblica (650 milioni a carico delle Province e 250 milioni a carico delle Città metropolitane); b) sono state dettate norme in materia di costruzione del bilancio di previsione 2017 e di proroga dei termini per la presentazione del rendiconto 2016; c) sono stati previsti ulteriori contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per gli interventi in materia di edilizia scolastica; d) sono state apportate modifiche alla durata dei piani di riequilibrio e alla gestione dei residui degli enti in dissesto; e) è stata prevista una nuova disciplina per il riconoscimento del 20 per cento del Fondo TPL.

[26] In particolare: a) sono stati conferiti nuovi contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e per gli enti in dissesto e pre-dissesto; b) ulteriori finanziamenti per programmi straordinari di manutenzione della rete viaria; c) ulteriori contributi per gli alunni delle scuole secondarie superiori con disabilità fisiche e sensoriali.

[27] Le principali innovazioni apportate dal decreto legislativo concernono: a) una maggiore attenzione all'integrazione tra ciclo della *performance*, programmazione strategica e programmazione economico-finanziaria; b) una maggiore attenzione alla misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e agli *outcome*; c) una maggiore attenzione

alle nuove competenze trasferite dall'Anac (già CIVIT) al Dipartimento della funzione pubblica, in materia di misurazione e valutazione della *performance* (art. 19, commi 9, del DL n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114 del 2014).

Al fine di dare attuazione alle innovazioni normative, l'Ufficio per la valutazione della *performance* nel corso del 2017 ha svolto una serie di attività riconducibili alle attività d'indirizzo e coordinamento rivolte alle amministrazioni e alle attività di gestione dell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV.

Nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento sono state redatte, con il supporto tecnico-metodologico della Commissione tecnica per la *performance*, le linee guida (n. 1/2017) volte a orientare le amministrazioni nella redazione del Piano della *performance* 2018-2020[28] e quelle (n. 2/2017) destinate a fornire indirizzi per l'aggiornamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione della *performance* nel 2018[29].

In relazione agli OIV, dal 2017 è divenuto operativo l'Elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione della *performance* con l'obiettivo di creare, presso il Dipartimento, un presidio di professionalità e indipendenza a garanzia dell'attività degli OIV, stimolando la selezione di una comunità di esperti della valutazione che abbiano competenze professionali solide e omogenee, maturate in specifici ambiti professionali[30].

4. Le politiche attive

4.1. Protezione civile

Il Dipartimento della protezione civile, cui sono destinate circa il 27 per cento delle risorse trasferite alla PCM dal Ministero dell'economia e delle finanze, rappresenta l'istituzione centrale di coordinamento nel governo di tutte le attività volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso e all'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, al contrasto e al superamento dell'emergenza.

A fronte di circa 1,99 miliardi in termini di stanziamenti definitivi di competenza, sono stati assunti impegni di spesa per oltre 1,36 miliardi (803 milioni nel 2016), di cui circa 60 milioni per il funzionamento[31], 83,4 milioni per interventi e 1,2 miliardi per investimenti.

---

agli *stakeholder* e all'utenza esterna/interna con il coinvolgimento nel processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa; d) il rafforzamento del ruolo degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) anche attraverso l'introduzione dell'Elenco nazionale degli OIV; e) la revisione dell'articolo 19 del d.lgs. n.150 del 2009 in materia di differenziazione delle valutazioni e delle retribuzioni ad esse connesse.

[28] Le Linee guida focalizzano l'attenzione delle amministrazioni sui seguenti punti: a) riallineamento temporale del ciclo della *performance* con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con quello di programmazione strategica; b) maggiore attenzione al livello "alto" della pianificazione e alla centralità della *performance* organizzativa; c) necessità di dare visibilità ai risultati conseguiti nell'anno/i precedente/i; d) flessibilità sul grado di copertura del Piano; e) centralità degli indicatori e target e delle fonti che alimentano i relativi dati.

[29] Le linee guida focalizzano l'attenzione sui seguenti punti: a) definizione chiara e trasparente del processo di misurazione e valutazione della *performance* in termini di soggetti, ruoli e tempi; b) differenza tra misurazione e valutazione; c) collegamento tra *performance* organizzativa e *performance* individuale al fine di far correttamente emergere il contributo dei singoli al raggiungimento dei risultati dell'amministrazione o di sue articolazioni organizzative.

[30] Dal 10 gennaio al 31 dicembre 2017 sono pervenute al Dipartimento complessivamente 3.735 istanze, di cui 525 istanze rigettate definitivamente (482 per mancanza dei requisiti richiesti dal DM e 43 per mancata formalizzazione dell'istanza presentata). Nel mese di agosto 2017, l'UVP ha svolto il controllo sul possesso dei requisiti e sulla veridicità delle dichiarazioni rese in fase di iscrizione. La verifica ha riguardato un campione di trentacinque iscritti e ha visto il coinvolgimento di n. 208 amministrazioni, il casellario giudiziale, la Corte dei conti e venti Università. L'operazione è stata realizzata attraverso comunicazioni in formato digitale. A seguito delle verifiche effettuate, quattro iscritti sono stati cancellati dall'Elenco per motivi legati alla non veridicità delle dichiarazioni presentate in occasione della domanda di iscrizione.

[31] Di cui circa 7,2 milioni per spese connesse al personale (che si sommano a 42,2 milioni erogati dal centro responsabilità Segretariato Generale per il pagamento, in forma accentrata, degli oneri connessi al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale di ruolo della Protezione civile) e 52,7 milioni spese per acquisto di beni e servizi (utenze, locazioni, *Facility management*, missioni, automezzi, ecc.).

Il confronto con i dati dell'esercizio 2016 registra una forte crescita (69 per cento) in particolare tra le spese di investimento riconducibile all'aggravio di impegno connesso agli eventi sismici che hanno interessato il Centro-Italia a decorrere dal 24 agosto 2016, cui si è fatto fronte con il contributo, pari a 1.196,8 milioni[32] (dei quali 1.008,3 milioni impegnati), concesso dalla UE a valere sul fondo di solidarietà.

Nell'ambito delle attività facenti capo al Dipartimento, rilevanti risultano, in primo luogo, le attività volte alla previsione e prevenzione di calamità naturali, nonché per la sorveglianza tecnico scientifica dei fenomeni naturali che assorbono circa 55,2 milioni, di cui 1,46 milioni per la sorveglianza tecnico scientifica dei fenomeni sismici, 0,125 milioni per la prevenzione del rischio meteo-idrogeologico, 23,2 milioni quale contributo alle Regioni per le reti di monitoraggio idro-meteo-pluviale, 5 milioni per la rete radar nazionale e 25,3 milioni per le attività svolte nell'ambito delle collaborazioni con i Centri di competenza.

Passando ad esaminare l'attività istituzionale del Dipartimento in materia di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite da calamità[33], le relative risorse, allocate sul fondo per le emergenze nazionali (introdotto dall'art. 10 del DL n. 93 del 2013, convertito dalla legge n. 119 del 2013 e destinato alla copertura finanziaria dei primi interventi conseguenti agli eventi calamitosi per i quali è stato deliberato lo stato di emergenza dal Consiglio dei Ministri), si sono attestate a 565,8 milioni (comprensivi di 200 milioni provenienti dal fondo di solidarietà).

Per quanto concerne i relativi utilizzi, a fronte di 28 nuovi stati dì emergenza, per i quali sono state emanate 30 delibere nel corso dell'anno, e a seguito dell'approvazione dei relativi piani di intervento presentati dai Commissari delegati regionali incaricati, sono stati disposti impegni di spesa per complessivi euro 167,1 milioni (di cui 15,3 milioni per situazioni emergenziali dichiarate nel 2015 non ancora erogati, 56 milioni per le situazioni emergenziali dichiarate nel 2016 e 95,7 milioni per le situazioni emergenziali dichiarate nel 2017)[34].

A seguito dell'istituzione del sopra citato fondo (che assorbe nel 2017 circa il 74 per cento delle somme impegnate dalla Protezione civile), il capitolo di spesa dedicato alle spese relative alle ricorrenti emergenze ha continuato ad essere alimentato esclusivamente dalle disponibilità finanziarie non impegnate derivanti dagli esercizi precedenti; l'ammontare residuo presente nel 2017, pari a 50,8 milioni, è stato impegnato per complessivi 15,3 milioni per la prosecuzione e il completamento di interventi relativi a pregressi contesti emergenziali.

Quanto, infine, ai fondi c.d. finalizzati[35] (che assorbono una percentuale minima degli impegni) le somme stanziate nel 2017 si limitano al Fondo per la prevenzione del rischio sismico (art. 11 della legge n. 77 del 2009) impegnato per 1,1 milioni e al Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi indennizzatori in agricoltura, impegnato per 13 milioni.

Nel corso del 2017 è intervenuta la legge n. 30 del 2017 che ha delegato il Governo ad adottare il decreto legislativo di riordino del sistema della Protezione civile. È stato, quindi, successivamente emanato il "Codice di protezione civile (d.lgs. n.1 del 2 gennaio 2018). Tale decreto ha come obiettivo il rafforzamento complessivo del servizio di protezione civile in tutte le sue funzioni, attribuendo un particolare rilievo sia alle attività operative di emergenza, partendo dalla riperimetrazione già operata dagli ultimi interventi normativi in materia di procedure per la dichiarazione dello stato di emergenza, sia alla disciplina delle ordinanze di protezione civile.

---

[32] Il contributo europeo è destinato a finanziare diverse attività emergenziali quali: l'assistenza alla popolazione rimasta senza casa, gli interventi di ripristino della rete viaria, gli interventi in materia di edilizia scolastica, gli interventi di messa in sicurezza del patrimonio culturale.

[33] La relativa disciplina è contenta nella legge n. 100 del 2012 e nella legge n. 119 del 2013.

[34] Al fine di dare separata evidenza alle risorse stanziate per gli eventi sismici del 2016 le disponibilità non impegnate sono state trasferite su un diverso capitolo di spesa del medesimo bilancio dipartimentale.

[35] I fondi destinati alla Regione Campania per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra e quelli destinati alla Regione Liguria per la bonifica delle acciaierie di Genova-Cornigliano sono stati posti a carico dal 2017 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente.

4.2. Sostegno all'editoria

Il Dipartimento per l'informazione ed editoria, che fruisce di uno stanziamento definitivo di 292 milioni, cui corrispondono impegni per 182 milioni e pagamenti per circa 103 milioni, è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale relativa al coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale di pubblicità e informazione, alla promozione delle politiche di sostegno all'editoria e ai prodotti editoriali e al coordinamento delle attività di tutela del diritto d'autore e dei diritti connessi.

Una parte significativa della spesa si riconduce alla gestione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, istituito, con la legge n. 198 del 2016, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, volto a garantire l'attuazione dei principi costituzionali in materia di libertà e di pluralismo dell'informazione, a livello nazionale e locale, e ad incentivare l'innovazione dell'offerta informativa e lo sviluppo di nuove imprese editrici anche nel campo dell'informazione digitale. Tale fondo, nel quale confluiscono tutte le risorse destinate al sostegno dell'editoria e della emittenza radiofonica e televisiva nonché ulteriori risorse provenienti dalle maggiori entrate derivanti dal canone di abbonamento alla televisione e dal gettito di un contributo di solidarietà nel settore dell'informazione, risponde, in particolare, a due obiettivi fondamentali: da un lato, centralizzare verso un unico polo decisionale le risorse pubbliche attualmente destinate ai diversi comparti del settore editoriale, dall'altro, rafforzare la capacità del sostegno pubblico attraverso la canalizzazione di ulteriori risorse comunque non estranee al settore.

Le risorse assegnate alla Presidenza, a seguito della ripartizione prevista dall'art. 1, comma 4, della legge n. 198 del 2016 (dPCM 27 novembre 2017 di assegnazione), ammontano a 114,4 milioni, dei quali 68 milioni sono stati impegnati nel 2017 per gli interventi finalizzati ai contributi diretti alle imprese editrici che, nelle more dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 70 del 2017, contenente la nuova disciplina, sono stati erogati sulla base della disciplina previgente[36].

Tra le competenze del Dipartimento per l'editoria rilevante appare anche l'accentramento dell'acquisizione dei servizi di agenzia di stampa per le amministrazioni centrali dello Stato e, in particolare, per le esigenze del Ministero degli affari esteri; acquisizioni avvenute fino al 2016 con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara.

Con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti e all'esito di una nuova rilevazione dei fabbisogni informativi da parte delle amministrazioni, sono state bandite due gare europee, prorogando nel frattempo i contratti in essere; le gare si sono parzialmente concluse nel corso del 2017 e i lotti non aggiudicati sono stati messi nuovamente in gara con procedura aperta.

Di particolare importanza risulta anche il settore rappresentato dalla comunicazione istituzionale che può considerarsi un elemento rilevante per informare i cittadini delle opportunità a loro destinate dalla legislazione e uno strumento di partecipazione, interazione, crescita e sviluppo della coscienza civile.

Gli stanziamenti complessivi assegnati al Dipartimento, quale centro di responsabilità delle spese per la comunicazione istituzionale e l'acquisto di spazi pubblicitari, ammontano a 4,4 milioni utilizzati, per una spesa complessiva di 1,36 milioni, per la realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale, su iniziativa dei Dipartimenti e uffici della PCM e su iniziativa dei Ministeri, realizzate per il tramite di diversi canali digitali, con l'obiettivo di conseguire, in maniera specifica, un target prefissato.

[36] Il ritardo nella ripartizione delle risorse del Fondo alla Presidenza del Consiglio ha reso necessario reperire le risorse necessarie per consentire il pagamento degli anticipi dei contributi a favore delle imprese editrici e per la liquidazione dei contributi a favore delle associazioni dei consumatori e dell'editoria speciale per i non vedenti, mediante variazioni compensative tra capitoli di bilancio della Presidenza tra cui le risorse del Fondo straordinario per il sostegno all'editoria provenienti da economie e una quota del fondo di riserva.

TAVOLA 1

ENTRATE COMPLESSIVE PCM 2017

(in migliaia)

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI FINALI
Entrate provenienti dal bilancio dello Stato	1.377.750,68	770.066,24	2.147.816,92
Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari	0,00	1.235.992,16	1.235,992,16
Avanzo di amministrazione	0,00	2.113.996,62	2.113.996,62
Totale	**1.377.750,68**	**4.120.055,02**	**5.497.850,70**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati PCM

TAVOLA 2

EVOLUZIONE CONTABILE DELLA SPESA PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ
DATI DI COMPETENZA 2017

(in migliaia)

CDR	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti
Segretariato generale	545.306,10	2.351.293,99	1.238.441,86	493.625,66
Rapporti con il Parlamento	14,25	14,25	5,32	1,89
Politiche europee	1.078,27	505,84	491,43	338,80
Riforme istituzionali	105,93	105,93	77,00	23,10
Funzione Pubblica	40.140,42	44.161,40	41.501,64	39.074,69
Affari regionali autonomie	13.697,32	12.975,78	4.401,53	3.797,68
Pari opportunità'	91.097,59	203.430,21	143.914,14	11.766,69
Informazione ed editoria	39.238,41	291.942,16	182.270,48	102.715,88
Programma di governo	272,67	308,75	198,68	36,08
Programmazione e coordinamento della politica economica	8.432,05	18.348,07	11.616,28	6.296,91
Protezione civile	382.418,78	1.989.151,25	1.361.593,47	1.254.439,85
Politiche antidroga	4.919,38	23.823,59	15.176,67	2.037,81
Politiche per la famiglia	20.857,17	29.202,89	5.617,73	4.646,70
Gioventù e servizio civile nazionale	116.186,33	356.703,14	341.443,52	105.127,68
Sport	109.920,95	171.188,91	142.355,69	105.969,55
Politiche di coesione	4.065,06	4.649,54	3.291,73	2.343,91
Totale	**1.377.750,68**	**5.497.805,70**	**3.492.397,16**	**2.132.242,89**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA 3

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE
DATI DI COMPETENZA

(in migliaia)

	Esercizio	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti	Residui finali	Residui di nuova formazione
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO							
CAPITOLO 8425	**2013**	7.985.628,00	6.282.682,95	0,00	0,00	10.349.795,37	6.282.682,95
Fondo di Sviluppo e Coesione	**2014**	4.883.427,00	4.614.690,45	0,00	0,00	12.714.566,07	4.029.085,13
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE							
CAPITOLO 8000 Fondo di Sviluppo e Coesione	**2015**	6.207.394,00	6.011.825,05	1.343.304,88	1.343.304,88	13.708.790,71	3.994.972,17
	2016	2.833.000,00	2.717.034,12	767.434,12	767.434,12	15.123.062,98	1.949.600,00
	2017	3.468.000,00	4.123.138,73	435.138,73	435.138,73	16.931.062,97	3.688.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA 4

RIPARTO TEMATICO DELLE RISORSE DEL FSC 2014-2020

(in milioni)

Aree tematiche	*Al 31/12/2016*	*Al 31/12/2017*
1. Infrastrutture	21.422,86	29.673,26
2. Ambiente	7.505,95	8.031,77
3.*a* Sviluppo economico e produttivo	5.887,16	8.204,93
3.b Agricoltura	546,31	526,31
4. Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	2.222,13	2.544,32
5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	376,10	727,36
6. Rafforzamento PA	29,75	107,79
7. Fondo riserva non tematizzato	725,84	386,12
Totale	**38.716,10**	**50.201,86**

Fonte: Dipartimento per le politiche di coesione

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1 Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione 29, "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica":* 3.1.1. Il programma 3 "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali"; 3.1.2. Il programma 4 "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario"; 3.1.3. Il programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari"; 3.1.4. Il programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

Il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) partecipa alla gestione di ben 23[1] delle 34 missioni complessive del bilancio dello Stato, di cui 17 in condivisione con altri Ministeri e 6 di propria esclusiva competenza (missione 1, "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri"; missione 28, "Sviluppo e riequilibrio territoriale"; missione 29, "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica"; missione 30, "Giovani e sport"; missione 33, "Fondi da ripartire"; missione 34, "Debito pubblico"). Stante il ruolo di cerniera a cui il MEF è chiamato, lo stato di previsione della spesa presenta un'articolazione complessa: 54 programmi (55 nel 2016), oggetto nel tempo di numerosi cambiamenti e 174 obiettivi (il numero più elevato tra i Ministeri), di cui 32 strategici. Se per i dettagli descrittivi dell'avvenuta ampia riarticolazione dei programmi è opportuno rinviare al Riquadro posto in apertura del presente volume, giova qui rimarcare quanto segnalato anche in precedenti relazioni e cioè che desta perplessità la presenza di numerosi programmi di spesa di natura settoriale nell'ambito di missioni condivise. In effetti, da alcuni anni è stato avviato un processo di riallocazione di risorse e competenze presso le amministrazioni settoriali di riferimento, ulteriormente favorito dalla soppressione, a decorrere dal 2017, di tre missioni (la 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", la 22 "Istruzione scolastica" e la 26 "Politiche per il lavoro") e dei relativi programmi; ma tale processo, da monitorare, dovrà svilupparsi appieno negli anni a venire affinché possa concorrere al superamento della persistente polarizzazione della spesa in capo al MEF e favorire una semplificazione della struttura del bilancio dello Stato anche attraverso una crescita dell'attribuzione diretta di risorse ai Ministeri interessati.

Le caratteristiche più salienti del Ministero sono ben evidenziate dalla finalità delle risorse attribuitegli, in primo luogo quelle destinate al debito pubblico - che da sole assorbono il 36 per cento dell'intero bilancio dello Stato, coinvolgendo due programmi e otto obiettivi - e in secondo

[1] Nel 2016 le missioni erano 26, di cui 21 in condivisione.

luogo quelle finalizzate a meri trasferimenti, molti dei quali ad altre Amministrazioni pubbliche[2] (a cui fanno riferimento 87 obiettivi su 40 programmi). Oltre i quattro quinti (87,6 per cento) degli stanziamenti definitivi sono accentrati su tre missioni: la 34 "Debito pubblico" (52,6 per cento), la 3 "Rapporti finanziari con le autonomie territoriali" (17,6 per cento), molto vicina anche alle competenze del Ministero dell'interno, per la componente Enti locali, e la 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" (17,4 per cento). Tra le altre missioni gestite, ben 17 presentano stanziamenti definitivi inferiori al 2 per cento del totale, il che conferma l'esigenza di interventi di razionalizzazione, intesi a migliorare la stessa significatività del bilancio.

Per il MEF, la rappresentazione delle principali grandezze contabili che si è inteso dare nel presente volume - che consiste, in sostanza, nel depurare la spesa finale dalle poste riguardanti debito pubblico ed altre partite finanziarie, correttive e compensative - porta ad una spesa primaria totale in termini di stanziamenti definitivi di competenza, pari nel 2017 a "soli" 188,40 miliardi, a fronte dei 612,40 miliardi "non depurati" ed inclusivi, quindi, di circa 322 miliardi afferenti alla missione 34 "Debito pubblico" e di altri 101,98 miliardi di cui la gran parte costituiti da "Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi di imposta" e da "Acquisizioni di attività finanziarie".

Stante la sopra richiamata configurazione, la presente analisi si concentra sulle missioni di specifica competenza ed in particolare sui programmi la cui realizzazione risulta maggiormente legata alle priorità politiche poste nell'atto di indirizzo e nella direttiva ministeriale (e dunque agli indirizzi strategici nella disponibilità del MEF): quindi, dopo brevi cenni ad alcuni aspetti della missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" (che dopo la missione del debito pubblico è quella che ha la maggiore rilevanza finanziaria) offre una disamina della missione 29 e, segnatamente, di quattro suoi programmi (programma 3 "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali"; programma 4 "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario"; programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari"; programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio").

Nel 2017 i summenzionati 188,40 miliardi di stanziamenti definitivi registrano un decremento del 3,9 per cento rispetto agli stanziamenti iniziali ed una variazione sostanzialmente nulla (+0,14 per cento) rispetto agli stanziamenti definitivi del 2016.

Le risorse stanziate in via definitiva per la missione 3 ammontano a 104,90 miliardi, in calo dello 0,5 per cento rispetto agli importi iniziali ed in crescita del 2,7 per cento rispetto agli stanziamenti definitivi del 2016.

Gli stanziamenti definitivi della missione 29 ammontano a 9,90 miliardi ed evidenziano una riduzione annua relativamente significativa (-20,1 per cento) nonostante la loro crescita del 10,7 per cento rispetto agli stanziamenti iniziali.

La riclassificazione dei dati per il quinquennio 2013-2017 consente di evidenziare come tra il 2013 ed il 2017 il totale degli stanziamenti definitivi sia aumentato di 16 miliardi (9,3 per cento). Nel corso della legislatura sono cresciuti soprattutto gli importi relativi alla missione riguardante le relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, segnatamente nel programma che prevede il concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (+10,42 miliardi, +16,2 per cento) e quelli riguardanti la missione "Competitività e sviluppo delle imprese" attraverso interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (dai 3,26 ai 14,32 miliardi); si sono ridotti, di contro, gli stanziamenti relativi alla partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE (-2,05 miliardi, -8,4 per cento) e al programma 4 della missione 28 riguardante il sostegno alle politiche nazionali e comunitarie per la crescita e il superamento degli squilibri socio-

[2] Nella categoria di spesa IV, relativa ai "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", gli stanziamenti definitivi di competenza sono pari a circa 113 miliardi ovvero circa il 18 per cento di quelli del Ministero. Invece, la spesa in conto capitale per "Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche" (categoria di spesa XXVI) è pari a circa 889,74 milioni in termini di stanziamenti definitivi di competenza corrispondenti allo 0,15 per cento del Ministero. Per completezza, si evidenzia che alle Amministrazioni, sia centrale che locale, sono destinati contributi agli investimenti per 12,34 miliardi pari al 2 per cento dello stanziamento definitivo del Ministero.

economici territoriali (-3,30 miliardi ovvero -44,3 per cento, corrispondenti a -3,68 miliardi, ovvero -47,03 per cento, se si considerano anche le risorse nel 2013 in capo al Ministero per lo sviluppo economico). Quanto alla composizione degli stanziamenti definitivi in termini di spesa corrente e spesa in conto capitale, si registra una riduzione dell'incidenza di quest'ultima: dal 14,1 per cento nel 2013 al 10,7 per cento nel 2017.

Con riguardo, infine, ad alcuni dei principali obiettivi assegnati al Ministero, si segnala come il 2017 si sia fortemente caratterizzato per gli interventi volti a preservare la stabilità finanziaria e del sistema creditizio: in tale ambito si iscrivono la ricapitalizzazione precauzionale a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) e gli interventi della prima metà del 2017 concretizzatisi nella risoluzione di quattro banche regionali (Banca Marche, Carife, Banca Etruria e Carichieti) con la vendita degli enti-ponte ad altre banche italiane e nella sottoposizione a liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. Nel quadro di quest'ultima operazione si è concretizzata nei primi mesi del 2018 la cessione, per 18 miliardi, dei crediti deteriorati delle due banche e di società da esse controllate alla Società per la Gestione di Attività S.p.A. (SGA), società interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze e specializzata nell'attività di recupero dei crediti deteriorati (costituita nel 1997 in occasione del salvataggio del Banco di Napoli). È naturalmente da auspicare che ai fini della finanza pubblica l'operazione si mostri nel tempo vantaggiosa. La SGA potrà gestire i crediti acquisiti in un'ottica di recupero di medio-lungo periodo e quindi con approccio "paziente". Tale condizione dovrebbe permettere, stante quanto mostrano esperienze storiche sia italiane che estere, tassi di recupero maggiori di quelli che sarebbero stati conseguibili attraverso cessioni immediate sul mercato.

2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[3]

Nel 2017 il MEF presenta stanziamenti iniziali pari a 196,11 miliardi con un incremento di 3,6 punti percentuali rispetto al 2016. Tale dotazione iniziale si riferisce per l'89 per cento a spesa corrente e per la restante parte a spesa in conto capitale, ripartizione sostanzialmente inalterata rispetto all'esercizio precedente.

In termini di stanziamenti definitivi le risorse nel 2017 ammontano a 188,44 miliardi in linea con il precedente esercizio. La composizione della spesa di fine esercizio corrisponde a quella già evidenziata per le risorse iniziali.

La spesa in conto capitale si concentra prevalentemente (per 12,3 miliardi) su "Contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche" (categoria economica XXII) e "Contributi agli investimenti alle imprese" (categoria economica XXIII, per 5,54 miliardi). In merito ai primi, 4,12 miliardi sono riconducibili alla missione 28 "Sviluppo e riequilibrio territoriale" e 4,75 miliardi alla missione 4 "L'Italia in Europa e nel Mondo". Quanto alla categoria di spesa XXIII, circa 3 miliardi sono riconducibili alla missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto" e 2,4 miliardi alla missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese".

La spesa corrente è costituita prevalentemente da "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche", pari a 112,6 miliardi (59,8 per cento della spesa totale del Ministero), di cui circa 104 miliardi allocati nella missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" e 4,6 miliardi nella missione 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica"). Tra le altre componenti di spesa corrente si evidenziano i "Redditi da lavoro dipendente", pari a circa 17 miliardi (9,1 per cento del totale), di cui 11,4 miliardi allocati nella

[3] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

missione 25 "Politiche previdenziali" per far fronte ai fabbisogni dell'Inps-ex gestione Inpdap e 17,2 miliardi riguardanti risorse proprie per la partecipazione all'Unione Europea. Tra gli altri trasferimenti correnti rilevano per 11,13 miliardi (5,9 per cento della spesa totale) quelli "alle famiglie e alle istituzioni sociali private" (di cui 8,75 miliardi allocati nella missione 11, "Competitività e sviluppo delle imprese") e per 5,28 miliardi (2,8 per cento della spesa totale) quelli alle imprese (di cui 3,33 miliardi allocati pure essi nella missione 11).

Di rilievo, sotto il profilo delle risorse assegnate, è la missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" con stanziamenti definitivi pari nel 2017 a 104,91 miliardi (+2,7 per cento su base annua) rappresentati per oltre il 92,3 per cento da "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche".

La missione che connota maggiormente la competenza del MEF è la 29 "Politiche economico-finanziarie e tutela della finanza pubblica", ripartita in 11 programmi[4]. Tale missione nel 2017 presenta stanziamenti iniziali di competenza per 8,94 miliardi in diminuzione di circa 2,4 miliardi rispetto al precedente esercizio, una tendenza che risulta confermata anche in termini di stanziamenti definitivi che nel 2017 sono stati pari 9,90 miliardi in diminuzione di circa 2,5 miliardi rispetto al 2016. Sempre nel corso del 2017 le risorse inizialmente stanziate sono aumentate di circa 958 milioni: le variazioni hanno riguardato tutti i programmi, tranne il 9 "Servizi finanziari e monetazione". Rispetto al totale degli stanziamenti definitivi della missione, la spesa corrente rappresenta il 91,38 per cento ed è in prevalenza costituita da redditi da lavoro dipendente (28,12 per cento della spesa della missione) e trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (46,55 per cento).

Il programma 3 "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali", di competenza della Guardia di Finanza (GdF), riguarda principalmente la lotta alla criminalità organizzata ed economico-finanziaria, il contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali ed il contrasto alle frodi nel settore della spesa pubblica e all'illegalità nella Pubblica amministrazione. La programmazione per il 2017 è stata articolata su cinque obiettivi, di cui quattro con valenza strategica ed uno di natura strutturale, con a corredo indicatori incentrati sulla esecuzione di Piani operativi che, a loro volta, rappresentano un insieme di azioni rivolte a scopi determinati. Su tale programma risultano stanziate risorse iniziali per 2,66 miliardi che rappresentano il 29,8 per cento degli stanziamenti della missione con un incremento di 3,9 punti percentuali rispetto al 2016. Gli stanziamenti definitivi sono pari a 2,96 miliardi, corrispondenti al 29,9 per cento degli stanziamenti della missione con un incremento di 3,2 punti percentuali rispetto al 2016. Presenta una prevalenza delle spese di natura corrente pari a 2,81 miliardi che rappresentano il 94,8 per cento delle spese complessive del programma ed il peso maggiore è riferibile alla componente "spesa del personale" che rileva per il 85,3 per cento delle spese correnti[5].

Il programma 4 "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario", di competenza del Dipartimento del tesoro, riguarda principalmente le spese relative: alle attività di prevenzione dei reati finanziari, antifrode e antifalsificazione dei mezzi di pagamento; alla gestione delle infrazioni alla normativa valutaria e antiriciclaggio; alla regolamentazione e vigilanza sui mercati finanziari, sul settore creditizio e sul sistema dei pagamenti; alla regolamentazione e vigilanza sulle Fondazioni; a previdenza complementare e prodotti finanziari a contenuto assicurativo e alle produzioni in convenzione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS). Il programma registra stanziamenti iniziali per 184,3 milioni in diminuzione di 93,2 punti percentuali rispetto al 2016 laddove le risorse complessive erano di 2,73 miliardi per l'effetto preponderante in primo

[4] In questa sede non saranno oggetto di analisi i programmi caratterizzati prevalentemente da obiettivi finanziari. Tra essi va comunque segnalato il programma 10 "Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato" il quale assorbe più del 50 per cento degli stanziamenti definitivi dell'intera missione costituito per gran parte da trasferimenti correnti alle Amministrazioni pubbliche.

[5] Tra le componenti maggiormente rilevanti vi sono: il capitolo 4201, "Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive" per 2,3 miliardi; il capitolo 4223, "Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte al personale militare" per 154,56 milioni; il capitolo 4230, "Spese per acquisto di beni e servizi" per 97,22 milioni.

luogo dei trasferimenti in conto capitale riconducibili al Fondo di risoluzione unico per il settore bancario, per 2,5 miliardi[6], che non sono stati però impegnati nel 2016, ed in secondo luogo del Fondo per la copertura della garanzia dello Stato concessa sui titoli senior emessi dalle banche di credito cooperativo[7], per 120 milioni completamente impegnati e pagati nell'anno. Il forte scostamento rispetto al 2016, che resta confermato anche in termini di stanziamenti definitivi pari, questi ultimi, a soli 196,9 milioni rispetto ai 2,85 miliardi del 2016, è da ascrivere all'eccezionale esigenza di alimentare, nel 2016, il richiamato Fondo. La spesa del programma si connota per una netta prevalenza della componente in conto capitale (circa 160 milioni, corrispondenti all'81,3 per cento del totale del programma) e si riferisce per 158 milioni ai contributi per gli investimenti all'estero riconducibili al capitolo 7607 "somme da trasferire alla Grecia derivanti dai profitti dei titoli di Stato greci presenti nel portafoglio *securities markets programme* nonché da quelli rinvenienti dagli investimenti di portafoglio della Banca d'Italia" che corrisponde al 70,5 per cento delle risorse destinate per tale categoria economica di tutto il Ministero.

Il programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari", anch'esso affidato al Dipartimento del tesoro, include varie attività finalizzate al funzionamento delle politiche economiche e di bilancio ed attinenti, in particolare, alla programmazione economico-finanziaria, all'analisi dei mercati azionari, al monitoraggio della situazione dell'economia italiana, alla verifica delle previsioni macroeconomiche, all'analisi dei conti pubblici, alla previsione e verifica del fabbisogno e dell'indebitamento del settore statale, all'emissione ed alla gestione del debito pubblico, alla gestione e dismissione di enti e imprese, alla monetazione, alla gestione delle partecipazioni in imprese, alla valorizzazione dell'attivo e del patrimonio dello Stato. Gli stanziamenti iniziali pari a 177,5 milioni si sono incrementati di 96,4 punti percentuali rispetto al 2016. Tale aumento risulta ancora più marcato in termini di stanziamenti definitivi, pari a 286,75 milioni (+192,7 per cento rispetto al 2016). La variazione è dovuta principalmente ai "Trasferimenti in conto capitale" (categoria economica XXVI) ed in particolare: al capitolo 7340 "Fondo per assicurare all'ente strumentale Croce Rossa Italiana la liquidità necessaria per la riduzione del debito nei confronti del sistema bancario" che presenta uno stanziamento di fine esercizio per 80 milioni; al capitolo 7471 "somme da trasferire alle regioni in seguito alla soppressione in via definitiva delle gestioni operanti presso la Tesoreria dello stato" che presenta uno stanziamento definitivo di 80,96 milioni ed al capitolo 7352 "somme da destinare alla copertura del fondo di liquidazione di EXPO 2015 S.p.A." che alloca risorse di fine 2017 per 4,8 milioni. La composizione della spesa è caratterizzata dalla prevalenza di quella in conto capitale (67 per cento di cui il 57,81 per cento della spesa del programma relativa alla categoria XXVI per i motivi sopra esposti) in controtendenza rispetto al 2016 quando prevaleva la componente corrente (88,6 per cento)[8].

Il programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio", afferisce al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e attiene, in via principale, alla gestione del bilancio e del rendiconto generale dello Stato, alla gestione dei conti di tesoreria, all'analisi dei flussi cassa, alla attività ispettiva di finanza pubblica, nonché al monitoraggio della finanza pubblica, delle leggi di spesa, del Patto di stabilità interno, della spesa sociale e delle spese del personale della Pubblica amministrazione. Gli stanziamenti di inizio anno sono stati pari a 298,19 milioni, in aumento di 2,6 punti percentuali rispetto al 2016. Tale divario cresce al 4,9 per cento in termini di stanziamenti definitivi che ammontano a 334,48 milioni pur mantenendo rispetto al 2016 la stessa ripartizione della spesa (70 per cento corrente, pari a 235,76 milioni). In particolare quest'ultima riguarda per il 39,5 per cento della spesa del programma

[6] Si riferisce alla categoria di spesa XXVI "Altri trasferimenti in conto capitale", cap. 7028.

[7] Si riferisce alla categoria di spesa XXIII "Contributi agli investimenti ad imprese", cap. 7611.

[8] Nel 2016 la prevalenza della spesa corrente era stata influenzata dai consumi intermedi ed in particolare dai seguenti capp.: 2135, "Somma da corrispondere alle Poste Italiane S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di tesoreria per conto dello Stato nonché per la movimentazione, tra le sezioni di tesoreria e gli uffici postali connessi con tale servizio" che presentava risorse di fine 2016 per 56,73 milioni e il cap. 2142, "Somme da corrispondere per il regolamento dei rapporti derivanti dalle cessioni di valuta per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato, comprese le differenze di cambio" che registra stanziamenti definitivi 2016 per 40,88 milioni.

redditi da lavoro dipendente (circa 132 milioni) e per il 15,2 per cento consumi intermedi (50,87 milioni[9]). La spesa in conto capitale, pari a 98,7 milioni, è costituita da investimenti fissi per 49,5 milioni[10] e da contributi agli investimenti per 49,2 milioni[11].

2.2. I risultati della gestione

Nel complesso l'analisi della gestione di competenza evidenzia, per il 2017, una capacità di impegno di circa il 94 per cento. Tutte le missioni del Dicastero, eccetto la 8 "Soccorso civile", la 28 "Sviluppo e riequilibrio territoriale" e la 33 "Fondi da ripartire", presentano un rapporto tra impegni di competenza e stanziamenti definitivi di competenza superiore all'87 per cento. Il rapporto tra impegni lordi (cioè la somma di impegni di competenza e residui di stanziamento) e stanziamenti definitivi di competenza si cifra invece, sempre nel 2017, sul 97 per cento, in marginale incremento rispetto al precedente esercizio.

Con specifico riguardo alla missione 29, si riscontra come nel 2017 i menzionati impegni lordi (9,6 miliardi) siano diminuiti di 20 punti percentuali, i pagamenti di competenza (8,3 miliardi) di 2,4 punti percentuali ed i pagamenti totali (9,1 miliardi) di 3,4 punti percentuali. Tali andamenti, tuttavia, non riguardano tutti i programmi della missione. Si osservano infatti un decremento significativo per il programma 4, "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario" insieme ad incrementi di rilievo sul programma 6, "Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari" e più moderati sul programma 7, "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio". Per il programma 3 gli andamenti sono sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio.

Nel periodo in esame si registra una capacità complessiva di pagamento di oltre il 90 per cento. A livello di missioni, si riscontra un rapporto tra pagamenti e impegni di competenza generalmente superiore all'80 per cento, eccetto che per le missioni 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica" e 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche". Con riguardo ai residui passivi, quelli complessivamente formatisi nel 2017 risultano pari a 23,22 miliardi; se si considera la loro intera gestione, essi aumentano a 66,37 miliardi a fine anno[12]. Le missioni che contribuiscono maggiormente alla formazione dei residui risultano la 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" e la 28 "Sviluppo e riequilibrio territoriale".

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1. La missione 29, "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica"

Per le ragioni già ampiamente segnalate e connesse con le peculiarità del Ministero oggetto della presente relazione, in questa sezione, l'analisi si sofferma sulla sola missione 29 ed in particolare sui suoi quattro programmi più rilevanti in termini di obiettivi strategici e strutturali. Ciononostante è qui utile sottolineare - e non solo per la sua importanza finanziaria (5,07 miliardi di stanziamenti definitivi sui 9 complessivi dell'intera missione), il programma 10, "Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato" tramite il

[9] Tra le voci più rilevanti si evidenzia il capitolo 2696, "Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, ivi compresa la manutenzione della struttura della sede e quant'altro necessario alle esigenze della struttura stessa" che registra stanziamenti di competenza per 35,46 milioni.

[10] Tra le voci più rilevanti si evidenzia il capitolo 7460, "Spese per lo sviluppo del sistema informativo, ivi compresa la manutenzione straordinaria della struttura della sede e quant'altro necessario alle esigenze della struttura stessa" che registra stanziamenti di competenza per 49,2 milioni.

[11] Si riferisce al capitolo 7585, "Fondo per la realizzazione del sistema tessera sanitaria: convenzione con l'Agenzia delle entrate e SOGEI; contributi ai farmacisti e ai medici convenzionati" che registra stanziamenti di competenza per 49,2 milioni.

[12] Nel complesso, i residui iniziali ammontano a 65,47 miliardi, il pagato, nell'anno in esame, ammonta a 19,83 miliardi ed il saldo tra economie e maggiori spese risulta pari a 2,49 miliardi.

quale si effettuano trasferimenti per far fronte agli oneri di gestione di organismi importanti per il conseguimento dei complessivi obiettivi del Ministero: è il caso, per esempio, dell'Agenzia delle entrate (circa 3,2 miliardi - capitolo 3890) e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (934 milioni - capitolo 3920). Per gli approfondimenti sull'attività e su alcuni dei risultati di tali Agenzie si rinvia capitolo sulle entrate dello Stato del volume I).

3.1.1. Il programma 3, "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali"

Nel 2017 i Reparti del Corpo della Guardia di Finanza (GdF) hanno ricevuto 60.369 deleghe investigative di polizia giudiziaria (alle quali si associano 55.568 investigazioni concluse), di cui 11.905 (20 per cento) per reati tributari, 7.266 (12 per cento) per frodi e truffe in materia di spesa pubblica e delitti contro la Pubblica amministrazione e 41.198 (68 per cento) per altri delitti a sfondo economico-finanziario (riciclaggio, usura, infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia, contraffazione[13]). Si osserva che la relazione sull'esercizio 2016 evidenziava, per tutti i summenzionati fenomeni, numeri più elevati.

Nel complesso la GdF dichiara di aver eseguito, nel 2017, 1.069.578 interventi, distribuiti nelle 2 missioni fondamentali di polizia economica (368.373) e polizia finanziaria (701.205). Con particolare riguardo all'obiettivo strategico di prevenzione e contrasto degli illeciti che danneggiano le finanze pubbliche, si evidenzia l'esecuzione di interventi riguardanti tutti i piani operativi previsti, con orientamento dell'attività operativa alla prevenzione e alla repressione dei fenomeni illeciti maggiormente lesivi dell'integrità dei bilanci pubblici[14]. Parimenti, il Corpo riferisce la piena attuazione dei piani operativi correlati all'obiettivo strategico di prevenzione e contrasto alla criminalità economico finanziaria di ogni genere, in particolare in ordine agli interventi eseguiti per prevenire e contrastare le infiltrazioni criminali nell'economia legale, il riciclaggio di proventi illeciti, il finanziamento del terrorismo, gli illeciti finanziari, societari e fallimentari[15]. Infine, quanto all'obiettivo strategico di prevenire e reprimere l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali, con riferimento all'attività investigativa, che rappresenta l'elemento caratterizzante dell'azione della GdF, sono state condotte 10.872 indagini di polizia giudiziaria rivolte a tutte le tipologie di reati fiscali, procedendo a interessare le Autorità giudiziarie con proposte di sequestro, anche in misura equivalente alle imposte evase, dei beni e dei patrimoni dei responsabili delle più gravi condotte illecite. Nel 2017, il valore di beni mobili e immobili,

[13] Secondo dati forniti dalla stessa GdF, ulteriori 1.397 deleghe sono pervenute dalla Corte dei conti per ipotesi di responsabilità amministrativa per danni erariali.

[14] Si tratta di: frodi nella richiesta e nella percezione di finanziamenti, agevolazioni, mutui ed erogazioni di varia natura, di origine nazionale ed europea; truffe che colpiscono i settori della previdenza e assistenza e la sanità; corruzione e gli altri reati contro la Pubblica Amministrazione; condotte illecite nel settore degli appalti pubblici; sperperi di denaro pubblico suscettibili di valutazione sotto il profilo della responsabilità amministrativa per danno erariale. In particolare il Corpo evidenzia la denuncia all'Autorità giudiziaria ordinaria e contabile di 21.752 soggetti, un valore di contributi a carico dei bilanci pubblici presumibilmente richiesti o percepiti in maniera indebita pari a 1,43 miliardi, sequestri preventivi, anche per equivalente, di beni, valori e disponibilità per oltre 728 milioni, la segnalazione alla Magistratura contabile di presunti danni erariali per 3,5 miliardi, appalti rilevati quali irregolari per 2,6 miliardi su un totale di procedure oggetto di controllo ammontanti a 6,7 miliardi. Si aggiungono le attività svolte in relazione a deleghe di indagine da parte dell'Autorità giudiziaria ordinaria e contabile. Secondo i dati riferiti dal Corpo, a fronte di 8.668 deleghe ricevute, sono state concluse entro l'anno 7.528 (circa 87 per cento) indagini. Delle deleghe oggetto di riscontro, il 43 per cento ha riguardato reati contro la Pubblica amministrazione, il 16 per cento le fattispecie di truffa nella percezione di risorse a valere sui bilanci pubblici e il 13 per cento le frodi nel settore della contrattualistica pubblica.

[15] L'attuazione dei piani operativi in tale ambito, secondo quanto riferito, ha portato, tra l'altro: a denunciare all'Autorità giudiziaria 16.043 soggetti, nonché 672 enti segnalati; ad operare sequestri, sotto il profilo dei recuperi patrimoniali a carico dei soggetti responsabili delle condotte illecite, per circa 6,1 miliardi e sequestrare più di 171 milioni di prodotti illegali perché contraffatti, non conformi ai requisiti di sicurezza, recanti falsa o fallace dichiarazione di origine e/o "piratati"; ad eseguire, in ambito di accertamenti patrimoniali, 1.573 interventi, nei confronti di 11.053 soggetti; ad eseguire 979 controlli in materia di antiriciclaggio, 27.433 interventi per il comparto analisi flussi finanziari, 11.053 interventi per gli accertamenti patrimoniali.

disponibilità finanziarie, aziende, titoli e valori azionari/obbligazionari sequestrati ammonta a 834 milioni, mentre le proposte di sequestro avanzate alle competenti Autorità giudiziarie dai Reparti sfiorano i 3,3 miliardi di valore.

Per gli aspetti più strettamente connessi ai riflessi delle attività della GdF sulle entrate dello Stato si rimanda all'apposita sezione del volume I[16].

3.1.2. Il programma 4, "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario"

Con riguardo al programma 4, gestito dal Dipartimento del tesoro, vanno evidenziati innanzitutto gli interventi di sostegno al sistema creditizio e segnatamente le misure adottate al fine di preservare la stabilità finanziaria. In tale quadro è stato emanato il decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, che ha autorizzato il MEF: i) a concedere la garanzia dello Stato su passività delle banche aventi sede legale in Italia, e su finanziamenti erogati dalla Banca d'Italia alle banche italiane per fronteggiare gravi crisi di liquidità (*Emergency Liquidity Assistance* "ELA"), nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni nazionali di recepimento della *Bank Recovery and Resolution Directive* (BRRD), dal Regolamento sul *Single Resolution Mechanism* e dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato[17]; ii) a sottoscrivere o acquistare azioni emesse da banche italiane, appartenenti o meno a un gruppo bancario, o da società italiane capogruppo di gruppi bancari, o di società italiane capogruppo di gruppi bancari che presentano esigenze di rafforzamento del proprio patrimonio, in relazione a una prova di *stress* basata su uno scenario avverso e condotta a livello nazionale, dell'Unione europea o del Meccanismo di Vigilanza Unico. L'articolo 24, comma 1, del suddetto decreto-legge n. 237 del 2016 ha previsto l'istituzione nello stato di previsione del MEF di un Fondo con una dotazione di 20 miliardi per l'anno 2017, destinato alla copertura degli oneri derivanti dalle operazioni di sottoscrizione e acquisto di azioni effettuate per il rafforzamento patrimoniale e dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani[18]. È in tale ambito che è ricondurre l'intervento di ricapitalizzazione precauzionale pubblica a favore della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (BMPS). Dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea[19], il MEF ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale per circa 3,9

[16] Per taluni aspetti specifici si veda anche la deliberazione della Corte dei conti - Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato del 24 maggio 2018 n. 8/2018/G "L'*e-commerce* e il sistema fiscale".

[17] L'articolo 6, comma 5, del suddetto decreto-legge n. 237 del 2016 ha previsto che le banche beneficiarie della predetta garanzia sono tenute a corrispondere una commissione applicata in ragione d'anno all'ammontare nominale degli strumenti finanziari emessi da versare, in rate trimestrali posticipate, secondo le modalità indicate dall'articolo 24, comma 3.

[18] Sul capitolo 7612 "Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzie dello stato a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani" con decreto n. 2386 del 30 gennaio 2017 il Ministro dell'economia e delle finanze ha disposto lo stanziamento in termini di competenza e di cassa di 20 miliardi così ripartito: a) sedici miliardi destinati alla copertura degli oneri derivanti dalle operazioni di sottoscrizione e acquisto di azioni effettuate per il loro rafforzamento patrimoniale; b) quattro miliardi destinati alla copertura degli oneri derivanti dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza. Con successivo decreto n. 201052 il Ministro dell'economia e delle finanze ha disposto lo stanziamento in termini di competenza e di cassa di 114,5 milioni. Dal punto di vista gestionale le somme allocate su tale capitolo sono state impegnate e pagate per 14,2 miliardi con un restante ammontare, in termini di residui di stanziamento, pari a circa 6 miliardi.

[19] La Commissione europea, con Decisione del 4 luglio 2017, ha sancito la compatibilità della predetta misura con la normativa europea in materia di aiuti di Stato, rientrando, tale intervento, nelle fattispecie previste all'articolo 107, comma 3, lettera b), del TFUE; ha ribadito i profili temporanei e cautelativi dell'intervento di natura pubblica nel capitale della BMPS S.p.A., necessariamente proporzionato all'intensità della perturbazione dell'economia (articolo 18, comma 1, lettera b), punto ii) del d.lgs. n. 180 del 2015); ha quantificato tale intervento nella misura massima di 5,4 miliardi circa, in forza dell'assunto secondo cui il ricorso all'intervento di ricapitalizzazione precauzionale non può, in alcun caso, essere finalizzato alla copertura di perdite pregresse o che saranno registrate nel prossimo futuro, così come vietato dall'articolo 18, comma 1, lettera b), punto iv), del d.lgs. n. 180 del 2015.
La Commissione europea ha articolato l'intervento dello Stato nel capitale della BMPS S.p.A. nel seguente modo:

miliardi[20] e a riacquistare le azioni rivenienti dal *burden sharing* sugli investitori al dettaglio per circa 1,5 miliardi[21]. Una volta completato il riacquisto delle azioni rivenienti dal *burden sharing*, la partecipazione del Ministero nel capitale della Banca si è attestata al 68,25 per cento. Nell'ambito della ricapitalizzazione precauzionale di BMPS, la Commissione Europea ha approvato un piano di ristrutturazione di durata quinquennale, che contempla fra l'altro la cessione di 28,6 miliardi di sofferenze, 26,1 dei quali tramite una cartolarizzazione *(securitisation)* dedicata.

Nella prima metà del 2017 si sono chiuse le procedure di risoluzione di quattro banche regionali (Banca Marche, Carife, Banca Etruria e Carichieti) con la vendita degli enti-ponte ad altre banche italiane. A giugno 2017 sono state sottoposte a liquidazione coatta amministrativa Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza[22].

Giova rimarcare come la soluzione offerta alla crisi delle banche venete abbia previsto la cessione dei crediti deteriorati delle due banche e di società da esse controllate alla Società per la Gestione di Attività S.p.A. (SGA), società interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze e specializzata nell'attività di recupero dei crediti deteriorati (costituita nel 1997 in occasione del salvataggio del Banco di Napoli). Il contratto di cessione è stato sottoscritto nel corso del corrente anno per 18 miliardi. Ai fini della finanza pubblica l'operazione si potrà nel tempo dimostrare vantaggiosa, dal momento che SGA potrà gestire i crediti in un'ottica di recupero di medio-lungo periodo e quindi con approccio "paziente". Tale condizione potrà permettere, stante quanto mostrano esperienze storiche sia italiane che estere, tassi di recupero ben maggiori di quelli che sarebbero stati conseguibili attraverso cessioni immediate sul mercato.

Il Ministero nel 2017 ha posto in consultazione uno schema di decreto ministeriale per regolare i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti delle banche, introducendo profili nuovi rispetto alla normativa precedente.

In materia di regolamentazione e vigilanza sui mercati finanziari, è da segnalare che nel 2017 è proseguita l'attività collegata alle misure di implementazione dei principi sanciti nel Protocollo di Intesa tra il MEF e l'ACRI (l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A.), sottoscritto il 22 aprile 2015, ed è stato completato il processo di adeguamento degli statuti da parte delle 85 Fondazioni di origine bancaria; è proseguita altresì l'attività di monitoraggio dei debiti ancora presenti nei bilanci di alcune Fondazioni, alcuni dei quali sono stati chiusi anticipatamente.

- quanto a 3,9 miliardi circa, attraverso un aumento di capitale a servizio della sottoscrizione del MEF (articolo 18, comma 3, del DL n. 237 del 2016);
- per i rimanenti 1,5 miliardi, in un successivo acquisto, da parte del MEF, delle azioni derivanti dalla conversione automatica dei titoli *Upper Tier* II 2008-2018, detenuti da soggetti diversi dalle controparti qualificate o clienti professionali di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (articolo 19, comma 2, del DL n. 237 del 2016).

[20] In data 27 luglio 2017, sono stati adottati due decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 18 del DL n. 237 del 2016 pubblicati sulla GU – Serie Generale n. 175 del 28 luglio 2017, concernenti, rispettivamente: i) le misure di ripartizione degli oneri di cui all'articolo 22, comma 2, del decreto-legge (cd. *Burden sharing*), per effetto delle quali è stato disposto un aumento di capitale pari a 4,472 miliardi, mediante emissione di n. 517.099.404 azioni ordinarie (ad un prezzo per azione pari a euro 8,65); ii) l'aumento di capitale a servizio della sottoscrizione, da parte del MEF, di n. 593.869.870 azioni ordinarie emesse da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in deroga all'articolo 2441 del codice civile, per un controvalore pari a 3,854 miliardi (ad un prezzo per azione pari a euro 6,49). A seguito di tale intervento, la partecipazione al capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. da parte del MEF si è collocata al 52,184 per cento.

[21] Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 ottobre 2017, pubblicato nella GU - Serie Generale n. 255 del 31 ottobre 2017, è stato disposto, ai sensi degli articoli 18, comma 3, lettera c) e 19, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, l'acquisto, per un controvalore complessivo pari, nel massimo, a 1,536 miliardi, delle azioni ordinarie emesse dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., dagli azionisti in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 19, comma 2, che hanno aderito all'Offerta pubblica parziale di scambio e transazione promossa dalla stessa banca. Per effetto di tali misure, la partecipazione del MEF al capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è pari al 68,25 per cento.

[22] L'avvio e lo svolgimento della liquidazione coatta amministrativa è stata disciplinata con il decreto-legge n. 99 del 25 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 121 del 31 luglio 2017, dall'art.1, comma 1, che ha anche fissato modalità e condizioni delle misure di sostegno in conformità con la disciplina europea degli aiuti di Stato.

Nel corso del 2017 sono stati emanati, nel rispetto dei criteri di delega di cui all'articolo 15 della legge 12 agosto 2016, n.170, i decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e 92, al fine di dare attuazione, a livello nazionale, alla Direttiva UE 2015/849 (cosiddetta IV Direttiva Antiriciclaggio - *Anti-Money Laundering Directive*)[23]. Il MEF ha, altresì, attivato tavoli di lavoro con le categorie professionali e con le principali associazioni rappresentative dei prestatori di pagamento, dei servizi di moneta elettronica e del settore giochi/compro-oro e sono state dettate disposizioni specifiche per le categorie dei prestatori di gioco, dei *money transfer* e dei compro-oro (d.lgs. n. 92 del 2017).

Infine, in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali, l'Amministrazione ha portato avanti le azioni di miglioramento della qualità dei processi relativi alle sanzioni amministrative, agli embarghi, ai congelamenti, ai controlli antifrode e antifalsificazione, alla erogazione di contributi e risarcimenti, mediante l'impiego di strumenti informatici, quali la posta elettronica certificata, la firma digitale, il fascicolo telematico per la gestione del contenzioso, *cloud* e portali. Di particolare rilievo sono i sistemi di interconnessione dei dati tra le pubbliche amministrazioni quali il portale dedicato alle attività del Comitato di Sicurezza Finanziaria - Rete esperti e i sistemi in uso all'UCAMP (Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento) e il sistema SCIPAFI (deputato alla prevenzione del furto di identità) reso utilizzabile dai soggetti obbligati all'effettuazione dell'adeguata verifica del cliente ai fini della prevenzione del riciclaggio.

3.1.3. Il programma 6, "Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari"

Il programma 6, anch'esso gestito dal Dipartimento del tesoro, include varie attività finalizzate al funzionamento delle politiche economiche e di bilancio. Tra i principali obiettivi assegnati vi è il contenimento del costo del debito con particolare attenzione al profilo del rapporto fra costo e rischio. Nel rinviare alle più ampie considerazioni offerte sul punto nella sezione del volume I sulla gestione del Patrimonio, si rammenta qui che l'esercizio 2017 ha risentito, da un lato, degli effetti sui mercati dei titoli di Stato italiani ed europei derivanti da eventi geopolitici nazionali ed internazionali che hanno prodotto un incremento della volatilità dei corsi e, dall'altro, lato, come nel 2016, delle operazioni di *Quantitative easing* attuate dalla Banca Centrale Europea, che hanno contribuito a contenere i tassi di interesse su tutte le principali scadenze a medio-lungo termine. Parimenti, i richiamati interventi di allentamento quantitativo hanno continuato a produrre effetti sulla gestione della liquidità (*cash management*): il 2017 si è caratterizzato per livelli di disponibilità liquide mediamente inferiori all'anno precedente. Nel corso dell'anno, si è, comunque, osservata la consueta volatilità dei saldi del conto, causata dai molteplici ed ingenti movimenti della Tesoreria dello Stato e dal mancato allineamento tra emissioni e rimborsi dei titoli di Stato.

Per quel che riguarda i percorsi seguiti dal Dicastero per migliorare i processi e l'efficacia dell'attività amministrativa, si segnala che nel corso del 2017 si è conclusa la migrazione dei dati, iniziata alla fine del 2015, della piattaforma applicativa unica a supporto del processo di gestione del debito pubblico (GEDI); tuttavia per la piena funzionalità sono necessarie ulteriori implementazioni.

---

[23] La Direttiva, come concordata nel testo del dicembre 2014, è stata pubblicata nella G.U.C.E. del 20 maggio 2015 (Direttiva UE 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio), con essa di dà attuazione al regolamento (UE) 2015/847 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) 1781/2006. Il recepimento nella normativa italiana della IV Direttiva UE per la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo come evidenziato dalla stessa Amministrazione, è stata anche l'occasione per migliorare e potenziare gli strumenti di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo attraverso la valorizzazione dell'approccio basato sul rischio e della maggiore responsabilizzazione dei soggetti obbligati, sul presupposto dell'inadeguatezza di sistemi di regolamentazione del settore basati sulla rigida predeterminazione di regole di condotta.

In materia di patrimonio pubblico, nel rinviare alle considerazioni più generali svolte nel volume I della presente relazione, si segnala che nel corso del 2017, vi sono stati sviluppi dell'iniziativa *Proposta immobili*, con la realizzazione della piattaforma informativa "EnTer", gestita dall'Agenzia del demanio e finalizzata a fornire alle Amministrazioni pubbliche uno strumento che consenta di inserire gli immobili in percorsi di valorizzazione e dismissione, anche tramite la partecipazione in progetti già avviati dall'Agenzia del demanio, quali "Valore Paese", "Cammini e Percorsi", "Fari". Con riferimento alle iniziative gestite da Investimenti Immobiliari Italiani S.p.A. (Invimit), l'Amministrazione riferisce che il fondo immobiliare "i3-INPS" prevedeva l'apporto di uno o più immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati per finalità istituzionali, nonché di immobili di proprietà Dell'Inps. Tuttavia, l'apporto degli immobili Inps non si era potuto realizzare fino all'approvazione della modifica normativa, introdotta dall'art. 38, comma 2 del DL 24 aprile 2017, n. 50, che, mediante la riformulazione della lettera c) del secondo comma dell'art. 8 del DL 6 luglio 2012, n. 95, aveva riaperto la possibilità per l'ente previdenziale di disporre degli immobili non strumentali. Essendo, nel frattempo, decorso il termine massimo di 24 mesi per l'avvio dell'operatività del fondo, è stata adottata una nuova delibera del Consiglio di Amministrazione di Invimit per l'istituzione del fondo in parola (delibera del 17 maggio 2017). Su tali basi e con due distinti atti di apporto, in data 3 e 4 agosto 2017, l'Inps ha conferito un portafoglio di 21 immobili di sua proprietà, per un valore complessivo di euro 101 milioni, con la conseguente sottoscrizione di n. 202 quote del fondo.

In merito alla razionalizzazione e valorizzazione delle società partecipate dal MEF, si evidenzia il trasferimento a titolo gratuito, da Equitalia S.p.A. (poi Agenzia delle entrate – Riscossione)[24] al MEF, della società Equitalia Giustizia S.p.A. (società attiva nella riscossione dei crediti di giustizia e nella gestione del Fondo Unico di Giustizia), disposto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2017, a far data dal 1° luglio 2017[25].

In relazione ad interventi di razionalizzazione societaria in chiave industriale, al fine di realizzare una proficua allocazione delle partecipazioni pubbliche facenti capo al MEF in ambiti industriali omogenei, il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha stabilito che il Ministro dell'economia e delle finanze, entro trenta giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 3, trasferisca, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea, alla società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., le azioni della società Anas S.p.A., mediante aumento di capitale della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. tramite conferimento in natura. L'aumento di capitale è realizzato per un importo corrispondente al patrimonio netto di Anas S.p.A. risultante da una situazione patrimoniale approvata dal Consiglio di amministrazione della società e riferita ad una data non anteriore a quattro mesi dal conferimento". Verificata la sussistenza delle condizioni sancite dal Legislatore, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2017, è stato autorizzato il Dipartimento del tesoro a deliberare e sottoscrivere (deliberazione poi intervenuta nell'Assemblea del 29 dicembre 2017) l'aumento a pagamento del capitale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., riservato al Ministero, in forza dell'articolo 49, comma 2, del DL n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, per un importo pari a 2,864 miliardi (di cui 2,27 miliardi a titolo di capitale sociale e 594 milioni a titolo di riserve di patrimonio netto).

---

[24] L'Agenzia delle entrate-Riscossione è un ente pubblico economico, istituito ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 193 del 2016, che svolge le funzioni relative alla riscossione nazionale. L'ente è sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze ed è strumentale dell'Agenzia delle entrate, titolare della riscossione nazionale. È subentrata, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte a decorrere dal 1° luglio 2017. L'art. 1 comma 11 del decreto-legge n. 193 del 2016, come modificato dalla legge di conversione n. 225 del 2016, dispone che: a) l'Agenzia delle entrate acquista, al valore nominale, le azioni di Equitalia S.p.A. detenute dall'Inps; b) le azioni di Equitalia Giustizia S.p.A., detenute da Equitalia S.p.A., sono cedute a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze. Il decreto stabilisce inoltre che Equitalia Giustizia S.p.A. continui a svolgere le funzioni diverse dalla riscossione e, in particolare, quelle di cui al decreto-legge n. 143 del 2008.

[25] Si veda il combinato disposto dell'articolo 1, comma 11, lettera b), del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225 e dell'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Vanno infine ricordate le attività connesse a recenti e meno recenti eventi calamitosi. In ordine alle attività operative, normative e finanziarie a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma del 20/29 maggio 2012 delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è proseguita l'attività relativa alle convenzioni tra Cassa Depositi e Prestiti e Associazione Bancaria Italiana per la concessione di finanziamenti agevolati. In relazione al suddetto evento sismico e in relazione agli eventi sismici della regione Abruzzo del 2009 e del Centro Italia del 2016, è proseguita l'attività di coordinamento del MEF con i Commissari straordinari per il trasferimento delle risorse disponibili in bilancio finalizzate alla realizzazione degli interventi programmati. Inoltre la Repubblica Italiana, attraverso il MEF - Dipartimento del tesoro, in data 22 dicembre 2017, ha stipulato con la BEI un contratto quadro con cui la stessa mette a disposizione un credito, per un importo massimo di 400 milioni destinato al finanziamento del progetto per la realizzazione di un piano nazionale di interventi per la prevenzione del dissesto idrogeologico, da realizzarsi per il tramite delle Regioni italiane, tra cui la costruzione di strutture di protezione contro le alluvioni, il rafforzamento delle sponde fluviali contro l'erosione e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e di pre-allerta sulle alluvioni.

3.1.4. Il programma 7, "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"

Nell'ambito del programma 7 è stato assegnato alla RGS l'obiettivo di garantire il pieno supporto al Governo per la predisposizione e gestione del bilancio dello Stato, con particolare riguardo al monitoraggio delle variazioni di bilancio: un fenomeno da seguire attesa la significatività delle scelte allocative che avvengono al di fuori della sessione di bilancio e la rilevanza dei tempi di dette procedure, dal perfezionamento delle quali dipende l'attuazione delle gestioni contabili interessate.

Di rilievo è il Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) che consente al MEF – Dipartimento della RGS, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo, il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014-2020 (legge n. 147 del 27 dicembre 2013), a valere sui Fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, degli interventi finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione (legge n. 190 del 23 dicembre 2014), nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183. Stando ai dati forniti dal Ministero, per quanto attiene alla programmazione comunitaria al 2017, su 83 programmi operativi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei, 76 dispongono di un sistema informativo regolarmente censito sul SNM. Nel corso del 2017 il SNM è stato implementato e reso interoperabile con banche dati esterne tra cui: CUP, BDAP, Anac, Anagrafe tributaria, ed è stata avviata una collaborazione con la Commissione europea per promuovere l'utilizzo del Sistema comunitario "ARACHNE" che rappresenta uno strumento informativo finalizzato all'individuazione dei progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità.

Si segnala l'implementazione della Banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), strumento rilevante a supporto dell'attività di analisi e monitoraggio della finanza pubblica: nel corso del 2017, infatti, è stata realizzata l'integrazione con la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) che certifica e traccia le operazioni sui crediti di somme dovute dalla Pubblica Amministrazione per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. In seguito all'ampliamento dell'ambito soggettivo del d.lgs. n. 229 del 2011 (disposto dal d.lgs. n. 97 del 2016), alla data del 31 dicembre 2017, i soggetti che trasmettono informazioni sulle opere pubbliche nell'ambito della BDAP-MOP sono diventati circa 11.400; per lo stesso motivo è cresciuto il numero di opere pubbliche censite, per cui a fine 2017, risultano monitorate circa 200 mila opere per un valore, inteso quale importo del finanziamento stanziato, pari a circa 300 miliardi. Ad avviso della Corte è importante che tale notevole patrimonio informativo venga messo a disposizione in modalità tali da consentirne la più ampia utilizzazione anche ai fini delle

analisi sulle ragioni che tuttora ostacolano il desiderato rilancio degli investimenti pubblici infrastrutturali.

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

Nel periodo 2013-2017 il numero delle missioni a cui partecipa il MEF è passato da 26 a 23 mentre il numero dei programmi è sceso da 57 a 54. La spesa primaria complessiva in termini di stanziamenti definitivi di competenza è aumentata di quasi 16 miliardi (+9,3 per cento). Su tale variazione hanno influito, in particolare, da un lato l'incremento delle risorse per le relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, segnatamente nel programma che prevede il concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (+10,42 miliardi, +16,2 per cento) e dall'altro la crescita delle risorse allocate per la missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" (gestita in condivisione con il Ministero dello sviluppo economico), più che triplicate (da 3,7 miliardi nel 2013 a 14,5 miliardi nel 2017, un incremento che sconta comunque anche la contabilizzazione dei trasferimenti per il pagamento del cosiddetto "*Bonus* 80 euro"), ed in particolare per il programma 9, "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità". A tale programma - divenuto nel quinquennio il canale effettivo di sostegno alle imprese in un contesto in cui si sono invece ridotti gli incentivi di cui al programma 8 - sono riconducibili le somme da versare all'entrata del bilancio per il reintegro delle minori entrate derivanti dai crediti di imposta fruiti dai soggetti beneficiari delle misure fiscali agevolative; nel corso del periodo esaminato esse hanno assunto la forma di "Trasferimenti correnti alle imprese" (cat. VI)[26], "Trasferimenti correnti alle famiglie e alle istituzioni sociali private" (cat. V) [27] e "Contributi agli investimenti alle imprese" (cat. XXIII) [28]. Il richiamato aumento netto di 16 miliardi occorso durante il quinquennio di legislatura, sconta, d'altra parte e in particolare, una riduzione degli stanziamenti relativi alla partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE (-2,05 miliardi, -8,4 per cento) e al programma 4 della missione 28 riguardante il sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita e il superamento degli squilibri socio-economici territoriali (-3,30

[26] Tra le voci più rilevanti in termini di risorse stanziate a titolo definitivo si evidenziano quelle allocate sui seguenti capitoli: 3820, "Restituzione anche mediante compensazione in sede dei versamenti unitari, degli oneri gravanti sugli autotrasportatori di merci per effetto degli incrementi di accisa sul gasolio per autotrazione" per 1,39 miliardi nel solo 2017; 3887, "Somma da accreditare alla contabilità speciale 1778 "Agenzia delle entrate - fondi di bilancio per essere riversata all'entrata del bilancio dello stato per il credito d'imposta fruito dagli enti creditizi e finanziari per le imposte anticipate iscritte in bilancio, in presenza di perdite d'esercizio, derivanti dal riallineamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali per effetto di operazioni straordinarie" per essere riversata all'entrata del bilancio dello Stato per il credito d'imposta fruito dagli enti creditizi e finanziari per le imposte anticipate iscritte in bilancio, in presenza di perdite d'esercizio, derivanti dal riallineamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali per effetto di operazioni straordinarie" per complessivi 6,57 miliardi dal 2014 al 2017.

[27] Tra le voci più rilevanti in termini di risorse stanziate definitive si evidenzia quelle allocate sul capitolo 3888 "somma da accreditare alla contabilità speciale 1778 "Agenzia delle entrate - fondi di bilancio per essere riversata all'entrata del bilancio dello Stato in relazione alle compensazioni fruite dai datori di lavoro sulle ritenute Irpef per effetto del riconoscimento ai lavoratori dipendenti e assimilati del credito a titolo di riduzione del cuneo fiscale" per essere riversata all'entrata del bilancio dello stato in relazione alle compensazioni fruite dai datori di lavoro sulle ritenute Irpef per effetto del riconoscimento ai lavoratori dipendenti e assimilati del credito a titolo di riduzione del cuneo fiscale" per 31,6 miliardi per complessivi dal 2014 al 2017.

[28] Tra le voci maggiormente rilevanti in termini di risorse stanziate definitive si evidenziano quelle allocate sui seguenti capitoli: 7800, "Somma da versare all'entrata del bilancio dello stato per i crediti d'imposta fruiti dalle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite del Mezzogiorno" complessivamente per circa un miliardo dal 2016 al 2017; 7801, "Somma da accreditare alla contabilità speciale 1778 "agenzia delle entrate - fondi di bilancio" per essere riversata all'entrata del bilancio dello stato a reintegro dei minori versamenti conseguenti al credito d'imposta fruito dalle imprese, che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo" complessivamente di circa 1,2 miliardi dal 2015 al 2017; 7810, "Somma da accreditare alla contabilità speciale 1778 "Agenzia delle entrate - fondi di bilancio" per essere riversata all'entrata del bilancio dello stato a reintegro dei minori versamenti conseguenti ai crediti di imposta fruiti dai soggetti danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 e beneficiari dei finanziamenti ottenuti per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo" complessivamente di circa 1,5 miliardi dal 2013 al 2017.

miliardi ovvero -44,3 per cento, corrispondenti a -3,68 miliardi, ovvero -47,03 per cento, se si considerano anche le risorse nel 2013 in capo al Ministero per lo sviluppo economico). Quanto alla composizione degli stanziamenti definitivi in termini di spesa corrente e spesa in conto capitale, si registra una riduzione dell'incidenza di quest'ultima: dal 14,1 per cento nel 2013 al 10,7 per cento nel 2017.

Al di là delle summenzionate modifiche nell'allocazione delle risorse complessive, è la missione 29 quella che ha continuato a rispecchiare maggiormente, lungo l'intero lustro esaminato, le competenze del Dicastero. Le risorse di competenza per essa stanziate sono cionondimeno diminuite di circa 141 milioni (-1,4 per cento). Nel periodo è solo lievemente mutata la composizione della spesa, con una ulteriore crescita della già predominante quota della parte corrente (dal 90,4 al 91,4 per cento) su quella in conto capitale (scesa conseguentemente dal 9,6 all'8,6 per cento[29]); permane, in particolare, la rilevanza della spesa per trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche che nel 2017 ha rappresentato il 47 per cento della spesa totale della missione (60 per cento in termini di Dicastero).

Con riferimento al programma 3, lo stanziamento definitivo del 2017 registra una crescita, rispetto al 2013, di circa 286 milioni (+10,7 per cento) e si riferisce prevalentemente a spese correnti per "Redditi da lavoro dipendente"[30]. Nel periodo esaminato, il programma ha visto raddoppiare il numero di obiettivi strategici che nel 2017 hanno riguardato: il contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali (1° obiettivo strategico operativo); il contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica (2° obiettivo strategico operativo); il contrasto alla criminalità economica e finanziaria (3° obiettivo strategico operativo); l'attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione e trasparenza nella Pubblica amministrazione (obiettivo strategico non operativo). Tali obiettivi si aggiungono a quello strutturale relativo al concorso alla sicurezza interna ed esterna del Paese[31].

In merito al programma 4, relativo alla "regolamentazione e alla vigilanza sul settore finanziario", si osserva che nel 2017 la spesa in termini di stanziamenti definitivi di competenza è diminuita di circa 222 milioni rispetto al 2013 (-53 per cento). Resta inalterata la sua composizione, con un ruolo prevalente di quella in conto capitale (81 per cento della spesa del programma, costituita prevalentemente da contributi per gli "investimenti all'estero" (cat. XXV))[32] Sul fronte finanziario, al di là dei mutamenti nelle quantità di risorse gestite, a cui si è appena fatto riferimento, si deve ancora una volta rimarcare come la legislatura, e soprattutto gli ultimi anni di essa, sia stata connotata da numerosi interventi di sostegno e ristrutturazione del sistema bancario. In merito ai primi si evidenzia la già ricordata creazione del Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzie dello Stato a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani, nonché lo strumento volto ad assicurare la copertura prevista per l'eventuale escussione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane, riferito al capitolo di spesa 7609, sul quale la legge di bilancio ha stanziato, per l'anno 2016, la somma di 200 milioni in termini di competenza e cassa e versata, con autorizzazione di pagamento n. 71351, del 3 agosto 2016, sulla contabilità speciale n. 5676, appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale di Roma[33]. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione e segnatamente della *governance,* si sottolinea come le banche popolari di

[29] A livello di Dicastero, si conferma la tendenza descritta per la missione 29. Infatti la spesa in conto capitale scende dal 14,1 al 10,6 per cento con contestuale incremento della quota di spesa corrente che passa dall'85,8 all'89,4 per cento.

[30] Tra le spese correnti si evidenzia il capitolo 4201, "Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive" che a fine 2017 era pari a 2,3 miliardi rispetto ai 2,1 miliardi del 2013 con una variazione in aumento di circa 216 milioni.

[31] Per un approfondimento sui risultati delle varie attività si rinvia a quanto riportato nel § 2 di tale relazione nonché alla relazione che evidenzia gli effetti sulle entrate dello Stato delle attività di competenza della GdF.

[32] In particolare la spesa allocata in tale categoria è riconducibile al capitolo 7607 "somme da trasferire alla Grecia derivanti dai profitti dei titoli di stato greci presenti nel portafoglio *securities markets programme* nonché da quelli rinvenienti dagli investimenti di portafoglio della Banca d' Italia" il cui stanziamento è stato nel 2017 pari a 158 milioni (400 milioni nel 2013).

[33] Si rinvia alla relazione sui Fondi di rotazione e le gestioni fuori bilancio per ulteriori approfondimenti.

maggiori dimensioni siano state indotte a trasformarsi in società per azioni e come siano state riformate le banche di credito cooperativo.

Con riguardo al programma 6 relativo all'analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari, si registra un incremento delle risorse dedicate, passate da 110 milioni nel 2013 a 287 milioni nel 2017, con un incremento di circa 177 milioni. Il consistente aumento (+161 per cento) ha interessato prevalentemente la spesa in conto capitale, il che ha radicalmente mutato la composizione della spesa complessiva del programma, la quale, costituita nel 2013 per il 93 per cento da spesa corrente, risulta composta nel 2017 per il 67 per cento da spesa di parte capitale (a sua volta formata per l'86 per cento da trasferimenti in conto capitale - corrispondenti a 165,8 milioni[34] - e per la restante quota, corrispondente a 26,6 milioni[35], da investimenti fissi lordi). Nel periodo considerato tre altri obiettivi meritano di essere qui sottolineati, dando anche atto del conseguimento di risultati spesso incoraggianti: i) il contenimento del debito pubblico, con il suo costo medio che ha raggiunto livelli storicamente bassi e l'avvenuto allungamento della vita media; ii) la valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, soprattutto attraverso la già citata iniziativa "Proposta immobili"[36] avviata nel 2015 dal MEF d'intesa con l'Agenzia del demanio[37]; iii) la riforma del settore delle società a partecipazione pubblica, attuata con il d.lgs. n. 175 del 2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica - TUSP), che ha previsto l'istituzione, presso il MEF, di una struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP.

Infine per il programma 7, "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio" si rileva un decremento delle risorse stanziate rispetto al 2013 pari a 285 milioni[38] (-46 per cento). Nell'ambito di tale programma si rilevano attività riconducibili a sette obiettivi strutturali[39], molti dei quali presenti anche nel 2013, e sei obiettivi strategici[40], tra i quali

---

[34] In particolare si tratta dei seguenti capitoli: 7340, "Fondo per assicurare all'ente strumentale Croce Rossa Italiana la liquidità necessaria per la riduzione del debito nei confronti del sistema bancario" che presenta uno stanziamento di fine esercizio per 80 milioni; 7471, "Somme da trasferire alle regioni in seguito alla soppressione in via definitiva delle gestioni operanti presso la Tesoreria dello Stato" che presenta uno stanziamento definitivo di 80,96 milioni; 7352 "somme da destinare alla copertura del fondo di liquidazione di EXPO 2015 S.p.A." che alloca risorse di fine 2017 per 4,8 milioni.

[35] Di tale importo si evidenzia l'importo prevalente riferito al capitolo 7377, "Somma da destinare alle società di gestione degli immobili statali conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare in relazione all'indennizzo delle passività derivanti dall'applicazione dei contratti di garanzia ed indennizzo stipulati con i fondi medesimi" che registra stanziamenti definitivi per 13,8 milioni.

[36] Nelle edizioni 2015 e 2016, sono stati coinvolti 2.462 enti pubblici, per un totale di 1.283 immobili sul territorio.

[37] Secondo i dati del Documento di economia e finanza 2018 per l'anno 2017 le vendite di immobili pubblici sono state pari a 649 milioni. Nel 2015 e 2016 il valore si era cifrato in 958 e 945 milioni, rispettivamente.

[38] Su tale variazione hanno influito le reiscrizioni dei residui passivi perenti nel 2013 sul capitolo 2871, "Somma da erogare alla gestione commissariale del fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali in liquidazione per gli interventi nel settore marittimo" per circa 101 milioni (trasferimenti correnti alle imprese) e sul capitolo 7539, "Somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza" per circa 178 milioni.

[39] Si tratta dei seguenti obiettivi: 86 - assicurare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche anche tramite il monitoraggio degli andamenti della finanza territoriale e quello della spesa sanitaria; 87 - efficace ed efficiente svolgimento dei controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi delle amministrazioni centrali; 89 - pieno supporto al governo per la predisposizione e gestione del bilancio dello Stato; 94 - pieno supporto al Governo ed al Parlamento per l'attività normativa in materia economico-finanziaria e contabile; 221 - consolidare la riforma fiscale anche attraverso la stima periodica di basi imponibili e gettito di imposte. Pubblicazione sui siti dei rapporti sulle entrate contributive nell'ambito dell'attività di monitoraggio della RGS; 250 - Supporto al processo di decisione dalla programmazione comunitaria 2014-2020 dei fondi strutturali e di investimento europei - SIE; 182 - Trasferimento fondi per analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio.

[40] Si tratta dei seguenti obiettivi: 273 - Attuare le disposizioni normative in tema di anticorruzione e trasparenza contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità del MEF; 322 - monitorare la gestione immobiliare del patrimonio pubblico e valutarne l'impatto sui saldi di finanza pubblica anche attraverso la razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica; 360 - Proseguire l'attività di monitoraggio sulla spesa della p.a. relativa anche alle opere pubbliche, di gestione del debito pubblico e di implementazione degli strumenti informatici per il monitoraggio sulla tempestività dei tempi medi di pagamento e della spesa sanitaria; 328 - Assicurare capacità tecniche delle Amministrazioni per migliorare i sistemi di gestione e controllo di interventi pubblici, garantire supporto a governo UE per corretta ed efficace applicazione di norme comunitarie su

quello inerente la riforma della contabilità pubblica e del bilancio dello Stato presente anche nel 2013. Nel 2017 gli stanziamenti previsti in sede di legge di bilancio risultano sostanzialmente confermati a fine 2017 ad eccezione della categoria di spesa relativa al lavoro dipendente che risulta incrementata di circa 26 milioni[41].

politiche di coesione e trasparenza di saldi dei dati di finanza pubblica; 88 - Attuazione della riforma della contabilità pubblica e del bilancio dello stato con riferimento al contenuto della legge di bilancio e alla disciplina della struttura e della gestione del bilancio statale d.lgs. n. 90 del 2016, d.lgs. n. 93 del 2016 e legge n. 163 del 2016; 323 contribuire al processo di modernizzazione della Pubblica amministrazione attraverso la razionalizzazione e condivisione dell'informazione gestita, di facile reperibilità e certificata in ambito Ragioneria generale dello Stato.

[41] Tale incremento è riconducibile al capitolo 2601, "Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive" per pari importo.

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
001 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001001 - Organi costituzionali	1 773 894	1.774.966	1 768 314	1 768.223	-0,3	-0,4	0,1	0,0
	001003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri	976 779	971.196	603 069	795 169	-38,3	-18,1	-0,6	31,9
	Totale	**2.750.673**	**2.746.162**	**2.371.383**	**2.563.392**	**-13,8**	**-6,7**	**-0,2**	**8,1**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003001 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	652 304	555.065	648 366	551 004	-0,6	-0,7	-14,9	-15,0
	003004 - Federalismo amministrativo	468 467	430.508	427 938	320 979	-8,7	-25,4	-8,1	-25,0
	003005 - Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	26.222.161	28.487.219	28 318 498	27 810 757	8,0	-2,4	8,6	-1,8
	003006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	69 446 224	71.342.922	74.671 994	74.822 004	7,5	4,9	2,7	0,2
	003007 - Rapporti finanziari con Enti territoriali	3.209.142	1.370.422	1.410.027	1.401.342	-56,1	2,3	-57,3	-0,6
	Totale	**99.998.298**	**102.186.136**	**105.476.823**	**104.906.086**	**5,5**	**2,7**	**2,2**	**-0,5**
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004010 - Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	23 753.898	23 600.442	22.833.841	22.160.332	-3,9	-6,1	-0,6	-2,9
	004011 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	89 082	88.681	100.842	114.977	13,2	29,7	-0,5	14,0
	Totale	**23.842.979**	**23.689.123**	**22.934.683**	**22.275.309**	**-3,8**	**-6,0**	**-0,6**	**-2,9**
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005008 - Missioni internazionali	937 706	79	997.247	7.707	6,3	n.s.	-100,0	-99,2
	Totale	**937.706**	**79**	**997.247**	**7.707**	**6,3**	**n.s**	**-100,0**	**-99,2**
006 - Giustizia	006005 - Giustizia tributaria	193.349	265.010	193.305	240.019	0,0	-9,4	37,1	24,2
	006007 - Giustizia amministrativa	172 985	181 476	173 355	183 301	0,2	1,0	4,9	5,7
	006008 - Autogoverno della magistratura	34 443	34.443	34 449	34 462	0,0	0,1	0,0	0,0
	Totale	**400.777**	**480.929**	**401.109**	**457.782**	**0,1**	**-4,8**	**20,0**	**14,1**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007004 - Sicurezza democratica	610 191	775 179	634 569	707 776	4,0	-8,7	27,0	11,5
	007005 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1 441 557	1 608.477	1 475 760	1 650 476	2,4	2,6	11,6	11,8
	Totale	**2.051.748**	**2.383.656**	**2.110.329**	**2.358.252**	**2,9**	**-1,1**	**16,2**	**11,7**
008 - Soccorso civile	008004 - Interventi per pubbliche calamità	2 047 210	2 044 585	1 900 140	2 671 196	-7,2	30,6	-0,1	40,6
	008005 - Protezione civile	380 365	585.505	371 801	373 562	-2,3	-36,2	53,9	0,5
	Totale	**2.427.575**	**2.630.090**	**2.271.941**	**3.044.758**	**-6,4**	**15,8**	**8,3**	**34,0**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011008 - Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	350 018	719 345	159 018	182 148	-54,6	-74,7	105,5	14,5
	011009 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	13 895 855	13 847.855	14.418 622	14 324 805	3,8	3,4	-0,3	-0,7
	Totale	**14.245.873**	**14.567.200**	**14.577.640**	**14.506.953**	**2,3**	**-0,4**	**2,3**	**-0,5**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	013008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	3 202 554	3 654.736	3 747 177	4.411 459	17,0	20,7	14,1	17,7
	Totale	**3.202.554**	**3.654.736**	**3.747.177**	**4.411.459**	**17,0**	**20,7**	**14,1**	**17,7**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014008 - Opere pubbliche e infrastrutture	810 000	601 400	250 000	150 000	-69,1	-75,1	-25,8	-40,0
	Totale	**810.000**	**601.400**	**250.000**	**150.000**	**-69,1**	**-75,1**	**-25,8**	**-40,0**
015 - Comunicazioni	015003 - Servizi postali	327 071	327 930	448.456	445 957	37,1	36,0	0,3	-0,6
	015004 - Sostegno all'editoria	154 757	162.819	227 573	161.006	47,1	-1,1	5,2	-29,3
	Totale	**481.828**	**490.749**	**676.029**	**606.963**	**40,3**	**23,7**	**1,9**	**-10,2**
017 - Ricerca e innovazione	017015 - Ricerca di base e applicata	99.393	151.271	109 393	107.295	10,1	-29,1	52,2	-1,9
	Totale	**99.393**	**151.271**	**109.393**	**107.295**	**10,1**	**-29,1**	**52,2**	**-1,9**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018014 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	183.289	33 289	175 899	25 899	-4,0	-22,2	-81,8	-85,3
	Totale	**183.289**	**33.289**	**175.899**	**25.899**	**-4,0**	**-22,2**	**-81,8**	**-85,3**
019 - Casa e assetto urbanistico	019001 - Edilizia abitativa e politiche territoriali	117 766	117.766	0	0	-100,0	-100,0	0,0	
	Totale	**117.766**	**117.766**	**0**	**0**	**-100,0**	**-100,0**	**0,0**	
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024005 - Protezione sociale per particolari categorie	759 535	922 805	411 806	542 968	-45,8	-41,2	21,5	31,9
	024006 - Garanzia dei diritti dei cittadini	90 825	115 266	102.092	129 443	12,4	12,3	26,9	26,8
	024011 - Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	730 809	684.366	666 108	667 514	-8,9	-2,5	-6,4	0,2
	Totale	**1.581.169**	**1.722.437**	**1.180.007**	**1.339.924**	**-25,4**	**-22,2**	**8,9**	**13,6**

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
025 - Politiche previdenziali	025002 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11 509 862	11 509 862	11 534 741	11 537 000	0,2	0,2	0,0	0,0
	Totale	**11.509.862**	**11.509.862**	**11.534.741**	**11.537.000**	**0,2**	**0,2**	**0,0**	**0,0**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027007 - Rapporti con le confessioni religiose	1 088 400	1 070 404	1 088 400	1 038 963	0,0	-2 9	-1,7	-4,5
	Totale	**1.088.400**	**1.070.404**	**1.088.400**	**1.038.963**	**0.0**	**-2,9**	**-1.7**	**-4,5**
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	028004 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	2 854 387	2 738 641	3 489 320	4 145 739	22,2	51,4	-4,1	18,8
	Totale	**2.854.387**	**2.738.641**	**3.489.320**	**4.145.739**	**22,2**	**51,4**	**4,1**	**18,8**
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	029001 - Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	245.306	467 488	310.002	426.797	26,4	-8,7	90,6	37,7
	029003 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2.564.819	2 867 950	2 663 819	2 961 113	3,9	3,2	11,8	11,2
	029004 - Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	2.729.374	2 853 176	184 313	196 895	-93,2	-93,1	4,5	6,8
	029006 - Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	90.400	97 985	177 513	286 754	96,4	192,7	8,4	61,5
	029007 - Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	290.728	318.849	298 189	334 477	2,6	4,9	9,7	12,2
	029008 - Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	185.347	222 428	185 906	227 526	0,3	2,3	20,0	22,4
	029009 - Servizi finanziari e monetazione	132 662	132.715	127 715	127 097	-3,7	-4,2	0,0	-0,5
	029010 - Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	4.795.067	5 165.761	4.729.266	5 073 865	-1,4	-1.8	7.7	7,3
	029011 - Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	262.593	262 582	262.617	262 732	0,0	0,1	0,0	0,0
	Totale	**11.296.297**	**12.388.932**	**8.939.341**	**9.897.257**	**-20,9**	**-20,1**	**9,7**	**10,7**
030 - Giovani e sport	030001 - Attività ricreative e sport	634.758	693.816	669 473	690 504	5,5	-0,5	9,3	3,1
	030002 - Incentivazione e sostegno alla gioventù	122.181	268 481	117 762	161 571	-3.6	-39,8	119,7	37,2
	Totale	**756.939**	**962.297**	**787.235**	**852.075**	**4,0**	**-11,5**	**27,1**	**8,2**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	20.436	21.990	21.017	23.083	2,8	5,0	7,6	9,8
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	176 950	190 690	190 241	175 658	7,5	-7.9	7.8	-7.7
	032004 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	332 627	441 291	317 418	445 988	-4,6	1,1	32,7	40.5
	032005 - Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	130 016	159 506	131 229	178 946	0,9	12 2	22 1	36 4
	032007 - Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	92 086	129 337	87 483	104 419	-5,0	-19.3	40,5	19,4
	Totale	**752.116**	**942.815**	**747.388**	**928.093**	**-0,6**	**-1,6**	**25,4**	**24.2**
033 - Fondi da ripartire	033001 - Fondi da assegnare	3.106.539	2.509 173	7 031 264	2.411 667	126,3	-3,9	-19,2	-65,7
	033002 - Fondi di riserva e speciali	4 759 185	587 900	5 215.818	863 771	9.6	46,9	-87,6	-83,4
	Totale	**7.865.724**	**3.097.073**	**12.247.082**	**3.275.437**	**55,7**	**5,8**	**-60,6**	**-73,3**
	Spesa finale primaria*	**189.255.352**	**188.165.045**	**196.113.169**	**188.436.344**	**3,6**	**0,1**	**-0,6**	**-3,9**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
001 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001001 - Organi costituzionali	1 774 966	1 768 223			1 774 966	1 768 223	-0,4		-0,4
	001003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri	966.346	790 631	4.850	4.538	971.196	795 169	-18,2	-6,4	-18,1
	Totale	**2.741.312**	**2.558.854**	**4.850**	**4.538**	**2.746.162**	**2.563.392**	**-6,7**	**-6,4**	**-6,7**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003001 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	7.761	7.654	547 304	543.350	555 065	551 004	-1,4	-0,7	-0,7
	003004 - Federalismo amministrativo	319 238	239 709	111 270	81 270	430 508	320 979	-24,9	-27,0	-25,4
	003005 - Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	28.317.508	27 605.023	169 712	205.735	28.487 219	27.810 757	-2,5	21,2	-2,4
	003006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	71 342 922	74 822 004			71 342 922	74 822 004	4,9		4,9
	003007 - Rapporti finanziari con Enti territoriali	1 237 904	1 268 824	132.518	132 518	1 370 422	1 401 342	2,5	0,0	2,3
	Totale	**101.225.332**	**103.943.213**	**960.803**	**962.873**	**102.186.136**	**104.906.086**	**2,7**	**0,2**	**2,7**
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004010 - Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	19.250.442	17.410.332	4.350.000	4.750 000	23.600 442	22.160 332	-9,6	9,2	-6,1
	004011 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	31.879	56.458	56.801	58.519	88 681	114.977	77,1	3,0	29,7
	Totale	**19.282.321**	**17.466.790**	**4.406.801**	**4.808.519**	**23.689.123**	**22.275.309**	**-9,4**	**9,1**	**-6,0**
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005008 - Missioni internazionali	79	7 707			79	7 707	n.s		n.s.
	Totale	**79**	**7.707**			**79**	**7.707**	**n.s.**		**n.s.**
006 - Giustizia	006005 - Giustizia tributaria	264 892	239 920	119	99	265 010	240 019	-9,4	-16,7	-9,4
	006007 - Giustizia amministrativa	181.476	183 301			181 476	183 301	1.0		1,0
	006008 - Autogoverno della magistratura	34 443	34 462			34 443	34 462	0,1		0,1
	Totale	**480.811**	**457.683**	**119**	**99**	**480.929**	**457.782**	**-4,8**	**-16,7**	**-4,8**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007004 - Sicurezza democratica	775.179	707.776			775.179	707.776	-8,7		-8,7
	007005 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1.545 475	1 534 743	63.002	115 734	1 608.477	1 650.476	-0,7	83,7	2,6
	Totale	**2.320.655**	**2.242.518**	**63.002**	**115.734**	**2.383.656**	**2.358.252**	**-3,4**	**83,7**	**-1,1**
008 - Soccorso civile	008004 - Interventi per pubbliche calamità	4 875	18 300	2 039 710	2 652 896	2 044.585	2.671.196	275,4	30,1	30,6
	008005 - Protezione civile	77 154	70 749	508.351	302 813	585 505	373 562	-8,3	-40,4	-36,2
	Totale	**82.029**	**89.049**	**2.548.061**	**2.955.709**	**2.630.090**	**3.044.758**	**8,6**	**16,0**	**15,8**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011008 - Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	30.000	50.000	689.345	132.148	719.345	182.148	66,7	-80,8	-74,7
	011009 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	12.092.670	12.061 619	1.755 185	2.263.186	13 847.855	14.324.805	-0,3	28,9	3,4
	Totale	**12.122.670**	**12.111.619**	**2.444.530**	**2.395.334**	**14.567.200**	**14.506.953**	**-0,1**	**-2,0**	**-0,4**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	013008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	1 269 608	1 421 834	2 385 128	2 989 626	3 654 736	4 411 459	12,0	25,3	20,7
	Totale	**1.269.608**	**1.421.834**	**2.385.128**	**2.989.626**	**3.654.736**	**4.411.459**	**12,0**	**25,3**	**20,7**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014008 - Opere pubbliche e infrastrutture			601.400	150.000	601.400	150.000		-75,1	-75,1
	Totale			**601.400**	**150.000**	**601.400**	**150.000**		**-75,1**	**-75,1**
015 - Comunicazioni	015003 - Servizi postali	326.040	439.205	1.890	6.752	327.930	445.957	34,7	257,3	36,0
	015004 - Sostegno all'editoria	154 396	161 006	8 423	0	162 819	161 006	4,3	-100,0	-1,1
	Totale	**480.436**	**600.211**	**10.313**	**6.752**	**490.749**	**606.963**	**24,9**	**-34,5**	**23,7**
017 - Ricerca e innovazione	017015 - Ricerca di base e applicata			151 271	107 295	151.271	107.295		-29,1	-29,1
	Totale			**151.271**	**107.295**	**151.271**	**107.295**		**-29,1**	**-29,1**

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018014 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	0	0	33.289	25 899	33 289	25 899		-22,2	-22,2
	Totale	**0**	**0**	**33.289**	**25.899**	**33.289**	**25.899**		**-22,2**	**-22,2**
019 - Casa e assetto urbanistico	019001 - Edilizia abitativa e politiche territoriali			117 766	0	117 766	0		100,0	-100,0
	Totale			**117.766**	**0**	**117.766**	**0**		**-100,0**	**-100,0**
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024005 - Protezione sociale per particolari categorie	886 422	535.332	36.383	7.635	922.805	542 968	-39,6	-79,0	-41,2
	024006 - Garanzia dei diritti dei cittadini	115 266	129.443			115 266	129 443	12,3		12,3
	024011 - Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	684 184	667.333	181	181	684.366	667.514	-2,5	-0,3	-2,5
	Totale	**1.685.872**	**1.332.108**	**36.565**	**7.816**	**1.722.437**	**1.339.924**	**-21,0**	**-78,6**	**-22,2**
025 - Politiche previdenziali	025002 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11 509 862	11 467 000		70 000	11.509 862	11 537 000	-0,4		0,2
	Totale	**11.509.862**	**11.467.000**		**70.000**	**11.509.862**	**11.537.000**	**-0,4**		**0,2**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027007 - Rapporti con le confessioni religiose	1 070 404	1.038 963			1 070 404	1.038 963	-2,9		-2,9
	Totale	**1.070.404**	**1.038.963**			**1.070.404**	**1.038.963**	**-2,9**		**-2,9**
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	028004 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	21 607	22.600	2 717 034	4 123 139	2 738.641	4 145 739	4,6	51,8	51,4
	Totale	**21.607**	**22.600**	**2.717.034**	**4.123.139**	**2.738.641**	**4.145.739**	**4,6**	**51,8**	**51,4**
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	029001 - Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	312 640	322 687	154 848	104 110	467 488	426 797	3,2	-32,8	-8,7
	029003 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2 746.167	2 807 926	121 783	153 187	2 867 950	2 961 113	2,2	25,8	3,2
	029004 - Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	26.970	36.831	2 826 205	160 064	2 853 176	196 895	36,6	-94,3	-93,1
	029006 - Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	86 811	94 367	11 174	192 386	97 985	286 754	8,7	1621,8	192,7
	029007 - Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	226 306	235 762	92 542	98 715	318 849	334 477	4,2	6,7	4,9
	029008 - Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	221 793	226 443	635	1 083	222 428	227 526	2,1	70,4	2,3
	029009 - Servizi finanziari e monetazione	132 715	127 097			132 715	127 097	-4,2		-4,2
	029010 - Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	4 998 050	4 929 963	167 710	143.902	5 165 761	5 073 865	-1,4	-14,2	-1,8
	029011 - Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	262 582	262 732			262 582	262 732	0,1		0,1
	Totale	**9.014.034**	**9.043.810**	**3.374.899**	**853.447**	**12.388.932**	**9.897.257**	**0,3**	**-74,7**	**-20,1**
030 - Giovani e sport	030001 - Attività ricreative e sport	424 248	444 150	269 568	246.355	693 816	690 504	4,7	-8,6	-0,5
	030002 - Incentivazione e sostegno alla gioventù	268 481	161.571			268 481	161.571	-39,8		-39,8
	Totale	**692.729**	**605.721**	**269.568**	**246.355**	**962.297**	**852.075**	**-12,6**	**-8,6**	**-11,5**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	21 060	22 055	930	1 028	21 990	23 083	4,7	10,5	5,0
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	139 763	127 469	50 927	48 189	190 690	175 658	-8,8	-5,4	-7,9
	032004 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	439 559	444 182	1 732	1 806	441.291	445 988	1,1	4,3	1,1

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
	032005 - Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	158.132	177.410	1.374	1.536	159.506	178.946	12,2	11,8	12,2
	032007 - Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	112.759	88.728	16.577	15.691	129.337	104.419	-21,3	-5,3	-19,3
	Totale	**871.274**	**859.844**	**71.541**	**68.250**	**942.815**	**928.093**	**-1,3**	**-4,6**	**-1,6**
033 - Fondi da ripartire	033001 - Fondi da assegnare	2.506.873	2.387.723	2.300	23.943	2.509.173	2.411.667	-4,8	941,0	-3,9
	033002 - Fondi di riserva e speciali	428.245	715.738	159.655	148.032	587.900	863.771	67,1	-7,3	46,9
	Totale	**2.935.118**	**3.103.462**	**161.955**	**171.975**	**3.097.073**	**3.275.437**	**5,7**	**6,2**	**5,8**
	Spesa finale primaria	**167.806.152**	**168.372.986**	**20.358.893**	**20.063.358**	**188.165.045**	**188.436.344**	**0,3**	**-1,5**	**0,1**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
001 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001001 - Organi costituzionali	1 774 080	1 767 447	1 773 696	1 766 589	1 773 704	1 766 600	-0,37	-0,40	-0,40
	001003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri	970 818	795 169	970 161	795 139	971 482	795 795	-18,09	-18,04	-18,08
	Totale	**2.744.897**	**2.562.616**	**2.743.857**	**2.561.728**	**2.745.186**	**2.562.395**	**-6,64**	**-6,64**	**-6,66**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003001 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	551.180	550 843	549 680	229 518	1.110.451	229 518	-0,06	-58,25	-79,33
	003004 - Federalismo amministrativo	392.758	320 015	289 476	311 306	290.150	311.520	-18,52	7,54	7,37
	003005 - Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	28.322.478	27 573.160	26.590 698	26.415 817	28.477.963	28.215.053	-2,65	-0,66	-0,92
	003006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	71 341 933	74 817 004	62 005 942	63 035 518	68.049.838	74 291 081	4,87	1,66	9,17
	003007 - Rapporti finanziari con Enti territoriali	1 370.144	1 207 757	1 287 449	1.186 763	1.334.868	1 203 975	-11,85	-7,82	-9,81
	Totale	**101.978.494**	**104.468.779**	**90.723.245**	**91.178.923**	**99.263.270**	**104.251.148**	**2,44**	**0,50**	**5,02**
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004010 - Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	20.529.536	20 172 849	20 529 536	20.172 849	20.529.536	20 172.849	-1,74	-1,74	-1,74
	004011 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	88.658	114 632	88 606	99 632	88.625	99.657	29,30	12,45	12,45
	Totale	**20.618.194**	**20.287.482**	**20.618.141**	**20.272.482**	**20.618.161**	**20.272.506**	**-1,60**	**-1,68**	**-1,68**
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005008 - Missioni internazionali	0	0	0	0	0	0			
	Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**			
006 - Giustizia	006005 - Giustizia tributaria	259.969	229.277	183 510	177 031	197 953	236 238	11,81	-3,53	19,34
	006007 - Giustizia amministrativa	181.476	183.301	173.047	162.271	236.728	211.219	1,01	-6,23	-10,78
	006008 - Autogoverno della magistratura	34 443	34 462	34 443	34 462	34 443	34 462	0,05	0,05	0,05
	Totale	**475.888**	**447.040**	**391.001**	**373.764**	**469.124**	**481.919**	**-6,06**	**-4,41**	**2,73**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007004 - Sicurezza democratica	775 179	707 776	775 179	702 569	795.599	702 569	-8,70	-9,37	-11,69
	007005 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1 573 415	1 571 789	1 509 929	1 468 749	1 556.192	1 509 948	-0,10	-2,73	-2,97
	Totale	**2.348.594**	**2.279.565**	**2.285.108**	**2.171.318**	**2.351.791**	**2.212.517**	**-2,94**	**-4,98**	**-5,92**
008 - Soccorso civile	008004 - Interventi per pubbliche calamità	2.032 017	2 661 540	946 053	1 255 172	1 481 853	2 176 937	30,98	32,67	46,91
	008005 - Protezione civile	585 505	373.562	380 365	373.562	430.365	381 702	36,20	-1,79	11,31
	Totale	**2.617.521**	**3.035.101**	**1.326.418**	**1.628.734**	**1.912.218**	**2.558.638**	**15,95**	**22,79**	**33,80**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011008 - Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	702 901	143 023	610 810	46 841	639 896	72 015	-79,65	-92,33	-88,75
	011009 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	13 765 291	14 066 806	13 676 023	14 054 532	13 716 321	14 118 799	2,19	2,77	2,93
	Totale	**14.468.192**	**14.209.830**	**14.286.834**	**14.101.373**	**14.356.217**	**14.190.815**	**-1,79**	**-1,30**	**-1,15**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	013008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	3 654.650	4 411 376	2 755 400	3 636 485	4 573 413	4 380 251	20,71	31,98	-4,22
	Totale	**3.654.650**	**4.411.376**	**2.755.400**	**3.636.485**	**4.573.413**	**4.380.251**	**20,71**	**31,98**	**-4,22**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014008 - Opere pubbliche e infrastrutture	601 400	150 000	168 116	5 000	360 644	247 915	75,06	-97,03	-31,26
	Totale	**601.400**	**150.000**	**168.116**	**5.000**	**360.644**	**247.915**	**-75,06**	**-97,03**	**-31,26**
015 - Comunicazioni	015003 - Servizi postali	327.922	444 907	326.841	441.289	473.208	497 896	35,67	35,02	5,22
	015004 - Sostegno all'editoria	162 818	161 006	134 604	132 777	139 050	135 691	-1,11	-1,36	-2,42
	Totale	**490.739**	**605.913**	**461.445**	**574.065**	**612.258**	**633.588**	**23,47**	**24,41**	**3,48**

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
017 - Ricerca e innovazione	017015 - Ricerca di base e applicata	150.456	106.481	150.456	96.481	150.456	176.381	-29,23	-35,87	17,23
	Totale	**150.456**	**106.481**	**150.456**	**96.481**	**150.456**	**176.381**	**-29,23**	**-35,87**	**17,23**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018014 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	31 391	24 258	393	0	606 114	1.931	-22,72	-100,00	-99,68
	Totale	**31.391**	**24.258**	**393**	**0**	**606.114**	**1.931**	**-22,72**	**-100,00**	**-99,68**
019 - Casa e assetto urbanistico	019001 - Edilizia abitativa e politiche territoriali	117.766	0	117.766	0	117.766	0	-100,00	-100,00	-100,00
	Totale	**117.766**	**0**	**117.766**	**0**	**117.766**	**0**	**-100,00**	**-100,00**	**-100,00**
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024005 - Protezione sociale per particolari categorie	897.314	538.331	781.394	524 086	942 613	641.202	-40,01	-32,93	-31,98
	024006 - Garanzia dei diritti dei cittadini	112.009	122.723	107 409	113.262	112.494	116.361	9,57	5,45	3,44
	024011 - Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	558.384	507 199	555.032	504 137	557.020	506.331	-9,17	-9,17	-9,10
	Totale	**1.567.708**	**1.168.254**	**1.443.835**	**1.141.484**	**1.612.127**	**1.263.894**	**-25,48**	**-20,94**	**-21,60**
025 - Politiche previdenziali	025002 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11 403.204	11 472.303	11 403.204	11 472 303	11.403 204	11.472.303	0,6	0,6	0,6
	Totale	**11.403.204**	**11.472.303**	**11.403.204**	**11.472.303**	**11.403.204**	**11.472.303**	**0,6**	**0,6**	**0,6**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027007 - Rapporti con le confessioni religiose	1.070.404	1.038 963	1.070 404	1.038.963	1.070.404	1.038.963	-2,9	-2,9	-2,9
	Totale	**1.070.404**	**1.038.963**	**1.070.404**	**1.038.963**	**1.070.404**	**1.038.963**	**-2,9**	**-2,9**	**-2,9**
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	028004 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	2 738 641	4.145.739	789.041	457.739	1.144 556	2 337.739	51,4	-42,0	104,2
	Totale	**2.738.641**	**4.145.739**	**789.041**	**457.739**	**1.144.556**	**2.337.739**	**51,4**	**-42,0**	**104,2**
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	029001 - Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	463.221	418 522	366 542	311 838	403 699	434.086	-9,6	-14,9	7,5
	029003 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2.810.919	2.829.769	2.708.839	2 694.506	2.764.965	2.754.626	0,7	-0,5	-0,4
	029004 - Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	2.646.216	186.113	143.215	23.506	146.761	26.829	-93,0	-83,6	-81,7
	029006 - Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	94.505	278 158	78.601	168.637	97.777	180.815	194,3	114,5	84,9
	029007 - Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	307.745	316 367	186 528	192.228	279 405	332.834	2,8	3,1	19,1
	029008 - Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	216.292	213 513	207 610	207 512	216.275	215.078	-1,3	0,0	-0,6
	029009 - Servizi finanziari e monetazione	100.450	81 589	62.120	14.121	102.185	51.395	-18,8	-77,3	-49,7
	029010 - Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	5.105.249	5.014 202	4.516.993	4.457.778	5.147.124	4.846.032	-1,8	-1,3	-5,8
	029011 - Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	262.582	262.732	262.582	262.724	262.588	262 724	0,1	0,1	0,1
	Totale	**12.007.179**	**9.600.965**	**8.533.029**	**8.332.850**	**9.420.779**	**9.104.420**	**-20,0**	**-2,3**	**-3,4**
030 - Giovani e sport	030001 - Attività ricreative e sport	690.450	678 619	677.685	643.474	712.639	660.725	-1,7	-5,0	-7,3
	030002 Incentivazione e sostegno alla gioventù	268.481	161.571	122.181	161.571	222.518	307.871	-39,8	32,2	38,4
	Totale	**958.931**	**840.190**	**799.866**	**805.045**	**935.157**	**968.596**	**-12,4**	**0,6**	**3,6**

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	19.611	19.418	18.257	17.888	19.257	19.082	-1,0	-2,0	-0,9
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	184.044	168.198	89.435	91.192	184.268	196.860	-8,6	2,0	6,8
	032004 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	440.180	443.133	216.482	277.646	307.632	501.336	0,7	28,3	63,0
	032005 - Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	149.404	167.876	141.694	134.794	147.700	142.014	12,4	-4,9	-3,9
	032007 - Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	127.465	99.441	50.912	44.986	82.906	114.361	-22,0	-11,6	37,9
	Totale	**920.704**	**898.066**	**516.780**	**566.506**	**741.764**	**973.653**	**-2,5**	**9,6**	**31,3**
033 - Fondi da ripartire	033001 - Fondi da assegnare	2.154.588	1.878.838	48	487	48	1.118.569	-12,8	925,4	n.s.
	033002 - Fondi di riserva e speciali	0	0	0	0	0	0			
	Totale	**2.154.588**	**1.878.838**	**48**	**487**	**48**	**1.118.569**	**-12,8**	**925,4**	**n.s.**
Spesa finale primaria		**183.119.542**	**183.631.757**	**160.584.387**	**160.415.730**	**174.464.657**	**180.248.140**	**0,3**	**-0,1**	**3,3**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
001 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001001 - Organi costituzionali	1 774 080	1.767 447			1.774 080	1 767 447	-0,4		-0,4
	001003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri	965 968	790 631	4 850	4 538	970.818	795 169	-18,2	-6,4	-18,1
	Totale	**2.740.047**	**2.558.078**	**4.850**	**4.538**	**2.744.897**	**2.562.616**	**-6,6**	**-6,4**	**-6,6**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003001 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	7 600	7 493	543 580	543 350	551.180	550 843	-1,4	0,0	-0,1
	003004 - Federalismo amministrativo	282 321	239 578	110 437	80 437	392.758	320 015	-15,1	-27,2	-18,5
	003005 - Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	28 152 767	27.367 426	169 712	205 735	28.322.478	27 573 160	-2,8	21,2	-2,6
	003006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	71 341 933	74.817 004			71.341.933	74.817 004	4,9		4,9
	003007 - Rapporti finanziari con Enti territoriali	1 237 627	1.076 246	132 518	131 511	1.370.144	1 207 757	-13,0	-0,8	-11,9
	Totale	**101.022.248**	**103.507.746**	**956.246**	**961.033**	**101.978.494**	**104.468.779**	**2,5**	**0,5**	**2,4**
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004010 - Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	16 179 536	15.422 849	4 350 000	4 750 000	20.529.536	20 172 849	-4,7	9,2	-1,7
	004011 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	31 857	56 113	56 801	58 519	88.658	114 632	76,1	3,0	29,3
	Totale	**16.211.392**	**15.478.962**	**4.406.801**	**4.808.519**	**20.618.194**	**20.287.482**	**-4,5**	**9,1**	**-1,6**
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005008 - Missioni internazionali	0	0			0	0			
	Totale	**0**	**0**			**0**	**0**			
006 - Giustizia	006005 - Giustizia tributaria	259.898	229 180	72	96	259.969	229 277	-11,8	34,0	-11,8
	006007 - Giustizia amministrativa	181 476	183 301			181.476	183 301	1,0		1,0
	006008 - Autogoverno della magistratura	34 443	34 462			34.443	34.462	0,1		0,1
	Totale	**475.817**	**446.943**	**72**	**96**	**475.888**	**447.040**	**-6,1**	**34,0**	**-6,1**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007004 - Sicurezza democratica	775 179	707 776			775 179	707 776	-8,7		-8,7
	007005 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1 510 423	1.456 055	62 992	115.734	1.573 415	1 571.789	-3,6	83,7	-0,1
	Totale	**2.285.602**	**2.163.831**	**62.992**	**115.734**	**2.348.594**	**2.279.565**	**-5,3**	**83,7**	**-2,9**
008 - Soccorso civile	008004 - Interventi per pubbliche calamità	4.875	18 300	2.027.142	2.643.240	2.032 017	2.661.540	275,4	30,4	31,0
	008005 - Protezione civile	77 154	70 749	508 351	302 813	585 505	373 562	-8,3	-40,4	-36,2
	Totale	**82.029**	**89.049**	**2.535.492**	**2.946.053**	**2.617.521**	**3.035.101**	**8,6**	**16,2**	**16,0**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011008 - Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	22 130	21.552	680 771	121 471	702 901	143 023	-2,6	-82,2	-79,7
	011009 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	12 059 306	11.908 590	1 705 985	2 158 217	13 765 291	14 066 806	-1,2	26,5	2,2
	Totale	**12.081.436**	**11.930.142**	**2.386.756**	**2.279.688**	**14.468.192**	**14.209.830**	**-1,3**	**-4,5**	**-1,8**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	013008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	1 269 522	1.421 751	2 385 128	2 989 626	3 654 650	4.411.376	12,0	25,3	20,7
	Totale	**1.269.522**	**1.421.751**	**2.385.128**	**2.989.626**	**3.654.650**	**4.411.376**	**12,0**	**25,3**	**20,7**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014008 - Opere pubbliche e infrastrutture			601.400	150 000	601 400	150 000		-75,1	-75,1
	Totale			**601.400**	**150.000**	**601.400**	**150.000**		**-75,1**	**-75,1**
015 - Comunicazioni	015003 - Servizi postali	326.040	439 186	1.882	5.721	327.922	444.907	34,7	204,0	35,7
	015004 - Sostegno all'editoria	154 394	161 006	8.423	0	162.818	161.006	4,3	-100,0	-1,1
	Totale	**480.434**	**600.192**	**10.305**	**5.721**	**490.739**	**605.913**	**24,9**	**-44,5**	**23,5**
017 - Ricerca e innovazione	017015 - Ricerca di base e applicata			150 456	106.481	150.456	106.481		-29,2	-29,2
	Totale			**150.456**	**106.481**	**150.456**	**106.481**		**-29,2**	**-29,2**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela	018014 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	0	0	31 391	24 258	31.391	24.258		-22,7	-22,7

Missioni	Titoli / Programmi	Titolo I - Spese correnti 2016	Titolo I - Spese correnti 2017	Titolo II - Spese in conto capitale 2016	Titolo II - Spese in conto capitale 2017	Spesa finale primaria* 2016	Spesa finale primaria* 2017	Variazioni % 2016/2017 Tit I	Tit II	Totale
del territorio e dell'ambiente	**Totale**	**0**	**0**	**31.391**	**24.258**	**31.391**	**24.258**		**-22,7**	**-22,7**
019 - Casa e assetto urbanistico	019001 - Edilizia abitativa e politiche territoriali			117 766	0	117 766	0		-100,0	-100,0
	Totale			**117.766**	**0**	**117.766**	**0**		**-100,0**	**-100,0**
024 - Diritti sociali politiche sociali e famiglia	024005 - Protezione sociale per particolari categorie	884.545	531 027	12 769	7.304	897.314	538 331	-40,0	-42,8	-40,0
	024006 - Garanzia dei diritti dei cittadini	112.009	122 723			112 009	122 723	9,6		9,6
	024011 - Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	558.384	507.199	0	0	558.384	507.199	-9,2		-9,2
	Totale	**1.554.939**	**1.160.950**	**12.769**	**7.304**	**1.567.708**	**1.168.254**	**-25,3**	**-42,8**	**-25,5**
025 - Politiche previdenziali	025002 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11.403.204	11 402 303		70.000	11.403.204	11 472 303	0,0		0,6
	Totale	**11.403.204**	**11.402.303**		**70.000**	**11.403.204**	**11.472.303**	**0,0**		**0,6**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027007 - Rapporti con le confessioni religiose	1.070.404	1 038 963			1.070.404	1.038.963	-2,9		-2,9
	Totale	**1.070.404**	**1.038.963**			**1.070.404**	**1.038.963**	**-2,9**		**-2,9**
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	028004 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	21.607	22 600	2 717 034	4.123.139	2 738.641	4 145 739	4,6	51,8	51,4
	Totale	**21.607**	**22.600**	**2.717.034**	**4.123.139**	**2.738.641**	**4.145.739**	**4,6**	**51,8**	**51,4**
029 - Politiche economico finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	029001 - Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	308.537	314 491	154 685	104.031	463.221	418 522	1,9	-32,7	-9,6
	029003 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2 689 138	2 676 582	121 781	153.187	2 810.919	2 829 769	-0,5	25,8	0,7
	029004 - Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	25 012	26 439	2 621 204	159.674	2 646.216	186 113	5,7	-93,9	-93,0
	029006 - Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	83.332	85.773	11.173	192.385	94.505	278.158	2,9	n.s	194,3
	029007 - Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	215 928	223 196	91 817	93.171	307 745	316 367	3,4	1,5	2,8
	029008 - Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	215 716	212 516	575	997	216.292	213 513	-1,5	73,4	-1,3
	029009 - Servizi finanziari e monetazione	100 450	81.589			100.450	81 589	-18,8		-18,8
	029010 - Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	4 937 574	4.870.338	167 675	143 864	5 105 249	5 014 202	-1,4	-14,2	-1,8
	029011 - Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	262 582	262.732			262.582	262 732	0,1		0,1
	Totale	**8.838.270**	**8.753.656**	**3.168.909**	**847.309**	**12.007.179**	**9.600.965**	**-1,0**	**-73,3**	**-20,0**
030 - Giovani e sport	030001 - Attività ricreative e sport	474 748	444 150	266 202	234 470	690 450	678 619	4,7	11 9	-1,7
	030002 - Incentivazione e sostegno alla gioventù	268 481	161 571			268 481	161 571	-39,8		-39,8
	Totale	**692.729**	**605.721**	**266.202**	**234.470**	**958.931**	**840.190**	**-12,6**	**-11.9**	**-12,4**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	18 742	18.594	868	824	19 611	19 418	-0,8	-5.1	-1,0
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	133 178	120.010	50 865	48.157	184.044	168 198	-9,9	5.3	-8,6
	032004 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	438.448	441.327	1 732	1 806	440.180	443.133	0,7	4,3	0,7

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
	032005 - Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	148 069	166.359	1.335	1.517	149.404	167.876	12,4	13,7	12,4
	032007 - Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	110.888	83.750	16 577	15 691	127 465	99.441	-24,5	-5,3	-22,0
	Totale	**849.326**	**830.870**	**71.378**	**67.996**	**920.704**	**898.066**	**-2,3**	**-4,7**	**-2,5**
	033001 - Fondi da assegnare	2 154 588	1.854.894	0	23 943	2.154.588	1 878 838	-13,9		-12,8
033 - Fondi da ripartire	033002 - Fondi di riserva e speciali	0	0	0	0	0	0			
	Totale	**2.154.588**	**1.854.894**	**0**	**23.943**	**2.154.588**	**1.878.838**	**-13,9**		**-12,8**
Spesa finale primaria		**163.233.595**	**163.865.851**	**19.885.947**	**19.765.906**	**183.119.542**	**183.631.757**	**0,4**	**-0,6**	**0,3**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
001 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001001 - Organi costituzionali	1 773 696	1 766 589			1 773 696	1 766 589	-0,4		-0,4
	001003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri	965.311	790 631	4 850	4 508	970 161	795 139	-18,1	-7,1	-18,0
	Totale	**2.739.007**	**2.557.221**	**4.850**	**4.508**	**2.743.857**	**2.561.728**	**-6,6**	**-7,1**	**-6,6**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003001 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	7 600	7 493	542 080	222 025	549.680	229 518	-1,4	-59,0	-58,2
	003004 - Federalismo amministrativo	210 372	232 416	79 104	78 890	289 476	311 306	10,5	-0,3	7,5
	003005 - Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	26 420 987	26 210 083	169 712	205 735	26.590 698	26 415 817	-0,8	21,2	-0,7
	003006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	62 005 942	63.035 518			62 005 942	63 035 518	1,7		1,7
	003007 - Rapporti finanziari con Enti territoriali	1 154 931	1 055 253	132 518	131 511	1.287 449	1 186 763	-8,6	-0,8	-7,8
	Totale	**89.799.832**	**90.540.762**	**923.413**	**638.160**	**90.723.245**	**91.178.923**	**0,8**	**-30,9**	**0,5**
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004010 - Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	16 179 536	15 422 849	4 350 000	4 750 000	20 529 536	20 172 849	-4,7	9 2	-1,7
	004011 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	31 804	41 113	56 801	58 519	88 606	99 632	29,3	3.0	12,4
	Totale	**16.211.340**	**15.463.962**	**4.406.801**	**4.808.519**	**20.618.141**	**20.272.482**	**-4,6**	**9,1**	**-1,7**
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005008 - Missioni internazionali	0	0			0	0			
	Totale	**0**	**0**			**0**	**0**			
006 - Giustizia	006005 - Giustizia tributaria	183 456	176 967	54	64	183 510	177 031	-3,5	17,2	-3,5
	006007 - Giustizia amministrativa	173 047	162 271			173 047	162 271	-6,2		-6,2
	006008 - Autogoverno della magistratura	34 443	34 462			34 443	34 462	0,1		0,1
	Totale	**390.947**	**373.700**	**54**	**64**	**391.001**	**373.764**	**-4,4**	**17,2**	**-4,4**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007004 - Sicurezza democratica	775 179	702 569			775 179	702 569	-9,4		-9,4
	007005 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1.486.698	1 439.483	23.231	29.266	1.509.929	1.468.749	-3,2	26,0	-2,7
	Totale	**2.261.877**	**2.142.052**	**23.231**	**29.266**	**2.285.108**	**2.171.318**	**-5,3**	**26,0**	**-5,0**
008 - Soccorso civile	008004 - Interventi per pubbliche calamità	1 875	18 300	944 178	1 236.872	946 053	1.255 172	876,0	31,0	32,7
	008005 - Protezione civile	69 014	70 749	311 351	302.813	380 365	373 562	2,5	-2,7	-1,8
	Totale	**70.889**	**89.049**	**1.255.529**	**1.539.686**	**1.326.418**	**1.628.734**	**25,6**	**22,6**	**22,8**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011008 - Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	10.058	9 388	600 753	37.453	610 810	46 841	-6,7	-93,8	-92,3
	011009 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	12.031.623	11 906.400	1.644.400	2.148.132	13 676 023	14 054.532	-1,0	30,6	2,8
	Totale	**12.041.681**	**11.915.788**	**2.245.153**	**2.185.585**	**14.286.834**	**14.101.373**	**-1,0**	**-2,7**	**-1,3**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	013008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	1 197.070	1 043 888	1 558 329	2 592 596	2 755 400	3 636 485	-12,8	66,4	32,0
	Totale	**1.197.070**	**1.043.888**	**1.558.329**	**2.592.596**	**2.755.400**	**3.636.485**	**-12,8**	**66,4**	**32,0**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014008 - Opere pubbliche e infrastrutture			168 116	5 000	168 116	5 000		-97,0	-97,0
	Totale			**168.116**	**5.000**	**168.116**	**5.000**		**-97.0**	**-97,0**
015 - Comunicazioni	015003 - Servizi postali	326 040	435 568	801	5.721	326 841	441 289	33,6	614,5	35,0
	015004 - Sostegno all'editoria	126 181	132 777	8 423	0	134 604	132 777	5,2	-100,0	-1,4
	Totale	**452.221**	**568.345**	**9.224**	**5.721**	**461.445**	**574.065**	**25,7**	**-38,0**	**24,4**
017 - Ricerca e innovazione	017015 - Ricerca di base e applicata			150 456	96 481	150 456	96 481		-35,9	-35,9
	Totale			**150.456**	**96.481**	**150.456**	**96.481**		**-35,9**	**-35,9**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018014 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	0	0	393	0	393	0		-100,0	-100,0
	Totale	**0**	**0**	**393**	**0**	**393**	**0**		**-100,0**	**-100,0**
019 - Casa e assetto urbanistico	019001 Edilizia abitativa e politiche territoriali			117 766	0	117 766	0		-100,0	-100,0
	Totale			**117.766**	**0**	**117.766**	**0**		**-100,0**	**-100,0**

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024005 - Protezione sociale per particolari categorie	769.530	517 398	11 864	6 687	781.394	524 086	-32,8	-43,6	-32,9
	024006 - Garanzia dei diritti dei cittadini	107.409	113.262			107.409	113 262	5,4		5,4
	024011 - Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	555.032	504 137	0	0	555 032	504 137	-9,2		-9,2
	Totale	**1.431.971**	**1.134.797**	**11.864**	**6.687**	**1.443.835**	**1.141.484**	**-20,8**	**-43,6**	**-20,9**
025 - Politiche previdenziali	025002 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11 403 204	11.402 303		70 000	11.403.204	11 472 303	0,0		0,6
	Totale	**11.403.204**	**11.402.303**		**70.000**	**11.403.204**	**11.472.303**	**0,0**		**0,6**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027007 - Rapporti con le confessioni religiose	1.070.404	1.038 963			1.070.404	1 038 963	-2,9		-2,9
	Totale	**1.070.404**	**1.038.963**			**1.070.404**	**1.038.963**	**-2,9**		**-2,9**
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	028004 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	21 607	22 600	767 434	435 139	789.041	457 739	4,6	-43,3	-42,0
	Totale	**21.607**	**22.600**	**767.434**	**435.139**	**789.041**	**457.739**	**4,6**	**-43,3**	**-42,0**
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	029001 - Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	302 026	309.815	64 515	2.023	366.542	311 838	2,6	-96,9	-14,9
	029003 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2 661 545	2.645.215	47 294	49 290	2.708.839	2 694 506	-0,6	4,2	-0,5
	029004 - Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	22 583	22.786	120 631	720	143.215	23 506	0,9	-99,4	-83,6
	029006 - Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	74 566	78.342	4.035	90 295	78.601	168 637	5,1	2 138,0	114,5
	029007 - Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	176 306	182.006	10 221	10 222	186.528	192 228	3,2	0,0	3,1
	029008 - Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	207 493	206.908	117	604	207.610	207 512	-0,3	416,6	0,0
	029009 - Servizi finanziari e monetazione	62 120	14.121			62.120	14 121	-77,3		-77,3
	029010 - Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	4 505.741	4 442.951	11 252	14 827	4.516 993	4 457 778	-1,4	31,8	-1,3
	029011 - Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	262 582	262.724			262.582	262 724	0,1		0,1
	Totale	**8.274.963**	**8.164.870**	**258.066**	**167.980**	**8.533.029**	**8.332.850**	**-1,3**	**-34,9**	**-2,3**
030 - Giovani e sport	030001 - Attività ricreative e sport	423.348	444.150	254.337	199.324	677.685	643.474	4,9	-21,6	-5,0
	030002 - Incentivazione e sostegno alla gioventù	122 181	161.571			122.181	161 571	32,2		32,2
	Totale	**545.529**	**605.721**	**254.337**	**199.324**	**799.866**	**805.045**	**11,0**	**-21,6**	**0,6**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	18 000	17.659	257	229	18.257	17 888	-1,9	-11,0	-2,0
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	74 594	78.248	14 842	12 944	89 435	91 192	4,9	-12,8	2,0
	032004 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	214 870	275.960	1 612	1 686	216.482	277 646	28,4	4,6	28,3
	032005 - Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	141 293	134.537	401	257	141.694	134 794	-4,8	-35,9	-4,9
	032007 - Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	50.282	44.739	630	247	50.912	44 986	-11,0	-60,7	-11,6
	Totale	**499.039**	**551.143**	**17.742**	**15.364**	**516.780**	**566.506**	**10,4**	**-13,4**	**9,6**
033 - Fondi da ripartire	033001 - Fondi da assegnare	48	487	0	0	48	487	n s		n.s.
	033002 - Fondi di riserva e speciali	0	0	0	0	0	0			
	Totale	**48**	**487**	**0**	**0**	**48**	**487**	**n.s.**		**n.s.**
Spesa finale primaria		**148.411.628**	**147.615.651**	**12.172.760**	**12.800.079**	**160.584.387**	**160.415.730**	**-0,5**	**5,2**	**-0,1**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001001 - Organi costituzionali	1.773.704	1 766.600			1 773 704	1.766 600	-0,4		-0,4
	001003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri	966.632	791.288	4 850	4 508	971 482	795 795	-18,1	-7,1	18,1
	Totale	**2.740.336**	**2.557.888**	**4.850**	**4.508**	**2.745.186**	**2.562.395**	**-6,7**	**-7,1**	**-6,7**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003001 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	7 600	7 493	1 102 851	222 025	1 110 451	229 518	-1,4	-79,9	-79,3
	003004 - Federalismo amministrativo	210.586	232 630	79 563	78 890	290 150	311 520	10,5	-0,8	7,4
	003005 - Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	28 305 652	28 009 318	172 311	205 735	28 477 963	28.215 053	-1,0	19,4	-0,9
	003006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	68.049.838	74.291.081			68 049 838	74.291.081	9,2		9,2
	003007 - Rapporti finanziari con Enti territoriali	1.202.351	1 072.465	132.518	131.511	1 334 868	1.203.975	-10,8	-0,8	-9,8
	Totale	**97.776.027**	**103.612.988**	**1.487.243**	**638.160**	**99.263.270**	**104.251.148**	**6,0**	**-57,1**	**5,0**
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004010 - Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	16.179 536	15.422.849	4 350 000	4 750 000	20 529 536	20 172 849	-4,7	9,2	-1,7
	004011 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	31.824	41.137	56 801	58 519	88 625	99.657	29,3	3,0	12,4
	Totale	**16.211.360**	**15.463.987**	**4.406.801**	**4.808.519**	**20.618.161**	**20.272.506**	**-4,6**	**9,1**	**-1,7**
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005008 - Missioni internazionali	0	0			0	0			
	Totale	**0**	**0**			**0**	**0**			
006 - Giustizia	006005 - Giustizia tributaria	197 863	236 156	90	82	197 953	236 238	19,4	-9,2	19,3
	006007 Giustizia amministrativa	236 728	211 219			236 728	211 219	-10,8		-10,8
	006008 - Autogoverno della magistratura	34 443	34 462			34 443	34 462	0,1		0,1
	Totale	**469.034**	**481.837**	**90**	**82**	**469.124**	**481.919**	**2,7**	**-9,2**	**2,7**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007004 - Sicurezza democratica	795 599	702 569			795 599	702.569	-11,7		-11,7
	007005 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1 509 711	1 456 798	46 481	53.150	1 556 192	1.509 948	3,5	14,3	-3,0
	Totale	**2.305.310**	**2.159.367**	**46.481**	**53.150**	**2.351.791**	**2.212.517**	**-6,3**	**14,3**	**-5,9**
008 - Soccorso civile	008004 - Interventi per pubbliche calamità	1 875	21 300	1 479 978	2 155 637	1 481 853	2 176 937	n s	45,7	46,9
	008005 - Protezione civile	69 014	78 889	361 351	302 813	430 365	381 702	14,3	-16,2	-11,3
	Totale	**70.889**	**100.189**	**1.841.329**	**2.458.450**	**1.912.218**	**2.558.638**	**41,3**	**33,5**	**33,8**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011008 - Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	21 110	19.701	618 785	52 314	639 896	72 015	-6,7	-91,5	-88,7
	011009 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	12 040 336	11.909.083	1 675 985	2 209 717	13 716 321	14 118 799	-1,1	31,8	2,9
	Totale	**12.061.447**	**11.928.784**	**2.294.770**	**2.262.031**	**14.356.217**	**14.190.815**	**-1,1**	**-1,4**	**-1,2**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	013008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	1 463 733	1 115 999	3 109 680	3 264 252	4 573 413	4 380 251	-23,8	5,0	-4,2
	Totale	**1.463.733**	**1.115.999**	**3.109.680**	**3.264.252**	**4.573.413**	**4.380.251**	**-23,8**	**5,0**	**-4,2**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014008 - Opere pubbliche e infrastrutture			360.644	247 915	360.644	247.915		-31,3	-31,3
	Totale			**360.644**	**247.915**	**360.644**	**247.915**		**-31,3**	**-31,3**
015 - Comunicazioni	015003 - Servizi postali	457 260	491 074	15.948	6 822	473 208	497 896	7,4	-57,2	5,2
	015004 - Sostegno all'editoria	130 627	135 691	8.423	0	139.050	135.691	3,9	100,0	-2,4
	Totale	**587.887**	**626.765**	**24.371**	**6.822**	**612.258**	**633.588**	**6,6**	**-72,0**	**3,5**

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017015 - Ricerca di base e applicata			150.456	176.381	150.456	176.381		17,2	17,2
	Totale			**150.456**	**176.381**	**150.456**	**176.381**		**17,2**	**17,2**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018014 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	150.000	0	456.114	1.931	606.114	1.931	-100,0	-99,6	-99,7
	Totale	**150.000**	**0**	**456.114**	**1.931**	**606.114**	**1.931**	**-100,0**	**-99,6**	**-99,7**
019 - Casa e assetto urbanistico	019001 - Edilizia abitativa e politiche territoriali			117.766	0	117.766	0		-100,0	-100,0
	Totale			**117.766**	**0**	**117.766**	**0**		**-100,0**	**-100,0**
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024005 - Protezione sociale per particolari categorie	930.208	632.410	12.404	8.791	942.613	641.202	-32,0	-29,1	-32,0
	024006 - Garanzia dei diritti dei cittadini	112.494	116.361			112.494	116.361	3,4		3,4
	024011 - Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	557.020	506.331	0	0	557.020	506.331	-9,1		-9,1
	Totale	**1.599.723**	**1.255.102**	**12.404**	**8.791**	**1.612.127**	**1.263.894**	**-21,5**	**-29,1**	**-21,6**
025 - Politiche previdenziali	025002 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11.403.204	11.402.303		70.000	11.403.204	11.472.303	0,0		0,6
	Totale	**11.403.204**	**11.402.303**		**70.000**	**11.403.204**	**11.472.303**	**0,0**		**0,6**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027007 - Rapporti con le confessioni religiose	1.070.404	1.038.963			1.070.404	1.038.963	-2,9		-2,9
	Totale	**1.070.404**	**1.038.963**			**1.070.404**	**1.038.963**	**-2,9**		**-2,9**
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	028004 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	23.328	22.600	1.121.228	2.315.139	1.144.556	2.337.739	-3,1	106,5	104,2
	Totale	**23.328**	**22.600**	**1.121.228**	**2.315.139**	**1.144.556**	**2.337.739**	**-3,1**	**106,5**	**104,2**
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	029001 - Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	313.378	314.707	90.320	119.379	403.699	434.086	0,4	32,2	7,5
	029003 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2.682.806	2.669.982	82.159	84.644	2.764.965	2.754.626	-0,5	3,0	-0,4
	029004 - Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	25.560	25.189	121.201	1.640	146.761	26.829	-1,5	-98,6	-81,7
	029006 - Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	84.382	84.578	13.395	96.236	97.777	180.815	0,2	618,5	84,9
	029007 - Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	199.425	202.138	79.980	130.697	279.405	332.834	1,4	63,4	19,1
	029008 - Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	216.061	214.014	214	1.065	216.275	215.078	-0,9	398,2	-0,6
	029009 - Servizi finanziari e monetazione	102.185	51.395			102.185	51.395	-49,7		-49,7
	029010 - Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	5.132.726	4.811.867	14.398	34.165	5.147.124	4.846.032	-6,3	137,3	-5,8
	029011 - Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	262.588	262.724			262.588	262.724	0,1		0,1
	Totale	**9.019.112**	**8.636.594**	**401.667**	**467.826**	**9.420.779**	**9.104.420**	**-4,2**	**16,5**	**-3,4**
030 - Giovani e sport	030001 - Attività ricreative e sport	435.726	457.514	276.913	203.211	712.639	660.725	5,0	-26,6	-7,3

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
	030002 - Incentivazione e sostegno alla gioventù	222 518	307 871			222 518	307 871	38,4		38,4
	Totale	**658.244**	**765.385**	**276.913**	**203.211**	**935.157**	**968.596**	**16,3**	**-26,6**	**3,6**
	032002 - Indirizzo politico	18 765	18 267	492	816	19 257	19 082	-2,7	65,8	-0,9
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	135 292	152 455	48.975	44 405	184.268	196 860	12,7	-9,3	6,8
	032004 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	305.906	499.532	1.727	1.804	307.632	501.336	63,3	4,5	63,0
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032005 - Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	146 469	141 023	1 231	990	147 700	142 014	-3,7	-19,6	-3,9
	032007 - Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	75.369	102 260	7 537	12.101	82.906	114 361	35,7	60,6	37,9
	Totale	**681.802**	**913.537**	**59.962**	**60.115**	**741.764**	**973.653**	**34,0**	**0,3**	**31,3**
	033001 - Fondi da assegnare	48	1.118 569	0	0	48	1 118 569	n s		n s
033 - Fondi da ripartire	033002 - Fondi di riserva e speciali	0	0	0	0	0	0			
	Totale	**48**	**1.118.569**	**0**	**0**	**48**	**1.118.569**	**n.s.**		**n.s.**
Spesa finale primaria		**158.291.888**	**163.200.857**	**16.172.770**	**17.047.284**	**174.464.657**	**180.248.140**	**3,1**	**5,4**	**3,3**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001	Organi costituzionali	402	11	858	18	1.231
	003	Presidenza del Consiglio dei Ministri	656	656	30	0	30
Totale			**1.058**	**667**	**888**	**18**	**1.261**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	4 500	0	321.325	1.500	324.325
	004	Federalismo amministrativo	329.828	214	8.709	101.160	237.163
	005	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	2.554.557	1.799.236	1.157.343	405.823	1.506.841
	006	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	35.622.289	11.255.564	11.781.486	1 072.871	35.075 340
	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali	105.810	17.212	20.994	4 792	104.800
Totale			**38.616.984**	**13.072.226**	**13.289.856**	**1.586.146**	**37.248.469**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	010	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	0	0	0	0	0
	011	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	104	24	15.000	51	15.028
Totale			**104**	**24**	**15.000**	**51**	**15.028**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008	Missioni internazionali	0	0	0	0	0
Totale			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
006.Giustizia	005	Giustizia tributaria	111.883	59.207	52.246	17.396	87.525
	007	Giustizia amministrativa	71.625	48.948	21.030	0	43.707
	008	Autogoverno della magistratura	0	0	0	0	0
Totale			**183.508**	**108.155**	**73.276**	**17.396**	**131.232**
007.Ordine pubblico e sicurezza	004	Sicurezza democratica	0	0	5.206	0	5.206
	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	96.428	41.199	103.040	11.979	146.290
Totale			**96.428**	**41.199**	**108.246**	**11.979**	**151.497**
008.Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamità	1.564 181	921.764	1.406.367	71.069	1.977 716
	005	Protezione civile	8.140	8.140	0	0	0
Totale			**1.572.321**	**929.904**	**1.406.367**	**71.069**	**1.977.716**
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	003	Sostegno al settore agricolo	0	0	0	0	0
Totale			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
011.Competitività e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	263.293	25.174	96.182	1 759	332.542
	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	89 289	64.268	12.274	21	37 274
Totale			**352.581**	**89.442**	**108.457**	**1.780**	**369.816**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	1 295 287	743.766	774.891	151 772	1.174.641
Totale			**1.295.287**	**743.766**	**774.891**	**151.772**	**1.174.641**
014 Infrastrutture pubbliche e logistica	008	Opere pubbliche e infrastrutture	433 284	242.915	145.000	0	335.369
Totale			**433.284**	**242.915**	**145.000**	**0**	**335.369**
015.Comunicazioni	003	Servizi postali	56.999	56.608	3.618	391	3.618
	004	Sostegno all'editoria	105.688	2.914	28.229	25.093	105.910
Totale			**162.687**	**59.522**	**31.847**	**25.483**	**109.528**

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
017.Ricerca e innovazione	015	Ricerca di base e applicata	80 000	79.900	10.000	0	10.100
Totale			**80.000**	**79.900**	**10.000**	**0**	**10.100**
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014	Sostegno allo sviluppo sostenibile	88.009	1.931	24.258	26.541	83 795
Totale			**88.009**	**1.931**	**24.258**	**26.541**	**83.795**
019.Casa e assetto urbanistico	001	Edilizia abitativa e politiche territoriali	0	0	0	0	0
Totale			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005	Protezione sociale per particolari categorie	149.737	117.116	14.245	822	46.044
	006	Garanzia dei diritti dei cittadini	4.693	3.100	9 462	40	11.016
	007	Sostegno alla famiglia	0	0	0	0	0
	011	Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	6.529	2.194	3.062	2 190	5 208
Totale			**160.959**	**122.410**	**26.770**	**3.052**	**62.267**
025.Politiche previdenziali	002	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	59.201	0	0	59.201	0
Totale			**59.201**	**0**	**0**	**59.201**	**0**
026.Politiche per il lavoro	002	Infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0
Totale			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	007	Rapporti con le confessioni religiose	0	0	0	0	0
Totale			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	15.123.992	1.880.000	3.688.000	929	16.931 063
Totale			**15.123.992**	**1.880.000**	**3.688.000**	**929**	**16.931.063**
029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	131 753	122 248	106 683	1 249	114.939
	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	150 365	60.121	135.264	16 788	208.721
	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	2.775.527	3.323	162.607	272.036	2.662 775
	006	Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	17.788	12.178	109.521	1.486	113.645
	007	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	940.135	140.606	124.139	25.703	897 965
	008	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	10.666	7.566	6.001	1.556	7.546
	009	Servizi finanziari e monetazione	39.101	37.274	67.468	771	68.524
	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	930.452	388.255	556 424	170.974	927.647
	011	Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	0	0	8	0	8
Totale			**4.995.787**	**771.570**	**1.268.115**	**490.562**	**5.001.770**
030.Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	43.980	17.251	35.145	7.807	54 067
	002	Incentivazione e sostegno alla gioventu'	146.300	146.300	0	0	0
Totale			**190.280**	**163.551**	**35.145**	**7.807**	**54.067**

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1.933	1 195	1.531	456	1.813
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	131.647	105.668	77.006	3.289	99.696
	004	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	223.718	223.690	165.487	4	165.511
	005	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	8.541	7.219	33.082	364	34.040
	007	Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	94.312	69.375	54.454	2.824	76.568
Totale			**460.152**	**407.146**	**331.560**	**6.937**	**377.629**
033.Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1.600.166	1.118.082	1.878.350	25.234	2.335.201
	002	Fondi di riserva e speciali	0	0	0	0	0
Totale			**1.600.166**	**1.118.082**	**1.878.350**	**25.234**	**2.335.201**
Spesa finale primaria			**65.472.790**	**19.832.410**	**23.216.027**	**2.485.957**	**66.370.449**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

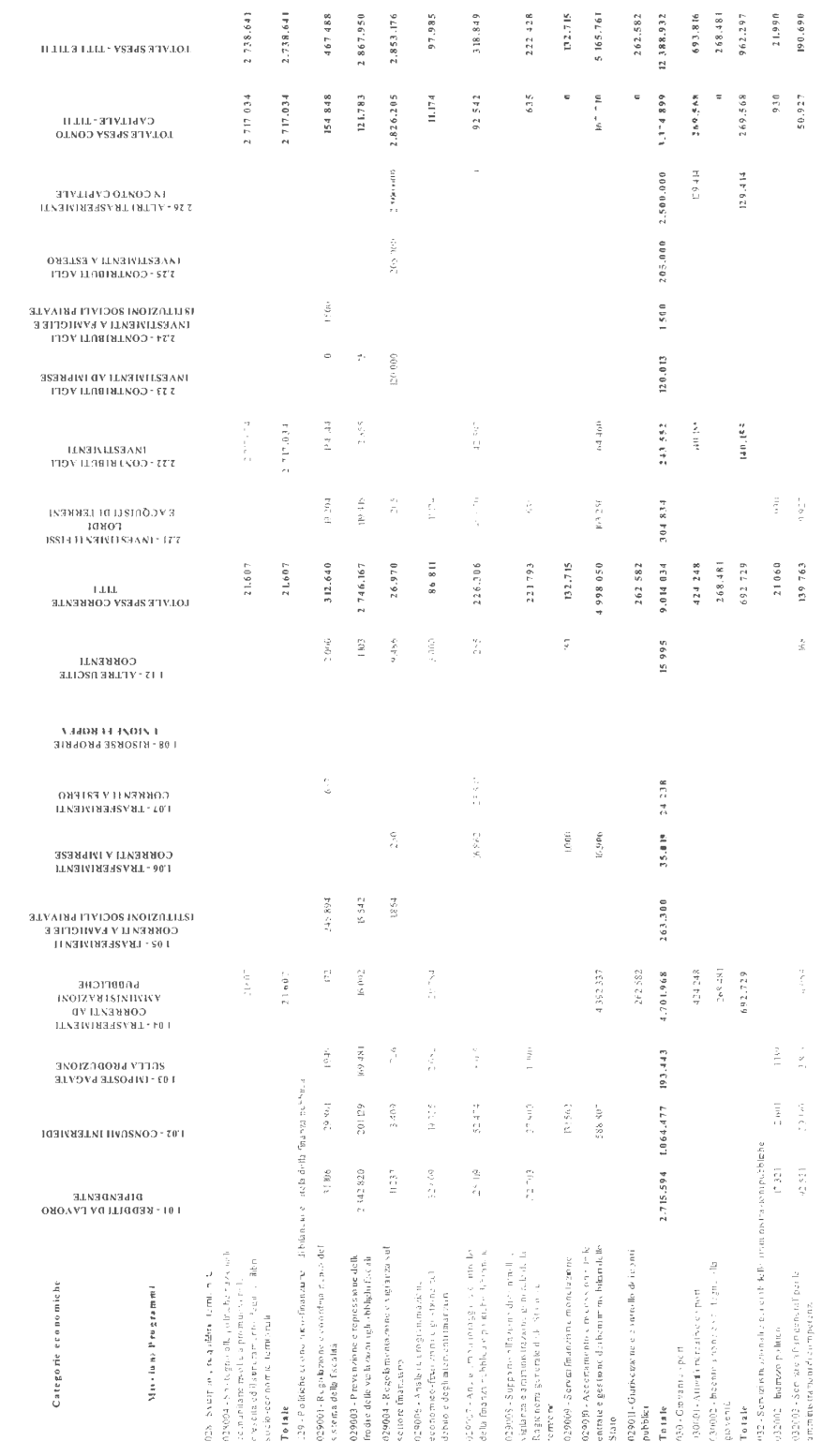
TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Missioni/Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TITOLO I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TITOLO II	TOTALE SPESA - TITOLI
001 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri																			
001001 - Organi costituzionali		1.740.716			1.740.716	33.250					1.774.966							0	1.774.966
001003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri					966.346						966.346						4.850	4.850	971.196
Totale					2.707.058	33.250					2.741.312						4.850	4.850	2.746.162
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali																			
003001 - Programma Enti territoriali per autonomie speciali			2.600		5.000		161				7.761		547.304					547.304	555.065
003004 - Federalismo amministrativo					319.238						319.238		111.270					111.270	430.508
003005 - Compartecipazione e regolazioni contabili alle trasferimenti alle autonomie speciali					28.037.508						28.037.508		169.712					169.712	28.487.219
003006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria					71.343.922						71.343.922							0	71.343.932
003007 - Rapporti finanziari con Enti territoriali					1.237.555			350			1.237.904		132.588					132.588	1.370.422
Totale			2.600		102.223.222		161	350			102.225.432		960.803					960.803	102.186.136
004 - Italia in Europa e nel mondo									19.250.000	150.236	19.250.442		4.350.000					4.350.000	23.600.442
004001 - Politica economica e finanziaria in ambito UE																			
004011 - Politici economica e finanziaria in ambito internazionale					25			31.857			31.879			286			56.515	56.801	88.681
Totale			100		23			31.857	19.250.000	150.236	19.282.321		4.350.000	286			56.515	4.406.801	23.689.123
005 - Difesa e sicurezza del territorio																			
005008 - Missioni internazionali										79	79							0	79
Totale										79	79							0	79
006 - Giustizia																			
006005 - Giustizia tributaria		107.589	141.801	6.966	8.634						264.892	100						119	265.010
006007 - Giustizia amministrativa					18.476						18.476							0	18.476
006008 - Autogoverno della magistratura					34.443						34.443							0	34.443
Totale		107.589	141.801	6.966	224.455						480.811	100						119	480.930
007 - Ordine pubblico e sicurezza																			
007004 - Sicurezza democratica			775.179								775.479							0	775.179
007005 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica		1.324.192	125.663	93.688		1.263				659	1.545.475	60.658	2.337	7				63.002	1.608.477
Totale		1.324.192	900.842	93.688		1.263				659	2.320.655	60.658	2.337	7				63.002	2.383.656
008 - Soccorso civile																			
008004 - Interventi per pubbliche calamità					4.875						4.875		100.220	175.343			764.147	2.039.710	2.044.585
008005 - Protezione civile					77.454						77.454						508.351	508.351	585.805
Totale					82.329						82.329		1.100.220	175.343			1.272.498	2.548.061	2.630.390
011 - Competitività e sviluppo delle imprese																			
011008 - Incentivi alle imprese per interventi disomogenei							30.000				30.000			580.771			108.574	689.345	719.345
011009 - Interventi di sostegno tramite sistema della fiscalità						8.742.760	3.311.930		38.200		12.092.670				1.740.185	15.000		1.755.185	13.847.855
Totale						8.742.760	3.341.930		38.000		12.122.670			2.320.956	15.000		108.574	2.444.530	14.567.200

Missioni Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TITOLO I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TITOLO II	TOTALE SPESA - TITOLI TITOLI
010 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto																				
010008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto					4.450		1.265.159				1.269.608		15.494	2.369.634					2.385.128	3.654.736
Totale					**4.450**		**1.265.159**				**1.269.608**		**15.494**	**2.369.634**					**2.385.128**	**3.654.736**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica																				
014008 - Opere pubbliche e infrastrutture											**0**		601.400						**601.400**	**601.400**
Totale											**0**		**601.400**						**601.400**	**601.400**
015 - Comunicazioni																				
015003 - Servizi postali							326.040				**326.040**			1.031				859	**1.890**	**327.930**
015004 - Sostegno all'editoria						100.456	53.940				**154.396**		8.423						**8.423**	**162.819**
Totale						**100.456**	**379.980**				**480.436**		**8.423**	**1.031**				**859**	**10.313**	**490.749**
017 - Ricerca e innovazione																				
017015 - Ricerca di base e applicata											**0**		151.271						**151.271**	**151.271**
Totale											**0**		**151.271**						**151.271**	**151.271**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																				
018004 - Sostegno allo sviluppo sostenibile											**0**			33.289					**33.289**	**33.289**
Totale											**0**			**33.289**					**33.289**	**33.289**
019 - Casa e assetto urbanistico																				
019001 - Edilizia abitativa e pratiche territoriali											**0**				117.766				**117.766**	**117.766**
Totale											**0**				**117.766**				**117.766**	**117.766**
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																				
024005 - Protezione sociale per particolari categorie		46			81.530	680.664	23.663			100.534	**886.422**						36.383		**36.383**	**922.805**
024006 - Garanzia dei diritti dei cittadini		9.998	3.404	558		92.603				9.502	**115.266**								**0**	**115.266**
024011 - Sostegno in favore di persone vittime di guerra ed assimilati, per eguali trattamenti nazionali		4.817			2.660	676.707					**684.184**							581	**581**	**684.366**
Totale		**9.898**	**3.267**	**558**	**84.190**	**1.449.973**	**23.663**			**109.317**	**1.685.872**						**36.383**	**581**	**36.565**	**1.722.437**
025 - Politiche previdenziali																				
025002 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale trasferimenti agli enti ed organismi interessati		11.450.000			59.862						**11.509.862**								**0**	**11.509.862**
Totale		**11.450.000**			**59.862**						**11.509.862**								**0**	**11.509.862**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti																				
027007 - Rapporti con le confessioni religiose						1.070.404					**1.070.404**								**0**	**1.070.404**
Totale						**1.070.404**					**1.070.404**								**0**	**1.070.404**



Categorie economiche Missioni/Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TITOLO I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TITOLO II	TOTALE SPESA - TITOLI TITOLO
032004 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	2.529	204.908	161	231.650					312	439.559	294		1.577				1.732	441.291
032005 - Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	138.960	11.871	7.241						59	158.132	1.374						1.374	159.506
032007 - Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	9.822	102.380	557						11	112.759	16.577						16.577	129.337
Totale	**261.164**	**360.949**	**12.913**	**235.709**					**539**	**871.274**	**69.937**		**1.577**				**71.541**	**942.815**
033 - Fondi da ripartire	688.043	22.135							1866.695	2.506.873						2.300	2.300	2.509.173
033001 - Fondi da assegnare									428.245	428.245						159.655	159.655	587.900
033002 - Fondi di riserva e speciali										2.294.939	2.935.118					161.955	161.955	3.097.073
Totale	**618.043**	**22.135**																
Spesa finale primaria*	**16.486.480**	**2.501.177**	**307.567**	**110.136.763**	**11.561.954**	**5.045.891**	**56.095**	**19.100.000**	**2.610.225**	**167.806.152**	**435.547**	**10.290.687**	**5.022.137**	**134.266**	**297.898**	**4.178.357**	**20.358.893**	**188.165.045**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni/Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE -TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
001 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri		1.745.123				25.100					1.768.223						0	1.768.223
001/001 - Organi costituzionali		740.631									790.631						4.538	795.169
001/003 - Presidenza del Consiglio dei		2.833.754	25.100								2.558.854						4.538	2.563.392
Totale																		
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali																		
003/001 - Rapporti finanziari con le autonomie territoriali per interventi di settore		2.660			4.893		161				7.654	543.350					543.350	551.004
003/004 - Federalismo amministrativo					239.709						239.709	81.270					81.270	320.979
003/005 - Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie Speciali					27.605.023						27.605.023	205.735					205.735	27.810.757
003/006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria					74.822.004						74.822.004						0	74.822.004
003/007 - Rapporti finanziari con Enti					1.268.824						1.268.824	132.518					132.518	1.401.342
Totale		2.660			103.940.452		161				103.943.213	962.873					962.873	104.906.086
004 - Il Italia in Europa e nel mondo									17.200.000	210.331	17.410.332	4.750.000					4.750.000	22.160.332
004/010 - Partecipazione italiana alle politiche europee in ambito UE		101						2.707			2.707						0	2.707
004/011 - Politiche economico e finanziarie in ambito internazionale		0					56.435				56.458			58.575			58.575	114.977
Totale		101					56.435	2.707	17.200.000	210.331	17.466.790	4.750.000	244	58.575			4.808.819	22.275.309
005 - Difesa e sicurezza del territorio																	0	7.707
005/006 - Missioni internazionali								7.707			7.707						0	7.707
Totale								7.707			7.707							
006 - Giustizia																		
006/005 - Giustizia tributaria		100.371	124.306	6.516	8.728						239.920	99					99	240.019
006/007 - Giustizia amministrativa					183.301						183.301						0	183.301
006/008 - Autogoverno della magistratura					34.462						34.462						0	34.462
Totale		100.371	124.306	6.516	226.491						457.683	99					99	457.782
007 - Ordine pubblico e sicurezza																		
007/004 - Sicurezza democratica			707.776								707.776						0	707.776
007/005 - Concorso dei Corpi di Polizia a la sicurezza pubblica		1.335.907	109.966	85.147		1.263				2.429	1.534.743	113.389	2.337	*			115.734	1.650.476
Totale		1.335.907	817.773	85.147		1.263				2.429	2.242.518	113.389	2.337	*			115.734	2.358.252
008 - Soccorso civile																		
008/004 - Interventi per pubbliche calamità					18.300						18.300	1.991.200	130.532				2.121.732	2.140.032
008/005 - Protezione civile					70.749						70.749						303.813	373.562
Totale					89.049						89.049	1.901.200	130.852				2.425.657	3.044.758
009 - Competitività e sviluppo delle imprese																		
009/008 - Incentivi alle imprese per interventi di sostegno							50.000				50.000		125.573				6.574	182.148
009/009 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità					8.752.760	3.275.859				32.000	12.061.619		2.260.186	0			2.261.186	14.324.805
Totale					8.752.760	3.325.859				32.000	12.111.619		2.388.760	0			6.574	2.395.334	14.506.953

Missioni/Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto														2.989.626					
013008 - Sostegno allo sviluppo del					4.442		1.417.392				1.421.834			2.989.626					4.411.459
Totale					**4.442**		**1.417.392**				**1.421.834**			**2.989.626**					**4.411.459**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica																			
014008 - Opere pubbliche e infrastrutture											**0**		150.000					**150.000**	**150.000**
Totale											**0**		**150.000**					**150.000**	**150.000**
015 - Comunicazioni																			
015003 - Servizi postali						439.205					**439.205**			1.031			5.721	**6.752**	**445.957**
015004 - Sostegno all'editoria					125.450		35.556				**161.006**		**0**					**0**	**161.006**
Totale					**125.450**		**474.761**				**600.211**		**0**	**1.031**			**5.721**	**6.752**	**606.963**
017 - Ricerca e innovazione																			
017015 - Ricerca di base e applicata											**0**		107.295					**107.295**	**107.295**
Totale											**0**		**107.295**					**107.295**	**107.295**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																			
018014 - Sostegno allo sviluppo sostenibile										**0**	**0**			25.899				**25.899**	**25.899**
Totale										**0**	**0**			**25.899**				**25.899**	**25.899**
019 - Casa e assetto urbanistico																			
019001 - Edilizia abitativa e politiche											**0**				**0**			**0**	**0**
Totale											**0**				**0**			**0**	**0**
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																			
024005 - Protezione sociale per particolari categorie		44			145.824	257.501	24.973			106.990	535.332						7.635	0	7.635	542.968
024006 - Garanzia dei diritti dei cittadini		11.137	3.812	693		105.000				8.800	129.443							**0**	**0**	129.443
024011 - Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali		4.124			1.747	661.460				2	667.333							181	181	667.514
Totale		**11.137**	**7.980**	**693**	**147.571**	**1.023.961**	**24.973**			**115.792**	**1.332.108**						**7.635**	**181**	**7.816**	**1.339.924**
025 - Politiche previdenziali																			
025002 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi		11.404.879			62.121						**11.467.000**						70.000		**70.000**	**11.537.000**
Totale		**11.404.879**			**62.121**						**11.467.000**								**70.000**	**11.537.000**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti																			
027007 - Rapporti con le confessioni						1.038.963					**1.038.963**							**0**	**1.038.963**
Totale						**1.038.963**					**1.038.963**							**0**	**1.038.963**
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale																			
028004 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali					22.600						**22.600**			4.123.139					4.123.139	4.145.739
Totale					**22.600**						**22.600**			**4.123.139**					**4.123.139**	**4.145.739**

Missioni/Programmi Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE -TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica																		
029001 - Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	31.084	25 004	1 975	269	261 679		660		2 017	322.687	26 206	73 704	0	4 200			104.110	426.797
029003 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2 395.809	211 926	154.558	17 990	22 524				5 119	2.807.926	150 819	2 355	13				153.187	2.961.113
029004 - Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	11 454	4 130	775		1 433	1 556			17 484	36.831	1 608		456		158 000		160.064	196.895
029006 - Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	34.580	18 309	2.319	28 840					10 320	94.367	26 620					155 767	192.386	286.754
029007 - Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	132 087	50 868	8.760			20 041	23 752		255	235.762	49 494	49 220					98.715	334.477
029008 - Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	178 504	35 934	12.004							226.443	1 083						1.083	227.526
029009 - Servizi finanziari e monetazione		125 929				1 000			169	127.097							0	127.097
029010 - Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello		615 918		4 297 138		16 906				4.929.963	64 920	78 981					143.902	5.073.865
029011 - Giurisdizione e controllo dei conti pubblici				262 732						262.732							0	262.732
Totale	**2.783.518**	**1.088.017**	**180.391**	**4.606.969**	**285.636**	**39.583**	**24.412**		**35.364**	**9.043.810**	**320.751**	**204.260**	**469**	**4 200**	**158.000**	**165.767**	**853.447**	**9.897.257**
030 - Giovani e sport																		
030001 - Attività ricreative e sport				444 150						444.150		140 155				106 200	246.355	690.504
030002 - Incentivazione e sostegno alla				161 571						161.571							0	161.571
Totale				**605.721**						**605.721**		**140.155**				**106.200**	**246.355**	**852.075**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche																		
032002 - Indirizzo politico	18 208	2 575	1.273							22.055	1 028						1.028	23.083
032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	79 635	38 728	4.291	4 648					168	127.469	48 189						48.189	175.658
032004 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche	2 524	198 340	171	242 835					312	444.182	129		1 677				1.806	445.988
032005 - Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle	153.420	13 947	7.200			796			47	177.410	1 536						1.536	178.946
Amministrazioni dello Stato e degli enti																		
032007 - Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del	10 130	77 974	624						0	88.728	15 691						15.691	104.419
trattamento economico del personale																		
Totale	**265.917**	**331.564**	**13.559**	**247.483**	**796**				**527**	**859.844**	**66.572**		**1.677**				**68.250**	**928.093**

Categorie economiche / Missioni/Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE -TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4+A46:S47	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
033 - Fondi da ripartire																		
033001 - Fondi da assegnare	1.155.055	24.870							1.207.798	2.387.723	0					23.943	23.943	2.411.667
033002 - Fondi di riserva e speciali									715.738	715.738						148.032	148.032	863.771
Totale	1.155.055	24.870							1.923.537	3.103.462	0					171.975	171.975	3.275.437
Spesa finale primaria*	17.053.784	2.397.211	289.305	112.612.125	11.128.478	5.282.649	80.848	17.200.000	2.328.586	168.372.986	500.811	12.341.259	5.538.565	74.200	223.910	1.384.613	20.063.358	188.436.344

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
001 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001001 - Organi costituzionali	1.843.912	1.817.681	1.779.332	1.774.966	1.768.223
	001003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri	361.446	408.677	457.137	971.196	795.169
	Totale	**2.205.358**	**2.226.358**	**2.236.469**	**2.746.162**	**2.563.392**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003001 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	568.265	754.899	579.388	555.065	551.004
	003004 - Federalismo amministrativo	388.519	330.162	420.623	430.508	320.979
	003005 - Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	26.175.499	27.878.292	24.383.218	28.487.219	27.810.757
	003006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	64.402.164	68.766.100	74.794.461	71.342.922	74.822.004
	003007 - Rapporti finanziari con Enti territoriali	3.817.175	4.021.778	1.238.578	1.370.422	1.401.342
	Totale	**95.351.623**	**101.751.231**	**101.416.268**	**102.186.136**	**104.906.086**
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004010 - Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	24.206.138	23.105.753	22.963.893	23.600.442	22.160.332
	004011 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	541.600	575.911	88.622	88.681	114.977
	Totale	**24.747.738**	**23.681.664**	**23.052.516**	**23.689.123**	**22.275.309**
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005008 - Missioni internazionali	0	271	520	79	7.707
	Totale	**0**	**271**	**520**	**79**	**7.707**
006 - Giustizia	006005 - Giustizia tributaria	222.095	215.264	214.041	265.010	240.019
	006007 - Giustizia amministrativa	197.628	195.472	192.160	181.476	183.301
	006008 - Autogoverno della magistratura	34.667	35.097	34.583	34.443	34.462
	Totale	**454.390**	**445.833**	**440.784**	**480.929**	**457.782**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007004 - Sicurezza democratica	626.058	606.530	645.006	775.179	707.776
	007005 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1.423.841	1.379.045	1.381.674	1.608.477	1.650.476
	Totale	**2.049.899**	**1.985.575**	**2.026.680**	**2.383.656**	**2.358.252**
008 - Soccorso civile	008004 - Interventi per pubbliche calamità	1.434.016	2.419.769	2.017.160	2.044.585	2.671.196
	008005 - Protezione civile	1.761.012	1.766.524	398.678	585.505	373.562
	Totale	**3.195.028**	**4.186.293**	**2.415.838**	**2.630.090**	**3.044.758**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011008 - Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	498.895	583.051	308.503	719.345	182.148
	011009 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	3.259.705	8.490.214	12.842.148	13.847.855	14.324.805
	Totale	**3.758.600**	**9.073.265**	**13.150.651**	**14.567.200**	**14.506.953**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	013008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	5.315.263	4.526.323	2.934.343	3.654.736	4.411.459
	Totale	**5.315.263**	**4.526.323**	**2.934.343**	**3.654.736**	**4.411.459**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014008 - Opere pubbliche e infrastrutture	56.752	0	508.247	601.400	150.000
	Totale	**56.752**	**0**	**508.247**	**601.400**	**150.000**
015 - Comunicazioni	015003 - Servizi postali	562.537	1.005.358	770.453	327.930	445.957
	015004 - Sostegno all'editoria	223.813	206.279	224.046	162.819	161.006
	Totale	**786.351**	**1.211.637**	**994.499**	**490.749**	**606.963**
017 - Ricerca e innovazione	017015 - Ricerca di base e applicata	102.215	113.059	184.616	151.271	107.295
	Totale	**102.215**	**113.059**	**184.616**	**151.271**	**107.295**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela	018014 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	36.874	34.033	183.289	33.289	25.899

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
del territorio e dell'ambiente	**Totale**	**36.874**	**34.033**	**183.289**	**33.289**	**25.899**
019 - Casa e assetto urbanistico	019001 - Edilizia abitativa e politiche territoriali	10.000	210.076	212.527	117.766	0
	Totale	**10.000**	**210.076**	**212.527**	**117.766**	**0**
022 - Istruzione scolastica	022008 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	68				
	Totale	**68**				
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024005 - Protezione sociale per particolari categorie	436.134	767.682	575.173	922.805	542.968
	024006 - Garanzia dei diritti dei cittadini	166.232	108.066	149.183	115.266	129.443
	024011 - Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	878.792	781.965	778.813	684.366	667.514
	Totale	**1.481.158**	**1.657.713**	**1.503.169**	**1.722.437**	**1.339.924**
025 - Politiche previdenziali	025002 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11.333.365	11.525.055	11.512.878	11.509.862	11.537.000
	Totale	**11.333.365**	**11.525.055**	**11.512.878**	**11.509.862**	**11.537.000**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027007 - Rapporti con le confessioni religiose	1.083.194	1.108.320	1.049.641	1.070.404	1.038.963
	Totale	**1.083.194**	**1.108.320**	**1.049.641**	**1.070.404**	**1.038.963**
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	028004 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	7.443.658	4.670.808	6.021.733	2.738.641	4.145.739
	Totale	**7.443.658**	**4.670.808**	**6.021.733**	**2.738.641**	**4.145.739**
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	029001 - Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	312.694	315.767	281.430	467.488	426.797
	029003 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2.675.368	2.473.282	2.472.414	2.867.950	2.961.113
	029004 - Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	418.901	369.247	292.094	2.853.176	196.895
	029006 - Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	109.868	119.615	129.751	97.985	286.754
	029007 - Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	619.360	330.878	1.069.063	318.849	334.477
	029008 - Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	232.835	250.864	233.264	222.428	227.526
	029009 - Servizi finanziari e monetazione	169.001	177.101	162.689	132.715	127.097
	029010 - Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	5.221.298	5.002.601	4.992.771	5.165.761	5.073.865
	029011 - Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	279.324	274.356	262.187	262.582	262.732
	Totale	**10.038.650**	**9.313.710**	**9.895.663**	**12.388.932**	**9.897.257**
030 - Giovani e sport	030001 - Attività ricreative e sport	627.341	629.828	652.891	693.816	690.504
	030002 - Incentivazione e sostegno alla gioventu'	109.093	166.200	254.012	268.481	161.571
	Totale	**736.434**	**796.028**	**906.903**	**962.297**	**852.075**
031 - Turismo	031001 - Sviluppo e competitività del turismo	30.099				
	Totale	**30.099**				
	032002 - Indirizzo politico	22.860	22.432	22.661	21.990	23.083

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	198.681	199.886	193.792	190.690	175.658
	032004 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	518.612	462.049	384.835	441.291	445.988
	032005 - Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	182.226	160.674	147.313	159.506	178.946
	032007 - Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	96.672	90.957	79.963	129.337	104.419
	Totale	**1.019.050**	**935.999**	**828.563**	**942.815**	**928.093**
033 - Fondi da ripartire	033001 - Fondi da assegnare	684.121	961.909	1.802.169	2.509.173	2.411.667
	033002 - Fondi di riserva e speciali	459.307	598.980	444.269	587.900	863.771
	Totale	**1.143.428**	**1.560.890**	**2.246.438**	**3.097.073**	**3.275.437**
Spesa finale primaria*		**172.379.195**	**181.014.142**	**183.722.234**	**188.165.045**	**188.436.344**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

ECONOMIA E FINANZE

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Missioni / Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TITOLO 1	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TITOLO 2	TOTALE SPESA - TITOLI I E TITOLO II
001 - Organi costituzionali, relazioni costituzionali e Presidenza del Consiglio dei ministri				2.113.978	91.380					2.205.358								0	2.205.358
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	3.500			93.886.185	157					93.889.842		986.959					474.822	1.461.781	95.351.623
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	220			23		492.162	18.600.000			19.092.404		3.601.291	43		52.000			5.655.334	24.747.738
005 - Difesa e sicurezza del territorio										0								0	0
006 - Giustizia	97.817	114.416	6.358	235.689						454.280	110							110	454.390
007 - Ordine pubblico e sicurezza	1.203.930	717.852	75.471		1.264				196	1.998.712	48.842	2.337	7				2.586.899	51.187	2.049.899
008 - Soccorso civile				47.325		1.934.127			69.651	47.325		368.840	291.963					3.147.703	3.195.028
010 - Competitività e sviluppo delle imprese										2.003.778		368	1.703.231				51.223	1.754.822	3.758.600
011 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto				4.999		1.992.476				1.997.475		30.987	3.286.801					3.317.788	5.315.263
012 - Infrastrutture pubbliche e logistica										0		56.752						56.752	56.752
013 - Comunicazioni				170.673		486.265				656.938		9.626	113.072			6.715		129.413	786.351
017 - Ricerca e innovazione				0						0		102.215						102.215	102.215
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										0		2.195	34.639			40		36.874	36.874
019 - Casa e assetto urbanistico				0						0				10.000				10.000	10.000
022 - Istruzione scolastica										0						68		68	68
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.193	9.757	687	80.568	1.007.389	156.608			206.503	1.472.605					0	8.302	252	8.553	1.481.158
025 - Politiche previdenziali	11.272.596			59.891						11.332.487				878				878	11.333.365
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti					1.083.194					1.083.194								0	1.083.194
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale				11.530						11.530		7.432.128						7.432.128	7.443.658
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	2.587.766	1.206.783	158.216	4.779.806	152.432	146.278	22.516		23.255	9.077.051	249.863	131.282	1.413	904	400.100	178.036		961.599	10.038.650
030 - Giovani e sport				535.079						535.079		140.155				61.200		201.355	736.434
031 - Turismo				30.099						30.099								0	30.099
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	288.335	247.902	13.537	406.686					499	956.959	60.226		1.530			335		62.091	1.019.050
033 - Fondi da ripartire	158.390	594			0				979.719	1.138.703						4.725		4.725	1.143.428
Spesa finale primaria	**15.620.026**	**2.301.023**	**254.269**	**102.362.530**	**2.335.559**	**4.715.910**	**514.678**	**18.600.000**	**1.279.824**	**147.983.818**	**359.042**	**14.767.135**	**5.433.579**	**10.904**	**460.402**	**3.364.315**	**24.395.376**	**172.379.195**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT. I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT. II	TOTALE SPESA - TIT. I E TIT. II
001 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri				2.333.754	25.100					**2.558.854**						4.538	**4.538**	**2.563.392**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali		2.600		133.940.452		161				**103.943.213**		962.873					**962.873**	**104.906.086**
004 - L'Italia in Europa e nel mondo		101		23			56.435	17.200.000	210.231	**17.466.790**		4.750.000	244			58.275	**-808.519**	**22.275.309**
005 - Difesa e sicurezza del territorio									7.707	**7.707**							**0**	**7.707**
006 - Giustizia	100.371	124.306	6.516	226.491						**457.683**	99						**99**	**457.782**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	1.332.907	817.773	88.147		1.263				2.429	**2.242.518**	1.389	2.337	7				**115.734**	**2.358.252**
008 - Soccorso civile				89.049						**89.049**		1.901.200	130.852			923.657	**2.955.709**	**3.044.758**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese					8.752.760	3.325.859			33.000	**12.111.619**			2.386.760	0		6.574	**2.395.334**	**14.506.953**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto				4.442		1.417.392				**1.421.834**		2.989.626					**2.989.626**	**4.411.459**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica										**0**		150.000					**150.000**	**150.000**
015 - Comunicazioni				125.453		474.761				**600.211**		3	1.031			5.721	**6.752**	**606.963**
017 - Ricerca e innovazione										**0**		107.295					**107.295**	**107.295**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							0			**0**			25.899				**25.899**	**25.899**
019 - Casa e assetto urbanistico										**0**				0			**0**	**0**
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.137	7.980	693	147.571	1.023.361	24.973			115.792	**1.332.108**					7.635	481	**7.816**	**1.339.924**
025 - Politiche previdenziali	11.404.879			62.121						**11.467.000**				70.000			**70.000**	**11.537.000**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti					1.038.963					**1.038.963**							**0**	**1.038.963**
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale				22.603						**22.600**			4.123.139				**4.123.139**	**4.145.739**
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanze pubblica	2.783.518	1.068.017	180.391	4.606.969	235.636	39.503	24.412		35.364	**9.043.810**	320.751	304.263	469	4.200	158.000	165.767	**853.447**	**9.897.257**
030 - Giovani e sport				605.721						**605.721**		146.155				106.200	**246.355**	**852.075**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	265.917	331.564	13.559	247.483	796				527	**859.844**	66.372		1.877				**68.250**	**928.093**
033 - Fondi da ripartire	1.155.055	24.870							1.923.537	**3.103.462**	0					171.975	**171.975**	**3.275.437**
Spesa finale primaria*	**17.053.784**	**2.397.211**	**289.305**	**112.612.125**	**11.128.478**	**5.282.649**	**80.848**	**17.200.000**	**2.328.586**	**168.377.986**	**590.811**	**12.341.289**	**2.558.565**	**74.200**	**223.910**	**1.384.613**	**21.063.358**	**188.436.344**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche"; 3.2. La missione "Competività e sviluppo delle imprese";* 3.2.1. Il programma "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo.." 3.2.2. Il programma "Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali .."; 3.2.3. Il programma "Incentivazione del sistema produttivo"; *3.3. La missione "Comunicazioni"; 3.4. La missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"*
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

Le misure assunte nell'ultimo quinquennio nelle aree di competenza del MISE hanno puntato ad aggredire i fattori da sempre considerati di ostacolo alla crescita del Paese intervenendo in particolare sul costo dell'energia, sulla disponibilità di risorse finanziarie, sul ritardo nella dotazione infrastrutturale per la connettività, sulle debolezze nella presenza delle imprese italiane all'estero. Lo si è fatto puntando sia su un sistema di interventi collaudati (dal Fondo di garanzia alla Nuova legge Sabatini), sia su nuove misure quale il Piano nazionale Impresa 4.0 che descrive una strategia di intervento che, pur orientata all'innovazione tecnologica da garantire con un accesso ad investimenti innovativi (e quindi incorporando innovazione nelle macchine), mantiene un'attenzione particolare alla formazione di adeguate competenze e alla creazione di una rete nazionale per lo sviluppo e il trasferimento di competenze digitali e ad alta specializzazione (come ad esempio i *Competence Center*). A ciò si è affiancata una necessaria attività volta a riassorbire le problematiche connesse all'esplodere di crisi aziendali, particolarmente acute in alcuni sistemi locali.

I dati macroeconomici del 2017 sembrano testimoniare miglioramenti significativi: nell'anno le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 5,4 per cento, con un conseguente lieve guadagno delle quote di mercato misurate in volume. Il contributo delle esportazioni nette alla crescita è stato pari a 2 decimi di Pil; era stato della stessa entità ma di segno inverso nel 2016. Il recupero degli investimenti fissi lordi complessivi ha accelerato a partire dal secondo trimestre 2017: la crescita media annua è passata dal 3,2 per cento nel 2016 al 3,7 per cento nel 2017; a ritmi più ridotti, ma comunque positivi, il recupero nel comparto di macchinari, attrezzature e beni intangibili (+1,8 e +1,4 per cento rispettivamente nel 2017 e 2016). Le costruzioni hanno confermato l'uscita dalla fase di recessione (-15 punti percentuali di caduta nel solo triennio 2013-2015). Resta ancora elevato tuttavia il divario tra il Pil attuale e quello pre-crisi, così come per gli investimenti fissi lordi la cui caduta ha misurato nel suo punto di massimo quasi il 30 per cento. Hanno recuperato per intero i livelli pre-crisi solo le esportazioni.

2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Nel 2017 il MISE è articolato su diciassette centri di responsabilità (CdR)[2] impegnati su sette missioni, di cui quattro condivise con altri Ministeri (11,15,17,32). I programmi complessivamente sono 17, uno in meno del precedente anno.

Il Ministero presenta un numero di obiettivi elevato cui corrispondono, nella maggior parte dei casi, stanziamenti di ridotta entità rispetto a quelli complessivi di ciascun programma (più del 75 per cento rientrano in classi d'importo inferiori ai 2 milioni di euro). Una caratteristica che risente anche della riorganizzazione del Dicastero per direzioni, in luogo della precedente articolata su base dipartimentale, ma che si consolida, invece che ridimensionarsi, nell'esercizio in esame.

Nel 2017 gli stanziamenti iniziali di competenza sono stati pari a 3,97 miliardi (in flessione dell'11,3 per cento rispetto al 2016). Tale decremento (escludendo le missioni di minore rilevanza finanziaria e quelle trasversali a tutti i Ministeri) ha riguardato tutte le missioni tranne la 16 "Commercio internazionale" (la cui dotazione finanziaria cresce del 24,2 per cento). La missione 11, "Competitività e sviluppo delle imprese", che assorbe 3,3 miliardi (l'83,8 per cento degli stanziamenti del Ministero), registra una flessione 12,1 per cento. Un andamento dovuto al forte calo delle risorse destinate al programma "Incentivazione del sistema produttivo (in calo dell'81,2 per cento)[3], solo in parte compensato dalla crescita di quello "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo.." che, con un aumento di poco meno dell'11 per cento rispetto al precedente esercizio, si conferma, con circa 3,1 miliardi attribuiti, il programma di maggior rilievo quantitativo dell'Amministrazione. Pressoché dimezzate le risorse destinate alla missione "Comunicazioni" (per la riduzione dell'81,7 per cento del programma "Servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali), quelle per "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" segnano un calo del solo 6,1 per cento. Si tratta essenzialmente del taglio operato al programma "Sicurezza, approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati … nel settore energetico" (-22,7 per cento) mentre gli altri programmi rimangono sostanzialmente invariati.

In corso d'anno sono intervenuti consistenti apporti di risorse: sono stati assegnati ulteriori fondi per circa 1,4 miliardi, prevalentemente tramite DMT. Si tratta di 1 miliardo relativo alla missione 11, di cui circa 730 milioni al programma "Incentivazione del sistema produttivo"[4] e 253 milioni a quello per "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo"[5]. Nel 2017 quindi gli stanziamenti definitivi di competenza sono stati pari a 5,33 miliardi, confermandosi in flessione del 14,7 per cento rispetto al 2016. Si accentua il rilievo del programma 5 relativo alla "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo", a cui sono da riferire gli interventi per il

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017, nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria dello Stato (al netto, cioè, delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

[2] Si tratta delle 15 Direzioni Generali più il Gabinetto ed il Segretariato.

[3] Tale programma registra stanziamenti iniziali per 176,53 milioni e rappresenta il 4,4 per cento della spesa totale del Ministero (nel 2016 registrava stanziamenti iniziali per 936,88 milioni e rappresentava il 20,92 per cento della spesa totale del Ministero).

[4] Tra le variazioni apportate si segnalano: le somme da assegnare al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese per circa 327 milioni (cap. 7345); il Fondo per la competitività e lo sviluppo per circa 170 milioni (cap. 7342); le agevolazioni contributive in favore delle imprese situate nella zona franca urbana istituita a seguito degli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016 - somme da accreditare alla contabilità speciale 1778 "Agenzia delle entrate - fondi di bilancio" per essere riversata all'entrata del bilancio dello stato quale regolazione contabile complessivamente pari a 194,5 milioni (capp. 2310 e 2320).

[5] Tra le variazioni apportate si segnalano: gli interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe FREMM e delle relative dotazioni operative per circa 137 milioni (cap. 7485) e gli interventi nei settori industriali ad alta tecnologia per circa 86 milioni (cap. 7423).

comparto della difesa e a cui vanno poco meno di 3,3 miliardi con un aumento del 14,2 per cento rispetto allo scorso anno.

Resta confermata anche nel 2017 la forte prevalenza della spesa in conto capitale (84 per cento, era l'87 per cento nel 2016); le risorse stanziate per spesa corrente 840,7 milioni risultano incrementate rispetto al precedente esercizio di poco meno di 29 milioni (+3,6 per cento).

In particolare risultano aumentati i "Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche"[6] per 93,7 milioni ed "alle famiglie ed istituzioni sociali private"[7] per circa 17 milioni mentre quelli "alle imprese"[8] si riducono, per la missione relativa all'energia, per 144,71 milioni e si incrementano per quelle relative alla comunicazione per 19,9 milioni, al commercio internazionale per 2,6 milioni e alla competitività e sviluppo delle imprese per 78,6 milioni. Tra le restanti categorie della spesa corrente[9] si rileva che si riducono sia i "Redditi di lavoro dipendente" per circa 17 milioni che i "Consumi intermedi" per circa 11 milioni e si osserva che tali riduzioni hanno riguardato tutte le principali missioni del Ministero. Per quanto riguarda la spesa in conto capitale le risorse stanziate ammontano a 4,49 miliardi (84 per cento della spesa totale del Ministero) e risultano in calo rispetto allo scorso esercizio di 944 milioni (-17,4 per cento). In particolare sono diminuiti i "Contributi per investimenti alle imprese" per circa 958 milioni e gli "Investimenti fissi" per circa 200 milioni. In merito a questi ultimi la contrazione ha riguardato le missioni dell'energia[10] e delle comunicazioni[11]. Con riguardo ai "Contributi agli investimenti" si osserva un aumento di quelli verso Amministrazioni pubbliche nelle missioni riferite all'energia[12] e al commercio internazionale[13] ed una contrazione di quelli verso le imprese nella missione relativa alla "Competitività e sviluppo delle imprese"[14].

2.2. I risultati della gestione

L'analisi della gestione di competenza evidenzia nel complesso una capacità di impegno che, benché si mantenga a livelli superiori al 90 per cento, risulta leggermente diminuita nel

---

[6] Sull'incremento ha inciso lo stanziamento di 149 milioni sul cap. 2320 "agevolazioni contributive in favore delle imprese situate nella zona franca urbana istituita a seguito degli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016 - somme da accreditare alla contabilità speciale 1778 "Agenzia delle entrate - fondi di bilancio" per essere riversata all'entrata del bilancio dello stato quale regolazione contabile" nell'ambito del programma 7 "Incentivazione del sistema produttivo" della missione 11.

[7] L'aumento degli stanziamenti in tale categoria rispetto al 2016 è influenzato dai 24 milioni cap. 2170 "Somme da trasferire al commissario straordinario ILVA per l'integrazione del trattamento economico dei dipendenti impiegati presso gli stabilimenti del gruppo ILVA per i quali deve essere avviata o prorogata la CIGS anche ai fini della formazione professionale per la gestione delle bonifiche".

[8] Complessivamente la spesa del Ministero per tale categoria economica si riduce per 43,6 milioni.

[9] La categoria residuale altre uscite correnti decresce per 12,3 milioni per effetto di una riduzione degli stanziamenti sui capitoli relativi alle spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale anche se si segnala l'aumento dello stanziamento nel 2017 delle risorse sul cap 1652 per 2,9 milioni relativo al Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico per finanziare i progetti a vantaggio dei consumatori previsto dall'art. 30-*quater* del DL 91/2014 (c.d. competitività).

[10] La riduzione è l'effetto anche della minore allocazione delle risorse sul Fondo per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica (cap. 7660) che nel 2017 registrava stanziamenti per circa 31 milioni (circa 133 milioni nel 2016).

[11] In particolare sulla contrazione ha influito il decremento per circa 62 milioni delle risorse stanziate per le spese per lo sviluppo delle infrastrutture di reti di comunicazione (cap. 7230 azzerato nel 2017).

[12] L'aumento è sostanzialmente dovuto all'incremento per circa 100 milioni del contributo all'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) cap. 7630.

[13] L'aumento si riferisce allo stanziamento per 148 milioni sul Fondo per la promozione del *Made in Italy* (cap. 7482).

[14] Sulla contrazione ha influito la riduzione per 1,6 miliardi delle risorse stanziate sul cap. 7342, "Fondo per la competitività e lo sviluppo", pg. 20 "Fondo di garanzia piccole e medie imprese". Tuttavia sono stati stanziati 330 milioni sul cap. 7345, pg. 1 "somme da assegnare al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese". Per un approfondimento in merito al Fondo cfr. il paragrafo 3.2.3. Sul tema relativo al Fondo per la competitività e lo sviluppo cfr. la deliberazione della Corte dei conti - Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato del 8 agosto 2017 n. 12/2017/G.

2017[15]. Tale risultato appare divergente se si prendono in esame i singoli titoli di spesa. In particolare con riguardo alla spesa corrente, si osserva un miglioramento di tale capacità che ha interessato tutte le relative categorie economiche salvo le "Altre uscite correnti". In merito alla spesa in conto capitale si osserva una diminuzione della capacità di impegno presente sia nella categoria "Contributi agli investimenti ad imprese" che in quella "Altri trasferimenti in conto capitale", mentre si è registrato un miglioramento della stessa in relazione agli "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni".

Dal punto di vista degli impegni lordi, il dato complessivo registrato nel 2017 evidenzia un ammontare pari a 5,3 miliardi in riduzione del 13,9 per cento rispetto al 2016 (6,2 miliardi). Su tale variazione ha influito il decremento degli stessi per circa 929 milioni nella spesa capitale ed in particolare nei contributi agli investimenti ad imprese. Viceversa, gli impegni nella spesa corrente, benché il loro peso percentuale sul totale sia meno rilevante, hanno registrato un incremento di 9,6 punti percentuali corrispondenti a 71,2 milioni, visibile soprattutto con riguardo alle categorie dei trasferimenti eccetto quelli verso le imprese. A tal proposito nell'ambito della categoria dei "Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private" si sottolinea il "Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico e l'attivazione di una *social card* nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi" (cap. 3593 missione 10 programma 6) sul quale, nel 2017, sono stati stanziati 44 milioni, dei quali circa 22 sono stati impegnati nell'anno di competenza.

La capacità di spesa, sia in termini di gestione di competenza che di gestione residui, nel periodo in esame appare migliorata rispetto al 2016, sia in linea corrente che in linea capitale. Con riguardo alla prima, tale fenomeno interessa tutte le categorie economiche eccetto "Altre uscite correnti", mentre con riferimento alla spesa in conto capitale, il miglioramento è circoscritto alla categoria "Contributi agli investimenti ad imprese" ed è maggiormente evidente nella missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese".

A supporto di tali considerazioni e con riguardo alla spesa complessiva del Ministero, si osserva che il rapporto tra il pagato di competenza (3,96 miliardi nel 2017) e l'impegnato di competenza dello stesso anno (4,92 miliardi) risulta migliorato rispetto al 2016. In relazione alle singole missioni ed in particolare a quelle di più stretta competenza tale rapporto migliora per "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", per "Competitività e sviluppo delle imprese" e per "Regolazione dei mercati", mentre peggiora per le restanti missioni.

Con riguardo alla gestione dei residui[16], quelli complessivamente formatisi nel 2017, pari a 1,34 miliardi, risultano in diminuzione rispetto al 2016, soprattutto con riguardo a quelli propri.

Tuttavia i residui continuano ad essere ingenti e fra le principali cause di formazione devono segnalarsi la lunghezza dei processi di attuazione dei programmi di finanziamento, da un lato, e l'assegnazione di risorse da parte del MEF in prossimità della chiusura dell'esercizio, dall'altro[17].

---

[15] I dati relativi al 2016, indicati nel presente paragrafo, che considerano gli impegni di competenza, si riferiscono a valori non riclassificati dalla Ragioneria generale dello Stato.

[16] L'Ufficio Centrale di bilancio presso il MISE, per quanto riguarda i residui passivi richiama i seguenti capitoli: per i residui di stanziamento, oltre al capitolo 1700 (FUA), le cui risorse non impegnate nell'anno vengono conservate nel conto dei residui per espressa disposizione normativa, e ai capitoli 7342 e 7476, che storicamente presentano rilevanti importi in relazione alla natura della spesa e ai tempi delle procedure di spesa, evidenzia i capitoli 7030, 7345, 7421, 7423, 7483, 7485, 7491 e 7660, con residui di provenienza 2017 di importo pari o superiore al milione, la cui formazione è da imputare principalmente a DMT registrati nell'ultimo bimestre 2017 o nel primo bimestre 2018. Per quanto riguarda i residui propri, provenienti dal 2017, l'Uffico richiama l'attenzione sia sui capitoli che storicamente presentano residui superiori al milione: 1650, 1652, 2159, 2532, 3121, 3125, 3531, 3593, 3610, 7342, 7400, 7419, 7420, 7421, 7423, 7476, 7481, 7482, 7483, 7485 e 7931, che su quelli, di provenienza degli anni precedenti al 2017, che presentano un importo superiore al milione: 1650, 1652, 2108, 2532, 3125, 3531, 3610, 7030, 7230, 7342, 7343, 7350, 7400, 7419, 7420, 7421, 7423, 7476, 7481, 7482, 7483, 7485 e 7660.

[17] L'Ufficio Centrale di bilancio presso il MISE segnala alcune specificità, che costituiscono un campione significativo delle cause che incidono sulla maturazione annuale di ingenti residui: - 3125, 3610 e 7485: si tratta di capitoli che hanno avuto ingenti assegnazioni di risorse in chiusura di esercizio finanziario; in particolare si segnala il DMT 203880 (registrato il 23/11/2017) con il quale sono stati assegnati circa 67 milioni sul capitolo 3125 (c.d. extragettito canone RAI); il DMT 220591 (registrato il 15 febbraio 2018) con il quale sono stati assegnati 65 milioni sul capitolo 3610

Infine, in merito alle economie e alle maggiori spese, il saldo della gestione di competenza 2017 registra un ammontare pari a 26,7 milioni in diminuzione rispetto al 2016[18].

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

Sono 4 le aree di competenza del Dicastero cui si riferiscono le principali priorità politiche assunte con l'atto di indirizzo e la direttiva ministeriale per il 2017: energia, impresa, commercio internazionale e comunicazione.

3.1. La missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche"

Nel 2017 è stata predisposta la nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN)[19] le cui principali finalità sono migliorare la competitività delle imprese, continuando a ridurre il *gap* di prezzo e di costo dell'energia rispetto all'Europa; raggiungere in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione al 2030 definiti a livello europeo; continuare a migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche.

Per ridurre i costi dell'energia sono state riformate le tariffe degli oneri di sistema e le agevolazioni sui costi per il finanziamento alle fonti rinnovabili a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (c.d. "energivore"), rendendo il sistema, complessivo degli oneri applicati alle imprese, compatibile con il quadro di riferimento comunitario[20] [21]. L'effetto in aumento sulle categorie non *energy intensive* dovrebbe attenuarsi per effetto della diminuzione della componente A3 della bolletta energetica che finanzia le fonti rinnovabili[22].

In tema di risparmio energetico con la pubblicazione del DM 11 gennaio 2017 sono stati definiti gli obiettivi di risparmio energetico relativi al meccanismo dei certificati bianchi, per gli anni 2017-2020. L'andamento dei titoli riconosciuti complessivamente nel 2017 registra un incremento di circa il 5,3 per cento rispetto al 2016, in cui erano stati riconosciuti circa 5,5 milioni di titoli[23].

Con il DM 22 dicembre 2017 è stato previsto il Fondo nazionale per l'efficienza energetica che, attraverso la concessione di garanzie su singole operazioni e l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato, mira ad ottenere la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali, la realizzazione e l'ampliamento di reti per il teleriscaldamento e/o per il teleraffrescamento,

---

(riassegnazione introiti derivanti dalle aste per i diritti d'emissione di CO2) e il DMT 177410 (registrato il 23/10/2017) con il quale sono stati assegnati circa 128 milioni sul capitolo 7485 (sviluppo e acquisizione unità navali FREMM). - 7342, 7400, 7419, 7420 e 7482: la principale causa di formazione dei residui dei predetti capitoli è da ricondurre principalmente al lungo *iter* dei programmi di finanziamento, considerato per alcuni di essi l'attività istruttoria svolta dall'Amministrazione della difesa.

[18] L'Amministrazione, diversamente da quanto verificatosi lo scorso anno, non si è avvalsa della facoltà riconosciuta dall'art. 34-*bis*, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

[19] Approvata con decreto interministeriale del 10 novembre 2017.

[20] Il 24 maggio 2017 la Commissione europea ha adottato la decisione positiva sui meccanismi tariffari e agevolativi proposti dall'Italia, superando i rilievi precedentemente fatti sulla previgente struttura della tariffa e sbloccando le agevolazioni relative alla competenza 2015.

[21] In attuazione della legge n. 167 del 2017 è stato emanato, poi, il decreto del 21 dicembre 2017 che, a decorrere dal 2018 introduce anche in Italia la clausola europea che, per le imprese caratterizzate da un rapporto tra i costi elettrici e il valore aggiunto lordo (VAL) superiore al 20 per cento, permette di parametrare il pagamento degli oneri connessi alle energie rinnovabili non più all'entità degli oneri, bensì al risultato economico dell'impresa, e dunque al VAL. Per le altre imprese agevolabili, sono previste classi di sconto sugli oneri per le rinnovabili in funzione dell'intensità elettrica rispetto al fatturato. La misura, secondo i dati riferiti dall'Amministrazione, consentirebbe di ridurre il differenziale di prezzo pagato dalle imprese italiane rispetto alle altre economie manifatturiere europee e coinvolgerebbe oltre 3000 imprese, con più di 400 mila addetti diretti e oltre 1,2 milioni considerando anche gli indiretti.

[22] Tale componente nel 2010 era di 4,4 miliardi pari a circa l'80 per cento e nel 2016 era di 14,26 miliardi pari a circa il 90 per cento. L'analisi del fabbisogno atteso di tale componente stimata da GSE mostrerebbe una progressiva riduzione nel medio-lungo periodo.

[23] I risparmi di energia primaria certificati nel 2017 sono stati di circa 1,92 Mtep (Mega tonnellate equivalenti di petrolio). Secondo le stime del Ministero tali risparmi avrebbero consentito una riduzione delle emissioni di CO2 di circa 4,8 milioni di tonnellate.

efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche (illuminazione ed riqualificazione energetica degli edifici). Un intervento che amplia i finanziamenti derivanti da somme, a carico degli utenti, tratte da alcune componenti della bolletta elettrica[24] per la copertura della spesa per "oneri generali di sistema". Le risorse riferibili a tali componenti sono cresciute dai 5,53 miliardi del 2010 ai 15,86 miliardi del 2016[25].

3.2. La missione "Competività e sviluppo delle imprese"

3.2.1. Il programma "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, ..."

La missione rappresenta da sola oltre l'ottanta per cento della spesa del Ministero. Di questa oltre il 60 per cento è riferito al programma 5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, ..."[26]. Come nei precedenti esercizi predominano le dotazioni per il comparto strategico della difesa, rispetto alle quali il ruolo del MISE attiene al mero controllo finanziario sulla correttezza amministrativa delle procedure di spesa, residuando in capo al Ministero della difesa l'attività di programmazione e gestione dei progetti (contratto, SAL, collaudi, ecc.)[27].

Nel 2017 le somme stanziate in relazione a queste disposizioni sono ammontate a circa 3,3 miliardi sui 3,6 del programma[28]. Va segnalato che nell'esercizio sono state assegnate al cap. 7423 pg. 13 somme per complessivi 86,7 milioni, derivanti dalle restituzioni dei finanziamenti da parte delle imprese, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 30, della legge di stabilità 2014. Utilizzando tali risorse, nonché quelle del 2016 (complessivamente pari a 170,8 milioni), è stato attivato un nuovo bando a valere sulla legge 808 nel maggio 2017 (DD 22/5/2017)[29].

---

[24] Come noto fra le componenti delle bollette dell'energia elettrica per i servizi di rete e le imposte, è compresa la "spesa per gli oneri generali di sistema", ovvero per la copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema elettrico nazionale. Si tratta di una quota crescente destinata in misura prevalente al sostegno delle energie rinnovabili. In particolare gli oneri generali di sistema sono: A2 a copertura degli oneri per il *decommissioning* nucleare; A3 a copertura degli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate; A4 a copertura delle agevolazioni tariffarie riconosciute per il settore ferroviario; A5 a sostegno alla ricerca di sistema; As a copertura degli oneri per il bonus elettrico; Ae quota parte degli incentivi alle fonti rinnovabili, redistribuita tra tutti gli utenti non rientranti tra le categorie delle industrie manifatturiere ad alto consumo di energia; UC4 a copertura delle compensazioni per le imprese elettriche minori; UC7 per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali; MCT a copertura delle compensazioni territoriali agli enti locali che ospitano impianti nucleari. A seguito della ristrutturazione della tariffa per le imprese, a decorrere dal 2018, gli oneri sono stati riclassificati in due raggruppamenti: Asos, oneri per il sostegno delle energie da fonti rinnovabili ed alla cogenerazione CIP 6/92 (oneri A3 e componente Ae); Arim, i rimanenti oneri generali (componenti: A2, A4, A5, As, MCT, UC4, UC7). Sul tema cfr. la deliberazione della Corte dei conti - Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato n. 19/2017.

[25] La quantificazione degli oneri è effettuata dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, ed il gettito così raccolto è trasferito su appositi conti di gestione istituiti presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per ciascuna componente. Fa eccezione la componente A3 - che affluisce per circa il 98 per cento direttamente al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) - e la componente As - per la quale i distributori versano alla Cassa solo la differenza tra il gettito raccolto e i costi sostenuti per il riconoscimento del bonus.

[26] Le risorse stanziate su tale programma nel 2017 si sono incrementate per circa 415 milioni, che hanno riguardato principalmente i contributi pluriennali al settore marittimo per circa 220 milioni (cap. 7419), il Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese ed in particolare lo sviluppo tecnologico dei programmi di difesa del settore aeronautico per circa 155 milioni (cap. 7420), gli interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe FREMM per circa 108 milioni (cap. 7485) e le risorse per i centri di competenza ad alta specializzazione per la promozione e la realizzazione di progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al piano nazionale industria 4.0 per 20 milioni (cap. 7491).

[27] Le risorse finanziarie sono allocate sui seguenti capitoli di spesa: il 7419 ed il 7420 riferiti alla legge 421/1996; il 7421, pg. 1 riferito sia alla legge 421/1996 che alla legge 808/1985, mentre il resto è dedicato alla legge 421/1996; il 7423 di nuova istituzione cui sono stati trasferiti tutti gli impegni in precedenza assunti sul cap. 7421 (sui piani di gestione della legge 808); il 7485 relativo alla legge 421/1996.

[28] I dati sono espressi in termini di spesa complessiva tenuto conto di tutte le categorie di spesa economiche.

[29] Per quanto riguarda il finanziamento dei programmi per la difesa e la sicurezza nazionale, la legge di bilancio 2017 ha rifinanziato la legge 421/1996 con 300 milioni a partire dal 2018, la legge 266/1997 con 900 milioni a partire dal 2022 e la legge 266/2005 con 1.350 milioni a partire dal 2020. Inoltre, attraverso il Fondo investimenti, con il dPCM attuativo, sono stati rifinanziati alcuni programmi per la difesa e la sicurezza con ulteriori risorse per 2.795 milioni. L'*iter* del dPCM per il Fondo investimenti si è concluso solo alla fine del 2017 per cui le procedure per l'utilizzo delle risorse saranno avviate quest'anno. La legge di bilancio per il 2018 ha poi rimodulato le risorse riguardanti le leggi

Nel programma 5 rientrano gli interventi disposti con il Piano Industria 4.0[30]. In attesa dei dati relativi alle dichiarazioni fiscali del 2017, primi elementi di verifica sull'efficacia del Piano per quanto attiene l'iper e il super ammortamento sono venuti dall'esame degli ordinativi interni dei beni strumentali, aumentati del 10,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2016 (+12,6 per cento i macchinari) e da analisi di associazioni di settore che hanno messo in rilievo una forte crescita degli ordini interni di macchine utensili (+86,2 per cento nel quarto trimestre 2017 e +46 per cento nell'intero 2017) (indagine dell'UCIMU) e un aumento superiore al 10 per cento per gli investimenti in nuove tecnologie (indagine ANIMA).

Per quanto attiene al credito d'imposta per le spese in ricerca e sviluppo (R&S), l'indagine condotta lo scorso agosto da Unioncamere-Infocamere su un campione di circa 68.000 imprese sembra confermare il rilievo delle misure adottate: il 35 per cento del campione ha dichiarato di aver effettuato o di avere intenzione di effettuare spese di ricerca, sviluppo e investimenti (R&S&I) nel 2017 (di queste quasi 10.000 hanno dichiarato di mantenere costanti le proprie spese in R&S&I, mentre 11.300 hanno aumentato le proprie spese rispetto al 2016). Indicazioni coerenti con i dati del credito d'imposta maturato nel corso degli anni 2015 e 2016.

Sono ancora in fase di attuazione i Centri di competenza ad alta specializzazione (*Competence center*) che hanno lo scopo di supportare l'innovazione delle piccole, medie e grandi imprese, favorendo il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi e/o nei prodotti. La legge 232/2016 stabiliva che il MISE dovesse definire le modalità di costituzione e le forme di finanziamento. Definito il decreto attuativo il 12 settembre 2017, il bando per l'assegnazione delle risorse è stato pubblicato il 29 gennaio 2018 e prevede un limite massimo di risorse da erogare pari a 40 milioni (comprese quelle come residui dal bilancio 2017).

3.2.2. Il programma "Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali ..."

Particolarmente ampio il quadro delle attività che ricadono nell'ambito del programma per la complessa attività di intervento nelle crisi aziendali. Ancora parziali i risultati nel caso ILVA[31].

266/1997 e 266/2005. Per quanto concerne le attività relative al settore aereonautico, la legge 808/1985 è stata rifinanziata[29] con 700 milioni in 13 anni a decorrere dal 2018.

[30] La disciplina agevolativa introdotta dai commi 9 e 10 dell'art. 1 della legge 232 del 2016 (legge di stabilità 2017), concernente gli investimenti in beni strumentali (materiali e immateriali) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello c.d. "Industria 4.0", subordina il diritto alla maggiorazione delle quote di ammortamento deducibili ai fini delle imposte sul reddito anche al rispetto di uno specifico adempimento documentale. Per supportare le imprese nell'ottemperare a tale adempimento, il MISE ha pubblicato a dicembre una circolare che fornisce indicazioni in merito.

[31] Per consentire l'immediato avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano, il DL 243/2016 prevedeva l'anticipazione di 300.000 euro e un finanziamento dello Stato a titolo di anticipazione a valere sulle somme (pari a 1,2 miliardi), oggetto di sequestro penale nei confronti della famiglia Riva ai fini del risanamento ambientale (400 milioni su finanziamenti contratti dai Commissari straordinari per la realizzazione degli investimenti necessari al risanamento ambientale e finanziamenti statali con la medesima finalità per un ammontare fino a 800 milioni, con previsione di rimborso da parte della amministrazione straordinaria tramite ripartizioni dell'attivo ovvero restituzione in caso di trasferimento a ILVA delle somme sequestrate) e un finanziamento di 300 milioni, per la copertura delle esigenze finanziarie del gruppo in amministrazione straordinaria, con rimborso a carico dell'amministrazione straordinaria entro 60 giorni dalla data di efficacia dell'atto di cessione a titolo definitivo dei complessi aziendali. Dei primi 800 milioni nel 2016 ne sono stati impegnati 764,8 e pagati circa 266. Nel maggio 2017 i Commissari straordinari del Gruppo ILVA sono stati autorizzati a concludere un accordo transattivo con la famiglia Riva, concernente le somme sequestrate nell'ambito del predetto procedimento penale a carico di alcuni esponenti della medesima famiglia. Dette somme sono state trasferite in maggio al FUG (Fondo Unico di Giustizia) il quale ha poi provveduto a trasferirle ad ILVA, a titolo di sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso da quest'ultima ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 1/2015. La legge 232/2016 dispone che "Le somme rivenienti dalla sottoscrizione delle obbligazioni sono versate in un patrimonio dell'emittente destinato in via esclusiva all'attuazione e alla realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria, previa restituzione dei finanziamenti statali di cui all' articolo 1, comma 6-*bis*, del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13, per la parte eventualmente erogata". In data 7 dicembre 2017, i Commissari ILVA hanno provveduto alla restituzione all'erario del finanziamento ricevuto per un ammontare di 216 milioni oltre interessi

Nel 2017 si è conclusa la procedura di trasferimento del Gruppo ILVA con l'aggiudicazione della gara alla cordata AM Investco Italy S.r.l.[32].

Il contratto di cessione condizionava la vendita alla approvazione del Piano ambientale presentato dall'aggiudicatario, alla conclusione di un accordo sindacale sul trasferimento d'azienda e alla autorizzazione dell'antitrust europea sull'operazione. Mentre si è pervenuti lo scorso settembre all'approvazione del Piano ambientale, sono ancora in corso i due ulteriori procedimenti.

Sono 146 i Gruppi di imprese in amministrazione straordinaria per un totale di 569 imprese e oltre 141.500 lavoratori coinvolti, di cui circa 35.500 costituiscono la forza lavoro di imprese ancora in esercizio (121 gruppi ammessi ai sensi del d.lgs. n. 270 del 1999 e 25 ai sensi del DL 347/2003. Nel corso dell'anno, si sono aperte 6 procedure di amministrazione straordinaria (4 ex d.lgs. n. 270 del 1999 e 2 DL 347/2003, per un totale di 23 imprese, che occupano oltre 14.500 lavoratori). La significativa differenza di carico occupazionale tra il 2016 (solo 2.200 lavoratori) e il 2017 va attribuita, in particolare, all'ingresso in amministrazione straordinaria nel maggio 2017 delle società del Gruppo Alitalia, Alitalia SAI e Cityliner, che occupano oltre 11.000 dipendenti[33].

Nel corso degli anni è stato complessivamente disposto l'assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa nei confronti di 84 società fiduciarie e di 217 società dichiarate insolventi con esclusione del fallimento in quanto collegate a società fiduciarie già in liquidazione coatta amministrativa[34].

Pur in un periodo successivo a quello in cui ha toccato le grandi imprese, la crisi economica ha coinvolto anche le cooperative soprattutto quelle di produzione/lavoro e di grandi dimensioni localizzate principalmente nel territorio dell'Emilia Romagna ed operanti nel settore costruzioni. Il numero delle procedure di liquidazione pendenti di enti cooperativi è di circa 4.800 cui si aggiungono 3.150 tra scioglimenti per atto d'autorità e gestioni commissariali (provvedimenti sanzionatori). Nel solo anno 2017 sono state aperte 669 procedure di liquidazione ed emanati 267 decreti direttoriali di scioglimento per atto d'autorità e 11 decreti di cancellazione massiva ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* comma 2 del codice civile, relativi a 2.227 enti cooperativi.

Nell'anno è stato completato il processo di riordino dell'Agenzia ENEA, che ha richiesto la predisposizione dei vari provvedimenti attuativi.

---

maturati a tale data per 12 milioni. Quanto al residuo ammontare dell'importo erogato (50 milioni) in linea capitale, 30 milioni è stato mantenuto sulla contabilità speciale; per 20 milioni sarà rimborsato nell'esercizio 2018 per essere riassegnato al Ministero della salute in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera b) del DL 243/2016.

[32] L'offerta prevede un prezzo di acquisto 1.800 milioni; un canone di affitto annuo 180 milioni; investimenti per circa 2.400 milioni di cui 1.150 milioni di investimenti ambientali; assunzione di un organico pari a 10.000 occupati (FTE) per l'intera durata del piano.

[33] Nella stessa data dell'ammissione di Alitalia alla amministrazione straordinaria, il Governo ha disposto un finanziamento di 600 milioni (della durata di sei mesi) per garantire la gestione aziendale, e, l'immediato avvio della procedura per la cessione delle attività aziendali Alitalia. Il termine per l'espletamento della procedura, originariamente di sei mesi, è stato esteso. Il prestito ponte è stato aumentato di ulteriori 300 milioni.

[34] Nel medesimo arco temporale sono stati approvati gli atti finali prodromici alla chiusura relativamente a 58 società fiduciarie ed a 171 società collegate, per un totale di 229 procedure, così che a fine 2017 le procedure pendenti risultavano: 26 a carico di società fiduciarie e 46 a carico di società ad esse collegate, per un totale di 72 procedure pendenti.

3.2.3. Il programma "Incentivazione del sistema produttivo"

Nell'ambito del programma 7 le risorse amministrate dal Ministero alimentano gestioni fuori bilancio che risultano funzionalmente collegate alle politiche di incentivi alle imprese[35].

Un ruolo predominante è rivestito dal Fondo centrale di garanzia per le PMI, che nell'anno è stato riformato con il DM 6 marzo 2017. L'efficacia delle nuove disposizioni che lo regolano è sospesa fino alla pubblicazione del decreto ministeriale di approvazione delle relative "condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale" previsto a conclusione di un periodo di sperimentazione nell'applicazione del nuovo modello di valutazione delle imprese.

Nel 2017 il Fondo di garanzia ha confermato il *trend* di crescita con 119.935 domande ammesse (+4,8 per cento rispetto al 2016), per un volume di finanziamenti attivati pari a circa 17,5 miliardi di euro (+4,9 per cento rispetto al 2016) ed un importo garantito pari a 12,3 miliardi (+6,3 per cento rispetto al 2016). Nel 2017, si è registrato un ulteriore incremento delle garanzie rilasciate alle PMI, (+6,3 per cento rispetto al 2016), reso possibile da nuove disponibilità per circa 1,3 miliardi[36].

Nel marzo 2017 il soggetto gestore del Fondo di garanzia ha sottoscritto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) un accordo[37] che prevede la concessione, da parte della stessa CDP, di una controgaranzia su un portafoglio di nuove garanzie rilasciate dal Fondo per un valore di 3.000 milioni. La CDP beneficerà, a sua volta, di una controgaranzia (gratuita) del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e di una ulteriore controgaranzia (onerosa) rilasciata dal Ministero dell'economia e delle finanze a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 825, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). L'operazione consentirà al Fondo di liberare, nel prossimo biennio, risorse finanziarie - oggi impegnate per accantonamenti a titolo di coefficiente di rischio - per un importo di 108 milioni con cui sarà possibile garantire un volume di nuovi finanziamenti di circa 1.500 milioni[38].

Continua ad essere elevato l'interesse delle imprese per le misure previste a sostegno degli investimenti dalla c.d. "Nuova Sabatini"[39]. La legge di bilancio 2017 ha previsto un finanziamento per circa 105 milioni. I risultati positivi e il forte assorbimento delle risorse hanno reso necessario, il rifinanziamento della misura con la legge di bilancio per il 2018 per 330 milioni.

Risulta limitata, infine, l'operatività di due strumenti introdotti con la legge di stabilità per il 2016. Un primo ha previsto uno stanziamento pari a 30 milioni (9 destinati alla concessione di agevolazioni sotto forma di garanzie pubbliche e 21 per la concessione di finanziamento a tasso zero) da impegnarsi nelle annualità 2016, 2017 e 2018 per il sostegno a programmi di sviluppo

---

[35] Nel MISE le risorse gestite fuori bilancio rispetto allo stanziamento definitivo sono di notevole rilievo. Si tratta ad esempio del Fondo di garanzia per le PMI gestito dalla Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale, di parte degli interventi riconducibili al Fondo crescita sostenibile, della "Nuova Sabatini"; degli interventi *Smart&Start*; "Nuove imprese a tasso zero"; "Nuova Marcora"; delle agevolazioni per le imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata; del Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti. Per un approfondimento di tali gestioni si rinvia al capitolo sui "Fondi di rotazione e le altre gestioni fuori bilancio per il sostegno delle politiche pubbliche" della Relazione.

[36] Nel 2017 è stato previsto un rifinanziamento di circa 1.2 miliardi (di cui pagato in conto residui circa 897 milioni - capitolo 7345). Ad esso si aggiungono 51,3 milioni rivenienti dal Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" FESR 2014-2020, 5,1 milioni quali contributi su base volontaria per interventi destinati alla micro imprenditorialità; 4,0 milioni a valere sulla Sezione speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità per interventi a sostegno delle imprese femminili; 3 milioni previsti in favore della Riserva Imprese sequestrate e confiscate come stabilito dal DM 4 novembre 2016. Le risorse riconducibili al Fondo sono allocate sul conto di Tesoreria n. 22034 gestito da Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A. L'articolo 9, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha infine disposto anche uno stanziamento di competenza dell'anno 2018, per un importo di 200 milioni, mentre con delibera CIPE del 22 dicembre 2017 è stato disposto un ulteriore rifinanziamento del Fondo per 300 milioni.

[37] Con l'accordo il Fondo di garanzia partecipa alla piattaforma denominata "EFSI *Thematic Investment Platform for Italian* SMEs", finalizzata a promuovere iniziative di condivisione dei rischi nell'ambito della cosiddetta "SME *Window*" del Piano *Juncker*, con l'obiettivo ultimo di facilitare l'accesso al credito delle PMI.

[38] L'effetto moltiplicativo fatto registrare dal Fondo nel 2017 è di 14,6.

[39] Art. 2 del DL n. 69 del 2013 "Contributi per acquisto a tasso agevolato di nuovi macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle PMI" - capitolo 7489.

implementati da imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata[40]. Nel corso del 2017 sono pervenute 10 domande di finanziamento agevolato, di cui solo 3 hanno avuto esito positivo per complessivi 2,1 milioni di finanziamenti.

Tra le ragioni addotte dall'Amministrazione oltre a motivazioni di carattere generale connesse alla peculiarità del fenomeno, l'esclusione dai beneficiari delle imprese affittuarie dei beni aziendali sequestrati e il limite al contenuto delle agevolazioni concedibili.

Inferiore alle attese anche l'operatività del Fondo costituito per finanziamenti agevolati a imprese in crisi di liquidità, vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debitrici imputate in un procedimento penale. Per tale finalità era previsto uno stanziamento di 30 milioni per il triennio 2016-2018[41]. Nel corso del 2017, implementate le attività di predisposizione dei sistemi informativi e della documentazione normativo-amministrativa per la gestione delle istanze di accesso, al Fondo risultavano presentate 30 domande. Solo per quattro operazioni l'istruttoria di ammissione si è conclusa con esito positivo e sono stati concessi finanziamenti agevolati per 513.946 euro a valere sul Fondo. Sono sei le operazioni concluse con esito negativo. Tra le principali cause ostative riscontrate, l'insussistenza dei requisiti di accesso al Fondo e la mancanza delle condizioni economico-patrimoniali.

Continuano ad operare gli interventi per le *Start-up*. Nell'anno 2017, a fronte di 245 domande presentate, ne sono state ammesse 39 per un totale di agevolazioni pari a circa 12 milioni; i progetti non ammessi sono 119; sono in corso di istruttoria 56 domande; rinunce, decadenze e revoche hanno riguardato 31 domande[42].

Le "Misure per l'autoimprenditorialità" sono state modificate di recente con il decreto 140 del Ministro dello sviluppo economico dell'8 luglio 2015[43]. Nell'anno sono state presentate 331 domande di richiesta di finanziamento, delle quali sono state deliberate positivamente 77 per un totale di finanziamenti agevolati concessi pari ad 11,6 milioni[44].

---

[40] Con decreto direttoriale del 28 dicembre 2016 sono altresì stati stanziati, per le agevolazioni a valere sul decreto interministeriale 4 novembre 2016 destinate alle imprese localizzate sul territorio della regione Sicilia, ulteriori 20 milioni di euro. Per gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione e il controllo delle agevolazioni, il MISE si avvale dell'assistenza tecnica di Invitalia, sulla base di apposita Convenzione.

[41] Sono concedibili finanziamenti agevolati regolati a tasso zero di durata non inferiore a tre anni e non superiore a dieci anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di due anni, per un importo non superiore a 500.000 euro e non superiore alla somma dei crediti documentati e non pagati vantati dall'impresa beneficiaria nei confronti delle imprese debitrici alla data di presentazione della domanda.

[42] Il finanziamento (agevolato senza interessi, nella forma della sovvenzione rimborsabile) riguarda costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di piani d'impresa caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata. Nel 2017 con il DM 9 agosto sono state introdotte alcune novità per gli incentivi a sostegno delle startup innovative. In particolare possono accedere alle agevolazioni anche le società costituite da non più di 60 mesi, sono ammissibili al finanziamento gli investimenti per *marketing* e *web marketing*, sono finanziabili anche i marchi, oltre ai brevetti e alle licenze è introdotta una ulteriore modalità di erogazione su presentazione di fatture non quietanzate, in aggiunta a quanto già previsto.

[43] L'intervento si rivolge oltre ai giovani fino a 35 anni, anche alle donne indipendentemente dall'età; è applicabile in tutto il territorio nazionale; non prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto, ma solo mutui agevolati a tasso zero, per investimenti fino a 1,5 milioni di euro per la produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, la fornitura di servizi, il commercio e turismo; attività riconducibili anche a più settori la filiera turistico-culturale e l'innovazione sociale. L'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari al 25 per cento delle spese ammissibili complessive.

[44] La dotazione complessiva dell'intervento è pari a 304,7 milioni; dall'inizio dell'operatività della misura sono state presentate 2.014 domande; i progetti ammessi sono 365, i progetti in corso di valutazione 123 e le agevolazioni concesse ammontano a circa 35 milioni.

Va infine ricordato che rientrano negli interventi di sostegno alle imprese del MISE quelli che rientrano nell'ambito della politica di coesione e che trovano copertura finanziaria nei fondi strutturali e nelle risorse nazionali *ex lege* n. 183 del 1987[45] [46].

3.3. La missione "Comunicazioni"

Nell'ambito della missione anche nel 2017 predominanti sono state le iniziative dirette allo sviluppo della Banda Larga (programmi relativi al periodo di programmazione 2007-2013) e Ultralarga (primi progetti relativi sia al periodo di programmazione 2007-2013, che al successivo periodo 2014-2020) con l'erogazione dei rimanenti fondi stanziati, sia attraverso il capitolo di bilancio 7230 (circa 19 milioni), sia attraverso l'IGRUE per le risorse di provenienza comunitaria a valere sui fondi FSC, FESR e FEASR. I lavori svolti porterebbero, nella valutazione dell'Amministrazione, ad una copertura del 42,6 per cento delle abitazioni con una connettività ad almeno 30 Mbps. Nell'esercizio sono state avviate, le sperimentazioni per il 5G in vista della assegnazione delle frequenze nella porzione di spettro 3.6 – 3.8 GHz[47] in attuazione del 5G Action Plan promosso dalla Commissione Europea (COM 588/2016) e sono state ultimate le attività per l'assegnazione delle frequenze radio in onde medie a modulazione di ampiezza (AM), come stabilito dalla legge n. 115 del 2015 (legge Comunitaria). E' stata varata, infine, la riforma della disciplina dei contributi annuali di sostegno alle emittenti televisive e radiofoniche locali (DPR 146/2017) che in attuazione delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016 interviene sui criteri di riparto e le procedure di erogazione delle risorse finanziarie del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione assegnate dal Ministero[48].

3.4. La missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Particolare attenzione merita infine la missione 16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" che, pur avendo una incidenza limitata quanto a risorse allocate in bilancio, riveste una speciale valenza ai fini dello sviluppo economico del Paese. Viene infatti consolidato il ruolo del MISE nella promozione dell'internazionalizzazione del sistema produttivo, anche attraverso il coordinamento ad esso attribuito fra i soggetti italiani

---

[45] Nel corso del 2017 le attività si sono concentrate, da un lato, sulla chiusura della programmazione 2007-2013, in relazione al Programma operativo nazionale "Ricerca e competitività" 2007-2013 (PON R&C), al Programma operativo interregionale Attrattori culturali, naturali e turismo 2007-2013 (POIN Attrattori) e al Programma operativo interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013 (POI Energia); dall'altro, sull'attuazione del nuovo Programma operativo nazionale "Impresa e competitività" 2014-2020 (PON IC) e del corrispondente Programma operativo complementare (POC IC), del Programma operativo nazionale "Iniziativa PMI" 2014-2020 (PON PMI), del Piano Imprese e competitività FSC 2014-2020. Con riferimento a quest'ultimo intervento, nel corso del 2017, è stato dato avvio al Piano Imprese e competitività FSC relativo al periodo di programmazione 2014-2020, elaborato in conformità con la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e approvato dal CIPE, con delibera n. 52/2016 del 1° dicembre 2016, con una dotazione finanziaria iniziale pari a 1.400 milioni. Il Piano è articolato in tre interventi: Piano stralcio *Space economy*; Rilancio degli investimenti (Contratti di sviluppo); Iniziativa PMI.

[46] In tema di controllo e trasparenza degli aiuti di Stato, strumento a supporto dei soggetti che li concedono o li erogano è rappresentato dal "Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA)" istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico (DGIAI), dalla legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 ed è operativo a partire dal 12 agosto 2017 a seguito della pubblicazione, in data 28 luglio 2017, del Regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 e del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese che ne disciplinano il funzionamento.

[47] La legge di bilancio 2018 all'art. 1, comma 1046 ha abrogato i commi 165 e 166 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 che prevedevano la ripartizione delle entrate derivanti dalla procedura di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in banda 3.6-3.8 GHz e al comma 1027 ha stabilito la procedura per l'assegnazione entro l'anno 2018 di queste frequenze e di altre per un introito atteso di 2,5 miliardi.

[48] I contributi vengono concessi sulla base di criteri che tengono conto del sostegno all'occupazione, dell'innovazione tecnologia e della qualità dei programmi e dell'informazione anche sulla base dei dati di ascolto.

che operano in questo campo (Regioni, ICE-Agenzia, Associazioni di categoria, Camere di Commercio italiane all'estero, UNIONCAMERE, CRUI, etc.).

Il sostegno dei progetti innovativi per la promozione del *Made in Italy* nei mercati internazionali rappresenta un obiettivo strategico del programma 5 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese", le cui linee portanti sono state individuate nell'art. 30 del decreto-legge n. 133 del 2014 (decreto "Sblocca Italia").

Nel corso del 2017, secondo le linee guida indicate dalla Cabina di regia per l'internazionalizzazione, è stato predisposto il decreto interministeriale che ripartisce il fondo 2017 (148 milioni) tra diverse iniziative[49].

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

Il confronto tra gli stanziamenti definitivi relativi alle funzioni gestite nel 2017 dal MISE con quelli ad esse riferibili nel 2013 consente di mettere in rilievo il mutare del peso dei programmi tra gli obiettivi dell'attività di governo e le più rilevanti modifiche registrate nel livello e nella composizione delle risorse assegnate per categorie economiche. Va tuttavia sottolineato come proprio nel caso dello sviluppo economico l'osservazione dei dati finanziari non consenta di cogliere appieno il mutare dell'impostazione di politica economica che ha caratterizzato la legislatura. Alle misure extra bilancio basate sulla leva tariffaria per orientare le scelte delle imprese (è il caso degli incentivi alle energie rinnovabili finanziate con la componente A3 degli oneri di sistema), si sono aggiunte misure di sostegno e stimolo degli investimenti di natura fiscale (iper e super ammortamenti) la cui contabilizzazione sfugge al bilancio della amministrazione competente.

Tra il 2013 e il 2017 le somme destinate alle missioni del MISE hanno evidenziato un trend crescente, toccando un picco nel 2016 (la crescita rispetto al primo anno di legislatura è stata del 32,5 per cento) e attestandosi nel 2017 ad un +13,1 per cento[50].

Un aumento, questo, che non ha riguardato tutte le missioni: il raddoppio delle risorse destinate al sostegno del commercio internazionale, la crescita del 40 per cento dei fondi destinati all'energia e di oltre il 17 per cento di quelli per la competitività e lo sviluppo delle imprese sono state in parte compensate dalla flessione di quelle destinate alle comunicazioni, alla regolazione dei mercati e alla ricerca e innovazione.

Si accentua, pertanto, il peso degli interventi per la competitività delle imprese dal 79 all'82,1 per cento del totale degli stanziamenti, cresce dal 6,4 al 7,9 per cento quello dell'energia, mentre si riduce dall'8 al 2,8 per cento il peso delle risorse per le comunicazioni.

Si tratta di modifiche che si sono accompagnate ad una ricomposizione delle risorse per categorie economiche. Tra il 2013 e il 2017 la spesa corrente cresce del 15,6 per cento a fronte di una variazione di quella in conto capitale del 2,7 per cento. Un aumento, quello della spesa corrente che è da ricondurre fondamentalmente agli esoneri contributivi legati agli interventi per le aree colpite dal terremoto. Si riducono, invece, le risorse destinate ai redditi da lavoro in caduta nel quinquennio del 25 per cento, mentre rimane sostanzialmente immutato l'importo destinato a consumi intermedi. Sul fronte della spesa in conto capitale, cresce nel periodo il rilievo dei

[49] Si tratta delle iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese, in particolare PMI; il supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale e la realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell'*italian sounding;* la valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e la tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti; il sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione e all'utilizzo degli strumenti di *e-commerce* da parte delle PMI; la realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri; il rafforzamento organizzativo delle *start up* nonché delle micro, piccole e medie imprese, in particolare attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di *voucher*; il sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri.

[50] Tali valori della spesa sono al netto della missione 28 trasferita nel 2015 al MEF.

contributi agli investimenti delle imprese, mentre gli investimenti fissi e i contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche si riducono, rispettivamente, del 60 e del 37 per cento.

In campo energetico, la variazione più consistente è da ricondurre al programma dedicato alla "Regolamentazione del settore …. (010007)", a cui sono destinati nel 2017 oltre 360 milioni (erano oltre 538 nel 2016) contro i 192 dell'esercizio 2013. Una crescita cui si accompagna un netto calo delle somme destinate al programma "Sicurezza approvvigionamento ….", che passa dagli originari 98 milioni a circa 48. Nel periodo considerato, tra gli obiettivi perseguiti vi sono stati la riduzione dei prezzi dell'energia elettrica[51], l'adozione di misure volte a sostenere la competitività del settore produttivo a forte consumo di energia[52] e la trasformazione del sistema energetico verso una maggiore sostenibilità, attraverso la promozione delle energie rinnovabili, dell'innovazione tecnologica nei sistemi di produzione, trasporto e consumo di energia, dell'efficienza energetica, con particolare riferimento al settore dell'edilizia pubblica e residenziale. In attesa dei risultati della nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN) predisposta e approvata solo di recente, va rilevato come la quota dei consumi totali coperta da fonti rinnovabili sia aumentata costantemente nel corso degli anni, passando dal 16,7 per cento del 2013 al 17,5[53] per cento del 2017, un dato superiore all'obiettivo vincolante al 2020 stabilito dalla direttiva 2009/28/CE che prevedeva il 17 per cento. L'incremento conseguito sembra confermare il recupero su questo fronte del ritardo che caratterizzava il nostro Paese altre economie europee. Resta, tuttavia, ancora forte la dipendenza da fonti energetiche esterne, mentre andrà valutato con attenzione il costo che si è sopportato per il sostegno di tale strategia di diversificazione per misurarne la sostenibilità per la collettività. Nell'arco temporale considerato si sono registrati, infatti, progressi nella capacità di produzione di idrocarburi, ma non tali da incidere sulla dipendenza da fonti esterne.

Molto concentrata in alcuni programmi anche la variazione degli interventi per la "Competitività e lo sviluppo delle imprese": l'ammontare destinato alla "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo" cresce in maniera significativa nel quinquennio: dai 2,5 miliardi del 2013 ad oltre 3,3 miliardi del 2017. Si tratta di interventi, nei settori ad alta tecnologia aereonautico, navale ed aerospaziale, nei quali predominano le risorse destinate al comparto strategico di difesa nazionale, ma in grado di generare importanti ricadute tecnologiche ed economiche sul tessuto

[51] Nel 2013 al fine di contenere il costo della bolletta elettrica per famiglie e imprese sono stati adottati nuovi criteri in tema di remunerazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, tenendo conto del mutato quadro normativo e dell'evoluzione dell'efficienza di conversione degli impianti. Anche nel 2014 risultano incrementate le risorse complessivamente destinate alla priorità "Definire iniziative volte alla riduzione del costo dell'energia, anche ai fini di una migliore competitività del sistema economico", nell'ambito del Programma 10.6. principalmente dovuto all'istituzione di due nuovi capitoli. In particolare, in termini di stanziamenti definitivi di competenza, circa 64 milioni sono stati stanziati sul cap. 7660 "Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica", istituito dal d.lgs. n. 30 del 2013, di perfezionamento ed estensione del sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas ad effetto serra e circa 213 milioni sono stati allocati sul capitolo 3610 "Rimborso di somme spettanti ai soggetti creditori per assegnazione di quote di emissione di anidride carbonica - meccanismo di reintegro nuovi entranti". Nel 2015 sul nuovo programma 7 sono presenti le maggiori risorse assegnate alla missione 10 e la maggior parte degli stanziamenti sono costituiti da trasferimenti, sia di parte corrente che di conto capitale. In particolare le voci maggiormente rilevanti sono il contributo all'ENEA (144,7 milioni cap. 7630 non presente nel 2014) e le somme da trasferire alla cassa conguaglio per il settore elettrico in relazione alla riduzione della componente A2 delle tariffe di distribuzione (cap 3602 per 98,1 milioni). Nel 2016 prosegue la crescita dei trasferimenti correnti alle imprese e degli investimenti fissi. In particolare in merito ai primi, nell'ambito del programma 7, si evidenzia lo stanziamento per circa 210 milioni sul capitolo 3610 "Rimborso di somme spettanti ai soggetti creditori per assegnazione di quote di emissione di anidride carbonica - meccanismo di reintegro nuovi entranti" (201 milioni nel 2015) e per quanto concerne i secondi si segnala lo stanziamento di 133,3 milioni (98,3 milioni nel 2015) sul capitolo 7660 "Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica".

[52] Nel 2013 è stato elaborato un primo elenco di imprese energivore che hanno avuto riconosciuta l'agevolazione introdotta dal decreto-legge n. 83 del 2012 a partire dai primi mesi del 2014. Nel 2017 è stato emanato il decreto che dal 1° gennaio 2018 consentirà la riduzione del costo dell'energia per le imprese energivore maggiormente esposte alla concorrenza internazionale (DM 21 dicembre 2017); è in corso di predisposizione lo schema di decreto per l'incentivazione per le rinnovabili per il periodo 2018-2020.

[53] Si tratta di un dato di preconsuntivo.

imprenditoriale, attraverso il coinvolgimento nei progetti di sviluppo di PMI tecnologicamente avanzate[54]. Gli stanziamenti per l'"Incentificazione del sistema produttivo", cresciuti da 1,1 miliardi del 2013 ad oltre 2 miliardi nel 2016, registrano una flessione nel 2017.

Come si diceva in precedenza, rientrano in tale programma il sostegno alle imprese, soprattutto PMI e *start-up*[55], attraverso le misure per favorire l'accesso al credito (i.e.: Fondo di garanzia per le PMI, Nuova Sabatini[56], microcredito etc.), gli interventi a sostegno della competitività e dello sviluppo (i.e.: Fondo per la crescita sostenibile[57], regime di aiuto *Smart&Start,* i contratti di sviluppo, credito d'imposta alle imprese, iper e super ammortamento etc.) e il piano impresa 4.0 che punta allo sviluppo dell'innovazione attraverso i *digital innovation hub* e i *Competence center.*

Lo strumento trainante è il Fondo di garanzia per le PMI che oltre all'accesso al credito si è rivelato determinante anche nel sostegno del credito all'attività innovativa. Dal settembre del 2013 e fino al 31 marzo 2018[58] ha autorizzato 4.182 operazioni provenienti da 2.316 *startup* innovative: 845 imprese, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione. Il totale dei finanziamenti autorizzati ammonta a 988 milioni. La procedura di accesso al Fondo prevede che, ottenuta l'autorizzazione in questione, l'istituto di credito o confidi mantenga comunque un margine di discrezionalità sull'effettiva conclusione dell'operazione ed erogazione delle somme. Ne consegue che a fronte di un importo totale dei finanziamenti autorizzati di quasi un miliardo, la somma complessiva effettivamente mobilitata sia pari a 667 milioni, il 67,5 per cento di tutti i capitali potenzialmente coperti da garanzia. Tali operazioni hanno coinvolto, nel complesso, 1.934 *startup* innovative (+186 sull'ultimo trimestre), l'83,5 per cento di tutte coloro che hanno ricevuto un'autorizzazione dal Fondo: tra queste, 597 hanno ricevuto più di un prestito[59].

Limitati invece i risultati ottenuti dai tentativi di sviluppare, anche mediante il ricorso al Fondo di garanzia, canali e strumenti di finanziamento alternativi rispetto al tradizionale prestito bancario e fondati sull'allargamento della garanzia del Fondo a operazioni di sottoscrizione di

---

[54] Nel 2017 nell'ambito del programma 5, "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" della missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese", la maggior parte degli stanziamenti definitivi di competenza allocati nei trasferimenti in conto capitale interessano il capitolo 7419 sui contributi per il finanziamento di interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale, in crescita rispetto al 2014 di oltre il 18 per cento, passando da 36 milioni a 692 milioni; il capitolo 7420 relativo al Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese che pur in diminuzione rispetto al 2013 presenta risorse stanziate nel 2017 pari a 347 milioni; il capitolo 7421 relativo agli interventi agevolativi per il settore aeronautico per 1,1 miliardi nel 2017 in diminuzione del 25 per cento rispetto al 2013; il capitolo 7485 riguardante gli interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe Fremm per 747 milioni in leggera flessione (circa uno per cento) rispetto al 2013; i nuovi capitoli istituiti nel 2017: uno relativo agli interventi nel settore industriale ad alta tecnologia (cap. 7423 per circa 373 milioni) e l'altro riguardante le risorse per i centri di competenza ad alta specializzazione per la promozione e la realizzazione di progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al piano nazionale industria 4.0 (cap. 7491) per 20 milioni.

[55] Nel complesso le risorse finanziarie assegnate hanno raggiunto i 266,8 milioni a fronte di 1.550 le domande presentate dalle imprese. Al 31 dicembre 2017 le iniziative finanziate sono 313 e le agevolazioni concesse sono pari a 145,4 milioni.

[56] Le risorse complessivamente stanziate ammontano a oltre 1,27 miliardi. Dall'apertura dello sportello - 31 marzo 2014 - sono state presentate 41.562 domande a fronte delle quali le banche/intermediari finanziari hanno concesso più di 10 miliardi di finanziamenti, con un investimento medio da parte delle imprese di circa 243 mila. Rispetto alle domande ricevute, al 31 gennaio 2018 risultano emessi 38.637 decreti di concessione per un importo complessivo di contributo di oltre 740 milioni.

[57] Sul tema del Fondo per la crescita sostenibile si veda la deliberazione della Corte dei conti - Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato del 14 novembre 2017, n.16/2017/G che analizza la gestione del Fondo dal 2013 al 2016.

[58] I dati che seguono sono tratti dal 15° rapporto periodico del Ministero dello sviluppo economico "Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI", dati al 31 marzo 2018.

[59] Attuando una disposizione del c.d. decreto-legge *Investment Compact* (DL 3/2015), il decreto ministeriale del 23 marzo 2016 ha disposto un sostanziale ampliamento della possibilità di accesso al Fondo attraverso la procedura "semplificata" delle PMI innovative entrato a regime a fine giugno 2016. Le operazioni autorizzate verso questa categoria sono 213, per un importo complessivo di 67,2 milioni e le società coinvolte sono in tutto 119. Di queste operazioni, 17 non sono state poi perfezionate, mentre in altri 19 casi l'accordo tra l'impresa e l'istituto di credito risulta ancora in corso di definizione.
Le operazioni mediate dal FGPMI che sono finora risultate nell'erogazione di credito verso una PMI innovativa sono state 177 (83.1 per cento del totale), dirette verso 107 imprese, 14 in più rispetto alle 93 dell'ultimo trimestre. Da considerare, inoltre, che 40 PMI innovative hanno ricevuto più di un finanziamento.

"*mini bond*", di operazioni di "*capitale di rischio*", di "*microcredito*" e di finanziamenti concessi da imprese di assicurazione. Debole la risposta da parte del mercato e delle imprese[60].

Alla crescita nel rilievo finanziario del programma era associata l'attesa di una ripresa del tasso di crescita delle imprese, sia in termini di valore aggiunto che di occupazione, e una significativa variazione degli investimenti. I dati sulla nati-mortalità delle imprese italiane nel corso del 2017, elaborati da Unioncamere - InfoCamere, mostrano ad oggi un ulteriore rallentamento della nascita di nuove imprese (quasi 357 mila a livello nazionale, l'1,8 per cento in meno del 2016 e il 7,18 in meno rispetto al 2013), mentre positiva è la frenata registrata nelle chiusure (poco più di 311 mila, il dato più contenuto degli ultimi dodici anni), in calo del 3,4 per cento rispetto all'anno precedente e del 16,31 per cento rispetto al 2013. Il valore aggiunto industriale è aumentato tra il 2013 e il 2017 del 13 per cento, pur rimanendo ancora inferiore a quello registrato nel periodo pre crisi.

Egualmente positivo il quadro che si sta delineando in termini di crescita degli investimenti: dopo la flessione che ha continuato a incidere sul processo di accumulazione delle imprese, nell'ultimo anno si registra una prima variazione positiva cui ha contribuito sicuramente il complesso sistema delineato.

Nel caso del "Commercio internazionale…", l'aumento si concentra nel programma di "sostegno all'internazionalizzazione delle imprese", il cui stanziamento cresce da 132 milioni del 2013 a 275 milioni a fine periodo. La strategia promozionale a sostegno del *Made in Italy* e per l'internazionalizzazione dell'economia italiana è stata definita per il triennio 2015-2017 dal DL 133/2014, il cosiddetto "Sblocca Italia"[61]. Ad ICE Agenzia è stata attribuita la responsabilità della realizzazione dell'intera strategia promozionale prevista dal Piano Straordinario per il *Made in Italy* e l'attrazione degli investimenti, nonché del piano ordinario in qualità di soggetto attuatore delle linee prioritarie annuali identificate dalla Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione.

Il totale delle risorse destinate a tali obiettivi nel triennio 2015-2017 è stato pari a circa 524 milioni, di cui 330 milioni impiegati nel biennio 2015-2016 (compresi 19 milioni relativi alla prima edizione della misura dei *voucher* TEM). Circa 190 milioni sono quindi le risorse in via di utilizzo nel corso del 2017. In particolare, del totale delle risorse impegnate, 388 milioni sono stati reperiti nell'ambito delle tre annualità del Piano Straordinario per il *Made in Italy*. Le iniziative relative alle annualità 2015 e 2016 del Piano straordinario, concluse, al 1 dicembre 2017, sono il 75 per cento del totale ed hanno assorbito il 71 per cento dei fondi stanziati.

Nel periodo di osservazione il tasso di crescita delle esportazioni italiane e il saldo normalizzato, indicati come i valori obiettivo della azione di stimolo operata, hanno segnato una crescita significativa. Un andamento che rappresenta un segnale importante della ripresa di competitività delle merci italiane sui mercati internazionali soprattutto su quelli europei.

In flessione pressocché tutti i programmi, della Missione "Comunicazioni", particolarmente accentuata nei "Servizi di comunicazione elettronica che registrano una variazione da 324 milioni del 2013 a 93 dell'esercizio appena concluso. In questo caso, il confronto tra gli anni terminali non consente di apprezzare il rilievo delle somme destinate al recupero del ritardo nel settore che si è mirato a colmare. Positivi al riguardo i progressi riscontrabili nella riduzione della popolazione con divario digitale e in quella non raggiunta dalla banda larga. Oggi l'obiettivo di unità abitative servite a 30 MB superiore al 35 per cento risulta raggiunto. Grazie ai nuovi investimenti pubblici e privati, a fine 2017 si è arrivati ad una copertura

[60] Il Fondo ha complessivamente garantito: - 17 operazioni di sottoscrizioni di *mini bond*, dalla data di introduzione dell'operatività (1° luglio 2014) al 31 dicembre 2017; - 8.158 operazioni di microcredito, dal giugno 2015 al 31 dicembre 2017; - nessuna operazione di capitale di rischio; - nessun finanziamento erogato da imprese di assicurazione.

[61] Già dal 2014 vi è stata una maggiore attenzione al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del *Made in Italy* (programma 16.5). In particolare sono state previste risorse al Fondo da assegnare all'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (cap. 2535) che, in corso d'anno, hanno fatto registrare un incremento di 22,5 milioni, cui vanno sommate le risorse annuali per la promozione straordinaria del "*Made in Italy*" (8,9 milioni). A fine 2014 le linee portanti di tale impegno sono state trasfuse soprattutto nell'art. 30 (Promozione straordinaria *Made in Italy* e misure per l'attrazione degli investimenti) del decreto-legge n. 133 del 2014 (decreto "Sblocca Italia").

della popolazione con una connettività ad almeno 30 Mbps, pari al 42,6 per cento delle unità abitative.

Particolare importanza ha assunto negli anni il sostegno all'attuazione delle politiche e dei programmi per la reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori colpiti dalla crisi. Nel periodo 2012-2017 i tavoli per crisi aziendale aperti al Ministero sono stati 146 l'anno per 143 mila posti di lavoro a rischio. In particolare nel 2017 si registrano 162 vertenze (di cui il 46 per cento ancora in corso) con 180 mila dipendenti interessati, di cui 85 mila relativi a crisi in corso[62].

I dati 2017 sono i più alti degli ultimi sei anni, con un aumento dei posti di lavoro a rischio che dal 2012 è del 37 per cento sia pur in un quadro che, come indica il Ministero, è di "sostanziale stabilità quantitativa". Dal 2016 al 2017 i lavoratori coinvolti sono 25 mila in più, dal 2012 +62 mila: un aumento che, indica il Ministero, "deriva dall'ingresso di alcune grandi imprese", come Alitalia, Almaviva, o l'ILVA "che in precedenza pur essendo interessate da difficoltà non marginali non avevano ritenuto di attivare un tavolo di confronto al MISE"; ma anche dal potenziamento delle strutture del ministero che "consente la gestione di più vertenze". La crisi ha riguardato diversi settori, in particolare quello degli elettrodomestici e siderurgico la cui presenza costante è risultata in crescita negli ultimi anni. Anche i settori delle telecomunicazioni e dell'ICT sono costantemente presenti nei tavoli di crisi. Guardando all'ultimo biennio, il numero medio dei tavoli conclusi nell'anno è stato di 68 nel 2016 (di cui il 51 per cento si è concluso con una soluzione positiva, il 26 per cento ha avuto una soluzione conservativa, e il restante 22 per cento è rimasto senza soluzione e/o cessazione definitiva dell'attività) e 42 nel 2017 (di cui il 64 per cento si è concluso con una soluzione positiva, il 21 per cento ha avuto una soluzione conservativa, e il restante 14 per cento è rimasto senza soluzione e/o cessazione definitiva dell'attività).

[62] Nel 2012 i tavoli aperti erano stati 119, saliti a 131 nel 2013, 159 nel 2014, 151 nel 2015, 156 nel 2016. I dipendenti interessati sono stati 118 mila nel 2012, 132 mila nel 2013, 127 mila nel 2014, 145 mila nel 2015, 155 mila nel 2016.

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

SVILUPPO ECONOMICO

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010006 - Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	62.916	53.939	48.649	47.811	-22,7	-11,4	-14,3	-1,7
	010007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	163.365	538 303	163.071	360.029	-0,2	-33,1	229,5	120,8
	010008 - Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	14.588	15 867	14.472	13.103	-0,8	-17,4	8,8	-9,5
	Totale	**240.869**	**608.110**	**226.193**	**420.943**	**-6,1**	**-30,8**	**152,5**	**86,1**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	2.786.818	2.919.493	3.081.199	3.334.102	10,6	14,2	4,8	8,2
	011006 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	9.599	27 346	16.315	41.318	70,0	51,1	184,9	153,3
	011007 - Incentivazione del sistema produttivo	936.883	2 060 841	176.528	906.374	-81,2	-56,0	120,0	413,4
	011010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprieta' industriale	49.884	98.074	50.458	90.311	1,2	-7,9	96,6	79,0
	011011 - Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	556	88	584	603	5,0	584,8	-84,2	3,4
	Totale	**3.783.741**	**5.105.842**	**3.325.084**	**4.372.707**	**-12,1**	**-14,4**	**34,9**	**31,5**
012 - Regolazione dei mercati	012004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	11.696	41.659	15.638	36.765	33,7	-11,7	256,2	135,1
	Totale	**11.696**	**41.659**	**15.638**	**36.765**	**33,7**	**-11,7**	**256,2**	**135,1**
015 - Comunicazioni	015005 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	11.111	13.057	11.820	12.224	6,4	-6,4	17,5	3,4
	015008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	70.953	143.322	12.965	93.003	-81,7	-35,1	102,0	617,3
	015009 - Attivita territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	39.536	47.732	39.973	43.672	1,1	-8,5	20,7	9,3
	Totale	**121.600**	**204.112**	**64.758**	**148.899**	**-46,7**	**-27,1**	**67,9**	**129,9**
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	016004 - Politica commerciale in ambito internazionale	5.982	7.728	6.376	6.844	6,6	-11,4	29,2	7,3
	016005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*	212.669	204.583	265.208	275.028	24,7	34,4	-3,8	3,7
	Totale	**218.652**	**212.310**	**271.584**	**281.872**	**24,2**	**32,8**	**-2,9**	**3,8**
017 - Ricerca e innovazione	017018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	8.486	10.380	8.494	8.960	0,1	-13,7	22,3	5,5
	Totale	**8.486**	**10.380**	**8.494**	**8.960**	**0,1**	**-13,7**	**22,3**	**5,5**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	18.263	17.571	18.706	18.982	2,4	8,0	-3,8	1,5
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	74 295	41.527	38.986	37.294	-47,5	-10,2	-44,1	-4,3
	Totale	**92.558**	**59.098**	**57.693**	**56.277**	**-37,7**	**-4,8**	**-36,2**	**-2,5**
	Spesa finale primaria	**4.477.601**	**6.241.510**	**3.969.444**	**5.326.423**	**-11,3**	**-14,7**	**39,4**	**34,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010006 - Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	53 901	47 665	38	146	53.939	47 811	-11,6	280,3	-11,4
	010007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	230 110	84 994	308 193	275.035	538.303	360.029	-63,1	-10,8	-33,1
	010008 - Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	15.841	13.020	26	83	15 867	13 103	-17,8	215,8	-17,4
	Totale	**299.852**	**145.679**	**308.257**	**275.264**	**608.110**	**420.943**	**-51,4**	**-10,7**	**-30,8**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	10.119	8 682	2 909 374	3.325.420	2.919.493	3.334.102	-14,2	14,3	14,2
	011006 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	27 312	41 215	33	103	27 346	41 318	50,9	207,2	51,1
	011007 - Incentivazione del sistema produttivo	22.632	246 828	2 038.209	659 546	2 060 841	906 374	990,6	-67,6	-56,0
	011010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	48.407	48 179	49.668	42.132	98.074	90.311	-0,5	-15,2	-7,9
	011011 - Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	87	584	1	20	88	603	571,4	1 605,7	584,8
	Totale	**108.557**	**345.487**	**4.997.285**	**4.027.220**	**5.105.842**	**4.372.707**	**218,3**	**19,4**	**-14,4**
012 - Regolazione dei mercati	012004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	41.415	35.541	243	1 224	41.659	36 765	-14,2	402,9	-11,7
	Totale	**41.415**	**35.541**	**243**	**1.224**	**41.659**	**36.765**	**-14,2**	**402,9**	**-11,7**
015 - Comunicazioni	015005 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	12.753	11 240	304	984	13.057	12.224	-11,9	223,1	-6,4
	015008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	80.885	92 574	62 438	429	143.322	93 003	14,5	-99,3	-35,1
	015009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	46 498	42 470	1 234	1.202	47 732	43 672	-8,7	-2,6	-8,5
	Totale	**140.135**	**146.284**	**63.976**	**2.615**	**204.112**	**148.899**	**4,4**	**-95,9**	**-27,1**
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	016004 - Politica commerciale in ambito internazionale	7.526	6 662	202	183	7 728	6 844	-11,5	-9,5	-11,4
	016005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*	150 811	103.854	53 772	171 175	204 583	275 028	-31,1	218,3	34,4
	Totale	**158.337**	**110.515**	**53.973**	**171.357**	**212.310**	**281.872**	**-30,2**	**217,5**	**32,8**
017 - Ricerca e innovazione	017018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	7.847	6.918	2.532	2 042	10 380	8 960	-11,8	-19,4	-13,7
	Totale	**7.847**	**6.918**	**2.532**	**2.042**	**10.380**	**8.960**	**-11,8**	**-19,4**	**-13,7**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	17 472	18.827	99	155	17 571	18.982	7,8	57,2	8,0
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	38.080	31.417	3.447	5 877	41.527	37.294	-17,5	70,5	-10,2
	Totale	**55.552**	**50.245**	**3.546**	**6.032**	**59.098**	**56.277**	**-9,6**	**70,1**	**-4,8**
	Spesa finale primaria	**811.696**	**840.669**	**5.429.814**	**4.485.754**	**6.241.510**	**5.326.423**	**3,6**	**-17,4**	**-14,7**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010006 - Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	3 690	25.807	3.519	3.524	71.443	71.247	599,4	0,1	-0,3
	010007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	537.651	359.533	194.383	262.823	462.291	481.368	-33,1	35,2	4,1
	010008 - Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	14 197	12.359	6.111	5.534	16.321	13 399	-12,9	-9,5	-17,9
	Totale	**555.538**	**397.699**	**204.014**	**271.880**	**550.055**	**566.014**	**-28,4**	**33,3**	**2,9**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	2.903.675	3.333.846	2.301.394	2.491.205	2 602.157	3 069.925	14,8	8,2	18,0
	011006 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	27.107	41.570	10.690	26.474	18 649	33.458	53,4	147,6	79,4
	011007 - Incentivazione del sistema produttivo	2.058.184	906.024	956.891	795.504	1.098.510	1.938.651	-56,0	-16,9	76,5
	011010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	96.978	89.969	54.254	52.195	78.044	91.516	-7,2	-3,8	17,3
	011011 - Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	2	702	1	665	1	666	n.s.	n.s.	n.s.
	Totale	**5.085.946**	**4.372.110**	**3.323.230**	**3.366.043**	**3.797.360**	**5.134.215**	**-14,0**	**1,3**	**35,2**
012 - Regolazione dei mercati	012004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	41.321	33.956	17.624	17 085	29.102	28.262	-17,8	-3,1	-2,9
	Totale	**41.321**	**33.956**	**17.624**	**17.085**	**29.102**	**28.262**	**-17,8**	**-3,1**	**-2,9**
015 - Comunicazioni	015005 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	12.539	13.201	11.725	11.798	12.002	12.394	5,3	0,6	3,3
	015008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	140.766	92.697	52.440	21.723	116.059	84.836	-34,1	-58,6	-26,9
	015009 - Attivita' territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	45.905	46.866	43 600	44 730	45.325	46.890	2,1	2,6	3,5
	Totale	**199.210**	**152.764**	**107.765**	**78.252**	**173.386**	**144.120**	**-23,3**	**-27,4**	**-16,9**
016 - Commercio internazionale ed	016004 - Politica commerciale in ambito internazionale	7.449	6.818	6.999	6.478	7.279	6.720	-8,5	-7,4	-7.7

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
internazionalizzazione del sistema produttivo	016005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*	204 270	274.909	163.924	175.972	199.122	213 135	34,6	7,3	7,0
	Totale	**211.718**	**281.727**	**170.923**	**182.450**	**206.401**	**219.856**	**33,1**	**6,7**	**6,5**
017 - Ricerca e innovazione	017018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della societa' dell'informazione	9.875	9.283	7.932	7.112	10.241	9.101	-6,0	-10,3	-11,1
	Totale	**9.875**	**9.283**	**7.932**	**7.112**	**10.241**	**9.101**	**-6,0**	**-10,3**	**-11,1**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	15.415	15.301	14.330	14.195	15.821	15.108	-0,7	-0,9	-4,5
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	38 735	36.891	22.653	21 699	36 698	30 703	-4,8	-4,2	16,3
	Totale	**54.150**	**52.192**	**36.983**	**35.894**	**52.518**	**45.811**	**-3,6**	**-2,9**	**12,8**
Spesa finale primaria		**6.157.758**	**5.299.730**	**3.868.471**	**3.958.716**	**4.819.064**	**6.147.378**	**-13,9**	**2,3**	**27,6**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

SVILUPPO ECONOMICO

TAVOLA A. 4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010006 - Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	3.652	25.709	38	98	3.690	25.807	604,0	153,9	599,4
	010007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	229.459	84.500	308.193	275.033	537.651	359.533	-63,2	-10,8	-33,1
	010008 - Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	14.171	12.276	26	83	14.197	12.359	-13,4	215,8	-12,9
	Totale	**247.281**	**122.485**	**308.257**	**275.214**	**555.538**	**397.699**	**-50,5**	**-10,7**	**-28,4**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	9.898	9.547	2.893.777	3.324.299	2.903.675	3.333.846	-3,5	14,9	14,8
	011006 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	27.073	41.467	33	103	27.107	41.570	53,2	207,2	53,4
	011007 - Incentivazione del sistema produttivo	20.548	246.636	2.037.636	659.388	2.058.184	906.024	n.s.	-67,6	-56,0
	011010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	47.311	47.837	49.668	42.132	96.978	89.969	1,1	-15,2	-7,2
	011011 - Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	0	682	1	20	2	702	n.s.	n.s.	n.s.
	Totale	**104.831**	**346.169**	**4.981.116**	**4.025.941**	**5.085.946**	**4.372.110**	**230,2**	**-19,2**	**-14,0**
012 - Regolazione dei mercati	012004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	41.082	32.731	239	1.224	41.321	33.956	-20,3	412,7	-17,8
	Totale	**41.082**	**32.731**	**239**	**1.224**	**41.321**	**33.956**	**-20,3**	**412,7**	**-17,8**
015 - Comunicazioni	015005 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	12.235	12.217	304	984	12.539	13 201	-0,1	223,1	5,3
	015008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	78.328	92.268	62.438	429	140.766	92.697	17,8	-99,3	-34,1
	015009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	44.671	45.664	1.234	1.202	45.905	46.866	2,2	-2,6	2,1
	Totale	**135.234**	**150.150**	**63.976**	**2.614**	**199.210**	**152.764**	**11,0**	**-95,9**	**-23,3**
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	016004 - Politica commerciale in ambito internazionale	7.247	6.636	202	183	7.449	6.818	-8,4	-9,5	-8,5
	016005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*	150.598	103.833	53.671	171.076	204.270	274.909	-31,1	218,7	34,6
	Totale	**157.845**	**110.469**	**53.873**	**171.258**	**211.718**	**281.727**	**-30,0**	**217,9**	**33,1**
017 - Ricerca e innovazione	017018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	7.355	7.241	2.520	2.042	9.875	9.283	-1,6	-19,0	-6,0

Missioni	Titoli / Programmi	Titolo I - Spese correnti 2016	Titolo I - Spese correnti 2017	Titolo II - Spese in conto capitale 2016	Titolo II - Spese in conto capitale 2017	Spesa finale primaria* 2016	Spesa finale primaria* 2017	Variazioni % 2016/2017 Tit I	Tit II	Totale
	Totale	**7.355**	**7.241**	**2.520**	**2.042**	**9.875**	**9.283**	**-1,6**	**-19,0**	**-6,0**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	15.316	15.146	99	155	15.415	15.301	-1,1	57,2	-0,7
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	35.288	31.014	3.447	5.877	38.735	36.891	-12,1	70,5	-4,8
	Totale	**50.604**	**46.160**	**3.546**	**6.032**	**54.150**	**52.192**	**-8,8**	**70,1**	**-3,6**
Spesa finale primaria		**744.232**	**815.404**	**5.413.526**	**4.484.326**	**6.157.758**	**5.299.730**	**9,6**	**17,2**	**13,9**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

SVILUPPO ECONOMICO

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli / Programmi	Titolo I - Spese correnti 2016	Titolo I - Spese correnti 2017	Titolo II - Spese in conto capitale 2016	Titolo II - Spese in conto capitale 2017	Spesa finale primaria* 2016	Spesa finale primaria* 2017	Variazioni % 2016/2017 Tit I	Tit II	Totale
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010006 - Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	3.510	3 520	9	4	3.519	3.524	0,3	-54,4	0,1
	010007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	19.534	19.294	174.850	243.529	194.383	262.823	-1,2	39,3	35,2
	010008 - Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	6.096	5.527	16	6	6.111	5.534	-9,3	-59,8	-9,5
	Totale	**29.140**	**28.341**	**174.874**	**243.539**	**204.014**	**271.880**	**-2,7**	**39,3**	**33,3**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivita' e innovazione, di responsabilita' sociale d'impresa e movimento cooperativo	8.078	8.095	2.293.316	2 483.110	2 301 394	2.491 205	0,2	8,3	8,2
	011006 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	10.670	26.471	20	3	10.690	26.474	148,1	-87,2	147,6
	011007 - Incentivazione del sistema produttivo	19.441	245.601	937.450	549,904	956 891	795 504	n s.	-41,3	-16,9
	011010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	46.664	47 234	7.590	4 961	54.254	52 195	1,2	-34,6	-3,8
	011011 - Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	0	663	0	2	1	665	154.561,1	742,1	94 547 ,0
	Totale	**84.853**	**328.064**	**3.238.377**	**3.037.979**	**3.323.230**	**3.366.043**	**286,6**	**-6,2**	**1,3**
012 - Regolazione dei mercati	012004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	17.432	16.142	192	943	17.624	17.085	-7,4	390,3	-3,1
	Totale	**17.432**	**16.142**	**192**	**943**	**17.624**	**17.085**	**-7,4**	**390,3**	**-3,1**
015 - Comunicazioni	015005 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	11.666	11.762	59	37	11.725	11 798	0,8	-38,3	0,6
	015008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	27.414	21.719	25.025	4	52.440	21.723	-20,8	-100,0	-58,6
	015009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	42.981	44 255	619	476	43 600	44.730	3,0	-23,1	2,6
	Totale	**82.062**	**77.736**	**25.703**	**516**	**107.765**	**78.252**	**-5,3**	**-98,0**	**-27,4**
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	016004 - Politica commerciale in ambito internazionale	6.969	6.463	29	15	6.999	6.478	-7,3	-47,4	-7,4
	016005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*	138.929	101 896	24 996	74 075	163.924	175.972	-26,7	196,4	7,3
	Totale	**145.898**	**108.359**	**25.025**	**74.091**	**170.923**	**182.450**	**-25,7**	**196,1**	**6,7**
017 - Ricerca e innovazione	017018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	7.110	6.982	822	131	7.932	7.112	-1,8	-84,1	-10,3
	Totale	**7.110**	**6.982**	**822**	**131**	**7.932**	**7.112**	**-1,8**	**-84,1**	**-10,3**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	14.279	14.193	50	1	14.330	14.195	-0,6	-97,6	-0,9
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	22.265	21.500	388	199	22.653	21.699	-3,4	-48,6	-4,2
	Totale	**36.544**	**35.693**	**438**	**200**	**36.983**	**35.894**	**-2,3**	**-54,3**	**-2,9**
Spesa finale primaria		**403.039**	**601.316**	**3.465.433**	**3.357.400**	**3.868.471**	**3.958.716**	**49,2**	**-3,1**	**2,3**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010006 - Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	71.321	71.208	122	39	71.443	71.247	-0,2	-68,1	-0,3
	010007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	286.759	236.191	175.532	245.178	462.291	481.368	-17,6	39,7	4,1
	010008 - Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	16.263	13.391	58	9	16.321	13.399	-17,7	-85,2	-17,9
	Totale	**374.343**	**320.789**	**175.712**	**245.225**	**550.055**	**566.014**	**-14,3**	**39,6**	**2,9**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	9.934	8.865	2.592.222	3.061.060	2.602.157	3.069.925	-10,8	18,1	18,0
	011006 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	18.594	33.452	54	6	18.649	33.458	79,9	-89,8	79,4
	011007 - Incentivazione del sistema produttivo	19.881	246.635	1.078.629	1.692.016	1.098.510	1.938.651	n.s.	56,9	76,5
	011010 Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	47.065	47.494	30.979	44.022	78.044	91.516	0,9	42,1	17,3
	011011 - Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	0	663	1	3	1	666	n.s.	n.s.	n.s.
	Totale	**95.475**	**337.109**	**3.701.885**	**4.797.106**	**3.797.360**	**5.134.215**	**253,1**	**29,6**	**35,2**
012 - Regolazione dei mercati	012004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	28.890	27.270	212	992	29.102	28.262	-5,6	367,9	-2,9
	Totale	**28.890**	**27.270**	**212**	**992**	**29.102**	**28.262**	**-5,6**	**367,9**	**-2,9**
015 - Comunicazioni	015005 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	11.902	12.325	100	68	12.002	12.394	3,6	-31,7	3,3
	015008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	90.956	65.807	25.103	19.028	116.059	84.836	-27,6	-24,2	-26,9
	015009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	44.175	45.852	1.150	1.038	45.325	46.890	3,8	-9,7	3,5
	Totale	**147.033**	**123.985**	**26.353**	**20.135**	**173.386**	**144.120**	**-15,7**	**-23,6**	**-16,9**
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	016004 - Politica commerciale in ambito internazionale	7.204	6.681	75	39	7.279	6.720	-7,3	-47,5	-7,7
	016005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*	149.598	112.697	49.524	100.439	199.122	213.135	-24,7	102,8	7,0
	Totale	**156.803**	**119.378**	**49.598**	**100.478**	**206.401**	**219.856**	**-23,9**	**102,6**	**6,5**

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	7.386	7.273	2.855	1.828	10 241	9 101	-1.5	-36,0	-11,1
	Totale	**7.386**	**7.273**	**2.855**	**1.828**	**10.241**	**9.101**	**-1,5**	**-36,0**	**-11,1**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	15.722	15.057	98	52	15.821	15.108	-4,2	-47,6	-4,5
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	35.675	29.238	1.023	1.465	36.698	30 703	-18,0	43,2	-16,3
	Totale	**51.397**	**44.294**	**1.122**	**1.516**	**52.518**	**45.811**	**-13,8**	**35,2**	**-12,8**
Spesa finale primaria		**861.326**	**980.097**	**3.957.737**	**5.167.281**	**4.819.064**	**6.147.378**	**13,8**	**30,6**	**27,6**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	006	Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	76.211	67.723	22.283	8.435	22.337
	007	Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	473.098	218.545	96.710	15.654	335.608
	008	Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	15.903	7.865	6.825	4.185	10.678
Totale			**565.212**	**294.134**	**125.818**	**28.273**	**368.623**
011.Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.092.062	578.720	842.641	125 090	1.230.894
	006	Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	16.954	6 984	15 096	130	24 935
	007	Incentivazione del sistema produttivo	1.229 982	1 143.147	110.520	14.882	182 472
	010	Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	71.969	39.320	37.774	8 586	61 836
	011	Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	1	1	36	0	36
Totale			**2.410.967**	**1.768.172**	**1.006.067**	**148.689**	**1.500.174**
012.Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	41.905	11 177	16 871	1 693	45.905
Totale			**41.905**	**11.177**	**16.871**	**1.693**	**45.905**
015.Comunicazioni	005	Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	900	596	1.403	58	1.649
	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	202.676	63.112	70.974	13 276	197 262
	009	Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	2.576	2.160	2.135	181	2.371
Totale			**206.151**	**65.868**	**74.512**	**13.515**	**201.281**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	004	Politica commerciale in ambito internazionale	473	242	340	17	554
	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*	89 418	37.164	98.937	7 786	143.406
Totale			**89.891**	**37.406**	**99.277**	**7.802**	**143.960**
017.Ricerca e innovazione	018	Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	3 000	1.988	2.171	111	3.071
Totale			**3.000**	**1.988**	**2.171**	**111**	**3.071**
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1 685	913	1 106	321	1.556
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	16.736	9.003	15 192	5 327	17 598
Totale			**18.421**	**9.917**	**16.298**	**5.648**	**19.154**
		Spesa finale primaria	**3.335.547**	**2.188.662**	**1.341.014**	**205.732**	**2.282.168**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

SVILUPPO ECONOMICO

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2016

Missioni	Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010006 - Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico		3.150	481	205	50.000				65	53.901	38					38	53.939
	010007 - Regolamentazione del settore elettrico nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile		3.437	569	223	15.862		209.709		311	230.110	164.367	143.825				308.193	538.303
	010008 - Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo		3.714	11.833	241				52	0	15.841	26					26	15.867
	Totale		**10.301**	**12.884**	**669**	**15.862**	**50.000**	**209.709**	**52**	**376**	**299.852**	**164.432**	**143.825**				**308.257**	**608.110**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		6.956	1.920	424		810	0		8	10.119	101	190	2.903.186		5.897	2.909.374	2.919.493
	011006 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali		6.560	8.902	423	2.500				8.928	27.312	33					33	27.346
	011007 - Incentivazione del sistema produttivo		17.001	1.713	1.093		300			2.018	22.632	18.6		2.037.786		222	2.038.209	2.060.841
	011010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale		5.692	2.483	361				39.866	4	48.407	49.468					49.668	98.074
	011011 - Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico		68	16	4					87	1						1	88
	Totale		**36.277**	**15.033**	**2.306**	**2.500**	**1.617**	**0**	**39.866**	**10.957**	**108.557**	**50.000**	**190**	**4.940.971**		**6.124**	**4.997.285**	**5.105.842**
012 - Regolazione dei mercati	012004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti. promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		8.155	2.871	524	18.840	4.564	0	720	5.741	41.415	64				180	243	41.659
	Totale		**8.155**	**2.871**	**524**	**18.840**	**4.564**	**0**	**720**	**5.741**	**41.415**	**64**				**180**	**243**	**41.659**
	015005 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico		6.295	1.316	408				4.734		12.753	304					304	13.057
015 - Comunicazioni	015008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali		8.124	10.932	525		2.724	50.944	717	6.918	80.885	62.438					62.438	143.322
	015009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti		38.320	5.692	2.486						46.498	1.234					1.234	47.732
	Totale		**52.740**	**17.940**	**3.418**		**2.724**	**50.944**	**5.451**	**6.918**	**140.135**	**63.976**					**63.976**	**204.112**
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	016004 - Politica commerciale in ambito internazionale		6.059	963	391				90	22	7.526	202					202	7.728
	016005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		4.216	628	274	140.784		4.860	44	4	150.811	64	52.072		607	1.028	53.772	204.583
	Totale		**10.275**	**1.592**	**666**	**140.784**		**4.860**	**134**	**27**	**158.337**	**266**	**52.072**		**607**	**1.028**	**53.973**	**212.310**
017 - Ricerca e innovazione	017018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione		6.027	1.282	394				144		7.847	2.532				6	2.532	10.380
	Totale		**6.027**	**1.282**	**394**				**144**		**7.847**	**2.532**				**6**	**2.532**	**10.380**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	032002 - Indirizzo politico		14.000	1.864	866	742					17.472	99					99	17.571
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		29.866	5.017	1.160	250				1.786	38.080	3.447				61	3.447	41.527
	Totale		**43.867**	**6.882**	**2.026**	**992**				**1.786**	**55.552**	**3.546**				**61**	**3.546**	**59.098**
	Spesa finale primaria*		**167.642**	**58.483**	**10.003**	**178.978**	**58.905**	**265.512**	**46.368**	**25.905**	**811.696**	**284.816**	**196.087**	**4.941.578**	**1.028**	**6.303**	**5.429.814**	**6.241.510**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE -TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
		010006 - Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	3.051	393	196		44.000											146	47.811
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		010007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	3.064	455	197	15.852		65.000		425	84.994	31.010	244.025					275.035	360.029
		010008 - Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	3.554	8.580	228				52	606	13.020	83						83	13.103
		Totale	**9.669**	**9.428**	**522**	**15.852**	**44.000**	**65.000**	**52**	**1.056**	**145.679**	**31.239**	**244.025**					**275.264**	**420.943**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese		011005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	5.660	1.688	362		890	61		22	8.682	186	1.070	3.324.164		0	0	3.325.420	3.334.102
		011006 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	5.918	7.766	378	3.075	24.000			77	41.215	103						103	41.318
		011007 - Incentivazione del sistema produttivo	13.575	1.452	860	149.000	685	76.500		3.756	246.828	421	0	659.124		0	659.546	906.374
		011010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	5.616	2.591	357				39.611	4	48.179	42.132					42.132	90.311
		011011 - Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	459	52	33						584	20					20	603
		Totale	**31.268**	**13.549**	**1.390**	**152.075**	**25.575**	**78.561**	**39.611**	**2.859**	**345.487**	**42.862**	**1.070**	**3.983.288**		**0**	**4.027.220**	**4.372.707**
012 - Regolazione dei mercati		012004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	7.808	2.742	499	12.001	3.872	0	720	7.898	35.541	285	940			0	1.224	36.765
		Totale	**7.808**	**2.742**	**499**	**12.001**	**3.872**	**0**	**720**	**7.898**	**35.541**	**285**	**940**			**0**	**1.224**	**36.765**
		015005 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	5.269	985	335				4.711		11.240	984					984	12.224
015 - Comunicazioni		015008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	7.128	10.777	456		2.540	70.874	717	82	92.574	429					429	93.003
		015009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	53.177	5.037	2.256						42.470	1.202					1.202	43.672
		Totale	**47.515**	**16.799**	**3.047**		**2.540**	**70.874**	**5.428**	**82**	**146.284**	**2.615**					**2.615**	**148.899**
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		016004 - Politica commerciale in ambito internazionale	5.446	699	351				90	76	6.662	183					183	6.844
		016005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	3.930	411	253	71.715		7.496	45	4	103.854	206	169.081	607	1.281		171.175	275.028
		Totale	**9.376**	**1.110**	**603**	**71.715**		**7.496**	**135**	**80**	**110.515**	**389**	**169.081**	**607**	**1.281**		**171.357**	**281.872**
017 - Ricerca e innovazione		017008 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	5.449	964	350				155		6.918	2.042				0	2.042	8.960
		Totale	**5.449**	**964**	**350**				**155**		**6.918**	**2.042**				**0**	**2.042**	**8.960**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		032002 - Indirizzo politico	15.551	1.532	963	742			0	18.827	155					155	18.982	
		032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	24.172	4.559	953	250				1.483	31.417	5.877				0	5.877	37.294
		Totale	**39.764**	**6.091**	**1.915**	**992**				**1.483**	**50.245**	**6.032**				**0**	**6.032**	**56.277**
		Spesa finale primaria*	**150.848**	**50.682**	**9.827**	**272.634**	**75.987**	**221.931**	**46.101**	**13.457**	**840.669**	**85.463**	**415.116**	**3.983.895**	**1.281**	**0**	**4.485.754**	**5.326.423**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

SVILUPPO ECONOMICO

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010006 - Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	98.438	88.874	80.686	53.939	47.811
	010007 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	191.980	433.327	547.328	538.303	360.029
	010008 - Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	10.197	21.799	19.376	15.867	13.103
	Totale	**300.615**	**544.000**	**647.389**	**608.110**	**420.943**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	2.471.440	2 587.541	2.541.389	2.919.493	3.334.102
	011006 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	14.273	20.862	18 020	27.346	41.318
	011007 - Incentivazione del sistema produttivo	1.142.759	1.188.788	1 219.660	2.060.841	906.374
	011010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	95.776	108.537	73.988	98.074	90.311
	011011 - Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	1.957	1.763	607	88	603
	Totale	**3.726.205**	**3.907.490**	**3.853.665**	**5.105.842**	**4.372.707**
012 - Regolazione dei mercati	012004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	64.988	27 206	39.855	41.659	36.765
	Totale	**64.988**	**27.206**	**39.855**	**41.659**	**36.765**
015 - Comunicazioni	015005 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	13.587	11.895	17.930	13.057	12.224
	015008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	323.607	154.009	110.327	143.322	93.003
	015009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	41 559	39.903	39.589	47.732	43.672
	Totale	**378.754**	**205.807**	**167.847**	**204.112**	**148.899**
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	016004 - Politica commerciale in ambito internazionale	7.782	7.377	7.167	7.728	6.844
	016005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*	131.860	155.490	255.388	204.583	275.028
	Totale	**139.642**	**162.867**	**262.554**	**212.310**	**281.872**
017 - Ricerca e innovazione	017018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	18.783	16.945	11.482	10.380	8.960
	Totale	**18.783**	**16.945**	**11.482**	**10.380**	**8.960**
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	028004 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	382.710	133 221			
	Totale	**382.710**	**133.221**			
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	20.077	21.481	18.932	17.571	18.982
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	61 775	53.937	62.990	41.527	37.294
	Totale	**81.853**	**75.418**	**81.922**	**59.098**	**56.277**
	Spesa finale primaria	**5.093.550**	**5.072.952**	**5.064.713**	**6.241.510**	**5.326.423**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Missioni / Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TITOLO I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TITOLO II	TOTALE SPESA - TITOLI I E TITOLO II
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.424	5.179	850	[illegible]	93.224		91	[illegible]	113.602	34.864	152.149					187.013	300.615
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	38.669	14.874	2.517	1.791	465		[illegible]	[illegible]	103.391	44.937	110.680	3.463.391			3.606	3.622.815	3.726.205
012 - Regolazione dei mercati	9.573	3.853	634	13.962	5.565	263	[illegible]	[illegible]	64.966	21	0					21	64.988
015 - Comunicazioni	50.435	17.641	3.695			151.681		637	229.605	130.814		335			18.600	149.149	378.754
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	11.942	2.197	858	96.067		10.101	107	[illegible]	121.281	41	16.673	891		1.057		18.361	139.642
017 - Ricerca e innovazione	9.961	2.159	665				244		13.030	2.655					3.099	5.754	18.783
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	1.916	[illegible]	522						2.438	166	379.998			[illegible]	109	380.272	382.710
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	[illegible]	4.873	3.752	665				4.130	79.149	2.703						2.703	81.853
Spesa finale primaria*	**200.649**	**50.776**	**13.514**	**113.258**	**99.254**	**162.044**	**48.230**	**39.735**	**727.461**	**216.201**	**659.508**	**3.464.317**	**0**	**1.057**	**25.014**	**4.366.089**	**5.093.550**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

SVILUPPO ECONOMICO

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni / Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9 669	9.428	622	15 852	44 000	65 000	52	1.056	**145.679**	31 239	244 025				**275.264**	**420.943**
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	31.268	13.549	1.990	152 075	25.575	78 561	39.611	2 859	**345.487**	42 862	1 070	3 983 288		0	**4.027.220**	**4.372.707**
012 - Regolazione dei mercati	7 808	2.742	499	12.001	3.822	0	720	3.898	**35.541**	385	940			0	**1.224**	**36.765**
015 - Comunicazioni	47.513	16.789	3.047		2 540	70 874	5 428	82	**146.284**	2.615					**2.615**	**148.899**
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	9 376	1.110	603	91.715		7.496	135	80	**110.515**	389	169 081	607	1 281		**171.357**	**281.872**
017 - Ricerca e innovazione	5.449	964	350				155		**6.918**	2.042				0	**2.042**	**8.960**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	39.764	6.091	1.915	992				1.483	**50.245**	6.032				0	**6.032**	**56.277**
Spesa finale primaria*	**150.848**	**50.682**	**9.027**	**272.634**	**75.987**	**221.931**	**46.101**	**13.457**	**840.669**	**85.463**	**415.116**	**3.983.895**	**1.281**	**0**	**4.485.754**	**5.326.423**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie"; 3.2. La missione 25 "Politiche previdenziali"; 3.3. La missione 26 "Politiche per il lavoro"; 3.4. La missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti".*
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

L'attività del Ministero del lavoro e delle politiche sociali si è svolta nel 2017 in un contesto caratterizzato dal completamento di processi di riforma già avviati negli anni precedenti in tutti settori di competenza.

L'Amministrazione, pertanto, è stata impegnata, da un lato, nelle attività necessarie al completamento del quadro ordinamentale di riferimento e, dall'altro, nella gestione ordinaria, resa maggiormente difficoltosa da una complessa normativa transitoria di non facile interpretazione ed attuazione.

Con riferimento alle attività in materia di assistenza, in attesa della piena operatività del Reddito di inclusione (REI), il 2017 è stato l'ultimo anno di validità del SIA (Sostegno per l'inclusione attiva), che ha visto un sostanzioso aumento dei beneficiari (oltre 473.000 soggetti coinvolti).

Il Ministero ha proseguito nell'attività di riparto e distribuzione di ulteriori risorse, afferenti al FIA (Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza), al Fondo per le non autosufficienze e al Fondo nazionale per le politiche sociali, per un totale pari a 800 milioni.

Si è trattato, peraltro, di interventi ancora caratterizzati da un elevato livello di frammentazione e categorialità, che meritano di essere rivisti nell'ottica della creazione di un ulteriore pilastro dell'attività di assistenza, destinato, in prosieguo, ad affiancarsi al REI, per contrastare specifiche situazione di marginalità ed esclusione.

Il Ministero è stato impegnato, inoltre, nel completamento del Codice del Terzo settore e nella gestione delle risorse da trasferire alle associazioni di volontariato.

Anche relativamente a tale linea di azione, appare necessario un recupero di capacità programmatica, per indirizzare l'assistenza privata verso settori specifici, non adeguatamente coperti dall'intervento pubblico.

Sul versante pensionistico, le norme contenute nella legge di bilancio per il 2017 rappresentano il più vasto intervento di riforma degli ultimi anni, dopo la legge n. 214 del 2011, e hanno implicato una complessa attività per la loro attuazione.

Nel 2017 è stata attuata l'ottava salvaguardia in favore dei soggetti particolarmente incisi dalla riforma Fornero, che ha visto un numero di richieste decisamente inferiori a quelle preventivate.

Tra le misure contenute nella legge di bilancio per il 2017, la più rilevante in termini di impatto sulla finanza pubblica è stata l'APe sociale (Anticipo pensionistico), introdotto, in via sperimentale, a partire dal mese di maggio 2017.

Il passaggio delle competenze in materia di politiche attive del lavoro e di vigilanza sulla legislazione lavoristica all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive (ANPAL) e all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), è avvenuto garantendo il mantenimento degli standard di operatività. In particolare, risulta accresciuta l'efficacia del progetto "Garanzia Giovani", che ha visto il costante aumento dei soggetti interessati e della percentuale di sbocchi occupazionali.

L'entrata in vigore della riforma degli ammortizzatori sociali si è sostanziata nell'azzeramento delle ore di cassa integrazione in deroga autorizzate a livello nazionale e nel pieno avvio dei nuovi istituti di tutela (Nuova assicurazione sociale per l'impiego-NASPI e Indennità mensile di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa-DIS-COLL).

Il mutamento nella composizione socio-economica degli immigrati legalmente residenti in Italia, in diminuzione nel 2017, con un forte incremento della componente non attiva, ha reso particolarmente gravosa e complessa l'attività di integrazione demandata al Ministero, anche in relazione all'esiguità delle risorse disponibili.

In tale contesto, l'Amministrazione ha concentrato, secondo quanto previsto nella Direttiva ministeriale, la distribuzione delle risorse disponibili verso la prosecuzione di specifiche iniziative volte a tutelare le fasce più deboli della popolazione di migranti e in particolare i minori non accompagnati.

Con riferimento alle disponibilità finanziarie, il Ministero ha operato con stanziamenti definitivi di competenza pari a 123,3 miliardi, in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio, destinati in massima parte al trasferimento all'Inps per l'attività di previdenza e di assistenza proprie dell'istituto.

Resta elevata, seppure in diminuzione, l'entità dei residui passivi (-7 per cento), legata soprattutto al ritardo della rendicontazione da parte dell'Inps delle spese sostenute.

2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate

Relativamente al 2017 le linee di intervento del Ministero fanno riferimento, come di consueto, a tre macroaree che ricomprendono le politiche sociali, con particolare riferimento alla prevenzione e alla riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio delle persone e delle famiglie, nonché all'integrazione e all'inclusione delle fasce deboli della popolazione; le politiche previdenziali, volte al coordinamento e all'applicazione della normativa in materia di contributi e di trattamenti pensionistici; le politiche per l'occupazione e la tutela del lavoro.

Con riferimento alle politiche sociali, le linee strategiche ed operative del Ministero sono rivolte *in primis* a dare attuazione alle riforme già varate in materia di *welfare* e nella predisposizione dei provvedimenti attuativi della riforma del Terzo settore e dell'impresa sociale. Dovrà, inoltre, essere garantito un miglioramento della capacità programmatica in materia di distribuzione delle risorse integrative alle Regioni e agli Enti locali delle risorse allocate in specifici fondi.

Con riferimento alle politiche attive del lavoro, la cui competenza gestionale è stata trasferita all'ANPAL[1], l'obiettivo è quello di assicurare la continuità nell'esercizio delle competenze attraverso la sottoscrizione di una convenzione con l'Agenzia.

[1] Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la creazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), ha intrapreso un radicale processo di revisione del proprio assetto istituzionale, che ha trovato definizione nel Regolamento di organizzazione, adottato con dPR 15 marzo 2017, n. 57. Tale assetto è stato ulteriormente modificato dal d.lgs. n. 147 del 15 settembre 2017, che, nel dettare disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà (REI), ha istituito la Direzione

Si conferma la priorità della prosecuzione e implementazione del progetto "Garanzia Giovani".

Discorso analogo riguarda l'attività ispettiva in materia di tutela e vigilanza della corretta osservanza della normativa lavoristica, di competenza dell'INL.

In materia di politiche passive del lavoro, l'attività del Ministero dovrà essere rivolta a razionalizzare le forme di tutela e a differenziare l'impiego degli strumenti di sostegno in caso di disoccupazione involontaria da quelli previsti in costanza di lavoro. Si conferma l'importanza e la centralità dell'attività di mediazione tra le parti a tutela dell'occupazione, in ipotesi di crisi aziendali.

In materia previdenziale, il Ministero, per il 2017, si proponeva di dare seguito all'ottava salvaguardia e alle altre misure introdotte dalla legge di bilancio per il 2017. Compito primario resta, inoltre, quello di verificare, anche al fine di adottare opportune iniziative, l'equità complessiva del sistema, caratterizzato dalla rilevante presenza di prestazioni pensionistiche insufficienti a garantire un tenore di vita adeguato nei confronti di un elevato numero di pensionati.

La programmazione strategica, è stata declinata in un complesso apparato di obiettivi, a ciascuno dei quali viene assegnato un congruo ammontare di risorse.

Di seguito si riporta una selezione delle voci più significative degli obiettivi strategici del Ministero per il 2017.

OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.02 Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilita' sociale delle imprese e delle organizzazioni	145 Sostegno e sviluppo del terzo settore e dell'impresa sociale attraverso la valorizzazione del ruolo e del coinvolgimento attivo dei diversi soggetti, anche mediante la diffusione della cultura del volontariato e della RSI e delle organizzazioni.
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.12 Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	134 Costruzione del nuovo modello di welfare. Analisi dei bisogni, monitoraggio delle politiche e valutazione di impatto sociali e dell'impatto delle politiche.
25 - Politiche previdenziali	25.03 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	52 Adeguatezza sociale, equità e convergenza dei regimi pensionistici pubblici e privati, rafforzamento del ruolo della previdenza complementare nonché miglioramento delle prestazioni e riduzione dei premi dell'assicurazione contro gli infortuni.
		56 Sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale, monitoraggio dei trasferimenti statali e riassetto del sistema di governance e delle strutture organizzative degli enti pubblici di previdenza e di assistenza nonché degli istituti di patronato.
26 - Politiche per il lavoro	26.06 Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	178 Attuazione del d.lgs 22/2015 e del d.lgs n. 148/2015 con riferimento all'art. 1, c. 2, punti a e b della L. 183/2014, rimodulando nel triennio strumenti e procedure. Monitoraggio e analisi dell'impatto della riforma e successivi interventi correttivi.
26 - Politiche per il lavoro	26.08 Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	161 Mediazione tra le parti sociali nelle vertenze collettive di lavoro derivanti da crisi industriali e da processi di riorganizzazione economico-strutturale in tutti i settori.
		162 Disciplina, anche in ambito internazionale, del rapporto di lavoro e delle pari opportunità; studio della rappresentatività e dell'evoluzione della disciplina contrattuale.
26 - Politiche per il lavoro	26.09 Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	176 Indirizzo, vigilanza e controllo sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro
26 - Politiche per il lavoro	26.10 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	177 Indirizzo, vigilanza e controllo sull'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
26 - Politiche per il lavoro	26.12 Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	179 Nelle more della piena operatività delle Agenzie (ANPAL e Ispettorato), assicurare il supporto necessario in materia di sistemi informatici e di telefonia, secondo quanto previsto dall'avvalimento
27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.06 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	73 Azione di sistema per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Nota integrativa al bilancio - Ministero del lavoro e delle politiche sociali

generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, alla quale sono state trasferite tutte le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali.

In conseguenza di ciò, l'attuale struttura amministrativa del Ministero è costituita solo da uffici di amministrazione centrale, con un Segretariato generale, otto Direzioni generali e 53 uffici di livello dirigenziale non generale.

Le risorse allocate nel 2017 nello stato di previsione del Ministero sono destinate ad attuare dodici programmi facenti parte di cinque missioni.

Le risorse inizialmente assegnate al Ministero nel 2017 con la legge di bilancio 2017 ammontano a 123,4 miliardi.

Lo stanziamento definitivo è pari a 123,3 miliardi (-0,1 per cento), con una variazione assoluta di circa 100 milioni. Il dato finale è la risultante di variazione in aumento e in diminuzione, avvenute nel corso dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione sono state apportate, in massima parte, con decreti ministeriali e hanno riguardato le missioni "Politiche previdenziali" (cap. 2539) e "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" (cap. 2401). Le variazioni in aumento hanno interessato soprattutto la missione "Politiche per il lavoro" (cap. 2230 e 2402) e sono state introdotte con il provvedimento di assestamento del bilancio.

Confrontando gli stanziamenti definitivi di competenza con quelli del precedente esercizio, si rileva una leggera flessione (0,4 per cento).

Proseguendo nel dettaglio dell'analisi dei dati, con riferimento alla missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" si rileva, rispetto al 2016, l'incremento del programma "Terzo settore (associazionismo, volontariato, *Onlus* e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni", dovuto all'istituzione, nello stato di previsione del Ministero, di un fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale[2], attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni del Terzo settore[3]. Tale Fondo (cap. 5247), presenta uno stanziamento iniziale di 20 milioni ed uno stanziamento definitivo di oltre 59 milioni.

Nella missione "Politiche per il lavoro" in crescita anche il programma "Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e formazione". Lo stesso discorso vale per il programma "Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro", che ricomprende le risorse da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro INL (cap. 1231 e 7231).

A fronte di quanto sopra, un calo significativo (-27 per cento) nel 2017 si riscontra nel programma "Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione", in quanto lo stanziamento definitivo del cap. 2230 "Fondo sociale per occupazione e formazione" è diminuito del 58 per cento. Con tale Fondo vengono finanziati anche gli ammortizzatori sociali in deroga (piano gestionale 1 del cap. 2230), il cui stanziamento definitivo risulta in diminuzione del 54 per cento, in relazione al superamento, dal 2017, degli ammortizzatori in deroga[4] e dell'indennità di mobilità, sostituiti con i nuovi Fondi di solidarietà e con l'indennità di disoccupazione legata alla nuova Assicurazione sociale per l'impiego (ASPI, poi l'attuale NASPI)[5].

La spesa finale primaria del Ministero è formata per la quasi totalità dello stanziamento da spesa corrente (99,9 per cento). Quest'ultima, rispetto al 2016, diminuisce leggermente, mentre risulta in aumento del 15,2 per cento la spesa in conto capitale, dovuto principalmente al programma "Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro".

---

[2] Le attività di interesse generale sono individuate secondo criteri che tengano conto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Al periodico aggiornamento delle attività di interesse generale si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

[3] Art. 9, comma 1, lett. g) della legge n. 106 del 2016, "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore".

[4] Gli ammortizzatori in deroga sono stati finanziati in gran parte dalla fiscalità generale, con un cofinanziamento del Fondo sociale europeo fino al 2012, e poi con stanziamenti statali specifici e risorse messe a disposizione dalle Regioni. Le tutele del sostegno a reddito ordinarie (CIG, CIGS, mobilità, indennità di disoccupazione) sono invece finanziate da un contributo mensile specifico a carico delle aziende e dei lavoratori. Viceversa nel caso degli ammortizzatori in deroga le aziende contribuiscono al finanziamento solo nel caso in cui utilizzino la prestazione.

[5] Come esplicitato nel successivo capitolo, nel 2017, non sussistendo più il fondamento normativo, non sono stati emanati decreti di assegnazione delle risorse alle Regioni. Tale *trend* in diminuzione risulta anche dai dati dell'Osservatorio Cassa integrazione guadagni presso l'INPS, in cui le ore di cassa integrazione in deroga autorizzate risultano in diminuzione, rispetto al 2016, di oltre il 70 per cento.

2.2. I risultati della gestione

Nel 2017, gli impegni lordi sono stati pari a 123,2 miliardi (nel 2016 erano 123,6 miliardi), mentre i pagamenti in conto competenza risultano di 106,7 miliardi ed i pagamenti totali sono stati pari a 116,7 miliardi. Rispetto al 2016, i pagamenti sulla competenza aumentano del 2 per cento e i pagamenti totali del 4,7 per cento.

I residui di nuova formazione sono stati 16,5 miliardi, in diminuzione di circa l'8 per cento rispetto al 2016, mentre, di riflesso, aumentano le economie (circa 10 miliardi).

I residui di stanziamento sono pari a circa 394 milioni. Quasi la totalità di tale aggregato deriva dal cap. 2230, relativo al Fondo sociale per occupazione e formazione, in particolare dal piano gestionale 1 (ammortizzatori in deroga) e dal piano gestionale 2 (obbligo formativo e apprendistato)[6].

Rispetto al 2016, i residui finali diminuiscono di circa il 7 per cento (29,2 miliardi). Questi ultimi sono concentrati maggiormente nelle missioni "Politiche previdenziali" (19,2 miliardi), "Politiche per il lavoro" (oltre 6 miliardi) e "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (oltre 3 miliardi). Quasi tutti i capitoli delle "Politiche previdenziali" presentano rilevanti residui finali, con importi maggiori di 50 milioni. Le ragioni della loro formazione sono rinvenibili nelle modalità di svolgimento della procedura di spesa: a fronte di impegni assunti nell'esercizio di competenza, i relativi pagamenti a favore degli Enti destinatari avviene negli anni successivi, in cui gli stessi presentano i dovuti rendiconti al Ministero vigilante. Si tratta di un fenomeno più volte segnalato dalla Corte che sottolinea la necessità di un miglioramento della programmazione del fabbisogno degli istituti di previdenza e delle modalità di comunicazione tra questi ultimi e il Ministero.

L'analisi per categoria economica conferma la netta prevalenza degli importi destinati ai "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche", nello specifico agli enti di previdenza, che assorbe il 99,4 per cento della spesa finale primaria. Tenendo conto dei dati riclassificati, la categoria I "Redditi di lavoro dipendente" aumenta nel 2017 del 3,5 per cento, rispetto al 2016, in relazione all'allocazione del programma 33.1 "Fondi da assegnare" nel programma 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". In particolare, si tratta del cap. 4932 relativo al Fondo unico di amministrazione, che è stato completamente riversato nel programma 32.2, con uno stanziamento definitivo in aumento dell'11 per cento.

Si rileva, inoltre, l'aumento (13 per cento) della categoria II, "Consumi intermedi", rispetto al 2016, da imputare in larga parte al forte incremento del cap. 3111, pg. 15 "Spese per le relazioni pubbliche". Nel 2017 l'incremento della categoria "Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private" è dovuto a risorse provenienti dal MEF, riguardanti i contributi a favore delle istituzioni per i non vedenti (cap. 3524), all'istituzione del fondo, a decorrere dal 2017, per il finanziamento di progetti da parte di associazioni del terzo settore (cap. 5247) e alla reiscrizione di residui passivi perenti relativi alla quota del 5 per mille da assegnare a istituzioni sociali private (cap. 5243 e 5246).

Nell'ambito della spesa in conto capitale, la categoria XXI "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni" si incrementa nel 2017 a seguito della stipula del contratto per l'affidamento dei servizi telematici del Sistema Pubblico di Connettività.

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1. La missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

La missione 24 è articolata in due programmi. Il programma "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva", nel 2017 ha avuto uno stanziamento pari a 30,8 miliardi di euro, quasi interamente dedicato (74,5 per cento) al trasferimento all'Inps delle risorse

[6] Per il Fondo sociale per occupazione e formazione, l'art. 1, comma 8 del DL n. 148 del 1993, convertito dalla legge n. 236 del 1993, ha previsto una deroga alle regole generali di conservazione dei residui ed ha stabilito che "le somme non impegnate in ciascun esercizio finanziario possono esserlo in quello successivo".

necessarie all'erogazione degli interventi assistenziali di competenza dello Stato (assegno sociale, invalidità civile, indennità di accompagnamento, etc.).

Tali interventi, come evidenziato nel Rapporto 2018 sul Coordinamento della Finanza Pubblica[7], rappresentano circa il 76 per cento delle complessive prestazioni sociali in denaro, per un importo pari in contabilità nazionale pari a circa 29 miliardi[8].

La restante quota delle risorse relative al predetto programma è finalizzata alle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, alla tutela dei minori e delle persone con disabilità o comunque non autosufficienti.

Il 2017 è stato l'ultimo anno di operatività del SIA (Sistema di inclusione attiva), evoluzione di un'iniziativa nata nel 2012 a titolo sperimentale sotto forma di Carta acquisti, divenuta strumento di sostegno per l'inclusione e destinata, a partire dal 2018, ad essere sostituita dal Reddito di inclusione (REI)[9].

Dopo un inizio insoddisfacente, sotto il profilo della copertura delle situazioni di disagio, a seguito delle modifiche apportate ai criteri di accesso, nel 2017 sono stati beneficiari del SIA 118.000 nuclei familiari (il 92 per cento in più in media, rispetto al 2016, con differenti tassi di incremento nelle singole Regioni), per un totale di soggetti coinvolti pari a 473.000, di cui il 52,6 per cento minori di età.

Il 2017 è stato anche l'ultimo anno di operatività dell'ASDI (Assegno Sociale di Disoccupazione), con trasferimento delle relative risorse, a partire dal 2018, per l'implementazione del REI.

Nell'esercizio trascorso sono state accolte 15.740[10] domande, per un totale complessivo di erogazioni pari a 28,7 milioni.

In aggiunta ai predetti interventi, nel 2017 il Ministero ha proseguito nell'attività di riparto e distribuzione di ulteriori risorse facenti capo al Fondo Infanzia e Adolescenza (stanziamento definitivo pari a 28,8 milioni, pressoché invariato rispetto al 2016)[11], al Fondo per le non autosufficienze (stanziamento definitivo pari a 463,6 milioni, in aumento del 27 per cento rispetto al 2016) e al Fondo nazionale politiche sociali (311,5 milioni)[12]. Complessivamente le risorse stanziate nei tre fondi sono state superiori nel 2017 a 800 milioni.

Anche la gestione 2017 evidenzia difficoltà nel tempestivo riparto delle disponibilità dei predetti fondi, avvenuto oltre la data utile per il trasferimento nell'esercizio delle somme agli Enti destinatari.

Al di là di un miglioramento della programmazione degli interventi, di una maggior selettività nell'accoglimento delle richieste e dell'incremento delle disponibilità, osserva la Corte come complessivamente le risorse siano state utilizzate per finanziare interventi caratterizzati da un elevato livello di categorialità e di frammentazione, spesso legati a finalizzazioni imposte da normative risalenti nel tempo che meritano di essere rivisitate.

Ad avviso della Corte, l'introduzione di una misura universale di contrasto alla povertà, configurata come rientrante nei livelli essenziali delle prestazioni, da erogare su tutto il territorio nazionale, postula un recupero di capacità programmatica nella gestione delle ulteriori risorse statali disponibili per attività assistenziali, allo scopo di evitare duplicazioni di interventi e di

---

[7] Del. n. 9 dell'11 giugno 2018.

[8] La restante quota di prestazioni sociali in denaro è riferibile al cd. "*Bonus* Renzi", introdotto dall'art. 1 del DL n. 66 del 2014, con un esborso pari a 9,3 miliardi nel 2016.

[9] Istituito dal decreto legislativo n. 33 del 2017 quale nuova misura di contrasto alla povertà, il REI, con la legge di bilancio per il 2018, ha assunto carattere di tendenziale universalità, in quanto legato, a decorrere dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla prova dei mezzi e non più anche alla composizione dei nuclei familiari beneficiari ed alla presenza in questi ultimi di soggetti con uno status particolare di disoccupazione. Si tratta, comunque, di una misura di durata temporalmente limitata, condizionata nell'effettiva erogazione alle disponibilità stanziate.

[10] Relativamente a 3.818 domande accolte nel 2017 la corresponsione del beneficio prosegue anche nel 2018.

[11] Con Del. n. 1 del 2017, la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha programmato lo svolgimento di un'indagine allo scopo di verificare la gestione del Fondo e i risultati conseguiti con l'impiego delle risorse erogate.

[12] Si rinvia alla relazione relativa al rendiconto 2016 per un esame dettagliato delle caratteristiche, delle finalità specifiche e delle modalità di riparto dei predetti Fondi.

concentrare l'impegno verso il contrasto a specifiche situazioni di svantaggio, di marginalità e deprivazione.

Fondamentale per tale finalità è la creazione di un sistema informativo unico delle prestazioni assistenziali e delle situazioni di disagio sociale.

Sotto tale aspetto va dato atto della recente rivisitazione della materia ad opera del decreto legislativo n. 157 del 15 settembre 2017 che ha previsto la creazione di un nuovo sistema informativo dei servizi sociali (SIUSS), allo scopo di superare i ritardi nelle operazioni di popolamento del precedente casellario dell'assistenza, gestito dall'Inps.

In particolare, la previsione all'interno della normativa citata di una sanzione nei confronti dei funzionari che omettono la trasmissione dei dati e di un'ipotesi di danno erariale in caso di accertamento della fruizione di prestazioni non tempestivamente comunicate, hanno dato un forte impulso al completamento delle operazioni.

Il programma "Terzo settore (associazionismo, volontariato, *Onlus* e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni", riguarda i trasferimenti alle organizzazioni del volontariato e assorbe soltanto lo 0,3 per cento delle risorse della missione, di cui 15,2 milioni assegnati al cap. 5242 "Fondo per il volontariato e ai contributi per le associazioni sociali", 1,6 milioni al cap. 5243 (quota delle risorse del 5 per mille da assegnare ai vari enti, associazioni per il volontariato) e 9 destinati al Fondo per l'associazionismo sociale (cap. 5246)[13].

Nel corso del 2017 il Ministero è stato impegnato nelle attività necessarie all'attuazione ed alla piena operatività del cosiddetto Codice del Terzo settore (decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017), della nuova normativa in materia di riparto del 5 per mille dell'IRPEF (decreto legislativo n. 111 del 2017) e della recente disciplina dell'impresa sociale (decreto legislativo n. 112 del 2017)[14].

In particolare, il Ministero ha provveduto, in prossimità della chiusura dell'esercizio, alla costituzione del Consiglio Nazionale del Terzo settore, della Cabina di regia e dell'Organismo di controllo sui Centri di servizio per il volontariato.

Gli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore hanno riordinato la materia relativa agli interventi di sostegno in favore delle *onlus* ed integrato le risorse in precedenza allocate su diversi capitoli fondo[15].

Sulla base di un atto di indirizzo emanato il 13 novembre 2017, il Ministero ha individuato i criteri per l'attribuzione delle risorse selezionando le iniziative da finanziare attraverso un apposito bando.

Al di là delle affermazioni contenute nel citato atto di indirizzo, che inserisce gli interventi nell'ambito dell'Agenda 2020 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'ONU il 25 settembre 2015, la selezione e l'attuazione delle iniziative si è rilevata complessivamente deludente.

I 78 progetti nazionali ammessi al finanziamento, per un totale di risorse impegnate pari a 33,8 milioni, si presentano frammentari, autoreferenziali, di scarso impatto immediato sui bisogni della popolazione e consistenti, nella maggior parte dei casi, in incontri e manifestazioni di breve durata, volti a promuovere la sensibilità verso determinate tematiche.

I 26 milioni destinati ad iniziative locali sono stati distribuiti tra le Regioni interessate sulla base di un criterio che privilegia il numero delle associazioni di volontariato operanti nel

[13] Il Fondo per l'associazionismo sociale è stato istituito dalla legge n. 383 del 2000 per finanziare le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale.

[14] Complessivamente i citati decreti legislativi prevedono ben 40 interventi di normazione secondaria demandati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

[15] Il fondo previsto dal citato articolo 72 è diviso in due Sezioni la prima avente carattere rotativo con disponibilità pari a 10 milioni, la seconda con un ammontare pari a 59,1 milioni.
L'articolo 73 conferma le risorse in precedenza destinate al finanziamento delle associazioni di volontariato storiche e quelle relative all'acquisto di autoambulanze prevedendo ulteriori risorse non finalizzate. Il Ministero ha adottato una programmazione unitaria destinando ad iniziative di rilevanza nazionale 44,8 milioni, 26 milioni a progetti di rilevanza locale, a programmi di investimenti la quota a carattere rotativo del Fondo.

territorio, a testimonianza che si tratta più di un finanziamento a pioggia in favore dei predetti enti, che di un contributo per iniziative volte ad alleviare situazioni di disagio e di deprivazione.

Ad avviso della Corte, l'emanazione di un'auspicata, completa normativa sulle imprese del Terzo settore - con un'esatta individuazione dell'area di operatività e della potenzialità di ciascuna associazione di volontariato - rappresenta il presupposto per un recupero di capacità programmatica degli interventi. In un'ottica di sussidiarietà e solidarietà, l'impegno delle associazioni del Terzo settore merita di non essere disperso e necessita, pertanto, di essere opportunamente indirizzato verso iniziative integrative e complementari dell'intervento pubblico, allo scopo di sopperire a specifiche situazioni di disagio presenti nei singoli territori.

3.2. La missione 25 "Politiche previdenziali"

La missione 25, che si esplica nell'unico programma "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali", assorbe, con uno stanziamento definitivo di competenza pari a 80,8 miliardi, il 65,5 per cento delle risorse presenti nello stato di previsione del Ministero.

La categoria economica "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" rappresenta la quasi totalità della spesa finale primaria (99,5 per cento). Nel 2017, la spesa finale primaria di tale missione è aumentata, rispetto al 2016, dell'1,7 per cento.

Per un'analisi delle tendenze della spesa previdenziale, si rinvia agli approfondimenti contenuti nel citato Rapporto 2018 sul Coordinamento della Finanza pubblica.

Secondo quanto riportato nel predetto documento, la spesa per la previdenza si è attestata nel 2017 su un valore pari a 304 miliardi, in aumento dell'1,6 per cento rispetto al 2016, valore corrispondente al 15,4 per cento del prodotto interno lordo. Le pensioni in senso stretto hanno avuto un costo pari a 264 miliardi (+1,2 per cento).

Nel corso del 2017, il Ministero ha gestito le operazioni relative all'ottava salvaguardia, disposta con legge di bilancio per il predetto anno che, nelle previsioni, avrebbe dovuto riguardare circa 30.000 lavoratori.

I dati di consuntivo, aggiornati al mese di novembre 2017, evidenziano, a fronte di oltre 35.000 domande presentate, l'accoglimento di 13.837 richieste (il 45 per cento del limite numerico massimo stabilito dalla legge).

Complessivamente le 8 operazioni di salvaguardia sinora attivate hanno visto poco più di 142 mila certificazioni positive, a fronte di un numero ipotizzato di oltre 203 mila e la liquidazione anticipata di 114.247 trattamenti.

La Corte ha più volte sottolineato il carattere non organico dei reiterati interventi di salvaguardia, con una progressiva estensione delle deroghe anche a soggetti non direttamente incisi dalla legge Fornero. La spesa complessivamente sostenuta, seppure inferiore alle previsioni, è risultata comunque pari al 15 per cento dei risparmi attesi dalla riforma, nel periodo considerato.

La legge di bilancio per il 2017 prevedeva ulteriori interventi in campo previdenziale con effetti accrescitivi della spesa tendenziale, stimati in 1,5 miliardi nel predetto anno e 2,3 nel 2020.

Si tratta di misure volte ad accrescere i redditi da pensione meno elevati (quattordicesima mensilità), ovvero a mitigare il rigore delle norme contenute nella legge Fornero (rimozione delle penalità in caso di pensionamento anticipato, anticipo pensionistico per i lavoratori precoci, cumulo gratuito dei periodi contributivi maturati presso diverse gestioni, Anticipo pensionistico-APe volontario e Rendita integrativa temporanea anticipata-RITA).

Tra le predette misure, la più rilevante in termini di impatto sulla finanza pubblica è l'APe sociale, introdotto in via sperimentale per il periodo maggio 2017 - dicembre 2018, consistente nell'erogazione di un'indennità di importo pari a quello della rata di pensione mensile maturata al momento di accesso anticipato alla prestazione (fino ad un massimo di 1.500 euro), destinato a durare fino alla maturazione dei requisiti previsti per la corresponsione del trattamento ordinario.

Secondo i dati di fonte Inps[16], risultano accolte 17.683 domande (il 45 per cento di quelle presentate), riguardanti, in misura prevalente, lavoratori disoccupati (circa 11.000), residenti in Lombardia, Lazio, Sicilia e Toscana, con un onere medio di 42.000 euro per ciascun interessato.

Nel citato Rapporto di Coordinamento, la Corte ha espresso un positivo giudizio di assieme sugli interventi in materia pensionistica contenuti nella legge di bilancio per il 2017, in quanto volti ad introdurre opportuni elementi di flessibilità, per tener conto di situazioni assolutamente particolari, senza stravolgere i contenuti della riforma pensionistica, che rappresenta un fondamentale pilastro per gli equilibri di lungo periodo della finanza pubblica.

Con riferimento all'attività di *governance* degli Istituti di previdenza merita di essere segnalata l'intervenuta ricostituzione dei Consigli di indirizzo e vigilanza dell'Inps e dell'Inail, entrambi operativi nel mese di novembre 2017.

3.3. La missione 26 "Politiche per il lavoro"

La missione 26 identifica l'attività più significativa del Ministero, che meglio ne connota il ruolo istituzionale: si tratta dell'insieme di interventi pubblici rivolti alla tutela dell'interesse collettivo all'occupazione. A fronte di uno stanziamento definitivo di competenza pari a 11,5 miliardi, gli impegni lordi sono stati 11,4 miliardi e i pagamenti sulla competenza 9,5 miliardi. Le risorse assegnate alla missione rappresentano il 9,3 per cento del bilancio del Ministero e risultano in diminuzione, rispetto al 2016, del 24 per cento. Le variazioni più significative riguardano la categoria IV, in particolare i trasferimenti all'Inps ai fini del rimborso degli oneri sostenuti per finanziare i nuovi interventi di mantenimento del salario, quali la NASPI[17] e l'indennità di disoccupazione (DIS-COLL)[18], introdotti dal d.lgs. n. 22 del 2015.

Il programma "Politiche passive del lavoro"[19] utilizza la pressoché totalità degli stanziamenti della missione (10,7 miliardi), assorbiti per il 64 per cento dal cap. 2402 "Oneri relativi ai trattamenti di mobilità dei lavoratori e di disoccupazione" e per il 27 per cento dal cap. 2400 "Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e connessi trattamenti di fine rapporto".

Le politiche passive si sono incentrate nel 2017 nella gestione del nuovo sistema degli ammortizzatori sociali.

Secondo i dati comunicati dal Ministero, nel 2017, le erogazioni della NASPI sono state 2.926.000, riferite a 2.466.563 beneficiari per un costo totale di 4,8 miliardi, onere stimato per l'intero esercizio, sulla base di una puntuale valutazione dell'andamento della spesa[20].

---

[16] Dati aggiornati al 5 febbraio 2018.

[17] La Nuova assicurazione sociale per l'impiego-NASPI è stata istituita dal d.lgs. n. 22 del 2015, attuativo del *Jobs Act*, con cui si è provveduto al riordino degli ammortizzatori sociali. La NASPI è una prestazione economica istituita per gli eventi di disoccupazione involontaria che si verificano a partire dal 1° maggio 2015. Ne possono beneficiare tutti i lavoratori dipendenti (anche a tempo determinato), con la sola esclusione degli assunti a tempo indeterminato dalle pubbliche amministrazioni e degli operai agricoli. La nuova prestazione sostituisce l'indennità di disoccupazione ordinaria Aspi e Mini-Aspi che continueranno ad essere erogate nei confronti dei lavoratori che hanno perso il lavoro prima del 1° maggio 2015 sino al loro completo esaurimento.

[18] Prevista dall'art. 15 del d.lgs. n. 22 del 2015 in favore dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, iscritti in via esclusiva alla gestione separata, non pensionati e privi di partita IVA, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015.

[19] Le Politiche per il lavoro si dividono in passive, volte a ridurre il disagio sociale ed economico connesso allo stato di disoccupazione, e attive, finalizzate a inserire o reinserire individui nel mercato del lavoro, allo scopo di incrementare i tassi di attività e di occupazione, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, ai lavoratori anziani, agli immigrati, alla popolazione delle Regioni in ritardo di sviluppo. Dal 2015 il precedente programma "Politiche attive e passive del lavoro", che le comprendeva entrambe, è stato ripartito nei due programmi "Politiche passive del lavoro" e "Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione".

[20] Lo stanziamento iniziale previsto da legge di bilancio per il 2017 sul piano di gestione 9 del capitolo 2402, era quantificato in circa 3 miliardi sia in termini di cassa che di competenza. In base agli oneri quantificati dall'Inps unitamente ad una stima elaborata dall'Istituto per il fabbisogno relativo all'intero esercizio finanziario 2017, la predetta dotazione si è rilevata nettamente insufficiente. Nel mese di novembre 2017 l'Inps, mediante la lettura dei dati contabili presenti sul sistema, integrata con estrazioni dalle procedure amministrative, aveva accertato oneri per il periodo 1° gennaio-31 ottobre 2017 pari a 4,006 miliardi.

A partire dal mese di maggio 2017 è stata avviata una sperimentazione relativa all'Assegno di ricollocazione[21] nei confronti di 28.000[22] titolari di NASPI in vista della entrata a regime dell'istituto a partire dal 2018.

Secondo quanto riportato dal Ministero, ipotizzando diverse percentuali di adesione a regime e applicando un tasso medio di successo occupazionale, la spesa prevista per il 2018 oscilla tra i 75,8 e151,6 milioni per anno[23].

Le richieste volte all'ottenimento della DIS-COLL (indennità di disoccupazione per i collaboratori coordinati e continuativi)[24] sono state 20.577, di cui 13.000 accolte, per un numero di beneficiari pari a 12.850. La spesa per la DIS-COLL è stata di 43 milioni (cap. 2402, pg. 10).

A fronte della istituzione dell'ASPI prima e della NASPI poi, la spesa connessa alla cassa integrazione in deroga è progressivamente diminuita dal 2013 al 2016[25]. La misura è stata definitivamente abolita a partire dall'esercizio 2017, con conseguente progressivo abbattimento delle risorse impegnate negli anni, sia per quanto riguarda le concessioni e proroghe ministeriali, sia per quanto riguarda gli interventi a livello regionale.

Le ore utilizzate di cassa integrazione ordinaria sono state nel 2017 poco più di 38.000, a fronte di un'autorizzazione pari a oltre 95.000 mila, con un tiraggio del 40,5 per cento.

Per la cassa integrazione straordinaria, le ore utilizzate sono state 71.640 a fronte di una autorizzazione pari a 236.205, con un tiraggio pari al 30,3 per cento.

In aggiunta a quanto sopra, le politiche passive del lavoro si sono avvalse, come nei precedenti esercizi, delle risorse stanziate nel Fondo sociale per l'occupazione e la formazione (cap. 2230), pari a 585,3 milioni.

A carico del predetto Fondo gravano una serie di interventi risalenti nel tempo e previsti da normative specifiche e settoriali legate ad eventi e a situazioni particolari.

La complessa e stratificata origine del Fondo trova riscontro nella sua articolazione in 11 piani gestionali che spaziano dagli incentivi ai lavoratori del trasporto aereo, ad interventi di formazione, al finanziamento dei contratti di solidarietà e a quelli di apprendistato, al prepensionamento dei giornalisti, ad incentivi alla riduzione dell'orario di lavoro, al sostegno al reddito per i lavoratori di *call-center*, etc.

Originariamente dimensionato sulla base delle quantificazioni contenute nelle diverse leggi di spesa, il Fondo ogni anno è oggetto di frequenti e reiterati interventi di rimodulazione.

Il capitolo presenta un rilevante ammontare di residui passivi mantenuti in bilancio al termine dell'esercizio, conseguente ai ritardi nella rendicontazione da parte degli enti destinatari che viene effettuata negli anni successivi rispetto a quelli degli esercizi in cui vengono assunti gli impegni.

Il Ministero ha richiesto agli Enti previdenziali di trasmettere nell'anno di competenza, per ogni singolo intervento finanziato, sia la previsione annuale di spesa, sia i c.d. "preconsuntivi" per poter effettuare un costante monitoraggio della spesa sostenuta, anche al fine di allineare le risorse in relazione ai reali fabbisogni.

---

[21] Si tratta di una misura di sostegno attivo di cui possono beneficiare i disoccupati che percepiscono la NASPI – cioè il sussidio di disoccupazione – da almeno quattro mesi, i percettori del REI – il reddito d'inclusione – e i lavoratori in cassa integrazione straordinaria coinvolti in accordi di ricollocazione aziendale che decidano di intraprendere un percorso di formazione finalizzato al reinserimento nel mercato del lavoro. La principale caratteristica è rappresentata dal fatto che la dote individuale viene erogata dall'ANPAL non direttamente agli interessati ma ai centri per l'impiego e agli enti accreditati che si prendono carico della ricollocazione. Se il beneficiario di assegno di ricollocazione, nonostante le attività svolte, non viene assunto dall'ente che si è fatto carico del progetto, può essere riconosciuto, un importo forfettario – chiamato «*Fee4Service*» – di un valore massimo di 106,50 euro.

[22] Dei circa 28.000 soggetti estratti a campione solo il 10 per cento ha aderito all'iniziativa.

[23] Per far fronte agli oneri connessi all'Assegno di ricollocazione, a valere sulle risorse stanziate nel Fondo politiche attive del lavoro, sono stati trasferiti all'ANPAL 54 milioni sulla competenza 2017 e 74,2 milioni relativi ai residui di esercizi pregressi.

[24] La DIS-COLL è una nuova indennità di disoccupazione entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 in via sperimentale. Tale indennità, è poi stata in seguito prorogata fino al 30 giugno e dal 1° luglio 2017, è diventata strutturale ma con alcune modifiche.

[25] Da 192,5 a 68,5 milioni per accordi ministeriali e da 2,1 miliardi a 427 milioni per quanto attiene alle risorse utilizzate in sede regionale.

Tale monitoraggio ha avuto come conseguenza l'effettuazione di 11 disimpegni, relativi ad attività non svolte, per un totale di risorse pari a 315,3 milioni rimasti nella disponibilità del capitolo per finanziare interventi diversi.

Più volte la Corte ha sottolineato l'opportunità di una revisione del dimensionamento e della ripartizione del capitolo 2230, da effettuare sulla base di una rivalutazione all'attualità, della necessità dei diversi interventi risalenti nel tempo e di un'aggiornata quantificazione delle risorse necessarie a ciascuna linea d'azione.

Va valutato anche lo spacchettamento del capitolo che raggruppa interventi tra loro sempre più eterogenei, compresa una quota di spesa per formazione, che andrebbe riposizionata correttamente tra le poste in conto capitale.

Nel 2017 tra le gestioni a carico del Fondo per l'occupazione e la formazione, particolarmente complessa si è rivelata l'attività di finanziamento alle Regioni ed agli Enti locali per lo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili attraverso procedure di stabilizzazione.

I decreti approvativi delle convenzioni con le Regioni sono stati oggetto di rilevi da parte dell'Ufficio di controllo preventivo, che ha osservato tra l'altro la scarsa efficacia di precedenti analoghi interventi.

Sul punto la Sezione di controllo successivo sulla gestione ha programmato una specifica indagine.

Con riferimento al programma "Politiche di regolamentazione in materia di rapporto di lavoro" l'attività di mediazione tra le parti sociali nelle vertenze collettive ha visto, nel 2017, la gestione da parte del Ministero di 141 situazioni di crisi aziendale, concluse con esito positivo nell'82 per cento per cento dei casi, per un totale di lavoratori coinvolti pari a circa 33 mila.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, le attività di competenza della Direzione Generale per l'attività ispettiva e delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro e, in particolare quelle relative al programma "Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro", sono state trasferite all'Ispettorato Nazionale del Lavoro – INL, istituito ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149.

L'INL ha operato con 2.832 unità di personale trasferite dal Ministero, di cui 2.100 effettivamente adibite all'attività ispettiva, alle quali vanno aggiunti il gruppo Carabinieri per la tutela del lavoro (391 unità), 1.182 ispettori dell'Inps e circa 300 dell'Inail.

Le visite ispettive sono state oltre 160 mila[26], numero inferiore a quello del 2016, ma superiore del 3 per cento all'obiettivo indicato nella convenzione con il Ministero.

Le aziende irregolari sono state oltre 103.000, con un numero di lavoratori irregolari di 253.000, di cui 48.000 completamente in nero.

Il recupero dei contributi e dei premi evasi è stato di 1,1 miliardi, mentre le sanzioni effettivamente introitate nell'anno ammontano a 75 milioni, cui vanno aggiunti 5,5 milioni versati dagli interessati per ottenere la revoca dei provvedimenti di sospensione delle attività.

Osserva la Corte, che se, da un lato, l'elevato numero di irregolarità riscontrate testimonia la capacità selettiva e programmatica degli Uffici, dall'altro, indica una situazione diffusa di illegalità, derivante in parte dalla scarsa efficacia deterrente di un'attività di controllo che necessità di essere ulteriormente implementata.

L'attività ispettiva ha riguardato anche la tutela "privatistica" del lavoratore. A tal fine si conferma la particolare rilevanza degli istituti introdotti dal d.lgs. n. 124/2004 (artt. 11 e 12), conciliazione monocratica e diffida accertativa per crediti patrimoniali, che garantiscono una immediata risposta alle esigenze di tutela economica dei lavoratori interessati: su 9.920 conciliazioni monocratiche attivate, il 75 per cento per cento ha trovato positiva definizione con

[26] L'attività ispettiva si è particolarmente concentrata su fattispecie di utilizzo di lavoratori in nero, nel contrasto al fenomeno del caporalato in agricoltura, nella corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, nello svelamento di esternalizzazioni fittizie e di subappalti in frode alla legge e nei confronti delle cooperative di lavoro. Accanto all'attività ispettiva ordinaria, nel corso del 2017, l'INL ha effettuato una serie di verifiche straordinarie finalizzate al contrasto alla contraffazione dei prodotti nel settore manifatturiero, alla verifica della corretta operatività delle imprese di attività di agriturismo, e in occasione di fiere ed eventi di carattere espositivo.

il raggiungimento di un accordo. I provvedimenti di diffida accertativa adottati dagli ispettori del lavoro e convalidati sono stati 16.392.

Il programma "Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione" presenta uno stanziamento definitivo di competenza, nel 2017, di 307,6 milioni, comprensivo delle risorse da trasferire per il funzionamento dell'ANPAL (cap. 1230 e 7130), per un totale di 83,6 milioni. Nell'ambito del cap. 1230, pg. 3, è collocato il "Fondo per le politiche attive del lavoro", con uno stanziamento definitivo pari a 54,8 milioni[27]. La parte più consistente delle risorse del citato programma (215 milioni) è rappresentata dal trasferimento alle Regioni a sostegno delle spese di funzionamento dei centri per l'impiego (cap. 1232). In seguito alla riforma delle politiche attive del lavoro (art. 2 d.lgs. n. 150 del 2015), il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego viene trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego[28].

In materia di politiche attive del lavoro, l'attività dell'ANPAL, succeduta al Ministero nei compiti relativi alle politiche attive del lavoro, si è incentrata, in particolare, nella prosecuzione del progetto "Garanzia giovani"[29], finanziato attraverso l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo.

Al 1° gennaio 2018 i soggetti registrati nell'ambito del progetto, in progressivo costante aumento, erano 1.256.431. I soggetti effettivamente presi in carico risultavano essere 995.000 (il 78,6 per cento dei registrati). Tra questi ultimi un'alta percentuale appartiene ad un profilo elevato che evidenzia difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro attraverso i canali tradizionali.

Il 55 per cento dei presi in carico è stato avviato ad un intervento di politica attiva.

Le misure effettivamente erogate - talvolta più di una nei confronti del medesimo soggetto - sono state principalmente il tirocinio extracurriculare (attivato nel 60 per cento degli interessati), seguito dalla formazione, e dal ricorso ad incentivi occupazionali.

Pressoché residuali gli altri istituti (Servizio civile, autoimprenditorialità, apprendistato).

Quasi la metà dei giovani che hanno completato il percorso ha avuto uno sbocco occupazionale nei sei mesi successivi.

L'ingresso nel mondo del lavoro è avvenuto nel 40 per cento dei casi con un contratto di apprendistato; il contratto a tempo indeterminato ha sinora riguardato il 22,5 per cento degli occupati al termine del percorso.

Pur tenendo conto della particolarità della situazione italiana, caratterizzata da un alto numero di giovani interessati al programma con difficoltà di inserimento per livello di istruzione e condizioni familiari, vanno tuttavia ricordate le osservazioni formulate dalla Corte dei conti Europea[30], che ha evidenziato come nell'ambito di sette Paesi interessati (Irlanda, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Portogallo, Slovacchia), l'Italia ha la percentuale più bassa di "uscite" dal programma con destinazione lavoro (circa il 31 per cento, contro una media dell'80 per cento e un record del 90 per cento in Francia).

---

[27] Tale fondo è stato istituito dalla legge n. 147/2013, art. 1, comma 215, con la finalità di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione. L'art. 1, comma 215 della legge di stabilità per il 2014 aveva previsto una dotazione iniziale del fondo pari a 15 milioni, successivamente, l'art. 17, comma 1 del d.lgs. n. 22 del 2015, attuativo del *Jobs Act*, ha incrementato le risorse per l'anno 2015 in 32 milioni, provenienti dal gettito relativo al contributo di cui all'articolo 2, comma 31, della legge 28 giugno 2012, n. 92, per dare la possibilità alle Regioni di attuare e finanziare il contratto di ricollocazione. Successivamente, il d.lgs. n. 148 del 2015 ha previsto ulteriori incrementi.

[28] In data 15 febbraio 2018 è stata approvato dalla Conferenza unificata lo schema di Convenzione quadro per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego (art. 1, comma 799, della legge n. 205 del 2017).

[29] Con riferimento al 2017, la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato ha programmato lo svolgimento di un'indagine allo scopo verificare l'utilizzo delle risorse disponibili per il progetto onde valutare, nei primi anni di funzionamento dell'iniziativa, se e in quale misura, siano stati raggiunti gli obiettivi dichiarati.

[30] Relazione speciale n. 5/2017 (presentata in virtù dell'articolo 287, paragrafo 4, secondo comma, del TFUE).

Tra gli sbocchi occupazionali prevale, come sopra detto, in Italia il contratto di apprendistato, con una quota del 54 per cento, superiore all'incidenza media di tale misura negli altri Paesi, pari al 13 per cento.

3.4. La missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si occupa del fenomeno migratorio, sia con riferimento alla programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro, sia con riferimento ad iniziative volte a favorire l'integrazione, con particolare riferimento alla tutela dei minori stranieri non accompagnati.

Per le risorse complessivamente stanziate nella missione 27 si fa rinvio allo specifico capitolo del Volume I della presente relazione.

Di tale risorse, la quota assegnata in gestione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali è assolutamente residuale.

Lo stanziamento definitivo è pari a circa 11 milioni, con un aumento del 10 per cento rispetto al 2016, dovuto, in particolare all'incremento del cap. 3783, "Fondo nazionale per le politiche migratorie", che rappresenta il 64 per cento della dotazione finanziaria dell'intera missione. La maggior parte delle risorse afferenti al Fondo costituiscono trasferimenti a Comuni e Province.

Secondo i dati più recenti, comunicati dal Ministero, al 1° gennaio 2017 gli stranieri non comunitari regolarmente residenti in Italia sono 3.714.137, con un calo di 217.000 unità rispetto al precedente esercizio

Il decremento va imputato al crescente numero di acquisizioni di cittadinanza italiana, segnale di stabilizzazione sul territorio, che ha interessato in modo particolare i soggiornati di lungo periodo (-3,5 per cento) e ad una revisione delle procedure e dei sistemi informativi che ha consentito di individuare permessi di soggiorno non più in corso di validità. Le donne rappresentano il 48,5 per cento delle presenze regolari.

Al 1° gennaio 2017, diminuisce il numero di permessi di soggiorno rilasciati, con una flessione del 5 per cento rispetto all'anno precedente. In particolare, gli ingressi per lavoro rappresentano una percentuale estremamente ridotta dei nuovi permessi di soggiorno, a fronte dei ricongiungimenti familiari e delle nascite di extracomunitari in Italia.

Proprio l'incremento dei ricongiungimenti familiari e l'aumento dell'incidenza delle seconde generazioni di migranti ha determinato una diminuzione del numero degli extracomunitari inseriti nel mondo del lavoro.

Il decreto per i flussi per motivi di lavoro, relativo al 2017, ha fissato in 30.850 il limite massimo di ingressi sul territorio, di cui 17.000 riservati ai lavoratori stagionali.

È alla luce di tale complesso quadro evolutivo del fenomeno immigrazione che va letta e valutata l'attività svolta dal Ministero nel 2017.

Tra le iniziative portate avanti dal Ministero nel 2017 vanno in particolare segnalate:

- il proseguimento del progetto "Percorsi" gestito dall'ANPAL, finalizzato alla integrazione socio lavorativa di minori stranieri non accompagnati, che ha già visto la somministrazione agli interessati di oltre mille misure;
- il progetto INSIDE (INSerimento Integrazione nordsuD InclusionE), sempre affidato all'ANPAL, che ha visto l'attivazione di 653 percorsi di tirocinio in favore di titolari di protezione internazionale;
- il rinnovo, anche per il 2017 della Convenzione con il CONI per la realizzazione di attività finalizzate a favorire l'integrazione dei cittadini migranti attraverso lo sport e a contrastare le forme di discriminazione e intolleranza.

Nel 2017, infine, sono stati autorizzati 624 progetti concernenti l'accoglienza e l'ospitalità in Italia per periodi determinati (massimo 120 giorni nell'anno solare) di bambini e adolescenti stranieri in situazioni di difficoltà, presentati da 154 associazioni e 1.345 nuclei familiari, che hanno riguardato circa 9.200 minori.

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

A partire dal 2013 primo anno della XVII legislatura, è stato avviato un vasto processo di riforma nelle materie affidate alla gestione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sia per fronteggiare gli effetti della crisi economica, rafforzando le misure di protezione nei confronti dei soggetti più deboli, sia allo scopo di avviare un percorso di riforma strutturale per favorire la ripresa dell'occupazione

L'evoluzione del contesto normativo e delle politiche pubbliche in materia di assistenza, ampiamente descritto nel Rapporto 2018 sul Coordinamento della Finanza Pubblica, è stato avviato al termine del 2012 con la decisione di finanziare a titolo sperimentale la nuova Carta acquisti, vista non come l'erogazione di una mera provvidenza, ma quale strumento di sostegno all'inclusione delle fasce più deboli della popolazione.

Nei due anni successivi, la Carta acquisti si è evoluta nel SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) con un programma inizialmente riservato a dodici aree metropolitane, successivamente esteso a tutto il territorio nazionale con un significativo ampliamento (dal mese di marzo 2017) della platea dei beneficiari. Il passaggio successivo, già prefigurato nella legge di bilancio per il 2017, è stato l'introduzione del REI (Reddito di inclusione), divenuto con la legge di bilancio per il 2018 - colmando un vuoto nell'ordinamento italiano - una misura universale di sostegno in favore delle categorie a rischio povertà, in quanto subordinato esclusivamente alla prova dei mezzi e non più anche alla composizione dei nuclei familiari.

Il quinquennio all'esame ha visto, inoltre, la stabilizzazione e l'incremento delle risorse gestite dal Ministero in specifici Fondi, attraverso i quali vengono integrate le risorse disponibili per le Regioni e gli enti locali in materia di assistenza alle fasce più deboli della popolazione.

Sempre in materia di attività di assistenza, è stato avviato, attraverso la legge delega n. 106 del 2016 ed il successivo d.lgs. n. 117 del 2017, l'auspicato riordino della normativa riguardante le società senza fini di lucro ed in particolare di quelle appartenenti al Terzo settore, delineando i presupposti tuttora da svolgere compiutamente per un migliore e più efficace coinvolgimento del volontariato nel complessivo sistema dell'assistenza, anche attraverso l'implementazione delle risorse disponibili.

In materia previdenziale la legislatura ha visto una serie di interventi (attualmente 8), volti a contrastare gli effetti pregiudizievoli del brusco mutamento dei requisiti per poter accedere ai trattamenti pensionistici recato dalla riforma Fornero, attraverso reiterate misure di salvaguardia (cioè di applicazione della previgente normativa), inizialmente in favore dei lavoratori esodati e successivamente estese ad una più vasta platea di beneficiari.

La legge di bilancio per il 2017 ha avviato un percorso, proseguito poi nel successivo esercizio, volto all'introduzione di una flessibilizzazione di carattere più generale con un vasto pacchetto di interventi che tuttavia hanno operato correzioni a margine della legge Fornero senza intaccare l'ispirazione di fondo della riforma.

Vanno segnalati, in particolare, la rimozione delle penalità in caso di pensionamento anticipato, il cumulo gratuito dei contributi versati a diverse gestioni previdenziali, l'APE volontario e la cosiddetta rendita integrativa anticipata (RITA), misure commentate nei loro effetti finanziari in contabilità nazionale e sul bilancio dello Stato.

Sul fonte delle politiche di sostegno alle ipotesi di disoccupazione involontaria, il quinquennio all'esame ha visto la riforma degli ammortizzatori sociali, recata dal d.lgs. n. 22 del 2015, in attuazione della specifica delega contenuta nella legge n. 183 del 2014.

Per quanto attiene alle politiche attive del lavoro, a partire dal 2013 è stato avviato il progetto "Garanzia giovani", finanziato con risorse provenienti dal Fondo sociale europeo e da un cofinanziamento, per un totale nell'intero periodo di 1,5 miliardi, volto a delineare un percorso in più fasi per l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani al momento disoccupati e non impegnati in attività di studio.

I citati interventi normativi sono stati spesso accompagnati da rilevanti cambiamenti negli assetti organizzativi delle Amministrazioni interessate con la creazione di soggetti nuovi, come

l'ANPAL e l'INL e dalla riallocazione di risorse tra diversi capitoli di bilancio o in taluni casi diversi stati di previsione.

Alcuni degli interventi sopradescritti si sono sostanziati in un incremento delle risorse disponibili per le varie linee di intervento del Ministero e trovano evidenza in un raffronto tra i rendiconti dei diversi esercizi, opportunamente riclassificati per sterilizzare gli effetti meramente redistributivi delle diverse poste.

La spesa finale primaria[31] del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è aumentata, rispetto al 2013, del 5,3 per cento. L'incremento è da imputare in particolare alle missioni "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e "Politiche per il lavoro".

La riforma del Terzo settore ha determinato l'incremento dello stanziamento della missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", attraverso l'istituzione, dal 2017, del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale. Rispetto al 2013, lo stanziamento della missione si è incrementato anche per l'introduzione nello stato di previsione del fondo per il finanziamento dell'assegno di disoccupazione (ASDI) - cap. 2401 -, istituito, anch'esso, dal d.lgs. n. 22 del 2015.

La riforma del mercato del lavoro, nata con l'obiettivo di rilanciare l'economia produttiva e i livelli di occupazione nel Paese, ha provveduto, con il d.lgs. n. 22 del 2015, attuativo del *Jobs act*, al riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati. Una delle misure previste, come detto, è stata l'introduzione, a partire dal 1° maggio 2015, della disciplina della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI). Il citato decreto ha introdotto anche la DIS-COLL, l'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa o contratto a progetto[32]. Entrambe le misure rientrano nelle politiche passive, trattandosi di prestazioni monetarie a tutela dei disoccupati.

Dal 2013 le politiche attive hanno avuto un forte incremento, in relazione all'evoluzione delle politiche pubbliche sopra descritte, e le politiche passive sono aumentate del 23 per cento, in particolare per l'incremento delle risorse stanziate sul cap. 2402, relativo alle nuove misure per la mobilità e la disoccupazione dei lavoratori.

Resta invariata la spesa per le politiche previdenziali, rispetto al 2013. Si rileva un forte incremento nel 2015, rispetto all'anno precedente (14,3 per cento), dovuto, in parte, alla rivalutazione delle pensioni (cap. 4356, pg. 1)[33] e agli sgravi e alle agevolazioni contributive, e in parte al riaccertamento straordinario dei residui ex art. 49 del DL n. 66 del 2014 (3,5 miliardi).

Il dato relativo all'immigrazione se si confronta con il 2013 è in forte calo, ma va letto considerando che l'art. 1, comma 181 della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità per il 2015) ha previsto il trasferimento delle risorse del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (cap. 3784), nello stato di previsione del Ministero dell'interno (cap. 2353).

Nel raffronto quinquennale per categorie economiche, nel 2017 la spesa corrente è aumentata del 5,3 per cento, rispetto al 2013, mentre la spesa in conto capitale è diminuita del 23 per cento. Nell'ambito di tale aggregato, il calo più significativo si riscontra nelle categorie XXII e XXIII, relative ai "Contributi agli investimenti".

---

[31] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

[32] La normativa sull'indennità di disoccupazione spettante ai collaboratori è stata resa strutturale dalla legge sul lavoro autonomo n. 81 del 22 maggio 2017.

[33] In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale 70/2015 (contro il blocco dell'indicizzazione per le pensioni 2012-2013 superiori a tre volte il minimo), il Governo ha emanato il decreto-legge n. 65 del 2015 con il quale ha in parte recepito la sentenza prevedendo una restituzione parziale delle somme.

I "Redditi da lavoro dipendente" calano nel quinquennio del 7 per cento, in linea con le politiche restrittive messe in atto a partire dal DL n. 78 del 2010, relative al blocco della contrattazione e alla crescita dei trattamenti accessori.

I "Consumi intermedi" flettono del 3,5 per cento, dato riconducibile alle politiche di contenimento della spesa.

In aumento le categorie IV "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" (+5,3 per cento) e V "Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private" (+12,5 per cento), in diminuzione, invece, la categoria VI "Trasferimenti correnti a imprese".

Nell'ambito della categoria IV rientra la spesa per pensioni sociali, assegni sociali ed assegni vitalizi, che, nel 2017, aumenta del 36 per cento. In tale categoria, nel 2017, sono ricomprese le somme da destinare alla tutela dei lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica e quelle relative al diritto alla pensione ai superstiti nell'ambito dell'unione tra persone dello stesso sesso, non presenti nel 2013.

Rispetto al 2013, nella categoria IV si rileva l'aumento dei finanziamenti, da trasferire alle Regioni, per l'assistenza alle persone con disabilità grave e per il diritto al lavoro dei disabili, nonché l'istituzione del fondo per la lotta alla povertà.

La categoria XXI "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni" risulta in crescita, per effetto degli incrementi intervenuti a valere sul cap. 7821 "Spese per lo sviluppo dei sistemi informativi per il lavoro", in particolare il piano gestionale 01, relativo alla realizzazione del sistema informativo, compreso quello dell'attività di vigilanza.

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	8.163	33.356	27.195	93 057	233,1	179,0	308,6	242,2
	024012 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	29 452 379	29.057.289	31.163 886	30.833.688	5,8	6,1	-1,3	-1,1
	Totale	**29.460.542**	**29.090.646**	**31.191.081**	**30.926.745**	**5,9**	**6,3**	**-1,3**	**-0,8**
025 - Politiche previdenziali	025003 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	83.961.766	79.483.969	82.208.876	80.828.891	-2,1	1.7	-5,3	-1,7
	Totale	**83.961.766**	**79.483.969**	**82.208.876**	**80.828.891**	**-2,1**	**1,7**	**-5,3**	**-1,7**
026 - Politiche per il lavoro	026006 - Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	9.486.451	14.572.403	9.203.631	10.692.394	-3,0	-26,6	53,6	16.2
	026007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	84 554	65.831	92.925	70.045	9,9	6,4	-22,1	-24,6
	026008 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	12.033	15.425	12.363	29.160	2,7	89,0	28.2	135,9
	026009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	304.969	330.871	303.258	337.001	-0,6	1.9	8,5	11,1
	026010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	69 628	97.872	315 235	307.597	352,7	214.3	40,6	-2,4
	026012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	12.110	12.818	12.024	28 711	-0,7	124,0	5.8	138,8
	Totale	**9.969.745**	**15.095.220**	**9.939.437**	**11.464.909**	**-0,3**	**-24,0**	**51,4**	**15,3**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	1 781	9.914	1.702	10 901	-4,4	10,0	456,8	540,4
	Totale	**1.781**	**9.914**	**1.702**	**10.901**	**-4,4**	**10,0**	**456,8**	**540,4**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	10.822	11.057	9 930	10 152	-8,2	-8,2	2,2	2,2
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	44.232	44 961	43.600	50 840	-1,4	13.1	1,6	16,6
	Totale	**55.054**	**56.018**	**53.530**	**60.992**	**-2,8**	**8.9**	**1,8**	**13,9**
	Spesa finale primaria	**123.448.888**	**123.735.767**	**123.394.625**	**123.292.437**	**0,0**	**-0,4**	**0,2**	**-0,1**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	33 355	93.055	2	2	33.356	93.057	179,0	-2,8	179,0
	024012 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	29.057.288	30.833 687	1	1	29.057.289	30.833.688	6,1	0,3	6,1
	Totale	**29.090.643**	**30.926.742**	**3**	**3**	**29.090.646**	**30.926.745**	**6,3**	**-1,9**	**6,3**
025 - Politiche previdenziali	025003 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	79 483 966	80 828 888	3	3	79.483.969	80 828 891	1,7	-3,1	1,7
	Totale	**79.483.966**	**80.828.888**	**3**	**3**	**79.483.969**	**80.828.891**	**1,7**	**-3,1**	**1,7**
026 - Politiche per il lavoro	026006 - Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	14.571.814	10.691.808	590	586	14.572.403	10 692.394	-26,6	-0,6	-26,6
	026007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	41 607	53 653	24.224	16 391	65 831	70.045	29,0	-32,3	6,4
	026008 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	15 027	29 157	398	3	15.425	29.160	94,0	-99,3	89,0
	026009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	330.604	336.735	267	266	330.871	337 001	1,9	-0,3	1,9
	026010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	97 869	307 595	3	3	97 872	307 597	214,3	-0,3	214,3
	026012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	7.972	10.969	4.846	17.741	12.818	28.711	37,6	266,1	124,0
	Totale	**15.064.893**	**11.429.918**	**30.327**	**34.991**	**15.095.220**	**11.464.909**	**-24,1**	**15,4**	**-24,0**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	9 913	10.897	1	3	9.914	10.901	9,9	178,1	10,0
	Totale	**9.913**	**10.897**	**1**	**3**	**9.914**	**10.901**	**9,9**	**178,1**	**10,0**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	11.027	10 123	30	29	11.057	10.152	-8,2	-3,1	-8,2
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	44.883	50.813	78	27	44.961	50.840	13,2	-65,3	13,1
	Totale	**55.911**	**60.936**	**107**	**56**	**56.018**	**60.992**	**9,0**	**-48,2**	**8,9**
Spesa finale primaria		**123.705.325**	**123.257.381**	**30.442**	**35.056**	**123.735.767**	**123.292.437**	**-0,4**	**15,2**	**-0,4**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	32.672	81.910	11.195	13.237	356.485	350 130	150,7	18,2	-1,8
	024012 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	29.024 869	30.833 855	27.086.093	28.850 781	27 936 111	29 704 357	6,2	6,5	6,3
	Totale	**29.057.540**	**30.915.765**	**27.097.287**	**28.864.018**	**28.292.596**	**30.054.487**	**6,4**	**6,5**	**6,2**
025 - Politiche previdenziali	025003 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	79.435.285	80 828.491	65.040 600	68.221 461	69 411.041	75 438.313	1,8	4,9	8,7
	Totale	**79.435.285**	**80.828.491**	**65.040.600**	**68.221.461**	**69.411.041**	**75.438.313**	**1,8**	**4,9**	**8,7**
026 - Politiche per il lavoro	026006 - Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	14.571.213	10.691.068	12.027.575	9.103.666	13.354.347	10.622.424	-26,6	-24,3	-20,5
	026007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	27 676	19.994	27 260	19.866	27.428	19.921	-27,8	-27,1	-27,4
	026008 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	14.852	28.303	14.765	11.258	14.853	11.308	90,6	-23,8	-23,9
	026009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	310.559	332 628	302.529	308.042	308 403	314 865	7,1	1,8	2,1
	026010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	96.122	306.821	10.407	86.390	14 405	232 243	219,2	730,1	1512,3
	026012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	12 804	28.440	9.206	9 890	15 267	13 431	122,1	7,4	-12,0
	Totale	**15.033.227**	**11.407.255**	**12.391.742**	**9.539.113**	**13.734.701**	**11.214.192**	**-24,1**	**-23,0**	**-18,4**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	9.641	10.966	3.017	3.919	14.517	8.384	13,7	29,9	-42,2
	Totale	**9.641**	**10.966**	**3.017**	**3.919**	**14.517**	**8.384**	**13,7**	**29,9**	**-42,2**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	8.045	7.259	7.864	6.966	7.971	7.091	-9,8	-11,4	-11,0
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	41.074	44.963	39.845	29 502	40.951	30 588	9,5	-26,0	-25,3
	Totale	**49.119**	**52.222**	**47.709**	**36.468**	**48.923**	**37.679**	**6,3**	**-23,6**	**-23,0**
	Spesa finale primaria	**123.584.812**	**123.214.698**	**104.580.356**	**106.664.978**	**111.501.778**	**116.753.054**	**-0,3**	**2,0**	**4,7**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A. 4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	32.670	81.908	2	2	32.672	81.910	150,7	-2,8	150,7
	024012 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	29 024 868	30.833 854	1	1	29.024.869	30.833.855	6,2	-0,3	6,2
	Totale	**29.057.537**	**30.915.762**	**3**	**3**	**29.057.540**	**30.915.765**	**6,4**	**-1,9**	**6,4**
025 - Politiche previdenziali	025003 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	79.435.282	80.828.488	3	3	79.435.285	80.828.491	1,8	-3,3	1,8
	Totale	**79.435.282**	**80.828.488**	**3**	**3**	**79.435.285**	**80.828.491**	**1,8**	**-3,3**	**1,8**
026 - Politiche per il lavoro	026006 - Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	14.570.623	10.690.482	590	586	14.571.213	10.691.068	-26,6	-0,6	-26,6
	026007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	3.452	3.603	24 224	16 391	27 676	19.994	4,4	-32,3	-27,8
	026008 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	14.455	28.300	398	3	14.852	28.303	95,8	-99,3	90,6
	026009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	310.292	332.362	267	266	310.559	332.628	7,1	-0,3	7,1
	026010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	96 119	306 819	3	3	96 122	306 821	219,2	-0,3	219,2
	026012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	7.958	10.699	4.846	17.741	12.804	28.440	34,4	266,1	122,1
	Totale	**15.002.899**	**11.372.264**	**30.327**	**34.991**	**15.033.227**	**11.407.255**	**-24,2**	**15,4**	**-24,1**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	9.640	10 962	1	3	9.641	10.966	13,7	178,1	13,7
	Totale	**9.640**	**10.962**	**1**	**3**	9.641	10.966	13,7	178,1	13,7
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	8.016	7.230	30	29	8.045	7.259	-9,8	-3,1	-9,8
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	40.996	44.936	78	27	41.074	44.963	9,6	-65,3	9,5
	Totale	**49.012**	**52.167**	**107**	**56**	**49.119**	**52.222**	**6,4**	**-48,2**	**6,3**
Spesa finale primaria		**123.554.370**	**123.179.642**	**30.442**	**35.056**	**123.584.812**	**123.214.698**	**-0,3**	**15,2**	**-0,3**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	11.195	13.235	0	2	11.195	13.237	18,2		18,2
	024012 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	27.086.092	28.850.781	1	0	27.086.093	28.850.781	6,5	-100,0	6,5
	Totale	**27.097.287**	**28.864.016**	**1**	**2**	**27.097.287**	**28.864.018**	**6,5**	**197,9**	**6,5**
025 - Politiche previdenziali	025003 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	65.040.599	68.221.458	1	3	65.040.600	68.221.461	4,9	212,5	4,9
	Totale	**65.040.599**	**68.221.458**	**1**	**3**	**65.040.600**	**68.221.461**	**4,9**	**212,5**	**4,9**
026 - Politiche per il lavoro	026006 - Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	12.026.987	9.103.081	588	584	12.027.575	9.103.666	-24,3	-0,6	-24,3
	026007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	3.366	3.476	23.893	16.390	27.260	19 866	3,3	-31,4	-27,1
	026008 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	14.370	11.258	395	0	14.765	11.258	-21,7	-100,0	-23,8
	026009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	302.509	307.776	20	266	302.529	308.042	1,7	1206,2	1,8
	026010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	10.405	86.387	2	3	10.407	86.390	730,2	55,5	730,1
	026012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	5.723	6.991	3.483	2.899	9.206	9.890	22,2	-16,8	7,4
	Totale	**12.363.360**	**9.518.970**	**28.382**	**20.143**	**12.391.742**	**9.539.113**	**-23,0**	**-29,0**	**-23,0**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	3.017	3.917	0	1	3.017	3.919	29,8	398,6	29,9
	Totale	**3.017**	**3.917**	**0**	**1**	**3.017**	**3.919**	29,8	398,6	29,9
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	7.844	6.962	20	3	7.864	6.966	-11,2	-84,0	-11,4
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	39.834	29.488	11	15	39.845	29.502	-26,0	42,0	-26,0
	Totale	**47.678**	**36.450**	**31**	**18**	**47.709**	**36.468**	**-23,6**	**-41,1**	**-23,6**
Spesa finale primaria		**104.551.942**	**106.644.811**	**28.414**	**20.167**	**104.580.356**	**106.664.978**	**2,0**	**-29,0**	**2,0**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	356.484	350.128	0	2	356.485	350.130	-1,8	536,2	-1,8
	024012 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	27.936.105	29.704.357	7	0	27.936.111	29.704.357	6,3	-100,0	6,3
	Totale	**28.292.589**	**30.054.484**	**7**	**2**	**28.292.596**	**30.054.487**	**6,2**	**-65,8**	**6,2**
025 - Politiche previdenziali	025003 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	69.411.040	75.438.308	1	5	69.411.041	75.438.313	8,7	431,7	8,7
	Totale	**69.411.040**	**75.438.308**	**1**	**5**	**69.411.041**	**75.438.313**	**8,7**	**431,7**	**8,7**
026 - Politiche per il lavoro	026006 - Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	13.353.757	10.621.838	590	586	13.354.347	10.622.424	-20,5	-0,7	-20,5
	026007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	3.534	3.529	23.894	16.392	27.428	19.921	-0,1	-31,4	-27,4
	026008 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	14.457	11.308	395	0	14.853	11.308	-21,8	-99,9	-23,9
	026009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	308.230	314.594	173	271	308.403	314.865	2,1	56,4	2,1
	026010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	14.402	232.240	3	3	14.405	232.243	1512,6	-4,0	1512,3
	026012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	9.219	9.268	6.048	4.163	15.267	13.431	0,5	-31,2	-12,0
	Totale	**13.703.599**	**11.192.777**	**31.103**	**21.414**	**13.734.701**	**11.214.192**	**-18,3**	**-31,1**	**-18,4**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	14.516	8.383	1	1	14.517	8.384	-42,3	-4,7	-42,2
	Totale	**14.516**	**8.383**	**1**	**1**	14.517	8.384	-42,3	-4,7	-42,2
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	7.938	7.081	33	10	7.971	7.091	-10,8	-69,9	-11,0
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	40.938	30.525	13	63	40.951	30.588	-25,4	367,9	-25,3
	Totale	**48.876**	**37.606**	**47**	**73**	**48.923**	**37.679**	**-23,1**	**56,2**	**-23,0**
Spesa finale primaria		**111.470.619**	**116.731.558**	**31.159**	**21.496**	**111.501.778**	**116.753.054**	**4,7**	**-31,0**	**4,7**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	373.446	336.893	68.673	12.794	92.431
	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	2.182 374	853 576	1.983.074	19.943	3.291.930
	Totale	**2.555.820**	**1.190.469**	**2.051.747**	**32.737**	**3.384.361**
025.Politiche previdenziali	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	23.908 558	7.216.852	12.607.030	10.046.978	19.251.757
	Totale	**23.908.558**	**7.216.852**	**12.607.030**	**10.046.978**	**19.251.757**
026.Politiche per il lavoro	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	6.225 680	1.518.759	1.587.402	31.232	6.263.091
	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	426	54	128	9	490
	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	172	50	17.045	87	17.080
	Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	7.786	6 822	24.586	253	25.296
	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	145.864	145.853	220.431	12	220.431
	Servizi territoriali per il lavoro	0	0	0	0	0
	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	4.267	3 541	18.550	134	19.142
	Totale	**6.384.196**	**1.675.079**	**1.868.142**	**31.727**	**6.545.532**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	26.193	4.465	7.047	14.863	13.912
	Totale	**26.193**	**4.465**	**7.047**	**14.863**	**13.912**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	199	125	293	17	350
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1.916	1.086	15.461	608	15.682
	Totale	**2.114**	**1.211**	**15.754**	**626**	**16.032**
033.Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	0	0	0	0	0
	Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Spesa finale primaria		**32.876.880**	**10.088.076**	**16.549.720**	**10.126.931**	**29.211.593**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Missioni	Categorie economiche / Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	1 511	656	95		31 091		2	**33.355**	2			**2**	**33.356**
	024012 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	3 462	5.154	218	29 047.134	0		1 321	**29.057.288**	1			**1**	**29.057.289**
	Totale	**4.973**	**5.810**	**313**	**29.047.134**	**31.091**		**1.322**	**29.090.643**	**3**			**3**	**29.090.646**
025 - Politiche previdenziali	025003 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	4 747	734	297	79 102 146	375 809	188	46	**79.483.966**	3			**3**	**79.483.969**
	Totale	**4.747**	**734**	**297**	**79.102.146**	**375.809**	**188**	**46**	**79.483.966**	**3**			**3**	**79.483.969**
026 - Politiche per il lavoro	026006 - Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	3 822	353	239	14 567.099	250	0	50	**14.571.814**	3		587	**590**	**14.572.403**
	026007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	3 447	239	220	37.700			2	**41.607**	1	24 223		**24.224**	**65.831**
	026008 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	4 460	4 477	281	5 602	0	195	12	**15.027**	3	395		**398**	**15.425**
	026009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	0	0		330.604				**330.604**		267		**267**	**330.871**
	026010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione				97 869				**97.869**		3		**3**	**97.872**
	026012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	2 349	5.434	148				41	**7.972**	4 846			**4.846**	**12.818**
	Totale	**14.078**	**10.503**	**888**	**15.038.874**	**250**	**195**	**105**	**15.064.893**	**4.853**	**24.888**	**587**	**30.327**	**15.095.220**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	1 535	207	97	8 068			5	**9.913**	1			**1**	**9.914**
	Totale	**1.535**	**207**	**97**	**8.068**			**5**	**9.913**	**1**			**1**	**9.914**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9 623	733	671					**11.027**	30			**30**	**11.057**
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	29 016	13.488	840	1 050	0		490	**44.883**	78			**78**	**44.961**
	Totale	**38.638**	**14.221**	**1.511**	**1.050**	**0**		**490**	**55.911**	**107**			**107**	**56.018**
Spesa finale primaria		**63.972**	**31.475**	**3.107**	**123.197.272**	**407.149**	**383**	**1.969**	**123.705.325**	**4.967**	**24.888**	**587**	**30.442**	**123.735.767**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

TAVOLA A.8-*BI*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in miglia

Missioni	Categorie economiche / Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	1 500	466	95		90 981		13	**93.055**	2			**2**	**93**
	024012 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	3.488	5 782	218	30 783.183	41.000		15	**30.833.687**	1			**1**	**30.833**
	Totale	**4.989**	**6.247**	**313**	**30.783.183**	**131.981**		**28**	**30.926.742**	**3**			**3**	**30.926**
025 - Politiche previdenziali	025003 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	3 887	772	240	80 437 380	386 403	188	18	**80.828.888**	3		0	**3**	**80.828**
	Totale	**3.887**	**772**	**240**	**80.437.380**	**386.403**	**188**	**18**	**80.828.888**	3		**0**	**3**	**80.828**
026 - Politiche per il lavoro	026006 - Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	3 422	359	212	10 687 515	250	0	50	**10.691.808**	3		584	**586**	**10.692**
	026007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	3.006	256	190	50 200			2	**53.653**	1	16 390		**16.391**	**70**
	026008 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	4 458	4 428	280	19 955	0	33	4	**29.157**	3	0		**3**	**29**
	026009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro				336 735				**336.735**		266		**266**	**337**
	026010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione				307 595				**307.595**		3		**3**	**307**
	026012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	1.615	9.253	100				2	**10.969**	17 741			**17.741**	**28**
	Totale	**12.500**	**14.295**	**783**	**11.402.000**	**250**	**33**	**57**	**11.429.918**	**17.748**	**16.659**	**584**	**34.991**	**11.464**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	1.425	210	90	9 168			5	**10.897**	3			**3**	**10**
	Totale	**1.425**	**210**	**90**	**9.168**			**5**	**10.897**	**3**			**3**	**10**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	8 810	720	594					**10.123**	29			**29**	**10**
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	34 630	13 386	1 131	1.048	20		598	**50.813**	27			**27**	**50**
	Totale	**43.440**	**14.106**	**1.724**	**1.048**	**20**		**598**	**60.936**	**56**			**56**	**60**
Spesa finale primaria		**66.241**	**35.631**	**3.150**	**122.632.779**	**518.655**	**221**	**706**	**123.257.381**	**17.813**	**16.659**	**584**	**35.056**	**123.292**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	36.421	34 825	33.926	33.356	93.057
	024012 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	27.072.641	27.523.641	28.566.181	29.057.289	30.833.688
	Totale	**27.109.062**	**27.558.465**	**28.600.108**	**29.090.646**	**30.926.745**
025 - Politiche previdenziali	025003 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	80 773 437	85.914.475	98.207.043	79.483.969	80.828.891
	Totale	**80.773.437**	**85.914.475**	**98.207.043**	**79.483.969**	**80.828.891**
026 - Politiche per il lavoro	026006 - Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	8.683.274	9.608.825	10.095.794	14.572.403	10.692.394
	026007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	33 258	36 791	41.426	65.831	70 045
	026008 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	21.280	15.586	17.668	15.425	29.160
	026009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	367 178	352.365	343.145	330.871	337.001
	026010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	8.384	35.604	69.474	97.872	307.597
	026012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	15.123	10.936	15.056	12.818	28 711
	Totale	**9.128.497**	**10.060.106**	**10.582.563**	**15.095.220**	**11.464.909**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	41 757	100 020	10 450	9 914	10.901
	Totale	**41.757**	**100.020**	**10.450**	**9.914**	**10.901**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	13.784	11 831	12.393	11.057	10 152
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	46.018	53.773	46.904	44.961	50.840
	Totale	**59.802**	**65.604**	**59.297**	**56.018**	**60.992**
033 - Fondi da ripartire	033001 - Fondi da assegnare			3.400		
	Totale			**3.400**		
	Spesa finale primaria	**117.112.555**	**123.698.670**	**137.462.861**	**123.735.767**	**123.292.437**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.288	10.373	349	27 061.051	31 872		125	**27.109.058**	4			**4**	**27.109.062**
025 - Politiche previdenziali	4.848	1 029	313	80.338.235	428.964		45	**80.773.435**	2			**2**	**80.773.437**
026 - Politiche per il lavoro	17.072	11.470	1.113	8.995.760	300	57.013	224	**9.082.951**	8.012	32 004	5.530	**45.546**	**9.128.497**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1 661	265	106	39.684			40	**41.757**	1			**1**	**41.757**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	42.249	13 791	2.277	888			507	**59.712**	90			**90**	**59.802**
Spesa finale primaria	**71.119**	**36.928**	**4.159**	**116.435.617**	**461.137**	**57.013**	**941**	**117.066.913**	**8.108**	**32.004**	**5.530**	**45.642**	**117.112.555**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.989	6.247	313	30.783 183	131.981		28	**30.926.742**	3			**3**	**30.926.745**
025 - Politiche previdenziali	3 887	772	240	80.437 380	386.403	188	18	**80.828.888**	3		0	**3**	**80.828.891**
026 - Politiche per il lavoro	12.500	14.295	783	11.402.000	250	33	57	**11.429.918**	17.748	16.659	584	**34.991**	**11.464.909**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.425	210	90	9.168			5	**10.897**	3			**3**	**10.901**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	43.440	14.106	1.724	1.048	20		598	**60.936**	56			**56**	**60.992**
Spesa finale primaria	**66.241**	**35.631**	**3.150**	**122.632.779**	**518.655**	**221**	**706**	**123.257.381**	**17.813**	**16.659**	**584**	**35.056**	**123.292.437**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Giustizia":* 3.1.1. Il programma "Giustizia civile e penale"; 3.1.2. Il programma "Amministrazione penitenziaria"; 3.1.3. Il programma "Giustizia minorile e di comunità".
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

La missione "Giustizia", declinata nei quattro programmi di competenza del Ministero della giustizia, è stata interessata anche nel 2017 da un complesso processo di razionalizzazione dei modelli organizzativi e gestionali degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione, quale esito di percorsi già avviati nei precedenti esercizi.

Le linee fondamentali indicate nell'atto di indirizzo per il 2017, in coerenza programmatoria con il recente passato, considerano gli obiettivi strutturali ordinamentali, ai quali sono destinate le maggiori risorse, e gli obiettivi strategici, relativi principalmente alla costruzione di un nuovo modello detentivo, ad una nuova politica per la giustizia minorile e, pur con andamento decrescente, al finanziamento dei progetti di innovazione tecnologica nei procedimenti giudiziari.

Sono stati ulteriormente affinati gli itinerari di riforma, che hanno riguardato negli ultimi anni sia profili normativi sia tecnologici ed organizzativi, in tutti i settori, dalla giustizia civile e penale a quella minorile e di comunità, ed all'ambito penitenziario.

Il punto di riferimento delle priorità politiche è stato ed è ancora il processo di recupero dell'efficienza del sistema giustizia. Sono stati realizzati alcuni importanti cambiamenti strutturali, però non è possibile rilevare una definitiva conclusione del processo di riforma in atto.

Nell'ambito della Giustizia civile e penale, oltre al rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale, i profili interni hanno riguardato ulteriori riforme ordinamentali, quale la disciplina di settori nevralgici per la crescita del paese, come la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, riforme di sistema, quale quella della magistratura onoraria e riforme funzionali, quale quella in sperimentazione dell'ufficio del processo, ad ausilio del giudice, e dei tirocini formativi. In ordine agli ambiti di degiurisdizionalizzazione o agli strumenti deflattivi, si rileva sempre più necessario un attento e tempestivo monitoraggio, al fine di poterne valutare l'efficacia di sistema. In questa cornice ad oggi si è ancor più assestato il processo organizzativo, ma non appare del tutto completato il quadro dell'attuazione delle riforme, pur se sono state realizzate alcune innovazioni. Nello specifico, si è assistito ad un ingente potenziamento delle risorse umane, attraverso la ridefinizione degli organici degli uffici giudiziari ed un massiccio programma assunzionale (800 assistenti giudiziari e assunzioni in mobilità per più di 600 unità e procedure di riqualificazione del personale). Si è proceduto alla strutturazione

delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, mediante il nuovo modello di gestione della spesa, ancora da completare con la definizione dei costi standard, gestione direttamente assunta dal Ministero, rispetto al previgente sistema basato sul rimborso agli enti locali. Sono stati implementati i profili tecnologici, tuttavia, il processo telematico non è ancora concluso nel settore civile ed è solo avviato nel settore penale, con uno stanziamento dal 2011 ad oggi di 787,9 milioni, quasi completamente utilizzati. Inoltre, è stato innovato dal punto di vista normativo il sistema di intercettazione, con il decreto legislativo n. 216 del 2017, in attuazione della delega specifica, ma ancora il profilo della predeterminazione dei costi standard non ha avuto definitivo assetto. Infine, la geografia giudiziaria appare stabile sul territorio anche per le sedi del Giudice di pace a carico del Ministero, ma ancora ondivaga per quelle, a richiesta, a carico degli enti locali. Ciò premesso, tuttavia non è ancora conseguito pienamente l'obiettivo dell'efficientamento gestionale e digitale, a supporto delle funzioni istituzionali.

Ed ancora, dal lato delle funzioni giurisdizionali, si è proceduto alla ridefinizione delle dotazioni organiche della magistratura e ad un ingresso di 1.030 unità nella magistratura nel triennio passato, con l'obiettivo del recupero di efficienza della giurisdizione.

I benefici di sistema, connessi all'impianto normativo ed organizzativo, sono riscontrabili soprattutto in termini di riduzione delle cause pendenti (-4,5 per cento rispetto al 2016 in campo civile e -0,5 per cento in quello penale) e di flessione ulteriore (-1 per cento) dei tempi della giustizia, con positivi riflessi in relazione alla riduzione (-11 per cento) dei procedimenti c.d. "a rischio Pinto" ed agli oneri risarcitori da ritardo, per l'equa riparazione.

Nel programma dedicato all'"Amministrazione penitenziaria", i due profili di maggior interesse hanno riguardato le condizioni di detenzione, alle quali è stata prestata particolare attenzione, anche attraverso i finanziamenti della Cassa Ammende, e l'efficientamento delle strutture penitenziarie. Nel quadro di un ripensamento complessivo del sistema penitenziario, teso al potenziamento delle misure alternative al carcere ed alla riduzione della custodia cautelare, in sinergia con il programma relativo alla giustizia minorile e di comunità, l'Amministrazione ha proceduto all'accorpamento della gestione delle risorse umane ed alla ripartizione territoriale delle dotazioni organiche del personale amministrativo e del Corpo di polizia penitenziaria e delle risorse materiali. Nel contesto della già avvenuta reinternalizzazione della gestione tecnica e della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio penitenziario, sono aumentati i posti regolamentari negli istituti, ma la crescita delle presenze ha fatto innalzare l'indice di sovraffollamento, che passa dal 109 per cento al 115 per cento. Permangono situazioni di criticità, atteso che, concluso il processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici, non appaiono ancora sufficienti le 29 Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) sul territorio nazionale e sono segnalate attese di ricovero, per soggetti che quindi rimangono in carico agli istituti penitenziari.

Infine, il nuovo modello di esecuzione della pena, in tutte le sue declinazioni, compresa quella minorile, ha coinvolto l'attività del Ministero, attraverso maggiori risorse finanziarie ed umane assegnate al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. È stato ridefinito il quadro organizzativo ed il riparto delle risorse umane del Corpo di polizia penitenziaria, nelle articolazioni territoriali dell'esecuzione penale esterna, con innovazioni tecnico-organizzative e multi professionali, soprattutto nei confronti dei minori. Sono state avviate soluzioni gestionali proprio a tal riguardo, quali l'avvio di un'indagine di mercato per costituire un elenco di strutture disponibili all'accoglienza dei minori. In tale contesto funzionale, nel quale è ricorrente il ricorso a prestazioni in convenzione con cooperative o enti terzi, occorre un sempre più rigoroso rispetto delle norme sulla trasparenza e controlli finanziari e qualitativi assidui sulle prestazioni.

Lo stanziamento definitivo del Ministero è pari a 8,42 miliardi; si incrementa la spesa per redditi e per consumi intermedi. Nonostante l'aumento in termini assoluti di impegni e pagamenti, si è riscontrata una flessione delle capacità di impegno e di spesa.

A tale prospettazione sia ordinamentale che organizzativa, tuttavia, si affianca ancora come negli esercizi precedenti, una diffusa criticità gestionale, che rileva nell'insorgenza di situazioni debitorie fuori bilancio, per un totale di debiti da smaltire in molti settori dell'Amministrazione (equa riparazione, spese di giustizia, ma come nel 2016 non per intercettazioni, spese di

funzionamento nell'Amministrazione penitenziaria) per un totale di circa 459 milioni. Perciò, appare ineludibile un'attenta previsione di stanziamento delle risorse, soprattutto in caso di spese obbligatorie ed un'azione di verifica della sostenibilità finanziaria delle strutture di piccole dimensioni sul territorio.

2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Le funzioni ed i compiti del Ministero della giustizia sono declinabili nell'organizzazione della giustizia, in ambito civile e penale, del settore penitenziario e della giustizia minorile e di comunità, su tutto il territorio nazionale. Sono attribuite al Ministero anche le funzioni amministrative, correlate alla funzione giurisdizionale, quali la gestione degli Archivi notarili e della Cassa ammende e la vigilanza sugli Ordini e Collegi professionali, l'amministrazione del casellario e la cooperazione internazionale, nonché l'istruttoria delle domande di grazia da proporre al Presidente della Repubblica.

Il Ministero è intestatario di 2 missioni, che nel 2017 rappresentano il 1,39 per cento delle spese finali dello Stato al netto del rimborso prestiti. La missione "Giustizia"[2] è quella istituzionale ed assorbe la quasi totalità dello stanziamento di bilancio (98,2 per cento). La legge n. 232 del 2016[3], reca, per lo stato di previsione del Ministero della giustizia, uno stanziamento iniziale di competenza per il 2017 di 7.931 milioni e definitivo di 8.421 milioni; si registra un aumento del 4,4 per cento delle risorse a disposizione dell'Amministrazione rispetto al 2016, aumento pari al 7,9 per cento per la missione 6, in esito all'istituzione nel 2017 del nuovo programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" della missione 32 ed alla conseguente riclassificazione del bilancio, operata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Anche per il 2017, la direttiva generale, emanata il 30 gennaio, destina la maggior parte delle risorse agli obiettivi strutturali e solo il 5 per cento (455,2 milioni) dello stanziamento agli obiettivi strategici, fra i quali prevalgono, costantemente nel triennio della programmazione, gli obiettivi relativi alla costruzione di un nuovo modello detentivo (330 milioni), ed alla nuova politica per la giustizia minorile (26 milioni), ma anche, pur con andamento decrescente, il finanziamento dei progetti di innovazione tecnologica nei procedimenti giudiziari.

Nel 2017, dal punto di vista della rappresentazione contabile[4], si è assistito alla parziale revisione delle missioni (con eliminazione della missione "Fondi da ripartire", i cui capitoli sono confluiti nei programmi di spesa pertinenti) e l'istituzione del nuovo programma 6 "Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria", che ha assorbito anche i capitoli relativi alle spese di giustizia (fra l'altro le spese per la magistratura onoraria ed intercettazioni) ed all'equa riparazione, precedentemente assegnati al programma 2 "Giustizia civile e penale" e del suddetto programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" della missione 32.

Le spese correnti, come di consueto, sono di gran lunga prevalenti rispetto a quelle in conto capitale: si osserva che le prime registrano un totale di stanziamenti definitivi pari a 8.174,1 milioni (97 per cento del totale) e le seconde 247,6 milioni (3 per cento); nel confronto con il 2016 si denota una variazione positiva, in termini assoluti pari a 341,9 milioni per la spesa

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

[2] Al netto dei programmi relativi alla giustizia tributaria ed a quella amministrativa, nonché l'Autogoverno della magistratura intestati al MEF.

[3] "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".

[4] La rappresentazione del consuntivo evidenzia le "azioni", come previsto dalla modifica alla legge n. 196 del 2009. dPCM 14 ottobre 2016: Individuazione delle azioni del bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 25-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dall'articolo 2 del d.lgs. del 12 maggio 2016, n. 90.

corrente e 12,1 milioni per quella in conto capitale[5]. Nell'analisi effettuata per categorie economiche, il raffronto con il 2016 appare più significativo, atteso che non risulta influenzato dalle predette modifiche di programmi e/o capitoli di bilancio. Si registra, nel corso dell'ultimo quinquennio, un'inversione di tendenza, nella spesa per "Redditi da lavoro dipendente". Dopo un periodo nel quale si erano verificate riduzioni della spesa per redditi, nel 2017 si registra un incremento di circa il 3 per cento (+161,5 milioni rispetto al 2016). Dal pari, un notevole incremento della spesa si registra anche per la categoria dei "Consumi intermedi", che passano da 1.557 del 2016 a 1.777 milioni, con un aumento del 14 per cento. Si riducono al contrario i trasferimenti, in special modo quelli alle amministrazioni pubbliche, che rispetto all'esercizio precedente presentano una flessione pari a 88,3 milioni[6].

2.2. I risultati della gestione

L'analisi dei risultati gestionali evidenzia, a fronte di stanziamenti definitivi pari a 8.421,8 milioni, l'aumento in termini assoluti di impegni e pagamenti, pari rispettivamente a 7,9 miliardi (+2,3 per cento sul 2016) e 7,3 miliardi (+1 per cento circa sul 2016).Tuttavia, si è riscontrata una flessione della capacità di impegno[7] in termini di competenza (dal 95,7 per cento nel 2016 al 93,8 per cento nell'anno in esame) e della capacità di pagamento (pari al 92 per cento nel 2017 contro il 93,4 per cento del 2016).

Non migliora l'entità dei residui finali, il cui totale al 31 dicembre 2017 è 1.135,6 milioni in aumento (1.046 milioni i residui definitivi iniziali); nello specifico i maggiori residui si registrano per la parte corrente, nella categoria dei "Consumi intermedi" (436,5 milioni) e per la parte in conto capitale, nella categoria degli "Investimenti fissi lordi" (364,8 milioni)[8].

La missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", trasversale a tutti i Ministeri, presenta stanziamenti definitivi per 151,7 milioni, di cui 125,2 milioni impegnati (impegno lordo) e 56 milioni pagati in competenza. Nell'ambito di tale missione, la quota maggiore riguarda i 63,5 milioni assegnati al Fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali.

Analizzando alcune tipologie di spesa, si nota che gli impegni per la spesa per l'informatica assommano 55,2 milioni di parte corrente ed a 100,5 milioni di parte capitale, e la componente più elevata è destinate alle licenze, che costituiscono il 45,76 per cento di tale spesa.

Anche nel 2017 si è riscontrata l'insorgenza di situazioni debitorie fuori bilancio, non ripianate a fine esercizio, per un totale di circa 459 milioni.

A decorrere dal 2017, diversamente dal pregresso, in attuazione della modifica normativa introdotta dall'art. 3 del decreto legislativo n. 90 del 2016, il bilancio di previsione ed il conto consuntivo degli Archivi Notarili, centro autonomo di responsabilità del Ministero, e della Cassa Ammende, sono redatti secondo i princìpi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed approvati dal Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Gli stessi sono trasmessi dal Ministro della giustizia alle Commissioni parlamentari competenti

[5] Per quanto riguarda la spesa corrente si segnalano incrementi di circa 381,6 milioni sulle categorie relative ai "Redditi di lavoro dipendente" e "Consumi intermedi".

[6] Si tratta delle spese per i contributi del programma "Giustizia civile e penale" che il Ministero erogava ai Comuni per il funzionamento degli uffici giudiziari, attualmente trasferite, per competenza, al Ministero dell'interno.

[7] L'indicatore evidenzia il rapporto fra gli impegni di competenza dell'esercizio e lo stanziamento definitivo di competenza

[8] In particolare, per la categoria dei "Consumi intermedi" i maggiori residui passivi si concentrano sui seguenti capitoli: 1150, Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari, residui per 87,5 milioni, intestato al programma "Giustizia civile e penale"; 1360, Spese di giustizia nei procedimenti penali e civili, 74,6 milioni e 1363, Spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni, 77 milioni, entrambi riferiti al programma "Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria". Per la categoria degli "Investimenti fissi lordi" i seguenti capitoli: 7200, Spese per la manutenzione di immobili per gli uffici dell'amministrazione centrale e giudiziaria, residui per 124,5 milioni e 7203, Spese per lo sviluppo del sistema informativo, per 68,7milioni, entrambi riferiti al programma "Giustizia civile e penale".

per materia, rispettivamente entro il termine di presentazione del disegno di legge di bilancio e del disegno di legge del rendiconto. Il conto consuntivo è trasmesso anche alla Corte dei conti. Gli Archivi Notarili, disciplinati dalla legge 16 febbraio 1913, n. 89 "Sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili" e dalla legge 17 maggio 1952, n. 629 "Riordinamento degli archivi notarili", hanno beneficiato di uno stanziamento di risorse per oltre 465,5 milioni. Nel 2017 sono intervenute misure di razionalizzazione degli assetti organizzativi, in termini di riduzione delle strutture[9]. La Cassa Ammende, istituita dalla legge n. 547 del 1932 presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, quale ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, provvede ad attuare le finalità previste dal dPR n. 230 del 2000[10], nella specie interventi di assistenza economica in favore delle famiglie dei detenuti e degli internati, realizzazione di programmi di reinserimento sociale, finanziamento di progetti dell'amministrazione penitenziaria. Nel 2017 è stato approvato il nuovo Statuto della Cassa, che prevede il Presidente, il Consiglio di Amministrazione[11], il Segretario Generale ed il Collegio dei Revisori dei conti. In riferimento alle entrate della Cassa, la consistenza generale al netto delle uscite al 31 dicembre 2017 consta di un fondo patrimonio di euro 42.580.469,18 e un fondo deposito di euro 40.565.176,77.

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1. La missione "Giustizia"

La missione "Giustizia" rappresenta il nucleo delle funzioni attribuite al Ministero: i quattro programmi di competenza del Ministero della giustizia sono "Giustizia civile e penale"; "Amministrazione penitenziaria"; "Giustizia minorile e di comunità" e "Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria".

In tutti gli ambiti organizzativi, anche nel corso del 2017 il Ministero ha proceduto alla riorganizzazione di uffici, livelli ed articolazioni dell'amministrazione, diretti a completare le misure attuative del Regolamento di organizzazione del Ministero di cui al dPCM 84/2015.

3.1.1. Il programma "Giustizia civile e penale"

Lo stanziamento definitivo del programma "Giustizia civile e penale" nel 2017 è pari a 3.973,7 milioni, gli impegni sono stati pari a 3.787 milioni ed i pagamenti pari a 3.472 milioni. Oltre alle risorse nazionali, anche nel 2017 sono state utilizzate risorse di matrice comunitaria, sia per il potenziamento della cooperazione giudiziaria internazionale[12], sia nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020[13], con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del sistema giustizia[14].

L'osservazione per categorie di spesa pone in luce che lo stanziamento per i "Redditi da lavoro dipendente" pari a 3.053 milioni, con aumento del 9,3 per cento dal 2013, è la voce di maggior peso sullo stanziamento definitivo dell'intero programma di spesa (76,8 per cento sul totale). Crescono dal 2013 dell'82 per cento i "Consumi intermedi", la seconda voce di spesa (13

[9] 91 Archivi notarili distrettuali e 17 sussidiari.

[10] Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà.

[11] Gli organi della Cassa sono stati nominati ad inizio 2018, dopo l'approvazione del nuovo Statuto.

[12] Si tratta di partecipazione ad un progetto di carattere transnazionale, nell'ambito del *Justice Programme* indetto dalla Commissione Europea nel 2015 con la somma di euro 32.142,00 a disposizione del Ministero.

[13] Le risorse del PON, suddivise per Assi e fondi strutturali assommano a 119 milioni.

FSE	*Totale Asse I*	*89.488.951.66*
FESR	*Totale Asse II*	*7.533.332,66*
FSE	*Totale risorse AT*	*2.968.249,29*
Totale		119.990.533,61

[14] Nel 2017, sono state ammessi a finanziamento progetti per circa 15,8 milioni, a valere sui fondi Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) (Obiettivo Tematico 2, Asse 2). L'importo si riferisce interamente al progetto denominato "Estensione del processo Civile Telematico ai Giudici di Pace", ammesso a finanziamento in data 17 ottobre 2017.

per cento del totale), il cui stanziamento definitivo si attesta a 521 milioni, di cui 506,6 impegnati, e pagati per 355 milioni.

L'anno 2017 ha rappresentato una fase di ulteriore affinamento dei percorsi di riforma che hanno riguardato negli ultimi anni sia profili normativi (misure di degiurisdizionalizzazione e strumenti deflattivi; riforme organiche di settore, quali la disciplina della crisi di impresa e dell'insolvenza ad opera della legge n. 155 del 2017[15], la riforma della magistratura onoraria di cui alla legge n. 57 del 2016, attuata con il decreto legislativo n. 116 del 13 luglio 2017; in tema di rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale il d.lgs. n. 108 del 2017, che introduce in Italia l'Ordine europeo di indagine penale), sia la razionalizzazione dei modelli organizzativi e di funzionamento degli uffici in modo funzionale agli obiettivi strutturali, percorsi tutti che hanno coniugato profili normativi e innovazione gestionale. In generale la riforma della giustizia sinora non è stata a costo zero, ed oltre a risorse di bilancio si è fatto ricorso anche a risorse europee. Sono stati realizzati alcuni cambiamenti strutturali, però non è possibile rilevare una definitiva conclusione del processo di riforma in atto.

L'assestamento del processo di riorganizzazione è teso ad una configurazione del sistema giustizia più funzionale e razionale, soprattutto in termini di efficienza, sia con riguardo alla geografia giudiziaria che ai profili organizzativi e strumentali. Non appare ancora del tutto completato il quadro dell'attuazione delle riforme, pur se sono state realizzate alcune innovazioni strutturali. Nella classifica dei sistemi giudiziari indicata nell'ultimo rapporto annuale *Doing Business*, l'Italia ha guadagnato dal 2013 circa 50 postazioni, collocandosi al 108° posto; pur apprezzando il processo di recupero, si deve rilevare che tale posizione appare totalmente incoerente con il livello di sviluppo economico sociale del nostro paese.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari", l'organizzazione del sistema ha beneficiato del riassetto normativo degli uffici, assistito da rinnovamento dei modelli di funzionamento (ufficio del processo[16], tirocini formativi[17], sezioni specializzate delle imprese, avvio della riforma della magistratura onoraria) e dalla digitalizzazione del processo; inoltre è proseguita la ridefinizione degli organici degli uffici giudiziari, con una dotazione organica di 43,3 mila unità a fronte di 33,3 mila unità in servizio al 2017 (si deve aggiungere il personale con qualifica dirigenziale per il quale è prevista una dotazione organica di 332 a fronte di 243 unità in servizio), attraverso anche un connesso programma assunzionale, attuato con procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria, scorrimenti di graduatorie, procedure concorsuali per 800 assistenti giudiziari, riqualificazione professionale[18], convenzioni[19]. È proseguita altresì la rivisitazione delle piante organiche di magistratura con l'attuale assetto di più di 10 mila unità[20] (è stata integrata e completata la ridefinizione della magistratura di primo grado e si è conclusa quella degli uffici giudicanti e requirenti di secondo grado, in funzione dell'analisi di specifici parametri di tipo strutturale); infine, è stata avviata la riforma della magistratura onoraria, prevista dalla legge n. 57 del 2017 e dal d.lgs. n. 116 del 2017 attuativo. Con DM 22 febbraio 2018, la dotazione organica dei Giudici onorari di pace è fissata in 6.000 unità, mentre quella dei Vice Procuratori onorari in 2.000 unità. Considerato che attualmente in servizio sono circa n. 5.685 giudici di pace, Giudici Onorari di Tribunale (GOT), Vice Procuratori Onorari (VPO), si ribadiscono le osservazioni e le perplessità già formulate in sede di relazione quadrimestrale sulla copertura delle leggi di spesa, in ordine

[15] È prevista l'istituzione di un albo di soggetti destinati a svolgere funzioni di gestione o di controllo nell'ambito delle procedure concorsuali e la creazione di una specifica piattaforma informatizzata.

[16] In ordine agli Uffici per il processo, strutture costituite presso le Corti d'Appello e i Tribunali ordinari, sono state stanziate risorse finanziarie (oltre agli importi in favore dei tirocini formativi, ulteriori somme sono state previste per lo *stage* di perfezionamento in cancelleria, l'acquisto di dotazioni informatiche, lo sviluppo della *Consolle* dell'assistente e l'implementazione della banca dati della giurisprudenza di merito).

[17] Sono stati stanziati 8 milioni per gli anni 2015 e 2016 e di 10 milioni per l'anno 2017.

[18] Assunzioni per più di 4.200 unità dal 2014, registrando tuttavia ancora un indice di scopertura degli organici amministrativi del 21,71 per cento compensando in pratica solo le cessazioni.

[19] Si tratta di distacco funzionale di personale regionale presso gli Uffici giudiziari.

[20] Di cui 200 con funzioni non giudiziarie. La funzione giudicante consta di n. 7.453 unità e quella requirente di n. 2.468 unità.

proprio alle previsioni di invarianza di oneri[21]. Le modifiche organizzative hanno continuato a riguardare nel 2017 anche la geografia giudiziaria, la revisione della quale è stata la principale misura organizzativa introdotta negli ultimi anni, con riduzione dei circondari e delle sezioni distaccate. Difatti la configurazione territoriale degli uffici giudiziari è stata definita, ad eccezione degli uffici del Giudice di pace, che continuano ad essere interessati da assestamenti in ordine al numero delle sedi del Giudice di pace (n. 394 al 2017 rispetto a n. 351 del 2016). Mentre stabili sono le sedi a carico del Ministero (182 sin dal 2014), sono ancora aumentate quelle con oneri a carico degli enti locali che ne fanno richiesta, n. 212 a fronte di 169 del 2016.

Per ciò che concerne i moduli di funzionamento, particolare attenzione continua ad essere rivolta alle spese di funzionamento[22] ed all'ammodernamento tecnologico: in ordine alle prime, a decorrere dalla presa in carico da parte del Ministero dal settembre 2015 delle spese suddette prima gestite dai comuni e successivamente rimborsate[23] dall'Amministrazione centrale, sono stati rilevati risultati positivi in termini di risparmio di spesa. La gestione diretta, ancorché decentrata[24] è stata privilegiata, al fine consentire una più effettiva individuazione delle necessità ed una vigilanza-controllo *in loco*, con l'ausilio di un sistema gestionale unitario dedicato. L'Amministrazione ha stimato l'effettivo risparmio di spesa derivante dalla gestione diretta delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, assumendo come parametro di riferimento una somma globale di 300 milioni, quale spesa media di funzionamento annuale stabilizzata fino al 2015. I risparmi per gli anni 2015-2017 sono stati stimati quindi da 75 a 60 milioni circa, anche se i dati, all'uopo raccolti dall'Amministrazione, sono ancora in via di definizione, con riguardo alle spese per utenze ed alle attività prestate nell'ambito degli accordi applicativi della Convenzione Quadro Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)/Ministero. Riferisce il Ministero che la determinazione, non ancora avvenuta, dei costi standard relativi alle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, previsti dalla normativa, potrà essere effettuata solo all'esito dell'assestamento dei servizi necessari[25] al funzionamento degli uffici, in conseguenza del quale sarà effettuata una raccolta attendibile dei dati da utilizzare[26]. Ad oggi, comunque, è apprezzabile che per l'effetto delle misure assunte, non siano insorte nuove situazioni debitorie fuori bilancio, e che in parte i risparmi di spesa siano stati impiegati in spese d'investimento per manutenzione straordinaria dell'edilizia giudiziaria, uno dei profili di più urgente intervento. La spesa del 2017 di tale ultimo settore, ed in particolare, gli interventi relativi all'adeguamento e messa a norma delle strutture immobiliari da adibire ad archivi documentali, è stata finanziata anche dai fondi per il Mezzogiorno (decreto-legge n. 91 del 2017), ed ha riguardato interventi per 5,94 milioni (nell'esercizio in consuntivazione il capitolo dedicato riporta 55 milioni di stanziamento quasi tutti impegnati).

---

[21] Corte dei conti sezioni riunite - Relazione quadrimestrale sulla copertura finanziaria delle leggi di spesa (SSRRCO/9/2017/RQ).

[22] L'assunzione in capo al Ministero delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, a decorrere dal 1° settembre 2015, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 526 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (LS 2015), avrebbe comportato risparmi di spesa, secondo quanto riferito dall'Amministrazione. In particolare, l'Amministrazione ha proceduto attraverso una prima determinazione approssimativa dei costi standard delle tipologie di spesa, prima rimborsata ai Comuni, e, proprio in relazione a ciò, ha quantificato il risparmio di spesa, rispetto alla precedente modalità gestoria, nella misura dell'avvenuto ribasso d'asta del 40 per cento dei precedenti contratti, nei quali è subentrato il Ministero *ex lege,* andati a scadenza. Il capitolo dedicato (1550) presenta uno stanziamento definitivo di 248 milioni.

[23] Nel DAR del capitolo 1551, Contributi ai Comuni per le spese degli uffici giudiziari, per il periodo 2011-2015, risulta un totale di residui di lett. C) pari a 93 milioni circa, derivanti dai residui degli anni 2015-2016. Occorre risolvere la situazione contabile prospettata alla luce del disposto dell'art. 1, comma 439 della legge 232/2017, che ha stanziato nello stato di previsione di spesa del Ministero dell'interno 300 milioni (da ripartire in 30 anni, per 10 milioni annui), quale contributo ai Comuni per le spese da essi sostenute per il medesimo periodo.

[24] Intestata ai Presidenti di Corte d'Appello ed ai Procuratori Generali presso queste ultime, in qualità di Funzionari Delegati.

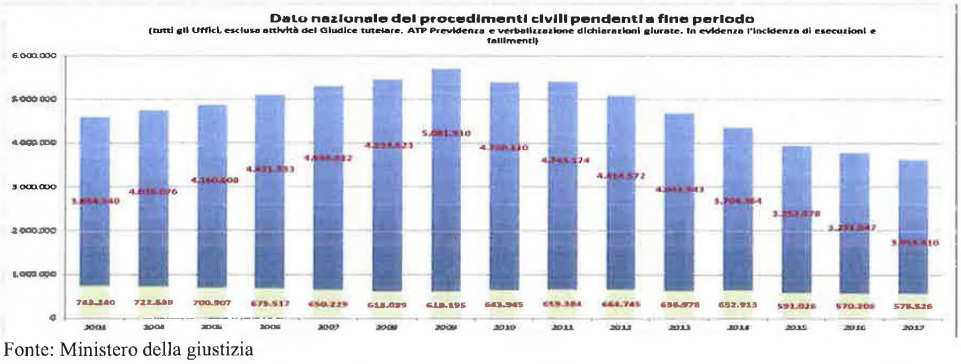
[25] Spese obbligatorie di cui all'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392.

[26] All'esito dell'assestamento dei servizi necessari al funzionamento degli uffici il Ministero potrà basarsi su una raccolta attendibile dei dati dei costi di funzionamento degli uffici giudiziari, per procedere alla determinazione degli standard.

In ordine all'ambito digitale, l'obiettivo strategico riguardante l'informatizzazione della giustizia rappresenta una parte fondamentale del processo di innovazione. Le politiche di informatizzazione della giustizia sono state rivolte ad incrementare l'efficienza del sistema giudiziario: ad oggi, sono in esercizio alcuni strumenti operativi, quali il *Datawarehouse,* per il settore civile, e il portale delle vendite giudiziarie dal luglio 2017. Ed ancora, sono stati realizzati la prima implementazione del "Registro delle procedure di espropriazione", il portale delle notizie di reato, la Banca Dati Adozioni (attualmente è in corso l'implementazione prevista nell'atto di indirizzo). Si è proceduto all'allineamento dei vari sistemi applicativi, onde realizzare l'uniformità dei registri informatici, quali il registro unico della cognizione penale (SICP) ed il sistema informativo degli uffici giudiziari per i minori (SIGMA), evoluzioni necessarie a garantire l'estensione del processo telematico, sia civile che penale, alla Corte Suprema di Cassazione. Con particolare riferimento al processo telematico, per il settore civile l'informatizzazione non è ancora completata con riguardo alla Cassazione[27], al Giudice di pace ed alla giustizia minorile, ed in relazione alle infrastrutture digitali non è ancora realizzata la concentrazione dei sistemi del civile solamente in 3 sale *server*. Il settore penale è più in ritardo dal punto di vista digitale ed in evidente disallineamento informatico rispetto all'area civile, anche per la complessità dei profili di sicurezza e segretezza; gli sviluppi hanno riguardato i sistemi applicativi, resi uniformi sul territorio, le banche dati e l'ambito delle notifiche telematiche[28]. La maggior fonte di finanziamento per la realizzazione del Processo telematico è la legge di bilancio, nonché le risorse del Fondo Unico di Giustizia (FUG) riassegnate. Nel 2017, lo stanziamento per le attività dirette o indirette per la realizzazione del processo telematico e digitalizzazione degli atti processuali è pari a 102,8 milioni, di cui impegnati oltre 93 milioni e pagati in totale 123,5 milioni. Dal 2011 in totale sono stati stanziati circa 787,9 milioni e pagati oltre 715 milioni[29].

I riflessi positivi dell'impostazione organizzativa sin qui descritta nell'ambito della giustizia civile, unitamente agli interventi normativi ed al ricorso agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, sono rinvenibili nella riduzione delle cause pendenti e dei tempi della giustizia. Al 31 dicembre 2017 si registra una flessione complessiva dei procedimenti pendenti in materia civile, in cui il dato nazionale[30] indica una ulteriore flessione del 4,5 per cento rispetto al 2016 (numero pari a 3.628.936 di cause in tutti i gradi rispetto a 3,8 milioni del 2016)[31]. Il grafico ne evidenzia l'andamento.

GRAFICO 1



Fonte: Ministero della giustizia

[27] In data 5 dicembre 2017 sono state pubblicate le nuove specifiche tecniche per il deposito telematico del ricorso, del controricorso e del controricorso con ricorso incidentale.

[28] Si è proceduto all'evoluzione del sistema delle notifiche penali telematiche, alle modifiche procedurali apportate dalla legge 23 giugno 2017, n. 103, entrata in vigore il 3 agosto 2017. Vi è prevista l'introduzione delle notifiche telematiche penali con obbligatorietà dal 15/10/17.

[29] Oltre alle risorse ordinarie sono compresi 5,8 milioni, quale quota del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (art. 1, comma 140, legge n. 232 del 2016).

[30] Dati desunti dal *Datawarehouse* della giustizia civile. (ultimo aggiornamento del sistema il 9 gennaio 2018), tranne il dato dei Giudici di pace e del Tribunale per i Minorenni, che risulta parzialmente stimati dall'Amministrazione.

[31] Al 2012 erano più di 5 milioni.

Positivo corollario della riduzione delle iscrizioni e delle pendenze è il contenimento dei tempi di durata delle cause civili: nel 2017 vi è stato un ulteriore decremento dei tempi dei procedimenti di primo grado a 981 giorni, (rispetto ai 992 del 2016), ovvero a 360 giorni se calcolato con il metodo utilizzato in sede di Consiglio d'Europa dal CEPEJ (*European Commission for the Efficiency of Justice*)[32]. La riduzione dei tempi della giustizia ha riflessi ulteriori anche in relazione agli oneri risarcitori ai sensi della legge n. 89 del 2001, c.d. legge "Pinto", per gli affari civili che, alla data di riferimento, non sono stati risolti entro i termini previsti. Nel 2017, i procedimenti a rischio[33], pari a 611.394 nei tre gradi di giudizio, si riducono del 11,3 per cento e del 33 per cento dal 2013.

Per il settore penale, il dato nazionale riguardante le pendenze al 31 dicembre, al netto del Giudice di pace, pari a 1,5 milioni, mostra una riduzione del 0,5 per cento, più contenuta rispetto al 2016 (7,7 per cento). Con riguardo all'andamento dell'arretrato al 2017 nel settore penale, i processi a rischio Pinto, in totale 340 mila, sono soprattutto in primo grado innanzi al Tribunale ordinario (224 mila cause) e il dato è tale dal 2013 pur con andamento ondulatorio.

In riferimento agli strumenti deflattivi[34], peraltro anche incentivati fiscalmente, e di degiurisdizionalizzazione, l'acquisizione degli elementi informativi a supporto delle analisi da parte dell'Amministrazione è diversificata, frammentata, non coordinata e non sempre tempestiva. È quindi necessario che l'Amministrazione acquisisca le informazioni e ne analizzi gli effetti prodotti, anche nel breve/medio periodo in modo costante e puntuale, in particolare nell'istituto della mediazione obbligatoria, divenuto strutturale dal 2018[35]. Le statistiche sulle mediazioni civili e commerciali[36], le uniche presenti sul sito del Ministero, evidenziano, nell'ultimo esercizio, l'ulteriore flessione del ricorso a tale strumento deflattivo[37]; le iscrizioni riguardano prevalentemente anche nel 2017 la materia bancaria ed i diritti reali ed a seguire il condominio e le locazioni, tutti ambiti in cui la mediazione è obbligatoria prima di procedere alla discussione davanti al giudice. Non vi sono dati di monitoraggio invece sugli esiti dell'utilizzo di tale istituto deflattivo. Per la negoziazione assistita[38], i dati del Consiglio nazionale forense[39], che è deputato alla raccolta, sono parziali in quanto provenienti da soli 70 Ordini sui 139 totali: nel corso del 2017 risultano segnalati n. 5.316 accordi conclusi[40], quindi con un incremento nell'utilizzo documentato della procedura nel triennio[41]. Non vi sono dati al 2017, relativi all'arbitrato.

Particolare attenzione è stata rivolta alle spese di giustizia[42], e soprattutto alla tematica delle intercettazioni di comunicazioni e conversazioni, che dal 2017 afferiscono al nuovo programma "Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria", funzionalmente connesse al sistema

[32] Comprensivo dei procedimenti di più rapida definizione (es. decreti ingiuntivi, Volontaria giurisdizione, separazioni e divorzi consensuali...) al 30 giugno 2017.
[33] Ultra annuali in Cassazione, ultra biennali in Corte d'Appello ed ultra triennali in tribunale di I grado.
[34] Le c.d. procedure di ADR (*Alternative Dispute Resolution).*
[35] Peraltro dal 2018 è previsto che il Ministero della giustizia riferisca annualmente alle Camere sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti con l'istituto della mediazione obbligatoria.
[36] La mediazione civile, infatti, è tornata obbligatoria con il decreto del fare, DL n. 69 del 2013, che l'ha reintrodotta per 4 anni, ovvero fino al 2017, modificandone il regolamento al fine di rendere ancora più veloce la risoluzione stragiudiziale delle controversie civili e commerciali. Poi con DL n. 50 del 2017 è stata stabilizzata nell'ordinamento l'efficacia della disciplina della mediazione obbligatoria.
[37] Ricorso a mediazioni civili e commerciali n. 167 mila nel 2017, n. 196 mila nel 2015 e n. 184 mila nel 2016.
[38] Nella relazione tecnica del DL 132/2014, ove è previsto l'istituto della negoziazione assistita, è stimato in 35.000 su base annua il numero dei procedimenti definiti con tale procedura.
[39] Consiglio nazionale forense - Osservatorio nazionale permanente sull'esercizio della giurisdizione.
[40] A questi vanno sommati i 42 procedimenti documentati, che si sono conclusi con esito negativo.
[41] Nel 2016, risultavano segnalati al Consiglio nazionale forense n. 4.132 accordi conclusi, mentre dal settembre 2014 al 31 dicembre 2015 n. 3.835 accordi conclusi.
[42] In riferimento al recupero dei crediti in conseguenza di sentenze passate in giudicato e delle altre spese di giustizia, ed alle criticità evidenziate, si fa rinvio alla relazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato: "Il recupero delle spese di giustizia e i rapporti convenzionali tra il Ministero della giustizia ed Equitalia giustizia", approvata con la Deliberazione 7 marzo 2017, n. 3/2017/G.

della giustizia. Lo stanziamento definitivo[43] dei tre capitoli dedicati alle spese di giustizia nel 2017 (pari a 963,17 milioni), risulta in aumento per ciascuno rispetto al 2016 e 2015[44]. Nello specifico, lo stanziamento definitivo del capitolo 1360, denominato spese di giustizia (spese per gratuito patrocinio, giudici popolari, periti, testimoni, custodi, spese inerenti alla estradizione di imputato, traduzione di atti giudiziari, spese per la notificazione di atti nelle materie civile ed amministrativa, etc.) copre più della metà delle spese di giustizia ed è pari a 584,59 milioni. Nello stanziamento risultano 23 milioni per pagamento dei debiti pregressi maturati con Poste Italiane S.p.A.; ed ancora 40,69 milioni per il ripianamento delle posizioni debitorie pregresse, somme andate a residuo perché stanziate in prossimità della chiusura dell'esercizio, e peraltro non sufficienti anche in considerazione dell'insorgenza di ulteriori debiti pregressi per 3,7 milioni, oltre quelli acclarati al 2016. Ed altre somme non sono stati reiscritte dopo l'intervenuta perenzione (27 milioni per compensi a Poste S.p.A. del 2014). Ciò posto, anche nel 2017 è stata sostenuta una spesa superiore allo stanziamento di bilancio, con insorgenza di nuovi di debiti fuori bilancio per 74 milioni, soprattutto per gratuito patrocinio[45]. Nuovi debiti fuori bilancio e situazioni debitorie pregresse, rimasti da smaltire in totale al 31 dicembre, risultano pari a 122,187 milioni.

Sotto distinto e concorrente profilo va osservato quindi come l'attendibilità delle previsioni di bilancio sia carente, in disparte ogni considerazione sull'assetto normativo dei requisiti di legge per l'accesso al gratuito patrocinio; e sul piano amministrativo contabile dovrebbero essere evitate variazioni di bilancio per ripiano debiti pregressi, effettuate in chiusura di esercizio, ma dovrebbe anche essere eseguita un'attenta, costante e precisa ricognizione delle posizioni debitorie insorte, evitando così uno slittamento prospettico di cassa che produce effetti distorsivi.

A far data dal settembre 2017, la legge annuale per il mercato e la concorrenza, la legge n. 124 del 2017[46], ha liberalizzato l'ultimo ambito di servizi postali ancora riservato a Poste Italiane S.p.A.[47], cioè il servizio amministrativo per la gestione integrata degli esiti delle notificazioni a mezzo posta degli atti giudiziari in materia penale e civile, ed ha attribuito all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni il compito di determinare, sentito il Ministero della giustizia, gli specifici requisiti e obblighi per il rilascio delle licenze individuali relative a tali servizi. Con Delibera n. 77/18/CONS è stato approvato il regolamento di settore[48].

Infine, le spese sostenute relative alle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni[49], gravanti sul capitolo 1363, sostenute nel 2017, sono in linea con lo stanziamento definitivo di bilancio pari a 239,7 milioni, di poco superiore al 2016, anche quest'anno con conseguente

[43] Lo stanziamento è quantificato monitorando i dati relativi alla spesa sostenuta dagli uffici giudiziari nel primo quadrimestre dell'anno: la spesa è connessa al numero di processi, alla celerità con cui vengono effettuate le liquidazioni giudiziarie ed agli aggiornamenti biennali dei parametri reddituali per il patrocinio a spese dello Stato.

[44] Nel 2016 lo stanziamento definitivo era stato inferiore, pari a 818,7 milioni, mentre nel 2015 era 897 milioni.

[45] Si tratta di spese di natura obbligatoria che, sulla base dei dati comunicati, sono aumentate da circa 271 milioni dell'anno 2016 a 323 milioni nel 2017, presumibilmente anche in connessione con l'incremento dei ricorsi in materia di diritto di asilo dei migranti.

[46] La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha introdotto alcune modifiche alla legge n. 890 del 1982 - in materia di notificazione degli atti giudiziari a mezzo posta in ordine all'efficiente svolgimento del servizio nel nuovo contesto pienamente liberalizzato.

[47] La nuova convenzione con il Ministero era stata sottoscritta nel dicembre 2016 per il periodo 2017-2018.

[48] Dopo espletata la procedura di consultazione pubblica sulla regolamentazione del rilascio delle licenze per svolgere il servizio, è stato approvato dall'Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM) il "*Regolamento in materia di rilascio delle licenze per svolgere il servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) e di violazioni del Codice della Strada (articolo 201 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285)*".

[49] I costi connessi alle operazioni di intercettazione derivano da tre distinte voci: -remunerazione degli operatori delle comunicazioni. A differenza degli altri Paesi europei, infatti, in Italia gli operatori telefonici, sebbene obbligati a collaborare con l'autorità giudiziaria (ai sensi del decreto legislativo n. 259 del 2003, Codice delle comunicazioni elettroniche), hanno il diritto ad ottenere una controprestazione economica per le attività di intercettazione; - acquisizione dei tabulati telefonici; - noleggio dei macchinari. I costi sostenuti dagli operatori e le modalità di pagamento sono stabiliti con decreto del Ministro della giustizia di concerto col Ministro dell'economia e dello sviluppo economico, in forma di canone annuo determinato anche in considerazione del numero e della tipologia delle prestazioni effettuate nell'anno precedente.

insussistenza di situazioni debitorie fuori bilancio. Con accordo transattivo sottoscritto nel 2017 con il gestore, è stata definita ogni pretesa creditoria per le prestazioni di intercettazioni rese dal 1997 al 2004, mediante la corresponsione della complessiva somma di 20 milioni. Con il d.lgs. n. 216 del 2017 è stata attuata la delega prevista dalla legge n. 103 del 2017, per realizzare una riforma dell'istituto delle intercettazioni di comunicazioni e conversazioni, volta a contemperare le esigenze di indagine penale con la necessaria tutela della riservatezza. Sono tuttora aperti i termini per l'esercizio della delega[50], relativa alla razionalizzazione dei costi delle intercettazioni, che in base alla legislazione vigente, derivano da tre distinte voci: remunerazione degli operatori delle comunicazioni, acquisizione dei tabulati telefonici, noleggio dei macchinari. La delega ha previsto che, ai fini dell'adozione del canone annuo forfettario, vengano preventivamente riviste le voci di listino delle prestazioni c.d. obbligatorie con riduzioni di almeno il 50 per cento rispetto alle tariffe in atto, revisionate con DI 28 dicembre 2017, definite le prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e determinate le corrispondenti tariffe. Con riferimento alle prestazioni funzionali, riferisce il Ministero che un gruppo di lavoro *ad hoc* sta effettuando il propedeutico monitoraggio ed i necessari approfondimenti.

Altra tematica di rilievo riguarda la durata eccessiva dei processi, che ha comportato una notevole dimensione finanziaria della spesa dovuta per l'equa riparazione, per la violazione del termine ragionevole del processo, prevista della legge 24 marzo 2001, n. 89, la c.d. legge Pinto[51].

Il capitolo 1264 dedicato, dal 2013 capitolo di spese obbligatorie, ha uno stanziamento definitivo di 172,4 milioni, impegnati per 171 milioni e pagati in totale per 118,6 milioni. Si sono riscontrati ancora nuovi debiti fuori bilancio. Il Piano straordinario di rientro dal debito adottato dal 2015 e la collaborazione/assistenza della Banca d'Italia, sia per il pagamento dei decreti di condanna sopravvenienti che per lo smaltimento del debito arretrato, hanno comportato maggior tempestività nei pagamenti e minori giudizi di ottemperanza. A fronte di uno stanziamento di 172,4 milioni, il debito pregresso al gennaio 2017 era di 336,4 milioni. Considerando anche i nuovi debiti 2017[52] per 104,56 milioni, al gennaio 2018 il debito complessivo fuori bilancio è ridotto del 6 per cento, ed ammonta a 315,39 milioni. Anche nel 2017, come per l'esercizio precedente, si evidenzia un incremento del fenomeno dei residui propri dell'anno (52,2 per cento rispetto al 2016)[53].

Con riguardo, infine, al Fondo Unico Giustizia-FUG[54], la cui gestione è stata attribuita a Equitalia Giustizia[55] dal 2009, si rammenta che è stato istituito con l'obiettivo di centralizzare e rendere più efficiente la gestione delle somme recuperate dallo Stato, soprattutto a seguito di

---

[50] L'esercizio delle delega scade il 4 agosto 2018.

[51] Occorrerà valutare gli effetti della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 88 del 2018, che ha dichiarato "*l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge 24 marzo 2001, n. 89. Previsione di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo e modifica dell'articolo 375 del codice di procedura civile - come sostituito dall'art. 55, comma 1, lettera d), del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 numero di riferimento agli artt. 3, 24, 111, secondo comma, e 117, primo comma, della Costituzione e quest'ultimo in relazione agli artt. 6, paragrafo 1, e 13 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali - nella parte in cui non prevede che la domanda di equa riparazione possa essere proposta in pendenza del procedimento presupposto*", cioè condiziona la proponibilità della domanda di equa riparazione alla previa definizione del procedimento presupposto.

[52] In ordine al debito sopravveniente (ammontare delle condanne emesse nel corso dell'anno 2017 dalle Corti d'Appello) si registra un incremento del 30 per cento (+24 milioni di euro) rispetto ai precedenti anni, verosimilmente conseguenza dell'abbattimento, da parte di alcune Corti d'Appello e, in particolare, di quelle di Roma e Perugia, dei procedimenti arretrati instaurati ai sensi della legge Pinto.

[53] Per il piano gestionale 1, relativo alle somme dedicate al pagamento dell'equa riparazione, la capacità di impegno (99,7 per cento) aumenta rispetto al 2016, mentre quella di pagamento (26,5 per cento) diminuisce; per il pg. 2, che prevede le risorse per lo smaltimento dell'arretrato, la capacità di pagamento è in peggioramento, passando dal 98,3 per cento al 49 per cento.

[54] Il Fondo Unico Giustizia (FUG) è un fondo dinamico ed è stato istituito e disciplinato con i decreti-legge n. 112 del 2008 e n. 143 del 2008 e s.m.i., con l'obiettivo di farvi confluire le somme di denaro (contante) e i titoli (Bot, CCT, obbligazioni, azioni etc.) sequestrati, confiscati o comunque presenti a vario titolo nell'ambito di procedimenti giudiziari civili, penali e amministrativi.

[55] Sulla base di una specifica Convenzione stipulata in data 23 settembre 2010, la società Equitalia Giustizia si occupa della riscossione dei crediti di giustizia.

sequestri e confische antimafia. L'attività di gestione finanziaria riguarda esclusivamente le cd. "risorse liquide" (conti correnti e depositi a risparmio).

Non sono riferiti gli esiti dell'attività di controllo e vigilanza demandate al Ministero ma solamente i dati relativi ai versamenti allo Stato; non si forniscono notizie su come siano usate le risorse sequestrate. Nel 2017, risulta che Equitalia giustizia, nell'attività di gestione del FUG, ha effettuato versamenti[56] allo Stato per complessivi 146,45 milioni, di cui 16,3 milioni per utile della gestione. Dal 2009 al 2017 quindi, i versamenti sono pari a 1.532,5 milioni. Equitalia Giustizia percepisce un aggio del 5 per cento sul rendimento annuo della gestione finanziaria del FUG, al netto delle spese di gestione dello stesso FUG.

Fino al precedente esercizio, spesso è stata rilevata la criticità, relativa al capitolo 1537 (Fondo da ripartire per le spese di funzionamento della giustizia), che viene alimentato dalla quota del Fondo unico giustizia destinata al Ministero, connessa con l'incerta disponibilità delle risorse finanziarie. Nel 2017 la missione 33, "Fondi da ripartire" non è più di competenza dei singoli Ministeri, ma la relativa competenza viene accentrata in capo al MEF. Pertanto, le risorse che prima confluivano in tale capitolo vengono ora ripartire dallo stato di previsione dell'entrata tra i diversi capitoli di bilancio con l'apposito DMT di variazione, intervenuto quasi a fine esercizio[57]. Le risorse riassegnate[58] al Ministero della giustizia sono state pari ad euro 67 milioni circa (il 49 per cento della quota riassegnabile, al netto degli oneri relativi al procedimento di mediazione ai sensi dell'art. 17, comma 8, decreto legislativo n. 28 del 2010 pari a 7 milioni).

3.1.2. Il programma "Amministrazione penitenziaria"

Il 34,8 per cento dello stanziamento della missione "Giustizia" è intestato al programma "Amministrazione penitenziaria", di competenza del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP). Le funzioni riconducibili al programma[59] riguardano il trattamento penitenziario dei detenuti, il funzionamento e la sicurezza degli istituti penitenziari ed infine il coordinamento tecnico operativo del Corpo di Polizia penitenziaria. Gli stanziamenti definitivi, pari a 2,878 miliardi (2,86 miliardi nel 2016), risultano in diminuzione dal 2013, con una variazione del -6,63 per cento. Si osserva che la spesa per i "Redditi da lavoro dipendente" pari a 2.230 milioni, pur essendo leggermente inferiori rispetto al 2016 (2.272,3 milioni), è la voce di maggior peso sullo stanziamento definitivo dell'intero programma di spesa (pari al 77,5 per cento). La variazione nei redditi da lavoro è connessa essenzialmente al trasferimento di personale della polizia penitenziaria al programma "Giustizia minorile e di comunità".

L'Amministrazione penitenziaria nel biennio trascorso è stata interessata ad un consistente riordino delle strutture e delle competenze, in particolare attraverso l'accorpamento della gestione delle risorse umane e delle risorse materiali; la procedura di unificazione dei servizi ha richiesto articolati processi di reingegnerizzazione e nuove mappature operative, che ha fatto seguito alla già intrapresa reinternalizzazione della gestione tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria

[56] Versa le somme confiscate dall'Autorità Giudiziaria o Amministrativa; l'utile della gestione finanziaria delle risorse liquide del FUG; una quota delle risorse sequestrate stabilita con decreto ministeriale, in base a criteri statistici che tengono conto delle probabilità di restituzione (cd. «anticipazione»). Le somme versate allo Stato da Equitalia Giustizia sono destinate alla riassegnazione (art. 2 del DL n. 143 del 2008): in misura non inferiore a 1/3, al Ministero dell'interno; in misura non inferiore a 1/3, al Ministero della giustizia; all'entrata del bilancio dello Stato.

[57] Il totale pari ad euro 150.916.157,36 per il 2017 è ripartito con DMT n. 189354 del 24 novembre 2017.

[58] Le somme maggiori sono state ripartite tra i seguenti capitoli: 1674, spese per acquisto di beni e servizi (euro 4.082.000) relativamente ai servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute (DAG); 1762, spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili e arredi, ecc. (euro 3.000.000); 7301, manutenzione straordinaria degli immobili (euro 5.000.000); 1451, spese per acquisto di beni e servizi (curo 7.500.000) relativamente al funzionamento degli uffici giudiziari (DOG); 1543, spese relative ai tirocini formativi presso gli uffici giudiziari (euro 10.000.000); 1360, spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio, indennità, ecc. (euro 26.825.917).

[59] Da menzionare lo schema di decreto legislativo relativo alla riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della legge n. 103 del 23 giugno 2017, parzialmente attuata (solo in riferimento alla procedibilità di alcuni reati).

del patrimonio edilizio penitenziario[60]. Nello specifico, nel corso del 2017 il Ministero ha proceduto alla riorganizzazione[61] di strutture e funzioni ed alla ripartizione territoriale delle dotazioni organiche del personale amministrativo e del Corpo di polizia penitenziaria. Il transito avvenuto nel 2017 del personale dirigente e delle aree funzionali, già in servizio negli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, nei ruoli del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, ha comportato, al 31 dicembre 2017, un decremento di circa 1.800 unità rispetto alle presenze rilevate al 31 dicembre 2013. Sono state quindi sempre nel 2017, ripartite territorialmente le dotazioni organiche del personale amministrativo[62] ed adottate numerose misure organizzative.

Gli ambiti presi in considerazione hanno riguardato le condizioni di detenzione e l'efficientamento delle strutture penitenziarie, nel quadro di un ripensamento complessivo del sistema penitenziario, teso al potenziamento delle misure alternative al carcere ed alla riduzione della custodia cautelare.

Il programma annuale relativo all'edilizia penitenziaria per il 2017 è finanziato con fondi di bilancio, per 30,8 milioni (nel 2016 27,5 milioni sui capitoli 7300, pg. 1,5,7,8 e 7301, pg. 1). La capacità di impegno risulta del 58,3 per cento e quella di pagamento del 61 per cento (nel 2016 rispettivamente del 52 per cento e del 64 per cento). Come accennato oltre, alcuni interventi sono finanziati dalla Cassa ammende.

Il complesso delle iniziative strutturali intraprese ha determinato un aumento dei posti regolamentari che al 31 dicembre 2017 sono n. 50.499 posti (n. 50.228 nel 2016), a fronte però un maggior numero di presenze (+5,41 per cento) pari a n. 57.608 detenuti[63] (erano 54.653 nel 2016), alloggiati nei 190 istituti penitenziari. Quindi, risulta in lieve aumento l'indice di sovraffollamento, che passa dal 109 per cento al 115 per cento. A tal riguardo, è stato attivato un sistema di monitoraggio[64] volto all'utilizzo degli spazi detentivi disponibili in maniera più efficiente, ma anche al controllo in tempo reale del rispetto dei parametri stabiliti nella Carta Europea dei Diritti dell'Uomo. Come noto, le condizioni detentive hanno nel recente passato comportato l'insorgere di contenzioso dinnanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU). Sono stati attivati peraltro i rimedi introdotti[65] dal legislatore con il DL n. 92 del 2014 convertito con legge n. 117 del 2014, dettati proprio da finalità deflattive e di effettività ed adeguatezza della tutela. Si riscontra, in tale contesto, un aumento del ricorso a rimedi preventivi (riduzione della pena da scontare) e compensativi (risarcimento del danno pari ad 8 euro per ogni giorno di pregiudizio subito)[66], ma una flessione, in sede decisionale, in termini di giornate di riduzione e entità risarcitoria.

I profili trattamentali sono continuamente presidiati, ed in particolare è aumentata l'offerta lavorativa dell'Amministrazione penitenziaria e l'offerta di formazione professionale, sono curate le attività istruttivo/formative e le attività culturali ricreative e sportive, l'assistenza religiosa,

---

[60] La competenza del Ministero riguarda istituti penitenziari, caserme del personale, alloggi di servizio, sotto ogni profilo tecnico e di progetto attinente alle ristrutturazioni dei complessi demaniali e realizzazioni di nuovi padiglioni all'interno delle strutture detentive già assegnate in uso governativo all'Amministrazione, e mentre quella del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti attiene all'espletamento delle attività finalizzate alla realizzazione di nuovi istituti penitenziari.

[61] DM 25 ottobre 2017 recante: "Riorganizzazione delle strutture e delle funzioni delle articolazioni territoriali della Direzione generale della formazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria…"

[62] DM 29 settembre 2017.

[63] Fra i detenuti presenti al 31 dicembre, n. 19.745 sono stranieri e n. 871 in semilibertà.

[64] Evoluzione e potenziamento dell'Applicativo Spazi detentivi (ASD) e del database "monitoraggio condizioni detentive".

[65] Il legislatore, a seguito della sentenza Torreggiani della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, ha introdotto rimedi risarcitori, misure tali da limitare i ricorsi alla Corte di Strasburgo. In particolare ci si riferisce agli art. 35 *bis* e *ter* dell'ordinamento penitenziario, finalizzati ad adeguare il diritto interno alle prescrizioni della sentenza citata, nella forma di condizione di previo esaurimento delle vie di ricorso di diritto interno.

[66] Il numero complessivo di giorni concessi dai Magistrati di Sorveglianza a titolo di riduzione della pena detentiva ancora da espiare ammonta a 237.788. L'importo complessivo di somme liquidate in base a provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza e del Giudice ordinario, a titolo di sorte capitale e di spese legali, ammonta a 1.561.465,52 euro: di cui 142.241,07 liquidati nell'anno 2015; 424.448,60 liquidati nell'anno 2016; 829.888,41 liquidati nell'anno 2017; 164.887,44 liquidati nell'anno in corso.

nonché i profili attinenti alla genitorialità[67] e le condizioni di detenzione della popolazione detenuta femminile (si richiamano i progetti per la realizzazione di nuovi istituti a custodia attenuata per madri detenute (ICAM)). In tale contesto, nel corso del 2017 sono stati presentati specifici progetti per un finanziamento complessivo di 9 milioni, da parte della Cassa delle ammende, che sono stati esaminati dal Comitato permanente di Valutazione, che ha concluso la fase istruttoria. Riferisce l'Amministrazione che al 2017 sono in corso di realizzazione n. 343 progetti, per il reinserimento lavorativo dei detenuti e per di edilizia penitenziaria[68].

Nonostante l'impegno profuso nel piano di razionalizzazione degli impianti e delle strutture per la riduzione dei consumi, e quindi per scongiurare nuove situazioni debitorie[69], anche nel 2017 sono insorti nuovi debiti fuori bilancio, relativi soprattutto ad utenze energetiche, per 20,7 milioni. Al 31 dicembre, quindi, residuano 21,69 milioni da ripianare. Nel 2017 peraltro sono stati stanziati 15 milioni destinati all'estinzione dei debiti pregressi. Nel 2018 non risulta ancora uno stanziamento di risorse. Ulteriori ambiti di efficientamento hanno continuato a riguardare le scelte di politica sanitaria: la convenzione con Federsanità-ANCI, sottoscritta il 4 agosto 2016, è stata prorogata per il un biennio lo scorso 17 ottobre 2017. È stato realizzato uno strumento informativo nazionale[70], che potrà consentire la maggiore tempestività negli accertamenti e la disponibilità dei dati sanitari della persona detenuta, negli spostamenti sul territorio.

Infine, si sottolinea che l'Amministrazione Penitenziaria ha posto in essere tutte le misure attuative della riforma, con la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, in funzione della realizzazione delle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), di competenza delle Regioni e dalle Province Autonome. Dette strutture sono ad esclusiva gestione del Servizio Sanitario Regionale[71], al quale è affidato il trattamento terapeutico-riabilitativo riservato alle persone sottoposte alla misura di sicurezza detentiva. Sono attive 29 REMS sul territorio nazionale. Formalmente quindi, il processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari si è compiuto[72]; tuttavia, permangono situazioni di criticità già evidenziate nella precedente relazione, connesse con la mancata programmazione di un sufficiente numero di posti letto, che comporta attesa di ricovero (al novembre 2017 n. 401 persone[73]). Il DAP, in tale quadro sinergico di competenze, svolge attività di raccordo tra l'Autorità Giudiziaria e le nuove strutture residenziali sanitarie, attraverso anche il costante monitoraggio delle persone che entrano nelle REMS e di quelle che, se pur raggiunte da provvedimento applicativo della misura di sicurezza detentiva, rimangono in lista di attesa per mancanza di posti, e che perciò restano in carico agli istituti penitenziari (in 28 Istituti sono attive particolari strutture di osservazione di salute mentale). L'attenzione del legislatore a tale problematica si rinviene nella recente legge 23 giugno 2017, n. 103[74], che fra l'altro ha delegato il Governo ad adottare decreti legislativi, nel rispetto di principi e criteri direttivi, fra cui la previsione della destinazione alle REMS, prioritariamente, dei soggetti per i quali sia stato accertato in via definitiva lo stato di infermità al momento della commissione del fatto, da cui derivi il giudizio di pericolosità sociale, nonché dei soggetti per i quali l'infermità di mente sia sopravvenuta durante l'esecuzione della pena, degli imputati

[67] Nell'ambito del Protocollo d'intesa finalizzato ad implementare le azioni atte a garantire il diritto dei detenuti alla genitorialità ed il diritto alla continuità del legame affettivo con i propri figli, il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità è componente del Tavolo Permanente, con compiti di monitoraggio periodico della sua attuazione.

[68] Nel corso del 2017 sono state presentate n. 28 proposte progettuali volte a sviluppare attività di formazione e di inserimento lavorativo per le persone in esecuzione penale nel settore dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'ecologia, del teatro, della falegnameria, della digitalizzazione di atti, della lavorazione della ceramica.

[69] Per contenere tali fenomeni di spreco della risorsa idrica, l'Amministrazione si è vista costretta ad ordinare la chiusura delle forniture d'acqua nelle ore notturne, fornendo alle persone detenute appositi contenitori per gli usi d'emergenza.

[70] Anche in questo settore si è proceduto all'acquisto di prodotto *Software*; l'autorizzazione di spesa di è di 400.000 per l'anno 2017, con pagamento in favore di Federsanità-ANCI per l'importo di euro 140.923,96.

[71] I dipartimenti di salute mentale sul territorio.

[72] Il Commissario Unico nominato con dPCM 16 febbraio 2015, per provvedere in via sostitutiva alla realizzazione dei programmi per il superamento degli OPG, ha presentato la Relazione semestrale inviata all'Organismo di Coordinamento in data 19 febbraio 2017.

[73] Il dato risulta in aumento rispetto ai 290 in attesa al 2016.

[74] Legge n. 103 del 2017: Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario, in particolare l'articolo 1 comma 16 lettera d).

sottoposti a misure di sicurezza provvisorie e di tutti coloro per i quali occorra accertare le relative condizioni psichiche, qualora le sezioni degli istituti penitenziari alle quali sono destinati non siano idonee, di fatto, a garantire i trattamenti terapeutico-riabilitativi, con riferimento alle peculiari esigenze di trattamento dei soggetti e nel pieno rispetto dell'articolo 32 della Costituzione.

3.1.3. Il programma "Giustizia minorile e di comunità"

Il programma "Giustizia minorile e di comunità" vede ascritte tutte le aree funzionali inerenti l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova, con l'intento di realizzare l'aggregazione di due sistemi, quello minorile e quello della esecuzione penale esterna e messa alla prova. La *ratio* della riforma organizzativa, con i connessi riflessi contabili, mira alla unificazione del complessivo sistema della esecuzione penale esterna, articolando il nuovo modello penitenziario nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'Ordinamento penitenziario e delle regole europee ed indirizzandolo ancor di più verso la rieducazione dei soggetti. L'esigenza ispiratrice è individuabile nella necessità di una regia unitaria delle politiche trattamentali e di esecuzione della pena, in linea con il *probation system* europeo ed in considerazione della valenza positiva delle misure alternative alla detenzione. Indispensabile, si ribadisce, è la sinergia ed il raccordo con l'Autorità giudiziaria, ma anche i rapporti con gli Enti locali e con le organizzazioni di volontariato, il potenziamento delle professionalità coinvolte e la stipula di convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, nel rispetto dei canoni di legalità e trasparenza, per la individuazione delle strutture di accoglienza per i collocamenti in comunità ed infine, collaterale ma di uguale importanza, la necessità di effettuare controlli di natura contabile, ispettiva *in loco*, soprattutto nell'area minorile. L'Amministrazione ha riferito di aver profuso impegno nella raccolta di dati ed informazioni finalizzate a facilitare la selezione delle comunità per minori.

Solo il 3 per cento dello stanziamento della missione "Giustizia" è intestato al programma "Giustizia minorile e di comunità", istituito nel 2015[75], con l'incremento di più del 50 per cento delle risorse dedicate dal 2013 al 2017 in una ottica di bilancio riclassificato. Nello specifico, lo stanziamento definitivo è pari a 253 milioni (159,3 nel 2016) quasi tutto per spese correnti e redditi. L'osservazione dei dati di gestione mostra, in primo luogo, la crescita della spesa per redditi di lavoro del 77,5 per cento, rispetto all'esercizio precedente, in connessione con lo spostamento di risorse umane dal DAP al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC). In aumento anche i "Consumi intermedi", nella misura del 30 per cento[76]. Con riguardo alla spesa in conto capitale, si rileva complessivamente in flessione (-23 per cento).

La struttura è declinata in articolazioni territoriali (11 Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed 11 Centri per la giustizia minorile)[77], secondo il decreto ministeriale del 17 novembre 2015, concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16, commi 1

[75] Il dPCM 15 giugno 2015, n. 84, ha previsto l'emanazione di successivi decreti ministeriali per regolamentare: - le funzioni e le modalità di cooperazione in materia di contenzioso; - le funzioni e le modalità di cooperazione dei centri di spesa unificati in materia di gestione delle risorse materiali, dei beni e dei servizi; - l'articolazione del decentramento e degli uffici e servizi presenti sul territorio per la Giustizia minorile e di comunità; - le funzioni inerenti la formazione del personale; - l'impiego del personale. Durante il 2016 si è proceduto al trasferimento delle competenze amministrativo-contabili dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria al nuovo Dipartimento Giustizia minorile e di comunità, come previsto nella stessa legge di bilancio 2016.

[76] L'aumento maggiore ha riguardato i seguenti capitoli: capitolo 2061 spese per acquisto di beni e servizi, con stanziamenti per 18 milioni (57,5 per cento rispetto al 2016) assorbiti quasi completamente sia dalle spese per i fitti di locali e di terreni (circa 4,8 milioni); e capitolo 2134 Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'autorità giudiziaria, con stanziamenti per 32,7 milioni (16,8 per cento).

[77] Uffici servizio sociale minorenni, Istituti Penale per Minorenni, Centri Prima Accoglienza, Comunità per minori.

e 2, del dPCM n. 84 del 2015): nel 2017 è stato definito il quadro organizzativo[78] degli Uffici di esecuzione penale esterna sul territorio, ed è stata ridefinita la ripartizione delle dotazioni organiche del Corpo di Polizia penitenziaria, con la previsione per gli Istituti, Servizi ed Uffici del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità di 1.390 unità di personale. È stata prevista, infine, la costituzione dei Nuclei di Polizia penitenziaria presso gli Uffici interdistrettuali. È contemplato un aumento prospettico delle risorse umane dedicate[79].

Nel settembre 2017, sono state emanate direttive in materia di gestione tecnico-organizzativa degli Uffici di esecuzione penale esterna, con l'obiettivo anche della multi professionalità[80] e di implementazione dei contenuti educativi dei programmi di trattamento. L'Amministrazione ha riferito sulla sussistenza di progressi nell'esecuzione penale esterna, sull'andamento delle misure alternative nel 2017 (n. 55.271 misure eseguite, con revoche solo del 5,29 per cento) e sulla messa alla prova (n. 12.802 misure concluse nel 2017 con il 93,1 per cento con esito positivo).

I dati nazionali al 31 dicembre 2017 esposti dall'Amministrazione indicano n. 47.695 misure alternative, in flessione rispetto al precedente esercizio, di cui 7.120 di lavoro di pubblica utilità, misure di sicurezza, sanzioni sostitutive e 10.760 messa alla prova attivate[81]. Per l'avvio della nuova misura di *probation* della messa alla prova e della sanzione del lavoro di pubblica utilità, condizionata da svolgimento delle attività gratuite a favore della collettività, sono state siglate nel 2017 dagli UEPE[82] n. 2.308 convenzioni, con enti pubblici e privati[83]. In ordine all'onerosità delle spese assicurative contro gli infortuni per favorire così la stipula delle convenzioni, la legge di bilancio 2017 ha previsto la copertura assicurativa a carico del Fondo sperimentale, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dei soggetti ammessi al lavoro di pubblica utilità condannato per alcuni tipi di reati.

L'organizzazione della giustizia minorile come suddetto è declinata anch'essa sul territorio[84], con riferimento precipuo al settore dei minorenni e giovani adulti (fino ai venticinque anni) che per provvedimenti di natura penale sono presenti nei servizi minorili residenziali o in carico ai servizi sociali per i minorenni. Al 2017, sono in carico agli uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) n. 20.466 soggetti ed il dato in crescita è riconducibile a fattori esogeni normativi. Nel 2017, il numero dei collocamenti effettuati nelle Comunità private registra una lieve flessione rispetto al 2016, ma contestualmente un aumento della presenza media giornaliera (+11,3 per cento rispetto al 2016), con corrispondente incidenza sul costo sostenuto complessivamente per la corresponsione delle rette alle comunità del privato sociale. In data 29

[78] Con l'emanazione del Decreto ministeriale 23 febbraio 2017 è stato definito il quadro organizzativo degli Uffici di esecuzione penale esterna sul territorio, con l'individuazione degli Uffici Interdistrettuali, distrettuali, locali e delle sezioni distaccate.

[79] La legge di bilancio 2018 ha previsto una modifica all'art. 13 del DL n. 13 del 17 febbraio 2017, convertito con la legge n. 46 del 13 aprile 2017, autorizzando l'espletamento di procedure di assunzione (per concorso e con l'utilizzo di graduatorie di idonei) per complessive 296 unità di personale.

[80] Nel 2017, per supportare tale processo, sono stati convenzionati 173 esperti di servizio sociale e 48 psicologi, per una spesa complessiva, imputata sul capitolo 2134 di 2.681.800 euro. È stato anche sottoscritto in data 9 giugno 2017 un accordo di collaborazione con la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia (ad oggi risultano attivi presso gli Uffici di esecuzione penale esterna 166 assistenti volontari).

[81] Il dato nazionale desunto dalle statistiche del sito istituzionale indica una diminuzione delle misure alternative alla detenzione (nel 2016 n. 50.288 misure alternative), delle sanzioni sostitutive e della sospensione del procedimento con messa alla prova (al dicembre 2016 i soggetti sottoposti a sanzioni e misure di comunità risultano essere 42.917, in aumento rispetto al dato 2015, 38.670).

[82] Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna del Ministero.

[83] Nel mese di aprile 2018 è stata firmata la Convenzione nazionale con l'Unione Sportiva ACLI per Lavori di pubblica utilità a tutela del patrimonio archivistico e culturale e prestazioni di lavoro inerenti a specifiche competenze o professionalità per gli imputati che abbiano fatto richiesta di sospensione del procedimento penale con messa alla prova.

[84] Centri di prima accoglienza (CPA) (nel 2017 n. 1.275 ingressi maggiormente stranieri), che accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato; le Comunità ministeriali (n. 85 ingressi) e del privato sociale (n. 1.955 ingressi), che hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno, in cui sono collocati i minori sottoposti alla misura cautelare; gli Istituti penali per i minorenni (IPM nel 2017 n. 1.057 ingressi con fenomeni di sovraffollamento), in cui sono eseguite la misura della custodia cautelare e la pena detentiva.

dicembre 2017, è stata predisposta da parte del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità un'indagine di mercato al fine di costituire un elenco di strutture residenziali disponibili all'accoglienza di minorenni e giovani adulti sottoposti a provvedimento penale dell'Autorità giudiziaria minorile[85]. Occorre evidenziare che, per l'effettività del principio di territorialità, sono proseguiti interventi di ristrutturazione e manutenzione di Istituti Penali per Minorenni (IPM), con accelerazione dei lavori previsti ed in atto[86]. Per il solo collocamento in comunità dei minori sono stati impegnate in competenza 23,25 milioni.

È stata rivolta particolare attenzione ai profili trattamentali con circolari di indirizzo per gli IPM soprattutto in tema di mediazione culturale e libertà di culto, dato il carattere multietnico delle presenze[87]. È continuata, infine, l'azione di indirizzo e di coordinamento e di promozione di iniziative per il reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento all'attuazione dei programmi operativi regionali, cofinanziati con il Fondo sociale europeo, nell'ambito della programmazione 2014-2020. Di rilievo l'emanazione nel corso del 2017 del "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili", successivamente approvato anche in sede di Conferenza Stato-Regioni. È stata al riguardo riferita la carenza, su tutto il territorio nazionale, di comunità terapeutiche e/o di servizi, dedicati all'emergenza psichiatrica in età evolutiva. Nel quadro del "Programma speciale per l'istruzione e la formazione degli Istituti Penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia", nel corso del 2017 è stato approvato il "Piano annuale delle attività anno scolastico 2016/2017". Sono stati avviati progetti specifici dedicati[88], anche a valere su risorse europee, e protocolli d'intesa mirati al reinserimento sociale e lavorativo.

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

Dal confronto degli stanziamenti definitivi relativi agli anni 2013-2017, si può osservare un andamento costantemente stabile degli stessi. Si passa, infatti, da una dotazione finanziaria pari a 8.007,4 milioni nel 2013 ad una pari a 8.421,78 milioni nel 2017, con lievi oscillazioni sia in aumento che in diminuzione nel corso del quinquennio. In tale periodo, le risorse assegnate agli obiettivi perseguiti dal Ministero sono risultate in aumento del 5,18 per cento. Tuttavia, nell'ambito dei singoli programmi si evidenziano diverse variazioni significative, segno che, a seguito della riorganizzazione del Ministero ad opera del dPCM n. 84 del 15 giugno 2015, si è proceduto ad una riallocazione delle risorse all'interno dello stesso Ministero.

Dal confronto del periodo in esame, la variazione maggiormente significativa ha riguardato la missione 6, "Giustizia", programma 3, "Giustizia minorile e di comunità", di nuova istituzione nel 2016, al quale sono state attribuite precipue funzioni, già del programma "Amministrazione penitenziaria", come illustrato nei precedenti paragrafi. Nel programma, si registra un aumento degli stanziamenti ad esso dedicati, che passano da un totale pari a 168,4 milioni nel 2013 ad un totale pari a 253 milioni nel 2017, con un incremento percentuale del 50,28 per cento. La variazione è ancora maggiore, se si confrontano gli stanziamenti del 2017 con l'esercizio

[85] Il capitolo 2134 dedicato presenta risorse per 33 milioni, con una variazione in aumento pari al 16,85 per cento rispetto al 2016. Tali risorse sono state quasi tutte impegnate, e pagate, in termini di competenza per 25 milioni circa (nel biennio precedente, i pagamenti di competenza sono stati 21 milioni per anno).

[86] Il capitolo 7400 dedicato presenta risorse per 7,1 milioni, impegnate per 2,2 milioni e pagate per 1,6 milioni.

[87] In particolare i progetti e i protocolli d'intesa sviluppati a livello nazionale sono stati diretti a sostenere le attività scolastiche e formative in quanto diritto allo studio, i percorsi di inserimento al lavoro, l'accesso alle attività sportive, la sperimentazione di attività culturali e ricreative, lo svolgimento di attività socialmente utili, gli interventi di mediazione penale, l'attività di mediazione culturale per gli stranieri, la responsabilizzazione e l'adesione al progetto educativo con azioni di sostegno, accompagnamento, tutoraggio.

[88] Accordo quadro "Liberi di scegliere", Progetto "Giovani e Legalità - Progetto CRBB 2.0 - Approvato dalla Commissione Europea con un finanziamento pari a euro 459.877; Accordo di collaborazione tra il Dipartimento e la Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia; Protocollo d'intesa "Teatro in carcere"; Protocollo ROTARY; Protocollo d'intesa "Realizzazione di interventi formativi alle basilari competenze ICT, ed altri.

precedente, con un incremento del 58,9 per cento[89]. Di contro, il programma "Amministrazione penitenziaria" vede ridursi la dotazione (-6,6 per cento) nel quinquennio, anche in connessione con la parziale riallocazione delle risorse di cui si è fatto cenno.

Anche se a prima vista appaiono meno significative, meritano comunque una menzione le variazioni relative al programma "Giustizia civile e penale" e il programma "Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria", per i quali si registra un aumento percentuale rispettivamente del 15 per cento (per stanziamenti nell'anno 2017 pari a 3.973,7 milioni) e del 25 per cento (per stanziamenti pari a 1.165,2 milioni). Quanto al primo programma menzionato, le maggiori risorse sono concentrate nel cap. 1550, diretto a sostenere le spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari, capitolo di nuova istituzione dal 2015 con il passaggio al Ministero delle relative competenze. L'aumento riguarda, anche se in misura meno rilevante, le risorse dedicate al processo telematico, che costituisce a sua volta obiettivo strategico, rispondendo anche alla priorità politica individuata nell'incremento e diffusione dei progetti di innovazione tecnologica nei procedimenti giudiziari, civili e penali. Per quanto riguarda, invece, il programma "Servizi di gestione amministrativa", una sostanziale parte degli stanziamenti (nel 2017 pari a 172,4 milioni) è concentrata sul capitolo 1264, relativo alle somme da destinare all'equa riparazione, per dei danni subiti a causa dell'irragionevole durata dei processi, e quelle da assegnare allo smaltimento dell'arretrato, secondo quanto disposto dalla legge n. 89 del 24 marzo 2001 per l'equa riparazione. Ma la quota più rilevante è imputata al capitolo 1360 che riguarda le spese di giustizia nei procedimenti civili e penali, per un totale di stanziamenti definitivi pari a 584,6 milioni.

Va evidenziata, altresì, la variazione che risulta dalla riclassificazione del bilancio nel periodo 2013-2017, per quanto riguarda la missione 32, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", programma 3, "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Emerge, infatti, una differenza pari a -65,15 punti percentuali, derivante dal fatto che nel 2013 risulta un totale di stanziamenti pari a 338,8 milioni che nel 2017 scendono a 118,1 milioni. Per il totale della missione 32 si registra una diminuzione degli stanziamenti ad essa dedicati pari al -58,8 per cento. Tuttavia, è necessario ribadire che tale differenza emerge solamente dall'operata riclassificazione del bilancio, in quanto la missione 032.003 in esame, nonostante si ponga quale programma trasversale per tutti i Ministeri, è stata istituita per il Ministero della giustizia solamente a partire dall'esercizio 2017, a differenza delle altre Amministrazioni che presentano fondi per tutti gli anni del quinquennio. Da tale nuova istituzione è derivato uno spostamento delle risorse da altre missioni e programmi, come ad esempio i capitoli 1511 e 1515 relativi al Fondo Unico di Amministrazione per il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali e al Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, prima assegnati alla missione 33, "Fondi da ripartire", che assorbono il 54,1 per cento degli stanziamenti definitivi assegnati al programma in esame. In tema di riallocazione delle risorse, si può osservare che le somme relative ai "Redditi da lavoro dipendente" subiscono il conseguente spostamento fra i programmi di spesa. Infatti, nel programma "Giustizia minorile e di comunità" si registra un aumento del 78,9 per cento, mentre nel programma "Amministrazione penitenziaria" una flessione del 3,4 per cento: in termini assoluti tali variazioni si traducono nella misura rispettivamente di +79 milioni e -78 milioni.

Nel dettaglio delle categorie di spesa, nel complesso, nel corso del quinquennio si nota un lieve aumento delle spese di parte corrente (+5,7 per cento) e una lieve diminuzione di quelle in conto capitale (-9,2 per cento). Si incrementano le spese per redditi (+1 per cento) e per consumi intermedi (+24 per cento, che sconta la modifica della disciplina delle spese di funzionamento

[89] A tal proposito, si evidenzia che, con riferimento all'ultimo biennio, da un'analisi degli obiettivi connessi al programma, emerge che la differenza rilevata riguarda la spesa per redditi da lavoro dipendente e, in particolare, le somme relative alle competenze fisse del personale del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità. In particolare, trattasi del capitolo 2000, pg. 1, 2 e 3, che vedono un incremento di più del doppio del loro ammontare. A titolo esemplificativo, basti pensare che per quanto riguarda il pg. 1 relativo agli stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi l'aumento è stato del 120,7 per cento, per il passaggio di personale dal DAP alla DGMC.

degli uffici giudiziari). Variazioni di rilievo si riscontrano nella categoria "Altre uscite correnti", (+186 per cento con stanziamento definitivo nel 2017 pari a 182,5 milioni): nello specifico riguarda fra l'altro il già menzionato capitolo 1264 (172,4 milioni per l'equa riparazione ai sensi della legge "Pinto"). Al contrario, in negativo si registra una variazione pari al -69,5 per cento per i "Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche", sulla quale incide la modifica normativa concernente le spese di funzionamento degli uffici giudiziari.

PAGINA BIANCA

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

GIUSTIZIA

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
006 - Giustizia	006001 - Amministrazione penitenziaria	2.759.988	2.856.749	2.664.182	2.878.172	-3,47	0,75	3,51	8,03
	006002 - Giustizia civile e penale	3.449.967	3.619.233	3.861.131	3 973.693	11,92	9,79	4,91	2,92
	006003 - Giustizia minorile e di comunità	145.261	159.254	236.424	253.023	62,76	58,88	9,63	7,02
	006006 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	1.013.625	1.027.616	1.043.446	1.165.170	2,94	13,39	1,38	11,67
	Totale	**7.368.841**	**7.662.852**	**7.805.183**	**8.270.058**	**5,92**	**7,92**	**3,99**	**5,96**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	28.242	29 755	31.809	33.646	12,63	13,08	5,36	5,78
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	345.008	375.145	94.289	118.081	-72,67	-68,52	8,73	25,23
	Totale	**373.251**	**404.900**	**126.098**	**151.727**	**-66,22**	**-62,53**	**8,48**	**20,33**
Spesa finale primaria		**7.742.092**	**8.067.752**	**7.931.281**	**8.421.786**	**2,44**	**4,39**	**4,21**	**6,18**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
006 - Giustizia	006001 - Amministrazione penitenziaria	2.786.880	2.805.937	69.869	72.236	2.856.749	2.878.172	0,68	3,39	0,75
	006002 - Giustizia civile e penale	3.466.182	3.807.378	153.051	166.315	3.619.233	3.973.693	9,84	8,67	9,79
	006003 - Giustizia minorile e di comunità	148.401	244.735	10.853	8.288	159.254	253.023	64,91	-23,63	58,88
	006006 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	1.026.736	1.165.085	880	85	1.027.616	1.165.170	13,47	-90,31	13,39
	Totale	**7.428.200**	**8.023.134**	**234.652**	**246.924**	**7.662.852**	**8.270.058**	**8,01**	**5,23**	**7,92**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	29.706	33.537	49	110	29.755	33.646	12,89	125,87	13,08
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	374.305	117.467	840	614	375.145	118.081	-68,62	-26,96	-68,52
	Totale	**404.011**	**151.004**	**889**	**723**	**404.900**	**151.727**	**-62,62**	**-18,59**	**-62,53**
Spesa finale primaria		**7.832.211**	**8.174.138**	**235.541**	**247.647**	**8.067.752**	**8.421.786**	**4,37**	**5,14**	**4,39**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
006 - Giustizia	006001 - Amministrazione penitenziaria	2.760.144	2.769.350	2.671.109	2.685.010	2.732.612	2.754.546	0,33	0,52	0,80
	006002 - Giustizia civile e penale	3.603.095	3.786.952	3.216.808	3.472.165	3.562.239	3.670.414	5,10	7,94	3,04
	006003 - Giustizia minorile e di comunità	150.102	221.805	135.262	203.583	146.111	214.555	47,77	50,51	46,84
	006006 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	1.008.903	1.143.213	832.542	855.448	1.011.735	1.038.536	13,31	2,75	2,65
	Totale	**7.522.244**	**7.921.320**	**6.855.720**	**7.216.207**	**7.452.697**	**7.678.052**	**5,31**	**5,26**	**3,02**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	28.003	28.246	26.968	27.141	27.677	27.902	0,87	0,64	0,81
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	372.030	96.938	325.989	28.775	328.392	71.941	-73,94	-91,17	-78,09
	Totale	**400.034**	**125.183**	**352.957**	**55.916**	**356.069**	**99.843**	**-68,71**	**-84,16**	**-71,96**
Spesa finale primaria		**7.922.278**	**8.046.503**	**7.208.677**	**7.272.123**	**7.808.767**	**7.777.895**	**1,57**	**0,88**	**-0,40**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
006 - Giustizia	006001 - Amministrazione penitenziaria	2.691.191	2.697.478	68.953	71.872	2.760.144	2.769.350	0,23	4,23	0,33
	006002 - Giustizia civile e penale	3.450.139	3.621.186	152.956	165.766	3.603.095	3.786.952	4,96	8,37	5,10
	006003 - Giustizia minorile e di comunità	139.305	213.748	10.797	8.058	150.102	221.805	53,44	-25,37	47,77
	006006 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	1.008.089	1.143.196	814	17	1.008.903	1.143.213	13,40	-97,91	13,31
	Totale	**7.288.724**	**7.675.608**	**233.520**	**245.712**	**7.522.244**	**7.921.320**	**5,31**	**5,22**	**5,31**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	27.962	28.138	42	108	28.003	28.246	0,63	158,04	0,87
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	371.190	96.329	840	608	372.030	96.938	-74,05	-27,59	-73,94
	Totale	**399.152**	**124.468**	**882**	**716**	**400.034**	**125.183**	**-68,82**	**-18,81**	**-68,71**
Spesa finale primaria		**7.687.876**	**7.800.075**	**234.401**	**246.428**	**7.922.278**	**8.046.503**	**1,46**	**5,13**	**1,57**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
006 - Giustizia	006001 - Amministrazione penitenziaria	2.641.442	2.655.753	29.667	29.257	2.671.109	2.685.010	0,54	-1,38	0,52
	006002 - Giustizia civile e penale	3.191.758	3.444.240	25.050	27.925	3.216.808	3.472.165	7,91	11,48	7,94
	006003 - Giustizia minorile e di comunità	131.055	201.818	4.207	1.765	135.262	203.583	54,00	-58,04	50,51
	006006 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	831.855	855.443	687	5	832.542	855.448	2,84	-99,25	2,75
	Totale	**6.796.110**	**7.157.255**	**59.610**	**58.953**	**6.855.720**	**7.216.207**	**5,31**	**-1,10**	**5,26**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	26.957	27.126	10	15	26.968	27.141	0,63	50,62	0,64
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	325.528	28.734	461	41	325.989	28.775	-91,17	-91,12	-91,17
	Totale	**352.486**	**55.860**	**471**	**56**	**352.957**	**55.916**	**-84,15**	**-88,08**	**-84,16**
Spesa finale primaria		**7.148.596**	**7.213.114**	**60.081**	**59.009**	**7.208.677**	**7.272.123**	**0,90**	**-1,78**	**0,88**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
006 - Giustizia	006001 - Amministrazione penitenziaria	2.671.968	2.693.661	60.644	60.885	2.732.612	2.754.546	0,81	0,40	0,80
	006002 - Giustizia civile e penale	3.471.602	3.570.016	90.637	100.399	3.562.239	3.670.414	2,83	10,77	3,04
	006003 - Giustizia minorile e di comunità	137.672	209.355	8.439	5.200	146.111	214.555	52,07	-38,38	46,84
	006006 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	1.011.021	1.038.404	714	133	1.011.735	1.038.536	2,71	-81,41	2,65
	Totale	**7.292.264**	**7.511.435**	**160.434**	**166.617**	**7.452.697**	**7.678.052**	**3,01**	**3,85**	**3,02**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	27.641	27.885	36	17	27.677	27.902	0,88	-53,19	0,81
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	327.615	71.859	777	82	328.392	71.941	-78,07	-89,50	-78,09
	Totale	**355.256**	**99.744**	**813**	**99**	**356.069**	**99.843**	**-71,92**	**-87,88**	**-71,96**
Spesa finale primaria		**7.647.520**	**7.611.179**	**161.247**	**166.715**	**7.808.767**	**7.777.895**	**-0,48**	**3,39**	**-0,40**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
006 - Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	124.399	69.536	84.340	19.679	119.524
	002	Giustizia civile e penale	599.043	198.249	314.786	109.790	605.790
	003	Giustizia minorile e di comunità	17.770	10.972	18.222	3.388	21.632
	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	258.945	183.088	287.764	45.489	318.132
		Totale	**1.000.157**	**461.845**	**705.113**	**178.347**	**1.065.078**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1.229	761	1 104	227	1.345
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	44.884	43.166	68.163	685	69.197
		Totale	**46.113**	**43.927**	**69.267**	**912**	**70.542**
		Spesa finale primaria	**1.046.270**	**505.771**	**774.380**	**179.259**	**1.135.620**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

GIUSTIZIA

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Missioni	Categorie economiche / Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
006 - Giustizia	006001 - Amministrazione penitenziaria	2.272.342	180.236	140.997	9.326	173.498	10.482	2.786.880	**69.869**			**69.869**	**2.856.749**
	006002 - Giustizia civile e penale	2.676.715	481.559	189.631	118.277		0	3.466.182	**153.051**		0	**153.051**	**3.619.233**
	006003 - Giustizia minorile e di comunità	101.111	40.347	6.470		400	72	148.401	**10.853**			**10.853**	**159.254**
	006006 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	13.686	831.317	1.153	109	250	180.220	1.026.736	**880**			**880**	**1.027.616**
	Totale	**5.063.854**	**1.533.460**	**338.253**	**127.712**	**174.148**	**190.774**	**7.428.200**	**234.652**		**0**	**234.652**	**7.662.852**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	24.665	3.542	1.499				29.706	**49**			**49**	**29.755**
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	351.001	19.973	1.788			1.543	374.305	**840**			**840**	**375.145**
	Totale	**375.666**	**23.515**	**3.287**			**1.543**	**404.011**	**889**			**889**	**404.900**
Spesa finale primaria		**5.439.520**	**1.556.975**	**341.540**	**127.712**	**174.148**	**192.317**	**7.832.211**	**235.541**		**0**	**235.541**	**8.067.752**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA 8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	Categorie economiche / Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
006 - Giustizia	006001 - Amministrazione penitenziaria	2.230.040	206.774	139.928	9.326	214.550	5.320	2.805.937	**72.236**	0		**72.236**	**2.878.172**
	006002 - Giustizia civile e penale	3.053.709	521.469	201.705	30.000		495	3.807.378	**166.315**		0	**166.315**	**3.973.693**
	006003 - Giustizia minorile e di comunità	179.438	52.595	11.416	0	1.236	49	244.735	**8.288**			**8.288**	**253.023**
	006006 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	14.736	973.497	1.222	86	479	175.065	1.165.085	**85**			**85**	**1.165.170**
	Totale	**5.477.923**	**1.754.335**	**354.271**	**39.412**	**216.265**	**180.930**	**8.023.134**	**246.924**	**0**	**0**	**246.924**	**8.270.058**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	28.414	3.361	1.762		0	0	33.537	**110**			**110**	**33.646**
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	94.683	19.421	1.822			1.541	117.467	**614**			**614**	**118.081**
	Totale	**123.096**	**22.782**	**3.584**		**0**	**1.541**	**151.004**	**723**			**723**	**151.727**
Spesa finale primaria		**5.601.019**	**1.777.117**	**357.855**	**39.412**	**216.265**	**182.471**	**8.174.138**	**247.647**	**0**	**0**	**247.647**	**8.421.786**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013-2017)

(in migliaia)

Categorie economiche Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	**TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I**	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II**	**TOTALE SPESA - TIT I E TIT II**
006 - Giustizia	5.218.101	1.416.722	338.035	129.039	204.458	60.972	7.367.328	271.889	0	0	271.889	7.639.217
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	340.753	20.393	3.316		0	2.753	367.215	958			958	368.174
Spesa finale primaria	**5.558.853**	**1.437.116**	**341.351**	**129.039**	**204.458**	**63.726**	**7.734.543**	**272.848**	**0**	**0**	**272.848**	**8.007.391**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

GIUSTIZIA

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Missioni / Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
006 - Giustizia	5.218.101	1.416.722	338.035	129.039	204.458	60.972	7.367.328	271.889	0	0	271.889	7.639.217
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	340.753	20.393	3.316		0	2.753	367.215	958			958	368.174
Spesa finale primaria	**5.558.853**	**1.437.116**	**341.351**	**129.039**	**204.458**	**63.726**	**7.734.543**	**272.848**	**0**	**0**	**272.848**	**8.007.391**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni / Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
006 - Giustizia	5.477.923	1.754.335	354.271	39.412	216.265	180.930	8.023.134	246.924	0	0	246.924	8.270.058
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	123.096	22.782	3.584		0	1.541	151.004	723			723	151.727
Spesa finale primaria	**5.601.019**	**1.777.117**	**357.855**	**39.412**	**216.265**	**182.471**	**8.174.138**	**247.647**	**0**	**0**	**247.647**	**8.421.786**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione "L'Italia in Europa e nel mondo";* 3.1.1. Il programma "Cooperazione allo sviluppo"; 3.1.2. Il programma "Promozione della pace e sicurezza internazionale"; 3.1.3. Il programma "Italiani nel mondo e politiche migratorie"; 3.1.4. Il programma "Promozione del sistema paese"; 3.1.5. I programmi "Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari" e "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese"
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) ha svolto le proprie funzioni nel 2017, in un quadro di politica estera particolarmente complesso. Le priorità politiche evidenziano continuità nel triennio 2015-2017, e pongono ora l'accento sui fenomeni migratori, nell'ambito di un'azione politico-diplomatica, volta a promuovere la stabilità sociale, lo sviluppo e la sicurezza nei paesi origine dei flussi dei migranti. Inoltre, le linee programmatiche riservano l'attenzione alla transizione della *Brexit* ed ai temi della sicurezza e difesa europea. Permane elevato l'impegno italiano nella cooperazione allo sviluppo, indirizzato verso l'innalzamento dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), in un percorso di progressivo riallineamento del rapporto APS/RNL italiano agli standard internazionali, che dovrebbe approdare allo 0,7 per cento del Reddito Nazionale Lordo (RNL) entro il 2030. Secondo gli ultimi dati, indicati nel Documento di economia e finanza 2018, le stime ufficiali attestano l'APS italiano allo 0,29 per cento del RNL, con un innalzamento del valore percentuale rispetto al pregresso (0,27 per cento nel 2016). Occorre considerare che, fra le voci di spesa ricomprese nell'APS, sono presenti, oltre ai capitoli del programma dedicato alla Cooperazione allo sviluppo, anche risorse in altri programmi di spesa del Ministero, nonché dei Ministeri dell'economia e delle finanze, dell'interno destinate ai flussi migratori, della salute, dell'istruzione dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, dell'ambiente e delle infrastrutture. Si tratta di spese che non sempre appaiono incidere direttamente sulla crescita dei paesi terzi in via di sviluppo.

Dal punto di vista organizzativo, a seguito della riforma della Cooperazione allo sviluppo di cui alla legge 11 agosto 2014, n. 125, della nuova architettura di "*governance*" del sistema e della costituzione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nel corso dell'anno è stata definita l'organizzazione interna e dirigenziale del Ministero, per adeguarla alle nuove competenze di indirizzo e coordinamento sulla materia dell'APS, affiancata anche dall'attribuzione di alcuni ambiti di intervento al programma di spesa in questione, prima svolti da altri settori, al fine di aumentare la coerenza delle azioni mirate alla cooperazione allo sviluppo. In riferimento alle funzioni operative, si osserva l'esigenza di adottare tempestive misure, tali da

superare i profili di criticità rilevati dal Ministero, in ordine alle carenze strutturali dell'AICS, anche relative all'organizzazione del personale. Per ciò che riguarda i compiti di istituzione finanziaria della Cooperazione, è necessario che la Cassa Depositi e Prestiti, individuata dalla legge per tali attribuzioni, adegui le proprie strutture alle nuove funzioni per svolgere il proprio ruolo in modo efficace, anche per l'accesso agli operatori del mondo privato. Le risorse stanziate per l'AICS ammontano nel 2017 a 566 milioni.

Nell'ambito delle sole due missioni intestate al MAECI, con un totale di risorse per 2,976 miliardi, la missione 4, "L'Italia in Europa e nel mondo" (condivisa con il MEF) è quella alla quale sono collegate le priorità politiche di maggior impatto, mentre l'altra, la missione 32, è trasversale a tutte le Amministrazioni. Gli stanziamenti definitivi della sola missione 4 risultano di 2,9 miliardi. Nella missione, nel 2017 è stato istituito un programma di spesa nuovo, dedicato alla sicurezza delle strutture in Italia ed all'estero e ai controlli ispettivi.

L'osservazione delle categorie economiche delle due missioni indica la prevalenza dei trasferimenti (69 per cento); il 48 per cento sono trasferimenti all'estero, seguiti dalle risorse per redditi da lavoro dipendente (24,7 per cento dello stanziamento). In riferimento ai trasferimenti, in termini di contributi erogati, si ribadisce la necessità che l'Amministrazione sviluppi modalità di controllo efficaci, soprattutto in caso di contributi volontari, in relazione alla scelta del beneficiario, all'esecuzione progettuale ed alla qualità o proficuità dell'intervento. Nel complesso la gestione evidenzia una capacità di impegno, pur sempre elevata, oltre il 90 per cento, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente e una capacità di pagamento sempre sopra il 90 per cento, anch'essa in lieve diminuzione. Va, peraltro, precisato che tale andamento, sia in termini di capacità di impegno che di pagamento, risulta sostanzialmente invariato per la spesa corrente, mentre si registra un sensibile scostamento negativo per la capacità di impegno della spesa in conto capitale (dal 59,2 del 2016 al 37,5 per cento del 2017) e viceversa un incremento della capacità di pagamento (dal 56 per cento del 2016 al 65,8 per cento del 2017). Non si sono riscontrate situazioni debitorie fuori bilancio.

I programmi della missione istituzionale con maggiori risorse dedicate, sono stati esaminati nell'ottica dei risultati gestionali.

Nello specifico, il programma "Cooperazione allo sviluppo" ha visto crescere di oltre il 176 per cento le risorse dedicate, dal 2013 al 2017 (416 milioni nel 2013 a 1.150 milioni nel 2017). Nel solo 2017, i trasferimenti rappresentano il 99 per cento dello stanziamento: in gran parte si tratta dei trasferimenti all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e dei trasferimenti ad estero (563 milioni). In relazione alla programmazione ed utilizzo tempestivo delle risorse stanziate nei decreti di proroga delle missioni internazionali, sono state superate le difficoltà programmatorie e di riparto, già segnalate da questa Corte, con l'attuazione della legge n. 145 del 2016, che ha disciplinato anche i profili finanziari e cadenzato annualmente le risorse, attraverso il meccanismo dell'utilizzo di apposito fondo istituito presso il MEF, le cui risorse sono impiegate nel quadro della programmazione triennale, di cui all'articolo 12 della legge n. 125 del 2014.

I profili di politica internazionale, nell'ambito del programma "Promozione della pace e sicurezza internazionale", il secondo in termini finanziari, declinati in attività diplomatiche, hanno visto il Ministero impegnato negli scenari internazionali di particolare criticità, oltre al supporto alla Presidenza italiana del G7 ed al mandato italiano in relazione alle attività connesse al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Le risorse sono piuttosto stabili dal 2013 al 2017 (+20 per cento). Nel 2017 hanno finanziato le iniziative al sostegno del processo di soluzione di crisi in atto all'estero, in particolare nel nord Africa e nel Medio Oriente. Gli stanziamenti (602 milioni), sono quasi interamente destinati ai trasferimenti correnti all'estero (590 milioni).

Il programma "Italiani nel mondo e politiche migratorie" presenta, in termini di competenza, uno stanziamento definitivo di 185,3 milioni, impegni per 182 milioni e pagamenti per 166,8 milioni. Oltre alla realizzazione di numerose iniziative culturali, l'attività di promozione della lingua e cultura italiana viene effettuata anche attraverso le istituzioni scolastiche ed educative all'estero: proprio a tal riguardo, recente è la nuova disciplina della scuola italiana all'estero (d.lgs. n. 64 del 2017), intervenuta sulle modalità di gestione del personale scolastico

che direttamente fa capo al Ministero, nonché sul trattamento economico. Le maggiori risorse del programma, rispetto al pregresso, sono riconducibili al capitolo 3109, relativo al Fondo per interventi straordinari, volti a rilanciare il dialogo con i Paesi africani per le rotte migratorie, istituito nel 2017, con una dotazione finanziaria definitiva di 152 milioni.

Di rilievo è stata anche l'attività espletata per il programma "Promozione del sistema paese", atteso che nell'ambito dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che individua gli obiettivi globali di sviluppo per i prossimi decenni, la cultura è definita come quarto pilastro dello sviluppo sostenibile, insieme alla crescita economica, all'inclusione sociale e all'equilibrio ambientale.

Da ultimo sono stati esaminati i programmi che fanno riferimento all'organizzazione complessiva delle sedi estere, "Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari" e "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese". La rete all'estero è composta da 301 strutture, in aumento rispetto al 2016 (298 strutture). La riorganizzazione della rete diplomatica, consolare e culturale, effettuata negli ultimi anni, è volta a conseguire risparmi di spesa. Lo stanziamento definitivo dei due programmi assomma a 673 milioni. Rispetto al 2016, si riscontra una flessione complessiva delle risorse a disposizione. In relazione alle spese per locazione di immobili, nel 2017 esse risultano di 32,7 milioni, in costante crescita dal 2014, nonostante sia proseguita l'azione di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato all'estero. Il programma "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese" inoltre finanzia, attraverso un contributo, i consolati onorari, che attualmente sono 543 nel mondo. Si riscontra positivamente la revisione della procedura di rendicontazione dei contributi, costruita con la finalità di rendere il controllo sulla distribuzione e gestione dei fondi più trasparente ed efficace.

2. L'analisi della gestione 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha la funzione di assicurare la coerenza delle attività internazionali ed europee delle singole Amministrazioni con gli obiettivi di politica internazionale, garantendo l'uniformità di indirizzo ed espletando attività di coordinamento e, in tale scenario, ha altresì la funzione di rappresentare lo Stato nei rapporti politici, economici, sociali e culturali con l'estero. La rete diplomatico-consolare degli uffici nel mondo coniuga fra l'altro rappresentanza dell'Italia, servizi ai cittadini ed alle imprese, promozione della cultura italiana, anche attraverso istituzioni scolastiche all'estero.

Le due missioni intestate al MAECI riguardano l'una la missione 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" e l'altra, la missione 32, trasversale alle Amministrazioni, concernente i servizi istituzionali e generali[2]. L'assolvimento della funzione istituzionale del Ministero si espleta mediante le risorse della missione 4, per la parte intestata al MAECI articolata in 12 programmi[3],

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

[2] La missione 33 è stata eliminata dallo stato di previsione dei Ministeri dal 2017. Nel MAECI il contenuto del programma 33.1 "Fondi da assegnare" del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è stato in parte attribuito al programma 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (in particolare, per quanto attiene al Fondo unico di amministrazione) e, in parte, al programma 4.13 "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese" (per quanto attiene al Fondo per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di programmi già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio, istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi del decreto-legge n. 66 del 2014 e al Fondo per provvedere a eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi).

[3] Altri due programmi sono intestati al MEF: difatti, dal 2017 restano titolari della missione 4 solo il MEF e il MAECI poiché il programma 16 di competenza del MIT "Cooperazione economica finanziaria e infrastrutture" non è più presente.

di cui uno istituito a decorrere dal 2017 e riguardante la sicurezza e controlli delle strutture in Italia ed all'estero[4].

La nota integrativa e la direttiva generale per l'azione amministrativa del 2017[5], nello scenario politico e socio economico per i settori di specifica competenza, ripercorrono le priorità politiche dello scorso esercizio, con un'attenzione particolare alla gestione dei fenomeni migratori e del *Migration compact*[6], volta a promuovere stabilità sociale, integrazione e contenimento dei flussi in Europa, sicurezza e sviluppo socio-economico nelle regioni di origine degli arrivi, nella specie Africa e Medio Oriente. Inoltre, le linee programmatiche dedicano interesse alla transizione della *Brexit* ed ai temi della sicurezza e difesa europea. Le priorità indicate sono riassumibili in 7 punti focali: Mediterraneo, Fenomeni migratori (individuata nel 2017 quale priorità a sé stante), Europa, Sicurezza e diritti (iniziative diplomatiche e umanitarie per la prevenzione e risoluzione delle crisi in atto nel nostro vicinato meridionale e orientale e in Africa), Diplomazia per la crescita e promozione integrata, Sfide globali, Riforma dell'Azione amministrativa (consolidare il processo di riforma e razionalizzazione dell'azione amministrativa). Numerosi sono gli obiettivi strategici riconducibili ognuno ad una priorità politica, che a sua volta è riferita anche a più programmi.

Nel corso dell'anno, è stata definita l'organizzazione interna e dirigenziale, in coerenza con il dPR n. 260 del 2016, che ha revisionato le strutture di livello dirigenziale generale, per adeguare, fra l'altro, la struttura alla riforma della Cooperazione allo sviluppo, di cui alla legge n. 125 del 2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

Lo stanziamento del Ministero per il 2017 si attesta a 2.612,4 milioni in sede di previsione iniziale, per raggiungere circa 3 miliardi a chiusura dell'esercizio (2,976 miliardi), con un incremento del 10 per cento rispetto al 2016 (2,7 miliardi). Si conferma quindi un trend pluriennale in crescita, dal 2013 ad oggi, ad eccezione della flessione nel 2014. Alla missione 4 sono collegate le priorità politiche di maggior impatto e per le quali sono state assegnate in bilancio le risorse più consistenti, secondo le specifiche aree di intervento. Alla stessa è dedicato più del 97 per cento dello stanziamento definitivo assegnato in bilancio al dicastero, in linea con la tendenza registrata nei precedenti esercizi. Nel 2016, infatti, a tale missione era dedicato circa il 96 per cento dello stanziamento definitivo. L'incremento del 2017 è da ricondurre a maggiori risorse assegnate soprattutto ai programmi "Cooperazione allo sviluppo" (+154 milioni) ed "Italiani nel mondo e politiche migratorie" (+136,8 milioni).

In alcuni programmi sono stati inseriti capitoli di bilancio, per coerenza funzionale e gestionale, precedentemente attribuiti ad altri programmi di spesa e quindi ad altri centri di responsabilità, anche ai fini della razionalizzazione delle competenze multilaterali e tematiche.

Per il 2017, il 32,67 per cento (pari a 853,46 milioni) degli stanziamenti iniziali è stato assegnato a obiettivi strategici, mentre il restante 67,33 per cento (pari a 1.758,94 milioni) ad obiettivi strutturali e operativi. Si registra, rispetto all'esercizio precedente un aumento di risorse in favore degli obiettivi strategici[7], rispetto a quanto destinato al raggiungimento di obiettivi strutturali. La quota più rilevante destinata agli obiettivi strategici del ministero, cioè 522,94 milioni (il 61,27 per cento delle risorse rivolte a tali obiettivi), è riservata alla Cooperazione allo sviluppo per dare attuazione all'Agenda per lo Sviluppo sostenibile adottata al Vertice ONU del

[4] È attribuito all'Ispettorato generale il compito di definire e attuare le misure in materia di sicurezza del personale e degli uffici centrali e all'estero; il quale ha proseguito l'attività di aggiornamento delle valutazioni periodiche dei livelli di rischio di ogni Paese in cui operano le Sedi. Le risorse assegnate sono pari a 4,9 milioni.

[5] La priorità politiche indicate per il 2017, nel più ampio contesto delle linee direttrici del Governo e delle previsioni di bilancio per il triennio 2017-2019, "*intendono fornire una risposta organica alle impegnative e molteplici sfide che si delineano sullo scena internazionale, trasformandole in una occasione di rilancio e crescita, al fine di perseguire i primari interessi nazionali, sia politici sia di proiezione all'estero del nostro Sistema Paese, e consolidare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale, nelle Istituzioni europee e nelle OOII, contribuendo a favorire la sicurezza, la pace, lo sviluppo ed il rispetto dei diritti umani*".

[6] Proposta dell'Italia all'UE inviata nel 2016 sulla migrazione per ridisegnare i rapporti con i paesi terzi dai quali arriva il flusso di migranti.

[7] Nel 2016 la percentuale era del 25,41 per cento pari a 581,5 milioni, per gli strategici.

settembre 2015 e per rafforzare il ruolo della Cooperazione italiana, nel contesto della Cooperazione internazionale.

La quasi totalità degli stanziamenti è rivolta alle spese correnti, per circa il 99,08 per cento, mentre il restante 0,92 per cento è destinato alle spese in conto capitale che evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dell'incidenza delle stesse sul totale, in linea con la tendenza registrata negli esercizi precedenti[8].

L'analisi per categorie economiche pone in luce che i trasferimenti costituiscono il 69 per cento dello stanziamento del MAECI (in aumento rispetto al 64,34 per cento nel 2016 ed ancor di più rispetto al 2013 in cui erano il 48 per cento). Le risorse per trasferimenti sono poco più di 2 miliardi, a fronte di 1,7 miliardi del 2016. In tale ambito, il 48 per cento è costituito da "Trasferimenti all'estero" (erano percentualmente il 33 per cento nel 2013). Si riduce l'incidenza percentuale dei "Redditi da lavoro dipendente", sul totale, pari al 24,7 per cento (26,48 per cento del 2016 e 38,7 nel 2013) anche se aumenta in valore assoluto rispetto al 2016 (+2,88 per cento da 715,7 milioni a 736 milioni). In lieve flessione percentuale ed in valore assoluto sono i "Consumi intermedi" (-20,13 per cento, da 174,9 milioni del 2016 a 139,7 milioni).

L'esame dei dati contabili ha, inoltre, evidenziato, in linea con il 2016, l'assenza di debiti fuori bilancio e di anticipazioni di Tesoreria per il pagamento di debiti.

Dal punto di vista della disponibilità di ulteriori risorse, dal 2017 non sono più riassegnati i differenziali delle entrate consolari, che erano destinati negli anni passati per incrementare le risorse finanziarie per il funzionamento e le attività istituzionali degli uffici all'estero.

In ordine ai versamenti in entrata delle somme introitate dalle sedi all'estero, per percezioni consolari, permane la non puntuale tracciabilità delle tipologie, essendo ancora in uso la procedura che prevede il versamento nei conti in valuta estera e poi nel conto di tesoreria unico ed infine al capitolo di entrata 3540, suddiviso in entrate riassegnabili e non. Riferisce l'Ufficio centrale di bilancio che sono allo studio modifiche a detta procedura, condivise con l'Ispettorato generale di bilancio del MEF.

2.2. I risultati della gestione

Gli impegni di competenza sono pari a 2.782,6 milioni, mentre i pagamenti, sempre di competenza sono pari a 2.666 milioni (di cui 2.621 milioni nella missione 4). I pagamenti totali ammontano a 2.735 milioni. Nel complesso la gestione evidenzia una capacità di impegno[9] del 93,4 per cento, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (93,7 per cento del 2016) e una capacità di pagamento del 95,8 per cento, anch'essa in diminuzione (97,3 per cento del 2016). Va precisato, peraltro, che tale andamento, sia in termini di capacità di impegno che di pagamento, risulta sostanzialmente invariato per la spesa corrente, mentre si registra un sensibile scostamento negativo per la capacità di impegno della spesa in conto capitale (dal 59,2 del 2016 al 37,5 per cento del 2017) e viceversa un incremento della capacità di pagamento (dal 56 per cento del 2016 al 65,8 per cento del 2017).

Per quanto riguarda la gestione dei residui si registra un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 63,2 milioni (da 118,8 a 182 milioni). In particolare, si registra un aumento dei residui per i programmi 2 "Cooperazione allo sviluppo", che passa da 3,6 del 2016 a 47,4 milioni del 2017 (dato 2016 non riclassificato) ed 8, "Italiani nel mondo e politiche migratorie", che passa, da 362 mila euro del 2016 a 15,6 milioni del 2017 (dato 2016 non riclassificato).

[8] In relazione a quelle di parte corrente, la spesa in conto capitale nel 2014 si attestava all'1,63 per cento, nel 2015 all'1,97 per cento e nel 2016 aveva raggiunto il 2,18 per cento, anno in cui il fenomeno dell'incremento nell'esercizio 2016 è da rinvenirsi nell'esigenza dell'Amministrazione di intervenire sul proprio patrimonio immobiliare e sul sistema informatico per adeguarlo alle nuove esigenze di maggior sicurezza.

[9] L'indicatore evidenzia il rapporto fra gli impegni di competenza dell'esercizio e lo stanziamento definitivo di competenza.

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1. La missione 4 "L'Italia in Europa e nel mondo"

La missione 4, "L'Italia in Europa e nel mondo", si articola in 14 programmi, 12 dei quali intestati al Ministero. Tra i programmi della missione 4, quello che presenta le maggiori risorse è il programma 2, "Cooperazione allo sviluppo", che assorbe il 40 per cento (38,4 nel 2016) degli stanziamenti definitivi; secondo per risorse assegnate è il programma "Promozione della pace e sicurezza internazionale" con il 21 per cento. Il 6 per cento è destinato al programma "Italiani nel mondo e politiche migratorie", ed altrettanto al programma "Promozione del sistema paese". Il 20 per cento è assegnato alla "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese". Di seguito saranno svolte analisi di maggior dettaglio alcuni programmi, sia in relazione all'entità degli stanziamenti, sia in quanto strettamente connessi alle priorità politiche per il 2017.

3.1.1. Il programma "Cooperazione allo sviluppo"

Il programma "Cooperazione allo sviluppo" ha visto crescere di oltre il 176 per cento le risorse dedicate dal 2013 al 2017 (416 milioni nel 2013 a 1.150 milioni nel 2017).

Occorre premettere che il secondo *target* dell'Obiettivo 17 dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile prevede un preciso impegno quantitativo a carico dei Paesi donatori in termini di risorse da destinare, entro il 2030, all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), ossia lo 0,7 per cento del Reddito Nazionale Lordo (RNL). Nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017 – 2019 di cui alla legge n. 125 citata, è sintetizzato l'andamento per l'Italia dell'aiuto pubblico allo sviluppo[10]. Nel documento è riscontrabile l'incremento dell'APS nel periodo 2013-2016[11]. L'APS 2016 certificato dall'OCSE/DAC[12] corrisponde 0,27 per cento del Reddito Nazionale Lordo.

TAVOLA 1

L'ANDAMENTO DELL'APS

	2013*	2014*	2015*	2016**	2017***
APS netto (milioni di Euro)	2.592,36	3.021,72	3.599,59	4.536,55	4.456
RNL	1.550.648	1.614.001	1.633.358	1.674.856	1.711.703
%	0,17%	0,19%	0,22%	0,27%	0,26%

*Fonte: OCSE-DAC (importi erogati)
**Fonte: MAECI - DGCS (importo erogato non ancora validato dall'OCSE – DAC)
***Fonte: Stima basata esclusivamente sugli stanziamenti delle Amministrazioni centrali (legge n. 125 del 2014, articolo 14 comma 1: cfr. tav. 3)
Fonte: documento Triennale di programmazione e di indirizzo 2017-2019

Il dato a consuntivo 2017, in attesa di validazione dall'OCSE/DAC, indicato nel DEF 2018, stima una percentuale di APS italiano dello 0,29 per cento del RNL, sebbene il *target* internazionale dello 0,7 per cento del RNL resti ancora lontano, dato che comunque fa situare l'Italia quale quinto contributore tra i paesi DAC.

[10] Il Documento di Economia e Finanza (DEF) varato dal Governo, negli anni dal 2014, in poi ha previsto una sezione dedicata all'impegno dell'Italia in materia di APS, formulando previsioni per quanto concerne l'andamento dell'aiuto italiano nel triennio seguente, alla luce del target dello 0,7 per cento del RNL fissato dall'Agenda 2030. In particolare, il DEF 2017 ha ribadito la volontà del Governo Italiano di tenere fede agli impegni assunti a livello europeo e internazionale in materia di cooperazione allo sviluppo, definendo i seguenti obiettivi di spesa intermedi in tema di APS: 0,27 per cento del RNL nel 2018, 0,28 per cento nel 2019 e 0,30 per cento nel 2020.

[11] Risulta passato dai circa 2,1 miliardi di euro nel 2012, agli oltre 4,5 miliardi nel 2016.

[12] Il Comitato di Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per lo Sviluppo e la Cooperazione Economica (OCSE) è uno dei Comitati specializzati dell'OCSE, il cui compito è sviluppare e coordinare le attività internazionali di supporto allo sviluppo economico e sociale sostenibile, con particolare riguardo ai Paesi in via di sviluppo.

Nella nota tecnica 4 (allegato alla circ. n. 23 del 2017 RGS[13]) si precisa che l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo comprende tutti i flussi da Istituzioni pubbliche verso specifici Paesi e territori ovvero Organismi Internazionali individuati dall'OCSE-DAC, concessi a titolo gratuito (aiuto a dono) o mediante crediti di aiuto concessionali, con un elemento a dono che va dal 10 per cento al 45 per cento, a seconda della fascia di reddito del Paese beneficiario (crediti di aiuto), allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale e, più in generale, il miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi in via di sviluppo (PVS).

Fra le voci di spesa considerate APS[14], sono indicate quelle della Cooperazione allo sviluppo, ma anche risorse di altri programmi di spesa del Ministero, e dei Ministeri dell'economia e delle finanze, dell'interno destinate ai flussi migratori, della salute, dell'istruzione dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, dell'ambiente e delle infrastrutture. La finalità dell'utilizzo di dette risorse non sempre appare influire direttamente sulla crescita dei paesi terzi in via di sviluppo.

La legge 11 agosto 2014, n. 125 ha integralmente innovato il quadro istituzionale della cooperazione allo sviluppo, prevedendo l'istituzione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS); detta riforma ha evidenziato la necessità di adeguare l'organizzazione ministeriale, in particolare della Direzione generale della cooperazione allo sviluppo (DGCS). L'attuazione della riorganizzazione è stata completata[15], con la riduzione delle articolazioni ministeriali di settore. È stato di contro rafforzato il ruolo di coordinamento del Ministero, cui spettano funzioni di coordinamento, di indirizzo, di rappresentanza politica ed il compito di assicurare la coerenza delle azioni dell'Italia in materia di cooperazione[16]. Inoltre, detiene il potere di proposta relativa ai contributi volontari alle organizzazioni internazionali e agli interventi di emergenza umanitaria. A valle delle attività di indirizzo, spetta all'Amministrazione la valutazione dell'impatto degli interventi di cooperazione allo sviluppo e la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici. Non sono emerse criticità operative nella attuazione delle modifiche organizzative. Ed ancora nel 2017 con decreto del Presidente della Repubblica[17], al fine di aumentare la coerenza dell'azione in questo settore, è stato previsto il trasferimento alla DGCS di due competenze precedentemente svolte da altre strutture del Ministero, le cui risorse già gravavano sul programma: la trattazione delle relazioni relative agli

[13] Circolare del 16 giugno 2017, n. 23 Previsioni di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018 - 2020 e Budget per il triennio 2018 - 2020. Proposte per la manovra 2018.

[14] Gli stanziamenti destinati ad interventi a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo in legge di bilancio 2017 ed indicate nella programmazione 2017-2019 con risorse per il 2017 di 4,46 miliardi.

STANZIAMENTI DESTINATI AD INTERVENTI A SOSTEGNO DI POLITICHE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, IN LEGGE DI BILANCIO 2017)

MINISTERI	PREVISIONI DI CASSA (EURO) 2017	2018	2019
Ministero dell'Economia e delle Finanze*	1.694.421.865	1.626.801.799	11.656.806.865
Ministero dello Sviluppo Economico	897.774	885.316	897.774
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	1.279.020.987	1.197.893.863	1.197.657.315
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	4.940.000	4.940.000	4.940.000
Ministero dell'Interno	1.420.837.051	1.401.624.418	1.400.841.593
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	40.690.123	31.592.112	31.897.937
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	117.388	165.388	117.388
Ministero della Salute	14.773.787	14.772.450	14.783.323
TOTALE	*4.455.698.975*	*4.278.675.346*	*4.307.932.195*

*È inclusa la quota del contributo di bilancio UE imputata all'attività di cooperazione allo sviluppo della Commissione europea (circa 3 miliardi di Euro).

[15] Il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016, n. 260 entrato in vigore il 16 febbraio 2017 ha fra l'altro ridotto a non più di sette, dai precedenti tredici, il numero degli uffici di livello dirigenziale della Direzione generale. Il dPR citato ed il decreto ministeriale 3 febbraio 2017, n. 233 hanno inoltre introdotto modifiche all'organizzazione di altre strutture di livello dirigenziale generale dell'Amministrazione, dettate da esigenze di razionalizzazione della struttura del Ministero e di maggiore efficienza dell'azione di politica estera (a titolo esemplificativo maggior autonomia dell'Autorità nazionale - UAMA; riorganizzazione della DGAI, con la creazione di uffici per la gestione delle sedi estere distinti secondo aree geografiche e la razionalizzazione delle attività nel campo della sicurezza informatica, della dematerializzazione e della automazione dei processi).

[16] Tuttavia, la riforma ha solo parzialmente separato l'attività di indirizzo dalla fase dell'attuazione, giacché la decisione sul finanziamento di specifiche iniziative di ammontare superiore ai due milioni di euro viene intestata al Comitato congiunto.

[17] Decreto ministeriale 3 febbraio 2017, n. 233.

strumenti finanziari in materia di cooperazione allo sviluppo e di politiche di vicinato dell'Unione europea e l'esercizio delle competenze del MAECI in materia di banche e fondi multilaterali di sviluppo e di finanziamento allo sviluppo, inclusi gli strumenti innovativi.

Il raccordo di tutte le iniziative nazionali di cooperazione si esplica in seno ai due nuovi organismi previsti dalla legge n. 125 citata, il Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo, attraverso l'approvazione del documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo, della relazione sulle attività di cooperazione svolte nell'anno precedente e del riparto degli stanziamenti, ed il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo, quale strumento permanente di partecipazione, consultazione e proposta. Il documento programmatico del luglio 2017 è stato approvato il 19 gennaio 2018, unitamente alla relazione sul 2016. L'attività di monitoraggio, controllo e vigilanza svolta dal Ministero sull'Agenzia si è svolta attraverso l'esame dei documenti contabili, la creazione di gruppi di lavoro congiunti, l'esame della documentazione presentata su programmi, progetti ed iniziative proposti. In riferimento alle attività del 2017, è stata pubblicata sul sito istituzionale la relazione dell'Agenzia, che il Ministero deve vagliare, nella quale si indica una spesa di 502 milioni di cui 486 per interventi[18]. I costi per spese generali dell'Agenzia sono indicati in 16 milioni. Ad avviso del Ministero, l'AICS ha continuato a presentare alcune carenze strutturali, anche relative all'organizzazione del personale (dai dati del conto economico 2016 risultano n. 8 dirigenti e n. 121 unità di personale di qualifica non dirigenziale), ancora non rispondenti alle funzioni assegnate all'Agenzia.

Come previsto dal comma 7 dell'art. 19 della legge n. 125 del 2014, dalla creazione dell'AICS non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, fatta eccezione per gli oneri coperti ai sensi dell'art. 33, comma 2 (relativi al personale[19] dell'Agenzia), aspetto questo che sarà monitorato da questa Corte. Inoltre, lo stesso art. 33 prevede che il Ministro attui un monitoraggio dell'andamento della spesa in oggetto, riferendo al Ministro dell'economia e delle finanze[20]. Per ciò che concerne gli oneri finanziari per le spese di funzionamento dell'attuale assetto della cooperazione (quale sommatoria delle spese per redditi da lavoro e consumi intermedi DGCS+AICS), gli stanziamenti nel 2017 sono pari a 34 milioni, poco meno del 2016 (34,6 milioni) in considerazione della riduzione di quelle prettamente ministeriali, mentre nel 2014, quindi prima della riforma in questione, e nel 2015 le spese di funzionamento del programma Cooperazione ammontavano rispettivamente a 29,9 milioni e circa 30 milioni nel 2015. I trasferimenti del 2017 all'AICS, come illustrato nella tavola seguente, sono oltre 498 milioni, a fronte di 566 stanziati. Oltre ai trasferimenti ordinari sono compresi anche quelli relativi ai fondi IGRUE (40 milioni) e le risorse per il finanziamento delle missioni internazionali, per 111 milioni, il cui settore è stato interessato nel 2016 da modifiche normative[21] (69 milioni trasferiti e 42 milioni la quota ancora da trasferire). Su 389,38 milioni trasferiti dai capitoli del Ministero, nel 2017 il 6 per cento (circa 23 milioni)[22] è per spese di funzionamento e

[18] Ambiti di intervento dell'AICS nel 2017: Educazione 21,6 milioni; Salute 83,7 milioni; Gender 23,4 milioni; Sicurezza alimentare e sviluppo rurale 63,6 milioni; Cambiamento climatico e tutela biodiversità 131 milioni; Pace, stabilizzazione 44 milioni (sito istituzionale AICS).

[19] La legge n. 125 del 2014, art. 33, comma 2, ha previsto, a decorrere dal 2016, oneri per il personale pari a 5,27 milioni.

[20] Nel caso in cui si verifichino o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni (circa 5,3 milioni annui a partire dal 2016), è previsto che si provveda alla riduzione nella misura necessaria alla copertura del maggior onere emerso, delle dotazioni finanziarie di parte corrente iscritte nell'ambito delle spese rimodulabili del programma "Cooperazione allo Sviluppo".

[21] La legge n. 145 del 2016, "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali" fra l'altro ha previsto l'istituzione di un nuovo Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, la cui dotazione è stabilita annualmente dalla legge di stabilità ovvero da appositi provvedimenti legislativi ed un procedimento di indirizzo e decisionale articolato. Ed ancora il decreto-legge del 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha integrato alcuni adempimenti procedurali sull'adozione dei dPCM di autorizzazione delle missioni internazionali (relazioni di accompagnamento; termini e disposizioni finanziarie, spostamento dalla cadenza mensile a quella del trimestre per le anticipazioni di tesoreria).

[22] Cap. 2021 e 2171. Lo stanziamento per spese di personale dell'Agenzia nel 2017 è di 19,9 milioni sul cap. 2021 e per il funzionamento di 3,38 milioni sul cap. 2171.

personale, mentre 366 milioni per gli interventi di cooperazione. Nell'ambito delle risorse a disposizione dell'AICS, sono anche finanziate nel 2017 iniziative presentate dagli Enti territoriali per 5 milioni, integrati da ulteriori 1,8 milioni[23].

TAVOLA 2

DETTAGLIO TRASFERIMENTI IN FAVORE DELL'A.I.C.S. - SITUAZIONE AL 31.12.2017

DETTAGLIO VOCI	STANZIAMENTO	QUOTE TRASFERITE	QUOTE DA TRASFERIRE	
Cap. 2021- Personale	*19.110.406,00*	*19.110.406,00*		
Cap. 2021- Integrazione personale - dPCM 27/2/2017 "Fondo Pubblico Impiego"	*800.000,00*	*800.000,00*		
Cap. 2171- Funzionamento	*3.383.216,00*	*3.383.216,00*		
Cap. 2185/PG 01- Interventi	*392.068.654,00*	*366.093.394,66*	*25.975.259,34*	(*)
Stanziamenti ordinari - *Totale*	**415.362.276,00**	**389.387.016,66**	**25.975.259,34**	
Fondi IGRUE	40.000.000,00	40.000.000,00	-	
Decreto missioni internazionali	111.000.000,00	69.000.000,00	42.000.000,0	(**)
Stanziamenti aggiuntivi - *Totale*	**151.000.000,00**	**109.000.000,00**	**42.000.000,0**	
Totale stanziamenti	**566.362.276,00**	**498.387.016,66**	**67.975.259,3**	

(*) Importo non trasferito a causa di accantonamenti di bilancio (euro 20.757.168,34) ai sensi degli artt. 426 e 428 della legge di bilancio 2017-2019 e del taglio (euro 5.000.000,00) di cui al DL n. 148 del 2017.
(**) L'importo sarà trasferito all'Agenzia dopo l'effettiva assegnazione delle risorse di cui al dPCM 2017 relativo all'ultimo trimestre 2017, presumibilmente entro il mese di febbraio 2018.
Fonte: Ministero su dati gestionali 2017

Come noto infine, la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) è autorizzata, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 125 del 2014, ad assumere le funzioni di istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo[24], quindi appare ineludibile che la società organizzi le strutture per svolgere il proprio ruolo in modo efficace, anche in relazione all'accesso degli operatori del settore privato[25]. La CDP, su base convenzionale[26], esplica sia i compiti di gestore del Fondo Rotativo per la cooperazione allo sviluppo (FRCS), che i nuovi compiti di assistenza. Inoltre, è previsto che la CDP fornisca collaborazione in materia di profili finanziari relativi a crediti concessionali, accordi di conversione o cancellazione del debito, crediti agevolati e fondo di garanzia di cui all'art. 27 della legge n. 125 del 2014, nonché di assistenza per la partecipazione a riunioni e negoziati con organizzazioni internazionali, su tematiche attinenti la cooperazione allo sviluppo.

Oltre ai trasferimenti all'Agenzia, il programma 4 contempla infine, fra i trasferimenti, i contributi obbligatori e volontari ad organismi internazionali o derivanti da accordi internazionale. Nel 2017 sono stati stanziati 563 milioni (527 milioni nel 2016), quasi interamente trasferiti. La capacità di spesa molto elevata, soprattutto nella categoria trasferimenti, non dà conto dell'efficacia delle politiche di aiuto allo sviluppo. Al riguardo, è stata presentata[27] al Senato la relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo, a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, deliberata dal Consiglio dei ministri il 28 dicembre 2017.

L'esame contabile del programma *de quo* evidenzia le risorse stanziate per redditi di lavoro pari a 9,6 milioni, in riduzione rispetto al 2016, con una flessione per quello assunto a contratto;

[23] Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo: delibere n. 65 e n. 130 del 2017.
[24] Per le attività di credito di aiuto, finanziamenti, analisi del debito e profili di privati, finanziamenti europei, *blending* (un nuovo modo di finanziare i diversi progetti per lo sviluppo dei Paesi in difficoltà: si tratta della fusione di fondi istituzionali pubblici e privati il cui obiettivo è finanziare progetti di sviluppo sociale).
[25] Si tratta degli strumenti attuativi dell'articolo 27 della legge come recentemente modificato, al fine di dare piena attuazione a quanto espressamente previsto per il settore privato.
[26] La DGCS ha sottoscritto il 15 luglio 2016 con AICS e CDP un'apposita convenzione trilaterale.
[27] Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

566 milioni per trasferimenti all'AICS; 563 milioni per trasferimenti ad estero, di cui 507 milioni sul cap. 2306 per esecuzione di accordi[28] e 35 milioni per contributi sul capitolo 2303.

3.1.2. Il programma "Promozione della pace e sicurezza internazionale"

Il programma 6, "Promozione della pace e sicurezza internazionale", rappresenta il secondo programma della missione 4, in termini di entità delle risorse assegnate. Il programma finanzia le iniziative al sostegno del processo di soluzione di crisi in atto all'estero: fra le priorità politiche si fa riferimento al nord Africa ed al medio oriente.

Lo stanziamento definitivo pari a 602 milioni è quasi interamente destinato a trasferimenti correnti ad estero pari a 590 milioni, di cui 429 milioni per contributi obbligatori. I pagamenti totali assommano a 530 milioni.

Per quel che concerne i trasferimenti, le somme per contributi obbligatori e volontari impegnate nel 2017 sono state pari a 526 milioni, di cui 377 milioni per contributi obbligatori e 149 milioni per quelli volontari, pressoché interamente liquidate. I criteri di scelta del beneficiario delle risorse si basano sugli obiettivi strategici e strutturali della direzione competente (DGAP), approvati nel Piano della *Performance*, tenendo conto in particolare dei criteri attinenti alle finalità perseguite dal ricevente e relativi al proponente ed alla qualità dell'iniziativa. L'attività di controllo, in particolare sui contributi volontari, si esplica nella fase di scelta del progetto e del beneficiario e nel riscontro della documentazione a supporto del progetto stesso.

Con l'obiettivo di concorrere alla pace e alla sicurezza internazionale, ma nell'ambito e con le precipue finalità di altro programma "Cooperazione economica e relazioni internazionali", è contemplata l'erogazione di ulteriori contributi[29] finanziati con le risorse del fondo per le missioni internazionali[30]. Nel 2017 sono stati erogati 2,9 milioni (in termini di pagato totale): oltre a richiamare l'attenzione sui controlli propedeutici e successivi sui risultati delle iniziative finanziate, svolti dall'Amministrazione, occorre anche un attento monitoraggio ed un coordinamento con le altre strutture ministeriali, che concorrono alla gestione del programma di spesa pace e sicurezza, al fine di perseguire sempre maggiore proficuità nell'allocazione ed uso delle risorse e nella destinazione delle stesse. Analoghe considerazioni possono essere svolte per i finanziamenti di competenza di ulteriore centro di responsabilità (DGUE), allocato nel programma Integrazione europea[31].

I profili di politica internazionale, declinati in attività diplomatiche, hanno visto il Ministero impegnato, oltre al supporto alla Presidenza italiana del G7[32] ed al mandato italiano in relazione alle attività connesse al Consiglio di sicurezza Nazioni Unite, anche nell'intensificare l'azione di sostegno al processo politico e di riconciliazione in Libia. Ed in tale ambito, si è sviluppato il dialogo politico e di sensibilizzazione verso tutti gli interlocutori libici e si è inteso rappresentare la vicinanza italiana alle istituzioni legittime e alla popolazione libica, riaprendo, nel gennaio 2017, l'Ambasciata d'Italia a Tripoli. Particolare attenzione è stata dedicata al tema delle comunità locali, attraverso la previsione di aiuti di emergenza, forniti da parte della Cooperazione Italiana, nonché il sostegno al rientro ed allo sviluppo delle attività in Libia di OIM e UNHCR.

---

[28] Il capitolo 2306 ha avuto un aumento degli stanziamenti operato con DMT n. 142475 del 2017 per un importo, su competenza e cassa, pari a 37,5 milioni.

[29] I beneficiari sono individuati se inseriti nell'elenco delle Organizzazioni e degli Enti di rilievo internazionale o nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche.

[30] Il capitolo dedicato è il 3755/pg. 2, assegnato alla Direzione generale per la mondializzazione e le questioni globali (DGMO). Le risorse sono stanziate in applicazione della legge 6 febbraio 1992, n. 180 "Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale", come integrate dai fondi assegnati dal dPCM 30 ottobre 2017, recante "Ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2017" (Decreto Missioni Internazionali 2017-periodo gennaio-settembre 2017).

[31] Cap. 4548, pg. 2: erogato 318,8 mila euro.

[32] L'impegno si è profuso sulle tematiche del Contrasto al terrorismo e all'estremismo violento, Disarmo e non proliferazione, *Cyber*-sicurezza, *Peacekeeping/Peace building*, Sicurezza marittima.

Inoltre la Libia è, insieme a Niger e Tunisia, uno dei tre Paesi prioritari a cui destinare le risorse del Fondo per l'Africa di cui si dirà oltre.

Per far fronte alla crisi migratoria e contenerne gli effetti destabilizzanti nei Paesi di transito della sponda sud del Mediterraneo, nel corso del 2017 l'Italia ha garantito il proprio sostengo alla Tunisia, sia in termini di forniture che di assistenza tecnica[33]; ha continuato l'azione di supporto ad una soluzione politica della crisi siriana; con riferimento all'Iraq, ha disposto un credito d'aiuto di circa 100 milioni di euro, per le attività di manutenzione della diga di Mosul[34]. Nel 2017, la Cooperazione Italiana ha inoltre destinato all'Iraq risorse a dono pari a 10 milioni di euro, di cui 4,5 milioni per interventi umanitari. Per quanto riguarda lo Yemen, ha previsto un *pledge* di 10 milioni di euro nel biennio 2017-2018; di questi, 5 milioni sono stati erogati nel 2017.

3.1.3. Il programma "Italiani nel mondo e politiche migratorie"

Il programma 8 "Italiani nel mondo e politiche migratorie" nel 2017 evidenzia un notevole incremento di risorse che passano da 48,4 del 2016 a 185,3 milioni del 2017. Tale incremento è dovuto all'istituzione del c.d. Fondo per l'Africa, con l'art. 1, comma 621, della legge di bilancio per il 2017. Il Fondo, allocato nel cap. 3109 del programma e che presenta una dotazione finanziaria di competenza pari a 152 milioni, nasce con l'obiettivo di avviare interventi straordinari, volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani, di importanza prioritaria per le rotte migratorie (in particolare sono stati stanziati 43 milioni per la Libia)[35]. Nello specifico, sono finanziabili interventi poliedrici[36]. Per quanto riguarda gli enti attuatori, il Fondo può avvalersi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di altre amministrazioni pubbliche ed organismi anche internazionali[37]: le finalità appaiono indirizzate alla promozione della pace e della sicurezza ed alla cooperazione allo sviluppo. In concreto quindi, la finalità e la riconducibilità ad un programma o l'altro dipende dall'ente attuatore. Le risorse stanziate sul capitolo sono state trasferite con OP ai beneficiari per 135 milioni e con OA a funzionari delegati (Ministeri dell'interno e della difesa) per 3,67 milioni.

Le maggiori risorse sono destinate ai "Trasferimenti ad estero", per 176 milioni, ed ai "Redditi da lavoro", per 7 milioni. Le riduzioni di risorse riguardano invece i "Trasferimenti a famiglie ed istituzioni private", dovuti, in particolare, ad una differente allocazione del capitolo 3153[38] che è stato trasferito al programma 9 e che presenta una dotazione di 12 milioni.

È proseguito il coordinamento delle attività per gli italiani all'estero, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi, a risorse costanti o ridotte, tramite l'innovazione,

---

[33] Con il *Memorandum* sulla Cooperazione allo sviluppo, l'Italia ha stanziato crediti d'aiuto per 100 milioni di euro, e doni per 65,5 milioni.

[34] L'*Executive Agreement* è stato firmato il 14 luglio 2017.

[35] I criteri per la gestione delle risorse di detto Fondo sono dettati dal decreto ministeriale del 1 febbraio 2017, con il quale il Ministro degli affari esteri e della Cooperazione internazionale ha emanato l'atto di indirizzo del Fondo per l'Africa. L'articolo 1 del citato decreto ministeriale dispone che gli interventi finanziati a valere sul Fondo per l'Africa sono parte qualificante del complesso di misure stabilite dal Governo italiano, volte al contrasto all'immigrazione irregolare e al traffico di esseri umani.

[36] Nel documento di programmazione 2017-2019, sono indicate le tematiche: interventi di cooperazione allo sviluppo, interventi di protezione dei più vulnerabili, dei minori non accompagnati e delle vittime di tratta; programmi di formazione per le Autorità di frontiera e giudiziarie; fornitura di equipaggiamenti e strumentazioni per il controllo e la prevenzione dei flussi di migranti irregolari e per la lotta al traffico di esseri umani; iniziative di sostegno istituzionale e delle capacità amministrative; aggiornamento e digitalizzazione dei registri di stato civile; programmi di accoglienza e assistenza ai migranti e ai rifugiati; rimpatri volontari assistiti dai Paesi africani di transito verso i Paesi di origine; coinvolgimento delle Autorità locali; campagne informative sul rischio migratorio.

[37] L'Unione europea e Agenzie da essa dipendenti, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM), l'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni unite (UNHCR), l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC).

[38] Il capitolo è destinato a: contributi in denaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione ad enti, associazioni e comitati per l'assistenza educativa, scolastica, culturale, ricreativa e sportiva dei lavoratori italiani all'estero e delle loro famiglie.

semplificazione e digitalizzazione[39] dei processi amministrativi. In particolare, per tali finalità il Ministero eroga contributi ai Comitati italiani all'estero, i *Com.It.Es*[40], quali organi di rappresentanza degli italiani all'estero: nel 2017 sono state trasferite le risorse stanziate sul capitolo 3103, pari a 1,25 milioni (-11 per cento sul 2016).

In ordine all'attività di promozione e sviluppo ed attività di servizio nel 2017 il numero di passaporti ordinari rilasciati dalla rete diplomatico consolare è in aumento[41] , così come gli ETD[42] e le carte d'identità. In relazione all'erogazione del servizio di rilascio dei visti d'ingresso per l'Italia e l'Area Schengen particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo e la gestione del sistema informatico[43], che gestisce la trattazione su tutta la Rete dei circa 2 milioni di pratiche di visto esaminate annualmente, coniugata con l'ineludibile esigenza di controllo degli ingressi e tutela della sicurezza nazionale.

3.1.4. Il programma "Promozione del sistema paese"

Il programma 9 "Promozione del sistema paese" promuovere la cultura e la lingua italiana nel mondo, la cooperazione in campo scientifico e tecnologico, così come il coordinare e facilitare gli operatori economici pubblici e privati nel processo di internazionalizzazione, che sono componenti strutturali della politica estera. Nell'ambito dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che individua gli obiettivi globali di sviluppo per i prossimi decenni, la cultura è definita come quarto pilastro dello sviluppo sostenibile, insieme alla crescita economica, all'inclusione sociale e all'equilibrio ambientale. L'immagine dell'Italia coniuga i punti di forza tradizionali, ancorati al patrimonio artistico e culturale, con l'innovazione, la tecnologia e la qualità del *made in Italy*. Le attività sono state indirizzate alle finalità previste dal Piano straordinario per la promozione della cultura e della lingua italiane[44]. In particolare per la cultura e la lingua italiana nel 2017 sono state previste risorse aggiuntive[45] dal Fondo Straordinario per il potenziamento della promozione della lingua e della cultura italiana all'estero (istituito dal dPCM 6 luglio 2017) per gli Istituti Italiani di Cultura (IIC). Sono state realizzate iniziative per la promozione dell'arte contemporanea, della scienza italiana all'estero[46]; sono state concesse come negli anni scorsi borse di studio e scambi giovanili ed è proseguita l'attività volta a promuovere la cucina italiana. È stata sostenuta l'attività di ricerca in ambito internazionale, attraverso l'erogazione di contributi[47] ed il finanziamento di altre attività[48].

---

[39] Si tratta di progetti informativi, che saranno completati nel corso del 2018, come la realizzazione di un applicativo per *smart phone* e *tablet* con finalità inizialmente informative in materia di servizi consolari, ma che in futuro evolverà in servizi interattivi, e la creazione di un archivio informatizzato consultabile in rete.

[40] I controlli contabili effettuati dall'Amministrazione nel 2017 hanno consentito finanziamenti straordinari di progetti, con le risorse derivanti dalla decurtazione dei saldi attivi riscontrati nei bilanci consuntivi dei *Com.It.Es*.

[41] Sono stati n. 344.101 in aumento rispetto al 2016 e 2015 (rispettivamente 295.391 e 294.733 passaporti). Così gli ETD italiani rilasciati nel 2017 sono stati 16.606 (n. 15.860 nel 2016 e 15.763 nel 2015) e le carte di identità nel 2017 sono state 67.493 (nel 2016 67.840, nel 2015 65.843).

[42] *Emergency Travel Document*

[43] Dal 2017, la domanda di visto online attraverso la nuova funzionalità "VISA e-@pplication".

[44] Il Piano del dicembre 2016 e rilanciato nella successiva edizione della Conferenza dei Direttori degli Istituti di Cultura nel dicembre 2017, identifica alcuni settori di riferimento che, per la loro capacità di evocazione e di attrazione delle diverse eccellenze italiane, costituiscono gli assi di intervento prioritari del programma: si tratta di lingua italiana, design, archeologia e tutela del patrimonio culturale, musei, arte contemporanea, sistema universitario, cucina, turismo culturale, industrie creative, ricerca scientifica e diplomazia economica.

[45] 2,7 milioni.

[46] Per la cooperazione scientifica si tratta di contributi nel 2017 per progetti di ricerca scientifica inseriti nei Protocolli esecutivi di collaborazione scientifica e tecnologica bilaterali (fra gli altri: progetti di "Grande rilevanza" 1,7 milioni. su rendicontazione per i progetti attuati nel 2016; 1,98 milioni da liquidare dietro rendicontazione nei primi mesi 2018 e per i progetti di scambio 128 mila euro); ed ancora,1,8 milioni nell'ambito dell'Accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica con Israele, e 1,25 milioni per liquidazione dei progetti pregressi terminati.

[47] 2,2 milioni sul capitolo 2620.

[48] N. 138 scambi di ricercatori, n. 64 Progetti grande rilevanza finanziati e contributi obbligatori ad Organismi internazionali.

Numerose sono state le iniziative di internazionalizzazione delle autonomie territoriali e del sistema economico[49], così come è stata assicurata la coerenza e l'unitarietà delle attività di internazionalizzazione e delle funzioni svolte dalle ambasciate e dai consolati, in collaborazione con gli Uffici dell'ICE e le Camere di commercio italiane. Nel 2017 è stata ricondotta al programma anche la tutela della proprietà intellettuale, quale obiettivo strategico della promozione integrata dell'Italia.

Infine, l'attività di promozione della lingua e cultura italiana viene effettuata anche attraverso le istituzioni scolastiche ed educative all'estero. Il recente decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 64, recante "Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107" è intervenuto sulle modalità di gestione del personale scolastico che direttamente fa capo al Ministero, nonché sul trattamento economico. Inoltre, la norma ha ampliato le possibilità di intervento del MAECI nelle realtà scolastiche locali e ripartito fra il MAECI e il MIUR le competenze relative alla gestione delle istituzioni e delle iniziative scolastiche ed universitarie. È stata istituita, nel 2017[50], una Cabina di regia per il raccordo ed il coordinamento tra il MAECI e il MIUR. La riforma, secondo quanto prevede il decreto legislativo, non deve comportare oneri aggiuntivi.

Attendono alla promozione e diffusione della lingua e cultura italiana anche gli Istituti italiani di cultura (IIC), che sono Uffici all'estero del Ministero, dotati di autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito delle funzioni di indirizzo e vigilanza esercitate dalle rappresentanze diplomatico-consolari competenti per territorio. Al 31 dicembre 2017 sono 84 Istituti[51], distribuiti in 60 Paesi. Ai sensi della legge 22 dicembre 1990, n. 40, ricevono annualmente una dotazione finanziaria da parte del MAECI, che viene integrata dalle fonti di autofinanziamento. Nel 2017, hanno ricevuto 16,8 milioni, contributo in riduzione rispetto agli anni precedenti, mentre sono risultate in aumento le risorse aggiuntive come sopra accennato. Il 2017 si è caratterizzato per l'introduzione di maggior coordinamento e indirizzo, e di supporti informatici, soprattutto con riguardo alla dematerializzazione ed all'uso del Sistema di Gestione Integrata per la gestione amministrativo-contabile e l'applicativo informatico Inventario *Web*, per la gestione patrimoniale. Infine, è stato avviato il programma di controllo a campione dei bilanci consuntivi 2016 degli IIC, come auspicato da questa Corte.

Il programma presenta uno stanziamento definitivo di competenza pari a 182,2 milioni (nel 2016, 148 milioni): l'aumento è determinato soprattutto dalle categorie dei trasferimenti correnti (+18,7 milioni) e da quella dei redditi da lavoro dipendente (+9,7 milioni)[52]. La dotazione finanziaria risulta per la maggior parte assegnata a redditi di lavoro dipendente (40 per cento pari a 73 milioni) e trasferimenti di parte corrente (55 per cento, pari a 101 milioni).

3.1.5. I programmi "Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari" e "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese"

Da ultimo occorre tratteggiare sinteticamente i programmi che fanno riferimento all'organizzazione complessiva delle sedi estere, cioè "*Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari*" e "*Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese*". Al 31 dicembre 2017 il MAECI consta di una rete all'estero composta da 301 strutture[53], peraltro in aumento rispetto al 2016 (298 strutture). Tale assetto si presenta come il

[49] Nel 2017 la strategia volta alla promozione "di sistema" dell'industria nazionale della Difesa -inserita all'interno dell'eccellenza tecnologica e scientifica italiana,

[50] DM n. 1535 del 7 agosto 2017.

[51] Il personale in servizio è di 107 unità.

[52] Per i trasferimenti correnti l'aumento è determinato dal capitolo di spesa 3153 che dal 2017 è allocato nel programma proveniente da altro settore e del nuovo capitolo 2755 relativo ai contributi erogati ad organismi nazionali ed internazionali nell'ambito della cooperazione scientifica e tecnologica con l'estero.

[53] 127 Ambasciate (124 nel 2016), 8 Rappresentanze permanenti presso Organizzazioni internazionali, 80 Uffici Consolari, 84 Istituti di cultura, 1 Delegazione diplomatica speciale ed una Sezione distaccata di rappresentanza diplomatica.

risultato di due diverse fasi di riorganizzazione e riorientamento della rete diplomatica, consolare e culturale, operate negli ultimi anni, per conseguire risparmi di spesa.

In un contesto di riduzione delle risorse umane, il Ministero ha riferito che l'azione di riorientamento della rete diplomatico-consolare viene indirizzata all'aggiornamento e rafforzamento della presenza istituzionale all'estero, attraverso una rete di uffici agile ed adeguata alle nuove esigenze, nonché finanziariamente sostenibile, che garantisca ritorni significativi per il sistema Paese in termini di sicurezza, rafforzamento della proiezione in aree strategiche, maggiore penetrazione nei mercati emergenti e sostegno della nostra competitività economica internazionale. L'allocazione delle risorse umane sulla rete estera ha privilegiato le sedi extra UE, ed è comunque avvenuta facendo crescente ricorso agli strumenti di flessibilità, utilizzando le missioni e le assegnazioni brevi del personale. La riduzione del personale di ruolo è stata compensata in minima parte dall'aumento del personale a contratto in servizio nella rete estera, aumentato di 71 unità nel 2017.

Lo stanziamento definitivo dei due programmi assomma a 673 milioni (728 milioni nel 2016), rispettivamente 98,9 e 574,3 milioni. Rispetto al 2016, si può notare una flessione delle risorse complessive[54]. In termini di categorie, si nota un aumento dei redditi ed una flessione dei consumi intermedi. Con riferimento a ciascun programma si osserva, rispetto al 2016, una flessione delle risorse del primo (-62,7 milioni) ed un lieve aumento del secondo (+7,6 milioni).

Il programma "Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari" si riferisce alla gestione delle strutture all'estero e dei servizi per la rappresentanza degli uffici all'estero. Risulta lievemente in aumento la spesa per redditi. Di contro, la spesa per consumi intermedi si è ridotta di circa il 34 per cento (passando da 199 milioni del 2016 a 77,6 milioni[55] del 2017); la spesa per informatica ha particolarmente inciso sulle dimensioni finanziarie[56]. Le spese per locazione di immobili nel 2017 risultano di 32,7 milioni, in costante crescita dal 2014, nonostante sia proseguita l'azione di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato all'estero[57]. La seguente tavola ne illustra l'andamento, riportando i canoni annui relativi all'esercizio di riferimento, come risultanti da contratto stipulato[58].

CONTRATTI DI LOCAZIONE*

TAVOLA 3

	2014	2015	2016	2017
Uffici, residenze e scuole italiane all'estero	17.285.686,90	24.582.367,01	26.308.548,56	30.641.784,82
IIC	1.805.485,59	2.203.874,55	2.245.294,03	2.090.577,68
TOT	**19.091.172,49**	**26.786.241,56**	**28.553.842,59**	**32.732.362,50**

*Viene utilizzato il cambio di finanziamento dell'anno (ad eccezione di Maracaibo Cons., dove è stato utilizzato il tasso di cambio DICOM 1:4.000)

Fonte: MAECI - Sito istituzionale settore trasparenza - beni immobili gestione patrimonio/canoni di locazione

Il programma "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese" finanzia *in primis* i Consolati onorari, attraverso i quali è attuata la capillarità della presenza all'estero. La rete consolare onoraria italiana, al 31 dicembre 2017, consta di 543 Uffici, come nel 2016, di cui 386 "operativi", ossia con titolare nell'esercizio delle funzioni. La presenza degli Uffici consolari

[54] La riduzione complessiva è maggiore nel confronto riclassificato: 728 milioni nel 2016 sul riclassificato e 697,4 milioni nel 2016 non riclassificato.

[55] Dato rendiconto 2016 non riclassificato.

[56] Per la parte corrente sono stati impegnati 14,7 milioni nella categoria II, ma occorre considerare spese per informatica per 10,8 milioni in conto capitale, categoria XXI.

[57] Il totale delle spese sostenute nel 2017 per locazione è di oltre 23 milioni per uffici all'estero, per gli IIC oltre 2 milioni, per gli alloggi 4,9 milioni e per le residenze di 4,6 milioni.

[58] Nella tavola sono esclusi eventuali oneri accessori e cessioni in uso e non sono ricomprese quelle sedi in cui normativa locale, clausole contrattuali o ragioni di sicurezza impediscono la pubblicazione dei canoni di locazione. I dati sono estrapolati dal sito istituzionale del Ministero.

onorari[59] è concentrata prevalentemente in Paesi caratterizzati da comunità di italiani residenti particolarmente numerose o interessati da crescenti flussi turistici di connazionali, ma spesso è l'unica presenza istituzionale italiana in Paesi di secondario accreditamento. L'Amministrazione eroga un contributo[60] per le spese di ufficio e di rappresentanza, a valere sul capitolo 1284 (lo stanziamento di competenza per il 2017 è pari a 959 mila euro, in aumento rispetto al 2016)[61]. È apprezzabile che la procedura di rendicontazione dei contributi sia stata oggetto di revisione nel 2017, con la circolare n. 3 del 2017, attraverso l'utilizzo di modelli di dichiarazione uniformi e documentazione giustificativa da allegare, con la finalità di rendere il controllo sulla distribuzione e gestione dei fondi più trasparente ed efficace[62]. Peraltro, la circolare ha ampliato le funzioni dei consolati onorari, prevedendo la possibilità di procedere alla certificazione dell'esistenza in vita per fini pensionistici, nonché alla captazione dei dati biometrici dei connazionali che richiedono un documento elettronico, per il successivo inoltro all'Ufficio consolare di prima categoria.

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

Il confronto operato nell'arco quinquennale dal 2013 al 2017, sui dati di spesa primaria riclassificata, consente di osservare la dinamica dell'allocazione delle risorse, in modo che la prospettazione non sia influenzata da modifiche che possano essere intervenute nei programmi di spesa.

Lo sguardo complessivo mostra un incremento delle risorse nel quinquennio del 42 per cento. L'aumento si dimostra consistente nei programmi della missione istituzionale, e segnatamente nei programmi 2 "Cooperazione allo sviluppo" (+177 per cento) e 8 "Italiani nel mondo e politiche migratorie" (+289 per cento). Nello specifico, per il primo si evidenzia un incremento dei "Trasferimenti ad altre amministrazioni": si tratta dei trasferimenti all'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, e l'andamento pone in luce una crescente attenzione alla cooperazione allo sviluppo, mentre per il secondo programma l'incremento è riconducibile all'istituzione dal 2017 del Fondo Africa, che si configura sempre nei "Trasferimenti ad estero".

Sono anche aumentate, rispetto al 2013, le risorse del programma 6, "Promozione della pace e sicurezza", del 20 per cento, a fronte di un andamento oscillante, che ha visto il 2015 quale allocazione di risorse più consistente dell'attuale. Invece si è ridotta del 10 per cento la previsione di spesa per il programma 13, "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese", con la flessione volta a realizzare la perseguita riduzione delle spese di funzionamento (dei redditi e dei consumi intermedi) delle strutture all'estero, compensata solo parzialmente con incremento degli investimenti. Si amplia anche lo stanziamento del programma 9, "Promozione del sistema paese", del 6 per cento, dopo una discesa dei volumi di risorse nel triennio precedente.

In flessione dal 2013 al 2017 gli altri programmi di spesa, ad eccezione delle risorse dedicate alla sicurezza delle strutture e sedi (+16 per cento), di cui al programma di nuova istituzione.

In termini assoluti, complessivamente l'incremento delle risorse dal 2013 è di circa 884 milioni, con aumenti per 984 milioni, compensati dalla riduzione sugli altri programmi di 105 milioni.

---

[59] L'incarico di console onorario è gratuito (art. 72 del dPR n. 18 del 1967), gli eventuali rimborsi e contributi corrisposti dallo Stato non possono in alcun modo essere considerati come una retribuzione ma rappresentano un parziale rimborso per la gestione di Uffici, la cui spese sono a carico del funzionario che ne ha la titolarità.

[60] La scelta dei nuovi titolari è tendenzialmente orientata, a parità di altri requisiti, su persone in condizione di fare fronte autonomamente alle spese di Ufficio, stante la limitate disponibilità di risorse di bilancio (circolare ministeriale n. 3 del 2017).

[61] Nel 2003 lo stanziamento era pari a 2,5 milioni, poi nel corso degli anni successivi con andamento ondulatorio si è ridotto. Nel 2017 rispetto allo stanziamento iniziale, sono state aggiunte ulteriori risorse per 770.000 euro tramite variazione compensativa da altri capitoli di bilancio del MAECI.

[62] Nel corso dell'intero procedimento amministrativo (dalla richiesta del contributo alla successiva rendicontazione da parte dei titolari degli Uffici onorari), i rapporti tra il MAECI e gli Uffici onorari sono sempre "mediati" dall'Ufficio di carriera sovraordinato.

In generale, l'analisi per categorie indica una contrazione della spesa per redditi del 9 per cento, ed una più consistente riduzione dei consumi intermedi del 33 per cento. Di contro, si riscontra un aumento di più del 100 per cento nei trasferimenti, ma il dato è influenzato dal trasferimento *tout court* all'Agenzia per la cooperazione, nel cui ambito si è innanzi analizzata la composizione delle voci di spesa dedicate al funzionamento, distinte da quelle per gli interventi di cooperazione. Si innalza anche la spesa per investimenti (+84 per cento, in termini assoluti +12 milioni e che sono 27,5 milioni nel 2017).

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz DEF	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004001 - Protocollo internazionale	7.203	7.925	7.114	8.056	-1,24	1,65	10,02	13,24
	004002 - Cooperazione allo sviluppo	831.617	996.420	949.997	1.150.899	14,23	15,50	19,82	21,15
	004004 - Cooperazione economica e relazioni internazionali	41.095	43.646	41.013	48.466	-0,20	11,04	6,21	18,17
	004006 - Promozione della pace e sicurezza internazionale	467.330	601.343	456.126	602.589	-2,40	0,21	28,68	32,11
	004007 - Integrazione europea	20.130	23.923	19.152	21.583	-4,86	-9,78	18,84	12,69
	004008 - Italiani nel mondo e politiche migratorie	40.833	48.479	231.380	185.280	466,64	282,18	18,72	-19,92
	004009 - Promozione del sistema Paese	144.955	148.241	175.003	182.205	20,73	22,91	2,27	4,12
	004012 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico - consolari	96.917	161.606	76.182	98.851	-21,39	-38,83	66,75	29,76
	004013 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	558.003	566.742	574.795	574.340	3,01	1,34	1,57	-0,08
	004014 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	15.494	21.984	16.652	27.228	7,48	23,86	41,89	63,51
	004015 - Comunicazione in ambito internazionale	3.324	4.251	3.699	4.109	11,26	-3,34	27,88	11,10
	004017 - Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi	3.692	4.060	3.411	4.897	-7,61	20,61	9,98	43,58
	Totale	**2.230.593**	**2.628.621**	**2.554.525**	**2.908.502**	**14,52**	**10,65**	**17,84**	**13,86**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	10.956	11.228	10.204	10.427	-6,87	-7,13	2,48	2,19
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	47.332	63.216	47.693	57.206	0,76	-9,51	33,56	19,95
	Totale	**58.288**	**74.444**	**57.897**	**67.634**	**-0,67**	**-9,15**	**27,72**	**16,82**
	Spesa finale primaria	**2.288.882**	**2.703.065**	**2.612.421**	**2.976.136**	**14,14**	**10,10**	**18,10**	**13,92**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004001 - Protocollo internazionale	7.920	8.048	5	8	7.925	8.056	1,61	54,59	1,65
	004002 - Cooperazione allo sviluppo	996.370	1.150.886	50	12	996.420	1.150.899	15,51	-75,36	15,50
	004004 - Cooperazione economica e relazioni internazionali	43.638	48.456	9	10	43.646	48.466	11,04	18,77	11,04
	004006 - Promozione della pace e sicurezza internazionale	601.332	602.579	11	10	601.343	602.589	0,21	-7,63	0,21
	004007 - Integrazione europea	23.916	21.575	7	8	23.923	21.583	-9,79	3,05	-9,78
	004008 - Italiani nel mondo e politiche migratorie	48.472	185.272	7	8	48.479	185.280	282,23	11,07	282,18
	004009 - Promozione del sistema Paese	148.223	182.187	18	17	148.241	182.205	22,91	-6,10	22,91
	004012 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico -consolari	120.752	79.688	40.854	19.163	161.606	98.851	-34,01	-53,09	-38,83
	004013 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	566.724	574.317	18	22	566.742	574.340	1,34	21,84	1,34
	004014 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	21.974	27.213	10	15	21.984	27.228	23,84	50,30	23,86
	004015 - Comunicazione in ambito internazionale	4.248	4.105	4	4	4.251	4.109	-3,35	8,96	-3,34
	004017 Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	4.052	4.887	9	10	4.060	4.897	20,63	13,87	20,61
	Totale	**2.587.619**	**2.889.215**	**41.002**	**19.288**	**2.628.621**	**2.908.502**	**11,66**	**-52,96**	**10,65**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	11.220	10.415	9	12	11.228	10.427	-7,17	40,39	-7,13
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	45.339	49.033	17.877	8.173	63.216	57.206	8,15	-54,28	-9,51
	Totale	**56.559**	**59.448**	**17.885**	**8.185**	**74.444**	**67.634**	**5,11**	**-54,24**	**-9,15**
	Spesa finale primaria	**2.644.178**	**2.948.663**	**58.888**	**27.473**	**2.703.065**	**2.976.136**	**11,52**	**-53,35**	**10,10**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004001 - Protocollo internazionale	5.799	6.267	5.311	5.653	6.194	6.127	8,07	6,43	-1,07
	004002 - Cooperazione allo sviluppo	984.307	1.127.730	982.579	1.080.744	1.117.104	1.082.475	14,57	9,99	-3,10
	004004 - Cooperazione economica e relazioni internazionali	39.574	35.474	17.529	15.536	39.327	37.270	-10,36	-11,37	-5,23
	004006 - Promozione della pace e sicurezza internazionale	523.278	536.368	520.273	527.867	523.917	530.242	2,50	1,46	1,21
	004007 - Integrazione europea	21.359	19.991	16.756	17.066	18.197	19.238	-6,41	1,85	5,72
	004008 - Italiani nel mondo e politiche migratorie	45.953	182.375	45.646	166.842	46.098	167.092	296,87	265,51	262,47
	004009 - Promozione del sistema Paese	138.137	162.284	127.369	151.368	133.356	160.272	17,48	18,84	20,18
	004012 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico -consolari	161.400	98.604	135.082	80.433	143.148	88.380	-38,91	-40,46	-38,26
	004013 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	551.886	560.204	543.941	551.722	552.115	558.728	1,51	1,43	1,20
	004014 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	17.758	21.212	17.047	18.039	22.880	21.943	19,45	5,82	-4,09
	004015 - Comunicazione in ambito internazionale	3.910	3.896	3.736	3.556	3.932	3.679	-0,37	-4,81	-6,44
	004017 - Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	2.567	3.768	2.371	2.751	3.344	2.931	46,80	16,05	-12,34
	Totale	**2.495.929**	**2.758.173**	**2.417.641**	**2.621.577**	**2.609.611**	**2.678.377**	**10,51**	**8,44**	**2,64**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.358	9.796	9.309	9.696	9.366	9.736	4,68	4,15	3,95
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	60.477	50.370	40.180	34.730	50.108	46.783	-16,71	-13,57	-6,64
	Totale	**69.835**	**60.165**	**49.490**	**44.425**	**59.474**	**56.519**	**-13,85**	**-10,23**	**-4,97**
Spesa finale primaria		**2.565.764**	**2.818.338**	**2.467.131**	**2.666.003**	**2.669.086**	**2.734.896**	**9,84**	**8,06**	**2,47**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A. 4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004001 - Protocollo internazionale	5.794	6.259	5	8	5.799	6.267	8,03	54,59	8,07
	004002 - Cooperazione allo sviluppo	984.257	1.127.718	50	12	984.307	1.127.730	14,58	-75,36	14,57
	004004 - Cooperazione economica e relazioni internazionali	39.565	35.463	9	10	39.574	35.474	-10,37	18,77	-10,36
	004006 - Promozione della pace e sicurezza internazionale	523.267	536.358	11	10	523.278	536.368	2,50	-7,63	2,50
	004007 - Integrazione europea	21.352	19.983	7	8	21.359	19.991	-6,41	3,05	-6,41
	004008 - Italiani nel mondo e politiche migratorie	45.946	182.367	7	8	45.953	182.375	296,92	11,07	296,87
	004009 - Promozione del sistema Paese	138.119	162.267	18	17	138.137	162.284	17,48	-6,10	17,48
	004012 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico -consolari	120.546	79.441	40.854	19.163	161.400	98.604	-34,10	-53,09	-38,91
	004013 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	551.868	560.182	18	22	551.886	560.204	1,51	21,84	1,51
	004014 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	17.748	21.197	10	15	17.758	21.212	19,43	50,30	19,45
	004015 - Comunicazione in ambito internazionale	3.906	3.892	4	4	3.910	3.896	-0,38	8,96	-0,37
	004017 - Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi	2.558	3.758	9	10	2.567	3.768	46,91	13,87	46,80
	Totale	**2.454.926**	**2.738.885**	**41.002**	**19.288**	**2.495.929**	**2.758.173**	**11,57**	**-52,96**	**10,51**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.349	9.784	9	12	9.358	9.796	4,65	40,39	4,68
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	42.601	42.196	17.877	8.173	60.477	50.370	-0,95	-54,28	-16,71
	Totale	**51.950**	**51.980**	**17.885**	**8.185**	**69.835**	**60.165**	**0,06**	**-54,24**	**-13,85**
	Spesa finale primaria	**2.506.876**	**2.790.865**	**58.888**	**27.473**	**2.565.764**	**2.818.338**	**11,33**	**-53,35**	**9,84**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004001 - Protocollo internazionale	5.311	5.645		8	5.311	5.653	6,28		6,43
	004002 - Cooperazione allo sviluppo	982.534	1.080.732	45	12	982.579	1.080.744	9,99	-72,57	9,99
	004004 - Cooperazione economica e relazioni internazionali	17.529	15.536			17.529	15.536	-11,37		-11,37
	004006 - Promozione della pace e sicurezza internazionale	520.273	527.867			520.273	527.867	1,46		1,46
	004007 - Integrazione europea	16.756	17.066			16.756	17.066	1,85		1,85
	004008 - Italiani nel mondo e politiche migratorie	45.646	166.842			45.646	166.842	265,51		265,51
	004009 - Promozione del sistema Paese	127.354	151.351	15	17	127.369	151.368	18,84	15,11	18,84
	004012 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	120.524	75.623	14.558	4.810	135.082	80.433	-37,25	-66,96	-40,46
	004013 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	543.941	551.722			543.941	551.722	1,43		1,43
	004014 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	17.047	18.029		9	17.047	18.039	5,76		5,82
	004015 - Comunicazione in ambito internazionale	3.736	3.555		2	3.736	3.556	-4,86		-4,81
	004017 - Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi	2.371	2.741		10	2.371	2.751	15,63		16,05
	Totale	**2.403.023**	**2.616.709**	**14.618**	**4.868**	**2.417.641**	**2.621.577**	**8,89**	**-66,70**	**8,44**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.309	9.687	1	9	9.309	9.696	4,06	1.259,35	4,15
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	35.278	32.824	4.903	1.905	40.180	34.730	-6,95	-61,14	-13,57
	Totale	**44.587**	**42.511**	**4.903**	**1.915**	**49.490**	**44.425**	**-4,66**	**-60,95**	**-10,23**
Spesa finale primaria		**2.447.610**	**2.659.220**	**19.521**	**6.782**	**2.467.131**	**2.666.003**	**8,65**	**-65,26**	**8,06**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004001 - Protocollo internazionale	6.194	6.120		8	6.194	6 127	-1,19		-1,07
	004002 - Cooperazione allo sviluppo	1.116.967	1.082.463	137	12	1.117.104	1.082.475	-3,09	-91,01	-3,10
	004004 - Cooperazione economica e relazioni internazionali	39.327	37.270			39 327	37 270	-5,23		-5,23
	004006 - Promozione della pace e sicurezza internazionale	523 917	530.242			523.917	530.242	1,21		1,21
	004007 - Integrazione europea	18 197	19 238			18.197	19.238	5,72		5,72
	004008 - Italiani nel mondo e politiche migratorie	46.098	167.092			46.098	167.092	262,47		262,47
	004009 - Promozione del sistema Paese	133 339	160.255	17	17	133.356	160.272	20,19	-2,30	20,18
	004012 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	128.087	75.629	15 061	12.751	143.148	88.380	-40,95	-15,34	-38,26
	004013 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	552.112	558.715	3	13	552.115	558.728	1,20	266,98	1,20
	004014 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	22.880	21.934		9	22.880	21.943	-4,13		-4,09
	004015 - Comunicazione in ambito internazionale	3.932	3.677		2	3.932	3.679	-6,48		-6,44
	004017 - Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	3.344	2.921		10	3 344	2.931	-12,64		-12,34
	Totale	**2.594.393**	**2.665.556**	**15.219**	**12.822**	**2.609.611**	**2.678.377**	**2,74**	**-15,75**	**2,64**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.366	9.727	1	9	9 366	9.736	3,86	1.259,35	3,95
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	41.479	38.972	8 629	7.810	50 108	46.783	-6,04	-9,48	-6,64
	Totale	**50.845**	**48.699**	**8.629**	**7.820**	**59.474**	**56.519**	**-4,22**	**-9,38**	**-4,97**
Spesa finale primaria*		**2.645.237**	**2.714.255**	**23.848**	**20.641**	**2.669.086**	**2.734.896**	**2,61**	**-13,45**	**2,47**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale	541	475	614	51	629
	002	Cooperazione allo sviluppo	3.616	1.731	46.986	1.467	47.404
	004	Cooperazione economica e relazioni internazionali	22.201	21.733	19.937	104	20.300
	006	Promozione della pace e sicurezza internazionale	3.317	2.375	8.501	246	9.198
	007	Integrazione europea	7.143	2.172	2.925	2.381	5.515
	008	Italiani nel mondo e politiche migratorie	363	250	15.533	67	15.578
	009	Promozione del sistema Paese	14.372	8.904	10.916	2.715	13.669
	012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	28.575	7.948	18.171	6.547	32.252
	013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	9.388	7.005	8.482	540	10.326
	014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	4.073	3,904	3,173	119	3.222
	015	Comunicazione in ambito internazionale	206	123	339	72	351
	017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi	293	180	1.017	64	1.066
		Totale	**94.087**	**56.800**	**136.595**	**14.372**	**159.510**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	79	40	100	30	108
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	24.661	12.053	15.640	5.436	22.811
		Totale	**24.739**	**12.093**	**15.740**	**5.467**	**22.919**
Spesa finale primaria			**118.826**	**68.893**	**152.335**	**19.839**	**182.429**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Missioni	Categorie economiche / Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA – TIT I E TIT II
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004001 - Protocollo internazionale	5.133	2.450	337					**7.920**	5	**5**	**7.925**
	004002 - Cooperazione allo sviluppo	10.855	1.388	724	455.291		527.493	619	**996.370**	50	**50**	**996.420**
	004004 - Cooperazione economica e relazioni internazionali	9.906	887	736	1.825		30.285		**43.638**	9	**9**	**43.646**
	004006 - Promozione della pace e sicurezza internazionale	10.307	998	774			589.138	115	**601.332**	11	**11**	**601.343**
	004007 - Integrazione europea	8.146	517	534		292	14.428		**23.916**	7	**7**	**23.923**
	004008 - Italiani nel mondo e politiche migratorie	6.604	1.479	433		12.780	27.175		**48.472**	7	**7**	**48.479**
	004009 - Promozione del sistema Paese	63.185	4.826	847	13.250	11.087	54.825	204	**148.223**	18	**18**	**148.241**
	004012 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	1.671	118.972	109					**120.752**	40.854	**40.854**	**161.606**
	004013 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	552.755	8.249	4.860				860	**566.724**	18	**18**	**566.742**
	004014 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	10.699	8.505	691		1.405		674	**21.974**	10	**10**	**21.984**
	004015 - Comunicazione in ambito internazionale	2.963	1.090	194					**4.248**	4	**4**	**4.251**
	004017 - Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	3.143	703	206					**4.052**	9	**9**	**4.060**
	Totale	**685.366**	**150.065**	**10.443**	**470.366**	**25.564**	**1.243.344**	**2.471**	**2.587.619**	**41.002**	**41.002**	**2.628.621**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.936	574	710					**11.220**	9	**9**	**11.228**
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	20.412	24.352	563				12	**45.339**	17.877	**17.877**	**63.216**
	Totale	**30.347**	**24.926**	**1.273**				**12**	**56.559**	**17.885**	**17.885**	**74.444**
	Spesa finale primaria	**715.714**	**174.991**	**11.715**	**470.366**	**25.564**	**1.243.344**	**2.483**	**2.644.178**	**58.888**	**58.888**	**2.703.065**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	Categorie economiche / Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA – TIT I E TIT II
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004001 - Protocollo internazionale	5.009	2.711	328					**8.048**	8	**8**	**8.056**
	004002 - Cooperazione allo sviluppo	9.622	1.086	572	576.604		563.002		**1.150.886**	12	**12**	**1.150.899**
	004004 - Cooperazione economica e relazioni internazionali	12.727	672	833	2.355		31.869		**48.456**	10	**10**	**48.466**
	004006 - Promozione della pace e sicurezza internazionale	10.835	980	710			590.055		**602.579**	10	**10**	**602.589**
	004007 - Integrazione europea	7.342	429	481		286	13.037		**21.575**	8	**8**	**21.583**
	004008 - Italiani nel mondo e politiche migratorie	6.921	656	453		893	176 349		**185.272**	8	**8**	**185.280**
	004009 - Promozione del sistema Paese	72.954	6.889	779	17 353	29.866	54.143	204	**182.187**	17	**17**	**182.205**
	004012 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	1.905	77.661	122					**79.688**	19.163	**19.163**	**98.851**
	004013 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	559.369	7.055	7.034				860	**574.317**	22	**22**	**574.340**
	004014 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	12 719	11 619	840		778	139	1.119	**27.213**	15	**15**	**27.228**
	004015 - Comunicazione in ambito internazionale	2 940	973	193					**4.105**	4	**4**	**4.109**
	004017 - Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	2.958	1.735	194					**4.887**	10	**10**	**4.897**
	Totale	**705.300**	**112.467**	**12.537**	**596.311**	**31.823**	**1.428.594**	**2.182**	**2.889.215**	**19.288**	**19.288**	**2.908.502**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.321	471	623					**10.415**	12	**12**	**10.427**
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	21.668	26 731	621				13	**49.033**	8.173	**8.173**	**57.206**
	Totale	**30.989**	**27.202**	**1.244**				**13**	**59.448**	**8.185**	**8.185**	**67.634**
Spesa finale primaria		**736.289**	**139.669**	**13.781**	**596.311**	**31.823**	**1.428.594**	**2.196**	**2.948.663**	**27.473**	**27.473**	**2.976.136**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	004001 - Protocollo internazionale	7.705	6.831	7.569	7.925	8.056
	004002 - Cooperazione allo sviluppo	416.166	391.759	930.536	996.420	1.150.899
	004004 - Cooperazione economica e relazioni internazionali	48.086	45.315	44.167	43.646	48.466
	004006 - Promozione della pace e sicurezza internazionale	502.361	497.509	623.735	601.343	602.589
	004007 - Integrazione europea	29.718	82.674	27.145	23.923	21.583
	004008 - Italiani nel mondo e politiche migratorie	47.529	44.420	45.373	48.479	185.280
	004009 - Promozione del sistema Paese	172.191	164.862	154.093	148.241	182.205
	004012 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	106.202	96.184	111.011	161.606	98.851
	004013 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	635.497	604.003	573.008	566.742	574.340
	004014 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	34.835	35.839	24.514	21.984	27.228
	004015 - Comunicazione in ambito internazionale	15.467	12.984	4.644	4.251	4.109
	004017 - Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	4.126	4.165	3.835	4.060	4.897
	Totale	**2.019.881**	**1.986.546**	**2.549.630**	**2.628.621**	**2.908.502**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	11.519	11.598	12.805	11.228	10.427
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	60.984	55.455	53.893	63.216	57.206
	Totale	**72.504**	**67.053**	**66.698**	**74.444**	**67.634**
	Spesa finale primaria	**2.092.385**	**2.053.599**	**2.616.327**	**2.703.065**	**2.976.136**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE – TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE – TIT II	TOTALE SPESA – TIT I E TIT II
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	778.861	178.516	14.400	296.559	24.286	1.428.594	2.399	**2.002.625**	4.931	506	11.819	**17.256**	**2.019.881**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	31.325	29.951	1.177				12	**62.466**	10.038			**10.038**	**72.504**
Spesa finale primaria	**810.186**	**208.467**	**15.577**	**296.559**	**24.286**	**1.428.594**	**2.411**	**2.065.091**	**14.969**	**506**	**11.819**	**27.294**	**2.092.385**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE – TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE – TIT II	TOTALE SPESA – TIT I E TIT II
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	705.300	112.467	12.537	596.311	31.823	1.428.594	2.182	**2.889.215**	19.288	0	**19.288**	**2.908.502**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	30 989	27 202	1.244		0		13	**59.448**	8.185		**8.185**	**67.634**
Spesa finale primaria	**736.289**	**139.669**	**13.781**	**596.311**	**31.823**	**1.428.594**	**2.196**	**2.948.663**	**27.473**	**0**	**27.473**	**2.976.136**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate*; *2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Istruzione scolastica":* 3.1.1. I programmi: "Istruzione del primo ciclo" e "Istruzione del secondo ciclo"*;* 3.1.2. Il programma: "Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica"; 3.1.3. Il programma "Iniziative per lo sviluppo del sistema di istruzione scolastica e per il diritto allo studio"; 3.1.4. Il programma "Reclutamento e aggiornamento del personale scolastico per l'istruzione". *3.2. La missione "Istruzione universitaria"; 3.3. La missione "Ricerca e innovazione"*
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

Tra gli interventi normativi indirizzati al settore dell'istruzione scolastica adottati nel corso della XVII legislatura riveste una rilevanza centrale la legge n. 107 del 2015 la cui attuazione risulta sostanzialmente completata con l'approvazione degli otto decreti legislativi oggetto della delega prevista dall'art. 1, comma 180.

Quanto alle altre misure previste dalla legge, la nuova articolazione dell'organico dell'autonomia (comprensivo dei posti dell'organico di fatto consolidati nell'organico di diritto) e gli interventi per il riassorbimento del precariato storico hanno prodotto risultati in linea con esigenze didattiche e organizzative delle istituzioni scolastiche ma meno incisivi in ordine alla consistenza delle graduatorie ad esaurimento e al ricorso al personale a tempo determinato.

Positivo risulta anche lo stato di attuazione degli interventi aventi ad oggetto l'ammodernamento dell'intero sistema scolastico, incentrati sul completamento delle opere di edilizia scolastica (che hanno fruito nel 2017 di ulteriori risorse) e sul Piano nazionale della scuola digitale.

Sono proseguite, infine, le azioni previste a favore degli studenti, a partire dagli interventi volti al rafforzamento del collegamento tra scuola e lavoro, e quelle a favore degli insegnanti, tra cui l'avvio del Piano nazionale per la formazione.

Nell'area dell'istruzione terziaria, a fronte del completamento e dell'entrata a regime della legge di riforma dell'università (legge n. 240 del 2010), di rilevo è risultata, nel 2017, l'attuazione delle disposizioni indirizzate al sostegno dell'attività di ricerca universitaria, mentre, nell'ambito della missione "Ricerca e innovazione" centrale continua ad essere il nuovo Programma Nazionale per la Ricerca finalizzato ad incentivare la competitività industriale e a promuovere lo sviluppo del Paese.

Resta, peraltro problematico, anche nel 2017, il sistema di finanziamento della ricerca atteso che, accanto alle risorse comunitarie e a quelle provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, si conferma la progressiva riduzione dei contributi statali provenienti dalla principale

fonte di finanziamento (Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica - FIRST).

2. L'analisi della gestione 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Le politiche in materia di istruzione e ricerca indicate nel Documento di economia e finanza per il 2017 e nella relativa Nota di aggiornamento proseguono nella direzione tracciata nel corso della XVII legislatura, nel cui ambito, in un'ottica diretta a favorire la crescita e incentivare la produttività nel medio e lungo termine, sono stati avviati interventi significativi in tutte le aree.

Nel settore dell'istruzione scolastica, accanto ad alcuni interventi normativi di carattere settoriale, adottati ad inizio legislatura, particolare rilievo assume la legge n. 107 del 2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) che, in un organico programma, si proponeva una molteplicità di obiettivi tra cui: garantire la stabilità e la formazione degli insegnanti, ampliare l'offerta formativa, completare il sistema di valutazione delle scuole e dei docenti, ridurre il tasso di abbandono scolastico, rafforzare il legame tra istruzione e mondo del lavoro, incoraggiare i percorsi di studio degli istituti tecnici superiori (ITS), attivare i nuovi laboratori territoriali per l'occupabilità, migliorare le infrastrutture e gli ambienti di apprendimento attraverso il completamento degli interventi di edilizia scolastica e lanciare il piano nazionale della scuola digitale.

A fronte dell'attuazione delle principali misure - concentrate, in particolare, nella nuova articolazione dell'organico del personale docente e amministrativo, negli interventi per il riassorbimento del precariato storico e nella nuova programmazione e attuazione degli interventi di edilizia scolastica e di innovazione digitale - le azioni strategiche per il 2017 si proponevano il completamento del quadro normativo (con l'adozione dei decreti legislativi delegati), l'attuazione dei previsti interventi a favore degli studenti (azioni per favorire l'inclusione scolastica, l'alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo dei sistemi di istruzione terziaria professionalizzante) e degli insegnanti (avvio del Piano nazionale per la formazione e consolidamento del sistema nazionale di valutazione) nonché misure, di carattere strutturale, relative all'intero sistema scolastico (ampliamento dell'organico dell'autonomia attraverso la trasformazione di posti dell'organico di fatto in posti dell'organico di diritto e interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza degli edifici finanziati con nuove risorse stanziate per il triennio 2017-2019).

Nell'area dell'istruzione terziaria, a fronte del completamento e dell'entrata a regime della legge di riforma dell'università (legge n. 240 del 2010), di rilievo apparivano per il 2017 le misure dirette ad introdurre una *no tax area* per studenti meritevoli con un indicatore ISEE al di sotto dei 13.000 euro (finanziata con un incremento delle disponibilità del Fondo di finanziamento ordinario) e le disposizioni indirizzate al sostegno dell'attività di ricerca attraverso l'istituzione di un fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca e di un fondo speciale per incentivare l'attività dei dipartimenti universitari di eccellenza, anch'essi destinati a confluire nel Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

Nell'ambito della ricerca, infine, centrale risultava il nuovo Programma Nazionale per la Ricerca finalizzato ad incentivare la competitività industriale e a promuovere lo sviluppo del Paese attraverso la programmazione di 2,4 miliardi nel triennio 2015-2017.

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

Le misure previste per il 2017 hanno trovato rispondenza nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - la cui struttura si discosta significativamente da quella del precedente esercizio - che, in termini di spesa finale, ha evidenziato una dotazione finanziaria iniziale di competenza pari a 56.171 milioni che ha raggiunto i 57.308 milioni in sede di previsioni definitive (+2 per cento); incremento in gran parte riconducibile alla missione "Istruzione scolastica" e, in minor misura, alla missione "Ricerca e innovazione" anche in relazione alle risorse (355,9 milioni) provenienti dal Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (art. 1, comma 140 della legge n. 232 del 2016).

Nel confronto con il precedente esercizio si evidenzia un incremento del 2,5 per cento degli stanziamenti definitivi di competenza (circa 1.399 milioni) assorbiti quasi interamente dalla missione "Istruzione scolastica" (1.228 milioni) e, in particolare, dai programmi destinati al funzionamento del sistema scolastico (programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica e istruzione del primo ciclo).

L'analisi economica della missione rivela, inoltre, che i maggiori incrementi si sono concentrati nei redditi di lavoro dipendente, in relazione alle risorse da destinare all'incremento dell'organico dell'autonomia, a seguito del consolidamento dell'organico di fatto in quello di diritto in attuazione dell'art. 22-*ter* del DL n. 50 del 2017 (convertito dalla legge n. 96 del 2017), e nei contributi agli investimenti, in relazione all'incremento del Fondo unico per l'edilizia scolastica (finanziato con le risorse del Fondo per gli investimenti) e dei contributi alle Regioni per gli oneri di ammortamento mutui per l'edilizia scolastica (rifinanziati dal 2017).

Crescono sensibilmente anche le risorse imputate alle altre uscite correnti, a seguito della destinazione di gran parte delle residue risorse del Fondo per la "buona scuola" all'attuazione del sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita ai sei anni (d.lgs. n. 65 del 13 aprile 2017) e ai trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, assorbite dai contributi per la gratuità dei libri di testo, dal fondo per il welfare dello studente e dalle assegnazioni per le sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia (c.d. "sezioni primavera").

Segnano, infine, un'ulteriore crescita i consumi intermedi in tutti i programmi della missione concentrati, però, in particolare, nelle spese di funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Una più modesta crescita registrano gli stanziamenti della missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" (+0,8 per cento), concentrati nei trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche ed imputati quasi interamente al programma "sistema universitario e formazione post-universitaria", in relazione all'incremento del FFO destinato, dalla legge di bilancio 2017, a compensare la perdita di gettito delle entrate proprie degli Atenei conseguente alla riduzione dei contributi universitari e ad avviare una parte delle misure indirizzate al sostegno dell'attività di ricerca (le risorse destinate al finanziamento dei dipartimenti di eccellenza risultano stanziate dal 2018). La stabilità delle risorse del programma dedicato al diritto allo studio risente dell'incremento del Fondo Integrativo Statale (FIS) volto a consolidare il livello di finanziamento raggiunto nel 2016.

Più consistente è risultato, infine, l'aumento degli stanziamenti definitivi della missione "Ricerca e innovazione", concentrati nella voce relativa ai contributi agli investimenti, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria del Fondo ordinario per gli enti di ricerca (da destinare al sostegno delle attività di ricerca a valenza internazionale) e della ripartizione del fondo per il finanziamento degli investimenti (65 milioni destinati al settore aerospaziale e ad incrementare le risorse destinate ai Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale - PRIN).

2.2. I risultati della gestione

Passando ad esaminare i risultati della gestione, il consuntivo, che registra indici coerenti con la natura delle relative spese, mostra impegni lordi pari a 56.864 milioni (55.043 milioni nel 2016) e pagamenti totali pari a 56.132 milioni (54.797 milioni nel 2016).

L'analisi per missioni e programmi evidenzia, rispetto al 2016, una crescita degli importi degli impegni nella missione "Ricerca e innovazione" (+4,3 per cento) e nella missione "Istruzione scolastica" (+3,6 per cento) concentrata, tuttavia, nel programma "Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica" (che contabilizza le più significative misure adottate nel 2017); più stabile risulta l'andamento degli impegni nella missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" (+0,9 per cento) nel cui ambito gli stessi crescono anche nel programma "Sistema universitario e formazione post universitaria".

I pagamenti totali segnano, invece, una più contenuta crescita nella missione "Ricerca e innovazione" (+1,18 per cento) e nella missione "Istruzione scolastica" (+2 per cento) ed una maggiore dinamicità nella missione" Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" (+ 5 per cento).

L'analisi economica del consuntivo evidenzia un andamento in aumento dei redditi da lavoro dipendente sia sul fronte degli impegni (1,9 per cento) sia nell'ambito dei pagamenti (1,6 per cento) riconducibile, in gran parte, alla missione "Istruzione scolastica" (+1,9 per cento) che rappresenta, sostanzialmente, l'intero comparto scuola.

Crescono anche le spese per i "Consumi intermedi" (+27 per cento in termini di impegni e +31 per cento in termini di pagamenti) che registrano un andamento più sostenuto nella missione "Istruzione scolastica" (+28 per cento in termini di impegni e +32 per cento in termini di pagamenti), in relazione alle spese per il funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Le spese in conto capitale, che registrano un incremento in termini di impegni (+13 per cento) e una leggera diminuzione in termini di pagamenti (-3 per cento), si riconducono ai contributi agli investimenti, concentrati nella missione "Ricerca e innovazione" (in gran parte assorbiti dai trasferimenti agli enti di ricerca), e nella missione "Istruzione scolastica" (in relazione all'attuazione del piano degli interventi di edilizia scolastica).

Il conto dei residui (3.215 milioni) registra un consistente incremento rispetto al precedente esercizio anche in relazione all'istituzione dei nuovi capitoli legati alle misure strategiche avviate nell'esercizio[2].

Cresce di misura anche l'ammontare dei residui perenti nel cui ambito, a fronte dell'eliminazione di 14,4 milioni per prescrizione, si registrano 2.454 milioni di residui di nuova formazione, in gran parte assorbiti dai fondi per gli investimenti nella ricerca industriale.

Accanto ai residui passivi e ai residui perenti, la quantificazione dei debiti fuori bilancio e dei debiti verso la tesoreria contribuisce alla rappresentazione del quadro completo dell'esposizione debitoria del Ministero e delle sue strutture periferiche.

La situazione debitoria del MIUR peggiora ulteriormente nell'esercizio 2017 ove, a fronte di una riduzione dei debiti verso la tesoreria (40,2 milioni al 31 dicembre 2017), cresce l'ammontare del debito fuori bilancio (541,5 milioni), nel cui ambito la parte più cospicua riguarda le somme dovute all'Inail[3] (pari a ben il 98,6 per cento del totale).

Quanto all'esposizione debitoria delle istituzioni scolastiche, a fronte di sofferenze del 2015 pari a 334,8 milioni, sono stati erogati 111,2 milioni per gli anni 2015 e 2016 e 24,3

[2] I residui propri si riconducono, accanto al consueto slittamento del Fondo di finanziamento ordinario delle università, alle spese per l'aggiornamento e la formazione dei docenti (384 milioni), al Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione (209 milioni), al Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (112,5 milioni), ai contributi per interventi di edilizia universitaria (77,7 milioni) e al Fondo unico per l'edilizia scolastica (46 milioni), mentre i principali residui impropri concernono il Fondo ordinario e premiale degli Enti di ricerca e le spese per i diversi interventi in materia di edilizia scolastica (circa 370 milioni).

[3] I rimborsi all'Inail si riferiscono, invece, alle prestazioni erogate agli alunni e al personale a seguito di infortuni subiti nel corso del lavoro o delle esercitazioni, a carico del pertinente capitolo di bilancio (iscritto per memoria nella Tabella 7 del MIUR).

milioni nel 2017; è stata, inoltre, attivata una procedura di rilevazione dei residui esistenti nei bilanci delle scuole che ha evidenziato, nel 2018, residui attivi pari a 199,2 milioni.

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1. La missione "Istruzione scolastica"

3.1.1. I programmi "Istruzione del primo ciclo" e "Istruzione del secondo ciclo"

I due nuovi programmi, innovando la precedente struttura del bilancio articolata su quattro programmi di spesa, rispondono all'organizzazione effettiva delle istituzioni scolastiche che, sostanzialmente, si ripartiscono in un primo ciclo (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e un secondo ciclo (secondaria di secondo grado); ciò anche in relazione al progressivo raggruppamento delle scuole del primo ciclo in istituti comprensivi, che includono i primi tre gradi di istruzione, o anche in circoli didattici, al cui interno sono attive sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

Le risorse stanziate - destinate alla conduzione degli istituti, al miglioramento dell'offerta formativa, alla valorizzazione del merito del personale docente ed alla garanzia della continuità del servizio scolastico - evidenziano, al termine dell'esercizio, un incremento sia delle somme impegnate (+2,7 per cento), sia, in minor misura, di quelle pagate (+1,5 per cento).

Significativa appare, in primo luogo, la crescita delle spese per i "Redditi di lavoro dipendente" (+1,9 per cento in termini di impegni e +1,6 per cento in termini di pagamenti) - assorbite, quasi interamente, dalle competenze spettanti al personale scolastico - che risentono delle nuove immissioni in ruolo a seguito del consolidamento di 15.100 posti dell'organico di fatto in quello di diritto in attuazione delle disposizioni previste nella legge di bilancio per il 2017 e nel DL n. 50 del 2017.

Contribuisce alla crescita delle spese anche l'incremento delle risorse previste per il pagamento delle supplenze brevi e saltuarie (885,9 milioni, interamente impegnati; erano 858,1 milioni nel 2016) che, rispetto allo stanziamento iniziale, fruiscono di ulteriori somme provenienti dal Fondo di funzionamento delle istituzioni scolastiche, dai risparmi provenienti dai servizi di pulizia e da nuove risorse disposte in sede di assestamento.

L'andamento della spesa sconta, infine, la distribuzione delle risorse destinate al merito del personale docente (art. 1, commi 126 - 129 della legge n. 107 del 2015) ed iscritte in un fondo ripartito tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando anche alcuni fattori di complessità[4].

Nel corso del 2017 è stato assegnato alle istituzioni scolastiche il 20 per cento delle risorse relative all'a.s. 2015-2016, pari a circa 40 milioni (erogazione ritardata dalla pendenza di ricorsi amministrativi), nonché l'importo delle risorse (200 milioni) relativo all'a.s. 2016-2017.

Molto più consistente appare, invece, la crescita delle spese per i "Consumi intermedi" in termini di impegno (+53,5 per cento) assorbite in misura consistente dalle spese per il funzionamento amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche (flettono, tuttavia, le spese in termini di pagamenti: -4,1 per cento, in particolare nella quota dei pagamenti su residui).

Per l'anno 2017 i relativi stanziamenti di bilancio ammontavano a 283,2 milioni a seguito di una riduzione dello stanziamento inziale di circa 61,8 milioni quasi interamente assorbiti dai capitoli relativi alle supplenze brevi e saltuarie (52,1 milioni).

Le risorse di competenza, interamente impegnate, e quelle relative ai residui provenienti da esercizi precedenti, sono state utilizzate per il funzionamento amministrativo e didattico delle scuole (234,7 milioni), per i collaboratori coordinati e continuativi (16,4 milioni), per compensare le sofferenze finanziarie accertate dalle istituzioni scolastiche (24,3 milioni) e per

[4] Va, al riguardo, sottolineato che il nuovo CCNL del personale del comparto istruzione e ricerca ha finanziato una quota dell'incremento della Retribuzione Professionale Docenti (RPD) utilizzando una parte del nuovo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) attingendo, altresì, alle risorse stanziate nel Fondo per il merito del personale docente, previsto dall'art. 1, comma 126, della legge n. 107 del 2015, riportando nell'alveo della contrattazione nazionale un istituto introdotto e disciplinato da una norma di legge (Sezioni riunite in sede di controllo delibera n. 4 del 2018).

altre spese di funzionamento, tra cui le spese per l'arricchimento dell'offerta formativa *ex* legge n. 440 del 1997 (70,4 milioni).

L'altra consistente utilizzazione del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche concerne la spesa per i servizi esternalizzati di pulizia e per il connesso programma di manutenzione (c.d. programma "scuole belle"[5]) i cui contratti scaduti sono stati prorogati prima dal DL n. 50 del 2017 e più di recente dalla legge di bilancio per il 2018.

Per le spese di pulizia sono stati stanziati 318,5 milioni (di cui 318,5 milioni impegnati e 318,9 milioni pagati), mentre per il programma scuole belle sono stati stanziati 192 milioni (non utilizzati al termine del 2017).

La nuova proroga del progetto "scuole belle" prevista nella legge di bilancio per il 2018 merita una particolare attenzione alla luce, da un lato, delle consistenti risorse destinate al programma negli ultimi quattro anni (oltre 633 milioni, in gran parte a carico delle disponibilità assegnate al MIUR per la riforma della scuola), dall'altro, degli obiettivi di carattere essenzialmente sociale che confliggono con l'esigenza di indirizzare maggiori risorse al funzionamento amministrativo e didattico delle scuole.

3.1.2. Il programma "Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica"

Nelle linee di attività assegnate al programma – per il quale risultano stanziati 754,3 milioni (in netto aumento rispetto ai 249,9 milioni del 2016) cui corrispondono 705,6 milioni di impegni e 157,3 milioni di pagamenti totali – un peso significativo rivestono gli interventi diretti alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e alla costruzione di nuove scuole, mentre di minor rilievo finanziario risultano gli interventi in materia di innovazione digitale delle scuole.

Quanto agli interventi di edilizia scolastica, particolare rilievo presenta l'implementazione dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica[6], aggiornata nel 2017, che ha consentito di censire 39.704 edifici attivi (in quanto vi si svolge attività scolastica ed associati dagli enti locali ad una istituzione scolastica) e 36 edifici non attivi a seguito di calamità naturali, cui si aggiungono ulteriori 2.614 edifici attualmente non censiti.

Interessanti appaiono i dati concernenti la dimensione e la vetustà degli edifici dai quali emerge una maggioranza di piccole strutture (gli edifici inferiori ai 6.000 metri cubi sono più del doppio di quelli fino a 12.000 metri cubi), costruite prima del 1975 (sul totale complessivo solo il 32,5 per cento degli edifici risulta costruito dopo tale data, mentre risultano ancora attivi edifici costruiti prima del 1800). Solo il 40 per cento delle strutture dispone, inoltre, di una palestra o una piscina, mentre ancora il 26 per cento del totale non risulta dotato di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche.

A fronte di tale situazione il Governo, nelle ultime annualità, ha focalizzato gli investimenti su tale settore attraverso l'utilizzo di importanti risorse finanziarie nazionali e comunitarie sintetizzate nella tabella che segue dalla quale può evidenziarsi l'avvio di tutti gli interventi programmati sulle diverse fonti di finanziamento, l'avanzato stato di attuazione del progetto "scuole sicure" e del monitoraggio delle indagini diagnostiche sui solai[7], la buona

[5] Il programma "scuole belle" è nato dall'esigenza di coniugare il recupero del patrimonio edilizio scolastico con l'offerta di una continuità reddituale ai lavoratori ex LSU, dopo che l'attivazione della Convenzione CONSIP, su tutte le Regioni d'Italia, eccezion fatta per la Campania e la Sicilia, aveva generato risparmi consistenti per l'Amministrazione ma sofferenza reddituale per tali lavoratori.

[6] Tale piattaforma informatica, contenente dati relativi al patrimonio edilizio scolastico, è stata istituita dal MIUR ai sensi dell'art. 7 della legge n. 23 del 1996 ed è stata oggetto di un accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2004 e di uno più recente del novembre 2016 con cui sono stati definiti nuovi criteri relativi alle informazioni fornite dagli EELL sul proprio patrimonio di edilizia scolastica. Fra gli obiettivi perseguiti vi è, inoltre, quello di integrare il database con le altre banche dati del Ministero e quelle delle altre Istituzioni (MIT, MIBACT, Interni, Protezione civile, ecc.) per una maggiore, e ove possibile, completa integrazione informativa.

[7] In relazione agli interventi diagnostici volti a prevenire eventi di crollo dei solai e dei controsoffitti degli edifici scolastici in attuazione della legge n. 107 del 2015, sono state approvate le graduatorie (DM n. 933 del 2015) relative alle richieste degli Enti locali (per un ammontare pari a 36,4 milioni destinati a 7.304 edifici). La spesa complessiva

performance del sistema di finanziamento tramite mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato e il ritardo nell'avvio del programma "scuole innovative"[8].

Importanti risorse destinate a finanziare ulteriori interventi in materia di edilizia scolastica provengono, anche, dalla ripartizione del nuovo Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (art. 1, comma 140 della legge n. 232 del 2016)[9] i cui stanziamenti relativi all'esercizio 2017 (pari nel complesso a circa 370 milioni) risultano conservati in bilancio tra i residui di stanziamento.

Meritano, infine, di essere segnalate le risorse del PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" (è stata avviata una procedura per 350 milioni), quelle provenienti dall'8 per mille dell'Irpef e quelle raccolte attraverso il c.d. "*school bonus*".

Tale ultimo istituto, introdotto dalla legge n. 107 del 2015 in analogia all'Istituto finalizzato al recupero di risorse destinate ai beni culturali (*art bonus*), ha previsto la possibilità di effettuare erogazioni liberali in denaro da destinare agli investimenti a favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione a fronte del riconoscimento di un credito di imposta in proporzione alle liberalità versate (per l'anno 2017 le erogazioni risultano pari a 1,4 milioni riassegnate alle scuole per un ammontare pari a 924.853 milioni).

TAVOLA 1

RISORSE FINANZIARIE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

(in migliaia)

Norma	Finalità	Importo	Impegni	Pagamenti	Interventi	Conclusi
DL n. 69 del 2013	Messa in sicurezza	150.000	150.000	119.213	693 +113	654+54
Cipe 22/2014	Messa in sicurezza	400.000	300.000	247.798	1633+204	1322+129
DL n. 104 del 2013 (art. 10)	Mutui BEI anno 2015 (DM 968/2016)	905.000		378.534	1560	1031
DL n. 104 del /2013 (art. 10)	Mutui BEI anno 2016 DM 390/2017	238.000			291	
Legge n. 107 del 2015 (167)	Indagini diagnostiche	40.000	40.000	17.152	7.303	4877
Legge n. 107 del 2015 (170)	Messa in sicurezza protezione civile	40.000	40.000	2.066	50	11
Fondo investimenti DL n. 50 del 2017		321.100			491	
Fondo investimenti art. 1, comma 140 della legge n.232 del 2016		1.058.000			1.737	
Legge n. 107 del 2015 (art. 1, comma158)	Scuole innovative	300.000				

Fonte: MIUR 2018

In relazione agli interventi in materia di innovazione digitale della scuola, è stato pubblicato, in attuazione della legge n. 107 del 2015, art. 1, comma 56, il Piano nazionale scuola digitale in cui sono stati individuati gli ambiti di intervento, le azioni per il triennio e la ripartizione previsionale dei finanziamenti (1,1 miliardi).

sostenuta ammonta a 17,1 milioni, cui corrispondono 4.877 edifici nei quali le indagini programmate risultano concluse.

[8] Con riferimento a tale ultimo programma, a seguito della ripartizione delle risorse (DM n. 593 del 2015) e della definizione dei criteri generali per l'acquisizione da parte delle Regioni delle manifestazioni di interesse degli enti locali, si è proceduto all'indizione del concorso di idee per la realizzazione delle scuole innovative (pubblicato il 13 maggio 2016 e chiuso in data 6 novembre 2016) a cui hanno partecipato 1.238 concorrenti. Nel corso del 2017 sono stati individuati i soggetti vincitori, è stata trasferita la proprietà delle idee vincitrici agli enti locali ed è in corso lo sviluppo della progettazione.

[9] Una parte del fondo è stata attribuita al MIUR dal DL n. 50 del 2017 per il finanziamento di interventi a carico di province e città metropolitane (le risorse complessivamente stanziate - 321,1 nel quadriennio 2017/2020 - sono state ripartite tra gli enti territoriali con il DM n. 607 del 2017, individuando 491 interventi finanziati da affidare entro maggio 2019). Ulteriori risorse, sempre a carico del Fondo, sono state inoltre previste con il dPCM del 21 luglio 2017 per un importo complessivo pari a 1.300 milioni per il triennio 2017-2019 per interventi di edilizia scolastica e prevenzione del rischio sismico, ripartiti dal MIUR agli enti locali per il finanziamento di 1.737 interventi, per un ammontare pari a 1.058,2 milioni.

I dati dell'Osservatorio Scuola Digitale hanno documentato un grado di digitalizzazione amministrativa avanzato a livello di singola scuola, con processi interamente digitalizzati o in gran parte digitalizzati in quasi tutte le aree misurate, anche se occorre ancora sviluppare ambienti digitali per la didattica, registri elettronici e contenuti digitali.

3.1.3. Il programma "Iniziative per lo sviluppo del sistema di istruzione scolastica e per il diritto allo studio"

Il programma, cui sono assegnati 231 milioni (260 milioni nel 2016) quasi interamente impegnati e pagati per 189,2 milioni, finanzia, tra l'altro, il sostegno ad iniziative di educazione incluse le sezioni sperimentali della scuola dell'infanzia, l'alternanza scuola-lavoro, la lotta alla dispersione scolastica e il potenziamento dell'offerta formativa di inclusione scolastica.

Con riferimento alla scuola dell'infanzia si segnala l'approvazione, in attuazione della delega prevista dalla legge n. 107 del 2015, del d.lgs. n. 65 del 2017, avente ad oggetto l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia (destinati ad assorbire le sezioni primavera) e dalle scuole dell'infanzia e la contestuale adozione di un piano di azione nazionale pluriennale finanziato, per il 2017, con 209 milioni.

In relazione, invece, al rafforzamento del collegamento con il mondo del lavoro, nel corso della legislatura si è intervenuto più volte sulla disciplina dell'alternanza scuola-lavoro e sull'istituto dell'apprendistato, anche se l'intervento più incisivo si riconduce alla legge n. 107 del 2015 che ha introdotto l'obbligatorietà del percorso negli ultimi tre anni della scuola secondaria.

L'entrata in vigore della legge, sia pur favorendo l'introduzione graduale dell'obbligatorietà dell'alternanza nelle scuole, ha comunque determinato un significativo aumento del numero degli studenti coinvolti, atteso che nell'a.s. 2016/2017 il numero degli studenti che hanno partecipato ad esperienze di alternanza scuola-lavoro si è attestato a circa 1.000.000, mentre per l'a.s. 2017/2018, in cui l'alternanza è entrata a regime, si prevede il coinvolgimento di circa 1,5 milioni di studenti più o meno equamente ripartiti tra le classi terze, quarte e quinte dell'ultimo triennio di tutti i percorsi di studi (istituti tecnici, istituti professionali e licei).

Con riferimento ai contratti di apprendistato di cui all'art. 43, comma 5 del d.lgs. n. 81 del 2015, a fine anno 2016, è stato previsto un finanziamento pari ad 1 milione dedicato a progetti realizzati dalle istituzioni scolastiche, finalizzati ad incrementare il numero degli studenti con contratti di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione; numero effettivamente cresciuto: dai 150 studenti del 2016 ai circa 700 del 2017.

Quanto, infine, al potenziamento della inclusione scolastica, inserito tra le priorità politiche per il 2017 e inquadrato nella cornice normativa dettata dai d.lgs. n. 63 e n. 66 del2017, l'attuazione si articola in una pluralità di misure che comprendono: il finanziamento per l'acquisto di sussidi didattici per le istituzioni scolastiche che accolgono studenti con abilità diversa, l'erogazione del servizio di scuola in ospedale o a domicilio (finanziate dal d.lgs. n. 63 del 2017 per 2,5 milioni), le risorse a favore dell'inclusione degli alunni con disabilità a carico del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche per circa 3 milioni, nonché parte delle risorse provenienti dal PON "Per la scuola".

3.1.4. Il programma "Reclutamento e aggiornamento del personale scolastico per l'istruzione"

Il programma, che fruisce di 443,2 milioni (440,5 nel 2016) interamente impegnati e pagati per 406,7 milioni, comprende, tra le principali attività, la definizione dell'organico dell'autonomia scolastica e le procedure di reclutamento nonché la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale della scuola.

Al riguardo, nel corso della legislatura, a fronte della non completa attuazione del piano di razionalizzazione avviato in attuazione del DL n. 112 del 2008, la legge n. 107 del 2015 ha introdotto, per ogni istituzione scolastica, l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali definite nel piano triennale dell'offerta formativa, ed articolato in posti comuni, posti di sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Allo scopo, inoltre, di far fronte ad esigenze ulteriori rispetto a quelle soddisfatte dall'organico dell'autonomia, è stata prevista la possibilità di costituire, annualmente, con decreto interministeriale un ulteriore contingente di posti (c.d. organico di fatto) stabilendo un tetto.

Successivamente si sono registrati interventi legislativi volti ad incrementare l'organico dell'autonomia, che guida i processi di mobilità e di reclutamento, attraverso il consolidamento dei posti provenienti dall'organico di fatto (legge n. 232 del 2016, DL n. 50 del 2017 e, da ultimo, legge n. 205 del 2017).

L'introduzione dell'organico dell'autonomia ha consentito, da un lato, la tenuta dei limiti posti all'incremento degli organici del personale docente[10], dall'altro, l'avvio e il completamento di un piano straordinario di assunzione di personale precario con 86.076 nuove immissioni in ruolo.

In merito alle procedure di reclutamento, l'attuazione del piano straordinario di assunzioni del personale, unito alle nomine ordinarie effettuate negli anni scolastici successivi, comprensivi dei posti consolidati nell'organico dell'autonomia (15.344 nell'a.s. 2016-2017 e 30.193 e nell'a.s. 2017-2018), ha prodotto risultati in linea con le esigenze didattiche e organizzative delle istituzioni scolastiche.

Meno incisivi rispetto alle aspettative sono risultati, invece, gli effetti sulla consistenza delle Graduatorie ad Esaurimento - GAE (che, pur ridotte di due terzi, risentono delle inclusioni con riserva conseguenti al contenzioso relativo all'inserimento dei diplomati magistrali), nonché sul ricorso al personale supplente il cui numero continua a crescere (135.291 nell'a.s.. 2017-2018), concentrandosi, tuttavia, nell'ambito delle supplenze su posti di sostegno fino al termine delle attività didattiche (in relazione alla nomina dei posti in deroga) e dei supplenti annuali (in relazione all'esaurimento di alcune graduatorie e ad un non del tutto coerente incremento dell'offerta formativa); si registra, invece, nel 2017, una consistente flessione delle supplenze fino al termine delle attività didattiche su posti comuni in relazione alle politiche di stabilizzazione.

Ha influito su tale rallentamento anche la complessa definizione del nuovo concorso a cattedre - che, oltre a ritardi di carattere procedurale, ha registrato un numero di vincitori pari a solo il 71 per cento dei posti messi a concorso – nonché la proroga delle disposizioni limitative in materia di distacchi e comandi del personale docente e la quota del personale docente in esubero (tuttavia nettamente diminuiti, negli ultimi anni scolastici).

In merito al reclutamento del personale docente va, infine, ricordata l'approvazione del recente d.lgs. n. 59 del 2017 che ha disciplinato le nuove procedure di accesso alla professione.

Per quanto concerne il personale tecnico-amministrativo (ATA), il contingente dell'organico di diritto è stato definito, con apposito decreto interministeriale per l'anno scolastico 2017-2018, in ragione di 203.456 posti, confermando la riduzione di 2020 posti per effetto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 334 della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità per il 2015).

La difficile tenuta di tali obiettivi si è manifestata anche nell'esercizio 2017 atteso che, nella fase di adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto, sono stati istituiti, rispetto al contingente massimo fissato a livello nazionale, ulteriori posti per i diversi profili

[10] Sotto tale profilo la chiusura delle operazione di adeguamento dell'organico di fatto a quello di diritto ha evidenziato, anche nell'a.s. 2017-2018, un leggero risparmio rispetto ai posti comuni autorizzati in organico di fatto; si è mantenuto, invece, ancora elevato lo scostamento del numero dei docenti di sostegno (16.900 posti) rispetto all'obiettivo dell'organico di fatto, al fine di fronteggiare situazioni di incremento degli alunni disabili e garantire la formazione di tutti i posti di sostegno in deroga in applicazione della sentenza n. 80 del 2010 della Corte Costituzionale e della recente giurisprudenza di merito.

professionali ATA per un totale di 4.866 posti (3.438 posti nel 2016) in deroga rispetto all'obiettivo fissato, per far fronte alle situazioni critiche, consequenziali alle misure restrittive previste nella citata legge di stabilità.

Tra gli interventi della legge n. 107 del 2015 a favore del personale della scuola un particolare rilievo ha assunto, nel 2017, la formazione in servizio dei docenti di ruolo, cui è stato attribuito un carattere obbligatorio, permanente e strutturale.

Tale attività è stata definita dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con un Piano nazionale di formazione per la cui attuazione sono stati stanziati 40 milioni annui a decorrere dal 2016[11], e ha fruito anche di una Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione da utilizzare per acquisti o iniziative di carattere culturale (per cui è stata prevista una spesa di 381 milioni annui).

Quanto alla Carta elettronica, il MIUR, ai sensi dell'art. 19 del DL n. 78 del 2009 (convertito dalla legge n. 102 del 2009), ne ha affidato la gestione, sulla base di una convenzione del dicembre 2016, alla Consap S.p.A.

Le somme stanziate sono state tutte impegnate e sono stati effettuati pagamenti in conto residui per 328,1 milioni per rimborsare alla Consap le spese relative ai bonus docenti dell'a.s. 2016-2017[12].

3.2. La missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria"

Il quadro complessivo degli aspetti finanziari della gestione delle università, coinvolte anche nei generali obiettivi di razionalizzazione, contenimento e riqualificazione della spesa pubblica è stato analiticamente esaminato nel Referto sul Sistema universitario 2011-2015, previsto dall'art. 5, comma 21, della legge n. 537 del 1993[13].

Nell'ambito delle risorse statali destinate al finanziamento degli Atenei meritano, tuttavia, un approfondimento le sezioni del Fondo di finanziamento ordinario, istituite dalla legge n. 232 del 2016, dedicate al finanziamento delle attività base di ricerca e, dal 2018, al finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza.

La prima sezione, destinata al finanziamento annuale delle attività di ricerca dei ricercatori e dei professori in servizio nelle unità statali, ha fruito di risorse pari, nel 2017, a 45 milioni, successivamente ridotte dalla legge n. 205 del 2017.

L'investimento - destinato ad una quota di ricercatori e professori di seconda fascia in servizio che non usufruivano di finanziamenti pubblici nazionali, europei e internazionali - è apparso consistente (pari nel complesso ai fondi annualmente destinati ai PRIN), anche se ne è stato previsto il frazionamento in quote individuali di appena 3.000 euro.

Complessa è risultata, inoltre, la procedura di individuazione dei beneficiari, affidata all'ANVUR, che, per ciascun settore scientifico disciplinare, ha predisposto l'elenco dei ricercatori che potevano chiedere il finanziamento sulla base della verifica della sussistenza delle singole condizioni di ammissione e della produzione scientifica individuale per ciascun settore.

Al termine delle operazioni sono state presentate 17.308 domande (circa il 47 per cento della platea degli aventi diritto) e sono stati assegnati 9.466 finanziamenti (di cui 7.124 ai

[11] Le risorse stanziate sono state impegnate per 26,1 milioni nell'a.s. 2016-2017 e per 29,6 milioni nell'a.s. 2017-2018 e sono stati assegnati direttamente a 318 scuole polo per la formazione, che hanno provveduto ad organizzare le iniziative di formazione per i docenti (nell'a s 2016-2017 le istituzioni scolastiche hanno formato 280 000 docenti ed attivato 7.500 corsi di formazione su tutto il territorio, le attività di formazione relative all'a.s. 2017-2018 sono attualmente in corso).

[12] I dati relativi alla gestione della Carta, aggiornati al mese di febbraio 2018, hanno evidenziato 477.607 docenti registrati, mentre le categorie di beni e servizi acquistati si concentrano soprattutto in materiale informatico hardware e software (che assorbono oltre il 77 per cento delle risorse nell' a.s. 2016-2017 e il 67 per cento delle risorse nell' a.s. 2017-2018) cui segue l'acquisto di libri, testi e corsi di aggiornamento anche universitari; di minor rilievo risultano gli acquisti di servizi culturali (musei, teatro, cinema, mostre ed eventi culturali).

[13] Sezioni riunite in sede di controllo, delibera n. 11 del 2017.

ricercatori) per un importo complessivo pari a 28,4 milioni (i restanti 16,6 milioni sono confluiti nel FFO)[14].

Di maggiore impatto è stata invece l'istituzione del Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza con lo scopo di introdurre un finanziamento quinquennale d'importo pari a 1.350 milioni (con un'addizionale di 250.000 euro per le aree scientifico-tecnologiche e medica) per 180 dipartimenti delle università statali che rispondevano a determinati requisiti di qualità della ricerca e capacità progettuale.

Anche in tal caso il procedimento per l'attribuzione dei finanziamenti si è snodato in fasi progressive con l'intervento dell'ANVUR (che sulla base dei risultati dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca - VQR ha redatto la graduatoria dei dipartimenti sulla base di un apposito indicatore) e di un'apposita Commissione che ha valutato le domande e i progetti dipartimentali di sviluppo presentati dai dipartimenti già individuati dall'ANVUR.

La graduatoria dei dipartimenti ammessi a finanziamento ha registrato un risultato ampiamente positivo, in particolare per le università di Bologna, Firenze, Milano, Padova, Torino e Trento.

3.3. La missione "Ricerca e innovazione"

I principali aspetti di criticità emersi anche dal recente *Country Report* della Commissione europea 2018[15] rappresentano il contesto nel quale si pone il nuovo Programma Nazionale della Ricerca 2015-2020 che usufruisce di gran parte delle risorse iscritte nell'unico programma appartenente alla missione "Ricerca e innovazione" del bilancio del MIUR. Lo stanziamento definitivo si attesta a 2.417,6 milioni (2.320,9 milioni nel 2016), cui si aggiungono le risorse comunitarie e quelle provenienti dal Fondo di sviluppo e coesione, nonché due ulteriori fonti di risorse concorrenti: il POR 2014-2020 e *Horizon 2020* (il nuovo Programma del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca della Commissione Europea).

Le prime attuazioni del PNR si sono concentrate essenzialmente sulle linee di azione finanziate con le risorse europee e con quelle derivanti dal Fondo di sviluppo e coesione, attesa la contrazione delle risorse assegnate al Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologia (FIRST) e la necessaria attività di programmazione da parte delle università e degli enti di ricerca delle quote, sempre più esigue, di risorse non finalizzate alle spese di natura vincolata.

Nell'ambito del programma Capitale umano le azioni attivate riguardano la promozione dei Dottorati innovativi[16], l'intervento Fare ricerca in Italia[17], l'intervento *Contamination Lab*[18], mentre è in via di predisposizione l'intervento *Proof of concept*[19].

Le azioni attivate nell'ambito del programma Cooperazione pubblico-privato e ricerca industriale riguardano, invece, lo sviluppo e il potenziamento di quattro nuovi Cluster

[14] I finanziamenti maggiori si sono registrati nelle università di Bari, Bologna, Milano, Napoli, Padova, Roma (La Sapienza) e Torino.

[15] Basso rapporto tra spesa per ricerca e sviluppo e Prodotto interno lordo; limitato numero di ricercatori, soprattutto nel privato; bassa attrattività internazionale di studenti, ricercatori e investimenti privati in Ricerca &Sviluppo.

[16] Il MIUR ha avviato il finanziamento del XXXII e XXXIII ciclo di dottorato.

[17] Il relativo bando, emanato nell'ottobre 2016 e finanziato con le risorse del FIRST, si è concluso nel dicembre 2017 con l'attribuzione di 10 milioni ai ricercatori eccellenti che hanno scelto di svolgere le loro attività presso enti e università italiane.

[18] L'avviso, con una dotazione complessiva di 5 milioni di risorse FSC, ha consentito sino ad oggi il finanziamento di 17 progetti per un ammontare di 4,8 milioni cui ha fatto seguito l'erogazione di 482.075 euro.

[19] L'avviso per il finanziamento di interventi di *Proof of concept* mira ad assistere e sostenere i ricercatori attivi consentendo loro di verificare il potenziale industriale delle conoscenze sviluppate e delle innovazioni.

tecnologici nazionali[20], i progetti di ricerca nelle 12 aree di specializzazione delle competenze[21], e i progetti relativi a società, ricerca e innovazione sociale.

Nel programma dedicato all'efficienza e alla qualità si inseriscono l'intervento *Social Impact Finance*[22] e l'intervento *Open Ricerca*.

TAVOLA 2

RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE PNR 2015-2020

Linee strategiche/Strumenti		Budget Triennale Programma (Mln €)	Budget Triennale (Mln €)	Fonti di finanziamento					FSC
Programmi	Linee di azione			FIRST	FFO	FOE	FISR	PON	
Internazionalizzazione	Rafforzamento Governance	107,4	0,5	0,5	-	-	-	-	-
	Matching Fund (KIC, etc)		26,5	26,5	-	-	-	-	-
	Ruolo di leadership in progetti internazionali: PRIMA, Blue Med, ecc...		80,4	-	20,0	60,4	-	-	-
Capitale Umano	Dottorati innovativi	1.020,4	391,0	-	299,2	-	-	61,8	30,0
	FARE ricerca in Italia (ERC matching fund)		246,0	52,8	113,2	60,0	-	-	20,0
	RIDE: Ricerco Italiana di Eccellenza		150,0	50,0	19,5	30,5	-	-	50,0
	Top Talents		130,0	-	100,0	-	-	-	30,0
	Doctor Startupper e Contamination Lab		29,0	10,0	9,0	5,0	-	-	5,0
	PhD Placement		40,4	-	40,4	-	-	-	-
	Proof of Concept		34,0	10,0	9,0	5,0	-	-	10,0
PNIR - Programma Nazionale Infrastrutture	Co-finanziamento IR	342,9	341,9	-	42,4	109,5	40,0	-	150,0
	Sistema di valutazione		1,0	-	-	1,0	-	-	-
Cooperazione pubblico-privato e ricerca industriale	Cluster Tecnologici Nazionali	487,1	21,1	16,1	-	-	-	-	5,0
	Ricerca industriale nelle 12 aree dei Cluster Tecnologici Nazionali [ricerca industriale, dimostratori innovativi, living labs, pre-commercial procurement, challenge prizes]		432,5	-	-	54,0	20,8	177,7	180,0
	Società, ricerca e innovazione sociale [Ricerca e innovazione responsabile, filantropia per la ricerca, innovazione sociale]		33,5	10,5	-	3,0	-	-	20,0
Programma per il Mezzogiorno	Mobilità ricercatori	436,0	45,3	-	-	-	-	45,3	-
	Attrazione		46,6	-	-	-	-	46,6	-
	Infrastrutture di ricerca aperte		155,5	-	-	-	-	155,5	-
	Ricerca su KETs		184,1	-	-	-	-	184,1	-
	Open Data della PA		4,0	-	-	-	-	4,0	-
	Social PA e Governance		0,5	-	-	-	-	0,5	-
Efficienza e qualità della spesa	Trasparenza Azione Amministrativa	34,8	1,9	-	-	1,0	-	0,9	-
	Procedure di selezione e attuazione interventi		12,5	-	-	2,5	-	10,0	-
	Governance e Competitività		1,9	-	-	1,0	-	0,9	-
	Capacità amministrativa beneficiari e attuatori		1,9	-	-	1,0	-	0,9	-
	Procedure semplificate di contrattualizzazione e controllo		7,5	-	-	2,0	-	5,5	-
	Monitoraggio e valutazione		4,8	-	-	2,0	-	2,8	-
	Strumenti di programmazione informata		4,3	-	-	2,0	-	2,3	-
TOTALI		2.428,6	1.928,6	176,4	652,7	339,9	60,8	698,8	500,0

Fonte: dati MIUR 2017

In relazione, infine, al programma nazionale infrastrutture di ricerca è in corso la predisposizione dell'avviso che prevede un flusso finanziario di circa 286 milioni diretto a potenziare, grazie all'utilizzo dei fondi PON, le infrastrutture di ricerca collegate alle Regioni del Mezzogiorno, mentre, in relazione al programma per il Mezzogiorno, si sta predisponendo il bando di attrazione e mobilità dei ricercatori, con una dotazione di 110 milioni.

In tale ambito assume una particolare rilevanza anche l'accordo firmato tra l'Autorità di gestione del PON ricerca e innovazione e la Banca europea per gli investimenti (BEI) per la

[20] A seguito dell'avviso, pubblicato nel mese di agosto 2016 con una dotazione di 3 milioni, sono state presentate 6 proposte progettuali per le quali, conclusa la valutazione tecnico scientifica, sono ancora in corso le valutazioni economico-finanziarie.

[21] Nel mese di luglio 2017 è stato pubblicato un bando da 497 milioni per finanziare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

[22] L'avviso, pubblicato nell'ottobre 2016, ha previsto una dotazione complessiva di 1 milione di risorse FISR; alla scadenza dei termini sono pervenute al MIUR 8 proposte progettuali delle quali due sono state ammesse a finanziamento per un ammontare di 420.075 euro.

costituzione di un nuovo strumento finanziario (c.d. Fondo dei fondi), con una dotazione iniziale di 200 milioni, che opererà con prestiti e *venture capital* per investire in progetti di ricerca ad alto contenuto tecnologico localizzati nelle 8 Regioni *target* del PON (la BEI ha, ad oggi, provveduto a selezionare gli intermediari finanziari).

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

L'analisi delle tavole evidenzia un consistente incremento delle risorse stanziate nel bilancio del MIUR che passano dai 53.138 milioni del 2013 ai 57.308 milioni del 2017, concentrati, tuttavia, nella missione "Istruzione scolastica" che ha registrato una crescita di oltre il 10 per cento, seguita dalla missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria", che ha registrato un incremento del 2 per cento, e dalla missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" salita del 19 per cento; hanno segnato, viceversa, una netta flessione gli stanziamenti iscritti nella missione "Ricerca e innovazione".

L'analisi economica degli stanziamenti relativi alla missione "Istruzione scolastica" evidenzia, in particolare, una consistente crescita degli stanziamenti imputati alla categoria redditi di lavoro dipendente in relazione, da un lato, alla difficile attuazione delle politiche di razionalizzazione avviate, anche nel settore scolastico, con il DL n. 112 del 2008[23], dall'altro, alla programmazione straordinaria di immissioni in ruolo di personale docente a tempo determinato, avviata già nel 2012, in attuazione dell'art. 9, comma 17 del DL n. 70 del 2011 (convertito in legge n. 106 del 2011) ma portata a conclusione con il piano straordinario di assunzioni previsto dalla legge n. 107 del 2015 (i cui effetti, in termini finanziari, si sono manifestati nel 2016) e con le ulteriori immissioni in ruolo a seguito del consolidamento dei posti dell'organico di fatto in attuazione del DL n. 50 del 2017.

Un analogo andamento non si è, invece, registrato per il personale tecnico amministrativo nel cui ambito, a fronte dell'intervento straordinario realizzato nell'a.s. 2011-2012 in attuazione del citato DL n. 70 del 2011, le assunzioni hanno seguito l'andamento del *turnover*.

TAVOLA 3

TURNOVER DEL PERSONALE DOCENTE E CONSISTENZA DEL PERSONALE ATA

Anno scolastico	Personale docente		Personale ATA	
	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni
2010/2011	23.192	10.331	5.934	6.720
2011/2012	28.929	28.973	7.572	36.000
2012/2013	20.318	21.034	5.031	5.336
2013/2014	9.860	15.517	3.730	3.730
2014/2015	16.222	28.140	4.599	4.510
2015/2016	20.879	87.068	6.750	0
2016/2017	15.851	15.344	4.051	10.294
2017/2018	20.848	30.193	5.913	6.260

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MIUR 2018

[23] Gli interventi di razionalizzazione, definiti nel 2009 in un Piano programmatico, si sono nel tempo tradotti in misure aventi ad oggetto la revisione degli ordinamenti scolastici, la riorganizzazione della rete scolastica e il più razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane delle scuole attraverso una consistente riduzione delle piante organiche. Difficile è risultato, in particolare, conseguire l'obiettivo di consolidare i risparmi derivanti dal contenimento degli organici del personale docente e amministrativo (realizzati, peraltro solo in parte, nel triennio 2009/2010 - 2011/2012) ai sensi dell'art. 19, comma 7, del DL n. 98 del 2011, in base al quale, a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, le dotazioni organiche del personale docente, educativo ed ATA non dovevano superare la consistenza di quelle relative all'anno scolastico 2011/2012, assicurando, in ogni caso, la quota di economie lorde di spesa previste per il bilancio dello Stato.

Sempre nell'ambito della missione "Istruzione scolastica", il periodo 2013-2017 è stato, inoltre, caratterizzato da un incremento degli stanziamenti destinati ai "Consumi intermedi" - non ascrivibile, tuttavia, ai programmi concernenti il funzionamento delle istituzioni scolastiche (che, pur assorbendo la quota più consistente, non mostrano scostamenti significativi) ma riconducibile alle iniziative per lo sviluppo del sistema scolastico, per la prevenzione della dispersione scolastica, per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il diritto allo studio - e da una forte crescita delle risorse destinate alle spese in conto capitale in relazione alla ripresa degli interventi per l'edilizia scolastica e per la sicurezza delle scuole, in gran parte finanziati con interventi normativi adottati ad inizio legislatura (DL n. 69 del 2013, convertito dalla legge n. 98 del 2013; DL n. 104 del 2013, convertito dalla legge n. 128 del 2013; DL n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014; legge n. 107 del 2015) ed accompagnati dall'introduzione di nuovi strumenti di *governance*[24].

L'analisi per categorie economiche degli stanziamenti della missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" mostra una crescita concentrata nei "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" e riconducibile all'incremento delle risorse statali a favore del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e del Fondo integrativo per le borse di studio.

Quanto al FFO il positivo andamento registrato nel corso della legislatura non compensa la forte flessione rilevata nell'ultimo decennio riconducibile, accanto al finanziamento di finalità estranee al settore dell'istruzione, alle misure di razionalizzazione avviate nel periodo della crisi, accentuate, a decorrere dal 2011, dal mancato rifinanziamento del fondo previsto dall'art. 2, comma 428, della legge n. 244 del 2007, e dalle misure di semplificazione introdotte dal DL n. 69 del 2013 che hanno consolidato nel fondo risorse precedentemente imputate a specifici capitoli di bilancio.

L'inversione di tendenza, riscontrata nel periodo successivo, si riconduce, inoltre, da un lato, a finanziamenti a titolo di *una tantum*, dall'altro, a nuove risorse finalizzate, tuttavia, a ben delineati obiettivi definiti a livello politico[25].

Segna una spiccata crescita nel periodo considerato anche il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio universitarie che, nelle more della completa definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dell'attuazione delle disposizioni in materia di federalismo fiscale (d.lgs. n. 68 del 2011), rappresenta ancora la fonte principale di finanziamento dei benefici (a fronte dei 149,2 milioni del 2013, lo stanziamento 2017 ammonta a 214,2 milioni).

Malgrado lo sforzo finanziario volto a ridurre il numero degli studenti idonei ma non beneficiari della borsa di studio, i dati di sintesi a livello nazionale mostrano, limitatamente al periodo 2011-2015, un grado di soddisfazione non superiore all'80 per cento delle richieste ammissibili, con differenze significative a livello territoriale in relazione al differente contributo regionale che raramente rispetta la quota prevista dalla legge (40 per cento del Fondo integrativo statale).

In relazione, infine, alla missione "Ricerca e innovazione" significativa appare la variazione registrata nel quinquennio che si attesta al -14 per cento (2.815,6 milioni del 2013 a fronte dei 2.417,6 milioni del 2017, quasi interamente iscritti tra i contributi agli investimenti).

Si rileva, in particolare, la forte contrazione delle risorse destinate annualmente alle attività di ricerca in considerazione della quota, pari circa al 90 per cento del complessivo stanziamento, destinate al finanziamento del Fondo ordinario di funzionamento degli enti di

[24] Si segnala, al riguardo, l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un'apposita struttura di missione (dPCM del 27 maggio 2014), il riavvio dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i compiti di indirizzo e programmazione affidati all'Osservatorio per l'edilizia scolastica, la programmazione unica nazionale di fabbisogni di edilizia scolastica.

[25] Significative risultano le recenti misure adottate nell'ultimo triennio (incremento della quota premiale del Fondo, reclutamento straordinario di ricercatori e professori di prima fascia, incentivi alle assunzioni per chiamata diretta, finanziamento quinquennale dei dipartimenti universitari di eccellenza).

ricerca e dell'ammontare delle somme provenienti annualmente dalla reiscrizione di residui perenti, finalizzate al completamento di progetti già finanziati.

I finanziamenti statali finalizzati alla ricerca industriale e di base si riconducono attualmente al solo Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST), istituito dall'art. 1, commi 870-874 della legge n. 296 del 2006, che, al fine di garantire la massima efficacia degli interventi nel settore, aveva concentrato nel fondo tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca (FAR, FIRB e PRIN) e aveva previsto risorse integrative pari a 360 milioni a decorrere dal 2009.

Tali ultime risorse tuttavia, a decorrere dal 2010, non sono state più riconfermate né sono state più stanziate risorse a carico del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (l'ultimo decreto di ripartizione risale al 2012), con la conseguenza che le somme annualmente disponibili (in progressiva flessione) hanno consentito il finanziamento quasi esclusivamente dei progetti di ricerca di interesse nazionale delle università (PRIN), con l'indizione di un bando, nel 2015, per 91 milioni e di un bando, nel 2017, per 391 milioni (comprendente, tuttavia, anche 250 milioni, frutto di un'intesa del MIUR con il MEF e l'Istituto Italiano di Tecnologia)[26].

L'assenza di nuovi finanziamenti del FAR ha, inoltre, impedito il finanziamento di nuovi progetti di ricerca industriale e l'avvio degli interventi straordinari al sostegno e allo sviluppo di attività di ricerca fondamentale e industriale (previsti dall'art. 57 del DL n. 69 del 2013) in attesa della individuazione delle risorse effettivamente disponibili, riconducibili sostanzialmente alle sole somme rivenienti da rientri ed economie di gestione[27].

[26] Ulteriori risorse, sempre destinate ai PRIN, provengono per il 2018 dal Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo (art. 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016).

[27] Allo stato attuale risultano ancora in corso numerose progettualità finanziate a valere sulle risorse FAR ripartite negli anni precedenti al 2012 (nel 2017 risultano approvati 10 progetti e, a fronte di 353 progetti in carico, ne risultano conclusi solo 44) che evidenziano criticità legate, da un lato, al ritardo nell'*iter* di valutazione delle domande pervenute e nel completamento di progetti di ricerca ormai risalenti nel tempo, dall'altro, al fenomeno, di particolare consistenza, della revoca dei finanziamenti agevolati attribuiti.

PAGINA BIANCA

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
017 - Ricerca e innovazione	017022 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	2 149 303,3	2 320 906,6	2 277 454,0	2.417.674,1	5,96	4,17	7,98	6,16
	Totale	**2.149.303,3**	**2.320.906,6**	**2.277.454,0**	**2.417.674,1**	**5,96**	**4,17**	**7,98**	**6,16**
022 - Istruzione scolastica	022001 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	254 403,7	249.856,5	715.629,4	754 372,8	181,30	201,92	-1,79	5,41
	022008 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	252.422,2	260 208,2	253.487,1	231 050,4	0,42	-11,21	3,08	-8,85
	022009 - Istituzioni scolastiche non statali	500.823,1	501 723,1	575 873,1	584.910,7	14,99	16.58	0,18	1,57
	022015 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	14 622,8	14 687,0	13 616.0	13 692,4	-6,89	-6.77	0,44	0,56
	022016 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	141.683,4	163.062,8	137 844,9	171.244,4	-2,71	5.02	15,09	24,23
	022017 - Istruzione del primo ciclo	28 557.716,9	28.865.529,1	28.889.450,4	29 487 122,9	1.16	2,15	1,08	2,07
	022018 - Istruzione del secondo ciclo	15 018 902,2	15.176.202,5	14.894 078,5	15 214.259,1	-0,83	0,25	1,05	2,15
	022019 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	426.523,7	440.455,7	426.488,2	443 277,8	-0,01	0,64	3,27	3,94
	Totale	**45.167.097,5**	**45.671.724,8**	**45.906.467,7**	**46.899.930,4**	**1,64**	**2,69**	**1,12**	**2,16**
023 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	023001 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	291.205,8	295.846,4	291 344,8	296 134,3	0,05	0,10	1,59	1,64
	023002 - Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	451 029,1	458 485,7	439 470,2	457.831,9	-2,56	-0,14	1,65	4,18
	023003 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	7 070 456,2	7.073.984,5	7 173 781,3	7 138.478,0	1,46	0,91	0,05	-0,49
	Totale	**7.812.691,1**	**7.828.316,5**	**7.904.596,3**	**7.892.444,2**	**1,18**	**0,82**	**0,20**	**-0,15**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	11.472,5	11.854,6	11.899,3	12.220,1	3,72	3,08	3,33	2,70
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	69 274,9	76.162,6	70 556,6	86.062,9	1,85	13,00	9,94	21,98
	Totale	**80.747,4**	**88.017,2**	**82.455,8**	**98.283,0**	**2,12**	**11,66**	**9,00**	**19,19**
Spesa finale primaria		**55.209.839,2**	**55.908.965,2**	**56.170.973,8**	**57.308.331,6**	**1,74**	**2,50**	**1,27**	**2,02**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTO DEFINIVO DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	1 - TITOLO I - SPESE CORRENTI		2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		Spesa finale primaria		Var. % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Titolo I	Titolo II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017022 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	58.956,8	59.333,4	2.261.949,9	2.358.340,7	2 320 906,6	2.417.674,1	0,64	4,26	4,17
	Totale	**58.956,8**	**59.333,4**	**2.261.949,9**	**2.358.340,7**	**2.320.906,6**	**2.417.674,1**	**0,64**	**4,26**	**4,17**
022 - Istruzione scolastica	022001 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	30 776,4	252.877,8	219.080,1	501.495,0	249.856,5	754.372,8	n.s.	128,91	201.92
	022008 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	260.117,7	230.959,8	90,5	90,5	260.208,2	231 050,4	-11,21	0,00	-11,21
	022009 - Istituzioni scolastiche non statali	501.723,1	584 910,7			501 723,1	584 910,7	16,58		16,58
	022015 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	14 687,0	13.692,4			14.687,0	13.692,4	-6,77		-6,77
	022016 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	162.739,7	170.921,3	323,1	323,1	163.062,8	171.244,4	5,03	0,00	5,02
	022017 - Istruzione del primo ciclo	28.865.447,0	29.487 040,7	82,1	82,1	28.865.529,1	29.487.122,9	2,15	0,00	2,15
	022018 - Istruzione del secondo ciclo	15.176 178,0	15 214 234,5	24,5	24,5	15 176 202,5	15 214.259,1	0,25	0,00	0,25
	022019 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	440.455,7	443.277,8			440.455,7	443.277,8	0,64		0,64
	Totale	**45.452.124,5**	**46.397.915,1**	**219.600,3**	**502.015,3**	**45.671.724,8**	**46.899.930,4**	**2,08**	**128,60**	**2,69**
023 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	023001 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	256 166,7	263 783,1	39.679,7	32 351,2	295.846,4	296.134,3	2,97	-18,47	0,10
	023002 Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	454.391,0	453.737,2	4.094,7	4.094,7	458.485,7	457.831,9	-0,14	0,00	-0,14
	023003 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.050.810,2	7 122.062,8	23.174,2	16.415,1	7 073 984,5	7.138.478,0	1,01	-29,17	0,91
	Totale	**7.761.367,9**	**7.839.583,1**	**66.948,7**	**52.861,1**	**7.828.316,5**	**7.892.444,2**	**1,01**	**-21,04**	**0,82**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	11.817,1	12.182,6	37,5	37,5	11.854,6	12.220,1	3,09	0,00	3,08
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	73.621,6	80.652,0	2.541,0	5.410,9	76.162,6	86.062,9	9,55	112,94	13,00
	Totale	**85.438,7**	**92.834,6**	**2.578,5**	**5.448,4**	88 017,2	98.283,0	**8,66**	**111,30**	**11,66**
Spesa finale primaria		**53.357.887,8**	**54.389.666,2**	**2.551.077,3**	**2.918.665,4**	**55.908.965,2**	**57.308.331,6**	**1,93**	**14,41**	**2,50**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGRAGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in milioni)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		variazione % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
017 - Ricerca e innovazione	017022 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	2.310,7	2.410,5	2.056,1	2.170,8	2.436,6	2.465,2	4,32	5,58	1,18
	Totale	**2.310,7**	**2.410,5**	**2.056,1**	**2.170,8**	**2.436,6**	**2.465,2**	**4,32**	**5,58**	**1,18**
022 - Istruzione scolastica	022001 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	247,0	705,6	38,9	54,3	230,0	157,4	185,66	39,44	-31,59
	022008 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	257,2	229,4	245,2	178,8	269,2	189,3	- 10,81	-27,08	-29,69
	022009 - Istituzioni scolastiche non statali	500,6	584,4	431,7	523,4	481,2	574,5	16,75	21,24	19,37
	022015 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	13,8	13,8	13,3	13,3	13,5	13,7	0,41	0,25	1,59
	022016 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	160,4	166,4	145,0	161,2	156,6	179,0	3,74	11,15	14,30
	022017 - Istruzione del primo ciclo	28.408,6	29.184,9	28.318,5	28.927,9	28.695,2	29.134,4	2,73	2,15	1,53
	022018 - Istruzione del secondo ciclo	14.804,8	15.140,7	14.724,5	14.986,3	14.969,2	15.094,8	2,27	1,78	0,84
	022019 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	435,5	443,0	15,3	73,4	18,1	406,7	1,72	380,38	2.152,17
	Totale	**44.827,8**	**46.468,2**	**43.932,3**	**44.918,5**	**44.832,9**	**45.749,7**	**3,66**	**2,25**	**2,04**
023 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	023001 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	290,8	288,8	190,0	182,3	239,5	287,1	- 0,68	-4,08	19,85
	023002 - Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	457,0	462,0	449,4	449,3	455,7	452,9	1,10	-0,01	-0,60
	023003 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.071,2	7.136,2	6.539,3	6.626,9	6.754,1	7.084,5	0,91	1,34	4,89
	Totale	**7.819,0**	**7.887,0**	**7.178,8**	**7.258,5**	**7.449,4**	**7.824,6**	**0,87**	**1,11**	**5,04**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	11,3	12,4	11,0	12,1	11,3	12,4	9,55	9,82	9,56
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	74,1	86,1	46,8	49,5	67,0	80,5	16,16	5,76	20,07
	Totale	**85,5**	**98,5**	**57,8**	**61,5**	**78,3**	**92,9**	15,28	**6,54**	**18,55**
Spesa finale primaria		**55.042,9**	**56.864,2**	**53.224,8**	**54.409,4**	**54.797,1**	**56.132,4**	3,31	**2,23**	**2,44**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.4

IMPEGNI PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli / Programmi	I - TITOLO I - SPESE CORRENTI 2016	I - TITOLO I - SPESE CORRENTI 2017	2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE 2016	2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE 2017	Spesa finale primaria 2016	Spesa finale primaria 2017	Var. % spese correnti 2016/2017	Var. spese in c/c 2016/2017	Var. totale 2016/2017
17 - Ricerca e innovazione	017022 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	57.979,8	59.086,8	2 252.703,0	2.351.368,7	2.310 682,7	2.410 455,5	1,91	4,38	4,32
	Totale	**57.979,8**	**59.086,8**	**2.252.703,0**	**2.351.368,7**	**2.310.682,7**	**2.410.455,5**	**1,91**	**4,38**	**4,32**
22 - Istruzione scolastica	022001 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	28 939,9	254.287,9	218.080,1	451 354,2	247.020,0	705.642,1	n.s.	106,97	185,66
	022008 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	257 102,3	229 350,6	76,3	34,8	257.178,6	229.385,4	-10,79	-54,46	-10,81
	022009 - Istituzioni scolastiche non statali	500.552,9	584.376,6			500.552,9	584.376,6	16,75		16,75
	022015 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	13.765,9	13 822,2			13.765,9	13 822,2	0,41		0,41
	022016 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	160.282,1	166.177,1	160,4	260,9	160.442,5	166 438,0	3,68	62,67	3,74
	022017 - Istruzione del primo ciclo	28.408.522,6	29.184.791,3	82,1	82,1	28.408.604,7	29.184.873,5	2,73	-	2,73
	022018 - Istruzione del secondo ciclo	14.804.773,5	15.140.654,0	24,5	24,5	14.804.798,0	15 140 678,5	2,27	-	2,27
	022019 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	435.471,8	442.980,1			435.471,8	442 980,1	1,72		1,72
	Totale	**44.609.411,2**	**46.016.440,0**	**218.423,4**	**451.756,5**	**44.827.834,6**	**46.468.196,5**	**3,15**	**106,83**	**3,66**
23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	023001 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	251.083,9	256.420,6	39.669,6	32 346,0	290.753,4	288.766,7	2,13	-18,46	- 0,68
	023002 - Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	452.942,1	457 949,5	4 080,8	4 088,8	457.022,9	462.038,3	1,11	0,20	1,10
	023003 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.048.039,1	7.119.816,3	23.156,8	16.389,7	7 071.195,9	7.136.206,0	1,02	-29,22	0,92
	Totale	**7.752.065,0**	**7.834.186,4**	**66.907,2**	**52.824,5**	**7.818.972,2**	**7.887.011,0**	**1,06**	**-21,05**	**0,87**
32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	11.316,9	12.417,6	30,3	13,0	11.347,2	12.430,6	9,73	-56,98	9,55
	032003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	71.587,2	80.986,8	2 524,5	5 099,4	74.111,8	86.086,2	13,13	101,99	16,16
	Totale	**82.904,1**	**93.404,4**	**2 554,9**	**5 112,4**	**85 459,0**	**98 516,8**	**12,67**	**100,10**	**5,47**
Spesa finale primaria		**52.502.360,0**	**54.003.117,6**	**2.540.588,5**	**2.861.062,2**	**55.042.948,5**	**56.864.179,8**	**2,86**	**12,61**	**3,31**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	1 - TITOLO I - SPESE CORRENTI		2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		Spesa finale primaria*		Var. 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Titolo I	Titolo II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017022 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	38.480,5	30.591,6	2.017.570,5	2.140.238,4	2.056.051,0	2.170.830,0	-20,50	6,08	5,58
	Totale	**38.480,5**	**30.591,6**	**2.017.570,5**	**2.140.238,4**	**2.056.051,0**	**2.170.830,0**	**-20,50**	**6,08**	**5,58**
022 - Istruzione scolastica	022001 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	18.326,7	26.963,8	20.580,6	27.289,1	38.907,3	54.252,8	47,13	32,60	39,44
	022008 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	245.146,9	178.766,3	45,1	32,4	245.192,1	178.798,7	-27,08	-28,19	-27,08
	022009 - Istituzioni scolastiche non statali	431.676,9	523.381,6			431.676,9	523.381,6	21,24		21,24
	022015 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	13.250,4	13.283,5			13.250,4	13.283,5	0,25		0,25
	022016 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	144.981,7	161.120,0	49,9	78,0	145.031,6	161.198,0	11,13	56,31	11,15
	022017 - Istruzione del primo ciclo	28.318.459,9	28.927.856,8	0,0	82,1	28.318.459,9	28.927.938,9	2,15		2,15
	022018 - Istruzione del secondo ciclo	14.724.453,6	14.986.260,7	0,0	24,5	14.724.453,6	14.986.285,2	1,78		1,78
	022019 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	15.281,0	73.406,4			15.281,0	73.406,4	380,38		380,38
	Totale	**43.911.577,1**	**44.891.039,0**	**20.675,6**	**27.506,2**	**43.932.252,7**	**44.918.545,2**	**2,23**	**33,04**	**2,25**
023 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	023001 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	150.365,4	153.032,0	39.644,6	29.231,7	190.010,0	182.263,7	1,77	-26,27	-4,08
	023002 - Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	449.317,3	449.243,5	80,8	88,8	449.398,1	449.332,3	-0,02	9,95	-0,01
	023003 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	6.532.093,9	6.621.849,5	7.251,5	5.008,6	6.539.345,4	6.626.858,1	1,37	-30,93	1,34
	Totale	**7.131.776,6**	**7.224.125,0**	**46.976,8**	**34.329,2**	**7.178.753,5**	**7.258.454,1**	**1,29**	**-26,92**	**1,11**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	10.980,6	12.055,1	0,8	4,3	10.981,4	12.059,4	9,79	465,14	9,82
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	45.474,5	49.421,5	1.313,0	63,4	46.787,6	49.484,8	8,68	-95,17	5,76
	Totale	**56.455,1**	**61.476,6**	**1.313,8**	**67,7**	**57.768,9**	**61.544,2**	**8,89**	**-94,85**	**6,54**
Spesa finale primaria		**51.138.289,3**	**52.207.232,1**	**2.086.536,8**	**2.202.141,4**	**53.224.826,1**	**54.409.373,5**	**2,09**	**5,54**	**2,23**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	1 - TITOLO I - SPESE CORRENTI		2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		Spesa finale primaria		Var. 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Titolo I	Titolo II	Totale
01 / - Ricerca e innovazione	017022 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	106.895,2	117.694,0	2.329.686,6	2.347.548,8	2.436.581,8	2.465.242,8	10,10	0,77	1,18
	Totale	**106.895,2**	**117.694,0**	**2.329.686,6**	**2.347.548,8**	**2.436.581,8**	**2.465.242,8**	**10,10**	**0,77**	**1,18**
022 - Istruzione scolastica	022001 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	28 972,3	29 680,0	201.031,3	127.675,1	230 003,6	157.355,1	2,44	- 36,49	-31,59
	022008 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	269.126,5	189 206,3	53,3	63,6	269.179,8	189.269,9	- 29,70	19,26	-29,69
	022009 - Istituzioni scolastiche non statali	481 222,1	574 458,0			481 222,1	574 458,0	19,37		19,37
	022015 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	13 516,0	13 730,8			13.516,0	13.730,8	1,59		1,59
	022016 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	156 506,8	178.764,7	60,0	186,3	156.566,8	178 951,0	14,22	210,55	14,30
	022017 - Istruzione del primo ciclo	28.694.319,2	29.134.251,0	852,7	164,3	28 695.171,9	29 134.415,2	1,53	- 80,74	1,53
	022018 - Istruzione del secondo ciclo	14.968 912,0	15 094 776,8	254,2	49,1	14.969 166,2	15 094.825,9	0,84	-80,70	0,84
	022019 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	18 058,3	406.703,9			18.058,3	406 703,9	n.s.		n s
	Totale	**44.630.633,2**	**45.621.571,3**	**202.251,6**	**128.138,3**	**44.832.884,8**	**45.749.709,6**	**2,22**	**- 36,64**	**2,04**
023 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	023001 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	199 884,2	257.843,7	39.654,2	29.245,6	239.538,4	287.089,2	29,00	26,25	19,85
	023002 - Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	451.593,8	452.784,1	4 084,2	158,5	455 677,9	452 942,6	0,26	- 96,12	-0,60
	023003 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	6.740 718,3	7 079 512,5	13 422,9	5.008,6	6 754.141,2	7 084 521,1	5,03	- 62,69	4,89
	Totale	**7.392.196,3**	**7.790.140,2**	**57.161,3**	**34.412,7**	**7.449.357,6**	**7.824.553,0**	**5,38**	**- 39,80**	**5,04**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	11 287,0	12 355,3	20,9	33,9	11.307,9	12.389,1	9,46	62,15	9,56
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	65.594,5	78.814,7	1.421,7	1.650,2	67.016,2	80.464,9	20,15	16,07	20,07
	Totale	**76.881,5**	**91.169,9**	**1.442,6**	**1.684,1**	**78.324,1**	**92.854,1**	**18,59**	**16,74**	**18,55**
Spesa finale primaria		**52.206.606,2**	**53.620.575,5**	**2.590.542,0**	**2.511.784,0**	**54.797.148,2**	**56.132.359,4**	**2,71**	**-3,04**	**2,44**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	494.850,5	294.412,8	239.625,6	25.084,5	414.978,7
		Totale	**494.850,5**	**294.412,8**	**239.625,6**	**25.084,5**	**414.978,7**
022.Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	447.065,2	103.102,2	651.389,3	65.881,7	929.470,5
	008	Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	15.620,9	10.471,2	50.586,7	1.076,3	54.660,1
	009	Istituzioni scolastiche non statali	75.603,0	51.076,4	60.995,0	4.321,7	81.200,0
	015	Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	762,0	447,3	538,8	109,9	743,5
	016	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	25.874,5	17.753,0	5.240,0	1.514,0	11.847,5
	017	Istruzione del primo ciclo	225.626,0	206.476,3	256.934,5	15.770,7	260.313,6
	018	Istruzione del secondo ciclo	120.726,0	108.540,6	154.393,3	3.665,7	162.913,0
	019	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	414.439,6	333.297,5	369.573,7	216,4	450.499,4
		Totale	**1.325.717,2**	**831.164,5**	**1.549.651,3**	**92.556,4**	**1.951.647,6**
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	109.687,8	104.825,5	106.502,9	1.204,9	110.160,3
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	7.759,6	3.610,3	12.706,0	4.116,1	12.739,1
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	651.420,1	457.663,0	509.347,9	15.793,6	687.311,3
Totale			**768.867,5**	**566.098,8**	**628.556,8**	**21.114,7**	**810.210,8**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	399,3	329,7	371,3	55,5	385,3
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	33.769,2	30.980,1	36.601,4	1.259,3	38.131,2
		Totale	**34.168,6**	**31.309,8**	**36.972,6**	**1.314,8**	**38.516,5**
		Spesa finale primaria	**2.623.603,7**	**1.722.985,9**	**2.454.806,3**	**140.070,4**	**3.215.353,7**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Cod - Descr Missione Dest	Categorie economiche - Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e Innovazione	**017022 - Ricerca scientifica** e tecnologica di base e applicata	5.390,2	970,1	322,7	50.337,5	1.000,0	936,5			58.956,8	34,5	2.064.455,3	12.486,4	5.000,0	179.983,6	0,0	2.261.949,9	2.320.906,6
	Totale	**5.390,2**	**970,1**	**322,7**	**50.337,5**	**1.000,0**	**936,5**			**58.956,8**	**34,5**	**2.064.455,3**	**12.486,4**	**5.000,0**	**179.983,6**	**0,0**	**2.261.949,9**	**2.320.906,6**
	022001 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	3.797,2	2.172,4	242,1	14.136,8		425,9	10.002,0		30.776,4	44.180,1	174.900,0				0,0	219.080,1	249.856,5
	022008 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	13.249,4	117.649,2	835,4	114.948,6	3.435,0			0,0	260.117,7	90,5						90,5	260.208,2
	022009 - Istituzioni scolastiche non statali					292,0	501.430,1			501.723,1							0,0	501.723,1
	022015 - Istruzione post-secondaria. Degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e	1.237,0	16,8	77,7		3.358,4				14.687,0							0,0	14.687,0
022 - Istruzione scolastica	formazione professionale								9.738,4	162.739,7	323,1						323,1	163.062,8
	022016 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	132.792,1	11.469,6	8.339,6														
	022017 - Istruzione del primo ciclo	26.761.216,9	359.635,5	1.727.980,8	16.614,5				0,0	28.865.447,0	82,1						82,1	28.865.529,1
	022018 - Istruzione del secondo ciclo	13.972.736,4	223.670,8	901.940,3	7.830,6				70.000,0	15.176.178,0	24,5						24,5	15.176.202,5
	022019 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione		440.142,8		309,8				3,1	440.455,7							0,0	440.455,7
	Totale	**40.885.039,0**	**1.155.156,7**	**2.639.415,9**	**153.840,0**	**27.083,4**	**501.430,1**	**425,9**	**89.743,5**	**45.452.124,5**	**174.900,0**					**0,0**	**219.600,3**	**45.671.724,8**
023 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	023001 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	805,5	909,5	47,5	250.180,4	6,0	68,0		4.156,1	256.166,7	10,6	39.659,1					39.679,7	295.846,4
	023002 - Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	398.808,3	14.787,0	26.511,4	181,0	4.000,0			103,3	454.391,0	94,7	4.000,0					4.094,7	458.485,7
	023003 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	5.058,2	885,3	327,1	6.976.909,5		67.337,0		293,2	7.050.810,2	19,6	23.154,6					23.174,2	7.073.984,5
	Totale	**404.672,0**	**16.581,4**	**26.886,0**	**7.227.270,0**	**14.000,0**	**67.405,0**		**4.552,6**	**7.761.367,9**	**124,9**	**66.823,7**					**66.948,7**	**7.828.316,5**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.477,6	1.758,5	581,0						11.817,1	37,5						37,5	11.854,6
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	24.329,3	47.510,5	1.430,9	0,0				350,9	73.621,6	2.541,0						2.541,0	76.162,6
	Totale	**33.806,9**	**49.269,0**	**2.011,9**	**0,0**				**350,9**	**85.438,7**	**2.578,5**						**2.578,5**	**88.017,2**
	Spesa finale primaria	**41.328.898,0**	**1.221.977,2**	**2.668.636,5**	**7.431.448,1**	**-2.083,4**	**568.835,1**	**1.362,4**	**94.647,1**	**53.357.887,8**	**47.438,3**	**2.306.169,0**	**12.486,4**	**5.000,0**	**179.983,6**	**0,0**	**2.551.077,3**	**55.908.965,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e innovazione	017022 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	4.544,9	880,0	286,7	51.105,3	1.500,0	579.060,8	1.016,5	425,9	585.182,4	46.397.915,1	25.700,3	476.315,0				0,0	502.015,3	46.899.930,4
	Totale	**4.544,9**	**880,0**	**286,7**	**51.105,3**	**1.500,0**	**579.060,8**	**1.016,5**	**425,9**	**585.182,4**	**46.397.915,1**	**25.700,3**	**476.315,0**				**0,0**	**502.015,3**	**46.899.930,4**
022 - Istruzione scolastica	022001 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	3.103,8	19.517,8	195,6	18.634,5			425,9	211.000,0	252.877,8	25.180,1	476.315,0						501.495,0	754.372,8
	022008 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	12.005,6	119.474,6	755,6	75.435,8	23.288,3				230.959,8	90,5							90,5	231.050,4
	022009 - Istituzioni scolastiche non statali				5.556,9	293,0	579.060,8			584.910,7								0,0	584.910,7
	022015 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	303,6	16,8	16,5		13.355,4				13.692,4								0,0	13.692,4
	022016 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	139.333,3	10.030,3	8.691,4	0,0				12.866,3	170.921,3	323,1							323,1	171.244,4
	022017 - Istruzione del primo ciclo	27.153.858,4	566.662,4	1.757.837,3	8.682,7				0,0	29.487.040,7	82,1							82,1	29.487.122,9
	022018 - Istruzione del secondo ciclo	13.931.656,6	299.419,0	901.717,1	6.441,8				75.000,0	15.214.234,5	24,5							24,5	15.214.259,1
	022019 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione		436.663,3		298,5				6.316,1	443.277,8								0,0	443.277,8
	Totale	**41.340.264,4**	**1.451.584,2**	**3.669.213,4**	**115.850,2**	**38.936,8**	**579.060,8**	**425,9**	**305.182,4**	**46.397.915,1**	**25.700,3**	**476.315,0**				**0,0**	**502.015,3**	**46.899.930,4**
023 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	023001 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	4.073,2	4.049,5	9,8	290.605,9	0,0	0,0		151,6	298.890,1	140,6	32.340,6						32.481,2	331.371,3
	023002 - Innovazioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	396.349,6	16.052,1	26.340,2	160,0	6.590,0			6.603,3	452.735,2	92,7	4.000,0						4.092,7	456.827,9
	023003 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	2.365,8	891,3	182,3	7.028.518,5		69.305,0		300,0	7.101.062,8	19,6	16.395,5						16.415,1	7.117.478,0
	Totale	**402.249,7**	**18.144,9**	**26.814,2**	**7.308.224,4**	**6.590,0**	**69.305,0**		**8.254,9**	**7.839.583,1**	**124,9**	**52.736,1**						**52.861,1**	**7.892.444,2**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.761,1	1.758,4	630,8						12.182,6	37,5							37,5	12.220,1
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	24.341,5	55.554,8	873,3	49,2				33,2	80.652,0	5.410,9							5.410,9	86.062,9
	Totale	**34.134,8**	**57.113,3**	**1.504,1**	**49,2**				**33,2**	**92.834,6**	**5.448,4**							**5.448,4**	**98.283,0**
	Spesa finale primaria	**41.681.190,8**	**1.527.922,4**	**2.697.818,5**	**7.474.429,1**	**45.026,8**	**648.365,8**	**1.442,4**	**313.470,5**	**54.389.666,2**	**31.308,1**	**2.691.924,1**	**8.586,6**	**5.000,0**	**181.846,6**	**0,0**	**2.918.665,4**	**57.308.331,6**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
017 - Ricerca e innovazione	017022 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	2.815.636,8	2.268 148,3	2 175.642,3	2 320 906,6	2.417 674,1
	Totale	**2.815.636,8**	**2.268.148,3**	**2.175.642,3**	**2.320.906,6**	**2.417.674,1**
022 - Istruzione scolastica	022001 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	308 807,7	434.188,2	990.742,4	249 856,5	754.372,8
	022008 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	165.522,7	163.708,4	162.036,4	260.208,2	231.050,4
	022009 - Istituzioni scolastiche non statali	499 192,6	469 997,6	472.220,1	501 723,1	584.910,7
	022015 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	15.511,0	14.683,7	13.955,9	14.687,0	13.692,4
	022016 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	215 126,9	178 071,5	183.970,9	163 062,8	171.244,4
	022017 - Istruzione del primo ciclo	27.059.740,9	27.229.456,7	27 413.840,2	28.865.529,1	29.487.122,9
	022018 - Istruzione del secondo ciclo	14.229 493,6	14.227 637,6	14 131.868,7	15.176.202,5	15.214.259,1
	022019 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	3 870,8	7.444,5	2.984,7	440.455,7	443.277,8
	Totale	**42.497.266,2**	**42.725.188,2**	**43.371.619,3**	**45.671.724,8**	**46.899.930,4**
023 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	023001 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	221 495,4	252.119,3	250.644,3	295.846,4	296.134,3
	023002 - Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	440 528,6	451 442,7	451.047,1	458 485,7	457.831,9
	023003 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.081.179,1	7.145 261,8	7 037.326,2	7.073.984,5	7.138.478,0
	Totale	**7.743.203,0**	**7.848.823,7**	**7.739.017,6**	**7.828.316,5**	**7.892.444,2**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	14 206,2	13 259,6	12 367,2	11 854,6	12 220,1
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	68.080,8	65.590,4	74.062,8	76.162,6	86.062,9
	Totale	**82.287,1**	**78.850,0**	**86.430,0**	**88.017,2**	**98.283,0**
	Spesa finale primaria	**53.138.393,2**	**52.921.010,3**	**53.372.709,2**	**55.908.965,2**	**57.308.331,6**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Missioni / Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e innovazione	4,544,9	880,0	206,7	51.105,3			1.016,5		59.333,4	34,5	2.162,873,0	8,586,6	5.000,0	181.846,6	0,0	2.358.340,7	2.417.674,1
022 - Istruzione scolastica	41,240,261,4	1,451,784,2	2,669,213,4	115,050,2	36,936,8	579,060,8	425,9	305,182,4	46.397.915,1	25,700,3	476,315,0				0,0	502.015,3	46.899.930,4
023 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	402,249,7	18,144,9	26,814,2	7,308,224,4	6,590,0	69,305,0		8.254,9	7.839.583,1	134,9	52,736,1					52.861,1	7.892.444,2
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	34,134,8	57,113,3	1,504,1	49,2				33,2	92.834,6	5.448,4						5.448,4	98.283,0
Spesa finale primaria	41.681.190,8	1.527.922,4	2.697.818,5	7.474.429,1	45.026,8	648.365,8	1.442,4	313.470,5	54.389.666,2	31.308,1	2.691.924,1	8.586,6	5.000,0	181.846,6	0,0	2.918.665,4	57.308.331,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Categorie economiche Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e innovazione	5.149,2	899,3	915,3	50.786,7			693,8		57.844,2	21,1	2.091.319,3	23.090,6	162.075,6	481.286,0	2.757.792,6	2.815.636,8
022 - Istruzione scolastica	38.264.118,7	945.975,5	2.471.586,9	392.006,3	16.636,8	275.928,6	356,0	118.292,9	42.484.911,6	12.254,6				100,0	12.354,6	42.497.266,2
023 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	402.611,4	21.373,3	27.290,3	7.167.740,9		71.246,7		154,9	7.690.417,6	5.226,6	47.558,8				52.785,5	7.743.203,0
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	36.754,6	43.189,3	1.713,1					107,4	81.764,4	522,7					522,7	82.287,1
Spesa finale primaria	**38.708.633,9**	**1.011.437,4**	**2.500.905,6**	**7.610.533,9**	**16.636,8**	**347.175,2**	**1.059,8**	**118.555,2**	**50.314.937,8**	**18.025,1**	**2.138.878,1**	**23.090,6**	**162.075,6**	**481.386,0**	**2.823.455,4**	**53.138.393,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELL'INTERNO

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali"; 3.2. La missione "Ordine pubblico e sicurezza"; 3.3. La missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"; 3.4. La missione "Soccorso civile"*
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

Le funzioni del Ministero sono esplicate nelle attività di rappresentanza del Governo sul territorio e di coordinamento nelle relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, e di tutela dei diritti civili e immigrazione, nei rapporti con le confessioni religiose e, non da ultimo, nelle attività di ordine pubblico, sicurezza e soccorso civile, con i Corpi della Polizia di Stato e dei Vigili del fuoco.

Le sei missioni intestate, condivise con altri ministeri, di cui cinque sono connesse alle funzioni istituzionali ordinamentali, hanno avuto nel 2017 uno stanziamento definitivo di 26,74 miliardi, nella quasi totalità per spese correnti. L'aumento del 6,3 per cento delle risorse rispetto al 2016 è essenzialmente dovuto all'incremento del 37 per cento della missione 27, connessa all'immigrazione. L'analisi gestionale dell'esercizio ha evidenziato una lieve flessione della capacità di impegno, pur elevata (93 per cento), mentre in aumento si riscontra quella di pagamento (93,4 per cento).

In termini di categorie di spesa, quella più ingente è rappresentata dai trasferimenti, per complessivi 15,2 miliardi: occorre mettere in luce che, dal 2013, gli stessi si sono ridotti del 5,7 per cento, ma hanno avuto diversa allocazione all'interno delle missioni e delle categorie economiche: in particolare, risultano in flessione i "Trasferimenti ad altre amministrazioni" (-8 per cento) ed in crescita i "Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private" (+422 per cento). I redditi da lavoro assommano nel 2017 a 8,6 miliardi sostanzialmente stabili, sia nel biennio che nella legislatura (2013-2017). I "Consumi intermedi" nel 2017 superano 1,5 miliardi, in diminuzione del 12 per cento rispetto al 2016, ma in aumento dell'11 per cento dal 2013.

Nonostante misure di razionalizzazione intraprese ed in corso, sono insorte nell'anno nuove situazioni debitorie fuori bilancio, soprattutto nella categoria economica dei "Consumi intermedi" e nel settore accoglienza dei migranti; al 31 dicembre restano da ripianare debiti fuori bilancio per 690 milioni.

I tre programmi della missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" presentano uno stanziamento di 12,6 miliardi e rappresentano quasi la metà (48 per cento) dello stato di previsione del Ministero. Nel corso dell'anno, l'attività regolatoria si è esplicata nel contesto del processo di armonizzazione contabile degli enti territoriali, attraverso in particolare la gestione del Fondo di solidarietà comunale (FSC), in linea con la nuova disciplina del fondo

stesso. È proseguita l'attività annuale di riparto ed erogazione delle risorse agli Enti locali, nella complessità dell'*iter* tecnico-istituzionale. Le risorse stanziate per i trasferimenti agli Enti locali ammontano a 12, 63 miliardi, quasi del tutto erogati. Si è osservata la dinamica dei capitoli Fondo, destinati al riparto di risorse e trasferimento agli Enti locali. Dal 2013 al 2017 si è riscontrato un andamento "ondulatorio" con incremento delle risorse da 7,9 a 9,5 miliardi, tuttavia in riduzione dal 2015 (10,3 miliardi). L'analisi per azioni dà conto delle finalità di destinazione: più ingente è quella rivolta alla devoluzione della fiscalità (8,5 miliardi).

La missione "Ordine Pubblico e sicurezza", ha stanziamenti per 8 miliardi, che hanno finanziato le attività di prevenzione e contrasto di ogni forma di crimine anche internazionale. Specifica attenzione è stata rivolta alla tematica dell'immigrazione clandestina, sicurezza alle frontiere e gestione dei rimpatri. In tale ambito, si è concluso nel mese di gennaio 2018 l'*Operational Plan* di *Triton*, che è stato sostituito dall'operazione *Thems*, basata su una diversa strategia, che prevede che gli immigrati recuperati dalle navi militari, che partecipano alla missione, siano sbarcati nel porto del Paese più vicino al punto di salvataggio. Per il 2017, la somma complessiva prevista per l'Italia per la partecipazione a *Triton* è di 4,4 milioni. Risultano sbarcati nel 2017 un numero di migranti (n. 119.369) inferiore rispetto ai due anni precedenti. Dopo la primissima accoglienza nei 5 *hotspot* attrezzati ed in altre strutture di emergenza, i migranti vengono ospitati nelle strutture governative. L'accoglienza è ricondotta alla missione 27.

Nel 2017, la quota della missione 27, "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" intestata al Ministero, presenta uno stanziamento di 2,9 miliardi ed è riconducibile ad un unico programma di spesa, distinto in ben sei azioni. Il programma è rivolto oltre che all'accoglienza dei migranti, anche ad interventi di coesione sociale ed a i rapporti con le confessioni religiose e con il Fondo Edifici di Culto. La sola azione destinata a "Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi" prevede uno stanziamento definitivo di oltre 2,7 miliardi. L'accoglienza dei migranti continua a risultare organizzata ancora in via emergenziale, anche se si riscontrano interventi normativi, quale la riduzione dei tempi di decisione delle domande di asilo, e strumenti organizzativi e di coordinamento, quali l'omogeneizzazione sul territorio del capitolato di gara per la fornitura di beni e servizi, relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di accoglienza. La gestione, tuttavia, continua a comportare l'insorgere di situazioni debitorie fuori bilancio.

Nel riconoscere il ruolo significativo svolto dalle Prefetture sul territorio, quale punto di snodo del rafforzamento della *governance* multilivello del fenomeno migratorio e dell'asilo, occorre comunque sottolineare nuovamente la necessità di regole trasparenti ed uniformi e l'importanza di un sistema di controlli finanziari e contabili, ma anche qualitativi, con riferimento alla gestione in convenzione dell'accoglienza.

Le presenze nei centri governativi al 31/12/2017 sono quantificate in 159 mila ospitati (è in aumento dal 2014 il numero delle presenze soprattutto nei centri straordinari) e 1.532 minori stranieri non accompagnati (MSNA) (in riduzione dal 2014). I centri governativi sono circa 9.330 (in aumento) cui vanno aggiunte 121 strutture per MSNA. Alle risorse ordinarie dedicate, con impegni nell'esercizio di 2 miliardi circa, si sono affiancate risorse di provenienza comunitaria, fra cui il Fondo asilo, migrazione ed integrazione (FAMI) per la gestione dei migranti, la cui dotazione complessiva al 2017 è di 775 milioni, cofinanziato al 50 per cento.

Nei Centri di seconda accoglienza, configurati nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar), costituito dalla rete degli Enti locali che accoglie i migranti al termine delle procedure della fase governativa, le presenze al 31 dicembre sono di n. 31.340 soggetti, accolti sulla base di progetti con Enti locali, di cui circa 3.500 MSNA. I posti, pur incrementati rispetto al 2016, accolgono solo il 16,4 per cento dei migranti sul territorio, con un impegno di spesa nel 2017 di 369 milioni. Ad inizio 2017, è divenuto operativo il Piano sottoscritto con ANCI, per un'accoglienza diffusa su tutto il territorio nazionale, in un'ottica di sostenibilità sulla base delle capacità ricettive dei Comuni. L'attuazione del Piano è attribuita a Tavoli di coordinamento regionale, ma il monitoraggio è intestato ad una Cabina di regia nazionale.

Particolare attenzione è stata dedicata all'area MSNA con interventi normativi specifici e con aumento dei posti di accoglienza. Risultano censiti nel territorio 18.303 stranieri minori non accompagnati e sono attivati centri ad alta specializzazione per 5.600.

La missione "Soccorso Civile" ha risorse per 2,3 miliardi destinati alle attività dei Vigili del fuoco ed alla gestione del Sistema nazionale di difesa civile. Nel 2017, dal punto di vista organizzativo, è stato avviato il riordino delle carriere del personale non dirigente del Corpo. L'attività espletata si è sempre contraddistinta per efficienza e professionalità ancor più nelle fasi emergenziali. La gestione presenta ancora aree di criticità finanziaria, per l'insorgere di debiti fuori bilancio, nonostante le azioni di riorganizzazione ed efficientamento energetico.

Sono stati esaminati alcuni specifici ambiti di intervento, sui quali persistono alcuni profili problematici. In riferimento all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), con stanziamenti a tutto il 2017 per 17,2 milioni, di cui solo 8,4 pagati, tuttora si riscontra la presenza di una molteplicità di banche dati sul territorio. In ordine alle funzioni svolte dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), la gestione risulta più funzionale ed assistita da strumenti informatici. In riferimento, infine, al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, gestito dalla Consap, sulla base dei dati del 2017, permangono le criticità più volte evidenziate in ordine all'inconsistenza dei requisiti della rotatività del Fondo, con la crescita del rapporto fra rate non recuperate e quelle scadute (85 per cento nel 2017). Dal punto di vista organizzativo, invece è stato dato impulso alle attività di informazione anche telematica È emersa, infine, la necessità di un forte raccordo con le Regioni, per scongiurare la duplicazione dell'erogazione dei benefici in capo agli stessi soggetti per il ristoro dall'evento dannoso.

2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Il ruolo del Ministero dell'interno si declina in funzioni poliedriche, che riguardano differenti settori di competenza integrati, tutti in qualche modo connessi con il territorio, in particolare rivolte alla rappresentanza dello Stato sul territorio, al coordinamento ed alle relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, alla tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli concernenti l'immigrazione, l'asilo, la cittadinanza, le confessioni religiose ed all'ordine pubblico, sicurezza e soccorso civile. In ragione dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'interno ha una estesa articolazione organizzativa.

Al Ministero dell'interno sono assegnate sei missioni, condivise con altri ministeri: quelle connesse alle funzioni istituzionali sono cinque e risultano destinatarie del 99 per cento delle risorse finanziarie. La missione 2, "Amministrazione generale….."[2] e quella relativa ai "Servizi istituzionali…." (32) rivestono carattere generale e strumentale. Le funzioni istituzionali sono riconducibili, in ordine di grandezza finanziaria, alle missioni "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", "Ordine pubblico e sicurezza", "Immigrazione, accoglienza e garanzia di diritti e Soccorso civile". Gli stanziamenti iniziali assommano a 20,7 miliardi.

La nota integrativa e la direttiva generale per l'azione amministrativa del 2017 indicano le priorità politiche e gli obiettivi strategici e quelli strutturali, assegnando a ciascun obiettivo le

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017, nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria dello Stato (al netto, cioè, delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

[2] La missione 2 si occupa dell'attuazione da parte delle Prefetture delle missioni del Ministero e del supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio, con stanziamenti definitivi per 622 milioni.

risorse[3] secondo le finalità individuate in particolare per - assicurare l'evoluzione del sistema sicurezza; - rafforzare la *governance* multilivello del fenomeno migratorio e dell'asilo, consolidare la collaborazione interistituzionale con le autonomie locali; - sviluppare il servizio di soccorso pubblico; - garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché lo sviluppo delle politiche dell'*e-Government*. Solo il 3 per cento (636 milioni) degli stanziamenti iniziali (21 miliardi) è stato assegnato a obiettivi strategici, mentre il restante 97 per cento ad obiettivi strutturali. La quota più rilevante fra gli obiettivi strategici è destinata all'ordine pubblico e sicurezza (64 per cento). Rispetto agli stanziamenti iniziali, in corso di esercizio sono state attribuite ulteriori risorse (oltre il 28 per cento in più) soprattutto al programma 10 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (+45 per cento, da 8,7 a 12,7 miliardi).

Gli stanziamenti definitivi sono pari a 26,7 miliardi. La quasi totalità degli stanziamenti è rivolta alle spese correnti (oltre il 97 per cento). L'osservazione dei dati finanziari indica un complessivo aumento degli stanziamenti definitivi rispetto al 2016, di circa il 6,3 per cento, dovuto all'aumento di oltre il 37 per cento della missione 27.

L'analisi per categorie economiche presenta una preponderanza dei trasferimenti correnti, pari a 15,2 miliardi, che costituiscono il 57 per cento degli stanziamenti definitivi, con un incremento rispetto al 2016 di circa il 12,4 per cento; i redditi assommano a 8,6 miliardi, sostanzialmente stabili; invece registrano una riduzione sul 2016 del 12 per cento i "Consumi intermedi", che superano 1,5 miliardi, riduzione riconducibile all'ambito delle spese elettorali.

A decorrere dal 2017, diversamente dal pregresso, in attuazione della modifica normativa introdotta dall'art. 3 del d.lgs. n. 90/2016, il bilancio di previsione ed il conto consuntivo del Fondo edifici per il culto[4] sono redatti secondo i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196, e sono approvati dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, trasmessi alla Commissione parlamentare competente, rispettivamente entro il termine di presentazione del disegno di legge di bilancio e del disegno di legge del rendiconto. Il conto consuntivo è trasmesso anche alla Corte dei conti.

2.2. I risultati della gestione

La capacità d'impegno[5] di competenza 2017 si attesta poco al di sotto del 98 per cento. Tuttavia, migliora la capacità di spesa di competenza, che arriva al 93,4 per cento. Tra le categorie economiche, i "Redditi da lavoro" ed i "Consumi intermedi" mantengono sostanzialmente i livelli di capacità di impegno e spesa di competenza in linea con il 2016, mentre cresce la capacità di spesa di competenza 2017 dei "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", sino al 92 per cento degli impegni. Anche i "Trasferimenti a famiglie, istituzioni private e imprese", dopo un deciso rallentamento nel pagamento di competenza del 2016, hanno ripreso nel 2017 livelli più congrui con la capacità di impegno espressa dall'Amministrazione. Tale dinamica è riconducibile soprattutto a due capitoli[6] capitolo 2351, Spese per i servizi di accoglienza e il capitolo 2341, Fondo di rotazione[7].

[3] Suddivisione delle risorse strategiche nel triennio 2017-2019, secondo la Direttiva generale per l'azione amministrativa 2017:

	2017	2018	2019
Obiettivi Strutturali	20 413 422 629	20 331 463 421	20 340 812 963
Obiettivi Strategici	636.124.239	349 152 793	190 864.506

[4] La Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, con la Deliberazione 3 luglio 2017, n. 8/2017/G, ha approvato la relazione su: "La gestione del Fondo edifici di culto".

[5] L'indicatore evidenzia il rapporto fra gli impegni di competenza dell'esercizio e lo stanziamento definitivo di competenza.

[6] I due capitoli hanno registrato pagamenti per oltre il 95,5 e quasi al 73 per cento nel 2017 (nel 2016 circa il 61 per cento e il 25 per cento).

[7] Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti.

Significativa la diminuzione delle capacità di impegno e di pagamento di competenza realizzate nella categoria XXI "Investimenti fissi lordi", passate dai valori 2016 rispettivamente di oltre il 70 per cento ed un modesto circa 40 per cento, ai valori 2017 di poco più della metà dello stanziato ed un ancor più modesto indice di pagamento inferiore al 30 per cento dell'impegnato; circa il 70 per cento dell'impegno in meno è da attribuire al Dipartimento di Pubblica sicurezza.

I residui finali[8] scendono da oltre 3 miliardi del 2016 a 2,6, quasi tutti dovuti ai minori residui propri del 2017 nei trasferimenti correnti.

L'esame dei dati contabili ha, inoltre, evidenziato debiti fuori bilancio in riduzione rispetto agli oltre 715 milioni al 31/12/2016, registrando al 31/12/2017 quasi 690 milioni non ancora ripianati, di cui oltre il 74 per cento nell'ambito del programma "Libertà civili e immigrazione, per spese per l'accoglienza"[9]. La restante quota dei debiti invece è imputato ai "Consumi intermedi"[10], in parte per le spese e custodia dei veicoli sequestrati[11].

Sotto distinto e concorrente profilo va osservato, quindi, come l'attendibilità delle previsioni di bilancio sia carente, e sul piano amministrativo contabile dovrebbero essere evitate variazioni di bilancio per ripiano debiti pregressi, effettuate in chiusura di esercizio, ma anche essere eseguita un'attenta, costante e precisa ricognizione delle posizioni debitorie insorte, evitando così uno slittamento prospettico di cassa, che produce effetti distorsivi.

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1. La missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali"

La missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" è condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero dell'interno è assegnato il 10,8 per cento delle risorse definitive dell'intera missione (il 10,6 nel 2016) pari a 12,64 miliardi (con una variazione del +4,2 per cento sul 2016). Assorbe il 47,3 per cento dello stanziamento definitivo del Ministero, quantitativamente in aumento rispetto dell'anno precedente[12]. Essa comprende tre programmi di spesa, in ordine finanziario decrescente dedicati alla "Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali", programma 10; "Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali"; "Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali". L'aumento delle risorse è riconducibile essenzialmente al programma 10 (già programma 3) al quale, come negli esercizi precedenti, sono attribuite le risorse maggiori e che gestisce i trasferimenti erariali agli Enti locali, con le connesse attività di quantificazione, regolazione di rilievo funzionale e perequativo. Il programma 10, con uno stanziamento definitivo di 12,5 miliardi di spesa finale primaria, ha visto aumentare di oltre il 6 per cento le risorse, interamente dovute alla quota corrente[13].

I profili di maggior rilievo nel 2017 hanno riguardato, nel contesto del processo di armonizzazione contabile, l'attività propulsiva e di approfondimento da parte della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali, sulla base delle cui proposte sono stati

[8] Il dato considerato non è riclassificato.

[9] Capitolo 2351/2: Spese per i centri di accoglienza. Con legge di bilancio 2017/2019 è stato istituito il pg. 9 per il ripiano dei debiti con uno stanziamento per il solo esercizio 2017 di 300.000.000 portato a 410.256.278,59 a seguito di variazione compensativa dal pg. 2 nell'esercizio 2017. Anche per i debiti al 31/12/2017 è stata operata la variazione compensativa dal pg. 2 al pg. 9 per il ripiano dell'importo totale dei debiti maturati.

[10] Fra questi si menzionano i debiti fuori bilancio da ripianare al 31/12 del Dipartimento politiche del personale per 101 milioni, e nelle missioni "Ordine Pubblico e Soccorso Civile" rispettivamente per 56,3 e 19,2 milioni.

[11] Al fine di ripianare i debiti del piano gestionale è stato istituito apposito capitolo 2952 con uno stanziamento di 32 milioni dal 2015 al 2018 e 26 milioni nel 2019 non sufficienti a coprire il debito al 31/12/2016. Con l'assestamento 2017, lo stanziamento 2018 e 2019 del cap. 2952 è stato portato a 50 milioni e 2020 a 40 milioni.

[12] Il 48,2 per cento delle risorse complessive nel 2016.

[13] Incremento in gran parte dovuto all'istituzione del cap. 1395 (DMT 95482), Contributo a favore delle province e delle città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario con 900 milioni, e al cap. 1389, Contributo alle Province delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio di funzioni fondamentali, in aumento da 48 a 252 milioni.

adottati tre decreti ministeriali[14], di modifica dei principi contabili e schemi di bilancio. A ciò si è affiancata l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali[15], che ha avviato i propri lavori nel febbraio 2017 e poi nel novembre ha sottoscritto una specifica intesa con la predetta Commissione. In ordine ai profili regolatori, rileva in particolare l'attuazione della nuova disciplina del Fondo di solidarietà comunale (FSC), definita a decorrere dal 2017 dall'art. 1, commi 448-450, della legge n. 232 del 2016. In sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali[16], previa condivisione con l'ANCI, è stato sancito l'accordo sui criteri di riparto del fondo e sulla proposta di emendamento normativo, poi adottata con il DL 50/2017[17]. Occorre evidenziare che, anche nel 2017 come nel biennio precedente, gli effetti finanziari positivi netti per il bilancio dello Stato sono stati circa 339 milioni[18].

Nella complessità relativa ai profili tecnico-istituzionali (partecipazione a commissioni, tavoli tecnici, attività provvedimentale), alla definizione, riparto ed erogazione delle risorse agli Enti locali, nonché ai profili procedimentali (intese in sede di Conferenza) e di normazione secondaria (attuazione delle modifiche del quadro normativo), è proseguita nel 2017 l'attività annuale di riparto ed erogazione delle risorse agli Enti locali[19].

Particolare attenzione è stata prestata, anche per l'ambito finanziario contabile, ai comuni colpiti da eventi sismici o da calamità naturali[20]: lo stanziamento definitivo è di 74,9 milioni e il pagato totale di 74,3 milioni di cui 50,1 per competenza. È stata istituita una Struttura di missione con il DL 189/2016[21]. La norma prevede rafforzate e articolate modalità di prevenzione delle ingerenze della criminalità organizzata nel processo di ricostruzione delle aree interessate dai predetti eventi ed in particolare, all'art. 30, dispone che gli operatori economici interessati a partecipare, a qualunque titolo e per qualsiasi attività, agli interventi di ricostruzione, pubblica e privata, nei Comuni coinvolti nell'evento sismico, devono essere iscritti, a domanda, in un apposito elenco, tenuto dalla Struttura (denominato Anagrafe antimafia degli esecutori[22]), pena l'esclusione da qualsivoglia intervento di ricostruzione pubblica e privata. La struttura[23], la cui

[14] DM 18 maggio 2017, 11 agosto 2017 e 4 dicembre 2017, di aggiornamento degli allegati nn. 4/2, 4/3 e 4/4 concernenti, rispettivamente, i principi contabili applicativi della contabilità finanziaria, di quella economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, nonché di modifica degli schemi di bilancio e del piano dei conti integrato.

[15] Ha il compito di promuovere, in raccordo con la predetta Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali, l'adeguamento e la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli Enti locali.

[16] In data 19 gennaio 2017.

[17] Art. 14, comma 1, lett. a), del DL 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

[18] Per il solo anno 2017, al fine di attenuare gli effetti della perequazione la quota di cui alla lettera b) del c. 449 non distribuita, nel limite di 14 milioni di euro, e il contributo di cui al comma 24 dell'art. 1 della legge 208 del 2015, non attribuito ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2016, nel limite di 11 milioni di euro, sono accantonati per essere distribuiti tra gli enti particolarmente penalizzati. Pertanto lo stanziamento complessivo del FSC 2017 è stato di 6,2 miliardi. Il cap. 1365 riporta su pg. 01 7,9 miliardi e su pg. 02, ulteriore contributo ai comuni, 300 milioni, per un totale di stanziamento 2017 di 8,2 miliardi.

[19] Si riportano alcuni atti regolatori e di riparto: saldo FSC; Fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province per l'anno 2017; riparto del FSC per l'anno 2017; rimborsi a favore di Comuni nelle zone colpite dal sisma; riparto del contributo, per un importo complessivo pari a 125.167.212,70 euro, previsto per l'anno 2017 a titolo di compensazione del minor gettito IMU; ripartizione del contributo complessivo annuale a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali

[20] Capitoli 1376, 1390, 7260 e 7261.

[21] Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229.

[22] L'apposita piattaforma informatica è messa a disposizione, senza oneri per il Ministero, dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione. La Struttura ha riferito alcuni risultati: al 31 dicembre 2017 risultano iscritti 9.067 esecutori, pari al 76,2 per cento delle pratiche trattate, a fronte di 13.914 istanze pervenute, corrispondenti a 11.881 operatori effettivi.

[23] Agli oneri finanziari della Struttura si provvede per 1 milione di euro a valere sul Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4, comma 3 del DL 189/2016 mediante corrispondente versamento delle risorse all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione a favore dello stato di previsione del Ministero dell'interno. La somma assegnata è stata destinata, per l'importo di euro 848.238, alla copertura delle spese di personale (in particolare compensi per lavoro straordinario e concessione di buoni pasto al personale) e per la restante parte di euro 151.762 alla copertura delle spese per l'acquisto di beni e servizi (euro 135.262) e delle spese per missioni (euro 16.500).

attività di controllo si snoda in più ambiti[24], ha avviato la propria attività da fine gennaio 2017, con la raccolta delle domande di iscrizione all'anagrafe, esclusivamente via *web*. Si auspica un sinergico raccordo con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella materia.

In generale, l'attività delle direzioni competenti si è esplicata in 18 decreti di regolazione, con riparto di più di 850 milioni, per la maggior quota ripartiti nel corso dei primi sette mesi, 6 decreti di approvazione di modelli di certificazione e 5 decreti di differimento termini.

L'ammontare degli stanziamenti definitivi di bilancio per l'anno 2017, destinati ai trasferimenti agli Enti locali è pari 12,6 miliardi a fronte di uno stanziamento iniziale[25] pari a complessivi 8,6 miliardi. Gli importi complessivamente erogati a favore degli Enti locali ammontano a complessivi 12,6 miliardi di cui 11,5 in termini di competenza. La prospettazione per azioni, di cui alla tavola seguente, dà conto della finalità della destinazione delle risorse: la quota più ingente attiene alle risorse da devoluzione della fiscalità per 8,5 miliardi, seguita dal concorso al finanziamento dei bilanci, per 1,8 miliardi.

TAVOLA 1

BILANCIO PER AZIONI 2017

(in migliaia)

	Azione	Stanz. def. comp.	Pagamenti competenza	Pagamenti residui	Pagamenti totali	Residui propri	Eco/MPS competenza
0001	Spese di personale per il programma	53.473	51 410	1 221	52.631	1 171	893
0002	Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali	2	2	0	2	0	0
0002	Ripartizione risorse agli Enti Locali da devoluzione fiscalità	8.542.381	7.924.161	744.502	8.668.663	618.220	0
0002	Servizi anagrafici, stato civile e formazione	10.800	4.892	1.210	6.103	5.886	16
0003	Albo segretari comunali	1 470	1.289	215	1.504	181	0
0003	Attribuzione risorse agli Enti Locali a compensazione di minori entrate da fiscalità	664 691	481.195	176.171	657 367	183.496	0
0003	Servizi elettorali	54.454	3.315	11.333	14.648	50.260	61
0004	Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti Locali	809.598	702.054	88 780	790.834	81 827	14.717
0004	Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali	640	505	1.476	1.981	135	0
0004	Supporto ai Prefetti	224	192	74	266	13	13
0005	Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti Locali	107.549	96.447	6.402	102.849	11.102	0
0005	Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni	14	2	19	21	10	2
0006	Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti Locali per contenimento tariffe servizi pubblici	22.718	20.354	0	20.354	1.764	600
0006	Gestione della carta d'identità elettronica	5.466	223	1 732	1.955	454	4.789
0007	Anticipazioni per risanamento Enti Locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento	23.123	10.689	93	10.782	371	12 063
0008	Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva	18.000	13.263	11	13.274	57	4.680
0009	Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali	297	227	119	346	64	6
0010	Federalismo amministrativo	3 849	0	0	0	0	3 849
0011	Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti Locali	1.848.114	1.761.412	26.200	1.787.612	51.675	35.027
0012	Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica	470 000	463.423	0	463.423	6.577	0
	Totale	**12.636.864**	**11.535.056**	**1.059.559**	**12.594.615**	**1.013.262**	**76.716**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Particolare rilievo assume lo stanziamento previsto dalla legge di bilancio 2017[26] per i comuni sedi di uffici giudiziari per il ristoro delle spese del periodo 2011 - agosto 2015, sino cioè

[24] L'attività di controllo, disciplinata da tre apposite Linee Guida avviene con l'incrocio delle risultanze della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) con quelle di valenza investigativa del Sistema di Indagine delle Forze di Polizia (S.D.I.) nonché con quelle contenute nel Sistema Informatico Rilevamento Accesso ai Cantieri (S.I.R.A.C.) e negli archivi della D.I.A.

[25] I maggiori incrementi sono apportati con DMT e dovuti al capitolo 1365 Fondo solidarietà comunale (+1,86 miliardi), i 900 milioni del capitolo 1395 Contributo a favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario ed i 309 per il capitolo 1352 Fondo sperimentale di riequilibrio delle province delle regioni a statuto ordinario.

[26] Articolo 1, comma 438, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

al trasferimento della competenza al Ministero della giustizia. Si tratta di 300 milioni di euro destinati al ristoro forfettario e definitivo delle spese di giustizia sostenute dai Comuni[27], divisi in 10 milioni annui per 30 anni dal 2017 al 2046. Il contributo, che peraltro rappresenta circa il 67 per cento dei costi totali sostenuti e riconosciuti dal Ministero, sarà erogato, a condizione che i predetti Enti rinuncino a qualsiasi azione per la condanna al pagamento di ulteriori contributi a carico dello Stato. Le perplessità su tali operazioni sono duplici: da un lato riguardano la conseguenza sui bilanci degli Enti locali, che consideravano fra i residui attivi le maggiori somme spettanti rispetto a quanto sarebbe loro trasferito, con il rischio che la cancellazione degli stessi in quota parte possa avere riflessi in termini di disavanzo; dall'altro la persistenza, per lo stesso profilo gestionale, in conto residui del Ministero della giustizia di 93 milioni.

Nel contesto dei trasferimenti agli Enti locali, è interessante osservare le dinamiche finanziarie di alcuni dei numerosi capitoli fondo (capp. 1316;1317;1318;1350;1352;1365;1387)[28], previsti in bilancio, nella missione 3, programma 10. La consistenza dei fondi è pari a circa 9,5 miliardi (7,9 nel 2013) con incremento delle risorse assegnate con un picco nel 2015, ma in riduzione dal 2016, mentre le erogazioni sono mantenute stabili dal 2015 oltre i 9,5 miliardi in media nel triennio.

TAVOLA 2

FONDI

(in migliaia)

	Stanz. def. comp.	Pagamenti competenza	Pagamenti residui	Pagamenti totali	Residui propri	Eco/MPS competenza
2013	7.943.417	7.647.339	339.612	7.986.951	284.525	11.553
2014	7.755.298	7.538.963	281.859	7.820.822	90.100	126.235
2015	10.343.040	9.768.499	42.003	9.810.502	553.274	21.267
2016	9.784.324	8.931.318	505.171	9.436.489	817.826	35.180
2017	9.480.495	8.775.573	770.702	9.546.275	669.895	35.027

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

L'andamento di alcuni fondi (ordinario, perequativo, consolidato) dal 2013 è crescente in modo discontinuo fino al 2015, per poi ridursi drasticamente. Di contro, si incrementa, sempre in modo discontinuo, il Fondo di solidarietà comunale, che dal 2013 con 6,7 miliardi si riduce a 5,5 miliardi nel 2015, ma poi si amplia fino a 8,3 miliardi nel 2016 sino a scendere leggermente ad 8,2 miliardi nel 2017; sale anche il Fondo istituito nel 2016, per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti, a 45,5 milioni nel 2017. La tavola successiva riporta stanziamenti e dati gestionali dei principali fondi per gli Enti locali, dal 2013 al 2017.

[27] L'assegnazione riguarda circa 800 Comuni a fronte di spese non coperte per circa 650 milioni.

[28] Capitoli: 1316, Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli Enti locali; 1317, Fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale; 1318, Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli Enti locali; 1350, Fondo sperimentale di riequilibrio per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario; 1352, Fondo sperimentale di riequilibrio delle province delle Regioni a statuto ordinario; 1365, Fondo solidarietà comunale; 1387, Fondo per l'erogazione di contributi per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari da parte dei Comuni.

INTERNO

TAVOLA 3

FONDI - GESTIONE 2013 - 2017

(in migliaia)

	Capitolo di Spesa	Esercizio	Stanz. def. comp.	Pagamenti competenza	Pagamenti residui	Pagamenti totali	Residui propri	Eco/MPS competenza
1316	Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali.	2013	485.857	463 866	2.448	466 314	21 992	0
1316	Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali.	2014	412.109	342 232	2 467	344 699	24 532	45 344
1316	Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali	2015	2.978.874	2.907.239	2 277	2 909 516	51 539	20 096
1316	Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali.	2016	612.853	576.352	29 644	605 995	2 521	33.980
1316	Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali.	2017	357.836	318.252	3 187	321 439	5 732	33 852
1317	Fondo perequativo degli squilibri di fiscalita' locale	2013	13.675	11.370	0	11 370	0	2 306
1317	Fondo perequativo degli squilibri di fiscalita' locale	2014	91.937	68.389	0	68 389	0	23 548
1317	Fondo perequativo degli squilibri di fiscalita' locale	2015	188.314	187.617	0	187 617	0	697
1317	Fondo perequativo degli squilibri di fiscalita' locale	2016	48.449	46.883	0	46 883	558	1 009
1317	Fondo perequativo degli squilibri di fiscalita' locale	2017	2.412	579	558	1 137	864	969
1318	Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli enti locali	2013	497.707	495.464	30 000	525 464	0	2 242
1318	Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli enti locali	2014	445.567	439.325	4 978	444 303	0	6.242
1318	Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli enti locali	2015	1 515 953	1 515.745	0	1.515 745	0	208
1318	Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli enti locali	2016	573 889	573.659	0	573.659	39	191
1318	Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli enti locali	2017	532 800	532 580	0	532 580	13	206
1350	Fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni delle regioni a statuto ordinario	2013	39 460	24 599	307.164	331.763	14 861	0
1350	Fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni delle regioni a statuto ordinario	2014	116 244	76 897	33 360	110 257	28 957	10 390
1350	Fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni delle regioni a statuto ordinario	2015	902	902	8 773	9 675	0	0
1350	Fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni delle regioni a statuto ordinario	2016	1 295	1 295	3 952	5 247	0	0
1350	Fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni delle regioni a statuto ordinario	2017	2.400	2 400	10 312	12 712	0	0
1352	Fondo sperimentale di riequilibrio delle province delle regioni a statuto ordinario	2013	159 995	152 990	0	152 990	0	7.005
1352	Fondo sperimentale di riequilibrio delle province delle regioni a statuto ordinario	2014	199 797	183.572	0	183.572	16.225	0
1352	Fondo sperimentale di riequilibrio delle province delle regioni a statuto ordinario	2015	177.905	173 766	14 928	188 694	4 139	0
1352	Fondo sperimentale di riequilibrio delle province delle regioni a statuto ordinario	2016	181 431	177 191	0	177.191	4 240	0
1352	Fondo sperimentale di riequilibrio delle province delle regioni a statuto ordinario	2017	335 814	177 214	1 178	178.392	158 600	0
1365	Fondo solidarietà comunale	2013	6 746 723	6 499 050	0	6 499 050	247 672	0
1365	Fondo solidarietà comunale	2014	6 489 643	6 428 547	241 055	6 669 602	20 385	40 711
1365	Fondo solidarietà comunale	2015	5 481 093	4 983.231	16 025	4.999.256	497 596	266
1365	Fondo solidarietà comunale	2016	8 336 818	7 555 939	471.576	8 027.514	780 880	0
1365	Fondo solidarietà comunale	2017	8 204 167	7 744 547	733 012	8 477 559	459 620	0
1387	Fondo per l'erogazione di contributi per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari da parte dei comuni	2016	29 588	0	0	0	29 588	0
1387	Fondo per l'erogazione di contributi per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari da parte dei comuni	2017	45 066	0	22.455	22 455	45 066	0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Il Ministero è coinvolto anche nelle procedure previste dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in relazione alla stabilità finanziaria, attraverso la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, di cui all'art. 155 del TUEL, ed esercita il controllo centrale sui comuni e sulle province che hanno dichiarato il dissesto finanziario (art. 244 e seguenti TUEL),

sui comuni, sulle province e sulle comunità montane strutturalmente deficitari (art. 242 TUEL) e sui comuni e sulle province che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-*bis* TUEL). In riferimento all'attività della predetta Commissione, anche per le connessioni con le funzioni e l'attività delle Sezioni regionali di controllo di questa Corte, si è riscontrato un aumento dell'attività rispetto al 2016[29].

Specifico settore preso in esame è quello relativo alla realizzazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) ed alle relative attività di implementazione. Prevista dall'art. 62 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, (la di cui progettazione, implementazione e gestione è stata affidata con legge alla SOGEI S.p.A.[30]), è stata avviata nel 2013 nella fase progettuale ed ancora non è conclusa a livello nazionale la fase di realizzazione e di manutenzione evolutiva, correttiva ed adeguativa (sono stati stipulati il IX ed il X contratto esecutivo). I ritardi nell'attuazione sono in parte anche connessi a nuove funzionalità previste dal legislatore, all'ampliamento del quadro di riferimento allo stato civile. Al 31 maggio 2018, si è ancora in presenza di una molteplicità di banche dati con ridondanza di dati ed un probabile aumento dei costi, non agevolmente determinabile, anche per le difficoltà relative all'eliminazione delle singole banche dati locali: difatti solo 206 comuni hanno migrato le proprie anagrafi nel nuovo sistema e sono in c.d. pre-subentro circa 1.000 comuni[31]. La VIII estensione nel 2017 è di 2,7 milioni; la IX estensione del contratto nel 2017 ha comportato un impegno per circa 363 mila euro (vi è prevista la modifica dell'impianto attraverso l'introduzione di criteri di dimensionamento legati al numero dei comuni migrati in ANPR, che differenzino la valorizzazione dei costi fissi dell'infrastruttura da quelli legati all'effettivo utilizzo). Nell'agosto 2017 è stato stipulato tra Ministero dell'interno e SOGEI anche il X Contratto esecutivo. Gli stanziamenti di bilancio a tutto il 2017 sono circa 17,2 milioni per competenza[32] e 25,5 milioni per cassa. Non si può non rilevare, sulla base dei dati su indicati, il notevole ritardo nell'attuazione e l'inadeguatezza dei risultati.

Altro ambito da evidenziare è l'attività dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - ANBSC, istituita con il DL 4/2010, e vigilata dal Ministero. L'Agenzia esercita il monitoraggio e la gestione operativa dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nell'*iter* procedimentale che intercorre tra la sottrazione del bene alla criminalità organizzata e la destinazione definitiva dello stesso alla collettività. Lo stanziamento per il 2017, quale contributo di finanziamento, ammonta a 5,2 milioni, in aumento rispetto al 2016. In base ai dati pubblicati[33] sul sito istituzionale dell'Agenzia (piattaforma *OpenRegio*) risultano al 31 dicembre in aumento, rispetto al 2016, gli immobili (immobili in gestione sono n. 17.333 e n. 13.146 destinati, di cui n. 2411 nel 2017) e le aziende (in gestione sono n. 2919 e destinate n. 878, di cui 15 nel solo 2017). Nell'ambito dei beni immobili confiscati, circa il 30 per cento sono terreni: a tal riguardo l'Agenzia ha sottoscritto nel gennaio 2018 un protocollo con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed AGEA per la valorizzazione dei terreni agricoli confiscati e la creazione dell'anagrafe digitale e georeferenziata degli stessi e alla lotta alle truffe in materia di erogazioni in agricoltura. La legge 161/2017 ha previsto che la dotazione organica passi da 30 a 200 unità[34]:

[29] Si espone sinteticamente l'attività del biennio, su dati forniti dal Ministero

ATTIVITÀ	2016	2017
ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrate approvate	13	22
enti in dissesto finanziario - piani di estinzione approvati	8	12
enti in dissesto finanziario- ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrate istruttorie	10	40
enti in dissesto finanziario- piani di estinzione dell'organo della liquidazione _istruttorie	6	11
enti in riequilibrio finanziario pluriennale- istruttorie	49	38
enti in riequilibrio finanziario pluriennale- piani presentati	56	43
enti in riequilibrio finanziario pluriennale - piani esaminati	30	31

[30] L'art. 1, comma 306, legge 24/12/2012, n. 228.

[31] Si tratta dei comuni che hanno inviato la propria anagrafe locale all'ANPR per il previsto controllo della qualità dei dati anagrafici.

[32] Comprensivi della reiscrizione di residui passivi perenti per 4,6 milioni, quasi interamente pagati.

[33] Dati al febbraio 2018.

[34] La stessa legge prevede che all'incremento organico si provveda, ad invarianza di spesa, attraverso procedure di mobilità, anche per inquadramento del personale comandato, con soppressione del posto in organico del personale

attualmente in base a quanto riferito dall'Amministrazione vi è in servizio un solo dirigente e 96 unità di personale comandato da altre Amministrazioni.

Non sono state fornite notizie sulla convenzione con Consap in ordine alle procedure di vendita e sulle attività espletate con riferimento a beni finanziari, beni mobili, beni mobili registrati. La legge di bilancio 2017 ha previsto che, entro centoventi giorni, l'Agenzia provveda alla predisposizione della strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, in coerenza con le indicazioni adottate dal Programma nazionale di riforma, contenuto nel Documento di economia e finanza per l'anno 2015 e per l'anno 2016[35].

3.2. La missione "Ordine pubblico e sicurezza"

Al Ministero è assegnato circa il 72 per cento (8 miliardi di stanziamenti definitivi) delle risorse della missione "Ordine pubblico e sicurezza", condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non essendo più previsto il programma n. 6 "Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano" assegnato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sino al 2016; in coerenza anche con le priorità politiche finalizzate al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tale missione detiene il 30 per cento circa dello stanziamento del Ministero.

In ordine agli obiettivi strategici e strutturali, l'attività ha riguardato, in continuità rispetto al pregresso, il coordinamento e modernizzazione del sistema sicurezza[36], anche nella pianificazione e coordinamento delle Forze di Polizia[37], in stretta sinergia con gli altri livelli di governo[38] e nello sviluppo delle relazioni internazionali[39], in particolare in materia di prevenzione e contrasto del terrorismo internazionale[40]. Tutto ciò, oltre al contrasto quotidiano al crimine e l'attività di controllo volta alla sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni.

---

transitato e trasferimento delle relative risorse al personale dell'agenzia. La nuova legge implica l'emanazione di un nuovo regolamento di organizzazione cui sono condizionati gli interventi operativi necessari al complessivo riassetto.

[35] Detta attività è ribadita anche nel Programma Nazionale di Riforma del Def 2018.

[36] Nell'ambito del contributo istituzionale ed operativo alla Banca Dati Nazionale del DNA sono accreditati otto laboratori delle Forze di Polizia e 6 i Laboratori di istituzioni di elevata specializzazione esterni alle Forze di Polizia, ed è in corso di completamento la piattaforma tecnologica per il funzionamento della banca dati e la realizzazione del sito secondario di *disaster recovery* (DR) per la banca dati individuato quale centro unico di *backup* (CUB) presso il sito della Polizia di Stato - Centro Polifunzionale con sede a Bari.

[37] In ordine allo stato di avanzamento della Numerazione Unica di Emergenza "112", sul territorio nazionale, è in fase di interlocuzione il confronto, per un'adesione al progetto, con le Regioni ancora mancanti (Campania, Marche, Toscana, Umbria e Sardegna); lo stanziamento è di 28 milioni di euro annui dal 2017 al 2024 (legge 124/2015). In bilancio, per il 2017 sul cap. 7312 risultano stanziati 1 milione.

[38] Nel quadro delle iniziative volte alla razionalizzazione e all'ottimizzazione della dislocazione dei presidi territoriali delle Forze di polizia a competenza generale nel 2017 emanato il decreto del Ministro dell'Interno concernente i criteri per la dislocazione dei presidi sul territorio ed attuato il "piano di potenziamento per i servizi di vigilanza estiva", e nel quadro della sicurezza integrata, nel solco della legge 18 aprile 2017, n. 48 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14" (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), che disciplina modalità e strumenti di coordinamento tra lo Stato e gli Enti locali, in tema di politiche di sicurezza integrata e urbana, è stata valutata, nel corso del 2017, la compatibilità di n. 10 nuovi Patti per la Sicurezza e di n. 9 progetti/protocolli in materia di videosorveglianza e di contrasto ai fenomeni di abusivismo commerciale e della contraffazione.

[39] Ha implementato in primo luogo le forme di cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi impegnati nella lotta al terrorismo sia di matrice fondamentalista che di matrice anarchica, con costanti scambi info-operativi: sono stati sottoscritti nel 2017 10 accordi e intese tecniche bilaterali per la cooperazione di polizia e sono stati svolti consultazioni e negoziati con 43 Paesi di particolare rilievo strategico per la presenza di traffici illeciti. Ulteriori Progetti di cooperazione con Interpol, CEPOL ed Europol.

[40] L'attuazione del programma riguardante l'Adeguamento tecnico del sistema AFIS (*Automated Fingerprint Identification System*) nazionale all'interscambio dei dati dattiloscopici previsto dall'Accordo Bilaterale Italia-USA (legge 99/2014) ed alle Decisioni di Prüm nel corso del 2017 è intervenuta l'interrogazione automatica dei dati dattiloscopici e la componente applicativa dedicata al dialogo con l'estero.

In tale contesto, è proseguita l'attuazione del Fondo Sicurezza Interna, strumento finanziario cofinanziato al 50 per cento dalla Commissione Europea, con una dotazione complessiva di circa 492 milioni di euro, di cui circa 116 milioni per progetti[41], ammessi al finanziamento nel 2017. Sono infine numerosi i progetti europei finanziati, alcuni integralmente dall'Europa, altri cofinanziati al 50 per cento o al 95 per cento[42].

Il programma 8 della missione 07, deputato a finanziare il Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, detiene poco più dell'89 per cento degli stanziamenti, (circa 7,16 miliardi), in lieve crescita rispetto al 2016 (7,14 miliardi). Gli impegni di competenza, pari a 6,95 miliardi evidenziano capacità di impegno elevata, 97 per cento, ma in lieve calo (97,9 nel 2016); mentre la capacità di pagamento di competenza migliora leggermente, sino ad oltre il 97 per cento rispetto al quasi 96,5 del 2016.

Nonostante misure volte alla razionalizzazione e all'ottimizzazione della dislocazione dei presidii territoriali delle Forze di polizia, sono stati rilevati debiti fuori bilancio[43] per circa 56,3 milioni.

Infine, occorre accennare alla tematica dell'immigrazione clandestina, sicurezza delle frontiere, e gestione dei rimpatri, attesa la particolare rilevanza dei flussi migratori, con i connessi riflessi umanitari e la natura strutturale del fenomeno. Le linee di intervento hanno intensificato lo strumento della cooperazione con i paesi terzi, al fine di contrastare il fenomeno dell'immigrazione irregolare, permettendo di sviluppare sinergie in grado di incidere sulle capacità istituzionali ed operative, sul potenziamento dello scambio info-investigativo e sul rafforzamento dei dispositivi di controllo delle frontiere[44]. L'attività di contrasto all'immigrazione illegale si è esplicata sia nell'ambito della Polizia delle Frontiere, previa redazione di un documento per la strategia nazionale per la gestione integrata delle frontiere per il triennio 2018-2020, sia attraverso attività finalizzate alla sicurezza aerea e marittima.

Dal punto di vista operativo, l'operazione *Triton*, avviata il 1° novembre 2014, è finalizzata al controllo dei flussi migratori irregolari nel Mediterraneo Centrale ed a combattere il *cross border crime*. Triton è stata sostituita dall'operazione *Themis*. L'*Operational Plan* di *Triton* 2017, che è proseguita, senza soluzione di continuità[45], fino al 31 gennaio 2018, sotto l'egida dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera *Frontex*, prevede la partecipazione di 28 Stati e si caratterizza per essere multifunzionale in cooperazione con Agenzie e Organizzazioni internazionali. Oltre al Ministero dell'interno, vi è il coinvolgimento della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e della Capitaneria di Porto. Nel 2017, in ragione degli accresciuti

[41] In particolare, euro 37.765.265,70 a valere sullo strumento FSI 1- Police. 68.832.498.38 a valere sullo strumento FSI 2 *Borders & Visa* e 35.500.000 a valere su tre azioni specifiche sempre sul FSI 2 *Borders & Visa*. Inoltre, attraverso le risorse addizionali messe a disposizione dall'Europa nell'ambito dell'*Emergency Assistance* 2017 del Fondo Sicurezza Interna, sono stati approvati n. 11 progetti, per un totale di 39,92 milioni di euro.

[42] *Directorate-General for International Cooperation and Development; Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 finalizzato ai rimpatri;* Progetto *A.T.H.E.N.A;* Progetto *PERICLES "2020";* Progetto *EU RoL;* Progetto *PA.ME.CA. V;* Progetto Albania.

[43] Soprattutto per alloggiamenti, spese telefoniche e TETRA, spese per energia e riscaldamento e servizi di pulizia.

[44] In tali ambiti, le iniziative più significative hanno riguardato Forniture di beni e servizi per migliorare le capacità operative delle forze di polizia dei Paesi terzi partner, Erogazione di corsi di formazione in favore di Egitto, Tunisia, Libia, Gambia e Nigeria; Attività negoziali con paesi terzi anche in materia di identificazione e rimpatrio; intese tecniche con il Ministero degli affari esteri per il finanziamento di progettualità a favore di Paesi terzi con il Fondo speciale per l'Africa. Progetti per i quali è stato chiesto un finanziamento all'UE (I costi per la realizzazione delle attività previste nella Fase 1 (2017 – 2020), pari a circa 46,3 milioni di euro, sono finanziati con 42,2 milioni dai fondi europei del Trust Fund, di cui 10 milioni versati dall'Italia attingendo al Fondo speciale per l'Africa del Ministero degli affari esteri;1,9 milioni dal programma nazionale Italia dell'ISF 2; 2,2 milioni dai fondi del Ministero dell'interno. La prima fase del progetto, limitatamente alle attività da realizzare negli anni 2017-2020, è stata approvata dalla Commissione il 28 luglio 2017 e il successivo 15 dicembre è stato firmato il *delegation agreement*, sulla base del quale sono stati stanziati i fondi previsti. Le attività principali, alla cui realizzazione contribuiranno i Comandi Generali della Guardia di Finanza e delle Capitanerie di Porto, con il supporto anche del Ministero della difesa, saranno indirizzate a potenziare e rafforzare le funzioni libiche.

[45] Il 1° febbraio 2017 è iniziata l'ultima operazione *Triton 2017* che ha avuto termine il 31 gennaio 2018, in base ad un *Operational Plan* che ha ricompreso anche le HOT *SPOTs - SOP Standard Operating Procedures* italiane e l'obiettivo del supporto di *Frontex* alle autorità italiane nell'esercizio delle funzioni di guardia costiera.

bisogni operativi, il Settore marittimo dell'Agenzia *Frontex* ha ricevuto oltre 100 milioni di euro da destinare alle operazioni congiunte di pattugliamento marittimo, di questi circa 43 milioni sono destinati all'operazione *Triton*; nel 2017 all'Italia è stata destinata una quota pari a 9,3 milioni, di cui 4,4 milioni al Ministero, con un rimborso per un importo di circa 775.000,00 euro/mese[46], di cui al Ministero dell'interno è rimborsato in media circa 338.000,00 euro/mese[47].

Nel 2017, inoltre è divenuto pienamente operativo il progetto *PeDra*[48]. L'Agenzia *Frontex*, tuttavia, ha valutato un cambio di strategia, in linea con il concetto di responsabilità condivisa degli Stati membri nella gestione dei confini marittimi esterni: il piano operativo 2018 ha ad oggetto la gestione complessiva dei flussi migratori del Mediterraneo Centrale, dal momento del soccorso in mare del migrante, sino all'obiettivo finale del rimpatrio di coloro che non hanno diritto a permanere nel territorio europeo[49].

In ordine alla consistenza del fenomeno immigrazione, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione risulta un decremento complessivo: nel 2017 sono arrivati in Italia 119.369 migranti anche per effetto della strategia adottata, basata sulla collaborazione istituzionale e sul coinvolgimento dei paesi di provenienza, con riduzione degli sbarchi dalle coste libiche[50]. Allo sbarco, i migranti sono condotti in sedi dedicate del c.d. sistema *hotspot*[51]: l'attuale capacità ricettiva di 1.850 posti non risulta, spesso, sufficiente ad affrontare il flusso di migranti che vengono soccorsi in mare e fatti sbarcare sulle nostre coste. Pertanto, vengono utilizzati anche altri porti in località che non sono sedi di *hotspot*. Alla data del 31 dicembre 2017, la percentuale dei migranti sbarcati presso gli *hotspot* è del 26,42 per cento del totale (di questi il 99,96 per cento è stato già fotosegnalato), mentre quelli sbarcati fuori dalle sedi di *hotspot* rappresentano il 73,6 per cento del totale (di questi il 99,96 per cento è stato già fotosegnalato).

3.3. La missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"

Il sistema di accoglienza dei migranti è invece riconducibile alla missione 27. La missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (27) è condivisa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (0,3 per cento) e il Ministero dell'economia e finanze (26 per cento), ma il solo programma intestato al Ministero, con 2,9 miliardi assorbe quasi il 73,5 per cento dell'intera missione. Occorre considerare che, rispetto al pregresso, il programma è unico, denominato

[46] Il Ministero dell'interno, quale capofila dell'intera operazione, raccoglie, supervisiona e presenta periodicamente all'Agenzia tutte le richieste di rimborso avanzate dagli altri Enti coinvolti (Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri e Capitaneria di Porto). Le richieste di rimborso, corredate dai relativi *budget* e dai giustificativi delle spese sostenute, sono quindi valutate dall'Agenzia, che opera il ristoro per le spese ritenute ammissibili. Sono richiesti per il Ministero in particolare i rimborsi per fatture dei fornitori per noleggio auto e mediatori culturali (tramite il Fondo di Rotazione gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze), spese di missione del personale della Polizia di Stato pagate a valere sui capitoli della Direzione Centrale per le Risorse Umane – Servizio T.E.P. e poi reintegrate al momento del rimborso da parte dell'Agenzia *Frontex*; noleggio velivoli per rimpatri forzati – da aggiungersi al budget stanziato per l'operazione Triton – per una somma complessiva, da riferirsi all'anno 2017, di 4,4 milioni.

[47] Le voci di *budget* presentate ai fini del rimborso e ritenute ammissibili sono fatture dei fornitori (noleggio auto e mediatori culturali), liquidate al momento del rimborso da parte dell'Agenzia *Frontex*, tramite il Fondo di Rotazione gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; spese di missione del personale della Polizia di Stato, pagate a valere sui capitoli del ministero e poi reintegrate al momento del rimborso da parte dell'Agenzia *Frontex*; noleggio velivoli per rimpatri forzati – da aggiungersi al *budget* stanziato per l'operazione Triton – per una somma complessiva, da riferirsi all'anno 2017, di circa 4,4 milioni.

[48] Trattasi di un progetto al quale l'Italia ha aderito dal 2014, destinato a permettere alla *Risk Analysis Unit* di *Frontex* di poter processare anche i dati personali di chi è coinvolto nel traffico dei migranti emersi dalle interviste operate da *Debriefing e Screaning Teams* che, raccolte nelle località a maggior flusso migratorio e poi analizzati, permettono l'elaborazione di prodotti di analisi del rischio (nel 2017 nella piattaforma sono state elaborate 2.002 interviste).

[49] L'Ue ha optato per una nuova missione navale: l'operazione *Themis*, che sostituirà *Triton*. L'accordo di febbraio 2018 con *Frontex* prevede che gli immigrati recuperati dalle navi militari che partecipano alla missione vengano sbarcati nel porto del Paese più vicino al punto di salvataggio.

[50] 181.436 migranti nel 2016 e circa 154.000 nel 2015, secondo i cruscotti statistici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

[51] Tali strutture sono state collocate presso le località di sbarco di Lampedusa, Pozzallo, Trapani, Taranto e, a partire dal 30.09.2017, Messina.

"Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose", distinto in 6 azioni: detiene le risorse destinate ai rapporti con le confessioni religiose e con il Fondo edifici per il culto-FEC (circa 2,1 milioni), interventi di protezione sociale (12,7 milioni), interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia (118,7 milioni), Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie (75,7 milioni).

La sola azione destinata a "Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi" prevede uno stanziamento definitivo di oltre 2,7 miliardi, (+40,2 per cento rispetto al 2016 dove erano 1,9 miliardi), impegni per 2,6 e pagamenti per 2,5 milioni. Nonostante l'aumento delle risorse a disposizione, si sono riscontrate ancora nuove situazioni debitorie fuori bilancio per 510,48 milioni sul capitolo 2351 (interamente assentite), per servizi di accoglienza, nonché anticipazioni di tesoreria non rimborsate di SOP al 31/12 per circa 320 mila euro in gran parte ripagati[52] e per un totale ancora da smaltire di poco meno di 16 mila euro.

Nel quadro delle priorità politiche, volte al rafforzamento della *governance* multilivello del fenomeno migratorio e dell'asilo, anche nell'ambito del piano nazionale per la gestione dell'impatto migratorio sancito in sede di Conferenza unificata tra Stato-Regioni ed Enti locali, i tre obiettivi strategici, individuati nella direttiva per il 2017, sono indirizzati al consolidamento delle iniziative a livello comunitario per riconoscimento diritti dei cittadini stranieri e progressiva integrazione (attraverso percorsi inserimento socio lavorativo, potenziando la rete multilivello dei servizi di accoglienza), all'ottimizzazione del sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale ed a promuovere l'attuazione dei servizi ed interventi a favore dei cittadini di paesi terzi (attraverso la gestione del Fondo asilo migrazione ed integrazione 2014-2020 e l'esercizio delle funzioni di gestione e controllo del relativo programma nazionale). Il ruolo delle Prefetture, in detto contesto, è significativo, così come quello svolto dalle Forze dell'ordine, quello di competenza degli Enti locali e le attività svolte dalle associazioni del volontariato. Il percorso normativo e quello attuativo non hanno ancora raggiunto i risultati attesi, nonostante siano stati indirizzati al fine di gestire il fenomeno dell'immigrazione in un'ottica strutturata su tutto il territorio, superando l'approccio emergenziale, come sottolineato da questa Corte nelle proprie relazioni, e nella recente analisi effettuata[53]. Il sistema dei controlli è stato sottoposto a modifiche[54], ed è stato configurato in modo da curare la selezione dei soggetti *ex ante* ed implementare i controlli, che si sono intensificati sia nel numero che nella metodologia, che è più accurata ed attuata con metodo campionario. Occorrerà valutare nel prosieguo se l'impianto regolatorio potrà garantire il rispetto della dignità della persona e della legalità, nei canoni della trasparenza, della economicità ed efficacia.

Come noto, dopo la primissima fase di accoglienza, che si attua negli *hotspot*, dove ricevono la prima assistenza, i migranti sono destinati presso i centri di prima accoglienza, cioè strutture governative situate sull'intero territorio nazionale avviate nella maggior parte dei casi in via emergenziale (al 31/12/2017 come si evince dalla successiva tavola, su n. 9.331 strutture, n. 9.307 sono straordinarie - CAS). Coloro invece che non presentano istanza di asilo e non si sottopongono al fotosegnalamento sono indirizzati nei Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE). Le presenze complessive in dette strutture al 31/12/2017 sono poco più di 159 mila unità.

Dal 2014 si è registrata una crescita delle presenze nelle strutture della prima accoglienza, centri governativi e soprattutto, per l'insufficienza dei posti disponibili, ma anche per la non breve attesa dell'esito dei procedimenti amministrativi e giurisdizionali per il riconoscimento della

[52] Per la sistemazione degli speciali ordini di pagamento (SOP) è stata richiesta dall'Amministrazione, con nota n. 26555 del 13/7/2017, la variazione con prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie per l'importo di euro 302.889,36. Successivamente a tale data sono stato emessi SOP per l'ulteriore importo di euro 15.980,52. Il Ministero dell'economia e finanze ha assentito la variazione di euro 302.889,36 con DMT 203642, in corso di registrazione. Pertanto, l'emissione del titolo a favore ella Tesoreria avverrà nell'esercizio finanziario 2018.

[53] La prima accoglienza degli immigrati: la gestione del fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (2013-2016) SCCGAS/3/2018/GEST.; Relazione al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato 2015 e 2016.

[54] In particolare, sono state istituite, presso ciascun centro governativo (CIE/CDA/CARA/CSPA), apposite Commissioni per il monitoraggio degli standard di accoglienza.

protezione internazionale, e si è fatto ricorso sempre più alle strutture temporanee e straordinarie[55]. Occorre evidenziare la necessità di una programmazione più coordinata e con un orizzonte temporale più adeguato. In merito, il DL 13/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 46/2017, ha previsto l'accelerazione dei procedimenti amministrativi delle Commissione Nazionale per il diritto di Asilo e Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale[56], atteso anche il crescente numero delle domande di asilo (dalle 24 mila del 2000 alle 130 mila del 2017)[57]. Ed ancora ha disposto l'istituzione di sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea nei 26 Tribunali presso le Corti d'appello, con un solo grado di giudizio, ed il potenziamento della rete dei centri di identificazione ed espulsione (denominati ora CPR centri di permanenza per il rimpatrio), da costituire in ogni Regione (per un totale di 1600 posti), che sostituiranno i CIE, e che risultano invero ridotti da sei a quattro strutture, rispetto al biennio precedente, nonostante il tenore delle nuove disposizioni normative.

Dal punto di vista gestionale, è stata attuata l'omogeneizzazione sul territorio dello schema di capitolato di gara di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di primo soccorso ed accoglienza, dei centri di prima accoglienza e delle strutture temporanee, nonché dei centri di cui all'articolo 14 del d.lgs. 286/1998, di identificazione ed espulsione. Si tratta di uno strumento innovativo per supportare l'operato dei Prefetti ed assicurare l'uniformità delle procedure e la tutela dell'imparzialità e della trasparenza, in aderenza ai principi dell'economicità e della concorrenza[58]. Inoltre, le linee di intervento hanno riguardato la realizzazione di un sistema informativo e la prosecuzione dell'attività ispettiva. Nello specifico, è stato sviluppato il Sistema informatico di Gestione dell'Accoglienza (SGA) [59], che dovrebbe garantire, a livello centrale, la necessaria conoscenza sulla dislocazione dei richiedenti asilo utile anche per una più attenta pianificazione dell'accoglienza, a livello territoriale, agevolare l'attività di gestione e controllo delle strutture. In ordine ai controlli sull'attività di gestione dei centri di

[55] I soggetti che hanno espresso la volontà di avanzare domanda di protezione internazionale o di ricollocazione (*Relocation*) vengono fotosegnalate e registrate in *Eurodac*, con il sistema *Vestanet*, e poi trasferite in *Hub* regionali nel più breve tempo possibile.

[56] Procedure semplificate ed accelerate, per il riconoscimento della protezione internazionale con soppressione del ricorso in appello e potenziati gli strumenti per assicurare l'effettività dei provvedimenti di allontanamento degli stranieri in posizione di soggiorno irregolare.

[57] La Commissione Nazionale per il diritto di Asilo, in base alla previsione dell'art. 5 del d.lgs. 25/2008, ha competenza in materia di revoca e cessazione degli status di protezione internazionale riconosciuti, nonché compiti di indirizzo e coordinamento delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale che, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 25/2008, sono le autorità competenti alla valutazione delle richieste di protezione internazionale. Attualmente alle 20 Commissioni operanti si sono aggiunte 30 Sezioni Nel triennio di riferimento, i suddetti collegi hanno ricevuto: nel 2015 83.970 richieste di asilo, nel 2016 123.600 e nel 2017 130.119, con un aumento pari al 47,20 per cento tra il 2016 e 2015 e del 5,27 per cento tra il 2017 e 2016. Le decisioni adottate sono state 71.117 nel 2015, 91.102 nel 2016 e 81.527 nel 2017. Percentualmente, il riconoscimento dello status di rifugiato ha rappresentato il 5 per cento delle decisioni adottate nel 2015 e 2016, raggiungendo il 9 per cento nel 2017; il riconoscimento dello status di protezione sussidiaria ha rappresentato il 14 per cento nel 2015 e 2016, mentre nel 2017 è stato pari al 10 per cento; la protezione umanitaria ha rappresentato il 22 per cento nel 2015, il 21 per cento nel 2016 raggiungendo il 25 per cento nel 2017, mentre i dinieghi e gli irreperibili sono passati dal 59 per cento nel 2015 al 60 per cento nel 2016 per attestarsi al 56 per cento nel 2017.

[58] È stato approvato, con decreto del 7 marzo 2017, il nuovo schema di capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi (circolare 2387 del 15/02/2017 e n. 3594 del 07/03/2017 dipartimento LCI) relativo alla gestione e funzionamento delle strutture temporanee di accoglienza di cui al d.lgs. n. 142/2015, art. 11.
È previsto: la figura del gestore unico e la suddivisione dell'appalto in quattro lotti prestazionali: servizi alla persona, comprensivi di mediazione culturale, assistenza sanitaria, sociale e psicologica, somministrazione di pasti e generi alimentari, servizio di pulizia ed igiene ambientale e fornitura di beni; la tracciabilità dei servizi con l'aggiudicazione dell'appalto all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, premiando la componente qualitativa e scoraggiando gli eccessivi ribassi; la previsione di una clausola sociale finalizzata a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, creando una positiva correlazione con l'accoglienza dei migranti; il rafforzamento delle attività di ispezione e monitoraggio del Ministero dell'Interno sugli standard qualitativi dei servizi resi.

[59] La nuova piattaforma si integra con gli altri sistemi informatici utilizzati per la gestione delle domande di protezione internazionale (*Vestanet*) e per la gestione dei casi inerenti il regolamento Dublino (*Dublinet*).

accoglienza, è stato emanato il Decreto Interministeriale Interno-MEF del 18 ottobre 2017, in attuazione dell'art. 13-*ter* del DL 24 aprile 2017, n. 50, introdotto dalla legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96, volto ad implementare l'attività di rendicontazione degli enti gestori e delle Prefetture, nei confronti delle Ragionerie Territoriali dello Stato[60]. Inoltre, è stata intensificata l'attività di monitoraggio e di controllo delle strutture di accoglienza, potenziando l'attività di controllo svolta dalle Prefetture, ed affiancando ispezioni svolte da team di esperti, con rappresentanti di Organizzazioni Internazionali[61].

La spesa in termini di impegno per la prima accoglienza ammonta, nel 2017, a poco più di 2 miliardi.

I Centri di seconda accoglienza[62], sono configurati nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar), costituito dalla rete degli Enti locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria. Nel 2017, gli impegni di spesa sono stati di 369 milioni. Tali risorse sono state rivolte all'ospitalità di migranti sia ordinari che minori non accompagnati (quest'ultimi circa 3200 unità), con un numero di posti di più di 31 mila, per un incremento totale dal 2014 del 51 per cento (per i soli posti ordinari +41 per cento). Ciò posto, su un totale di presenze di 190.000 migranti, la quota minore (16,4 per cento) è accolta nella rete Sprar.

Ad inizio 2017, è divenuto operativo il Piano sottoscritto con ANCI, per un'accoglienza diffusa su tutto il territorio nazionale, in un'ottica di sostenibilità sulla base delle capacità ricettive dei Comuni. L'attuazione del Piano è attribuita a Tavoli di coordinamento regionale, ma il monitoraggio della situazione dell'accoglienza e la soluzione di problematiche è invece intestata ad una Cabina di regia nazionale. I dati del 2017 mostrano che circa il 42 per cento dei Comuni è coinvolto nell'accoglienza.

La tavola riassume le strutture e le presenze dal 2014.

TAVOLA 4

SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA

	STRUTTURE di PRIMA accoglienza																SECONDA accoglienza					
ANNO	hotspot (a)		Centri Accoglienza governativi (b)		Centri di accoglienza straordinaria (CAS) (c)		CIE/CPR (d)		TOTALI (a + b + c + d)		MSNA (CAS)		MSNA (fin. FAMI)		MSNA (TOTALE)		SPRAR				MSNA (fin. FAMI)	
	Presenze	Numero di	Presenze	Numero di	Presenze	Numero di strutture	Presenze	Numero di strutture	Presenze	Numero di strutture	Presenze	Numero di	Presenze	Numero di	Presenze	Numero di strutture	Presenze ordinarie	presenze MSNA	presenze dm/ds	TOTALE	Presenze	Numero di
2014			9.677	14	35.562		265	5	**45.504**	**19**					**0**	**0**	19.514	943	295	**20.752**		
2015			7.394	13	76.750	3.643	282	6	**84.426**	**3.662**			1.969	53	**1.969**	**53**	20.356	977	280	**21.613**		
2016	820	4	14.694	19	137.218	6.963	288	6	**153.020**	**6.988**	797	27	3.105	117	**3.902**	**144**	23.399	2.039	574	**26.012**		
2017	104	5	10.319	15	148.502	9.307	337	4	**159.262**	**9.331**	773	57	759	64	**1.532**	**121**	27.506	3.180	654	**31.340**	287	36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero

[60] In particolare, il provvedimento prevede che le fatture degli enti gestori, presentate per la liquidazione alle Prefetture, siano corredate di specifica documentazione, tra cui i registri delle presenze degli ospiti, il rendiconto dei pasti e dei beni forniti, ivi compreso il *pocket money*, i contratti di sub-appalto ed i contratti stipulati con i fornitori. E' inoltre in fase di studio la possibilità di inserire anche le attività prestate dai soggetti gestori dei servizi di accoglienza nell'elenco di quelle maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa e, in quanto tali, richiedenti la previsione di una più penetrante verifica dell'assenza di motivi ostativi ai fini antimafia (*White list*).

[61] Nell'ambito del progetto MIRECO.

[62] La rete Sprar assicura altresì l'accoglienza dei rifugiati provenienti dagli Stati terzi con le procedure di reinsediamento (*resettlement*), compresi quelli provenienti dai campi profughi della Turchia per effetto dell'accordo che l'Unione Europea ha stipulato il 18 marzo scorso, nonché dei cittadini afghani che hanno collaborato con le Forze Armate italiane in Afghanistan.

Oltre alle risorse in bilancio, sono riscontrati debiti fuori bilancio al 31/12/2017 per circa 510 milioni; nell'esercizio sono state stanziate risorse per ripianare i debiti pregressi, per 410 milioni.

La successiva tavola riassume gli impegni per la gestione dell'accoglienza e i debiti fuori bilancio nel triennio.

TAVOLA 5

GESTIONE ACCOGLIENZA

(in milioni)

Capitoli di spesa		Impegno	Centri governativi	Sprar	*FAMI (2353/1)*
	2017	**2.398**	**2.029**	**369**	***170***
(Capitoli: 2351/1/2/9/10; 2253/12; 7351/2/3/89; 2311; 2352/1/8)	2016	1.603	1.327	276	112
	2015	835	621	213	90
	2014	644	443	201	
	2017	**510**			
DFB	2016	410			
	2015	226			

Fonte: dati del Ministero dell'interno al 31/12/2017

Quanto al Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" (FAMI)", istituito con Regolamento 516/2014, cofinanziato, le risorse hanno l'obiettivo di promuovere una gestione integrata della migrazione, per le fasi dell'asilo, integrazione e rimpatrio. La dotazione complessiva al 2017 del Fondo è pari a 775,4 milioni, di cui il 50 per cento è il cofinanziamento nazionale, reso disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze (387,7 milioni), attraverso il Fondo di rotazione di cui alla legge183/1987. Nel corso del 2017, sono state attivate tre misure di intervento a carattere emergenziale[63]. L'importo sinora impegnato è circa il 52 per cento (406,3 milioni) della dotazione complessiva, di cui erogato complessivamente 142 milioni. Infine, particolare riguardo è stato profuso ai minori stranieri non accompagnati (MSNA). In primo luogo, dal punto di vista normativo il decreto legislativo 22 dicembre 2017, n. 220 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello *status* di protezione internazionale", ha fra l'altro previsto la concentrazione di tutte le fasi procedimentali giurisdizionali presso uno stesso giudice, individuato nel Tribunale per i minorenni. Altre disposizioni[64] hanno riguardato il diritto alla salute ed il diritto allo studio. Si registra nel 2017 l'implementazione del numero dei posti finanziati, sia dal fondo FAMI sia dalle risorse proprie del Fondo per l'accoglienza dei MSNA, nella prima accoglienza e nella rete Sprar. Dal rapporto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a ciò deputato, risultano censiti al 31 dicembre 2017 sul territorio nazionale e pertanto presenti nel sistema di accoglienza 18.303

[63] Il progetto PUERI - *Pilot action for Uams: Early Recovery Interventions* mira ad accogliere il minore con presa in carico sostegno al minore sin dal proprio arrivo ; progetto "Reception *services for migrants eligible for relocation* per garantire la prima accoglienza dei richiedenti asilo interessati dal programma di *relocation*; progetto "BORNER – *BOost Reception services for migrants in North-East tempoRary centres*" per garantire la prima accoglienza dei richiedenti asilo nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

[64] Decreto legge n. 73 del 7 giugno 2017; le "Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e di alunni fuori dalla famiglia di origine; un Protocollo d'intesa fra l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'"Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, dell'11 dicembre 2017; il Piano Nazionale per l'integrazione dei titolari di protezione internazionale del 27 settembre 2017 anche minori; Il 14 dicembre la Conferenza Unificata Stato Regioni ha approvato le "Linee di Indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni".

MSNA[65], dei quali la maggior parte accolti in strutture di seconda accoglienza[66] (11.022 cioè il 60,2 per cento dei minori). Nei centri di prima accoglienza ad alta specializzazione, organizzati e gestiti dal Ministero e dai Prefetti sono inseriti n. 5.605 minori. Risultano censiti ma non rintracciabili n. 5.828 minori. Il Fondo per l'accoglienza dei MSNA, trasferito dal 2015 al Ministero, ammontava a 90 milioni per il 2015, a 170 milioni per il 2016 e altrettanti per il 2017[67]. Totalmente impegnate, le risorse sono state erogate per 147,6 milioni e non risultano debiti fuori bilancio.

Nell'ambito delle risorse della missione 27 il capitolo 2341 è destinato al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti[68]. Il Fondo, per i cui aspetti finanziari si rinvia al capitolo dedicato che concerne i fondi di rotazione, è gestito dalla Consap. L'attività di decisione di accesso al fondo è demandata a due distinti Comitati, ognuno presieduto da un Commissario: il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di mafia e il Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura e dei reati intenzionali violenti, il cui ambito è stato ampliato in relazione a tali ultimi reati, ai sensi della legge 167/2017. Per ciò che riguarda il Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura, dal punto di vista organizzativo, è stato dato impulso alle attività di informazione attraverso l'implementazione della Piattaforma telematica *SANA*[69] e sono state adottate 2.426 decisioni, con un'erogazione complessiva di 17,9 milioni tra elargizioni e mutui[70]. Dalla relazione annuale del Commissario si rileva la necessità di più approfondito raccordo anche normativo tra benefici previsti dalle norme regionali e quelli erogati in ragione dello stesso titolo, al fine di evitare le duplicazioni di benefici a ristoro del medesimo evento dannoso. I dati del 2017 confermano le criticità già più volte rilevate in ordine alla labilità del carattere rotativo del fondo in relazione all'ambito dei mutui. Il rapporto fra rate non recuperate e scadute è in aumento (85 per cento nel 2017). Le rate non recuperate sono in crescita ed assommano a 65,7 milioni (nel 2016 circa 58 milioni). Al riguardo è stato istituito apposito gruppo di studio per effettuare una ricognizione, quale base informativa per interventi correttivi del sistema (a titolo esemplificativo l'attività di tutoraggio del destinatario del mutuo). Dall'inizio del rapporto concessorio con Consap al 31/12/2017 sono 1.468 contratti di mutuo per 129,5 milioni. I benefici in termini di elargizioni sono di importo maggiore (197,9 milioni per 2.224 elargizioni). Per quanto concerne infine il Comitato di solidarietà vittime di mafia, è stata attivata la nuova gestione informatizzata del settore. Revoche, esercizio del diritto di surroga e iscrizioni a ruolo comunque non hanno comportato un significativo rientro delle risorse erogate. Si richiama la recente relazione di questa Corte, sulla gestione del Fondo[71].

3.4. La missione "Soccorso civile"

Per la missione "Soccorso civile", intestata anche al Ministero dell'economia e delle finanze, ai due programmi di competenza del Ministero dell'interno, pari a 43,2 per cento della

[65] Incremento delle presenze rispetto al 31/12/2016, +5,4 per cento. La Sicilia si conferma come la Regione che accoglie il maggior numero di MSNA (43,6 per cento del totale).

[66] Al 31 dicembre 2017 risultano finanziati in totale 3.110 posti Sprar dedicati ai minori non accompagnati, mentre i posti in seconda accoglienza finanziati dal Fondo FAMI sono in totale 682 (di cui 546 non ancora attivi).

[67] È prevista l'erogazione, tramite le Prefetture, di un contributo a carico del citato Fondo per un massimo di 45 euro *pro die pro capite* (IVA inclusa) ai Comuni che ne abbiano fatto richiesta e riguarda prestazioni già erogate, delle quali un idoneo titolo di spesa (fattura, ricevuta, etc.) costituisce la prova documentale.

[68] Ai sensi della legge 122/2016 è stato ampliato il riferimento anche ai reati intenzionali violenti. Con la successiva legge 4/2018 sono introdotte provvidenze a favore degli orfani per crimini domestici. (La dotazione del Fondo è incrementata di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017).

[69] Dal 13 giugno 2016, l'attività conoscitiva, di controllo di gestione e di "*mappatura*" dei profili attuativi e procedimentali demandati all'Ufficio e alla Concessionaria Consap.

[70] N. 816 relative a istanze di elargizione ai sensi della legge 44/1999, e n. 1.610 di mutui decennali senza interesse ai sensi della legge 108/1996.

[71] Con la deliberazione 24/5/2018 n. 9 della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato è stata approvata la Relazione sulla gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura 2013-2016.

missione intera (circa 46 per cento nel 2016), sono destinate risorse per poco più di 2,3 miliardi, che rappresentano l'8,7 per cento dello stanziamento del Ministero. L'attività di soccorso civile si esplica con interventi sul territorio ed attraverso la pianificazione e il potenziamento delle attività di protezione civile, attuando connessioni e raccordi con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Ministero delle politiche agricole, nonché con organismi internazionali. I due programmi della missione sono di competenza del Corpo dei Vigili del fuoco (CNVVF) e riguardano l'uno la "Gestione del sistema nazionale di difesa civile" (programma n. 2), l'altro la "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico" (programma n. 3). La quasi totalità delle risorse finanzia quest'ultimo programma. Gli impegni ed i pagamenti registrano una lieve crescita, rispettivamente poco sopra l'1 per cento e quasi il 2, ma meno degli stanziamenti (+4 per cento), cosicché stabile è la capacità di pagamento di competenza (94 per cento) ma cala quella di impegno da oltre il 96 a meno del 94 per cento. In particolare, nel programma "Prevenzione del rischio e soccorso pubblico" (n. 3), salito del 4 per cento, la quota maggiore è destinata ai "Redditi di lavoro" (quasi 1,8 miliardi), in lieve aumento (+2,2 per cento e +40 milioni); salgono sia i "Consumi intermedi" a 257 milioni (+14 per cento e +30 milioni) che la spesa in conto capitale (+23,2 per cento), che supera i 130 milioni (nel 2016 +66 per cento con +43 milioni)[72].

Le spese di funzionamento[73], nonostante le misure di razionalizzazione operate, hanno comportato l'insorgere di debiti fuori bilancio anche nel 2017, per 10,7 milioni. Al netto di quelli che residuavano nel 2016 ne rimangono da ripianare circa 19,2 milioni. L'esposizione debitoria rilevata è circoscritta alle sole prestazioni di natura continuativa e ricorrente[74]: locazioni (cap. 1901/9), utenze energetiche ed idriche (cap. 1901/18), utenze telefoniche (cap. 1901/10) e tasse comunali sullo smaltimento dei rifiuti (cap. 1901/13). Lo *stock* di debito rispetto alla precedente annualità, è diminuito di oltre il 43 per cento.

Nell'anno 2017 una quota non inferiore a 10 milioni di euro ha alimentato lo stanziamento del capitolo 1804 di nuova istituzione. Dette risorse sono destinate, ai sensi dell'art. 1 comma 365, lett. c), della legge 232 del 2016, al riordino delle carriere del personale non dirigente del CNVVF e alla valorizzazione delle peculiari condizioni di impiego professionale del personale medesimo, nelle attività di soccorso pubblico.

Infine, il decreto legislativo 12 dicembre 2017, n. 228, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, ha previsto il riordino del settore antincendio boschivo da realizzarsi nel corso del 2018.

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

Dal punto di vista delle risorse destinate al Ministero da inizio legislatura, vi è una differenza di poco più del 3 per cento, dovuta soprattutto alle spese correnti. In particolare, consumi intermedi e trasferimenti correnti hanno incrementato gli stanziamenti rispettivamente dell'11 e 5,7 per cento.

I flussi migratori che hanno coinvolto il Paese negli ultimi anni hanno in parte influito sulla diversa allocazione delle risorse stanziate all'interno dei trasferimenti correnti; tuttavia, il peso totale di questi ultimi sulle risorse del Ministero non si discosta molto da 5 anni fa (passato dal 56 al 57 per cento). La predetta riallocazione delle risorse ha consolidato la destinazione degli stanziamenti verso le attività di supporto e accoglienza all'immigrato a livello territoriale, con l'incremento quindi dei "Trasferimenti presso famiglie e istituzioni private", giunti a più di 5 volte

[72] Soprattutto dovuto al capitolo 7325 Acquisto di impianti, automezzi, aeromobili, unità navali, natanti, attrezzature, strumenti e materiali per le attività del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, più che raddoppiato in tre anni. Tuttavia, l'82 per cento dello stanziamento ha incrementato i residui finali, diviso quasi a metà tra propri e da stanziamento.

[73] Il CNVVF ha posto in essere azioni di razionalizzazione delle spese, sia in termini di minor frazionamento (mediante la riduzione dei centri di spesa da provinciali a regionali), di efficientamento energetico, di ottimizzazione dei servizi di mensa e pulizia, di abbattimento delle locazioni passive mediante acquisto e/o costruzione di sedi demaniali.

[74] Individuate dalla circolare MEF-RGS n. 7/2008 come spese indifferibili.

gli importi del 2013 (quasi 2,4 miliardi); sono passati dall'1,8 al 9 per cento del bilancio del Ministero. I "Trasferimenti correnti verso amministrazioni pubbliche" sono diminuiti (-8,5 per cento e quasi 1,2 miliardi in meno), ad eccezione del programma 2 intestato ai flussi migratori. I trasferimenti agli Enti locali, che rappresentavano oltre il 53 per cento del bilancio al 2013, sono scesi al 47 per cento delle risorse del ministero (-10 per cento nella missione relazioni finanziarie con le autonomie territoriali). Anche le risorse in conto capitale sono state incrementate sensibilmente (+21 per cento gli investimenti), ma meno in termini di peso relativo, passate dal 2,5 al 2,7 per cento delle risorse stanziate.

Sostanzialmente invariato l'importo dei redditi da lavoro (8,6 miliardi), che invece scende di poco più di un punto in termini di quota sul bilancio del Ministero (da 33,3 al 32,2), mentre crescono i "Consumi intermedi", anche in termini di quota relativa dal 5,5 al 5,9.

Le missioni "Ordine pubblico e Soccorso civile" mantengono sostanzialmente il peso istituzionale di 5 anni fa, rispettivamente dal 30,3 al 30 per cento e dall'8,1 all'8,7 per cento degli stanziamenti definitivi.

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

INTERNO

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002002 - Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	557.759	644.100	570.817	622.092	2,34	-3,42	15,48	8,98
	Totale	**557.759**	**644.100**	**570.817**	**622.092**	**2,34**	**-3,42**	**15,48**	**8,98**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	34.840	32.031	34.487	28.981	-1,01	-9,52	-8,06	-15,97
	003009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	40.480	314.830	65.035	93.263	60,66	-70,38	677,74	43,40
	003010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	9.458.855	11.775.556	8.530.080	12.514.620	-9,82	6,28	24,49	46,71
	Totale	**9.534.175**	**12.122.416**	**8.629.602**	**12.636.864**	**-9,49**	**4,24**	**27,15**	**46,44**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6.469.852	6.939.546	6.339.769	7.164.763	-2,01	3,25	7,26	13,01
	007009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	440.841	332.830	429.364	325.009	-2,60	-2,35	-24,50	-24,30
	007010 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	573.706	601.772	611.367	531.359	6,56	-11,70	4,89	-13,09
	Totale	**7.484.399**	**7.874.148**	**7.380.500**	**8.021.131**	**-1,39**	**1,87**	**5,21**	**8,68**
008 - Soccorso civile	008002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	5.218	7.110	5.165	5.978	-1,02	-15,92	36,26	15,74
	008003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	1.894.791	2.221.845	1.895.233	2.312.009	0,02	4,06	17,26	21,99
	Totale	**1.900.009**	**2.228.955**	**1.900.398**	**2.317.987**	**0,02**	**3,99**	**17,31**	**21,97**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	1.229.949	2.121.063	2.093.853	2.907.708	70,24	37,09	72,45	38,87
	Totale	**1.229.949**	**2.121.063**	**2.093.853**	**2.907.708**	**70,24**	**37,09**	**72,45**	**38,87**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	29.565	31.061	27.959	29.288	-5,43	-5,71	5,06	4,75
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	164.450	141.634	146.423	205.393	-10,96	45,02	-13,87	40,27
	Totale	**194.015**	**172.696**	**174.382**	**234.681**	**-10,12**	**35,89**	**-10,99**	**34,58**
Spesa finale primaria		**20.900.307**	**25.163.378**	**20.749.551**	**26.740.464**	**-0,72**	**6,27**	**20,40**	**28,87**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002002 - Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	638.102	618.884	5 998	3.209	644.100	622.093	-3,01	-46,50	-3,42
	Totale	**638.102**	**618.884**	**5.998**	**3.209**	**644.100**	**622.093**	**3,01**	**-46,50**	**3,42**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	32.011	28.959	20	22	32 031	28 981	-9,53	10,00	-9,52
	003009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	301 611	80.771	13.218	12.492	314.829	93.263	-73,22	-5,49	-70,38
	003010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	11 436.318	12 277.350	339.237	237 270	11 775 555	12 514.620	7,35	-30,06	6,28
	Totale	**11.769.940**	**12.387.080**	**352.476**	**249.784**	**12.122.416**	**12.636.864**	**5,24**	**-29,13**	**4,24**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6 799 462	7 009 457	140 083	155 306	6 939 545	7 164 763	3,09	10,87	3,25
	007009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	331.754	324.070	1.076	939	332.830	325.009	-2,32	-12,73	-2,35
	007010 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	452 769	408.526	149 003	122 833	601 772	531 359	-9,77	-17,56	-11,70
	Totale	**7.583.985**	**7.742.053**	**290.163**	**279.078**	**7.874.148**	**8.021.131**	**2,08**	**-3,82**	**1,87**
008 - Soccorso civile	008002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	4.602	4.457	2.509	1.521	7.111	5.978	-3,15	-39,38	-15.93
	008003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.115.691	2.181.193	106.154	130.816	2 221 845	2 312 009	3,10	23,23	4,06
	Totale	**2.120.293**	**2.185.650**	**108.662**	**132.337**	**2.228.955**	**2.317.987**	**3,08**	**21,79**	**3,99**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	2.058 220	2.848 848	62.843	58 859	2 121 063	2 907 707	38,41	-6,34	37,09
	Totale	**2.058.220**	**2.848.848**	**62.843**	**58.859**	**2.121.063**	**2.907.707**	**38,41**	**-6,34**	**37,09**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	31.020	29.249	41	40	31.061	29.289	-5,71	-2,44	-5,70
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	140.675	195.152	960	10 241	141.635	205.393	38,73	n s	45,02
	Totale	**171.695**	**224.400**	**1.000**	**10.281**	**172.695**	**234.681**	**30,70**	**n.s.**	**35,89**
Spesa finale primaria		**24.342.235**	**26.006.915**	**821.143**	**733.549**	**25.163.378**	**26.740.464**	**6,84**	**-10,67**	**6,27**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

INTERNO

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002002 - Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	630.210	597.431	598.325	593.319	612.508	616 685	-5,20	-0,84	0,68
	Totale	**630.210**	**597.431**	**598.325**	**593.319**	**612.508**	**616.685**	**-5,20**	**-0,84**	**0,68**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	32.061	28.922	28.597	27.521	31.410	30.361	-9,79	-3,76	-3,34
	003009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	310.718	87.737	284.188	30.213	287.001	44.643	-71,76	-89,37	-84,45
	003010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	11.697.107	12.443.489	10.563.585	11.477.322	11.409.180	12.519.612	6,38	8,65	9,73
	Totale	**12.039.886**	**12.560.148**	**10.876.370**	**11.535.056**	**11.727.591**	**12.594.615**	**4,32**	**6,06**	**7,39**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6.845.927	7.032 246	6.587.019	6.754.757	6.837.330	7.031 730	2,72	2,55	2,84
	007009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	331.816	324.544	294.977	311.115	324.625	347.884	-2,19	5,47	7,16
	007010 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	596.924	526.362	446.488	369.377	581.989	528.932	-11,82	-17,27	-9,12
	Totale	**7.774.667**	**7.883.152**	**7.328.485**	**7.435.249**	**7.743.944**	**7.908.546**	**1,40**	**1,46**	**2,13**
008 - Soccorso civile	008002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	6.820	5.554	5.656	3.967	7.111	5.257	-18,56	-29,86	-26,07
	008003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.198.003	2.293.730	2.009.193	2.046.677	2.136.901	2.192.218	4,36	1,87	2,59
	Totale	**2.204.823**	**2.299.284**	**2.014.849**	**2.050.645**	**2.144.012**	**2.197.476**	**4,28**	**1,78**	**2,49**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	2.108.473	2 882.640	1.186.824	2 645.067	1.303.901	3.504.259	36,72	122,87	168,75
	Totale	**2.108.473**	**2.882.640**	**1.186.824**	**2.645.067**	**1.303.901**	**3.504.259**	**36,72**	**122,87**	**168,75**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	28.380	26.598	28.116	26.313	28.328	26.561	-6,28	-6,41	-6,24
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	134.834	202.247	107.990	112.454	135.726	139.534	50,00	4,13	2,81
	Totale	**163.214**	**228.846**	**136.106**	**138.767**	**164.053**	**166.094**	**40,21**	**1,96**	**1,24**
Spesa finale primaria		**24.921.273**	**26.451.501**	**22.140.958**	**24.398.103**	**23.696.009**	**26.987.675**	**6,14**	**10,19**	**13,89**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A. 4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002002 - Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	624.212	594.222	5.998	3.209	630.210	597 431	-4,80	-46,50	-5,20
	Totale	**624.212**	**594.222**	**5.998**	**3.209**	**630.210**	**597.431**	**-4,80**	**-46,50**	**-5,20**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	32.041	28.899	20	22	32.061	28.922	-9,81	10,00	-9,79
	003009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	299.336	79.209	11.382	8 528	310 718	87.737	-73,54	-25,07	-71,76
	003010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	11.358.116	12.206.309	338.991	237 180	11.697.107	12.443.489	7,47	-30,03	6,38
	Totale	**11.689.493**	**12.314.417**	**350.394**	**245.731**	**12.039.886**	**12.560.148**	**5,35**	**-29,87**	**4,32**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6.705.847	6.882 637	140.079	149.609	6.845.927	7.032.246	2,64	6,80	2,72
	007009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	330.740	323.605	1 076	939	331 816	324.544	-2,16	-12,73	-2,19
	007010 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	447.922	403.544	149.003	122.818	596.924	526.362	-9,91	-17,57	-11,82
	Totale	**7.484.509**	**7.609.785**	**290.158**	**273.367**	**7.774.667**	**7.883.152**	**1,67**	**-5,79**	**1,40**
008 - Soccorso civile	008002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	4.317	4.035	2.503	1 519	6 820	5.554	-6,53	-39,31	-18,56
	008003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.091.874	2 162.936	106.129	130.793	2.198.003	2.293.730	3,40	23,24	4,36
	Totale	**2.096.191**	**2.166.972**	**108.632**	**132.312**	**2.204.823**	**2.299.284**	**3,38**	**21,80**	**4,28**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	2.045.630	2 823 780	62 843	58.859	2.108.473	2 882.640	38,04	-6,34	36,72
	Totale	**2.045.630**	**2.823.780**	**62.843**	**58.859**	**2.108.473**	**2.882.640**	**38,04**	**-6,34**	**36,72**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	28.339	26.559	41	40	28.380	26.598	-6,28	-2,44	-6,28
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	133.875	192.006	960	10.241	134 834	202.247	43,42	n.s	50,00
	Totale	**162.214**	**218.565**	**1.000**	**10.281**	**163.214**	**228.846**	**34,74**	**n.s.**	**40,21**
Spesa finale primaria		**24.102.248**	**25.727.742**	**819.024**	**723.758**	**24.921.273**	**26.451.501**	**6,74**	**-11,63**	**6,14**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

INTERNO

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002002 - Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	597.378	592.404	947	915	598.325	593.319	-0,83	-3,38	-0,84
	Totale	**597.378**	**592.404**	**947**	**915**	**598.325**	**593.319**	**-0,83**	**-3,38**	**-0,84**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	28.577	27.508	20	14	28.597	27.521	-3,74	-30,00	-3,76
	003009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	283.661	25.535	526	4.678	284.188	30.213	-91,00	789,35	-89,37
	003010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	10.301.021	11.277.717	262.563	199.604	10.563.585	11.477.322	9,48	-23,98	8,65
	Totale	**10.613.260**	**11.330.760**	**263.110**	**204.296**	**10.876.370**	**11.535.056**	**6,76**	**-22,35**	**6,06**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6.564.119	6.733.409	22.900	21.348	6.587.019	6.754.757	2,58	-6,78	2,55
	007009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	293.901	310.276	1.076	839	294.977	311.115	5,57	-22,03	5,47
	007010 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	380.761	354.385	65.727	14.992	446.488	369.377	-6,93	-77,19	-17,27
	Totale	**7.238.781**	**7.398.070**	**89.704**	**37.179**	**7.328.485**	**7.435.249**	**2,20**	**-58,55**	**1,46**
008 - Soccorso civile	008002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	3.370	3.340	2.286	627	5.656	3.967	-0,89	-72,57	-29,86
	008003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	1.991.685	2.023.587	17.508	23.090	2.009.193	2.046.677	1,60	31,88	1,87
	Totale	**1.995.055**	**2.026.927**	**19.793**	**23.717**	**2.014.849**	**2.050.645**	**1,60**	**19,83**	**1,78**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	1.156.830	2.640.425	29.994	4.642	1.186.824	2.645.067	128,25	-84,52	122,87
	Totale	**1.156.830**	**2.640.425**	**29.994**	**4.642**	**1.186.824**	**2.645.067**	**128,25**	**-84,52**	**122,87**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	28.078	26.273	37	40	28.116	26.313	-6,43	8,11	-6,41
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	107.904	111.888	86	566	107.990	112.454	3,69	n.s.	4,13
	Totale	**135.982**	**138.162**	**123**	**605**	**136.106**	**138.767**	**1,60**	**n.s.**	**1,96**
Spesa finale primaria		**21.737.287**	**24.126.748**	**403.671**	**271.355**	**22.140.958**	**24.398.103**	**10,99**	**-32,78**	**10,19**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002002 - Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	610 017	612 395	2 490	4 290	612 508	616 685	0,39	72,29	0,68
	Totale	**610.017**	**612.395**	**2.490**	**4.290**	**612.508**	**616.685**	**0,39**	**72,29**	**0,68**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	31 390	30 347	20	14	31 410	30 361	-3,32	-30,00	-3,34
	003009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	284 934	36 483	2 068	8.160	287 001	44 643	-87,20	n s	-84.45
	003010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	11 114 209	12 278 086	294 971	241 525	11.409 180	12 519 612	10,47	-18,12	9,73
	Totale	**11.430.533**	**12.344.916**	**297.059**	**249.699**	**11.727.591**	**12.594.615**	**8,00**	**-15,94**	**7.39**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6 737 220	6 901 747	100 110	129 983	6 837 330	7 031 730	2,44	29,84	2,84
	007009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	323.120	347 045	1.505	839	324 625	347 884	7,40	-44,25	7,16
	007010 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	432 929	389 235	149 060	139 697	581 989	528 932	-10,09	-6,28	-9,12
	Totale	**7.493.268**	**7.638.027**	**250.676**	**270.519**	**7.743.944**	**7.908.546**	**1,93**	**7,92**	**2,13**
008 - Soccorso civile	008002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	4 444	4 272	2 667	986	7 111	5 257	-3,87	-63,03	-26,07
	008003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2 085 797	2 117 129	51 103	75 089	2 136 901	2 192 218	1,50	46,94	2,59
	Totale	**2.090.242**	**2.121.401**	**53.771**	**76.075**	**2.144.012**	**2.197.476**	**1,49**	**41,48**	**2,49**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	1 270 864	3 486 797	33 037	17 462	1 303 901	3 504 259	174,36	-47,14	168,75
	Totale	**1.270.864**	**3.486.797**	**33.037**	**17.462**	**1.303.901**	**3.504.259**	**174,36**	**-47,14**	**168,75**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	28.283	26 518	44	43	28.328	26 561	-6,24	-2,27	-6,24
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	132.086	137.833	3.640	1.701	135.726	139 534	4,35	-53,27	2,81
	Totale	**160.369**	**164.350**	**3.684**	**1.744**	**164.053**	**166.094**	**2,48**	**-52,66**	**1,24**
Spesa finale primaria		**23.055.293**	**26.367.886**	**640.717**	**619.789**	**23.696.009**	**26.987.675**	**14,37**	**-3,27**	**13,89**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

INTERNO

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
002.Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	2	Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	32.585	23.366	4.112	7.536	5.794
	3	Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio	0	0	0	0	0
		Totale	**32.585**	**23.366**	**4.112**	**7.536**	**5.794**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	8	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	4.514	2.839	1.400	868	2.207
	9	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	89.176	14.430	57.525	58 803	73.468
	10	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	1.386.839	1.042.290	966.167	50.666	1.260.050
		Totale	**1.480.529**	**1.059.559**	**1.025.092**	**110.337**	**1.335.725**
007.Ordine pubblico e sicurezza	8	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	394.197	276.973	277.489	19.241	375.473
	9	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	36.838	36 769	13 429	0	13.499
	10	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	162.842	159.555	156.985	960	159.313
		Totale	**593.878**	**473.297**	**447.903**	**20.201**	**548.284**
008.Soccorso civile	2	Gestione del sistema nazionale di difesa civile	1 312	1.290	1.587	5	1.603
	3	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	216.360	145.541	247 052	6.051	311.821
		Totale	**217.672**	**146.831**	**248.639**	**6.056**	**313.424**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	2	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	935.646	859.192	237.573	10.673	303.353
		Totale	**935.646**	**859.192**	**237.573**	**10.673**	**303.353**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	264	248	285	16	285
	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	28 490	27.080	89.793	488	90.716
		Totale	**28.754**	**27.328**	**90.079**	**504**	**91.001**
033.Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	0	0	0	0	0
		Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
		Spesa finale primaria	**3.289.064**	**2.589.572**	**2.053.397**	**155.308**	**2.597.582**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	SPESA CORRENTE	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	SPESA CONTO CAPITALE	SPESA FINALE PRIMARIA
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e del territorio	002\02 - Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	Totale	431.092	166.661	27.687	5.162				7.500	**638.102**	5.998				**5.998**	**644.100**
	003\08 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	Totale	**431.092**	**166.661**	**27.687**	**5.162**				**7.500**	**638.102**	**5.998**				**5.998**	**644.100**
			25.240	4.741	1.673	297				60	**32.011**	20				**20**	**32.031**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003\09 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	Totale	**25.279**	**276.695**	**1.501**	**107**	**30**				**301.612**	**13.218**				**13.218**	**314.830**
	003\10 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali		11.455	996	248	11.423.619					**11.436.318**	621	338.617		0	**339.238**	**11.775.556**
		Totale	**59.974**	**282.431**	**3.422**	**11.424.024**	**30**			**60**	**11.769.941**	**13.859**	**338.617**		**0**	**352.476**	**12.122.417**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007\08 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica		6.007.765	389.533	377.834		0			24.331	**6.799.463**	140.072		12		**140.084**	**6.939.547**
	007\09 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica		6.983	324.771	0						**331.754**	1.076				**1.076**	**332.830**
	007\10 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia		26.190	322.773	392		85.749		3.306	11.360	**452.770**	148.792			210	**149.002**	**601.772**
		Totale	**6.040.938**	**1.037.076**	**378.226**		**85.749**		**3.306**	**35.691**	**7.583.986**	**289.941**		**12**	**210**	**290.163**	**7.874.149**
008 - Soccorso civile	008\02 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile		2.555	987	165		895				**4.602**	1.758			751	**2.509**	**7.111**
	008\03 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico		1.756.865	224.720	109.363		20.730		7	4.006	**2.115.691**	106.154				**106.154**	**2.221.845**
		Totale	**1.759.420**	**225.707**	**109.528**		**21.625**		**7**	**4.006**	**2.120.293**	**107.912**			**751**	**108.663**	**2.228.956**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027\02 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti e rapporti con le confessioni religiose		22.955	23.682	1.476	376.989	1.496.743	103.323	29.930	123	**2.058.221**	62.843				**62.843**	**2.121.064**
		Totale	**22.955**	**23.682**	**1.476**	**376.989**	**1.496.743**	**103.323**	**29.930**	**123**	**2.058.221**	**62.843**				**62.843**	**2.121.064**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032\02 - Indirizzo politico		27.422	1.829	1.769						**31.020**	41				**41**	**31.061**
	032\03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		75.551	55.634	3.567	592	126			7.205	**140.675**	960				**960**	**141.635**
		Totale	**100.973**	**57.463**	**5.337**	**592**	**126**			**7.205**	**171.696**	**1.000**				**1.000**	**172.696**
	Spesa finale primaria		**8.415.351**	**1.793.021**	**525.675**	**11.806.767**	**1.610.273**	**103.323**	**33.243**	**54.584**	**24.342.237**	**481.553**	**338.617**	**12**	**961**	**821.143**	**25.163.380**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

INTERNO

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Ministeri	Categorie economiche / Programmi	I.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	I.02 - CONSUMI INTERMEDI	I.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	I.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	I.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	I.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	I.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	I.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	SPESA CORRENTE	I.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	I.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	I.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	I.24 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	SPESA CONTO CAPITALE	SPESA FINALE PRIMARIA
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002002 - Attuazione da parte delle Prefetture Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	423.156	156.215	27.462	5.160				7.491	618.884	3.209				3.209	622.093
	Totale	**423.156**	**156.215**	**27.462**	**5.160**				**7.491**	**618.884**	**3.209**				**3.209**	**622.093**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003008 - Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali	25.205	1.456	1.664	547	0			87	28.959	22			22		28.981
	003009 - Interventi in cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	20.858	9.894	1.347	48.560	42				80.771	12.492				12.492	93.263
	003010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	11.639	572	260	12.264.889					12.277.360	73	337.196		0	237.269	12.514.629
	Totale	**57.702**	**11.921**	**3.271**	**12.313.997**	**12**			**87**	**12.387.090**	**12.588**	**337.196**		**0**	**249.784**	**12.636.864**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6.300.461	495.790	387.180		336			25.761	7.009.458	155.294		12		155.306	7.164.764
	007009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	21.587	302.483	0						324.070	939				939	325.009
	007010 - Polizia amministrativa e prevenzione	25.036	274.931	472		87.564		2.906	18.046	408.525	18.833	7.000		0	122.833	531.358
	Totale	**6.347.084**	**1.073.203**	**387.652**		**87.900**		**2.906**	**43.807**	**7.742.052**	**272.067**	**7.000**	**12**	**0**	**279.079**	**8.021.131**
008 - Soccorso civile	008002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	2.494	958	159		846				4.457	1.472			49	1.521	5.978
	008003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	1.795.973	257.246	107.444		17.498		7	3.025	2.181.193	130.816				130.816	2.312.009
	Totale	**1.798.466**	**258.205**	**107.604**		**18.343**		**7**	**3.025**	**2.185.650**	**132.288**			**49**	**132.337**	**2.317.987**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti e rapporti con le confessioni religiose	23.461	25.096	1.511	368.124	2.293.355	118.549	20.696	55	2.848.847	58.859				58.859	2.907.706
	Totale	**23.461**	**25.096**	**1.511**	**368.124**	**2.293.355**	**118.549**	**20.696**	**55**	**2.848.847**	**58.859**				**58.859**	**2.907.706**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	25.659	1.937	1.453						29.249	40			48	48	29.289
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	127.933	55.792	3.802	1.588	19			6.318	195.452	10.241				10.241	205.693
	Totale	**153.592**	**57.729**	**5.255**	**1.588**	**19**			**6.318**	**224.701**	**10.281**				**10.281**	**234.982**
	Spesa finale primaria	**8.603.550**	**1.582.369**	**531.854**	**12.688.870**	**2.397.630**	**118.549**	**23.609**	**60.484**	**26.006.915**	**489.291**	**344.196**	**12**	**49**	**733.548**	**26.740.463**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002002 - Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	557.992	554.483	596.124	644.100	622.092
	Totale	**557.992**	**554.483**	**596.124**	**644.100**	**622.092**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	66.764	38.871	32.089	32.031	28.981
	003009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	331.196	269.702	33.141	314.830	93.263
	003010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	14.024.236	9.162.729	13.725.644	11.775.556	12.514.620
	Totale	**14.422.195**	**9.471.302**	**13.790.874**	**12.122.416**	**12.636.864**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6.298.377	6.304.730	6.730.271	6.939.546	7.164.763
	007009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	254.312	369.214	786.483	332.830	325.009
	007010 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	1.288.438	1.393.136	891.029	601.772	531.359
	Totale	**7.841.127**	**8.067.080**	**8.407.783**	**7.874.148**	**8.021.131**
008 - Soccorso civile	008002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	14.632	6.088	6.147	7.110	5.978
	008003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.090.487	2.088.800	2.126.699	2.221.845	2.312.009
	Totale	**2.105.119**	**2.094.889**	**2.132.846**	**2.228.955**	**2.317.987**
027 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	569.927	1.176.160	1.213.621	2.121.063	2.907.708
	Totale	**569.927**	**1.176.160**	**1.213.621**	**2.121.063**	**2.907.708**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	31.665	30.442	30.587	31.061	29.288
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	147.980	155.419	138.960	141.634	205.393
	Totale	**179.645**	**185.861**	**169.547**	**172.696**	**234.681**
033 - Fondi da ripartire	033001 - Fondi da assegnare	190.000	0	0		
	Totale	**190.000**	**0**	**0**		
Spesa finale primaria		**25.866.006**	**21.549.775**	**26.310.796**	**25.163.378**	**26.740.464**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

INTERNO

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Categorie economiche Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	SPESA CORRENTE	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	SPESA CONTO CAPITALE	SPESA FINALE PRIMARIA
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	466 668	54.271	30 320	5.377					**556.636**	1 358				**1.358**	**557.994**
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	66 936	249.501	3.566	13 804 141	55			34	**14.124.233**	67 782	230 180			**297.962**	**14.422.195**
007 - Ordine pubblico e sicurezza	6.248.755	842.132	402.238		84.442		3 306	28.613	**7.609.486**	229.565		25	2.051	**231.641**	**7.841.127**
008 - Soccorso civile	1 706 865	206 261	108.197		22 397		**7**	5 861	**2.049.588**	52 212			3 320	**55.532**	**2.105.120**
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	26.922	15 113	1.763	57.159	352.309	62.662	9.243	50	**525.221**	44 706				**44.706**	**569.927**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	100 183	57 653	5 547	0				7 278	**170.661**	8 985				**8.985**	**179.646**
033 - Fondi da ripartire								190.000	**190.000**					**0**	**190.000**
Spesa finale primaria	**8.616.328**	**1.424.930**	**551.631**	**13.866.677**	**459.203**	**62.662**	**12.557**	**231.837**	**25.225.825**	**404.607**	**230.180**	**25**	**5.370**	**640.182**	**25.866.007**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	SPESA CORRENTE	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	SPESA CONTO CAPITALE	SPESA FINALE PRIMARIA
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	423.156	156.215	27.162	5.160				7.191	618.884	3.209				3.209	622.093
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	57.792	11.921	3.271	12.313.997	12			87	12.387.080	12.588	237.196		0	249.784	12.636.864
007 - Ordine pubblico e sicurezza	6.147.084	1.073.203	387.152		87.900		2.906	43.807	7.742.052	272.067	7.000	12	0	279.079	8.021.131
008 - Soccorso civile	1.798.466	258.205	107.604		18.343		7	3.025	2.185.650	132.288			49	132.337	2.317.987
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	23.461	25.096	1.511	368.124	2.291.355	118.549	20.696	55	2.848.847	58.859				58.859	2.907.706
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	153.592	57.729	5.155	1.588	19			6.318	224.401	10.281				10.281	234.682
Spesa finale primaria	**8.603.550**	**1.582.369**	**531.854**	**12.688.870**	**2.397.630**	**118.549**	**23.609**	**60.484**	**26.006.915**	**489.291**	**244.196**	**12**	**49**	**733.548**	**26.740.463**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*: 3.1.1. Il programma "Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifica"; 3.1.2. Il programma "Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti"; 3.1.3. Il programma "Programmi ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili"; 3.1.4. Il programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino"; 3.1.5. Il programma "Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionale e danno ambientale"
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) svolge le funzioni dello Stato in materia di gestione dei rifiuti ed interventi di bonifica di siti inquinati, tutela e gestione delle risorse idriche, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente promozione di politiche di sviluppo sostenibile, difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali, conservazione e valorizzazione delle aree naturali e della biodiversità.

Nel bilancio 2017 del Ministero gli stanziamenti iniziali di competenza pari a 638,2 milioni di euro hanno subìto, nel corso dell'esercizio, un incremento del 73,24 per cento che ha portato ad uno stanziamento definitivo pari a 1.105,7 milioni. In particolare, la spesa corrente risulta pari a 339 milioni e quella in conto capitale pari a 766 milioni. Nell'ambito della spesa corrente le categorie che presentano i maggiori stanziamenti sono i "Consumi intermedi" (115,8 milioni) e i "Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche" (139,3 milioni), mentre per la spesa in conto capitale i maggiori stanziamenti sono presenti nelle categorie relative agli "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni" (143,3 milioni) e ai "Contributi agli investimenti" (per 516,6 milioni).

La composizione degli stanziamenti definitivi evidenzia che le risorse sono concentrate nelle spese in conto capitale (766,4 milioni su un totale di 1.105,7), che complessivamente rappresentano il 70 per cento del totale assegnato all'Amministrazione, di cui la maggior parte, circa 746 milioni, riferita alla missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", mentre per le spese correnti va evidenziata la sostanziale invarianza dei consumi intermedi, che aumentano nel 2017 solamente del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Gli impegni di competenza risultano pari a 823,7 milioni, con una capacità di impegno pari al 90,7 per cento per la spesa corrente e all'88,2 per cento per quella in conto capitale, mentre più bassa risulta la capacità di pagamento complessiva che si attesta al 58 per cento. In particolare,

per la spesa corrente la capacità di pagamento tocca quasi l'80 per cento, mentre per quella di parte capitale a fronte di impegni per un importo di 493,9 milioni risultano pagamenti solamente per 216,7 (43,8 per cento). Diminuiscono i residui passivi finali che passano da 1.172,1 milioni del 2016 a 1.126,6 milioni del 2017, mentre risultano complessivamente in aumento i residui passivi perenti (47,5 milioni a fronte di 3,4 milioni nel 2016).

In assenza di un ruolo tecnico interno al Ministero, molte delle funzioni istituzionali vengono svolte in maniera strutturale, oltre che da Comitati ed altri soggetti pubblici o privati, da enti ed organismi esterni vigilati. Ne consegue che i costi di struttura del "Settore ambiente" debbano essere valutati in termini di consolidato con tali enti e, principalmente, con l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) e la società *in house* Sogesid S.p.A.

Le risorse finanziarie del Dicastero sono assorbite per la maggior parte dalla missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (90,5 per cento del totale), nell'ambito della quale con il programma 12, "Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e delle bonifiche" viene data attuazione all'attività di adeguamento alle condanne comunitarie in materia di discariche abusive, agli interventi in materia di riduzione del rischio idrogeologico, oltre alla tematica delle bonifiche e delle acque reflue .

Con riferimento alla bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) risultano complessivamente stanziati ed impegnati dal Dicastero, attraverso accordi di programma stipulati con le Regioni, più di 1,7 miliardi (con il 51 per cento del totale concentrato in Campania, Puglia, Sicilia e Piemonte). Tuttavia, come anche in materia di dissesto idrogeologico, assume maggiore rilevanza il dato contabile (capacità d'impegno e di pagamento) delle Regioni, che rappresentano i soggetti attuatori degli interventi di bonifica e che denota una oggettiva difficoltà nella gestione dei processi (al 31 dicembre 2016 risultano impegnati solo 944,9 milioni e pagati 664,9 milioni). Correlativamente anche i dati di avanzamento fisico dei lavori evidenziano rilevantissimi ritardi nell'esecuzione, con una media nazionale di procedimenti di perimetrazione conclusi pari al 5 per cento (5,7 per cento per i terreni e 4,6 per le falde acquifere) e due sole regioni (Valle d'Aosta e Basilicata), che presentano una percentuale superiore al 50 per cento.

In tema di dissesto idrogeologico, nel 2017, il Ministero ha autorizzato la progettazione di 149 interventi per un ammontare complessivo di quasi 40 milioni di euro, nell'ambito del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", istituito dalla legge n. 221 del 2015, e la realizzazione di 127 interventi, per un ammontare pari 184,6 milioni di euro, a valere sulle risorse di cui Piano Operativo Ambiente - Asse 1 (286,8 milioni). In argomento, si evidenzia la necessità di attivare un monitoraggio costante sullo stato di avanzamento dei lavori.

Riguardo all'attività svolta in materia di risorse idriche, si segnala l'elaborazione delle linee guida sulle valutazioni ambientali delle derivazioni e sui deflussi ecologici, in ragione della sua rilevanza ai fini dell'applicazione della Direttiva 2000/60/CE in materia di acque.

2. L'analisi dei risultati 2016 e 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Nel 2017 gli stanziamenti iniziali di competenza sono stati pari a 638,2 milioni, in diminuzione del 18,8 per cento rispetto al 2016 (785,5 milioni); per gli stanziamenti definitivi, pari a 1.105,7 milioni, si registra una diminuzione rispetto al precedente esercizio del 21,78 per cento. Le spese correnti passano da 444 a 339 milioni (-23 per cento), mentre quelle in conto capitale da 970 a 766 milioni (-21 per cento).

Al riguardo si evidenzia il significativo aumento registratosi in raffronto alle previsioni

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

iniziali (73,24 per cento)[2], dovuto ad un incremento del 147,93 per cento della spesa in conto capitale, passata da 309,2 a 766,4 milioni. Le categorie della spesa in conto capitale maggiormente interessate dall'incremento sono la XXI, "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni", la XXII, "Contributi agli investimenti" e la XXV, "Contributi agli investimenti" all'estero. In particolare, tali aumenti hanno riguardato soprattutto i seguenti capitoli di spesa: per la categoria XXI, il capitolo 8415, relativo alle spese sugli interventi di riduzione delle emissioni climalteranti, che ricomprendono misure di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, ecc., per un importo di circa 56 milioni; per la categoria 22, i capitoli 7513, riguardante il Fondo per gli interventi contro il dissesto idrogeologico per un ammontare di 50 milioni, 7520, relativo alle somme per gli interventi da effettuare nella c.d. "Terra dei fuochi", per un importo di 147 milioni; per la categoria 25, i capitoli 7954, per progetti di cooperazione internazionale, per un importo pari a circa 56 milioni e 8412, relativo al contributo al "*Green climate fund*", per un importo di 50 milioni.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, lo stanziamento iniziale del Dicastero appare costantemente sottodimensionato nella fase di approvazione del bilancio, con aumenti significativi in corso d'anno (a seguito di riassegnazioni delle entrate), necessari per perseguire gli obiettivi strategici e strutturali previsti annualmente nella Direttiva del Ministro.

Nel bilancio 2017 all'interno della spesa corrente pari al 30,7 per cento, le categorie che presentano i maggiori stanziamenti sono i "Consumi intermedi" (115,8 milioni) e i "Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche" (139,3 milioni). Per la spesa in conto capitale, invece, i maggiori stanziamenti sono presenti nelle categorie relative agli "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni" (143,3 milioni) e ai "Contributi agli investimenti" (per 516,6 milioni)[3].

Rispetto all'esercizio precedente tra le riduzioni più significative si segnalano, per la spesa corrente, i "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", che decrescono del 29,2 per cento (in valori assoluti circa 57 milioni) e le altre uscite correnti che passano da 49 milioni del 2016 a 736 mila euro del 2017 (-98,5 per cento). Sul versante della spesa in conto capitale, seppur in una misura inferiore, si registra complessivamente una riduzione di quasi il 21 per cento rispetto all'esercizio precedente. In termini assoluti, la spesa per "Contributi agli investimenti"[4] (pari nel 2017 a circa 516,6 milioni), che assorbe poco più del 67 per cento del totale degli stanziamenti definitivi, registra una diminuzione di circa 90 milioni (- 15 per cento) rispetto al 2016.

Da un esame dei dati 2017, in base alla classificazione economica, emerge che in categorie residuali di spesa corrente ed in conto capitale risultano stanziate minori risorse: il riferimento è, per la prima, ai capitoli dedicati alle spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori e rimborso delle spese di patrocinio legale, nonché alle spese per l'assicurazione contro i rischi professionali e la responsabilità civile dei dirigenti; per la seconda, ad un minor stanziamento per reiscrizione dei residui perenti e per spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità per opere non di competenza regionale.

La composizione degli stanziamenti definitivi evidenzia che le risorse sono concentrate nelle spese in conto capitale (766,4 milioni su un totale di 1.105,7), che complessivamente rappresentano il 70 per cento del totale assegnato all'Amministrazione, di cui la maggior parte, circa 746 milioni, riferita alla missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". In particolare, si tratta dei programmi 12 "Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche" (332,2 milioni), 15 "Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti" (212,6 milioni) e 5 "Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale" (111,3 milioni).

---

[2] Le maggiori variazioni sono state apportate con DMT nella misura di 465,5 milioni di euro.

[3] I capitoli che presentano i maggiori stanziamenti sono rispettivamente, all'interno della categoria XXI – "Investimenti fissi lordi", il capitolo 8415, relativo alle spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ecc., per un importo di circa 56 milioni e all'interno della categoria XXII – "Contributi agli investimenti", il capitolo 7520, relativo alle somme per gli interventi da effettuare nella c.d. "Terra dei fuochi" per un importo di 147 milioni.

[4] In buona parte, si tratta degli interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico e del relativo fondo per la progettazione degli interventi medesimi.

Per le spese correnti va, invece, evidenziata la sostanziale invarianza dei "Consumi intermedi", che aumentano nel 2017 solamente del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I trasferimenti di parte corrente subiscono una contrazione di quasi il 28 per cento rispetto al 2016. Particolarmente rilevante risulta la diminuzione nella categoria dei "Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche", per oltre 57 milioni (da 197 milioni del 2016 a 139 milioni del 2017). Le maggiori differenze riguardano nella missione 18, il programma 12, "Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche", relativo al Fondo per la tutela e la gestione delle risorse idriche, finalizzato a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani (50 milioni) non rifinanziato nel 2017 e per la missione 32, il programma 3, "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", relativo alle somme relative alle spese di personale comandato non gestito da NoiPA (con una variazione in termini assoluti pari a circa 80 mila euro, passando da 395.744 euro nel 2016 a 317.664 euro nel 2017).

2.2. I risultati della gestione

L'analisi complessiva della gestione di competenza 2017 evidenzia, a fronte di stanziamenti definitivi pari a 1.105,7 milioni, impegni di competenza per 823,7 milioni, con capacità di impegno quasi equivalente sia per la spesa corrente che per quella in conto capitale (rispettivamente pari al 90,7 e al 88,2 per cento). La capacità di pagamento si attesta al 58 per cento e precisamente per la spesa corrente raggiunge quasi l'80 per cento (anche se nella categoria dei "Consumi intermedi" risultano pagamenti per poco meno della metà di quanto impegnato), mentre per la spesa in conto capitale a fronte di 493,9 milioni impegnati risultano pagati solamente 216,7 (43,8 per cento), con un aumento dei residui finali di parte capitale dell'1,5 per cento (da 992,6 milioni del 2016 a 1.007,4 milioni del 2017).

I residui complessivi finali diminuiscono di quasi 4 punti precentuali (nel 2016 erano 1.172,1 milioni a fronte di 1.126 milioni del 2017) per una migliore *performance* di pagamento dei residui di parte corrente rispetto all'esercizio precedente (-32,7 per cento), ed una variazione in termini assoluti di 340 milioni (nel 2017 risultano pagati 600,5 milioni rispetto ai 260,4 milioni del 2016). Diminuiscono anche i residui di nuova formazione che passano da 778,5 milioni nel 2016 a 609 nel 2017 (-21,7 per cento)[5], mentre il totale complessivo dei residui passivi perenti nel 2017 è pari a 47,5 milioni nel 2017, di cui 7,1 milioni di parte corrente e 40,3 milioni di parte capitale[6].

L'analisi dei dati di bilancio non fornisce una informazione trasparente con riferimento alle categorie economiche della spesa, in quanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali il Ministero si avvale, in via strutturale, oltre che di Comitati ed altri soggetti pubblici o privati, di organismi esterni vigilati. Conseguentemente, il costo complessivo di struttura del "Settore ambiente" deve intendersi in termini di consolidato con questi ed innanzitutto con l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) e la società *in-house* Sogesid S.p.A.

L'Ispra è un ente pubblico di ricerca[7] sottoposto alla vigilanza del MATTM. Con la Direttiva Generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'Ispra,

---

[5] Pur registrandosi una *performance* migliorativa nell'andamento dei residui l'Amministrazione segnala, tra le cause di formazione degli stessi *" procedure di spesa particolarmente complesse che allontanano il momento del pagamento a quello del perfezionamento dell'obbligazione, nonché anche la lunghezza dei tempi con cui vengono adottate le variazioni di bilancio da parte del MEF, concentrate soprattutto in prossimità della chiusura dell'esercizio"*.

[6] Nel 2016 non si erano registrate perenzioni, per effetto dell'allungamento del tempo di conservazione dei residui di parte capitale, di cui all'art. 34-*bis*, comma 3, della legge 196/2009, come modificata dal d.lgs. n. 93/2016.

[7] Che svolge le funzioni dei seguenti Enti soppressi: Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT), Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM); cfr. Sezione controllo Enti - relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Ispra anni 2012-2015 - determinazione 70/2017. La legge n. 132 del 2016 ha affidato ad Ispra il coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), la cui entrata in vigore presuppone l'unione delle tre componenti, Ispra e Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale (ARPA e APPA). La stessa legge ha, altresì, previsto la istituzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), per assicurare omogeneità ed efficacia alle attività di controllo pubblico della qualità dell'ambiente del nostro

n. 373 del 7 dicembre 2016, sono state confermate le Linee Prioritarie di Azione a supporto del Ministero, già indicate nella precedente Direttiva n. 108, del 10 giugno 2015; con la sottoscrizione in data 4 agosto 2016 della Convenzione Triennale, prevista dall'art.12, comma 4 del Decreto interministeriale n. 123 del 2010[8] sono stati disciplinati e uniformati i rapporti tra l'Istituto e le strutture del Ministero, nonché individuate le attività istituzionali che l'Ispra è tenuto a svolgere per il Dicastero, per lo svolgimento delle quali il Ministero trasferisce annualmente un contributo ordinario pari a circa 81 milioni di euro (circa 61 milioni di parte corrente e circa 20 milioni di parte capitale), il cui importo risulta integralmente impegnato e pagato[9], oltre a circa 1,8 milioni di euro in forza di specifiche disposizioni di legge[10]).

Nel corso del 2017 risultano impegnate a favore dell'Ispra ulteriori 1,6 milioni per attività svolte sulla base di specifiche convenzioni stipulate con le Direzioni generali del MATTM.

TAVOLA 1

CONVENZIONI MATTM/ISPRA

(in euro)

Centro di Responsabilità	Contributo ordinario	Disposizione di legge	Convenzioni	Altro (*)	Totale complessivo
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento		215.439,00			215.439,00
Direzione generale per il clima e l'energia			382.371,00	1.259,48	383.630,48
Direzione generale per la protezione della natura e del Mare			1.146.195,00	1.577.793,43	2.723.988,43
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali		1.542.128,99	88.721,00		1.630.849,99
Segretariato Generale	80.747.277,00				80.747.277,00
Totale Complessivo	**80.747.277,00**	**1.757.567,99**	**1.617.287,00**	**1.579.052,91**	**85.701.184,90**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

La società *in house* Sogesid S.p.A.[11] svolge attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del MATTM, che detiene il potere di indirizzo e di controllo sull'operatività della società, esercitando sulla società il controllo analogo.

Paese. Sempre nell'ottica di rafforzare il coordinamento tecnico dell'Ispra e delle Agenzie nell'attività di monitoraggio ambientale, è stata prevista la creazione di un Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), al fine di assicurare una divulgazione libera e accessibile ai soggetti interessati, nonché la creazione di una rete nazionale dei laboratori accreditati da parte del Sistema nazionale. Ad oggi la riforma, che presenta aspetti tecnico-organizzativi articolati, risulta ancora in fase di avvio.

[8] Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), a norma dell'art. 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

[9] Si tratta dei capitoli 3621, "Contributo per l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"; 3623, "Spese di natura obbligatoria per l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"; 8831, "Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

[10] Ulteriori euro 215.439,00, ai sensi dell'art. 27, comma 5, decreto legislativo. n. 188 del 2008, ed euro 1.542.129,00, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006 - art. 29-*quater*, comma 6, e art. 29-*decies*, comma 3; del decreto legislativo n. 105 del 2015 - Direttiva Seveso III, art. 13, comma 9; Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

[11] Il capitale della società è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze: cfr. Sezione controllo Enti - relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Sogesid S.p.A. anni 2016 - determinazione 9/2018. La legge n. 132 del 2016 ha affidato ad Ispra all'istituto il coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), la cui entrata in vigore presuppone l'unione delle tre componenti, Ispra e Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale (ARPA e APPA). La stessa legge ha altresì previsto la istituzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) per assicurare omogeneità ed efficacia alle attività di controllo pubblico della qualità dell'ambiente del nostro Paese. Sempre nell'ottica di rafforzare il coordinamento tecnico dell'Ispra e delle Agenzie nell'attività di monitoraggio ambientale, è stata prevista la creazione di un Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), al fine di assicurare una divulgazione libera e accessibile ai soggetti interessati, nonché la creazione di una rete nazionale dei laboratori accreditati da parte del Sistema nazionale.

Gli ambiti settoriali di intervento a supporto specialistico dell'attività del Ministero sono individuati da una Direttiva Ministeriale[12] concernente le attività della Sogesid S.p.A., con la quale sono individuati in via prioritaria gli ambiti settoriali, sui quali la Società garantisce il supporto tecnico specialistico, su richiesta del Ministero, secondo tariffe fissate nella Convenzione Quadro stipulata in data 22 gennaio 2015.

Nel 2017 il Dicastero ha stipulato con Sogesid S.p.A. 14 convenzioni[13] per impegni complessivi pari a circa 38 milioni.

TAVOLA 2

CONVENZIONI MATTM/SOGESID S.P.A.

(in euro)

Direzione	N. conv	Importo impegno	di cui competenza	di cui residui lettera F
residui Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento	1	3.276.744,64	3.276.744,64	
Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque	5	8.479.367,38	8.468.844,88	10.522,50
Direzione generale per il clima e l'energia	2	5.023.636,78	3.594.277,61	1.429.359,17
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'unione europea e gli organismi internazionali	1	11.271.888,73	11.271.888,73	
Direzione generale per la protezione della natura e del mare	2	6.195.000,00	6.195.000,00	
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali	1	3.499.789,15	2.962.393,15	537.396,00
Segretariato Generale	2	496.966,27	244.466,27	252.500,00
totale impegni	*14*	*38.243.392,95*	*36.013.615,28*	*2.229.777,67*

Elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

Una parte significativa di funzioni in materia ambientale viene, inoltre, espletata anche attraverso organi collegiali, composti da esperti esterni al Ministero ed il supporto tecnico a tali organismi viene assicurata attraverso Ispra e Sogesid S.p.A.

[12] La Direttiva, di durata triennale (2015-2017), individua, all'art. 3, i temi prioritari del supporto tecnico e specialistico come segue: sviluppo sostenibile, danno ambientale e rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali; tutela e gestione delle risorse idriche; gestione del ciclo dei rifiuti; bonifica dei siti inquinanti; dissesto idrogeologico e difesa del territorio; tutela e conservazione della biodiversità; conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette; misure per il contrasto ai cambiamenti climatici e per la de-carbonizzazione dell'economia mediante modelli di consumo e produzione sostenibile anche attraversi l'uso di strumenti fiscali e di mercato; interventi per la qualità dell'aria e per l'energia; informazione, formazione ed educazione ambientale; programmazione fondi strutturali e fondo di sviluppo e coesione (FSC); programmazione CIPE; strumenti finanziari diretti della Commissione europea; tutela del mare, politiche relative alle aree protette ed alla fascia costiera emersa e sommersa nonché alla difesa del mare dagli inquinamenti; supporto per l'attività normativa e di indirizzo politico; organismi geneticamente modificati; valutazioni ambientali e supporto specialistico funzionale alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

Per ciascun progetto commissionato alla Società nell'ambito delle aree di intervento indicate nella Direttiva, e sulla base degli atti convenzionali programmati, (ossia le Convenzioni attuative della Convenzione Quadro del 22 gennaio 2015, stipulate con le competenti Direzioni Generali), la Società medesima è tenuta a redigere un Piano Operativo di Dettaglio che evidenzi gli obiettivi specifici da realizzare, le metodologie di lavoro, e che sviluppi, per ogni singola azione, una dettagliata analisi dei costi industriali, distinguendo le attività svolte con risorse interne da quelle affidate o che prevede di affidare a soggetti terzi. Tale Piano Operativo di Dettaglio deve essere in linea con gli elementi riportati dalla Convenzione Quadro e tende ad assicurare una adeguata redditività che consenta alla Società una gestione economica ed efficiente, senza causare perdite di esercizio dalla gestione delle stesse. Alla stessa redazione del Piano Operativo di Dettaglio deve essere allegato un prospetto riepilogativo analitico del personale impiegato dalla SOGESID per ciascuna attività svolta. In data 23 gennaio 2018 è stata emanata una nuova Direttiva del Ministro concernente le attività della Sogesid per l'anno 2018.

[13] Sul punto si rileva che ai sensi dell'art. 192 del nuovo codice degli appalti (d.lgs. n. 50 del 2016), la verifica sulla rendicontazione e valutazione in ordine alla qualità del servizio reso, oltre che rappresentare il presupposto di legittimità per procedere al pagamento del corrispettivo previsto della convenzione, rappresenta il presupposto per procedere a nuovi affidamento diretti anche a soggetti *in house*, da esplicitarsi *"..nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato"*.

TAVOLA 3

ORGANI COLLEGIALI

(in euro)

ORGANO COLLEGIALE	Numero componenti	Compenso componenti	Ulteriori costi (*)	Totale Spesa dell'organismo	Costi connessi(**)	Spesa totale	Entrate a copertura dei costi	Fondi di bilancio
		A	B	C= A+B	D	C+D		
ECOLABEL-ECOAUDIT	14	173.193,87	223,53	173.417,40	36.082,00	209.499,40		209.499,40
COMITATO ETS	29	287.064,00	166.821,52	453.885,52	857.615,51	1.311.501,03	1.311.501,03	0,00
VIA-VAS	48	3.611.807,84	351.297,70	3.963.105,54	363.684,44	4.326.789,98	5.774.710,74	
AIA-IPPC	18	271.714,51		271.714,51	436.085,00	707.799,51	1.422.354,63	
CITES	18		4.919,75		50.654,80	55.574,55		55.574,55

(*)Si fa riferimento ai costi di struttura: locazioni, utenze, ecc.
(**) Si fa riferimento ai costi di missione dei componenti, ai costi di funzionamento (supporto tecnico, segreteria, ecc.) e più in generale ad ogni altra tipologia di costi ricollegabile all'Organo collegiale.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1 La missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

La missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" assorbe il 90,5 per cento delle risorse totali assegnate al Ministero, con stanziamenti definitivi pari a 1.000,7 milioni, mentre il restante 9,48 per cento è distribuito tra le altre missioni, missione 17, "Ricerca e innovazione", e missione 32, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Di seguito sono svolte analisi di maggior dettaglio sui programmi "Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifica", "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino", "Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti", "Programmi ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili"e "Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionale e danno ambientale", che, nell'ambito della missione 18, presentano i maggiori stanziamenti.

3.1.1. Il programma "Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifica"

Per il programma 12 "Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifica" lo stanziamento definitivo per l'anno 2017 è pari a 359,2 milioni (35,9 per cento della missione). Rispetto all'esercizio precedente lo stanziamento di spesa corrente subisce un decremento del 67,5 per cento, dovuto in principal modo alla mancata assegnazione di risorse alla categoria 4, "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", nonché ad una consistente riduzione degli stanziamenti assegnati alla categoria XII, "Altre uscite correnti", che passano da 6,9 milioni nel 2016 a 16 mila euro nel 2017 (-99,7 per cento). Anche le spese in conto capitale diminuiscono rispetto all'esercizio precedente (-18,3 per cento), per la riduzione degli stanziamenti definitivi assegnati alla categoria XXVI, "Altri trasferimenti in conto capitale" (-98,8 per cento), in parte compensati dai maggiori stanziamenti per la categoria XXI, "Investimenti fissi lordi", che registrano un aumento pari al 64,6 per cento.

Per l'esercizio finanziario 2017 la capacità di impegno del programma risulta pari al 62,6 per cento, mentre la capacità di pagamento si ferma al 61,5 per cento. Risulta apprezzabile tanto la capacità di impegno che quella di pagamento (rispettivamente pari al 95,5 per cento e al 99 per cento) per le spese correnti. Per le spese in conto capitale, invece, la capacità di impegno risulta pari al 60 per cento e quella di pagamento pari al 56,7 per cento.

Nell'ambito del programma in esame viene gestito il piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", che prevede un finanziamento di oltre 1,6 miliardi di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, per interventi prioritari e strategici riguardanti i temi del "Rischio idrogeologico", "Bonifiche", "Servizio idrico integrato" e "Qualità dei corpi idrici" nell'ambito del Piano Operativo "Ambiente", approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016. Nell'ambito dell'Addendum al Piano Operativo Ambiente, approvato con

Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017, sono state poi assegnate ulteriori risorse per 116,4 milioni di euro.

Con riferimento alla gestione e attuazione degli interventi di cui al suddetto Piano Operativo, nel 2017 è stato intrapresa la definizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO Ambiente ed il caricamento degli interventi sulla Banca Dati Unitaria (BDU), gestita dal MEF, istituita per le attività di monitoraggio e sorveglianza dell'avanzamento economico, finanziario, fisico e procedurale degli interventi finanziati dal Piano.

Con specifico riferimento al tema del dissesto idrogeologico il Piano Operativo Ambiente - Asse 1 ha definito una specifica linea di azione denominata "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" per un importo complessivo di 286,8 milioni di euro[14], con la concessione nel 2017 di 184,6 milioni di euro alle Regioni per 127 interventi[15]. Inoltre, l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ha istituito uno specifico "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della fase progettuale delle opere per accelerare l'attuazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. Nel 2017 sono stati selezionati 149 interventi[16] con uno stanziamento complessivo di quasi 40 milioni di euro. Sarà, tuttavia, necessario che il MATTM attivi una tempestiva e costante attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi programmati.

In tema di risorse idriche sono state elaborate le linee guida sulle valutazioni ambientali delle derivazioni e sui deflussi ecologici (giusto Decreti Direttoriali 29/2017 e 30/2017), ai sensi dell'art. 88, comma 1, lettera p), del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e dell'art. 95, comma 4, del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, funzionali a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità, definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE[17].

In riferimento alla tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento si è proceduto, in collaborazione con Ispra e gli esperti del CNR-IRSA, alla stesura delle Linee guida nazionali sulla valutazione dei valori di fondo naturale e delle tendenze ascendenti degli inquinanti nelle acque sotterranee e della inversione delle tendenze. Nel corso del 2017 sono, poi, diventati operativi gli Osservatori distrettuali per gli utilizzi idrici, istituiti con appositi Protocolli d'intesa tra Amministrazioni e *stakeholders* il 13 luglio 2016, finalizzati a contenere e mitigare le problematiche legate alla scarsa disponibilità idrica registrata nel corso dell'anno. In collaborazione con le Autorità di Bacino distrettuali sono proseguite le attività previste nel "Piano di rientro" concordato con la Commissione Europea (c.d. "*Action Plan*" del giugno 2016) per l'attuazione della direttiva 2000/60/CE , relativa alla disciplina comunitaria in materia di acqua.

In tema di bonifiche, attività amministrativa propedeutica agli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica all'interno di Siti di Interesse Nazionale (SIN), si è registrato un incremento delle attività con 75 Conferenze di servizi indette (53 nel 2016) e 98

[14] La linea di azione è articolata a sua volta in due macro attività delle quali la principale, la cui dotazione finanziaria è di 272,8 milioni di euro, è orientata alla realizzazione di un piano di *Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera,* mentre la seconda, la cui dotazione è pari a 14 milioni di euro, è volta a realizzare *Misure di prevenzione tese ad ottimizzare e supportare la pianificazione e la programmazione degli interventi nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) definiti ai sensi della Direttiva 2007/60/CE.* Le attività in questa materia vengono effettuate dal MATTM in collaborazione con l'apposita Struttura di missione, istituita nel 2014, presso la Presidenza del Consiglio.

[15] Di questi 127 interventi, 52, per complessivi 39,7 milioni di euro, ricadono nelle regioni del Centro-Nord e 75 interventi per complessivi 144,9 milioni di euro, nel Mezzogiorno. Per una parte di questi interventi, che riguardano 4 regioni con un investimento di 19,5 milioni di Euro, nel 2017 sono stati sottoscritti Atti integrativi agli Accordi di programma 2010.

[16] Regione Piemonte –Prog. Finanziata: n. 14 interventi. Importo finanziato: euro 1.564.764,30; Regione Veneto – Prog. Finanziata: n. 2 interventi. Importo finanziato: euro 2.069.795,00; Regione Friuli V.G. – Prog. Finanziata: n. 5 interventi. Importo finanziato: euro 799.770,00; Regione Liguria – Prog. Finanziata: n. 3 interventi. Importo finanziato: euro 15.807,69; Regione Sardegna – Prog. Finanziata: n. 23 interventi. Importo finanziato: euro 11.710.678,28; Regione Puglia – Prog. Finanziata: n. 61 interventi. Importo finanziato: euro 11.499.215,97; Regione Sicilia – Prog. Finanziata: n. 39 interventi. Importo finanziato: euro 10.868.905,53; P.A. Bolzano – Prog. Finanziata: n. 2 interventi. Importo finanziato: euro 585.450,00.

[17] L'iniziativa è da ricollegarsi anche alla necessità di rispondere ai quesiti formulati dalla Commissione Europea nell'ambito dei casi di precontenzioso comunitario di cui agli EU PILOT 7304/15/ENVI e EU PILOT 6011/14/ENVI.

decreti emanati (38 nel 2016) e un lieve incremento (+2 per cento rispetto al 2016) delle aree caratterizzate (+466 ha). La Tavola che segue espone i dati cumulati delle risorse stanziate dal Ministero alle singole regioni in relazione ai 40 Siti di bonifica di Interesse Nazionale.

TAVOLA 4

SITI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (SIN)

(in ettari) *(in migliaia)*

Regioni	Numero siti di bonifica per Regione (A)	Perimetrazione complessiva per Regione (B)		Ettari di perimetrazione realizzata dato al 31/12/2017 (C)		% di perimetrazione realizzata (D)		Finanziamento MATTM cumulato per Regione - dato al 31/12/2017 (E)	Risorse impegnate dalle Regioni rispetto al finanziamento MATTM dato al 31/12/2016 (F)	Risorse pagate dalle Regioni rispetto al finanziamento MATTM dato al 31/12/2016 (G)	% risorse impegnate dalle Regioni sul totale del finanziamento MATTM (H)	% risorse pagate dalle Regioni sul totale dell'impegnato (I)
		Terreni	Falde	Terreni	Falde	Terreni	Falde					
Abruzzo	1	232,00	232,00	2,00	2,00	0,9	0,9	3.000,00	0,00	0,00	0,0	0,0
Basilicata	2	3.645,00	3.645,00	2.937,37	2.937,37	80,6	80,6	7.766,00	3.823,00	3.267,00	49,2	42,1
Calabria	1	544,00	544,00	66,48	60,85	12,2	11,2	91.966,00	9.916,00	9.916,00	10,8	10,8
Campania	2	1.083,00	1.083,00	50,06	23,15	4,6	2,1	235.611,00	95.431,00	86.994,00	40,5	36,9
Emilia Romagna	1	25,00	25,00	2,39	2,39	9,6	9,6	15.406,00	12.422,00	11.379,00	80,6	73,9
Friuli Venezia Giulia	2	707,00	707,00	44,98	37,50	6,4	5,3	50.123,00	37.209,00	30.730,00	74,2	61,3
Lazio	1	7.235,00	7.235,00	nd	nd			24.500,00	13.410,00	4.803,00	54,7	19,6
Liguria	2	123,00	123,00	0,00	0,00	0,0	0,0	112.429,00	104.664,00	81.013,00	93,1	72,1
Lombardia	5	1.230,00	3.077,00	111,26	20,13	9,0	0,7	132.767,00	83.161,00	51.170,00	62,6	38,5
Marche	1	108,00	108,00	0,00	0,60	0,0	0,6	3.272,00	765,00	742,00	23,4	22,7
Piemonte	4	64.832,01	64.832,01	0,00	0,00	0,0	0,0	166.168,00	92.953,00	73.240,00	55,9	44,1
Puglia	4	10.465,00	10.465,00	754,15	794,92	7,2	7,6	250.494,00	95.286,00	57.857,00	38,0	23,1
Sardegna*	2	12.513,00	12.513,00	1.124,07	665,88	9,0	5,3	75.774,00	75.715,00	36.111,00	99,9	47,7
Sicilia	4	7.488,24	7.488,24	567,65	546,51	7,6	7,3	196.131,00	143.055,00	75.064,00	72,9	38,3
Toscana	4	1.457,14	1.457,14	420,67	36,28	28,9	2,5	117.987,00	56.360,00	50.419,00	47,8	42,7
Trentino Alto Adige	1	24,00	24,00	0,00	0,00	0,0	0,0	19.460,00	19.460,00	987,00	100,0	5,1
Umbria	1	655,00	655,00	181,01	11,65	27,6	1,8	9.096,00	7.500,00	4.987,00	82,5	54,8
Valle D'Aosta	1	23,00	23,00	0,00	15,60	0,0	67,8	17.847,00	4.243,00	3.616,00	23,8	20,3
Veneto**	1	1.618,00	1.618,00	235,40	179,37	14,5	11,1	132.626,00	89.596,00	82.688,00	67,6	62,3
Totale Complessivo	40	114.007,38	115.854,38	6.497,49	5.334,20	5,7	4,6	1.662.423,00	944.969,00	664.983,00		

*Per il Sulcis le percentuali (riferite agli ettari) non tengono conto delle aree minerarie, ma si riferiscono unicamente alle aree industriali.
**In merito al SIN di Venezia Porto Marghera, il MATTM ha sottoscritto in data 7/04/2006 l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "per l'attuazione degli interventi di confinamento, tramite marginamento delle sponde, delle aree a terra incluse nel perimetro del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e di gestione dei sedimenti più inquinati presenti nei canali industriali e portuali", il cui costo complessivo ammonta a 911.254.895,38 euro. La quota di finanziamento a carico del Dicastero è pari ad euro 633.688.683,78, ma tale importo non risulta incluso nella Tavola 4, in quanto sono in corso accertamenti per ricollegare le spese sostenute per l'intervento al 31.12.2017 (impegni per 727.425.240,90 euro e pagamenti per 725.583.029,45 euro) alle singole fonti di finanziamento dell'APQ.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

Dai dati relativi agli avanzamenti fisici delle bonifiche emerge che solo per due regioni (Valle d'Aosta e Basilicata) la percentuale di procedimenti di perimetrazione conclusi è superiore al 50 per cento, a fronte di una media nazionale nell'ordine del 5 per cento (5,7 per cento per i terreni e 4,6 per le falde acquifere).

Con riferimento ai dati finanziari, risultano stanziati ed impegnati a favore delle regioni più di 1,7 miliardi[18], di cui circa il 51 per cento destinati a Campania, Puglia, Sicilia e Piemonte.

Rispetto al finanziamento MATTM le regioni hanno impegnato a favore dei soggetti incaricati dell'attività di bonifica una percentuale media del 56,8 per cento e pagato in media il 40 per cento, con percentuali superiori al 70 per cento in sole sette regioni, di cui Emilia Romagna

[18] Al netto dello finanziamento per il SIN di Venezia - Porto Marghera.

e Trentino Alto Adige presentano aree da bonificare con perimetrazione contenuta (circa 25 ettari ciascuna).

I ritardi nell'espletamento del ripristino dei luoghi, non ancora iniziati in Liguria, Piemonte e Trentino-Alto Adige, sono rilevanti, tanto più se si considera che i dati forniti dal MATTM fanno riferimento alle fasi preliminari dell'attività di bonifica[19]. Il che testimonia una oggettiva difficoltà nella gestione dei processi, in parte connessa anche alla complessità delle procedure di spesa[20].

La tavola successiva pone in rapporto il totale della superficie perimetrata per regione (terreni e falde acquifere) con il totale stanziato dal MATTM per i corrispondenti interventi di bonifica e fa emergere, per alcune regioni, una non ottimale programmazione delle risorse, che risultano essere state assorbite per massima parte dalla fase preliminare dell'attività.

TAVOLA 5

PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO DEI SIN

	(in euro)		*(in ettari)*
Regioni	**Stanziamento cumulato per Regione (A)**	**Totale Falde e Terreni (B)**	**Media Stanziamenti/Totale perimetrazione (C)**
Abruzzo	3.000,00	464,00	6,47
Basilicata	7.766,00	7.290,00	1,07
Calabria	91.966,00	1.088,00	84,53
Campania	235.611,00	2.166,00	108,78
Emilia Romagna	15.406,00	50,00	308,12
Friuli Venezia Giulia	50.123,00	1.414,00	35,45
Lazio	24.500,00	14.470,00	1,69
Liguria	112.429,00	246,00	457,03
Lombardia	132.767,00	4.307,00	30,83
Marche	3.272,00	216,00	15,15
Piemonte	166.168,00	129.664,02	1,28
Puglia	250.494,00	20.930,00	11,97
Sardegna	75.774,00	25.026,00	3,03
Sicilia	196.131,00	14.976,47	13,10
Toscana	117.987,00	2.914,27	40,49
Trentino Alto Adige	19.460,00	48,00	405,42
Umbria	9.096,00	1.310,00	6,94
Valle D'Aosta	17.847,00	46,00	387,98
Veneto	132.626,00	3.236,00	40,98
Totale Complessivo	**1.662.423,00**	**229.861,76**	**7,23**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati MATTM

Con riferimento alla gestione del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive adottato a seguito della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 2/12/2014 per la procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, nel marzo 2017 il MATTM ha proceduto al commissariamento di 58 discariche. Al fine di garantire la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea, l'art. 22 del DL n. 113/2016, convertito con la legge n. 160/2016, ha previsto che tutte

[19] La perimetrazione è finalizzata a definire le aree che dovranno essere oggetto di successiva bonifica.

[20] L'assegnazione delle risorse avviene, infatti, attraverso il ricorso a strumenti di programmazione negoziata (Accordi di Programma e Accordi di Programma Quadro), sottoscritti dal Ministero con Regioni, Enti locali ed Amministrazioni centrali coinvolti, a vario titolo, nel procedimento di bonifica ovvero mediante l'emanazione di appositi "Atti di disciplina" a livello regionale, o secondo le modalità previste nelle diverse Ordinanze di protezione Civile nelle aree interessate da situazioni di emergenza ambientale. Lo strumento della nuova conferenza di servizi semplificata in modalità asincrona, introdotto nel 2016 dall'art. 14 *bis* della legge n. 241/1990, dovrebbe, nelle intenzioni del legislatore, comportare una forte riduzione dei tempi per l'assunzione delle determinazioni conclusive.

le risorse finanziarie statali destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive oggetto della sentenza di condanna, non ancora impegnate e, ancorché già trasferite alle amministrazioni locali e regionali o in contabilità speciali, siano revocate e assegnate al Commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive nominato con dPCM 24 marzo 2017 ed è stata trasferita sulla contabilità speciale intestata al predetto Commissario la somma complessiva di euro 74.425.465,05.

3.1.2. Il programma "Prevenzione e gestione rifiuti, prevenzione degli inquinamenti"

Per il programma 15, "Prevenzione e gestione rifiuti, prevenzione degli inquinamenti" lo stanziamento definitivo 2017 è pari a 216,9 milioni (21,7 per cento della missione 18), con una diminuzione dello stanziamento della spesa corrente del 90 per cento rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per le minori risorse stanziate alla categoria XII, "Altre uscite correnti", che da circa 38 milioni nel 2016 ad 11.674 euro nel 2017 (-99,97 per cento). Anche le spese in conto capitale diminuiscono rispetto al 2016 (-15 per cento), per il definanziamento della categoria XXVI, "Altri trasferimenti in conto capitale" e per una generale diminuzione per tutte le altre categorie economiche di parte capitale.

Complessivamente la capacità di impegno si attesta su percentuali superiori al 90 per cento, tanto per le spese correnti (quasi 95 per cento) quanto per le spese in conto capitale (91 per cento), mentre la capacità di pagamento cumulata è pari all'11 per cento (78,5 per cento per la spesa corrente e 9,6 per cento per la spesa in conto capitale).

Al programma appartiene la tematica della tracciabilità dei rifiuti, che rappresenta un obbligo comunitario per tutti gli operatori che producono e gestiscono rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante l'adozione congiunta e complementare della modalità informatica contenuta nel SISTRI (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti pericolosi) e di quella cartacea ex decreto legislativo n. 205/2010 (cd. "doppio binario").

L'articolo 1, comma 1135, della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) ha ulteriormente prorogato il termine del contratto con la SELEX Service Management S.p.A. fino al 31 dicembre 2018, posponendo al 2019 la piena entrata in vigore del sistema e l'abolizione della contemporanea tenuta dei registri cartacei. Con l'attuale concessionario ed i cessionari dei crediti dello stesso sono pendenti numerosi contenziosi in sede civile[21], mentre l'individuazione del nuovo concessionario del sistema SISTRI, prevista dall'articolo 11, comma 9-*bis*, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, risulta rallentato a causa della pendenza di un contenzioso in atto, promosso dalla società seconda classificata nella gara indetta dalla Consip.

3.1.3. Il programma "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili"

Lo stanziamento definitivo 2017 del programma 16, "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili", è pari a 76 milioni (7,6 per cento della missione), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 34,6 per cento. La maggiore variazione positiva si ha nella categoria XII, "Altre uscite correnti", i cui stanziamenti definitivi passano da 288 mila euro a 519,5 mila euro (+80,5 per cento). Diminuiscono del 36,2 per cento le spese in conto capitale per il completo definanziamento delle categorie XXII, "Contributi agli investimenti", e XXVI, "Altri trasferimenti in conto capitale". Per la parte corrente, gli stanziamenti definitivi passano da 3,9 a 4,3 milioni nel 2017, con una variazone di 9,3 punti percentuali.

[21] L'amministrazione ha riferito dell'esistenza di contenzioso anche penale sull'affidamento del sistema e sull'esecuzione del contratto, alcuni dei quali pendenti ed altri conclusi, in primo grado, con l'accertamento di condotte illecite e con la condanna a carico dei rappresentanti della Società concessionaria, mentre le azioni promosse da coloro che utilizzano detto sistema sono state definite tendenzialmente con sentenze favorevoli all'Amministrazione o comunque con condanna ma per esiguo valore economico.

La capacità di impegno complessiva è pari al 20,7 per cento (91 per cento per la spesa corrente e 16,5 per cento spesa in conto capitale), mentre la capacità di pagamento risulta pari al 68,5 per cento (67,4 per cento per la spesa corrente e quasi 69 per cento per la spesa in conto capitale).

Tra le azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma meritano di essere menzionate, anche in considerazione dell'ammontare delle risorse destinate, quelle relative agli interventi per l'efficientamento energetico degli immobili della P.A. centrale e di quelli adibiti a scuola o edificio di culto. Nel corso del 2017 le attività sono consistite nell'istruttoria delle domande pervenute a seguito di bando, solo per gli edifici scolastici e gli immobili di culto risultano attivati i lavori grazie allo scorrimento di graduatorie di anni precedenti. Altra rilevante attività è costituita dall'implementazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (SNAC) adottata con DD n. del 16 giugno 2015. L'obiettivo principale è quello di elaborare una visione nazionale sui percorsi comuni da intraprendere per far fronte ai cambiamenti climatici contrastando e attenuandone gli impatti[22]. L'elaborazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), strumento di attuazione della SNAC, risulta allo stato solamente intrapreso essendosi il Dicastero limitato all'avvio di incontri istituzionali e due consultazioni pubbliche per condividere il documento di Piano.

3.1.4. Il programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino"

Per il programma 13, "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" lo stanziamento definitivo 2017 è pari a 156,2 milioni (15,61 per cento della missione 18). Rispetto al 2016 diminuisce lo stanziamento sia della spesa corrente (-7 per cento) e particolarmente la categoria XII, "Altre uscite correnti" (-98,6 per cento), che passa da 596 mila euro nel 2016 a circa 8 mila euro nel 2017, sia quella in conto capitale (-12 per cento), nell'ambito della quale è definanziata la categoria XXVI, "Altri trasferimenti in conto capitale".

Rilevante la capacità di impegno cumulata, che si attesta al 97 per cento e presenta un buon indice tanto per la spesa corrente (98,2 per cento), quanto per quella in conto capitale (96 per cento). La capacità di pagamento è pari al 67,7 per cento, con una netta differenziazione tra gli indici di spesa corrente (72,4 per cento) e spesa in conto capitale (23,7 per cento).

Nel programma sono compresi i trasferimenti per il funzionamento delle Aree Protette (capitolo 1551)[23], pari a circa 61 milioni di euro a favore dei Parchi Nazionali e circa 3 milioni alle Riserve Naturali Statali, oltre ai contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi individuati con criteri specifici e predeterminati. Inoltre, nel 2017 è proseguita

[22] A tal fine la SNAC individua le azioni e gli indirizzi per ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, per proteggere la salute, il benessere e i beni della popolazione, per preservare il patrimonio naturale, mantenere o migliorare la resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e trarre vantaggio dalle eventuali opportunità derivanti dalle nuove condizioni climatiche.

[23] Negli anni 2011 - 2016 tali fondi sono stati appostati sul capitolo 1552 - Spese di natura obbligatoria per enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi, mentre per il 2017 il MEF ha assegnato i fondi stanziati per le spese di natura obbligatoria nella tabella ordinaria, sul capitolo 1551 prevedendo due piani gestionali: piano gestionale 1 – spese di personale; piano gestionale 2 – spese di funzionamento , includendo in quest'ultimo i fondi previsti per il decreto interministeriale di riparto di cui la legge 549/1995. La procedura per il riparto della quota destinata ai 23 Enti Parco nazionali si effettua sulla base del criterio della complessità territoriale-amministrativa delle aree protette con tre distinti parametri: la superficie (terrestre o marina) occupata da ciascun Parco; le superfici delle zone naturali di riserva integrale; il numero dei Comuni insistenti in tutto o in parte sul territorio di ciascun Parco, quale indicatore del grado di difficoltà nella gestione delle relazioni istituzionali che l'Ente Parco deve affrontare. Per la quota destinata alle 27 aree marine protette le aree sono distinte in zone ASPIM, istituite sulla base della Convenzione di Barcellona del 1978, ratificata con legge 21 gennaio 1979 n. 30, relativa alla protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, e del Protocollo relativo alle Aree Specialmente Protette e la Biodiversità in Mediterraneo del 1995 (Protocollo ASP), e zone non ASPIM.

l'attività per il conseguimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) e la sperimentazione nei Parchi Nazionali per l'identificazione e la valutazione dei Servizi Ecosistemici culturali, per la valutazione dell'attuazione della "Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale" e per l'identificazione di opportunità di collaborazione tra Aree Protette e giovani imprese della *green economy*.

3.1.5. Il programma "Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale"

Di rilevanza in relazione alla tipologia di attività finanziate risulta anche il programma 5, "Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale", che presenta un totale di stanziamenti definitivi pari a quasi 149 milioni (quasi 15 per cento delle risorse attribuite all'intera missione).

Le spese correnti risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+6,6 per cento): in particolare gli incrementi più significativi si registrano con riferimento alla categoria 2, "Consumi intermedi" che aumenta del 9,6 per cento (passando da 26,6 milioni nel 2016 a 29,2 milioni nel 2017), mentre diminuiscono le spese in conto capitale (-29,3 per cento) a seguito del definanziamento della categoria XXVI, "Altri trasferimenti in conto capitale", nonché ad una consistente diminuzione delle risorse assegnate alla categoria XXV, "Contributi agli investimenti estero", (-30,05 per cento) che passano da 151,6 milioni nel 2016 a 106 milioni nel 2017.

Il programma registra una limitata capacità di impegno pari al 59,1 per cento, migliore per le spese correnti rispetto a quelle in conto capitale (rispettivamente pari al 96,5 e 46,6 per cento). La capacità di pagamento complessiva si attesta all'81,6 per cento con risultati migliori per le spese in conto capitale (99,7 per cento) rispetto a quelle correnti (55,7 per cento).

Attraverso detto programma il Ministero, in adempimento delle convenzioni stipulate in campo internazionale, provvede all'erogazione dei contributi obbligatori dovuti in forza di accordi internazionali. Si tratta, in particolare, dei contributi per progetti di cooperazione internazionale e del contributo al *green climate fund* in esecuzione dell'accordo di Parigi collegato alla convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015. Oltre a tali trasferimenti, all'interno del programma trovano finanziamento anche le spese in favore di organismi esterni al Ministero, che forniscono attività di supporto alle tematiche tecnico-scientifiche, studi e ricerche propedeutici agli impegni internazionali assunti dall'Italia, anche attraverso la partecipazione diretta agli incontri europei ed internazionali. In particolare, trattasi di varie convenzioni con enti e fondazioni (tra cui Fondazione Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici ed ISMEA) aventi ad oggetto il supporto scientifico all'Amministrazione per l'analisi dei testi negoziali e dei documenti UE relativi a tematiche in materia ambientale.

4. L'allocazione delle risorse per missioni e per programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

In attuazione del DL n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012, il MATTM è stato interessato nel corso del quinquennio 2013 – 2017 da importanti interventi di riorganizzazione, che hanno comportato una rilevante modifica, a partire dall'esercizio finanziario 2015, dei programmi intestati a tale Ministero. In particolare, nell'ambito della missione 18, "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" i programmi sono passati da 6 a 8, con modifica della denominazione, del contenuto e del CdR di riferimento[24].

A testimonianza della accresciuta consapevolezza del "Valore Ambiente", nel periodo considerato si registra un andamento crescente dello stanziamento definitivo delle risorse, che

[24] La missione 33, "Fondi da ripartire", è stata eliminata dallo stato di previsione di tutti i Ministeri, per essere assegnata interamente al MEF.

passa da 670 milioni nel 2013 a 1.105,7 milioni nel 2017, con un incremento pari a quasi il 65 per cento, pur se in diminuzione del 21,8 per cento rispetto al 2016 (che presentava un totale di stanziamenti definitivi pari a 1.413,5 milioni). La maggiore variazione si registra per la missione 18, "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", con un aumento complessivo degli stanziamenti di quasi l'80 per cento, ed analitico nei seguenti programmi: 12, "Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche", passato da 191,9 a 359,2 milioni (+87,2 per cento); 5, "Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionale", passato da 74,3 milioni nel 2013 a 148,8 milioni nel 2017 (+100,2 per cento); 16, "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili", passato da 27,7 a 76,1 milioni (+174,5 per cento); e 15, "Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti", passato da 73,8 a 216,9 milioni (+193,8 per cento).

Scendendo nel dettaglio delle categorie economiche, nel corso del quinquennio ad un limitato aumento delle spese di parte corrente (+1,72 per cento) si contrappone un rilevante incremento delle spese in conto capitale (di oltre il 100 per cento) che passano da 336,6 milioni nel 2013 a 766,4 milioni nel 2017.

In particolare nella categoria XXI, "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni", il programma 3, "Valutazioni e autorizzazioni ambientali", della missione 18, è quello che presenta una variazione maggiore, pari, in termini assoluti, a 1,9 milioni. Gli stanziamenti sono concentrati nel capitolo 8461, dedicato allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali, e soprattutto sul pg. 89 relativo alle reiscrizioni di residui passivi perenti (1,5 milioni). Altra variazione positiva della stessa categoria riguarda il programma 16, "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili", per il quale le maggiori risorse sono stanziate sul capitolo 8415, relativo a spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ecc., per un totale pari a 56 milioni, tutti interamente impegnati (in termini di impegni lordi) e pagati per 12 nell'esercizio finanziario 2017.

La categoria XXII, "Contributi agli investimenti", prevede stanziamenti definitivi pari a 516,6 milioni (pari al 46,7 del totale[25]), con un rilevante incremento rispetto al 2013, in cui il totale degli stanziamenti definitivi era pari a 231,3 milioni.

Sempre nel quinquennio considerato, nel 2017 le spese correnti registrano una variazione di segno negativo (pari a 91,7 per cento) rispetto al 2013 nella categoria XII, "Altre uscite correnti", nella quale sono classificate le spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e rimborso delle spese per il patrocinio legale ed un capitolo relativo all'assicurazione contro i danni derivanti dai rischi professionali e la responsabilità civile. Anche la maggior parte delle risorse di parte corrente assegnate alla categoria IV, "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", (139,3 milioni nel 2017), tra cui rientrano i trasferimenti all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra)[26], nonché i trasferimenti a enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi (Enti parco)[27], presentano una flessione del 5,42 per cento rispetto al 2013 (in termini assoluti la variazione è pari a quasi 8 milioni).

Invece la categoria II, "Consumi intermedi", registra uno stanziamento definitivo pari a 115,8 milioni in aumento rispetto al 2013, (con una variazione di segno positivo pari al 27 per

[25] I capitoli in cui sono concentrati i maggiori stanziamenti definitivi sono i seguenti: capitolo 7520, relativo alle somme per la realizzazione degli interventi da effettuare nella c.d. "Terra dei fuochi", con un totale di risorse pari a 147 milioni; capitolo 7503, riguardante i piani di disinquinamento per il recupero ambientale che prevede risorse per 83,7 milioni; infine, i capitoli 7511 e 7513, relativi rispettivamente agli interventi di messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico e il fondo per la realizzazione dei relativi interventi, con stanziamenti pari a 50 milioni ciascuno.

[26] Nell'ambito del programma 3, Ricerca in materia ambientale, della missione 17, Ricerca e innovazione, il capitolo 3621 dedicato prevede risorse per 60,9 milioni.

[27] Si tratta del capitolo 1551, rientrante nel programma 13, Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino, missione 18, Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, per cui è assegnato un totale di stanziamenti definitivi pari a 70,6 milioni.

cento), concentrato quasi per la totalità (111,7 milioni) nella missione 18, "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

PAGINA BIANCA

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

AMBIENTE

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
017 - Ricerca e innovazione	017003 - Ricerca in materia ambientale	83.163	81.440	80.795	80.839	-2,85	-0,74	-2,07	0,05
	Totale	**83.163**	**81.440**	**80.795**	**80.839**	**-2,85**	**-0,74**	**-2,07**	**0,05**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	13.854	19.646	14.627	17.670	5,58	-10,05	41,81	20,81
	018005 - Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	39.053	192.707	38.080	148.812	-2,49	-22,78	n.s.	n.s.
	018008 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	20.156	20.210	19.945	20.509	-1,05	1,48	0,27	2,83
	018011 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione	14.795	4.116	15.431	5.238	4,30	27,26	-72,18	-66,05
	018012 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	378.377	489.774	228.536	359.161	-39,60	-26,67	29,44	57,16
	018013 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	158.439	168.549	155.023	156.235	-2,16	-7,31	6,38	0,78
	018015 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	43.356	293.010	52.227	216.944	20,46	-25,96	n.s.	n.s.
	018016 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	8.285	116.490	9.911	76.142	19,63	-34,64	n.s.	n.s.
	Totale	**676.314**	**1.304.502**	**533.781**	**1.000.713**	**-21,08**	**-23,29**	**92,88**	**87,48**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.431	9.857	8.826	9.272	-6,42	-5,94	4,52	5,06
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	16.665	17.710	14.822	14.856	-11,06	-16,11	6,26	0,23
	Totale	**26.097**	**27.567**	**23.648**	**24.128**	**-9,39**	**-12,47**	**5,63**	**2,03**
Spesa finale primaria		**785.575**	**1.413.510**	**638.223**	**1.105.680**	**-18,76**	**-21,78**	**79,93**	**73,24**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017003 - Ricerca in materia ambientale	61.592	60.991	19.848	19.848	81.440	80.839	-0,98	0,00	-0,74
	Totale	**61.592**	**60.991**	**19.848**	**19.848**	**81.440**	**80.839**	**-0,98**	**0,00**	**-0,74**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	16.106	15.653	3.540	2.017	19.646	17.670	-2,81	-43,01	-10,05
	018005 - Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	35.212	37.535	157.495	111.277	192.707	148.812	6,60	-29,35	-22,78
	018008 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	20.210	20.509			20.210	20.509	1,48		1,48
	018011 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione	3.511	4.116	605	1.123	4.116	5.238	17,20	85,65	27,26
	018012 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	83.028	26.962	406.746	332.199	489.774	359.161	-67,53	-18,33	-26,67
	018013 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	151.140	140.897	17.409	15.338	168.549	156.235	-6,78	-11,89	-7,31
	018015 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	42.689	4.380	250.321	212.565	293.010	216.944	-89,74	-15,08	-25,96
	018016 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	3.925	4.291	112.565	71.852	116.490	76.142	9,33	-36,17	-34,64
	Totale	**355.821**	**254.342**	**948.681**	**746.370**	**1.304.502**	**1.000.713**	**-28,52**	**-21,33**	**-23,29**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.846	9.261	11	11	9.857	9.272	-5,94	-5,40	-5,94
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	16.721	14.676	988	180	17.710	14.856	-12,23	-81,80	-16,11
	Totale	**26.567**	**23.938**	**1.000**	**191**	**27.567**	**24.128**	**-9,90**	**-80,92**	**-12,47**
Spesa finale primaria		**443.981**	**339.271**	**969.529**	**766.409**	**1.413.510**	**1.105.680**	**-23,58**	**-20,95**	**-21,78**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

AMBIENTE

TAVOLA A.

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
017 - Ricerca e innovazione	017003 - Ricerca in materia ambientale	81.343	80.798	81.333	80 786	81 410	80.796	-0,67	-0,67	-0,75
	Totale	**81.343**	**80.798**	**81.333**	**80.786**	**81.410**	**80.796**	**-0,67**	**-0,67**	**-0,75**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	18.739	16.839	12.991	11.332	17.628	16.247	-10,14	-12,77	-7,83
	018005 - Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	190.930	147.223	21.273	71 820	69.370	178.679	-22,89	237,61	157,58
	018008 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	20.207	20.509	19.032	19 532	22.076	20.623	1,49	2,63	-6,58
	018011 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione	3.710	4.827	2.668	3.518	3.112	24.138	30,12	31,84	675,70
	018012 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	488.991	349.978	262.681	138.455	364.905	359.959	-28,43	-47,29	-1,36
	018013 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	160.487	153.534	111.458	103.665	160.534	141.669	-4,33	-6,99	-11.75
	018015 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	292.392	216.709	70.268	21.852	98.796	210.064	-25,88	-68,90	112,63
	018016 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	115.867	75.757	14.787	10.805	37.063	28.450	-34,62	-26,93	-23,24
	Totale	**1.291.323**	**985.377**	**515.158**	**380.979**	**773.483**	**979.829**	**-23,69**	**-26,05**	**26,68**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	8.097	7.857	7.327	7.264	7.741	7.915	-2,96	-0,86	2,24
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	13.562	13.774	11.965	9 744	13.533	10.784	1,57	-18,56	-20,31
	Totale	**21.659**	**21.631**	**19.292**	**17.009**	**21.274**	**18.699**	**-0,13**	**-11,84**	**-12,10**
Spesa finale primaria		**1.394.324**	**1.087.805**	**615.784**	**478.774**	**876.167**	**1.079.325**	**-21,98**	**-22,25**	**23,19**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017003 - Ricerca in materia ambientale	61.495	60.950	19.848	19 848	81.343	80.798	-0,89	0,00	-0,67
	Totale	**61.495**	**60.950**	**19.848**	**19.848**	**81.343**	**80.798**	**-0,89**	**0,00**	**-0,67**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	15.200	14.826	3.539	2.014	18.739	16.839	-2,46	-43,11	-10,14
	018005 - Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	33.451	36.128	157.479	111.095	190.930	147.223	8,00	-29,45	-22,89
	018008 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	20.207	20.509			20.207	20.509	1,49		1,49
	018011 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione	3.112	3.824	598	1.004	3.710	4.827	22,86	67,90	30,12
	018012 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	82.267	25.755	406.724	324.224	488.991	349.978	-68,69	-20,28	-28,43
	018013 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	143.090	138.308	17 397	15.226	160.487	153.534	-3,34	-12,48	-4,33
	018015 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	42.073	4 149	250 319	212.560	292.392	216.709	-90,14	-15,08	-25,88
	018016 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	3.302	3.905	112.565	71.852	115.867	75.757	18.28	-36,17	-34,62
	Totale	**342.701**	**247.403**	**948.621**	**737.974**	**1.291.323**	**985.377**	**-27,81**	**-22,21**	**-23,69**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	8.096	7.851	1	6	8.097	7.857	-3,02	333,19	-2,96
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	12.575	13.596	987	178	13.562	13.774	8.1?	-82,00	1,57
	Totale	**20.670**	**21.447**	**988**	**184**	**21.659**	**21.631**	**3,76**	**-81,38**	**-0,13**
Spesa finale primaria		**424.867**	**329.800**	**969.457**	**758.006**	**1.394.324**	**1.087.805**	**-22,38**	**-21,81**	**-21,98**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Tavola A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017003 - Ricerca in materia ambientale	61.485	60.938	19.848	19.848	81.333	80.786	-0,89	0,00	-0,67
	Totale	**61.485**	**60.938**	**19.848**	**19.848**	**81.333**	**80.786**	**-0,89**	**0,00**	**-0,67**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	9.998	9.762	2.993	1.570	12.991	11.332	-2,36	-47,57	-12,77
	018005 - Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	17 845	20.140	3.429	51.680	21.273	71.820	12,86	n.s.	237,61
	018008 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	19.032	19.532			19.032	19.532	2,63		2,63
	018011 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione	2.667	3.132	1	385	2.668	3.518	17,45	n.s.	31,84
	018012 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	49.688	25.480	212.994	112.975	262.681	138.455	-48,72	-46,96	-47,29
	018013 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	103.030	100.173	8.428	3.493	111.458	103.665	-2,77	-58,56	-6,99
	018015 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	3.146	3.255	67 123	18.597	70.268	21.852	3,48	-72,29	-68,90
	018016 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	2.727	2.634	12.059	8.171	14.787	10.805	-3,43	-32,24	-26,93
	Totale	**208.131**	**184.108**	**307.027**	**196.871**	**515.158**	**380.979**	**-11,54**	**-35,88**	**-26,05**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	7.326	7.258	1	6	7.327	7.264	-0,92	n.s.	-0,86
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	11 758	9.735	207	9	11.965	9.744	-17.21	-95,55	-18,56
	Totale	**19.084**	**16.993**	**209**	**16**	**19.292**	**17.009**	**-10,96**	**-92,52**	**-11,84**
Spesa finale primaria		**288.700**	**262.039**	**327.083**	**216.735**	**615.784**	**478.774**	**-9,23**	**-33,74**	**-22,25**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017003 - Ricerca in materia ambientale	61 562	60 948	19 848	19 848	81.410	80.796	-1,00	0,00	-0,75
	Totale	**61.562**	**60.948**	**19.848**	**19.848**	**81.410**	**80.796**	**-1,00**	**0,00**	**-0,75**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	14.092	14 155	3.536	2 092	17.628	16.247	0,45	40,83	7,83
	018005 - Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	31.559	31.788	37.810	146.891	69.370	178.679	0,73	n.s.	157,58
	018008 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	22 076	20 623			22.076	20.623	-6,58		-6,58
	018011 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione	2.921	3 552	191	20.586	3.112	24.138	21,59	n s	675,70
	018012 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	67.935	49 650	296.970	310 309	364.905	359.959	-26,91	4,49	-1,36
	018013 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	150.914	136.316	9.620	5.353	160.534	141.669	-9,67	-44,35	-11,75
	018015 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	3 269	41 820	95 527	168 244	98.796	210.064	1.179,31	76,12	112,63
	018016 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	2.831	3.051	34.232	25.399	37.063	28.450	7,75	-25,80	-23,24
	Totale	**295.598**	**300.955**	**477.884**	**678.874**	**773.483**	**979.829**	**1,81**	**42,06**	**26,68**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	1 735	1 909	6	6	1.741	1 915	2,24	1,65	2,24
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	12.901	10 485	632	299	13.533	10 784	-18,73	-52,63	-20,31
	Totale	**20.636**	**18.394**	**638**	**306**	**21.274**	**18.699**	**-10,87**	**-52,10**	**-12,10**
Spesa finale primaria		377 796	380 297	498 370	699 027	876.167	1 079.325	0,66	40,26	23,19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

AMBIENTE

TAVOLA A.7

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

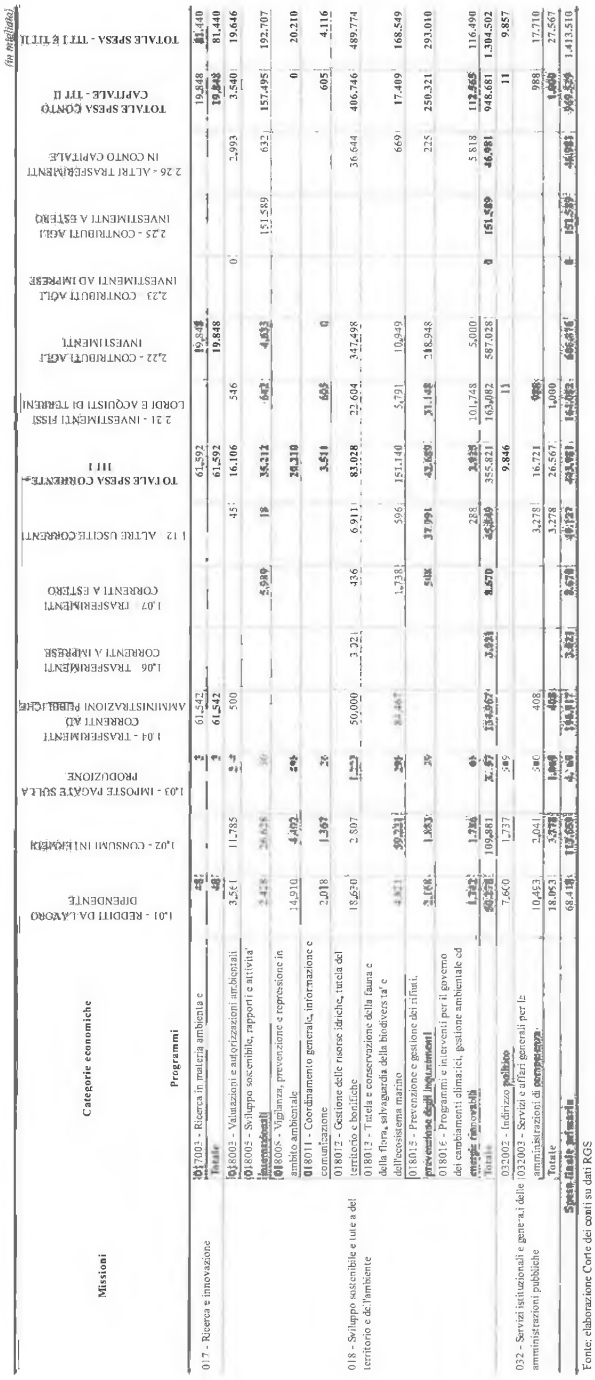
(in migliaia)

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
017.Ricerca e innovazione	003	Ricerca in materia ambientale	10	10	11	0	11
		Totale	**10**	**10**	**11**	**0**	**11**
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	8.554	4 916	5.507	743	8.403
	005	Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	238.018	106.858	75.403	2.102	204.461
	008	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	1.225	1.091	977	75	1.035
	011	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	21.449	20.620	1.310	-464	1.674
	012	Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	390.352	221.505	211.523	10.097	370.273
	013	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	72.463	38.003	49.868	8.291	76.038
	015	Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	238.134	188.212	194.857	1.231	243.548
	016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	199.308	17.644	64.951	30.827	215.788
		Totale	**1.169.502**	**598.850**	**604.398**	**53.829**	**1.121.220**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	823	651	593	27	738
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1.809	1.040	4.030	101	4.697
		Totale	2.632	1.691	4.623	129	5.435
033.Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	0	0	0	0	0
		Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Spesa finale primaria			**1.172.144**	**600.551**	**609.032**	**53.958**	**1.126.666**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2016



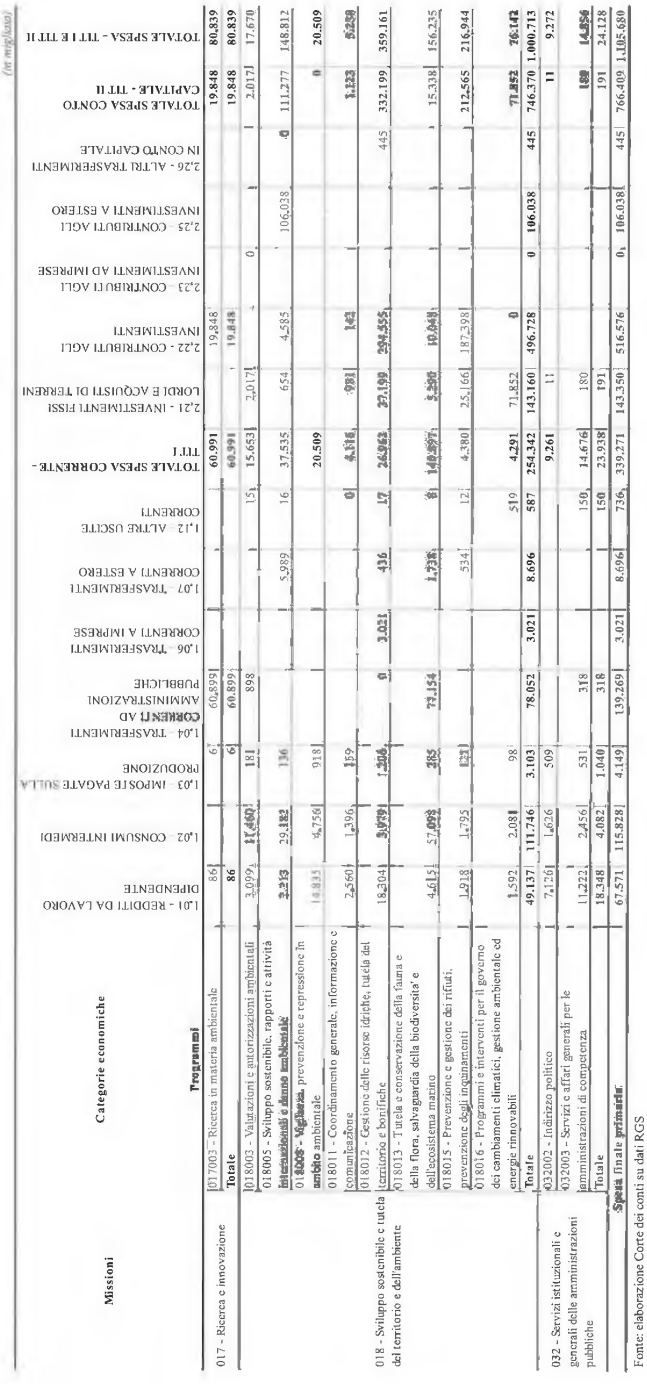
Missioni	Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
(in milioni)																	
017 - Ricerca e innovazione	017003 - Ricerca in materia ambientale					61.542				61.592		19.848				19.848	81.440
	Totale		48		9	61.542				61.592		19.848				19.848	81.440
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018002 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali		3.581	11.785	500				45	16.106	546		0	2.993	3.540	19.646	
	018003 - Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali		2.428	26.625	30				18	35.212	642	4.653		151.589	157.495	192.707	
	018008 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		14.910	4.492	296					20.210					0	20.210	
	018011 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione		2.018	1.367	26					3.511	605	0			605	4.116	
	018012 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche		18.630	2.807	1.223	50.000	3.321		436	83.028	22.694	347.498			406.746	489.774	
	018013 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino																
			4.821	50.221	296	84.467		1.738	596	151.140	5.721	10.949			17.409	168.549	
	018015 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti		3.168	1.883	29			508	37.991	43.689	31.148	218.948		225	250.321	293.010	
	018016 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili								288	5.935	101.748	5.000		5.818	112.565	116.490	
	Totale		50.556	109.881	2.104	134.967	3.321	8.670	45.369	355.821	163.082	587.028	0	151.589	948.681	1.304.502	
			50.604	109.881	2.104	134.967	3.321	8.670	45.369	355.821	163.082	587.028	0	151.589	948.681	1.304.502	
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico		7.600	1.737	496					9.846	11				11	9.857	
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		10.463	2.041	280	408			3.278	16.721	988				988	17.710	
	Totale		18.063	3.778	1.069	408			3.278	26.567	1.000				1.000	27.567	
			18.063	3.778	1.069	408			3.278	26.567	1.000				1.000	27.567	
	Spesa finale primaria		68.618	113.658	3.173	135.375	3.321	8.670	48.647	382.388	164.082	587.028	0	151.589	949.681	1.332.069	
			68.618	113.658	3.173	135.375	3.321	8.670	48.647	382.388	164.082	587.028	0	151.589	949.681	1.332.069	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

AMBIENTE

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2017



(in migliaia)

Missioni	Categorie economiche Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT. I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT. II	TOTALE SPESA - TIT. I E TIT. II
017 - Ricerca e innovazione	017003 - Ricerca in materia ambientale	86		6	60.899				60.991		19.848				19.848	80.839
	Totale	**86**		**6**	**60.899**				**60.991**		**19.848**				**19.848**	**80.839**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	3.099	11.460	181	898			15	15.653	2.017		0		1	2.017	17.670
	018005 - Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	2.213	29.182	136			5.989	16	37.535	654	4.585		106.038	0	111.277	148.812
	018006 - Vigilanza, prevenzione e repressione in campo ambientale	18.835	4.756	918					20.509						0	20.509
	018011 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione	2.560	1.396	159				0	4.116	981	143				1.123	5.239
	018012 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	18.304	3.079	1.206	0	3.021	436	17	26.062	27.199	294.555			445	332.199	359.161
	018013 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	4.613	57.093	285	73.154		1.736	8	136.889	3.390	10.048				15.338	156.235
	018015 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	1.918	1.795	121			534	12	4.380	25.166	187.398				212.565	216.944
	018016 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	1.592	2.081	98				519	4.291	71.852	0				71.852	76.142
	Totale	**49.137**	**111.746**	**3.103**	**78.052**	**3.021**	**8.696**	**587**	**254.342**	**143.160**	**496.728**	**0**	**106.038**	**445**	**746.370**	**1.000.713**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	71.261	1.626	509					9.261	11					11	9.272
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	11.222	2.456	531	318											
	Totale	**18.348**	**4.082**	**1.040**	**318**			**150**	**14.676**	**180**					**180**	**14.856**
	Spesa finale primaria	**67.571**	**115.828**	**4.149**	**139.269**	**3.021**	**8.696**	**736**	**339.271**	**143.350**	**516.576**	**0**	**106.038**	**445**	**766.409**	**1.105.680**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
017 - Ricerca e innovazione	017003 - Ricerca in materia ambientale	85.571	86.316	81.929	81 440	80.839
	Totale	**85.571**	**86.316**	**81.929**	**81.440**	**80.839**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	22.626	32.302	21 252	19.646	17.670
	018005 - Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	74.339	216.425	119.226	192.707	148.812
	018008 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	21.671	21.901	22.088	20 210	20.509
	018011 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione	12.530	24.565	16.103	4 116	5.238
	018012 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	191.854	254.284	427.203	489.774	359.161
	018013 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	131.943	165.967	168.621	168 549	156.235
	018015 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	73 841	52.637	78 063	293 010	216.944
	018016 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	27 737	22.554	85 557	116 490	76 142
	Totale	**556.541**	**790.636**	**938.112**	**1.304.502**	**1.000.713**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.655	9.859	10 050	9.857	9.272
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	18.384	18.105	19.998	17.710	14.856
	Totale	**28.038**	**27.964**	**30.048**	**27.567**	**24.128**
033 - Fondi da ripartire	033001 - Fondi da assegnare			170		
	Totale			**170**		
Spesa finale primaria		**670.150**	**904.917**	**1.050.259**	**1.413.510**	**1.105.680**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

AMBIENTE

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	**TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I**	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II**	**TOTALE SPESA - TIT I E TIT II**
017 - Ricerca e innovazione	17		2	59.898				**59.917**		20.537			5 117	**25.654**	**85.571**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	55.289	87.472	3.771	86 985	5.636	6 391	637	**246.182**	45.837	210.802			53 720	**310.359**	**556.541**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	14 275	3.643	825	362			8.312	**27.418**	621					**621**	**28.038**
Spesa finale primaria	**69.581**	**91.115**	**4.598**	**147.246**	**5.636**	**6.391**	**8.949**	**333.517**	**46.458**	**231.339**			**58.837**	**336.633**	**670.150**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	**TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I**	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II**	**TOTALE SPESA - TIT I E TIT II**
017 - Ricerca e innovazione	86		6	60.899				**60.991**		19.848				**19.848**	**80.839**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	49.137	111.746	3.103	78.052	3.021	8.696	587	**254.342**	143,160	496,728	0	106,038	445	**746.370**	**1.000.713**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	18.348	4.082	1.040	318			150	**23.938**	191					**191**	**24.128**
Spesa finale primaria	**67.571**	**115.828**	**4.149**	**139.269**	**3.021**	**8.696**	**736**	**339.271**	**143.350**	**516.576**	**0**	**106.038**	**445**	**766.409**	**1.105.680**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi dei risultati 2016 e 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto";* 3.1.1. Il programma "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale"; 3.1.2. Il programma "Sistemi ferroviari e sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario"; 3.1.3. Il programma "Autotrasporto e intermodalità"; 3.1.4. Il programma "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne"; *3.2. La missione "Infrastrutture pubbliche e logistica"*; 3.2.1. Il programma "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali"; 3.2.2. Il programma "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013 -2017

1. Considerazioni di sintesi

Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), l'anno conclusivo della XVII legislatura, il 2017, si caratterizza per due principali aspetti in coerenza con i contenuti non solo giuridici attraverso cui trova definizione la politica infrastrutturale e trasportistica del Paese: da una parte, il completamento di un articolato e graduale processo di riprogrammazione sotto il profilo strategico, iniziato a partire dal 2014 con l'approvazione del Piano strategico nazionale della portualità e la logistica e proseguito, nell'esercizio finanziario in esame, con la redazione del Piano straordinario per la mobilità turistica 2017-2022; dall'altra, per l'ulteriore definizione della cornice regolamentare che consegue all'attuazione, per la parte di competenza del Ministero, del nuovo codice degli appalti pubblici.

Tale processo di ridefinizione delle linee programmatiche (si vedano i recenti Allegati ai Def 2016 e 2017) è funzionale agli sforzi dell'Esecutivo tesi a dare stimolo alla spesa per investimenti nella duplice esigenza di sostenere la crescita e garantire gli equilibri di bilancio: gli interventi infrastrutturali, infatti, hanno effetti positivi sulla domanda aggregata (nel breve periodo) e sulla competitività e produttività (nel medio-lungo)[1]. In tale ottica, i principali provvedimenti per il rilancio degli investimenti del 2017, le risorse relative al Fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti e le misure nel settore dei trasporti e delle infrastrutture previste nel DL n. 50 del 2017 hanno marcato la continuità con gli interventi normativi di inizio legislatura e sancito la centralità del Ministero quale Amministrazione cardine per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

[1] Cfr. *"Is it time for an infrastructure push? The macroeconomic effects of public investment". World Economic Outlook. Washington DC, October 2014. International Monetary Fund* (IMF), pag. 75 e segg.

L'approccio programmatico del Ministero è poi proseguito nell'ambito dei contenuti dell'Allegato al Def 2018 "Connettere l'Italia - lo stato di attuazione dei programmi per le infrastrutture di trasporto e logistica". Basato sulla costruzione di un sistema moderno ed efficiente che garantisca piena mobilità di persone e merci, nel tentativo di connettere tra di esse le aree del Paese, tale approccio si articola, in una visione integrata delle infrastrutture, sull'individuazione di quattro obiettivi: accessibilità ai territori, all'Europa e al Mediterraneo, qualità della vita e competitività delle aree urbane, sostegno alle politiche industriali di filiera, e mobilità sostenibile e sicurezza. Quanto al primo degli obiettivi, il suo raggiungimento, connesso alle opportunità economiche che ne deriveranno in termini di maggiore scambi commerciali, passa attraverso l'affermazione della logica europea dei corridoi e delle reti europee TEN-T, di cui anche il nostro Paese fa parte. Il secondo obiettivo fa perno sulla ripartizione dei nodi del sistema nazionale dei trasporti che vede le città e le aree metropolitane come i principali luoghi nei quali occorra accrescere l'offerta attraverso il potenziamento dei sistemi di trasporto rapido di massa, il trasporto pubblico locale, la mobilità ciclistica, coniugando esigenze di tutela ambientale e fruibilità allargata, anche nella prospettiva di stimolare la domanda turistica, nella cui direzione si pone il Piano straordinario della mobilità turistica prima citato. Il sostegno alle politiche industriali di filiera, quale terzo obiettivo, non può che fondarsi su un sistema di scambio che agevoli l'accessibilità all'interno delle aree industriali del Paese e tra queste e le aree europee. In riferimento alla sostenibilità (nella triplice distinzione economica, ambientale e sociale) ed in tema di sicurezza delle infrastrutture, lo strumento normativo che l'attuale assetto ordinamentale offre agli operatori, e su cui il Ministero pone particolare attenzione, è il dibattito pubblico introdotto nel 2016[2].

Se da una parte le risorse destinate a tali interventi strutturali programmati appaiono adeguate da un punto di vista funzionale alle loro esigenze, permangono, tuttora, incertezze sulle modalità di ripartizione previste dalle norme, in un ambito di potenziale conflitto di competenze tra Stato e Regioni. Tale conflitto ha interessato il comma 140 dell'art. 1 della legge di bilancio 2017 (che istituisce il Fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti) che, con la sentenza n. 74 del 2018, la Consulta ha dichiarato incostituzionale, sulla base del principio di leale collaborazione che postula la composizione dialettica tra esigenze di interventi unitari e quelle di garanzia per l'autonomia e la responsabilità delle Regioni (mancata previsione dell'Intesa con gli enti territoriali in relazione al dPCM riguardante settori di spesa rientranti nelle materie di competenza regionale).

A completamento funzionale del sistema di programmazione degli interventi infrastrutturali, si inseriscono le Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di competenza del Ministero[3] connotate da elementi innovativi per i contenuti tematici in esse sviluppati[4]. Esse accedono al nuovo processo di pianificazione strategica degli investimenti[5], in linea con i presupposti di riforma presenti nel codice degli appalti e con la logica sottesa alla predisposizione del documento pluriennale di programmazione (DPP). Nell'attesa di verificare gli effetti derivanti dalla loro prima applicazione, tali Linee guida potranno costituire un utile strumento di validazione della efficacia progettuale e del grado di fattibilità realizzativa e finanziaria delle opere pubbliche. Inoltre, esse potranno essere adottate come parametro di riferimento per la valutazione degli investimenti anche da parte di altre Amministrazioni o da parte dei gestori e stazioni appaltanti, a vario titolo, delle infrastrutture.[6]

---

[2] Art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016. Sulla valenza di tale istituto previsto dal nuovo codice degli appalti, cfr. la Relazione "2016 - Gli obiettivi, il metodo, i risultati" del Commissario per il Terzo valico nel primo anno del suo mandato (marzo 2017).

[3] DM n. 300 del 2017, a seguito della presa d'atto di cui alla delibera CIPE n. 68 del 2016.

[4] Attengono, principalmente, alla definizione degli aspetti metodologici e all'analisi degli scenari attuali e futuri del sistema infrastrutturale, alla stima dei costi, alla valutazione econometrica di efficienza e efficacia *ex* ante ed *ex* post dei progetti di investimenti pubblici, all'analisi di domanda e offerta trasportistica.

[5] In attuazione del d.lgs. n. 228 del 2011.

[6] Esempio ne siano le prescrizioni, sia da parte del CIPE (delibera n. 112 del 2015) che dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), secondo cui i contratti di programma-parte investimenti (nel settore ferroviario) tra il MIT e il

Inoltre il dPCM 7 agosto 2017 stabilisce che, per la predisposizione dei DPP, i Ministeri che non abbiano provveduto ad adottare le proprie Linee guida per la valutazione degli investimenti si avvalgano di quelle emanate dal MIT.[7]

Nella fase di completamento del quadro normativo per le opere pubbliche, in attuazione della riforma degli appalti[8], il MIT ha definito le modalità e i tempi di progressiva introduzione di metodi obbligatori attinenti le attività di progettazione e di verifica delle opere infrastrutturali, anche mediante metodi e modelli specifici per l'edilizia, da parte di stazioni appaltanti, amministrazioni concedenti e operatori economici. Il Ministero è comunque tuttora impegnato nella predisposizione di ulteriori provvedimenti, tra cui quello relativo ai contenuti dei tre livelli progettuali (di fattibilità tecnica ed economica, definitivo, esecutivo). Inoltre di particolare rilevanza risulta l'adozione delle Linee guida che individuano le modalità e, se del caso, la tipologia di atti attraverso i quali il direttore dei lavori effettua l'attività di controllo tecnico, contabile e amministrativo, a cui è preposto con l'ufficio di direzione dei lavori ove costituito, in maniera da garantirne trasparenza, semplificazione, efficientamento informatico.

Sul piano delle iniziative legate alle attività di natura negoziale, nel 2017 sono da rilevare i nuovi contratti di programma con RFI[9] (2017-2021) e con Anas (2016-2020). Per quanto riguarda il primo, successivamente all'aggiornamento del contratto di programma-parte investimenti[10] 2016-2020, pur confermando gli obblighi del gestore, il contratto dispone anche delle risorse di cui all'art. 1, comma 140, della legge di bilancio 2017 e introduce elementi innovativi, in risposta alle indicazioni del CIPE, in allineamento con quanto riportato negli allegati ai Def 2016 e 2017 per le infrastrutture e con le Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche citate in precedenza[11].

Per quanto riguarda il contratto di programma con Anas[12] (2016-2020), tra i suoi contenuti sono inseriti, tra gli altri, in attuazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, il piano

gestore RFI siano da redigersi, *pro futuro*, proprio in coerenza con tale strumento. Cfr. Contratto di programma-parte investimenti MIT-RFI 2017-2021.

[7] DPCM 7 agosto 2017 (art. 5). Anche l'emanazione delle Linee guida per i Piani urbani di mobilità sostenibile (di cui al DM 4 agosto 2017) risalta ulteriormente il ruolo di guida e di coordinamento svolto dal MIT nel sistema dei trasporti e delle infrastrutture a livello decentrato. Va sottolineato, tuttavia, come i primi DPP non siano stati ancora emanati.

[8] DM n. 560 del 2017, in attuazione dell'art. 23, comma 13, del d.lgs. n. 50 del 2016.

[9] Il gestore dell'Infrastruttura ferroviaria RFI sottoscrive con il MIT due distinti atti contrattuali, così articolati: Contratto di Programma – parte Investimenti (CdP-I), finalizzato a regolare la programmazione sostenibile e le relative modalità di finanziamento degli investimenti per lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria, ai fini del miglioramento della qualità dei servizi e del rispetto di livelli di sicurezza compatibili con l'evoluzione tecnologica, ottemperando alle innovazioni introdotte dalle disposizioni normative ed in coerenza con gli indirizzi strategici della programmazione economico-finanziaria nazionale e comunitaria; Contratto di Programma – parte Servizi (CdP-S), per il finanziamento delle attività di manutenzione della rete (ordinaria e straordinaria) e delle attività di *safety, security* e navigazione ferroviaria.

[10] Il 16 ottobre 2017 è stato emanato il DL n. 148 (convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172) con il quale è stato modificato l'*iter* di approvazione degli aggiornamenti annuali del Contratto di programma. All'articolo 15, comma 2-*bis* si stabilisce, infatti, che per gli eventuali aggiornamenti ai contratti che non comportino modifiche sostanziali e siano finalizzati al recepimento delle risorse finanziarie recate dalla legge di bilancio o da altri provvedimenti di legge, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti trasmetta un'informativa al Parlamento.

[11] In particolare: in coerenza con l'allegato al Def 2017 "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture", è prevista una nuova (ed ulteriore) articolazione degli investimenti in corso e programmatici per classi tipologiche di destinazione, distinguendo tra programmi specifici per il settore ferrovie, programmi trasversali su più modalità di trasporto e interventi sulle 13 direttrici ferroviarie di interesse nazionale individuate nello SNIT-settore ferroviario; in coerenza a quanto riportato nel Def 2017 e nelle citate Linee guida, nelle tabelle del contratto è stata inserita un'apposita colonna "Classe DPP", nella quale gli interventi sono stati classificati come: invariante, in *project review* o in progetto di fattibilità.

[12] DM n. 588 del 27 dicembre 2017. A differenza di quelli con RFI, i rapporti contrattuali con Anas sono inseriti, attualmente, in un unico atto che contiene le prescrizioni sia con riguardo alla parte investimenti (remunerati a corrispettivo e in parte a contributo) sia alla parte servizi (remunerati a corrispettivo).

degli investimenti per il quinquennio considerato, un elenco dei servizi da erogare, il cronoprogramma finanziario delle opere e il fabbisogno finanziario necessario per le stesse[13].

La creazione di un unico grande polo europeo integrato infrastrutturale a seguito del recente conferimento *ex lege*[14] al gruppo FS Italiane della partecipazione nel capitale di Anas detenuta dal MEF[15], pone il MIT nella condizione di rafforzare il proprio ruolo di garante della tutela dell'interesse pubblico nel settore delle infrastrutture ferroviarie e stradali/autostradali, nella necessità di bilanciamento strategico e gestionale tra segmenti di trasporto apparentemente contrapposti, in una fase nella quale le scelte di politica industriale di questo polo avverranno in un contesto di vincoli di bilancio e di complessi meccanismi procedurali[16]. In considerazione di ciò, per dare maggiore evidenza alle finalità di utilizzo delle risorse pubbliche, le missioni, i programmi e, nel prossimo futuro, le azioni del bilancio del MIT dovranno garantire, sotto il profilo contabile e finanziario, una maggiore correlazione delle risorse finanziarie stanziate a copertura del contratto con gli obiettivi strategici nello stesso previsti.

L'analisi che segue si è sviluppata sulle componenti di bilancio riferite a quelle missioni e, al loro interno, a quei programmi di spesa, di maggiore rilievo finanziario.

2. L'analisi dei risultati 2016 e 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[17]

Il bilancio 2017 del Dicastero si contraddistingue rispetto ai precedenti esercizi contabili per una rivisitazione, sebbene marginale, dei programmi di spesa. Per le competenze proprie del MIT ricomprese nel bilancio 2017 (mobilità, infrastrutture pubbliche, politiche urbane ed abitative, tutela della sicurezza e controllo dei mari) le novità riguardano gli effetti collegati all'adozione di recenti provvedimenti normativi, di cui ha tenuto conto anche la nuova struttura contabile secondo la logica del nuovo bilancio sperimentale per azioni.

Nel 2017, infatti, il bilancio del Ministero ha avuto circa 14 miliardi di stanziamenti definitivi di competenza, di cui circa il 91 per cento allocati in due missioni, la missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto" (per il 55,4 per cento circa) e la missione 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica" (per il 35,6), che risultano, quindi, centrali nel processo generale di valutazione delle problematiche degli interventi nei settori di competenza e nelle connesse procedure di spesa. All'interno della prima, il programma 6 relativo a "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale" ha una incidenza sul totale degli stanziamenti di missione pari al

[13] Occorre rilevare come il contratto di programma sia pervenuto, ai fini del controllo di legittimità della Corte, alla fine di dicembre 2017, due anni dopo l'inizio della vigenza dello stesso, ferma restando la sua durata fino al 31 dicembre 2020.

[14] Tale operazione, per la quale il MEF è stato autorizzato in forza dell'art. 49 del DL n. 50 del 2017, ha avuto anche il parere positivo dell'AGCM (provvedimento n. 26944 del 17 gennaio 2018) che ha escluso la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati. Inoltre la norma richiedeva l'adeguatezza dei fondi stanziati nel bilancio Anas rispetto al valore del contenzioso giudiziale in essere. Sulle procedure organizzative e contabili adottate da Anas in tema di contenzioso, cfr. Relazione Anas 2015, di cui alla Determinazione 22 novembre 2016, e Relazione Anas 2016, di cui alla Determinazione 9 novembre 2017 della Sezione sul Controllo degli Enti.

[15] Nella nuova configurazione il gruppo FS Italiane dispone ora di circa 81 mila dipendenti e di circa 44 mila chilometri di rete ferroviaria e stradale, con prospettive di investimento pari a circa 108 miliardi in dieci anni, un capitale investito di circa 50 miliardi, una stima di fatturato nel 2018 pari a circa 11,2 miliardi. (Fonte: Comunicato stampa di FS Italiane spa del 18 gennaio 2018). Cfr. la Relazione Ferrovie dello Stato Italiane spa 2016, di cui alla Determinazione 31 maggio 2018.

[16] Cfr. la deliberazione 18/2017/G della Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato nella quale si rileva che "va comunque osservato che le comunicazioni del gestore in ordine ai costi e allo stato di realizzazione degli interventi sono rimaste non verificate nemmeno a campione."

[17] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

74 per cento delle allocazioni di missione; il programma 5, "Sistemi ferroviari e sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario" copre il 7 per cento circa degli stanziamenti di missione; per i programmi 2, "Autotrasporto e intermodalità" e 9, "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne", le cifre corrispondenti sono rispettivamente il 4,4 e 9,3 per cento. Per la seconda missione considerata, la quasi totalità degli stanziamenti è divisa tra il programma 11, "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali", con il 56,3 per cento del totale di missione, e il programma 10, "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" con il 42,3 per cento. Le altre missioni 7, "Ordine pubblico e sicurezza" e 19, "Casa e assetto urbanistico" costituiscono, rispettivamente, circa il 5,6 per cento e il 2,8 per cento del totale degli stanziamenti definitivi di competenza. Entrambe sono costituite da un unico programma di spesa: per la missione 7, dal programma 7, "Sicurezza e controllo dei mari, nei porti e sulle coste"; per la missione 19, dal programma 2, "Politiche abitative, urbane e territoriali". Residua la missione 32, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", trasversale a tutte le Amministrazioni dello Stato, che si compone di due programmi, "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".

L'assegnazione di risorse in fase previsionale nel 2017 (13,4 miliardi) è in leggera contrazione (-2,9 per cento) rispetto alla cifra corrispondente per il 2016 (13,8 miliardi). In termini di livelli questo segnala l'importanza del Dicastero, sia pure in un quadro nel quale i livelli di investimento infrastrutturale in Italia sono progressivamente diminuiti negli ultimi anni; d'altro canto, le caratteristiche degli interventi di medio lungo termine tipici del MIT e dei trasferimenti correnti per il funzionamento, a livello regionale, del trasporto pubblico locale comportano un forte irrigidimento sul piano finanziario. Osserviamo, quindi, un costante accumulo di residui di stanziamento in ogni esercizio (si veda più sotto la sezione sui risultati della gestione). Circa il 40 per cento degli stanziamenti iniziali di competenza è rappresentato, infatti, al netto dei trasferimenti al settore TPL (che ammontano a circa 5 miliardi), da contributi agli investimenti. Essi presumibilmente costituiranno, nel quadro delle autorizzazioni pluriennali di spesa, una considerevole quota delle future previsioni di bilancio in considerazione degli oneri finanziari rappresentati dai contributi pluriennali e dalle leggi di spesa a carattere permanente. Basti pensare che, a fronte delle 162 leggi pluriennali di spesa, 62 appartengono al MIT, come pure 168 dei 344 contributi pluriennali; corrispondentemente gli stanziamenti previsti a favore del MIT nel triennio 2017-2019 coprono il 18 per cento del totale di 46,6 miliardi a carico dello Stato per le leggi pluriennali di spesa e 32,7 per cento del totale di 22,9 miliardi per i contributi pluriennali[18].

Con riferimento alla distinzione della spesa tra il Titolo I di parte corrente e il Titolo II di parte capitale, gli stanziamenti definitivi di competenza del Titolo I ammontano a circa 6,9 miliardi (di cui circa 4,9 miliardi per il TPL), quelli di parte capitale a circa 7,1 miliardi. Nel 2016 i rispettivi importi sono stati pari a circa 7,1 miliardi e a circa 7,4 miliardi.

Rispetto alla quasi costante allocazione iniziale di risorse nel 2016 e nel 2017, occorre, tuttavia, mettere in evidenza un maggior impiego di risorse nel settore degli interventi infrastrutturali in ambito strade e autostrade (un incremento del 12,6 per cento) da ricondursi principalmente all'istituzione e gestione del Fondo unico Anas. La peculiarità nella struttura qualitativa del bilancio del Ministero sta nel fatto che tre soli capitoli di spesa determinano una quota superiore al 62 per cento degli stanziamenti iniziali di competenza: il Fondo per il finanziamento del TPL, il già accennato Fondo unico Anas e il capitolo relativo al finanziamento delle opere di cui alla *ex* legge-obiettivo. Se ad essi si aggiungono anche il Fondo per la continuità dei cantieri di cui al DL n. 69 del 2013 e il capitolo di spesa relativo alle retribuzioni del personale appartenente alle Capitanerie di porto, tale quota raggiunge il 70 per cento circa. Completano il quadro ulteriori risorse, anche in misura non trascurabile, destinate al finanziamento di interventi, alcuni di rilevanza strategica (si pensi al sistema MO.SE.), finalizzati anch'essi all'ammodernamento, al mantenimento e allo sviluppo del capitale fisso infrastrutturale del Paese.

[18] Fonte: NADEF 2017 Allegato volume I – Relazioni sulle spese di investimento e relative leggi pluriennali - anno 2017.

Per effetto della gestione, nel 2017 si è passati da circa 13,4 miliardi a 14 miliardi, lievemente al di sotto di quanto conseguito nell'esercizio precedente (da circa 13,8 miliardi a 14,5).

Per il funzionamento ordinario dell'apparato amministrativo (nel suo complesso) le risorse disponibili in corso d'esercizio 2017 sono state pari a circa 1,17 miliardi in termini di risorse per "Redditi di lavoro dipendente" e per "Consumi intermedi" (in diminuzione rispetto al dato riferito al 2016 il cui consuntivo ha riportato stanziamenti definitivi di competenza per le due categorie economiche individuate pari a circa 1,19 miliardi). In particolar modo le maggiori risorse destinate alla spesa di personale contraddistinguono il programma 7 "Sicurezza e controllo dei mari, nei porti, e sulle coste" nell'ambito della missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza" (con stanziamenti definitivi di competenza pari a circa 587 milioni) per il personale appartenente alle Capitanerie di porto (nel 2016 pari a circa 605 milioni) e, nell'ambito della missione 13, relativa alla mobilità, il programma 1 relativo allo "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale", con stanziamenti definitivi di competenza pari a circa 128 milioni (132 milioni nel 2016). I medesimi programmi evidenziano anche i maggiori importi per "Consumi intermedi". Per il programma 7 essi, in termini di stanziamenti definitivi, sono stati pari a circa 73 milioni (nel 2016 pari a circa 78 milioni); per il programma 1 circa 132 milioni (nel 2016 circa 130 milioni).

2.2. I risultati della gestione

Rispetto ai dati della gestione di competenza riportati sopra in aggregato, i valori della spesa finale primaria evidenziano, da una parte, un ammontare di impegni lordi pari a 13,9 miliardi (nel 2016 pari a circa 14,5 miliardi), dall'altra, circa 10,6 miliardi di pagamenti totali (nel 2016 pari a circa 11,8 miliardi). Quest'ultimi sono ripartibili in 8,2 miliardi per la gestione di competenza e 2,4 miliardi per la gestione dei residui. Con riferimento alla distinzione della spesa tra il Titolo I di parte corrente e il Titolo II di parte capitale, per la prima gli impegni lordi ammontano a circa 6,9 (nel 2016 pari a 7,1 miliardi), per la seconda a circa 7 miliardi (nel 2016 a circa 7,4 miliardi). I pagamenti totali di parte corrente nel 2017 sono risultati pari a circa 6,7 miliardi (circa 7 miliardi nel 2016); quelli di parte capitale a circa a 3,8 miliardi (circa 4,8 miliardi nel 2016).

Tra le voci principali della classificazione economica della spesa di parte corrente e di parte capitale dell'Amministrazione sono ricompresi: i "Redditi di lavoro dipendente" (circa 888 milioni stanziati); i "Consumi intermedi" (circa 286 milioni stanziati); gli "Investimenti fissi lordi" (565 milioni stanziati).

Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi, il valore iniziale di bilancio è pari a circa 9,7 miliardi (riguardante principalmente le categorie economiche relative ai contributi e altri trasferimenti di parte capitale). Al termine dell'esercizio 2017, il loro valore si approssima a circa 11,8 miliardi, principalmente formatisi nei programmi di spesa relativi ai sistemi stradali (4,8 miliardi), alle opere strategiche (2,7 miliardi), allo sviluppo della mobilità locale (1,6 miliardi), ai sistemi ferroviari (1,3 miliardi). Dei complessivi residui finali, circa 1,8 miliardi risultano essere residui di stanziamento (nel 2016 pari a circa 1,7 miliardi).

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

Il bilancio del Ministero del 2017 si presenta articolato in cinque missioni (inclusa la missione 32 relativa ai servizi istituzionali e generali dell'Amministrazione) e 13 programmi di spesa: esso costituisce la base informativa sotto il profilo contabile e finanziario dei risultati che il MIT ha conseguito in attuazione delle proprie competenze funzionali e in relazione alle differenti autorizzazioni di spesa che finanziano i singoli ambiti di intervento.

3.1. La missione "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"

La missione 13, "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto" con stanziamenti iniziali di competenza pari a circa 7,5 miliardi e definitivi pari a circa 7,7, rappresenta la parte più cospicua della spesa secondo l'impostazione funzionale del bilancio. Gli impegni lordi riferiti all'intera missione ammontano a circa 7,7 miliardi, i pagamenti totali a circa 7 miliardi, di cui 6 sulla competenza. In coerenza con la logica del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), essa è principalmente incentrata nell'erogazione delle risorse finanziarie destinate al Trasporto Pubblico Locale (TPL), più precisamente su quelle allocate sul Fondo da trasferirsi alle Regioni *ex* art. 16-*bis* del DL n. 95 del 2012[19]. A tali risorse si accompagnano quelle relative all'autotrasporto e all'intermodalità, quelle dirette a finanziare interventi di messa in sicurezza dei sistemi ferroviari e della mobilità stradale, nonché, quelle per lo sviluppo e sicurezza della navigazione e trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne. Sebbene di importo nettamente inferiore, sono inclusi in tale missione gli stanziamenti di bilancio finalizzati allo sviluppo e alla sicurezza del trasporto aereo. Va ricordato, inoltre, che nel ridefinire lo SNIT il Ministero ha ricompreso, in raccordo con il MIBACT, i siti turistici quali nodi della rete di preminente interesse nazionale, in una visione integrata e trasversale delle infrastrutture. Va richiamato infatti, anche il Piano straordinario per la mobilità turistica 2017-2022, individuato dal Ministero quale strumento ulteriore di definizione delle linee strategiche per la mobilità. Lo scopo è stato quello di bilanciare, a livello nazionale, gli obiettivi legati allo sviluppo del settore turistico (come fatti propri dal MIBACT nel Piano straordinario per il turismo, redatto nel 2016), con quelli connessi alle esigenze di mobilità per il Paese, considerate nel loro complesso.

3.1.1. Il programma "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale"

Nell'ambito del programma di spesa 6, "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale", le risorse di maggiore rilevanza finanziaria sono attinenti al Trasporto Pubblico Locale (TPL) che ammontano, in termini di somme impegnate e pagate, a circa 4,8 miliardi, sulla base di quanto stanziato anche per effetto del DL n. 50 del 2017 che, all'art. 27, comma 1, ne ha rideterminato la dotazione finanziaria (circa 4,9 miliardi) per il 2017 e 2018. Nel complesso, il programma di spesa ha avuto 5,7 miliardi di impegni lordi, pagamenti di competenza pari a circa 5 miliardi (pagamenti totali pari a circa 5,12 miliardi).

Pur prendendo atto delle problematiche riscontrate in sede di concertazione Stato-Regioni che hanno caratterizzato il sistema a partire dalla prima attuazione dell'art. 16-*bis* del DL n. 95[20], si può affermare che, come più volte auspicato dalla Corte, l'attuale meccanismo di finanziamento del TPL sia destinato ad evolversi in funzione dell'adozione del criterio basato sul costo standard (cfr. l'Intesa sul modello di calcolo di tale costo, sancita nella seduta in Conferenza unificata del 22 febbraio 2018). Tale meccanismo comporterà l'abbandono del criterio della spesa storica, quale unico parametro di riferimento per la ripartizione tra le Regioni del Fondo per il contributo dello Stato ai costi del TPL. Al riguardo, infatti, non si può negare che l'adozione di componenti premiali e di penalità nella ripartizione delle risorse secondo i criteri in questi anni utilizzati abbia incontrato difficoltà applicative di diversa natura. L'Intesa raggiunta a febbraio 2018 può essere considerata pertanto come fattispecie realizzativa sul piano non solo formale e procedurale, ma anche sostanziale, del principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni. Si sono, cioè, reciprocamente riconosciuti gli interessi tutelati: quelli connessi al finanziamento sostenibile del settore, da un lato, e quelli connessi all'offerta di un livello congruo di servizi di trasporto, dall'altro, tenuto conto delle difficoltà regionali di riprogrammazione e di raggiungimento degli

[19] Nella Relazione al Parlamento 2015 redatta dall'Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL (pagg. 24-37, dati riferiti al 2014) risulta che il grado di copertura delle risorse del fondo (4,9 miliardi) rispetto al fabbisogno finanziario del settore è di circa il 72,3 per cento, quello delle risorse regionali (1,9 miliardi) di circa 27,7 per cento, essendo piuttosto stabile nel tempo il totale di 6,8 miliardi.

[20] Ci si riferisce alle problematiche sottese all'emanazione del dPCM 26 maggio 2017 che ha modificato la disciplina del dPCM 12 marzo 2013 posta a riferimento nel sistema di valutazione degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione del complesso dei servizi di TPL.

obiettivi di efficientamento. Da un punto di vista finanziario e contabile, le somme erogate dal Ministero alle Regioni a statuto ordinario sono state ripartite in due *tranche*, l'una pari al 60 per cento dello stanziamento complessivo nei mesi di luglio e agosto, la restante nel mese di dicembre. Nella ripartizione, basata su percentuali regionali fisse, le Regioni del Nord hanno visto nel 2017 corrispondersi sulle proprie contabilità di tesoreria circa 2,2 miliardi (nel 2016[21] circa 2,3 miliardi), quelle del Centro circa 1,2 miliardi (come per il 2016), quelle del Sud circa 1,5 miliardi (1,3 nel 2016). Con il dPCM 26 maggio 2017 si è deciso, inoltre, di sospendere e rinviare al riparto di stanziamento 2018 l'applicazione delle penalità alle Regioni risultate non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di efficientamento[22]. Con lo stesso dPCM, dette penalità derivanti dall'applicazione di criteri previsti nel precedente dPCM del marzo 2013, sono state soppresse per alcune Regioni colpite da eventi calamitosi[23].

In via separata, ma ancora nell'ambito della spesa statale per il TPL, sono state destinate al rinnovo del parco autobus ulteriori risorse, pari a 502,4 milioni complessivi, di cui 352,4 milioni[24] già ripartiti tra le Regioni per gli anni 2015 e 2016 e 150 milioni[25] per il triennio 2017-2019.

Sono previste modalità innovative di acquisto centralizzato che consentano una riduzione dei costi finanziari ed amministrativi e la standardizzazione dei mezzi di trasporto sotto il profilo di elevata sostenibilità ambientale e di contenuto tecnologico. Per la gestione della gara è stata individuata la Consip quale centrale unica di committenza[26]. I criteri di riparto adottati dai decreti ministeriali (previsti già dalla legge di stabilità per il 2015) sono stati:

- quantità di posti/km prodotti;
- condizioni di vetustà nonché le classi di inquinamento degli attuali parchi veicolari;
- entità del cofinanziamento regionale e locale;
- migliore rapporto tra posti/km prodotti e passeggeri trasportati.

I risultati attesi dal ricorso ad una centrale unica di committenza potranno essere valutati solo a seguito della conclusione della procedura di gara attivata da Consip. Ad avviso del Ministero si ipotizza, a regime, un'accelerazione dei tempi di commessa da parte delle Regioni: infatti, verrebbero meno le criticità connesse al rischio di potenziale contenzioso in relazione ad un numero elevato di procedure. Tali risultati potranno essere verificati a decorrere dal mese di giugno del corrente anno, considerato che in tale mese scade il termine ultimo entro il quale le Regioni interessate avranno comunicato le informazioni relative ai contratti di fornitura stipulati ai fini dell'ottenimento dei contributi ministeriali. Ad avviso della Corte, in considerazione dei termini relativi alla comunicazione di Consip dell'avvenuta stipula della convenzione e dei sei mesi affinché le Regioni emettano al Ministero gli ordinativi di fornitura, l'accelerazione nei tempi di realizzazione di questo programma di spesa è da valutare con cautela; ciò anche in considerazione della complessità riferita alla classe merceologica di tali beni di investimento. Si consideri, infatti, che, delle risorse disponibili nell'esercizio 2017 non risultano ancora né impegnati né erogati 352 milioni (residui) e 50 milioni (stanziamenti di competenza 2017).

Nell'ambito del programma insistono, inoltre, le risorse destinate allo sviluppo, nell'ambito della mobilità locale, dei sistemi di trasporto rapido di massa. Al riguardo, i finanziamenti nel 2017 sono stati ulteriormente incrementati a valere sulle risorse previste nella ripartizione del

[21] Decreto interministeriale MIT/MEF n. 403 del 2016, con importi comprensivi delle decurtazioni applicate.

[22] Come riferito dall'Amministrazione, in sede di istruttoria, si è trattato di una verifica parametrata sui dati economici e trasportistici rilevati dall'Osservatorio sulle politiche di TPL riferiti all'esercizio 2015.

[23] Quella della decurtazione ricorre, sotto altro profilo, anche nell'art. 27 del DL n. 50 del 2017, che prevede la riduzione delle risorse del Fondo pari al 15 per cento del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio non affidati "con procedure ad evidenza pubblica", con un limite complessivo a livello regionale pari al 5 per cento delle risorse attribuite nell'anno precedente (per dare certezza e continuità alle risorse disponibili).

[24] Con decreto ministeriale n. 345 del 2016.

[25] Con decreto ministeriale n. 25 del 2017.

[26] L'Amministrazione ha comunicato che le procedure di gara attivate alla data del 31 dicembre 2017 sono in corso di completamento. Ha evidenziato, inoltre, che da una prima ricognizione effettuata, numerose sono le procedure di gara attivate dalle Regioni o dai soggetti beneficiari dalle stesse individuate per l'acquisto di autobus oggetto del finanziamento di cui trattasi e ha ipotizzato che gran parte delle risorse saranno utilizzate nei tempi previsti dal richiamato decreto ministeriale n. 345 del 2016.

fondo investimenti di cui all'art.1, comma 140, della legge n. 232 del 2016. Complessivamente le risorse stanziate per tale segmento di spesa, nel periodo di riferimento a valere sul fondo (2017-2032), sono complessivamente pari a circa 1,4 miliardi, allocati sul capitolo in gestione del MIT che, per la parte riferita alla competenza 2017, riporta una ridotta disponibilità pari a 20 milioni. Con il DM 22 dicembre 2017 n. 587 il Ministero ha provveduto al riparto delle complessive risorse tra gli interventi ammissibili a finanziamento (secondo criteri che attengono, tra gli altri, alla maturità progettuale, alla quota di finanziamento acquisita, nonché al modo con cui le Amministrazioni pubbliche destinatarie delle risorse hanno provveduto alla programmazione degli interventi di settore nell'ambito delle aree metropolitane) e di competenza dei Comuni interessati.[27] La reale assegnazione di risorse avverrà al termine delle valutazioni della documentazione istruttoria e dei cronoprogrammi che le Amministrazioni beneficiarie dovranno trasmettere al Ministero e delle stipule delle convenzioni di definizione delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione degli interventi. È prevista, altresì, la revoca delle risorse, qualora il beneficiario non provveda alla assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2020. Contabilmente, le risorse stanziate nel 2017 non sono state né impegnate né pagate.

Una non meno importante iniziativa nella quale il Ministero è ampiamente coinvolto e che ricade nell'ambito del programma 6 in tema di mobilità locale, è da considerarsi quella relativa alle ciclovie. Lo sforzo di programmazione in quest'ambito è motivato dalla frequente emanazione di bandi di finanziamento europeo per la mobilità alternativa che richiedono progetti nella fase operativa. L'articolo 1, comma 640, della legge di stabilità per il 2016 ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse (89 milioni) per gli anni 2016, 2017 e 2018, per gli interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche. Ulteriori risorse sono state stanziate dalla legge di bilancio 2017, per un ammontare pari a 283 milioni[28]. I successivi versamenti verranno effettuati a favore di progetti da individuare con decreto interministeriale, ai sensi dell'art. 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015. Pertanto, insieme al progetto di fattibilità tecnica ed economica, dovranno essere individuati anche i progetti e gli interventi sulla base dei seguenti criteri: rapporto costi-benefici, privilegiando maggiore lunghezza di itinerario ciclabile a minor costo chilometrico; fruibilità, in termini di lotti funzionali già pedalabili in sicurezza o pedalabili a seguito di interventi sulle regole d'uso; accessibilità e intermodalità con la rete stradale, il trasporto su gomma e il trasporto ferroviario; percorribilità da parte di ciclisti inesperti, utenti disabili, utenti deboli e nuclei familiari.

---

[27] Sulle criticità relative agli interventi per il trasporto rapido di massa, cfr. la deliberazione 4/2017/G della Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato nella quale si rileva che "da una valutazione aggregata dei costi, emerge come le varianti per le opere ex art. 9 cit. abbiano inciso per oltre il 27 per cento sui costi originariamente approvati, con incrementi elevatissimi per la metro C di Roma e la metropolitana di Napoli; sulla stessa metropolitana di Napoli, la stessa Sezione, nella deliberazione 20/2017/G afferma che "scarsa è stata l'attenzione degli organi di controllo sull'opera, benché la sua realizzazione abbia avuto sin dall'inizio un *iter* complesso dal punto di vista giuridico ed economico. In tal senso, modesta è stata la collaborazione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Comune di Napoli." Speciale attenzione va riservata poi ai partenariati pubblico-privati (PPP) che, come sottolineato nel Rapporto di coordinamento della finanza pubblica 2017, "si confermano come una importante opportunità per superare il *gap* infrastrutturale del Paese in un quadro di sostenibilità per la finanza pubblica (p. 259)"; ma, d'altro canto, "non è possibile (…) correre il rischio di eventuali fallimenti delle operazioni con ricadute economiche sulla collettività, come in taluni casi è accaduto, e come la Corte ha potuto verificare in diverse occasioni, per cause ascrivibili alla scarsa qualità dei progetti (p. 260)".

[28] Sono stati già sottoscritti i protocolli di intesa delle ciclovie Verona-Firenze (SOLE); Venezia-Torino (VENTO); da Caposele (Avellino) a Santa Maria di Leuca (Lecce) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (ACQUEDOTTO PUGLIESE); Grande raccordo anulare delle biciclette di Roma (GRAB). Per tali ciclovie sono stati finanziati, a titolo di anticipazione da parte del Ministero, i costi stimati dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, così come richiesto da ciascun ente capofila (ciclovia SOLE per circa 1 milione; ciclovia VENTO per circa 2,7 milioni; ciclovia ACQUEDOTTO PUGLIESE circa 814 mila euro; ciclovia GRAB di Roma circa 146 mila euro). Con l'articolo 52 del DL n. 50 del 2017 sono stati introdotti sei ulteriori percorsi ciclistici: ciclovia del Garda, ciclovia della Magna Grecia, ciclovia della Sardegna, ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia, ciclovia Tirrenica e ciclovia Adriatica. Per le prime tre (del Garda, della Magna Grecia, della Sardegna), i relativi protocolli sono già stati sottoscritti in data 9 agosto 2017. Restano ancora da sottoscrivere gli ultimi tre protocolli di intesa.

Sotto il profilo delle risultanze contabili, a fronte di 50 milioni definitivamente stanziati nella competenza 2017, sono stati pagati circa 5 milioni a valere sui 15 milioni di residui 2016.

3.1.2. Il programma "Sistemi ferroviari e sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario"

Nel settore ferroviario, le risorse per le iniziative tese allo sviluppo, alla regolamentazione e sicurezza del trasporto su rotaia nazionale e alla gestione della rete in condizioni di mercato e di concorrenza, trovando allocazione nella missione 13, ricadono, sotto l'aspetto contabile e finanziario, nel programma di spesa 5, "Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario"[29], con uno stanziamento definitivo di competenza pari a circa 545 milioni.

In particolare, trovano ivi riferimento le risorse che rientrano pro quota nell'ambito della copertura finanziaria degli interventi previsti nel contratto di programma con RFI: tra questi, quelli relativi al terzo valico dei Giovi, alla tratta Treviglio-Brescia (II lotto), al passante ferroviario Torino-Lione. Come sopra riferito, per tale programma di spesa sono stati stanziati, in termini definitivi di competenza, circa 545 milioni, con un decremento di circa 24 per cento rispetto al 2016. Gli impegni lordi sono stati pari a 545 milioni, di cui risultano pagati sulla competenza circa 110 milioni (621 milioni sulla cassa). La diminuzione degli stanziamenti di competenza del programma è in parte ascrivibile a due tipologie di interventi per i quali non sono sussistite nel 2017 necessità di finanziamento (interventi sulla linea Milano-Verona nella tratta Treviglio-Brescia e per il miglioramento della rete ferroviaria[30], previsti dal DL n. 69 del 2013), nemmeno per il tramite del fondo investimenti più volte richiamato. Anche nel contratto di programma-parte investimenti 2017-2021 con RFI, inoltre, si fa riferimento alla tratta Treviglio-Brescia quale intervento già realizzato (per lotti costruttivi) senza ulteriore fabbisogno di risorse a copertura[31]. Con riferimento agli interventi per l'ammodernamento infrastrutturale della rete, anche per questa finalità di spesa (per il tramite del capitolo 7540) non sono state previste risorse a valere sulla gestione di competenza 2017, ma solo su quella di cassa per pagamenti in conto residui. A valere sull'assegnazione di 361 milioni per questa finalità nell'arco temporale 2013-2016 (decreto interministeriale n. 268 del 2013), sono state pagati, nell'esercizio 2017, circa 186 milioni. Permangono, a fine esercizio, ancora residui passivi per circa 150 milioni.

3.1.3. Il programma "Autotrasporto e intermodalità"

Per quanto riguarda le risorse che attengono al programma di spesa 2 relativo all'intermodalità e autotrasporto, le previsioni iniziali di competenza ammontano a circa 280 milioni, in apparente flessione rispetto all'analogo ammontare per il 2016 (330 milioni); in realtà, nel corso della gestione, il divario tra stanziamenti è stato colmato, arrivando alla cifra di 339 milioni. Gli impegni lordi ammontano a circa 337,6 milioni e i pagamenti di competenza a circa 216,7 milioni (pagamenti totali pari a circa 245 milioni). Nel programma rientrano, principalmente, le risorse destinate, in ragione di differenti autorizzazioni di legge che ne prevedono la disciplina, a favore del settore dell'autotrasporto, per quanto riguarda sia i contributi finalizzati al miglioramento della sicurezza della circolazione stradale, che quelli diretti alla

---

[29] Le realizzazioni di interventi infrastrutturali considerate dalla *ex* legge-obiettivo a carattere strategico rientrano, altresì, nella missione 14.

[30] Occorre d'altronde ricordare che l'autorizzazione di spesa disposta nell'ambito del DL n. 98 del 2011 (articolo 32, comma 1), su cui trova base giuridica tale capitolo, aveva istituito il fondo infrastrutture ferroviarie e stradali (relativo ad opere di interesse strategico) con dotazioni finanziarie per il periodo dal 2012 fino al 2016. Successivamente la delibera CIPE n. 85 del 2011 ha autorizzato l'avvio del secondo lotto costruttivo di tale opera con l'assegnazione di risorse pari a 919,5 milioni per lo stesso intervallo temporale.

[31] Tale intervento infrastrutturale ha avuto un costo pari a 2.050 milioni coperti per 1.314 milioni con risorse del MIT, 502 milioni con risorse del MEF, 100 milioni per il tramite delle risorse del fondo per lo sviluppo e coesione, e 134 tramite risorse di derivazione europea. Secondo quanto riportato nella banca dati BDAP con riferimento al soggetto attuatore, cioè RFI, risultano pagamenti complessivi per circa 1.600 milioni, di cui circa 141,5 erogati nel 2017. Rimangono da pagare per gli esercizi futuri circa 207 milioni. I pagamenti disposti dal Ministero, per il tramite del capitolo finalizzato a tale opera, ammontano nell'esercizio 2017 a circa 109 milioni.

formazione degli operatori del settore. I primi hanno il duplice obiettivo, da una parte di incentivare l'utilizzazione della rete autostradale per quelle categorie di veicoli pesanti che determinano effetti di congestione della rete stradale ordinaria con ricadute negative in termini di sicurezza della circolazione e di inquinamento; dall'altra, dato che il sistema di contribuzione si basa sulla riduzione compensata dei pedaggi autostradali, differenziata per classi di veicoli commerciali, di favorire l'utilizzo di mezzi con minore impatto ambientale. Dai riscontri effettuati dal Ministero, tale disciplina sembra avere un effetto positivo. Il Ministero dichiara che, con riferimento alla prima finalità (quella di incentivare l'utilizzazione della rete autostradale), a fronte di circa 300 mila veicoli ammessi al beneficio nell'anno 2011, se ne sono registrati quasi 400 mila nell'anno 2017. Con riferimento alla finalità di "tutela ambientale", come riportato dal Ministero, nell'anno 2011, quelli di classe ecologica più inquinante (euro 3 e 4) costituivano circa il 55,40 per cento dei veicoli ammessi al contributo, a fronte di un 45,5 per cento di veicoli di classe ecologica euro 5 o superiore; nell'anno 2017, invece, la procedura ha registrato una percentuale di 21,5 per cento di veicoli nelle classi euro 3 e 4, a fronte del 78,5 per cento di veicoli meno inquinanti.

Da un punto di vista contabile e finanziario, le risorse sono allocate sul capitolo 1330 con una previsione definitiva di competenza pari a circa 206 milioni, in aumento rispetto al dato iniziale, pari a circa 157 milioni, a seguito di maggiori risorse disposte in sede di conversione del DL n. 50 del 2017. Con l'art. 47-*bis*, comma 4, è stato disposto un incremento di 55 milioni per l'anno 2017, "al fine di consentire gli interventi per la protezione ambientale e la sicurezza della circolazione, anche con riferimento all'uso delle infrastrutture" per "l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 3, del DL n. 451 del 1998, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1999, n. 40". Nell'esercizio 2017 è stato possibile pagare il saldo 2015 per un importo di 70 milioni. Per i transiti 2016, a fronte di un fabbisogno stimato pari a circa 169 milioni (computato in ragione dei dati presentati dagli istanti e dell'applicazione delle percentuali teoriche di riduzione compensata prevista) è stato possibile procedere al pagamento di 131 milioni.

In tema di contributi finalizzati ad un trasporto che sappia coniugare più forme di mobilità per le persone e per le merci, si rilevano, poi, le iniziative intraprese in attuazione dei commi 647 ("Marebonus") e 648 ("Ferrobonus") della legge di bilancio 2016 (legge n. 208 del 2015). Con essi si intendono incentivare iniziative riguardanti porti e nodi logistici ferroviari nazionali, anche nell'interazione con Stati membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo[32], per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria. In entrambi i casi, i contributi sono a favore di operatori in ambito europeo (nel senso specificato sopra) che adottino progetti di coinvolgimento di porti e rete ferroviaria nazionali.

Per il "Marebonus" si tratta di interventi di realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o del miglioramento dei servizi sulle rotte esistenti che coinvolgano porti situati in Italia (decreto interministeriale n. 176 del 13 settembre 2017[33]). A tal fine è autorizzata la spesa annua di 45,4 milioni per l'anno 2016, di 44,1 milioni per il 2017 e di 48,9 milioni per il 2018: tali cifre, erogate a favore di imprese armatrici, saranno da esse destinate annualmente (in quota pari almeno al 70 per cento di quanto ricevuto) alle imprese di autotrasporto che abbiano effettuato almeno 150 imbarchi l'anno sulle linee incentivate. Alla data di scadenza per l'invio delle domande risultano pervenute 30 istanze. Visto il DL n. 50 del 2017, più volte citato, che ha autorizzato la spesa di 35 milioni per l'anno 2018 e tenuto conto della decurtazione di cui alla legge di bilancio dello Stato 2018 di 7,3 milioni sullo stanziamento del medesimo anno, le risorse disponibili (e stanziate) per il "Marebonus" sono pari a 42,3 milioni per il 2017 e a 76,6 milioni per il 2018.

Per il "Ferrobonus" si tratta di contributi a favore di operatori che utilizzano la ferrovia per il trasporto combinato di merci, con origine e destinazione nei nodi logistici del territorio nazionale o degli Stati membri dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo (decreto

[32] La Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni sul regime di aiuti per questi incentivi, e li ha pertanto approvati con Decisione C (2016) n. 8459 del 19 dicembre 2016.

[33] Le disposizioni attuative sono state dettate con decreto dirigenziale 13 dicembre 2017, n. 106.

interministeriale 14 luglio 2017, n. 125[34]). A tal fine è autorizzata la spesa annua di 20 milioni per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018[35]. Alla data di scadenza dei termini risultano pervenute circa 70 istanze. Visto il DL n. 50 del 2017 che ha autorizzato la spesa di 20 milioni per l'anno 2018 e tenuto conto della decurtazione di cui alla legge di bilancio dello Stato 2018 di tre milioni sullo stanziamento del medesimo anno, le risorse disponibili per il "Ferrobonus" risultano pari a circa 19 milioni per l'anno 2017 ed a circa 37 milioni per l'anno 2018.

Per entrambi gli interventi, l'espletamento degli adempimenti tecnici ed amministrativi riguardanti la gestione operativa è demandato alla Rete Autostrade Mediterranee S.p.A., quale società strumentale *in house* del MIT.[36] Di tale intervento è ovviamente prematuro valutare gli effetti, dato che la prima rendicontazione avverrà a fine 2018.

3.1.4. Il programma "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne"

Nella stessa logica dell'intermodalità porti-ferrovie-strade risultano significative le attività espletate nel 2017 nell'ambito dei sistemi portuali, seppure esse ricadano, sotto il profilo contabile, nel programma di spesa 9, "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne" della missione 13, che riporta stanziamenti iniziali di competenza pari a circa 686,5 milioni, e definitivi pari a 724,2 milioni. Gli impegni risultano essere pari a circa 720 milioni ed i pagamenti relativi a circa 382,6 milioni.

Va sottolineato come la nuova Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, le grandi infrastrutture e l'alta sorveglianza (STM), di cui si dirà in seguito, abbia continuato nel percorso di generale revisione delle infrastrutture collegate in ambito portuale, facendo leva sul nuovo strumento della *project review* previsto dal nuovo codice degli appalti, e impostando nuovi progetti di fattibilità per quei lavori dotati di maggiore realizzabilità sotto l'aspetto finanziario e tecnico. La Struttura, insieme alla Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha condotto nel 2017 una ricognizione dei fabbisogni e dei progetti di fattibilità delle Autorità di Sistema Portuale, ai fini delle richieste di accesso al fondo per la progettazione di fattibilità, poi confluite nel DM 8 marzo 2018, n. 95[37]. In questo, nel rispetto del Piano Strategico Nazionale per la Portualità e la Logistica (PSNPL, già deliberato dal Ministero nel 2014) e i singoli PRP (Piani Regolatori Portuali, come disciplinati dal d.lgs. n.169 del 2016, di riforma della legge n. 84 del 1994), è andata in parallelo alle linee tracciate nell'allegato al Def 2017 "Connettere l'Italia"[38]. In generale, l'azione del Ministero, impostata secondo la logica della interconnessione porti-ferrovie-strade, ha portato ad individuare gli interventi differenziati tra "ultimo miglio", se ricadenti nel sedime dei porti, e "penultimo miglio", se relativi alla competenza del gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale[39]. Sono stati, inoltre, individuati interventi relativi all'ultimo "miglio stradale". Il

[34] Con decreto dirigenziale 17 agosto 2017 n. 89 sono state dettate le relative disposizioni attuative.

[35] Agli stessi fini può essere autorizzata quota parte delle risorse di cui all'art. 1, comma 150, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

[36] Sulle criticità relative alle società *in house*, la Corte si è espressa in varie occasioni, in particolare per quanto riguarda i casi di non trascurabili costi di funzionamento. Al riguardo si veda la deliberazione SCCLEG/2/2018/PREV sulla valutazione della congruità dei costi relativi all'offerta di un soggetto *in house*.

[37] Fonte: Nota della nuova Struttura Tecnica di Missione.

[38] Tra le iniziative più importanti in questo ambito, la nuova Struttura Tecnica di Missione ha contribuito alla *project review* del progetto del terminal container Darsena Europa di Livorno, per renderlo più funzionale agli scopi di mercato ed appetibile ad investitori nazionali e internazionali; del progetto *hub* portuale di Ravenna, in collaborazione con la locale Autorità di Sistema Portuale; ed, infine, uno dei primi progetti ad adempiere ai contenuti previsti dalle già citate Linee guida di valutazione degli investimenti, il progetto "Intervento di riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli (progetto definitivo di riqualificazione della calata Beverello), è stato oggetto di una valutazione degli aspetti economici e tecnica di dettaglio.

[39] Di particolare rilievo risultano gli interventi relativi ai nodi di Genova (Campasso e Voltri), La Spezia (potenziamento impianti in porto e collegamento Santo Stefano Magra), Livorno (scavalco linea Tirrenica e nuovo piano del ferro), Napoli (terminal ferroviario e connessione alla rete nazionale), Gioia Tauro (nuovo terminal intermodale); Taranto

programma prevede la risoluzione di criticità strutturali nell'accessibilità stradale di alcuni porti italiani, al fine di ottimizzare la loro penetrazione sul mercato[40].

3.2. La missione "Infrastrutture pubbliche e logistica"

Il secondo pilastro del bilancio del Ministero è rappresentato dalla missione 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"; essa, in generale, riguarda i finanziamenti previsti per la fase realizzativa di opere portuali, aeroportuali, ferroviarie, stradali, autostradali e della logistica integrata, di opere connesse alle infrastrutture idrauliche, e di quelle rientranti nella *ex* legge-obiettivo. Tale missione si compone di 4 programmi di spesa. Gli stanziamenti definitivi di competenza sono stati pari a circa 4,98 miliardi, di cui impegnati circa 4,94 miliardi. Nella gestione di cassa i pagamenti totali sono stati pari a circa 2,4 miliardi, di cui 1 miliardo sulla competenza e 1,4 sulla gestione dei residui. Ingente è l'ammontare dei residui finali, che ammontano ad oltre 7,6 miliardi, di cui 5 miliardi provenienti da esercizi precedenti.

3.2.1. Il programma "Sistemi stradali, autostradali ed intermodali"

In riferimento alla mobilità su strada e autostrada, di importanza particolare è il programma di spesa 11 "Sistemi stradali autostradali ed intermodali", con stanziamenti iniziali di competenza che ammontano a circa 2,83 miliardi, i definitivi a circa 2,8 miliardi. Gli impegni lordi ammontano a circa 2,8 miliardi. I pagamenti di competenza risultano pari a 317,7 milioni, i pagamenti totali a circa 634 milioni.

Il programma fa leva su un importante intervento di riordino, sia nella gestione delle risorse destinate ad Anas, che nei rapporti tra Anas, MIT e MEF operato dall'articolo 1, commi da 868 a 874 della legge di stabilità 2016. Con un contratto adesso a durata quinquennale, tutte le risorse dello Stato a qualsiasi titolo destinate ad Anas sono confluite su un Fondo unico presso il MIT per favorire la migliore programmazione finanziaria sul lato soprattutto degli investimenti[41], a fronte dell'introduzione di un meccanismo di corrispettivo per le attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete stradale e autostradale non a pedaggio nella sua diretta gestione. Tale ambito di intervento presenta alcuni aspetti rilevanti, che si ritiene qui utile affrontare: infatti, l'attuale disciplina normativa prevede che Anas, come concessionario e stazione appaltante, approvi i progetti di propria competenza; al tempo stesso l'ultimo contratto di programma ha previsto all'art. 11, comma 7, lettera c, la competenza del MIT ad approvare i progetti e le eventuali varianti di importo superiore a 10 milioni, conformandosi, in questo senso, al parere NARS[42] n. 3 del 4 agosto 2017 espresso in sede di delibera CIPE di approvazione del contratto. Pertanto, le approvazioni del MIT saranno rese previo parere obbligatorio dei Comitati tecnici dei Provveditorati alle opere pubbliche (per somme comprese tra i 10 e 25 milioni), o del

(collegamento Stazione Cagioni–Molo Polisettoriale) e Trieste (Stazione Campo Marzio e miglioramento complessivo dell'accessibilità ferroviaria del nodo).

[40] Fonte: DEF 2018 "Connettere l'Italia": lo stato di attuazione dei programmi per le infrastrutture di trasporto e logistica - aprile 2018.

[41] Quello degli investimenti rappresenta un punto nodale su cui insistono le recenti disposizioni previste nel nuovo quadro ordinamentale delineato per Anas. Infatti, oltre alla disciplina in ambito contabile e finanziario richiamata nelle disposizioni della legge di stabilità n. 208, occorre menzionare l'articolo 49 del DL n. 50 del 2017 che, recando disposizioni urgenti in materia di riordino delle società, autorizza Anas a sviluppare le opportune sinergie con il gruppo Ferrovie dello Stato, anche attraverso appositi contratti e convenzioni al fine di "realizzare tra l'altro un incremento degli investimenti nel 2017 di almeno il 10 per cento rispetto al 2016 ed un ulteriore incremento di almeno il 10 per cento nel 2018". Il valore degli investimenti fissi lordi come da conto consuntivo redatto in termini di cassa ai sensi del d.lgs. n. 91 del 2011 e, secondo le prescrizioni fissate nel DM 27 marzo 2013, per il 2016, in attesa dei dati riferiti al 2017 non ancora deliberati, sono stati pari a circa 2,4 miliardi (Fonte: bilancio consolidato di gruppo Anas 2016 disponibile sul proprio sito internet).

[42] Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS) è dal 1996 l'organismo tecnico di consulenza e supporto alle attività del CIPE in materia tariffaria e di regolazione dei servizi di pubblica utilità.

Consiglio Superiore dei lavori pubblici (per quelle opere di competenza statale il cui importo superi i 25 milioni[43]). Per garantire un quadro più ordinato delle competenze andrebbero, quindi, meglio definiti, a livello di fonte primaria e non contrattuale, gli ambiti entro cui far valere l'autonomia gestionale di Anas e i poteri approvativi in capo al Ministero per il tramite dell'attività consultiva del Consiglio superiore o dei Comitati tecnici[44].

Il consuntivo 2017 riporta sul pertinente capitolo di spesa stanziamenti iniziali di competenza pari a 2,16 miliardi, definitivi pari a 2,1 miliardi, impegni pari a 2,04, pagamenti pari a circa 310 milioni. Di ingente importo è l'ammontare dei residui finali (che determina di conseguenza il valore dei residui per il programma di spesa e per l'intera missione) pari a circa 4 miliardi. Differentemente dalla precedente modalità di finanziamento, basata sulla rendicontazione degli interventi effettuati, il rilevante ammontare di tali residui è riconducibile alla nuova modalità di remunerazione del contratto di programma con Anas, che avviene sulla base della previsione (fissata dall'articolo unico, comma 870, della legge n. 208 del 2015) di un corrispettivo a fronte della realizzazione delle opere. Va osservato, sulla base dei dati rilevati sul conto corrente di tesoreria intestato ad Anas[45] nel 2017, che le entrate da bilancio dello Stato sono state pari a circa a circa 314 milioni, di cui 303 milioni a valere delle risorse del capitolo 7002 e 11 milioni a valere delle risorse stanziate sul capitolo 7060, relativo agli stanziamenti di cui alla *ex* legge-obiettivo. La differenza di 7 milioni circa tra quanto pagato sul capitolo di spesa (310 milioni) e quanto contabilizzato sul conto di tesoreria in entrata (303 milioni) corrisponde al pagamento di contributi a SITAF S.p.A. per la realizzazione della galleria di sicurezza del traforo del Frejus. In termini complessivi, le risorse di tesoreria di cui ha avuto disponibilità Anas nell'anno 2017 sono state, in termini di entrate, a vario titolo, pari a circa 946 milioni, a fronte di circa 963 milioni di tiraggio, di cui circa 770 milioni trasferiti successivamente ad un apposito conto corrente bancario.

Nel cambiamento delle modalità di finanziamento di Anas, anche alla luce di proposte di modifica inerenti la fonte di finanziamento di progetti già avviati con fondi del contratto di programma, si prospetta l'esigenza che siano rafforzate le attività delle Amministrazioni coinvolte nel sistema di monitoraggio, di informativa e di rendicontazione, previsto nel decreto che disciplina l'utilizzo delle risorse di tesoreria, affinché si persegua il duplice obiettivo di ridurre, a consuntivo, l'incidenza dei residui passivi nel bilancio dello Stato e, in fase previsionale, di rendere gli stanziamenti statali di bilancio in linea con le effettive esigenze di programmazione e di cassa da parte di Anas.

3.2.2. Il programma "Opere strategiche, edilizia statale, interventi speciali e per pubbliche calamità"

La missione 14 si compone, inoltre, delle risorse allocate nel programma 10 relativo alle opere strategiche, all'edilizia statale ed agli interventi speciali e per pubbliche calamità. Tale programma di spesa ha avuto 1,96 miliardi di stanziamenti iniziali di competenza, divenuti poi in corso di esercizio 2,1 miliardi. Gli impegni lordi sono stati pari a circa 2,07 miliardi e i pagamenti totali pari a circa 1,7 miliardi (di cui sulla competenza circa 736,6 milioni). Il programma annovera al suo interno le risorse allocate sul capitolo 7060 relativo al fondo da ripartire per la

[43] Coerentemente con quanto previsto dall'articolo 215 del codice di cui al d.lgs. n. 50 del 2016.

[44] Sono infatti frequenti le ricusazioni di visto da parte della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato (SCCLEG) sulle delibere CIPE di approvazione di progetti definitivi di un'infrastruttura strategica per mancanza dei pareri obbligatori: si vedano, *ex multis*, le deliberazioni n. SCCLEG/9/2015/PREV e SCCLEG/6/2018/PREV.

[45] Sul conto corrente di tesoreria, come disciplinato dal decreto interministeriale MIT/MEF n. 17326 del 14 settembre 2016 confluiscono le risorse finanziarie del Fondo unico necessarie a coprire i fabbisogni trimestrali di cassa e, su richiesta dell'amministrazione competente, direttamente le risorse destinate ad ANAS rinvenienti dal Fondo per lo sviluppo e coesione e dai Fondi di sviluppo e investimenti europei. Fonte dati: sistema informativo CdC/RGS.

progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale[46] per il quale sono stati stanziati e impegnati sulla competenza 2017 circa 1,3 miliardi (gran parte quindi delle risorse riferite al programma nel suo complesso). I pagamenti di competenza ammontano a circa 384 milioni.

Significative nell'ambito del programma le risorse relative al sistema MO.SE. Come noto, si tratta di un grande progetto infrastrutturale per la salvaguardia della laguna di Venezia che la legge n. 166 del 2002 ha inserito tra le opere strategiche e ne determina la fonte di finanziamento tramite assegnazioni deliberate dal CIPE. Al 2017 risultano progressivamente assegnati al "Sistema MO.SE." 5,5 miliardi, ma la distribuzione di gran parte dei fondi in un arco temporale dal 2015 al 2024 fa sì che siano stati resi effettivamente disponibili 5,3 miliardi.

Di particolare rilevanza, se non nelle cifre complessive ma nei suoi destinatari sono, inoltre, le risorse, affluite nel programma 10, dedicate alla realizzazione di opere pubbliche in Comuni (o unioni di Comuni) con popolazione inferiore a 5 mila abitanti o in Comuni risultanti dalla fusione di piccoli Comuni. Gli obiettivi previsti sono assai diversi tra loro: nel primo programma "6000 Campanili" avviato dal DL 21 giugno 2013, n. 69 (finanziato con 100 milioni, successivamente aumentato di ulteriori 50 milioni con la legge di stabilità 2014 e, infine, incrementato dal DL n. 133 del 2014 di altri 100 milioni), sono ricompresi interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici, ivi compresi gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche, ovvero di realizzazione e manutenzione di reti viarie e infrastrutture accessorie e funzionali alle stesse o reti telematiche di *NGN* e *WI-FI*, nonché di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio. Di questi complessivi 250 milioni finanziati e impegnati, gli importi erogati al 2017 sono pari a 213,5 milioni corrispondenti a 293 interventi finanziati e 125 interventi conclusi.

Con lo stesso DL n. 133 del 2014 sono stati finanziati due altri programmi: il primo, "Nuovi progetti di interventi" (periodo 2013-2017), indirizzato a Comuni e unioni di Comuni, con popolazione inferiore a 5 mila abitanti, e finanziato con 100 milioni per qualificazione e manutenzione del territorio (art. 3, comma 3), efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili e messa in sicurezza dell'edilizia pubblica. Gli importi erogati al 2017 sono pari 68,5 milioni, a fronte di 286 interventi finanziati e 91 conclusi; il secondo, "Cantieri in Comune", (periodo 2015-2017) per il finanziamento di opere segnalate dai Comuni già cantierate o cantierabili, con un finanziamento di 200 milioni, dei quali 97 erogati al 2017, con 137 interventi finanziati ed 8 conclusi.

Nel programma di spesa in esame sono incluse le spese di funzionamento della nuova Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza (STM), istituita per separare i compiti di indirizzo strategico attribuiti alla nuova struttura da quelli di gestione precedentemente attribuiti e ora ricondotti in capo ai Dipartimenti del Ministero[47]. Prevista dal DM n. 194 del 2015 per le attività di indirizzo e pianificazione strategica, ricerca, supporto e alta consulenza, valutazione, revisione della progettazione, monitoraggio e alta sorveglianza delle infrastrutture, con il d.lgs. n. 50 del 2016 le sono state attribuite anche le funzioni rientranti nelle attribuzioni del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, che fornisce supporto tecnico nella fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani programmi e politiche di intervento.

---

[46] Sulla necessaria natura di preminenza dell'interesse nazionale degli interventi a valere di questo fondo, la Corte ha più volte insistito, ricusando, ad esempio, in data 5 dicembre 2017, il visto alla delibera CIPE 43/2017 del 10 luglio 2017.

[47] Per una analisi più approfondita degli aspetti relativi alla fase di transizione tra la Struttura Tecnica di Missione precedente e quella istituita nel 2015 si veda il capitolo MIT della Relazione sul rendiconto generale dello Stato – esercizio 2015. Altresì, le difficoltà connesse a tale fase di transizione emergono dalla relazione della Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato avente ad oggetto "La ridefinizione dei rapporti contrattuali della società Stretto di Messina", approvata con la deliberazione n. 17/2016/G. Cfr., inoltre, la Relazione sul rendiconto generale dello Stato – esercizio 2016, relativamente all'onere connesso a due specifiche convenzioni, l'una con Formez, l'altra con Invitalia.

Le spese per la nuova STM gravano sul capitolo 1080[48], con stanziamento definitivo pari a circa 5 milioni (5,4 milioni nel 2016) e impegni di competenza per circa 3,8 milioni (5,39 milioni nel 2016). I pagamenti totali ammontano su tale capitolo a circa 3,9 (2,9 nel 2016).

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013 -2017

Si può osservare nel quinquennio di legislatura, a partire dal 2013, che il Ministero ha modulato la propria attività nella continuità istituzionale delle proprie competenze e nel convincimento di attuare un percorso strategico ben definito e articolato su quattro direttrici fondamentali in termini di priorità politiche (sicurezza, incremento di efficienza nel sistema dei trasporti, sviluppo delle infrastrutture, impegni riformatori e ammodernamento del Ministero) declinati funzionalmente in obiettivi strategici ed operativi. Tale dato è confermato anche dal fatto che la struttura di bilancio è incentrata su missioni e programmi di spesa non modificati nel corso della legislatura (non considerando la missione "L'Italia in Europa e nel mondo" e "Ricerca e innovazione", facenti parte del bilancio 2013 e non presenti nel 2017) e su un ammontare di risorse costante nel tempo e in linea con le effettive esigenze di spesa. Ad inizio legislatura, determinati provvedimenti di legge (tra cui il DL n. 69 del 2013 e il DL n. 133 del 2014) hanno comportato una vigorosa spinta agli investimenti fissi lordi con risorse nel 2013 pari a circa 1,35 miliardi (incentrate principalmente sulla missione relativa alle infrastrutture pubbliche e per gli investimenti relativi all'evento EXPO); alla spinta iniziale si sono susseguiti interventi più contenuti che, nel 2017, hanno comportato un valore di investimenti fissi lordi per il Ministero pari a 565 milioni. I contributi agli investimenti nel settore stradale e ferroviario sono cresciuti da 4 miliardi circa nel 2013 a 4,7 nel 2017: questo è in linea con la nuova impostazione che il decisore pubblico ha voluto recare alla disciplina che regola i contratti di programma con i gestori della rete stradale e ferroviaria, ma garantisce anche un ammontare di risorse statali congruo ai fini della programmazione degli interventi inseriti nei contratti stessi (di quelli sia di nuova realizzazione che da ultimare o rifinanziare per connesse esigenze di cassa).

Nel corso della legislatura, per la ridefinizione degli assetti organizzativi, ai fini di *spending review*, sono stati adottati vari provvedimenti, in particolare, quelli di febbraio e di agosto 2014, quest'ultimo emanato per tener conto dell'avvenuto trasferimento di personale proveniente dall'ispettorato di vigilanza sulle concessionarie autostradali presso la struttura dipartimentale competente del Ministero. In questo senso, l'analisi della componente di spesa riferita a redditi di lavoro dipendente (per personale non militare) e consumi intermedi sintetizza, in una certa misura, la spesa di funzionamento dell'apparato amministrativo. Tra il 2013 e il 2017, si registra una lieve diminuzione degli stanziamenti definitivi di competenza (per redditi di lavoro dipendente) da circa 304 milioni a circa 300 milioni, e questo a fronte di 7.316 unità di personale amministrativo non dirigenziale in servizio nel 2017 (erano 7.968 nel 2013) e di 207 dirigenti nel 2017 (erano 228 nel 2013). Un discorso a parte vale per il personale militare appartenente alle Capitanerie di porto, la cui spesa per redditi di lavoro dipendente rinvenibile nella missione 7 relativa all'ordine pubblico e sicurezza, nel capitolo di riferimento, aumenta da 379 milioni (stanziamenti definitivi di competenza) nel 2013 a circa 544 milioni nel 2017, a fronte di 143 unità in servizio (tra Ufficiali, Ammiragli e capitani di vascello) e 10.234 (tra personale di grado inferiore) nel 2013, rispetto ai 144 e 10.346 unità in servizio nel 2017. I consumi intermedi riportano un lieve aumento di circa 13 milioni (da 276 circa a 286 nel 2017) che si riscontra, in misura diversa, per tutti i programmi di spesa.

[48] Alimentato con le riassegnazioni degli introiti derivanti dalle tariffe per le operazioni in materia di motorizzazione.

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	743.688	843.951	719.009	790.908	-3,32	-6,29	13,48	10,00
	Totale	**743.688**	**843.951**	**719.009**	**790.908**	**-3,32**	**-6,29**	**13,48**	**10,00**
013 - Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	013001 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	262.339	322.118	279.840	309.424	6,67	-3,94	22,79	10,57
	013002 - Autotrasporto ed intermodalita'	329.984	267.876	280.258	338.832	-15,07	26,49	-18,82	20,90
	013004 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	101 746	100.769	73.427	85.481	-27,83	-15,17	-0,96	16,42
	013005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	613 969	714.264	545.578	544.634	-11,14	-23,75	16,34	-0,17
	013006 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	5.777 505	5.799.453	5.635.784	5.748.333	-2,45	-0,88	0,38	2,00
	013009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	711.259	798.543	686.517	724.261	-3,48	-9,30	12,27	5,50
	Totale	**7.796.802**	**8.003.024**	**7.501.403**	**7.750.965**	**-3,79**	**-3,15**	**2,64**	**3,33**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	67.536	78.708	58.561	63.202	-13,29	-19,70	16,54	7,92
	014009 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	4.658	7.707	5.452	5.727	17,06	-25.69	65,47	5,03
	014010 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	2 308.830	2.495.735	1 957.823	2.103.631	-15,20	-15,71	8,10	7,45
	014011 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	2 516.267	2.665.907	2.834.325	2.803.295	12,64	5,15	5,95	-1,09
	Totale	**4.897.290**	**5.248.057**	**4.856.162**	**4.975.855**	**-0,84**	**-5,19**	**7,16**	**2,46**
019 - Casa e assetto urbanistico	019002 - Politiche abitative, urbane e territoriali	276.432	393.641	255.924	393.937	-7,42	0,08	42,40	53,93
	Totale	**276.432**	**393.641**	**255.924**	**393.937**	**-7,42**	**0,08**	**42,40**	**53,93**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	13.156	14.269	11.833	13.031	-10,06	-8,68	8,46	10,12
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	77.458	52.597	58.953	61.787	-23,89	17,47	-32,10	4,81
	Totale	**90.615**	**66.866**	**70.786**	**74.817**	**-21,88**	**11,89**	**-26,21**	**5,69**
Spesa finale primaria		**13.804.826**	**14.555.539**	**13.403.285**	**13.986.482**	**-2,91**	**-3,91**	**5,44**	**4,35**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	1 - TITOLO I - SPESE CORRENTI		2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	717.838	697.110	126 113	93.798	843 951	790.908	-2,89	-25,62	-6,29
	Totale	**717.838**	**697.110**	**126.113**	**93.798**	**843.951**	**790.908**	**-2,89**	**-25,62**	**-6,29**
013 - Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	013001 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	270.284	270.015	51 834	39 408	322 118	309.424	-0,10	-23,97	-3,94
	013002 - Autotrasporto ed intermodalita'	186.111	279.948	81.765	58 884	267.876	338.832	50,42	-27,98	26,49
	013004 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	86.426	66 461	14 343	19 020	100 769	85.481	-23,10	32,61	-15,17
	013005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	111.978	106.869	602 286	437 765	714.264	544.634	-4,56	-27,32	-23,75
	013006 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	5.133.696	4.990 962	665 758	757 370	5.799.453	5.748.333	-2,78	13,76	-0,88
	013009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	215.291	212.753	583.252	511.508	798.543	724.261	-1,18	-12,30	-9,30
	Totale	**6.003.786**	**5.927.010**	**1.999.238**	**1.823.955**	**8.003.024**	**7.750.965**	**-1,28**	**-8,77**	**-3,15**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	34.626	16.230	44.081	46 972	78.708	63.202	-53,13	6,56	-19,70
	014009 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	7 674	5 709	33	18	7 707	5 727	-25,61	-46,09	-25,69
	014010 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	138.542	94.026	2.357.194	2.009 605	2.495 735	2.103.631	-32,13	-14,75	-15,71
	014011 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	25.313	26.450	2.640 594	2.776.845	2 665 907	2.803.295	4,49	5,16	5,15
	Totale	**206.155**	**142.415**	**5.041.902**	**4.833.440**	**5.248.057**	**4.975.855**	**-30,92**	**-4,13**	-5,19
019 - Casa e assetto urbanistico	019002 - Politiche abitative, urbane e territoriali	124 715	75 156	268.926	318 780	393 641	393.937	-39,74	18,54	0,08
	Totale	**124.715**	**75.156**	**268.926**	**318.780**	**393.641**	**393.937**	**-39,74**	**18,54**	**0,08**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	14.198	12.971	72	59	14.269	13.031	-8,64	-17,48	-8,68
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	51.814	60.439	783	1.348	52.597	61.787	16,65	72,07	17,47
	Totale	**66.011**	**73.410**	**855**	**1.407**	**66.866**	**74.817**	**11,21**	**64,57**	**11,89**
Spesa finale primaria		**7.118.505**	**6.915.101**	**7.437.034**	**7.071.381**	**14.555.539**	**13.986.482**	**-2,86**	**-4,92**	**-3,91**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	841.347	793.788	771.266	707.323	829.615	761.392	-5,65	-8,29	-8,22
	Totale	**841.347**	**793.788**	**771.266**	**707.323**	**829.615**	**761.392**	**-5,65**	**-8,29**	**-8,22**
013 - Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	013001 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	308.935	296.163	242.714	223.441	302.414	276.476	-4,13	7,94	-8,58
	013002 - Autotrasporto ed intermodalita'	267 005	337 626	188 370	216.729	267.150	244.742	26,45	15,05	-8,39
	013004 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	100.409	84.685	37 038	43.500	76.110	89 388	-15,66	17,45	17,45
	013005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	715.081	545.364	158.079	109.564	445.714	621.295	-23,73	-30,69	39,39
	013006 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	5.792.667	5.751.132	5.190.360	5.037.763	5.391.905	5 152 875	-0,72	-2.94	-4,43
	013009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	794 208	719.733	492.326	382.607	599.524	585.589	-9,38	-22,29	-2,32
	Totale	**7.978.305**	**7.734.704**	**6.308.886**	**6.013.603**	**7.082.817**	**6.970.365**	**-3,05**	**-4,68**	**-1,59**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	55.746	61.599	29.203	23.288	41.359	34.839	10,50	-20,26	-15,76
	014009 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	4.745	4.859	4.276	4.770	4.733	5.629	2,41	11,55	18,95
	014010 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	2.445.572	2.075.682	1.103 644	736.638	2.108.461	1.746.597	-15,12	-33,25	-17,16
	014011 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	2.664.530	2.802.520	718.165	317.674	1.227.774	633.938	5,18	-55,77	-48,37
	Totale	**5.170.592**	**4.944.660**	**1.855.289**	**1.082.370**	**3.382.327**	**2.421.004**	**-4,37**	**-41,66**	**-28,42**
019 - Casa e assetto urbanistico	019002 - Politiche abitative, urbane e territoriali	395.146	393.958	307.077	271.195	420.355	338.766	-0,30	-11,68	-19,41
	Totale	**395.146**	**393.958**	**307.077**	**271.195**	**420.355**	**338.766**	**-0,30**	**-11,68**	**-19,41**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	12.167	12.580	11 553	11.713	11.917	12.121	3,40	1,39	1,71
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	51.788	60.380	40.755	42.131	48.120	52.937	16,59	3,38	10,01
	Totale	**63.955**	**72.960**	**52.308**	**53.845**	**60.038**	**65.058**	**14,08**	**2,94**	**8,36**
Spesa finale primaria		**14.449.346**	**13.940.070**	**9.294.824**	**8.128.336**	**11.775.151**	**10.556.584**	**-3,52**	**-12,55**	**-10,35**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	718.115	695.845	123.233	97.942	841.347	793.788	-3,10	-20,52	-5,65
	Totale	**718.115**	**695.845**	**123.233**	**97.942**	**841.347**	**793.788**	**-3,10**	**-20,52**	**-5,65**
013 - Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	013001 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	257.274	257.042	51.661	39.121	308.935	296.163	-0,09	-24,27	-4,13
	013002 Autotrasporto ed intermodalita'	185.240	278.789	81.765	58.837	267.005	337.626	50,50	-28,04	26,45
	013004 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	86.066	65.665	14.343	19.020	100.409	84.685	-23,70	32,61	-15,66
	013005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	112.794	107.599	602.286	437.765	715.081	545.364	-4,61	-27,32	-23,73
	013006 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	5.132.766	4.990.957	659.901	760.175	5.792.667	5.751.132	-2,76	15,20	-0,72
	013009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	212.620	211.208	581.588	508.525	794.208	719.733	-0,66	-12,56	-9,38
	Totale	**5.986.761**	**5.911.261**	**1.991.544**	**1.823.443**	**7.978.305**	**7.734.704**	**-1,26**	**-8,44**	**-3,05**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	11.665	14.629	44.081	46.970	55.746	61.599	25,42	6,55	10,50
	014009 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	4.712	4.841	33	18	4.745	4.859	2,75	-46,09	2,41
	014010 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	153.747	86.534	2.291.826	1.989.148	2.445.572	2.075.682	-43,72	-13,21	-15,12
	014011 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	23.948	25.683	2.640.581	2.776.837	2.664.530	2.802.520	7,24	5,16	5,18
	Totale	**194.071**	**131.687**	**4.976.521**	**4.812.973**	**5.170.592**	**4.944.660**	**-32,14**	**-3,29**	**-4,37**
019 - Casa e assetto urbanistico	019002 - Politiche abitative, urbane e territoriali	126.221	75.178	268.925	318.780	395.146	393.958	-40,44	18,54	-0,30
	Totale	**126.221**	**75.178**	**268.925**	**318.780**	**395.146**	**393.958**	**-40,44**	**18,54**	**-0,30**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	12.095	12.521	72	59	12.167	12.580	3,52	-17,48	3,40
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	51.019	59.032	769	1.348	51.788	60.380	15,70	75,32	16,59
	Totale	**63.114**	**71.552**	**841**	**1.407**	**63.955**	**72.960**	**13,37**	**67,41**	**14,08**
Spesa finale primaria		**7.088.283**	**6.885.524**	**7.361.064**	**7.054.546**	**14.449.346**	**13.940.070**	**-2,86**	**-4,16**	**-3,52**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli / Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	680.045	660.136	91.221	47.187	771.266	707.323	-2,93	-48,27	-8,29
	Totale	**680.045**	**660.136**	**91.221**	**47.187**	**771.266**	**707.323**	**-2,93**	**-48,27**	**-8,29**
013 - Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	013001 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	223.368	218.075	19.345	5.366	242.714	223.441	-2,37	-72,26	-7,94
	013002 - Autotrasporto ed intermodalita'	178.581	209.794	9.789	6.935	188.370	216.729	17,48	-29,16	15,05
	013004 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	27.038	25.679	10.000	17.821	37.038	43.500	-5,02	78,21	17,45
	013005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	112.394	100.871	45.685	8.693	158.079	109.564	-10,25	-80,97	-30,69
	013006 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	4.951.011	4.869.300	239.349	168.463	5.190.360	5.037.763	-1,65	-29,62	-2,94
	013009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	208.618	207.846	283.708	174.761	492.326	382.607	-0,37	-38,40	-22,29
	Totale	**5.701.009**	**5.631.566**	**607.876**	**382.038**	**6.308.886**	**6.013.603**	**-1,22**	**-37,15**	**-4,68**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	11.398	14.062	17.805	9.226	29.203	23.288	0,02	-0,05	-0,02
	014009 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	4.276	4.761		9	4.276	4.770	0,01		0,01
	014010 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	147.758	83.606	955.887	653.032	1.103.644	736.638	-43,42	-31,68	-33,25
	014011 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	19.981	19.056	698.184	298.618	718.165	317.674	-4,63	-57,23	-55,77
	Totale	**183.413**	**121.485**	**1.671.876**	**960.885**	**1.855.289**	**1.082.370**	**-33,76**	**-42,53**	**-41,66**
019 - Casa e assetto urbanistico	019002 - Politiche abitative, urbane e territoriali	101.814	46.978	205.263	224.217	307.077	271.195	-53,86	9,23	-11,68
	Totale	**101.814**	**46.978**	**205.263**	**224.217**	**307.077**	**271.195**	**-53,86**	**9,23**	**-11,68**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	11.538	11.679	15	35	11.553	11.713	1,22	131,02	1,39
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	40.624	41.973	131	159	40.755	42.131	3,32	21,45	3,38
	Totale	**52.162**	**53.651**	**146**	**193**	**52.308**	**53.845**	**2,86**	**32,76**	**2,94**
Spesa finale primaria		**6.718.443**	**6.513.816**	**2.576.382**	**1.614.520**	**9.294.824**	**8.128.336**	**-3,05**	**-37,33**	**-12,55**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	706 554	693 391	123 061	68 001	829 615	761 392	-1,86	-44,74	-8,22
	Totale	**706.554**	**693.391**	**123.061**	**68.001**	**829.615**	**761.392**	**-1,86**	**-44,74**	**-8,22**
013 - Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	013001 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	257.852	245.300	44.562	31.177	302.414	276 476	-4,87	-30,04	-8,58
	013002 - Autotrasporto ed intermodalita'	207 444	213.374	59.706	31.368	267.150	244.742	2,86	-47,46	-8,39
	013004 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	66.103	65.656	10.007	23.732	76.110	89.388	-0,68	137,16	17,45
	013005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	112.783	152.416	332.931	468.879	445.714	621.295	35,14	40,83	39,39
	013006 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	5 046 526	4 873 284	345 379	279 591	5 391 905	5 152 875	-3,43	-19,05	-4,43
	013009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	209 397	210 443	390 127	375 146	599 524	585 589	0,50	-3,84	-2,32
	Totale	**5.900.105**	**5.760.474**	**1.182.712**	**1.209.891**	**7.082.817**	**6.970.365**	**-2,37**	**2,30**	**-1,59**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	12.108	14 309	29 251	20 530	41 359	34.839	18,18	-29,81	-15,76
	014009 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	4.714	5.603	18	27	4 733	5 629	18,85	46,29	18,95
	014010 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	150.607	85 681	1 957 854	1 660 915	2 108.461	1.746.597	-43,11	-15,17	-17,16
	014011 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	22 780	22.457	1 204 994	611 481	1 227 774	633.938	-1,42	-49,25	-48,37
	Totale	**190.209**	**128.050**	**3.192.117**	**2.292.954**	**3.382.327**	**2.421.004**	**-32,68**	**-28,17**	**-28,42**
019 - Casa e assetto urbanistico	019002 - Politiche abitative, urbane e territoriali	112 400	69 948	307.956	268 818	420 355	338 766	-37,77	-12,71	-19,41
	Totale	**112.400**	**69.948**	**307.956**	**268.818**	**420.355**	**338.766**	**-37,77**	**-12,71**	**-19,41**
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	11 874	12 058	43	63	11 917	12 121	1,55	45,85	1,71
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	47 794	52.408	327	529	48.120	52.937	9,66	61,82	10,01
	Totale	**59.668**	**64.466**	**370**	**592**	**60.038**	**65.058**	**8,04**	**59,96**	**8,36**
Spesa finale primaria		**6.968.936**	**6.716.329**	**4.806.215**	**3.840.255**	**11.775.151**	**10.556.584**	**-3,62**	**-20,10**	**-10,35**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
007.Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	85.690,16	54.069,66	86 464,94	4.257,74	113.827,70
		Totale	**85.690,16**	**54.069,66**	**86.464,94**	**4.257,74**	**113.827,70**
013.Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	001	Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	117.351,14	53.035,21	72.721,86	10.837,94	126.199,85
	002	Autotrasporto ed intermodalita'	131.766,78	28.012,95	120.897,33	29.367,76	195.283,39
	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	96.067,21	45.888,00	41.185,19	1.120,64	90.243,77
	005	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	1.445.229,78	511.731,34	435.800,33	104.761,96	1.264.536,81
	006	Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	1.132.089,95	115.111,93	713.369,35	126.353,91	1.603.993,47
	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	485.173,64	202.982,13	337.126,51	42 879,51	576.438,51
		Totale	**3.407.678,50**	**956.761,56**	**1.721.100,57**	**315.321,71**	**3.856.695,80**
014 Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	40.697,83	11 551,23	38.311,64	5 950,84	61.507,39
	009	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	933,11	859,61	89,16	27,48	135,19
	010	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	2.874.020,25	1.009.958,45	1.339.043,25	458.186,69	2.744.918,35
	011	Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	3.103.598,88	316.264,20	2.484.845,99	463.681,19	4.808.499,47
		Totale	**6.019.250,07**	**1.338.633,49**	**3.862.290,03**	**927.846,20**	**7.615.060,40**
019.Casa e assetto urbanistico	002	Politiche abitative, urbane e territoriali	221.414,65	67.570,79	122.763,30	47.756,28	228.850,88
		Totale	**221.414,65**	**67.570,79**	**122.763,30**	**47.756,28**	**228.850,88**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	842,99	407,14	866,34	264,33	1.037,86
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	11.947,01	10.805,57	18.248,40	523,87	18.865,97
		Totale	**12.790,00**	**11.212,71**	**19.114,74**	**788,20**	**19.903,84**
Spesa finale primaria			**9.746.823,38**	**2.428.248,21**	**5.811.733,57**	**1.295.970,13**	**11.834.338,61**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Categorie economiche Missioni/Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
007 - Ordine pubblico e sicurezza																
007007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	605.232	77.538	34.432	263		41	332	717.838	126.113						126.113	843.951
Totale	**605.232**	**77.538**	**34.432**	**263**		**41**	**332**	**717.838**	**126.113**						**126.113**	**843.951**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto																
013001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	131.584	129.787	8.396				517	270.284	23.883	27.951					51.834	322.118
013002 - Autotrasporto ed intermodalità	4.445	6.043	286		175.213		123	186.111	11	11.588	70.166				81.765	267.876
013004 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	3.045	434	192	43.653	30.000		9.098	86.426	4.343	10.000					14.343	100.769
013005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	3.218	1.173	206	6.842	100.000	435	105	111.978	9	10.500	591.777				602.286	714.264
013006 - Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	3.414	657	220	5.050.054	79.298		52	5.133.696	9	484.986	180.763			0	665.758	5.799.453
013009 - Sviluppo e sicurezza del a navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	7.092	25.735	454	3.763	177.050	760	433	215.291	80.670	421.085	80.819			679	583.252	798.543
Totale	**152.796**	**163.829**	**9.754**	**5.104.322**	**561.562**	**1.195**	**10.328**	**6.003.786**	**108.925**	**966.110**	**923.525**			**679**	**1.999.238**	**8.003.024**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica																
014005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	28.465	4.311	1.852					34.626	9.830	12.825	15.494			5.932	44.081	78.708
014009 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	3.641	3.799	234					7.674	33					33	7.707	
014010 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche	57.870	11.764	5.668		0		65.239	138.542	280.969	161.512	542.109	12.824	2.500	1.357.280	2.357.194	2.495.735
014011 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	15.660	8.630	998	3			24	25.313	580	2.542.576	97.345			93	2.640.594	2.665.907
Totale	**105.634**	**28.504**	**6.753**	**0**	**0**		**65.263**	**206.155**	**291.412**	**2.716.913**	**654.948**	**12.824**	**2.500**	**1.363.305**	**5.041.902**	**5.248.057**
019 - Casa e assetto urbanistico																
019002 - Politiche abitative, urbane e territoriali	2.969	118	191	62.204	59.152		81	124.715	120.277	114.524	34.125				268.926	393.641
Totale	**2.969**	**118**	**191**	**62.204**	**59.152**		**81**	**124.715**	**120.277**	**114.524**	**34.125**				**268.926**	**393.641**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche																
032002 - Indirizzo politico	12.525	1.046	627					14.198	72						72	14.269
032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	29.815	7.333	1.416				13.252	51.814	783					783	855	52.597
Totale	**42.339**	**8.378**	**2.042**				**13.252**	**66.011**	**855**					**855**	**66.866**
Spesa finale primaria	**908.969**	**278.368**	**53.172**	**5.166.789**	**620.713**	**1.237**	**89.257**	**7.118.505**	**647.582**	**3.797.547**	**1.612.597**	**12.824**	**2.500**	**1.363.984**	**7.437.034**	**14.555.539**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni/Programmi \ Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE = TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE = TIT II	TOTALE SPESA = TIT I E TIT II
007 - Ordine pubblico e sicurezza																	
007007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	587.324	73.214	35.873	460	0		41	198	697.110	93.798						93.798	790.908
Totale	**587.324**	**73.214**	**35.873**	**460**	**0**		**41**	**198**	**697.110**	**93.798**						**93.798**	**790.908**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto																	
013001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	128.252	132.143	8.182			0		1.439	270.015	18.672	20.736					39.408	309.424
013002 - Autotrasporto ed intermodalità	4.350	8.117	380			267.100		101	279.948	4	46	58.834			0	58.884	338.832
013004 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	2.951	1.403	190	22.836	0	30.000		9.081	66.461	1.199	17.821					19.020	85.481
013005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	3.197	808	205	4.810		97.385	435	29	106.869	4	13.500	424.260				437.765	544.634
013006 - Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	3.298	583	212	4.977.618		9.198		52	4.990.962	12.980	658.122	86.268			0	757.370	5.748.333
013009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	6.685	25.375	428	3.023		176.223	760	260	212.753	56.186	396.891	58.431			0	511.508	724.261
Totale	**148.733**	**168.430**	**9.496**	**5.008.287**	**0**	**579.907**	**1.195**	**10.961**	**5.927.010**	**89.045**	**1.107.117**	**627.794**			**0**	**1.823.955**	**7.750.965**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica																	
014005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	7.273	8.494	463					0	16.230	3.428	22.118	15.494			5.932	46.972	63.202
014009 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	3.186	2.319	204					0	5.709	18						18	5.727
014010 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	77.377	11.151	4.947			0		550	94.026	246.668	234.406	212.820	8.732		117 1.306.863	2.009.605	2.103.631
014011 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	14.963	10.461	951	0				74	26.450	1.404	2.257.786	84.655			433.000	2.776.845	2.803.295
Totale	**102.799**	**32.426**	**6.565**	**0**		**0**		**625**	**142.415**	**251.518**	**2.514.310**	**312.970**	**8.732**		**117 1.745.794**	**4.833.440**	**4.975.855**
019 - Casa e assetto urbanistico																	
019002 - Politiche abitative, urbane e territoriali	2.942	199	189	14.743	0	57.082		1	75.156	129.393	151.133	38.254			0	318.780	393.937
Totale	**2.942**	**199**	**189**	**14.743**	**0**	**57.082**		**1**	**75.156**	**129.393**	**151.133**	**38.254**			**0**	**318.780**	**393.937**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche																	
032002 - Indirizzo politico	11.151	1.286	535					0	12.971	59						59	13.031
032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	34.938	10.251	1.534					13.715	60.439	1.348					0	1.348	61.787
Totale	**46.089**	**11.537**	**2.069**					**13.715**	**73.410**	**1.407**					**0**	**1.407**	**74.817**
Spesa finale primaria	**887.887**	**285.806**	**54.192**	**5.023.490**	**0**	**636.989**	**1.237**	**25.500**	**6.915.101**	**565.161**	**3.772.560**	**979.017**	**8.732**		**117 1.745.794**	**7.071.381**	**13.986.482**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
007 - Ordine pubblico e sicurezza	007007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	758.644	752.731	763.331	843.951	790.908
	Totale	**758.644**	**752.731**	**763.331**	**843.951**	**790.908**
013 - Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	013001 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	321.136	311.020	326.357	322.118	309.424
	013002 - Autotrasporto ed intermodalita'	330.991	336.542	252.803	267.876	338.832
	013004 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	142.109	125.787	165.333	100.769	85.481
	013005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	494.202	457.410	806.902	714.264	544.634
	013006 - Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	5.832.148	5.720.175	5.868.808	5.799.453	5.748.333
	013009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	1.098.940	923.428	750.625	798.543	724.261
	Totale	**8.219.526**	**7.874.362**	**8.170.829**	**8.003.024**	**7.750.965**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	014005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	61.076	55.771	74.855	78.708	63.202
	014009 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	6.626	7.546	7.545	7.707	5.727
	014010 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	3.296.657	3.094.599	3.083.439	2.495.735	2.103.631
	014011 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	1.939.071	2.110.674	1.834.223	2.665.907	2.803.295
	Totale	**5.303.430**	**5.268.589**	**5.000.062**	**5.248.057**	**4.975.855**
019 - Casa e assetto urbanistico	019002 - Politiche abitative, urbane e territoriali	296.165	390.184	454.275	393.641	393 937
	Totale	**296.165**	**390.184**	**454.275**	**393.641**	**393.937**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	14.423	14.094	14.288	14.269	13.031
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	41.038	32.610	66.024	52.597	61.787
	Totale	**55.461**	**46.704**	**80.312**	**66.866**	**74.817**
Spesa finale primaria		**14.633.226**	**14.332.569**	**14.468.808**	**14.555.539**	**13.986.482**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Missioni / Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
007 - Ordine pubblico e sicurezza	565.206	71.862	35.161	458		41	912	**673.642**	85.002						**85.002**	**758.644**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	159.119	163.410	10.363	5.284.481	554.310	1.122	23.651	**6.196.457**	105.565	967.636	938.042			11.826	**2.023.069**	**8.219.526**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	152.297	29.028	9.877	989			16.383	**208.574**	1.157.605	1.748.732	249.638	14.761	100.000	1.824.119	**5.094.855**	**5.303.430**
019 - Casa e assetto urbanistico	2.690	207	173	2.556	150.086		47	**155.758**	895	83.076	38.088			18.347	**140.407**	**296.165**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	28.912	11.088	1.227				13.774	**55.001**	460						**460**	**55.461**
Spesa finale primaria	**908.225**	**275.595**	**56.802**	**5.288.485**	**704.396**	**1.163**	**54.766**	**7.289.433**	**1.349.527**	**2.799.445**	**1.225.768**	**14.761**	**100.000**	**1.854.293**	**7.343.793**	**14.633.226**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
007 - Ordine pubblico e sicurezza	587.324	73.214	35.873	460	0		41	198	**697.110**	93.798						**93.798**	**790.908**
013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	148.733	168.430	9.496	5.008.287	0	579.307	1.195	10.961	**5.927.010**	89.045	1.107.117	627.794			0	**1.823.955**	**7.750.965**
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	102.799	32.426	6.565	0		0		625	**142.415**	251.518	2.514.310	312.970	8.732	117	1.745.794	**4.833.440**	**4.975.855**
019 - Casa e assetto urbanistico	2.942	199	189	14.743	0	57.032			**75.156**	129.393	151.133	38.254			0	**318.780**	**393.937**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	46.089	11.537	2.069					13.715	**73.410**	1.407					0	**1.407**	**74.817**
Totale	**887.887**	**285.806**	**54.192**	**5.023.490**	**0**	**636.989**	**1.237**	**25.508**	**6.915.101**	**565.161**	**3.772.560**	**979.017**	**8.732**	**117**	**1.745.794**	**7.071.381**	**13.986.482**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLA DIFESA

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Difesa e sicurezza del territorio".* 3.1.1. Il programma "Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza"; 3.1.2. Il programma "Approntamento e impiego delle forze terrestri"; 3.1.3. Il programma "Approntamento e impiego delle forze navali"; 3.1.4. Il programma "Approntamento e impiego delle forze aeree"; 3.1.5. Il programma "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari".
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

L'analisi del rendiconto del Ministero della difesa, prendendo in esame l'ultimo quinquennio (confronto 2013-2017) e osservando il totale degli stanziamenti definitivi di competenza, non riscontra variazioni di particolare rilievo: in un quinquennio le risorse destinate al Ministero sono incrementate di poco meno di 780 milioni (dai 22.191,9 milioni del 2013 ai 22.970,8 del 2017).

Tuttavia, varia la composizione della destinazione delle risorse: quelle finalizzate alle spese correnti sono in netto aumento per circa 1,744 miliardi, mentre quelle in conto capitale sono in diminuzione per 0,96 miliardi. In particolare, per le spese correnti l'aumento è imputabile soprattutto alle categorie dei redditi da lavoro dipendente/imposte pagate sulla produzione (ovvero l'Irap) per 1,586 miliardi, mentre le restanti categorie rimangono sostanzialmente invariate; per la spesa in conto capitale subisce una notevole riduzione la spesa per investimenti fissi lordi diminuita per 0,985 miliardi.

L'impostazione del bilancio della Difesa risulta sensibilmente variata a seguito dei seguenti eventi contabili: l'istituzione del bilancio per azioni in via sperimentale, che ha determinato anche un incremento consistente del numero dei capitoli e dei piani gestionali, l'introduzione della missione 18, corrispondente all'attività di tutela forestale, ambientale e agroalimentare acquisita dall'Arma dei carabinieri con l'assorbimento di gran parte delle funzioni e del personale del Corpo forestale dello Stato, nonché la riallocazione di programmi sotto diverse missioni e di capitoli sotto diversi programmi, avvenuta anche a seguito della soppressione di due missioni (la n. 17 e la n. 33).

Su base annua le risorse finanziarie definitivamente assegnate al Ministero della difesa nel 2017 sono incrementate di poco più di 1 miliardo (1,042) passando dai 21,93 miliardi del 2016 ai 22,97 del 2017. Tenendo conto del bilancio riclassificato l'incremento è di circa 500 milioni.

Rispetto agli stanziamenti iniziali di 20,27 miliardi, invece, la variazione dello stanziamento definitivo è stata notevole, registrando un incremento di 2,7 miliardi, pari a circa il 13,32 per cento.

L'incremento delle risorse rispetto al 2016 è da attribuire soprattutto alla neo-istituita missione 18 per circa 485 milioni. Oltre le risorse destinate a tale missione, l'incremento di 567 milioni è dovuto principalmente al costo del personale per circa 237 milioni, ai "Consumi intermedi" per circa 266 milioni (derivanti in particolare dall'istituzione di una nuova voce di spesa destinata all'estinzione di debiti pregressi per utenze - cap. 1231 - per un valore di circa 152 milioni e dall'incremento dei capitoli destinati al pagamento delle utenze - cap. 1227, pg. 5 - per 126 milioni) e agli investimenti fissi e lordi per circa 45 milioni (con l'incremento del cap. 7120 per 75 milioni). L'incremento delle spese di personale deriva anche dagli oneri sostenuti per effetto del "riordino delle carriere" in attuazione dei decreti legislativi nn. 94 e 95 del 2017.

Il 2017 è stato il primo anno di applicazione della legge quadro 21 luglio 2016, n. 145 sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali. L'avvio del nuovo sistema ha generato seri problemi di approvvigionamento finanziario, per la cui rappresentazione si rinvia nel corpo della relazione. È aumentato l'impegno in termini di unità di personale (in totale 6.698 ovvero 517 in più rispetto al 2016) e oneri finanziari assunto dalla Difesa nelle operazioni fuori area. L'onere finanziario è incrementato rispetto al 2016 di circa 70 milioni (da 1.035,48 a 1.105,78 milioni), di cui 46,85 milioni a causa del completamento dello schieramento a protezione della diga di Mosul (IRAQ Paese nel quale la missione delle FF.AA. ha superato l'importo di 300,7 milioni), 26,6 milioni per la missione Ippocrate e UNSMIL in Libia (in quanto gli oneri relativi al 2016 decorrono dal mese di settembre), 41 milioni per le missioni sotto egida NATO (in particolare 20 milioni per la missione in Lettonia "*Enhanced forward presence*" e 14,6 per le missioni di *Air policing* in Bulgaria e Islanda).

Per l'approvvigionamento e manutenzione dei sistemi d'arma circa il 70 per cento delle spese gravano sui fondi del Ministero dello sviluppo economico. Da un'analisi dei 3.884,8 milioni di pagamenti (in conto competenza e residui) imputati ai fondi di entrambi i Ministeri destinati ai programmi d'armamento, circa il 60 per cento (2.321,27) è destinato al potenziamento della componente aeronautica e il 27 per cento al potenziamento di quella navale (1.071,4).

In relazione al Programma *F-35 Lightning II-JSF* (Programma SMD 02/2009), nel 2017 sono proseguite le operazioni di consegna dei 90 velivoli previsti (di cui 60 in versione CTOL e 30 STOVL). Fino al 2017 quelli consegnati erano dieci (di cui tre nel 2017).

2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Nel 2017 le risorse finanziarie definitivamente assegnate sono incrementate di poco più di 1 miliardo passando dai 21,93 miliardi del 2016 ai 22,97 del 2017, o, riclassificando il bilancio, di 500 milioni, da 22,26 miliardi a 22,76.

Rispetto agli stanziamenti iniziali, invece, la variazione dello stanziamento definitivo è stata notevole, registrando un incremento di 2,7 miliardi, pari a circa il 13,5 per cento. Infatti, gli stanziamenti iniziali di competenza sono stati pari a 20,27 miliardi.

La variazione è stata superiore rispetto a quella del 2016, esercizio nel quale, allo stanziamento iniziale di 19,98 miliardi, furono aggiunte ulteriori risorse per 1,9 miliardi. Nel prosieguo si illustreranno le missioni e i programmi maggiormente interessati da variazioni.

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato. Per gli anni precedenti, la riclassificazione imputa alle risorse della Difesa la totalità degli stanziamenti dei tre programmi gestiti dal CdR "Corpo forestale dello Stato" del MIPAAF anche se le unità di personale transitate sono minori (come previsto nella tab. A del d.lgs. n. 177 del 2016; 7.177 unità su un totale di 7.781) e le funzioni sono transitate, oltre che all'Arma dei Carabinieri, anche alla Guardia di Finanza, alla Polizia di Stato e ai Vigili del fuoco.

Le missioni in cui si è articolato il bilancio della Difesa si sono ridotte da quattro a tre. Alle missioni 5, "Difesa e sicurezza del territorio" e 32, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", si è affiancata la missione 18, "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", istituita a seguito dell'accorpamento nell'Arma dei Carabinieri di parte del soppresso Corpo forestale dello Stato (le risorse erano allocate nel bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali su tre missioni). Non compaiono più, invece, le missioni n. 17, "Ricerca ed innovazione" e n. 33, "Fondi da ripartire", i cui stanziamenti, inglobati ora nelle missioni superstiti, costituivano insieme circa lo 0,93 per cento dello stato di previsione della Difesa del 2016.

Rispetto al 2016 l'incremento, che come visto è di poco superiore al miliardo, è da attribuire soprattutto alla missione 32 (che aumenta di 584 milioni) e alla neoistituita missione 18 (destinata alle esigenze della componente del Corpo forestale confluita nell'Arma) per 485,53 milioni; in minima parte (177 milioni) è riferibile alla missione principale "Difesa e sicurezza del territorio" (nella quale sono state allocate poco più del 94 per cento delle risorse).

Tuttavia, rileggendo i dati in base alla diversa articolazione del bilancio della Difesa del 2017[2], l'incremento è imputabile, oltre che alla missione 18, alla missione 5 per 582,05 milioni, mentre la missione 32 registra un incremento di appena 7 milioni.

Focalizzando l'attenzione, quindi, sulla missione 5, maggiori stanziamenti per 240 milioni sono attribuibili essenzialmente ai capitoli di parte stipendiale e Irap appartenenti a tutti i programmi e, in particolare, a quelli attestati sui CdR dell'Arma dei Carabinieri, dell'Esercito e del Segretariato generale.

La quota residua di 340 milioni deriva soprattutto dall'effetto combinato di variazioni che hanno riguardato il Programma 6 gestito da Segredifesa e, in particolare, dall'introduzione del capitolo di esercizio 1231 per un valore di circa 152 milioni[3] e dall'incremento dei capitoli 1192 per 122 milioni[4], 1227, pg. 5, per 126 milioni[5] e 7120 per 75 milioni, di cui si discorrerà nel paragrafo 3.3. Questi incrementi, benché bilanciati dalla diminuzione consistente del cap. 1282 per 156 milioni[6], hanno influito in maniera determinante sul *trend* del bilancio della Difesa.

---

[2] Infatti, l'e.f. 2017 ha visto una consistente variazione dell'impostazione, oltre che a seguito dell'accorpamento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, a causa dell'introduzione delle Azioni, eventi che hanno portato all'incremento dei capitoli da 226 a 441, all'istituzione di 767 nuovi piani di gestione e alla soppressione di altri 71, nonché al transito di 25 capitoli sotto una diversa missione e programma.
Innanzitutto due missioni hanno rilevato i fondi attestati sulle missioni soppresse: nella 5 è confluito l'unico capitolo ricompreso nella missione n. 17 (cap. 7101 che nel 2016 aveva rilevato stanziamenti definitivi per 58,37 milioni e nel 2017 ne ha registrati per 48,31 milioni), mentre nella missione 32 sono confluiti quelli appostati nel 2016 nella missione 33 (sostanzialmente i capp. 1179 e 1375 che nel 2017 hanno sommato 138,58 milioni).
In secondo luogo la missione 32 registra maggiori risorse grazie alla "incorporazione" del programma 32.3 "interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare" prima allocato nella missione 5 (nel 2016 il programma ammontava a 452,67 milioni di stanziamenti definitivi, mentre nel 2017 è scesa a 438,5 milioni).

[3] Il capitolo 1231 è stato istituito con la legge 3 ottobre 2017, n. 157 di assestamento di bilancio 2017 per operare un abbattimento del debito pregresso del Ministero derivante dal mancato pagamento delle fatture di utenze (acqua, luce, gas, energia elettrica, telefoni), degli oneri per servizi di nettezza urbana (TARSU/TIA) e di quelli per servizi di pulizia riscaldamento e condizionamento d'aria. Tale stanziamento è stato concesso dal MEF, in esito alla necessità di diminuire quanto più possibile le posizioni debitorie dell'Amministrazione. Trattasi di debiti assunti fuori bilancio, a causa della carenza degli stanziamenti previsti a legge di bilancio. Infatti, i capitoli destinati al pagamento delle utenze per la fornitura di servizi primari per acqua, energia elettrica, gas e cartelle esattoriali per rifiuti sono stati fortemente ipofinanziati rispetto al fabbisogno reale. Difatti, a fronte di un quadro esigenziale di circa 240 milioni per anno, dal 2013 al 2016, tale settore di spesa è stato alimentato a legge di bilancio con circa 60 milioni per anno, determinando pertanto l'insorgenza del debito.

[4] L'incremento è in linea con la diminuzione registrata sul cap. 1282, in quanto, con l'istituzione delle Azioni ad opera del d.lgs. n. 90 del 2016, in questo capitolo sono confluite le esigenze connesse alle spese generali per l'approvvigionamento di beni e servizi connesse alle missioni internazionali nell'azione n. 12 "Servizi generali e supporto alle missioni internazionali" della missione 5, programma 6.

[5] Lo stanziamento è avvenuto al fine di adeguare le dotazioni a bilancio per l'e.f. 2017 all'effettivo fabbisogno di fondi per utenze, per tutte le articolazioni della Difesa. Tale allineamento strutturale dovrebbe evitare la formazione di debito, facendo leva sulla possibilità di soddisfare integralmente i consumi del 2017.

[6] Il decremento del capitolo è dovuto appunto al confluire dell'equivalente volume degli stanziamenti delle risorse in fase di formazione di bilancio sui capitoli derivati dall'introduzione delle azioni nello stato di previsione della spesa

Il *trend* riscontrato nella missione 5 è confermato anche per l'intero bilancio del Ministero, secondo la classificazione economica: le spese di personale[7], che rappresentano sempre la principale voce di spesa della gestione della Difesa, hanno attratto risorse per 17.068,39 milioni in incremento rispetto al 2016 di 658,63 milioni ovvero del 4 per cento (in termini assoluti lo stanziato nel 2016 era di 16.409,75 milioni) anche per effetto dell'accorpamento del Corpo forestale la cui componente ha pesato per un valore di 421,58 milioni.

Al netto di questa componente, quindi, l'incremento rispetto al consuntivo 2016 è stato di circa 237 milioni così suddivisi per centro di responsabilità: Arma dei Carabinieri (+134,3 milioni); Esercito italiano (+146,8 milioni); Marina Militare (-9.2 milioni); Aeronautica Militare (+17,6 milioni); Segretariato generale (-145,9 milioni); Gabinetto del Ministro (+141.672 euro); Bilandife (+93,2 milioni). Gli incrementi riscontrati derivano in realtà, quasi prevalentemente, dai tre capitoli stipendiali su cui gravano le competenze fisse ed accessorie del personale impiegato nell'organizzazione di tre Forze Armate: C.C. (cap. 4800 +132,12 milioni), EI (cap. 4191 +160,53 milioni), A.M. (cap. 4461 +19,32 milioni).

La netta diminuzione degli stanziamenti del Segretariato generale (quale CRA dei programmi 1.6 e 3.3) deriva principalmente dalla diminuzione per 52,24 milioni del cap. 1209 (per il trasferimento al cap. 4103 attestato su Bilandife dell'onere per il trattamento economico accessorio del personale degli organi centrali che ha visto uno stanziamento di 44,43 milioni), dalla soppressione del cap. 1229[8] (nel 2016 pari a 25,73 milioni), dalla diminuzione per 25 milioni delle spese per i trattamenti provvisori di pensione, dal trasferimento a Bilandife del cap. 1375 che nel 2016 ammontava a 44,07 milioni (FUA del personale civile di 43,38 milioni in calo 0,68 milioni). Nel computo delle spese di personale rientrano anche le spese per i trattamenti provvisori di pensione e per l'equo indennizzo per un totale di circa 357 milioni.

Le risorse destinate definitivamente ai trattamenti provvisori (cap. 1392 pg. 1) sono in calo di 25 milioni, passando dai 348,97 milioni del 2016 ai 323,94 milioni del 2017.

In disparte l'incremento delle risorse destinate al personale riguardante l'Arma dei Carabinieri di cui si tratterà nel paragrafo 3.1, quello riguardante gli altri centri di responsabilità deriva in gran parte dagli oneri sostenuti per effetto del "riordino delle carriere" in attuazione del d.lgs. n. 94 del 2017. Le nuove modalità di determinazione del trattamento economico degli ufficiali dal grado di maggiore sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2018. Pertanto, gli oneri relativi all'anno 2017 sono riferibili al personale dei gradi di Capitano ed inferiori, compreso il personale volontario in ferma prefissata[9].

Il totale complessivo degli oneri come sopra quantificati ammonta a circa 183,6 milioni (al netto di 10,6 milioni per Irap), di cui 76,36 milioni (al netto di 5,22 milioni per Irap) per indennità una tantum, a fronte di un onere previsto nella relazione tecnica del d.lgs. n. 94 del 2017 di 184,1 milioni, con uno scostamento dello 0,5 per cento di minori spese.

Nell'esercizio 2018 si realizzeranno, tra l'altro, gli effetti finanziari dei provvedimenti di concertazione per il triennio normativo ed economico 2016-2018 personale non dirigenziale delle 4 Forze armate avvenuto con i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2018, nn. 39 (per

per circa 37,5 milioni (1409, 1410, 1411, 1412, 1413 e 1414) e in fase di gestione sul capitolo 1192, "Spese generali per l'approvvigionamento di beni e servizi connesse alle missioni internazionali" per circa 122 milioni.

[7] Esistono sostanziali differenze tra le modalità di classificazione delle spese di personale secondo le "azioni" e secondo la "classificazione economica". A titolo esemplificativo, l'Irap è considerata come spesa di personale nella classificazione per Azioni, mentre è considerata tra le "imposte pagate sulla produzione" secondo la classificazione economica. Viceversa, i trattamenti provvisori di pensione non sono considerati spesa di personale nelle Azioni, ma lo sono secondo la classificazione economica.

[8] Destinato al ripianamento delle maggiori spese sostenute nell'anno finanziario 2015 per trattamenti economici fissi ed accessori comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore, dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

[9] In particolare i provvedimenti che hanno comportato oneri per l'anno 2017 sono riferiti all'introduzione di una nuova scala parametrale; alla revisione della dinamica di progressione di carriera dei ruoli Marescialli, Sergenti e Volontari in servizio permanente; alla rideterminazione dell'importo dell'assegno pensionabile per la nuova qualifica di Primo Luogotenente; alla rideterminazione della paga giornaliera del personale volontario in ferma prefissata; all'adeguamento di talune misure orarie per compenso per lavoro straordinario.

l'Arma dei Carabinieri 269,1 milioni di cui 17,3 riferiti alla componente forestale) e n. 40 (per le FF.AA. 352,5 milioni).

L'incremento della spesa di personale è avvenuto nonostante la diminuzione numerica dello stesso: tra il 2017 e il 2016 il personale è calato di 1.498 unità, peraltro con un aumento della componente di truppa di poco più di 1.000 unità ed una flessione marcata dei Sottufficiali (circa 2300 unità): più nel dettaglio sono risultati in calo gli ufficiali (-221), i primi marescialli (-1.195), i marescialli (-1.640), la truppa in servizio permanente (-407), i volontari in ferma prefissata quadriennale -VFP4 (-1.123); in aumento i sergenti (+513) e i volontari in ferma prefissata annuale (VFP1) (+2.575). Comprendendo il personale non computabile ai fini del processo di riduzione del personale, che tra il 2016 e il 2017 è diminuito di 3 unità (dalle 4428 del 2016 alle 4425 del 2017), la riduzione del volume complessivo del personale è di 1.501 unità (174.158 nel 2016 e 172.657 nel 2017).

Nella tavola A in allegato è riportata la distribuzione tra i vari livelli delle tre Forze armate delle dotazioni organiche da conseguire entro il 31 dicembre 2024, nonché le consistenze al 31 dicembre 2017 e 2018, con il differenziale in percentuale tra la situazione al 31 dicembre 2017 e l'obiettivo al 31 dicembre 2024.

La tavola evidenzia come all'inizio del 2018 il personale militare oggetto della riduzione è di quasi 18.200 unità superiore a quello da conseguire dopo sette anni, con un differenziale percentuale del 12,15 per cento.

La riduzione del 2017 ha investito soprattutto la Marina militare (-838 unità in larga parte primi marescialli, marescialli e volontari in servizio permanente), quindi l'Aeronautica militare (-379 tra primi marescialli e marescialli) e l'Esercito italiano (-281 in cui si registra un elevato calo di VFP4 -1.254; primi marescialli -644; marescialli -443 e ufficiali -133 compensato dall'incremento dei VFP1). Il rapporto tra personale di truppa e graduati nel modello a 150.000 è 60,7/39,3, mentre allo stato attuale il rapporto è invertito: 48,9/51,1. Per il personale civile la tavola B illustra la situazione a fine 2017.

Le consistenze medie del personale in ARQ sono di 10 Generali di brigata e 269 Colonnelli, per i quali la Difesa ha sostenuto un costo stimato di 35,16 milioni, risparmiando, rispetto alla presenza in servizio, circa 1,25 milioni, cui andrebbero aggiunti i minori oneri derivanti dalla mancata erogazione del vitto e del rinnovo del vestiario.

I consumi intermedi crescono notevolmente del 18,5 per cento, da 1.591,02 milioni a 1.885,2 milioni, per un importo pari a 294,17 milioni. L'incremento è attestato sull'Arma dei Carabinieri (+63,57 milioni), in parte derivante dalle esigenze del Corpo forestale dello Stato (+28,06 milioni) ed in parte dagli stanziamenti per le missioni internazionali (+20 milioni). Per le tre Forze armate tradizionali gli stanziamenti sono lievemente variati in incremento (come per l'Esercito +83 milioni) o in decremento (per la Marina militare di 10,95 milioni per l'Aeronautica di 40,48 milioni), nonostante i cospicui apporti derivanti dalle risorse per le missioni militari (241,59 milioni per l'Esercito, 110,47 milioni per la Marina, 130,75 milioni per l'Aeronautica). Ciò perché in parte le risorse per consumi intermedi sono state dirottate sul CRA di Segredifesa che ha visto crescere gli stanziamenti di 222 milioni.

Considerata la numerosità del personale (circa 300 mila unità), buona parte del bilancio è destinata al pagamento di imposte che refluiscono nei bilanci dello Stato, delle Regioni o degli enti locali. Prendendo a riferimento solo l'Irap, ovvero un'imposta regionale destinata al finanziamento della spesa sanitaria, il cui soggetto passivo è l'Amministrazione pubblica e la base imponibile sono le retribuzioni erogate, le somme stanziate nel 2017[10] hanno superato il miliardo (per la precisione 1.025,94 milioni) - nel 2016 998,3 milioni - anche a causa dell'assorbimento del Corpo forestale, per una quota del 4,46 per cento degli stanziamenti dell'intero bilancio.

In lieve aumento sono gli investimenti fissi lordi passati da 2.368,61 milioni a 2.422,11 per un incremento di 53,5 milioni (45 al netto della componente forestale), attestati quasi esclusivamente sul cap. 7120 (+75,7 milioni da 2.075,23 a 2.150,92).

[10] L'imposta trova imputazione su 22 capitoli di bilancio (1022, 1023, 1025, 1109, 1110, 1111/1-2-4, 1210, 1211, 1214, 2862, 2932, 4203, 4204, 4205, 4323, 4324, 4325, 4473, 4474, 4475, 4812, 4813).

2.2. I risultati della gestione[11]

Il bilancio del Ministero è ripartito in 3 missioni, di cui solo "Difesa e sicurezza del territorio" istituzionale del Ministero, che, come visto, presenta uno stanziamento definitivo di circa 21,6 miliardi (+0,8 per cento sul 2016, ma in calo di 1,2 sul 2013) che assorbe il 94 per cento delle risorse assegnate allo stato di previsione.

I risultati finanziari della gestione 2017 del Ministero evidenziano che quasi la totalità delle risorse stanziate, sia di parte corrente che di conto capitale, viene impegnata (superiore al 98 per cento), grazie anche al netto progresso (sopra il 94 per cento) della fase d'impegno in conto capitale. Mentre, per quanto riguarda la gestione dei pagamenti di competenza, il rapporto tra la spesa pagata e quella impegnata si attesta poco al di sotto del 94 per cento, con significative differenze tra la spesa di parte corrente, stazionaria sul 97,5 per cento, e quella in conto capitale, salita al 63,5 per cento grazie al miglioramento nella gestione di cassa del programma 6 "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari". Gli impegni di competenza crescono, in generale, del 6,5 per cento.

Crescono anche gli impegni per consumi intermedi, in particolare per le spese generali connesse alle missioni internazionali[12], si segnalano, inoltre, 152 milioni destinati all'estinzione di debiti pregressi[13].

Per quanto riguarda i consumi intermedi e gli investimenti fissi lordi si rileva che poco più di 787 milioni sono stati impegnati a seguito di affidamento con procedura negoziata senza preventiva pubblicazione del bando ai sensi dell'art. di cui all'art. 63 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 come da seguente tabella, di cui 258,42 milioni per i consumi intermedi (su un totale di 1.885,19) e 528,66 per gli investimenti fissi lordi (su un totale di 2.422,11).

A ricorrere maggiormente a questa modalità di selezione del contraente sono le Direzioni che si occupano di armamenti aeronautici (Armaereo con 159 milioni), di quelli terrestri (Terrarm con 262 milioni), nonché il CRA Aeronautica militare con 125 milioni, come da seguente tavola.

TAVOLA 1

RIEPILOGO DELLE PROCEDURE NEGOZIATE PER CONSUMI INTERMEDI E INVESTIMENTI FISSI LORDI

(in migliaia)

CRA/DIREZ GEN	Importo procedure impegno 2017
ARMAEREO	159.397
GENIODIFE	7.721
NAVARM	82.085
TELEDIFE	37.996
TERRARM	262.420
CRA AM	125.223
CRA MM	23.025
CRA EI	72.617
CC	16.590
Totale complessivo	**787.074**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della difesa

[11] In relazione a determinati aspetti gestionali, anche riferiti a più annualità, la Corte dei conti in Sezione centrale del controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha approvato con Del. n. 17/2017/G la relazione sull'indagine avente ad oggetto "Il riordino delle scuole militari e degli istituti militari di formazione", nonché in data 13 luglio 2017 la Del. n. 10/2017/G avente ad oggetto "La dismissione e la permuta di immobili in uso all'amministrazione della Difesa".

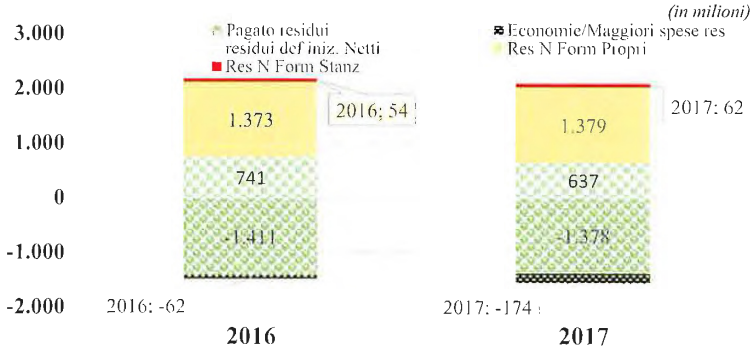
[12] Sostanzialmente i capitoli da 1189 a 1192.

[13] Capitolo 1231 Somme destinate all'estinzione dei debiti pregressi per canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali e le tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani ivi comprese le spese per i servizi di nettezza urbana non municipalizzati.

L'esame finanziario-contabile per categorie di spesa dei pagamenti sulla competenza, a livello generale, mette in luce l'ulteriore crescita per quanto riguarda la voce redditi da lavoro dipendente, già aumentata di oltre un miliardo lo scorso esercizio, superando i 16,7 miliardi di spesa, soprattutto per competenze fisse e accessorie pagate con ruoli di spesa fissa attraverso il sistema NoiPA. Il pagato in conto residui diminuisce in termini generali per il calo delle spese sui redditi, parzialmente compensate dall'aumento degli investimenti fissi lordi, arrivati a 0,98 miliardi, su cui pesa, per l'87 per cento, la gestione del capitolo 7120.

GRAFICO 1

GESTIONE RESIDUI



Nota: nelle tre diverse tonalità di verde a trama sono quantificati in valore assoluto (ossia senza considerare il segno) i residui definitivi iniziali; mentre i valori al di sopra dello zero compongono i residui finali; i "residui iniziali netti" sono decurtati del pagato e delle economie in quanto fasi di uscita dalla gestione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS al 17 maggio 2018. Non considera i dati 2016 riclassificati secondo il 2017

Per quanto riguarda la gestione dei residui non riclassificati, risulta un calo del 4 per cento dei finali, dovuto soprattutto agli investimenti fissi lordi (-12 per cento, per il capitolo 7120)[14] compensati dall'aumento dei consumi intermedi[15] e dei redditi. Si nota la quasi triplicazione delle economie sui residui dovuta alla gestione del capitolo citato.

Il seguente grafico riassume l'andamento nel biennio della gestione.

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1. La missione "Difesa e sicurezza del territorio"

Come accennato in precedenza, le missioni del Ministero della difesa, ridottesi da 4 a 3, sono suddivise in 9 programmi (erano 11 nel 2016)[16].

[14] Nella categoria CE3 "Altri investimenti" il capitolo 7120, "Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi", registra il maggior calo, di oltre 200 milioni, metà per il maggior pagato e metà per l'incremento delle economie.

[15] Categoria CE3 "Noleggi, locazioni e *leasing* operativo" si è quasi decuplicata da 6,8 a 66 milioni, a causa soprattutto del capitolo 1192, "Spese generali per l'approvvigionamento di beni e servizi connesse alle missioni internazionali".

[16] Cinque dei quali assegnati ai centri di responsabilità degli Stati maggiori delle quattro Forze armate per l'approntamento ed impiego (due sul CRA dell'Arma dei Carabinieri); altri due sono attestati sul CRA del Segretariato generale e riguardano, uno, il sostegno logistico e gli approvvigionamenti comuni alle Forze armate, l'altro, i trattamenti provvisori di pensione, i contributi esterni, gli indennizzi per le servitù militari e le speciali elargizioni; altri due programmi riguardano, il primo, le spese per gli organi di indirizzo politico, attestato sul CRA del Gabinetto del Ministro, e, il secondo, facente capo all'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari (BILANDIFE), le spese per la cooperazione internazionale, per la Magistratura militare ed il Commissariato generale per le onoranze ai caduti, nonché i due fondi per l'efficienza dei servizi istituzionali (il FUA e il FESI).

Si illustreranno di seguito i profili essenziali dei risultati conseguiti con i programmi della missione 5, che, comprendendo la funzione principale della "Difesa e sicurezza del territorio" ha attratto, come stanziamenti iniziali, 18.827,51 milioni dei 20.269,15 totali (92,88 per cento) e, come stanziamenti definitivi, 21.620,87 milioni dei 22.970,77 totali (94,12 per cento).

Gli impegni di competenza sulla missione 5 sono risultati pari a 21.280,27 miliardi, che corrispondono al 94,2 per cento del totale impegnato per competenza della Difesa (22.581,04 miliardi).

La missione consta di 5 programmi (7 nel precedente esercizio), che fanno capo, ciascuno, ai centri di responsabilità delle quattro Forze armate e al Segretariato Generale. Gli stanziamenti sono allocati prevalentemente sui capitoli delle spese di personale, che sono destinati a remunerare il personale militare e civile gestito da ogni Centro di responsabilità.

Il programma 8 missioni militari di pace non figura più nel bilancio d'esercizio del primo anno di applicazione della legge quadro 21 luglio 2016, n. 145 sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali[17]. Questa innovazione ha coinciso anche con l'anno di introduzione in via sperimentale del bilancio per azioni ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 90 del 2016[18], grazie al quale, in ogni programma della Difesa, sono state introdotte azioni denominate "*Approntamento e l'impiego dello strumento militare nell'ambito delle missioni internazionali*", prive di specifico stanziamento, atteso che l'allocazione delle risorse sui pertinenti capitoli di spesa/pg. avviene esclusivamente a seguito della ripartizione, per mezzo dei dPCM previsti dalla legge n. 145 del 2016, del "Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali" di cui al cap. 3006 dello stato di previsione del MEF. Sul punto occorre aprire un *focus* sul primo anno di applicazione della legge, che ha sostituito il meccanismo di finanziamento attraverso i decreti legge di proroga delle missioni internazionali.

Un primo problema è stato generato dal ritardo nell'adozione dei dPCM di riparto delle risorse, ipotesi alla quale la nuova norma (in particolare art. 2, comma 4) pone rimedio istituendo un'anticipazione di tesoreria, ma non di bilancio (ovvero di competenza). La natura dell'anticipazione è stata appurata solo in fase applicativa alla richiesta di un'anticipazione di 460 milioni. Ciò ha comportato che l'attività contrattuale non poteva essere finalizzata, fuorché per le spese dei settori di trasporti e delle assicurazioni, solo per le quali l'art. 538-*bis* del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 consentiva l'inizio della procedura di affidamento (mentre l'approvazione del contratto e l'impegno dei fondi poteva avvenire al "*momento del perfezionamento delle procedure contabili di allocazione delle risorse finanziarie derivanti dai menzionati provvedimenti di autorizzazione e proroga delle missioni internazionali sui pertinenti capitoli del relativo stato di previsione della spesa*").

Il secondo problema è stato generato dall'ipofinanziamento del fondo rispetto al fabbisogno programmatico annuale, che ha rallentato l'iter di adozione dei dPCM nell'attesa del reperimento delle risorse aggiuntive[19], generando, nel corso della gestione, crescenti criticità finanziarie nei

[17] Per espressa indicazione del Parlamento, tutte le missioni, sia quelle da prorogare che quelle di nuovo avvio, sono state ricondotte nell'alveo dell'art. 2 (Nuove missioni) ed inserite nella prima deliberazione del Consiglio dei ministri attuativa del 14 gennaio 2017 in esito alla quale ciascuna delle Camere (nelle date del 22 febbraio per il Senato e dell'8 marzo per la Camera) ha emanato i propri atti di indirizzo e autorizzato le missioni con un fabbisogno annuale programmatico, per la sola Difesa, di 1.106 milioni. Con la procedura codificata dalla legge quadro, dopo l'approvazione definitiva della deliberazione del Consiglio dei ministri, il Governo è chiamato a formalizzare, con apposito dPCM, la ripartizione delle risorse. Detto provvedimento deve essere anch'esso inviato al Parlamento per l'espressione del previsto parere.
Il finanziamento delle esigenze connesse con lo svolgimento delle missioni internazionali è tratto dalla ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di bilancio sul dedicato "Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali" attestato nello stato di previsione della spesa del MEF (Cap. 3006).

[18] Nelle more di tale passaggio, per l'e.f. 2017, l'unità di riferimento per la gestione e la rendicontazione delle spese resta ancora il capitolo di bilancio (e le sue eventuali articolazioni in piani gestionali), come previsto dalla Circolare MEF/RGS n. 20 del 23 giugno 2016.

[19] Per tale motivo, l'adozione del primo dPCM, perfezionatosi solo in data 30 ottobre 2017, è stato commisurato ai soli primi nove mesi del 2017, determinando così l'attestazione delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio, ad opera del MEF, nella seconda metà del mese di novembre. Contestualmente, la ricerca delle ulteriori risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno dell'ultimo trimestre 2017 si è delineata nel mese di ottobre, consentendo la successiva

confronti delle Forze Armate che dall'1 gennaio sono state costrette ad impiegare le risorse discrezionali disponibili, stanziate con la legge di bilancio 2017, oltre che per le esigenze ordinarie anche per il sostegno operativo degli assetti schierati nei Teatri. In siffatto contesto, essendo ineludibile l'esigenza del Ministero di operare un riequilibrio programmatico-finanziario fra le diverse azioni del bilancio della Difesa, a fronte dei volumi anticipati, il MEF con la legge di assestamento di bilancio per l'anno 2017, ha stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa la somma di 260 milioni per gli oneri connessi alle missioni internazionali, in parte destinati ad integrare gli stanziamenti dei capitoli di spesa correlati con l'approvvigionamento dello strumento militare in alternativa a quelli direttamente riconducibili alle azioni delle missioni internazionali.

Per porre rimedio alla situazione sono stati apportati alcuni interventi emendativi con l'art. 6, comma 1, della legge 4 dicembre 2017, n. 172 di conversione del DL 16 ottobre 2017, n. 148, che hanno riguardato principalmente:

- la possibilità di erogare su richiesta delle Amministrazioni interessate un'anticipazione (in termini di competenza e cassa) non eccedente il 75 per cento delle risorse presenti sul "Fondo", nelle more dell'emissione dei dPCM di ripartizione;
- l'introduzione del termine di 60 giorni decorrenti dalla data di approvazione degli atti di indirizzo parlamentare, entro il quale emanare i dPCM di ripartizione;
- l'estensione della possibilità prevista dall'art. 538-*bis* del d.lgs. n. 66 del 2010 di avviare, nell'anno precedente al finanziamento, l'attività contrattuale anche per le spese di carbo-lubrificanti, manutenzione di mezzi e sistemi d'arma e apparati di telecomunicazioni.

Le problematiche legate all'incapienza delle risorse del "Fondo" rispetto al fabbisogno programmatico annuale ha interessato anche il 2018. Infatti, la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2017, in relazione all'effettiva disponibilità stanziata sul Fondo, ha autorizzato la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per il periodo gennaio-settembre 2018, venendo meno all'intento originario della legge n. 145 del 2016 di assicurare una copertura giuridica e finanziaria annuale degli impegni internazionali.

Nella tavola C allegata alla presente relazione viene illustrato l'impegno in termini di unità di personale (in totale 6.698 ovvero 517 in più rispetto al 2016) e oneri finanziari assunto dalla Difesa nelle operazioni fuori area. L'onere finanziario è incrementato rispetto al 2016 di circa 70 milioni (da 1.035,48 a 1.105,78 milioni)[20], di cui 46,85 milioni a causa del completamento dello schieramento a protezione della diga di Mosul (IRAQ Paese nel quale la missione delle FF.AA. ha superato l'importo di 300,7 milioni), 26,6 milioni per la missione Ippocrate e UNSMIL in Libia (in quanto gli oneri relativi al 2016 decorrono dal mese di settembre mentre quelli del 2017 riguardano l'intero anno), 41 milioni per le missioni sotto egida NATO (in particolare 20 milioni per la missione in Lettonia *Enhanced forward presence* e 14,6 per le missioni di *Air policing* in Bulgaria e Islanda).

3.1.1. Il programma "Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza"

Il Programma 1 riguarda le spese relative al complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa e impiego operativo dell'Arma dei Carabinieri, escluse le esigenze direttamente riguardanti la componente forestale, che gravano sul programma della missione 18.

Dall'esame complessivo delle voci di spesa del programma risulta, rispetto all'esercizio precedente, un aumento sia degli stanziamenti definitivi, per un importo pari a 167 milioni (da

ripartizione della quota residua tramite un secondo dPCM adottato in prossimità della chiusura dell'e.f., in data 28 dicembre 2017 con gravissime ripercussioni sull'attività gestionale amministrativa.

[20] Il dato è conforme al volume di circa 1,11 miliardi deliberato dal Consiglio dei Ministri il 14 gennaio 2017 a favore del Ministero della difesa e così ripartito:

- dPCM 30 ottobre 2017 relativo al periodo 1 gennaio 2017 al 30 settembre 2017 per 741,7 milioni;
- dPCM 28 dicembre 2017 relativo al periodo 1 ottobre 2017 al 31 dicembre 2017 per 104,1 milioni;
- legge 3 ottobre 2017, n. 157 (legge di assestamento di bilancio 2017) per 260 milioni.

6.596 a 6.763,3 milioni mentre nel 2016 l'incremento era stato di 848 milioni), che degli impegni di competenza per 163 milioni (da 6.516,8 milioni a 6.680,5 mentre nel 2016 l'incremento era stato di 931 milioni), nonché dei pagamenti di competenza per 153 milioni (da 6.434,49 a 6.587,53, nel 2016 946 milioni).

In particolare, come nello scorso esercizio, gli incrementi hanno interessato principalmente i redditi da lavoro dipendente, incentrati sul capitolo 4800[21], che hanno fatto registrare un aumento degli stanziamenti definitivi di 134,29 milioni (di cui 132,12 del solo cap. 4800) e degli impegni di 132,39 (di cui 130,52 del cap. 4800).

Detto incremento, tuttavia, deriva soprattutto dagli adeguamenti stipendiali connessi all'entrata in vigore del nuovo decreto sulla revisione dei ruoli (d.lgs. 29 maggio 2017, n. 95), stimato in 147,7 milioni (il dato riguarda tutto il personale dell'Arma compreso quello a carico di altri centri di responsabilità e di altri Ministeri)[22] insieme al contributo straordinario per le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale di cui all'art. 1, comma 972, della legge 208 del 2015, corrisposto per i primi 9 mesi dell'anno.

Complessivamente la situazione del personale, che riguarda anche la componente "forestale" (transitata con 6.754 unità inferiori rispetto alle 7.178 previste nell'allegato A del d.lgs. n. 177 del 2016), registra un aumento degli effettivi dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 di 411 unità da 108.587 a 108.998, con l'effetto di contrarre la carenza di organico da 13.226 a 6.737 unità (con carenze maggiori nel ruolo sovrintendenti per 6.328 unità), anche grazie alla diminuzione dei posti in ruolo (da 121.813 a 115.735).

L'Arma si avvale di tre indicatori: un indicatore di impatto, il grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma (IND001), che rappresenta uno strumento indispensabile per misurare la qualità del servizio reso alle comunità, recependo gli elementi di informazione forniti dall'utenza; due indicatori di prodotto, ovvero il numero di persone e di automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo (IND002) e il numero di servizi preventivi per l'*Homeland security* (IND003).

Per ciascuno di tali indicatori è fissato, nella stessa nota integrativa, il valore *target*, che per il primo indicatore è costante negli anni, mentre per il secondo e il terzo viene rimodulato annualmente tenendo conto principalmente delle consistenze previste in anni persona.

Con specifico riferimento al 2017, le rilevazioni sugli indicatori registrano il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati: 80 per cento di soddisfazione dell'utenza su un obiettivo del 73,33 per cento; 4.392.566 servizi preventivi su un target di 4.392.566; 32.807.726 persone e automezzi controllati su un target di 32.599.106.

Nello specifico, l'Arma ha partecipato alle operazioni militari in contesti interforze o multinazionali, sia per la difesa e sicurezza del territorio nazionale, sia per le operazioni fuori dai confini nazionali, schierando un insieme articolato di assetti che comprende componenti specialistiche, unità per le operazioni di Forze Speciali, nonché assetti di "*Stability policing*", con compiti di stabilizzazione o di addestramento/supporto/assistenza di corpi di polizia locali in contesti destabilizzati.

L'Arma, inoltre, ha esercitato in via esclusiva, in Patria e all'estero, le funzioni di polizia militare e sicurezza per le Forze Armate, di polizia giudiziaria militare, alle dipendenze degli organi della giustizia militare, e ha garantito la sicurezza delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane, ivi compresa quella degli uffici degli addetti militari all'estero.

In tale ambito si inquadra anche l'attività nelle "missioni internazionali"[23].

---

[21] Nel 2016 con il passaggio del pagamento delle retribuzioni al cedolino unico alcuni capitoli di spesa (4803 e 4811) sono confluiti nel cap. 4800 che attualmente è suddiviso in quindici piani gestionali.

[22] Tra i quali da considerare 42,29 milioni per l'incremento del punto parametro, 20 milioni circa di arretrati per l'anticipo delle promozioni per effetto del riordino, l'importo *una tantum* di 350 euro lorde riconosciuto al personale dei Corpi di Polizia non destinatario di trattamento dirigenziale (48,71 milioni) e gli altri importi *una tantum* (tra gli 800 e i 1.500 euro) per i gradi apicali delle categorie appuntati, brigadieri e marescialli, contabilizzati nel pg. 49 (36,7).

[23] In particolare, nel 2017 l'Arma dei Carabinieri ha schierato: nel continente europeo, 327 militari in Kosovo, Bosnia, Albania, Cipro e nel Mediterraneo (operazioni SEA GUARDIAN ed EUNAVFOR MED); nel continente asiatico, 529 militari in Afghanistan, Medio Oriente, Libano, Palestina e Iraq (quest'ultima missione ha visto impiegati 292 unità

Inoltre, nell'attuale contesto di crisi internazionale e minaccia terroristica crescente, l'Arma dei Carabinieri si è dotata di articolazioni addestrate e impiegate per la specifica esigenza.[24]

3.1.2. Il programma "Approntamento e impiego delle forze terrestri"

Il programma 2 fa riferimento alle spese per le attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa e impiego operativo dell'Esercito italiano (EI).

Anche per l'EI risulta, rispetto all'esercizio precedente, un aumento degli stanziamenti definitivi, per un importo pari a circa 230 milioni (da 5.381,96 a 5.612,07 milioni), ma ancor più degli impegni di competenza (304,15 milioni), nonché dei pagamenti di competenza per 272,8 milioni (da 5.179,9 a 5.452,7).

L'incremento riguarda quasi tutte le voci economiche: redditi da lavoro dipendente (+146,76 milioni), consumi intermedi (+83,3 milioni), Irap (+0,75 milioni), eccetto gli investimenti fissi e lordi, diminuiti da 4,49 a 3,46 milioni.

Negli ultimi tre decenni, l'Esercito Italiano, per assolvere i compiti assegnati in contesti strategici sempre più instabili ed eterogenei, ha dato corso a una profonda e costante trasformazione verso uno strumento proiettabile e integrato a livello interforze e internazionale.

Il riemergere di minacce dirette alla sicurezza collettiva dell'Unione Europea e della NATO ha imposto la necessità di disporre di capacità di difesa, dissuasione, deterrenza e gestione degli scenari di crisi prevedibili nel breve-medio termine, ponendo a disposizione a livello nazionale e internazionale pacchetti di forze rapide, flessibili e proiettabili *(Joint Rapid Reaction Force* JRRF), fornendo anche complessi di forze ad elevata prontezza a connotazione multinazionale.

Inoltre, nel quadro delle aumentate esigenze di incrementare le capacità della *NATO Response Force* (NRF) con un pacchetto di forze sostenibile e prontamente impiegabile in contesti *full spectrum*, l'Esercito ha costituito l'unità *framework* della *Very High Readiness Joint Task Force - Land* (VJTF-L), di livello Brigata, con livelli di prontezza diversificati nel tempo ma garantiti per il triennio 2017-2019. Allo stesso tempo, oltre a confermare il contributo alla *Interim Ballistic Missile Defence* (IBMD), la Forza Armata ha contribuito anche all'avvio della già citata iniziativa *enhanced Forward Presence* (eFP) in Lettonia.

L'Esercito Italiano è impegnato in attività diversificate che ricadono prevalentemente nel settore della *Security Force Assistance* (SFA), nel più ampio quadro delle iniziative di "*Capacity Building*" volte alla prevenzione dei conflitti e/o alla risoluzione delle crisi.

Sul territorio nazionale, sono state impegnate quotidianamente circa 7.000 unità nell'Operazione "Strade Sicure", a cui si sono aggiunti circa 2.400 militari schierati in Sicilia nel mese di maggio, in occasione del Summit G7 di Taormina. In occasione di pubbliche calamità e/o emergenze nazionali (gennaio/Centro-Italia, luglio/Livorno e agosto/Isola di Ischia), sono stati numerosi gli interventi in favore della popolazione civile, sia nelle fasi emergenziali post-evento

---

nell'azione di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*); nel continente africano, 162 unità in Somalia, Gibuti, Niger e Mali, impegnati principalmente in attività di addestramento delle polizie di tali paesi.

[24] Si tratta di unità di primo intervento che forniscono un contributo qualificato ai servizi di Ordine e Sicurezza Pubblica, composte da personale specializzato e in grado di effettuare azioni immediate in situazioni operative di media complessità, in attesa dell'intervento delle *task unit* del Gruppo d'Intervento Speciale (G.I.S.).

Le Aliquote di Primo Intervento (A.P.I.), finalizzate a rafforzare le capacità antiterrorismo dei reparti territoriali dell'Arma, operano nei principali capoluoghi di provincia nazionali, dove, in ragione della presenza di obiettivi sensibili, sussiste un rischio più elevato di attacchi terroristici. Sono, pertanto, inserite nella struttura dell'Organizzazione territoriale dell'Arma e poste alle dipendenze del Comandante Provinciale Carabinieri.

Il personale appartenente a entrambe le unità svolge uno specifico corso di formazione coordinato dagli istruttori del Gruppo d'Intervento Speciale, durante il quale vengono apprese nozioni di combattimento corpo a corpo, pronto soccorso operativo, combattimento in ambiente urbano, addestramento al tiro statico e dinamico, simulazioni di operazioni "*counter-IED*" ed "*active shooter*".

In tale quadro, già a partire dal 2015, sono state costituite 22 Aliquote di Primo Intervento (A.P.I.), inquadrate nell'ambito dei Nuclei/Aliquote Radiomobile e degli Squadroni Eliportati Cacciatori di Calabria e Sardegna, nonché della Compagnia Aeroporti di Fiumicino. A esse si aggiungono 14 Squadre Operative di Supporto (S.O.S.), inserite nell'ambito dei Reggimenti e dei Battaglioni mobili Carabinieri.

sia in quelle successive, incluso il contributo alle attività di rimozione delle macerie, al ripristino delle normali condizioni di vita nonché alla sicurezza degli abitati.

Per consentire un'adeguata capacità di intervento sono state condotte nel corso del 2017 più di 340 esercitazioni, sia in Italia sia all'estero, oltre a molteplici attività addestrative e di approntamento congiunte con Paesi alleati, sviluppando maggiormente la simulazione per ridurre al minimo l'impatto ambientale, della sicurezza ed economico delle esercitazioni militari.

La Forza Armata ha conseguito gli obiettivi percentuali prefissati in termini di prontezza operativa in linea con gli esercizi trascorsi.

3.1.3. Il programma "Approntamento e impiego delle forze navali"

La Marina militare è centro di responsabilità per il programma 3 che riguarda l'approntamento e l'impiego operativo delle forze navali.

Da un punto di vista finanziario la Marina ha ottenuto minori risorse finanziarie rispetto al 2016 (-21,42 milioni da 2.296,78 milioni a 2.275,37), impegnando, tuttavia maggiori somme rispetto all'anno precedente per 19,37 milioni (da 2.215,8 a 2.235,18 milioni), totalmente ascrivibili alla componente del personale (+27,66 milioni) e dell'Irap (+1,65 milioni), mentre in calo sono i consumi intermedi (-10,2 milioni).

Durante l'intero esercizio finanziario 2017, la Marina militare ha continuato ad adottare una *policy* di approntamento differenziato dello Strumento Aeronavale per garantire prioritariamente il livello di prontezza operativa delle Unità Navali necessarie ad assicurare le missioni previste/richieste con la conseguente necessità di un ampio e costante ricorso al "*risk management*".

L'indicatore di impatto della prontezza operativa complessiva della Squadra Navale rilevato al 30 dicembre 2017 è stato pari al 67,20 per cento, in aumento rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2016, ovvero 65,71 per cento.

In considerazione del quadro finanziario di riferimento, coerentemente con la Direttiva del Capo di Stato maggiore della difesa per l'armonizzazione e prioritizzazione delle esercitazioni, le attività esercitative 2017 sono state pianificate e condotte in modo da assicurare il conseguimento/mantenimento degli standard operativi, al fine di assicurare la disponibilità dello Strumento Militare per diversi impieghi.

L'attività addestrativa condotta nel 2017 dalla Squadra Navale è stata pianificata al fine di migliorare le capacità *combat* dello strumento aeronavale in tutte le sue componenti (navi, sommergibili, aeromobili, forza da sbarco e C4S), riprendendo in maniera consistente, l'esecuzione di attività addestrativa (Tirocinio navale - TIRNAV, tirocinio sottomarini - TIRSOM, corsi di sicurezza ed impiego di *Mobile Training Team*). Tale attività è stata indirizzata soprattutto a specifiche Unità in approntamento per operazioni ovvero alla fine di una sosta lavori con lo scopo di conseguire la rapida riacquisizione delle capacità operative delle forze della Squadra Navale.

3.1.4. Il programma "Approntamento e impiego delle forze aeree"

Per il programma 4 l'Aeronautica Militare (A.M.) svolge la funzione di centro di responsabilità per l'approntamento e impiego delle forze aeree.

Le dinamiche finanziarie del programma sono pressoché simili a quelle del programma 3, ovvero una riduzione degli stanziamenti definitivi rispetto al 2016 (- 24,68 milioni da 2.851,58 a 2.826,9), ma un incremento degli impegni (per 9,44 milioni da 2.794,19 a 2.803,63) dovuti alla componente stipendiale (+47,74 milioni) e Irap (+1,42), mentre in netta flessione sono i consumi intermedi (-40,26 milioni).

In considerazione del quadro finanziario che nel periodo in esame è stato caratterizzato da una costante riduzione delle risorse, l'A.M. ha continuato ad applicare le proprie *policy* di "Approntamento e impiego delle Forze Aeree" raggiungendo risultati in linea con gli obiettivi

prefissati in termini di ore di volo prodotte e svolte (parte delle quali in modo sintetico mediante l'utilizzo di moderni simulatori di volo) nonché di livello di addestramento.

L'indicatore di *performance* della Prontezza Operativa complessiva per il 2017 ha rilevato un valore del 72,36 per cento in lieve diminuzione rispetto a quello registrato nel 2016 pari al 73,50 per cento.

In ambito nazionale, allo scopo di fronteggiare l'emergenza umanitaria ed incrementare la sicurezza e il controllo dei flussi migratori che interessano il Mediterraneo Centro-Meridionale, con l'operazione Mare Sicuro, è stata garantita l'attività di sorveglianza aerea iniziata nel 2013 (con l'Operazione "*Mare Nostrum*"), impiegando anche assetti a pilotaggio remoto (APR) "Predator". In tale contesto, l'Aeronautica Militare è stata impegnata anche nell'operazione CSDP EUNAVFOR MED, finalizzata alla lotta al traffico di migranti.

L'A.M. ha garantito la Difesa Aerea Nazionale, la sorveglianza dello spazio aereo ed il controllo dei mezzi ivi presenti, fornendo supporto nei Grandi Eventi (G7 di Taormina) o nelle operazioni fuori confine e in occasione di esercitazioni nazionali ed internazionali.

A supporto delle operazioni internazionali, nell'anno 2017 sono state svolte 514 missioni che hanno permesso il trasporto di circa 10.000 passeggeri e 3.000 tonnellate di materiale, mentre per le operazioni nazionali sono state svolte 435 missioni, trasportando circa 15.000 passeggeri e 1.800 tonnellate di materiali. Le operazioni di volo di supporto logistico hanno sostenuto le operazioni che si sono svolte in Afghanistan, Bulgaria (NATO *Air Policing "Bulgarian Horse"*), Turchia e Libia (Op. "Ippocrate").

Il trasporto aereo è stato impiegato in attività interforze/interministeriali quali immissioni di *Recce teams* (squadre di ricognizione) in Niger a supporto della MISIN (Missione bilaterale di supporto in Niger) e ad operazioni di trasporto di migranti legali dalla Libia (Operaz. S. Nicola). Inoltre, è continuato l'impegno dell'Aeronautica Militare per il sostentamento delle missioni quali Prima Parthica (Iraq) ed RSM (Afghanistan) tramite la *Task Force air* (TFA) EAU posizionata presso l'*hub* logistico di *Al Minhad*.

La Forza Armata ha effettuato numerose attività addestrative.

3.1.5. Il programma "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari"

Il Programma 6, attestato sul Segretariato generale della Difesa, che ha ad oggetto l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari a tutte le Forze Armate, ha registrato un incremento di stanziamenti definitivi di quasi 280 milioni (da 3.864,21 a 4.143,21 milioni) e di impegni per oltre 497 milioni (da 3.518,64 a 4.016,33 milioni).

Tale incremento non è da attribuire ai "Redditi da lavoro dipendente", i quali invece sono in calo (76,4 milioni in meno di stanziamenti definitivi - giunti a 827,5 milioni - e 36,1 in meno di impegni, che hanno raggiunto gli 823,6 milioni, in parte, a causa della soppressione del cap. 1229 sul quale nel 2016 erano stanziati 25,7 milioni), ma ai "Consumi intermedi" (+222 milioni di stanziamenti e +225 di impegni), che hanno superato quota 730 milioni, a causa dell'istituzione dei capp. 1192 (spese per approvvigionamenti connessi alle missioni internazionali) e 1.231 (pagamenti di debiti pregressi), che insieme hanno cumulato oltre 270 milioni in termini di stanziamenti. Con riferimento a quest'ultima tipologia di spesa occorre porre sotto stretto monitoraggio la dinamica della formazione di debiti fuori bilancio da parte delle articolazioni periferiche.

Gli investimenti fissi e lordi hanno contribuito all'aumento delle spese, sia in termini di risorse (+123 milioni dai 2.192,6 del 2016 ai 2.316,46 del 2017), che di impegni (+290 milioni da 1.917,87 a 2.207,57).

L'incremento riguarda soprattutto il cap. 7120 (+75,7 milioni di stanziamenti e +239,3 milioni di impegni) che è il capitolo sul quale sono appostati alcuni dei principali programmi di ammodernamento dei sistemi d'arma, congiuntamente, in minima parte, ai capp. 7122 e 7143.

Tuttavia circa il 70 per cento dei principali programmi di approvvigionamento dei sistemi d'arma gestiti dalla Difesa grava sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, che gestisce i contributi destinati alle imprese nazionali coinvolte in questi programmi[25]. Ciò non contribuisce a rendere di immediata leggibilità gli effetti finanziari della politica degli armamenti e rende più difficoltosa la gestione dei pagamenti che richiede un raccordo tra i due Dicasteri e i rispettivi organi di controllo.

Da un'analisi dei 3.884,8 milioni di pagamenti (in conto competenza e residui) imputati ai fondi di entrambi i Ministeri destinati ai programmi d'armamento, circa il 60 per cento (2.321,27) è destinato al potenziamento della componente aeronautica e il 27 per cento al potenziamento di quella navale (1.071,4)[26].

---

[25] In particolare è interessata la missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" del programma 5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo" ed essenzialmente quattro capitoli:

- il cap. 7419, sul quale gravano le spese necessarie alla conduzione del programma di ammodernamento della flotta navale. Nel 2017 il programma ha registrato impegni per 692,2 milioni e pagamenti per 578,06 milioni;
- il cap. 7420, sul quale sono state impegnate somme per un totale di 347,26 milioni (e pagate per 363,94 milioni) per i programmi Forza NEC 3^ e 4^ fase (I. 80,46 milioni P. 80,86), M346 (I. 117,92 milioni P. 144,34), T345 (I. 1 milione P. 0,23), HH101Combat SAR 3^ e 4^ fase (I. 108,86 milioni P. 107,57), SI.CO.TE. (I. 39 milioni P. 30,93);
- il cap. 7421, per la parte che riguarda principalmente il settore aeronautico, sul quale sono stati assunti impegni per 1.037,86 milioni e pagamenti per 1.020,95 milioni per i programmi Forza NEC 1^ e 2^ fase (I. 30 milioni P. 18,1), HH101 Combat SAR 1^ e 2^ fase (I. 21,53 milioni P. 17,47), SI.CO.TE. (I. 3,33 milioni P. 2,38), *Eurofighter* (I e P. 703 milioni), Tornado (I. e P. 80 milioni), Elicotteri medi NH90 (I. e P. 200 milioni);
- il cap. 7485, con impegni complessivi per 617,51 milioni e pagamenti per 687,34 milioni per i programmi FREMM (I. e P. 423,13 milioni), VBM (I. 126,17 milioni P. 210,13), FSAF B1NT (I. 43,7 milioni P. 33,32), Futuro Elicottero esplorazione e scorta EES (I. 15,2 milioni P. 20,76), Blindo Centauro (I 9,3 milioni P. 0).

[26] Come di seguito specificato

a. mezzi aerei: 2.321,27
   - bilancio MD 1.047,9, di cui 604,8 milioni per JSF, 160,2 milioni per Elicottero da trasporto medio CH-47F (nel 2017 sono stati consegnati tre elicotteri e nel 2018 è prevista la consegna dell'ultimo dei 16), 133 milioni per C130J (per supporto logistico della flotta e revisione prezzi), 35,6 milioni per AV8-B (per supporto logistico della flotta), 29 milioni per C-27J (per supporto logistico della flotta), 25,3 milioni per l'*MPA interim solution* (per supporto logistico della flotta e della Ground station, revisione prezzi e conguaglio valuta, mentre per quanto riguarda le consegne, nel 2017 era prevista la consegna di due velivoli, di cui uno dovuto nel 2016 che saranno consegnati nel 2018); 16,2 milioni per B-767TT (per supporto logistico della flotta), 10,18 milioni per Elicottero Medio A.M. - EMAM (per supporto logistico della flotta e revisione prezzi);
   - bilancio MISE 1.273,38, di cui 703 milioni per Eurofighter (le somme corrispondono oltre che alla produzione dei velivoli anche allo sviluppo del programma. Nel 2017 ne sono stati consegnati 6. Il ritardo della produzione dipende dal processo di qualificazione dell'ultimo blocco di produzione), 200 milioni per NH90 (Nel 2017 sono stati consegnati 9 elicotteri. La spesa corrisponde alla quota di produzione degli aeromobili, all'attività di sviluppo del programma e al supporto logistico iniziale), 144,34 milioni per M346, 125,04 milioni per HH501, 80 milioni per Tornado, 20,76 milioni per Futuro elicottero ES;

b. mezzi navali: 1.071,4
   - bilancio MD 70,21 per il sommergibile U212 (nel 2017 è stata consegnata l'ultima unità della classe Todaro "Romeo Romei")
   - bilancio MISE 1.001,18, di cui 423,13 milioni per FREMM (Nel 2017 è stata varata la settima fregata "Federico Martinengo" di un totale di 10 ed è entrata in servizio la sesta "Luigi Rizzo"), 363,9 milioni per PPA, 106,81 per LSS, 100,26 per LHD, 7,08 per UNPAV;

c. mezzi terrestri: 348
   - bilancio MD 5,59 (5,29 per VBM 8x8 e 0,3 per SO.FU.TRA.)
   - bilancio MISE 342,41 di cui 210,13 per VBM (nel 2017 sono stati consegnati 30 veicoli come programmato e il programma proseguirà nel 2018 con l'avvio della fase di acquisizione dei veicoli destinati alla 2^ Brigata media), 98,9 per Forza NEC, 33,32 per SI.CO.TE.;

d. sistemi missilistici: 91,45
   - bilancio MD 58,13 (FSAF fase 3)
   - bilancio MISE 33,32 (FSAF B1 INT)

e. sistemi satellitari: 34,15 per il satellite OPTAST 3000 (il lancio del satellite previsto per febbraio 2017 è avvenuto il 2 agosto 2017 ed il ritardo nel programma è imputabile alle difficoltà dell'industria israeliana coinvolta nel programma);

f. sistemi c4i: 18,53

In relazione al Programma *F-35 Lightning II-JSF* (Programma SMD 02/2009)[27], nel 2017 sono proseguite le operazioni di consegna dei 90 velivoli previsti (di cui 60 in versione CTOL e 30 STOVL). Fino al 2017 quelli consegnati erano dieci (di cui tre nel 2017).

Ad oggi il JPO (*Joint program office*), per conto del Ministero della difesa italiano, ha posto in essere contratti (ovvero ordinativi) per l'acquisizione di 12 velivoli[28], mentre sono state avviate iniziative contrattuali per altri 10 (dei lotti di produzione 11, 12 e 13) da ordinarsi entro il 2019.

Sono stati stipulati contratti per l'acquisizione di 11 motori per CTOL e 3 motori per STOVL (lotti 6, 7, 8, 9, 10).

Per quanto riguarda i velivoli dei lotti di produzione 11, 12 e 13, il Ministero della difesa ha autorizzato la sottoscrizione dei contratti relativi all'acquisto dei soli materiali di lunga lavorazione (c.d. *Extra Long lead e Long Lead Items*) in accordo al profilo di acquisizione autorizzato per detti lotti dall'autorità politica.

Come conseguenza della revisione del profilo di acquisizione nazionale, sancita dal Ministero della difesa a febbraio 2016, i quattro velivoli precedentemente previsti nel lotto 10 (2 CTOL e 2 STOVL) sono stati distribuiti in misura uguale (1 CTOL e 1 STOVL per ogni lotto) sui lotti 10 e 11.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei costi, la componente che riguarda le necessità nazionali della fase PSFD (*Production, sustainment and follow-on development*) è salita a 1.842,85, di cui 497,11milioni finanziati nel 2017.

Il programma prevede l'adeguamento e/o la realizzazione delle infrastrutture necessarie ai velivoli, agli equipaggiamenti ed al supporto. La spesa finora sostenuta è stata pari a 194,24 milioni (di cui 36,07 nel solo esercizio finanziario 2017), mentre per la realizzazione della FACO di Cameri è stata pari a 871,29 milioni. Altri investimenti sono previsti per la sua trasformazione in MRO&U che dovrà iniziare ad essere operativa dall'estate 2018.

I ritorni industriali finora maturati con la stipula di contratti si attestano a oltre 2,7 miliardi di dollari attualizzati (di cui 1.834 per Leonardo S.p.A., 336 milioni per grandi imprese e 188 per le PMI), mentre la previsione per il futuro volume complessivo delle opportunità industriali per l'Italia è pari a 14,2 miliardi di dollari attualizzati (di cui 9.575 per Leonardo, 3.285 per le grandi imprese e 1.341 per le PMI). La stima dei ritorni occupazionali generati da parte dell'Industria è di 3.586 unità, di cui 1.569 effettive al 2017.

Per quanto riguarda i sistemi d'arma destinati alla componente navale è in corso di realizzazione, con fondi MISE, il Programma navale per la tutela della capacità marittima della Difesa (cd. legge navale), con il quale si mira al rinnovamento e all'adeguamento dello strumento aeronavale, mediante l'acquisizione di unità navali e del relativo supporto logistico in sostituzione di alcune unità, ormai prossime alla dismissione per sopraggiunto limite della vita operativa.

Dal punto di vista normativo il programma è sostenuto con risorse a valere sul capitolo 7419, piani gestionali 1, 2 e 3 del Ministero dello sviluppo economico, tramite assegnazioni ventennali a decorrere dal 2014[29].

- bilancio MD: 10,1 milioni per WIMAX; 5,84 per MIDS; 2,6 per AGS.

[27] Con riferimento al programma, la Sezione affari internazionali e comunitari della Corte dei conti, in collaborazione con l'Ufficio affari internazionali, ha approvato con Del. n. 15/2017 del 2 agosto 2017 la relazione sulla "*Partecipazione italiana al Programma Joint Strike Fighter F35 Lightning II*".

[28] 3 velivoli CTOL nel lotto di produzione LRIP 6, 3 velivoli CTOL nel lotto LRIP 7; 2 velivoli CTOL nel lotto LRIP 8, 1 velivolo CTOL e 1 velivolo STOVL nel lotto LRIP 9, 1 velivolo CTOL e 1 velivolo STOVL nel lotto LRIP10.

[29] La Commissione europea ha aperto una procedura di infrazione (n. 2017/2185) per violazione della direttiva 2009/81/CE (direttiva difesa) nell'acquisto delle unità.

Le risorse messe a disposizione consentono di acquisire:

- 7 Pattugliatori polivalenti d'Altura – PPA (spesa totale al 31 dicembre 2017: 640,93 milioni). La data di avvio del contratto è stata il 5 maggio 2015 e le unità dovranno essere consegnate dal RTI Leonardo – Fincantieri a partire dal maggio 2021 entro agosto 2026. Il ritardo attuale è di 6 mesi ma l'industria ha consegnato un piano di recupero che la Difesa stima credibile. I PPA hanno capacità multiruolo idonee a sostituire 6 classi di navi: Cacciatorpediniere lanciamissili cl. "De La Penne", le Fregate cl. "Lupo" e "Soldati", le corvette cl. "Minerva" e i pattugliatori cl. "Comandanti" e "Pattugliatori".
- 1 *Logistic Support Ship* – LSS (spesa totale al 31 dicembre 2017 - 219,85 milioni). Il contratto di questa unità è stato anch'esso stipulato in data 5 maggio 2105 e la data prevista di consegna è stata posticipata da febbraio a settembre

Degna di menzione tra le attività svolte dal Segretariato generale (in particolare dalla Direzione generale dei lavori e del Demanio – Ufficio generale dismissioni) quella delle vendite dei beni immobili di cui si riferirà nel Volume I della relazione dedicato al Patrimonio dello Stato, congiuntamente alle attività connesse alla realizzazione del cd. Polo unico della Difesa presso l'Aeroporto di Centocelle.

Altra attività che svolge il Segretariato generale è la gestione del contenzioso del Ministero.

I settori dove si concentra il maggior numero di vertenze sono quelli relativi alla gestione del personale (in particolare equo indennizzo e trattamento economico del personale militare, nonché reclutamento e avanzamento).

Con riferimento all'incidentistica, navale ed aerea, gestite dal VI Reparto del Segretariato Generale, si evidenziano gli alti valori di causa legati a vicende come Ustica (15 vertenze per un valore di oltre1,2 miliardi) e nave Kater (13 cause civili per quasi 60 milioni).

Infine sono complessivamente alti i valori di causa in materia contrattuale: tra contenzioso civile ed amministrativo il valore delle circa 350 cause si aggira intorno ai 330 milioni.

Anche il contenzioso in materia di fattori di rischio ambientali ha registrato per il 2017 un innalzamento dei volumi: il valore delle 167 cause è salito a 163,24 milioni. Tra di esse quelle collegate al caso uranio impoverito sono 87, per un valore di circa 113,3 milioni. L'incremento ha riguardato vertenze incardinate anche da parte di personale appartenente a ditte appaltatrici.

Molto elevato, in materia di uranio impoverito, anche il numero di richieste risarcitorie stragiudiziali (fino al 2017 complessive 620 istanze).

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

L'analisi del rendiconto del Ministero della difesa, prendendo in esame l'ultimo quinquennio (confronto 2013-2017) e osservando il totale degli stanziamenti definitivi di competenza, non riscontra variazioni di particolare rilievo: in un quinquennio le risorse destinate al Ministero sono incrementate di poco meno di 780 milioni (da 22.191,9 milioni del 2013 a 22.970,7 del 2017).

Ma andando ad esaminare nel dettaglio la composizione della spesa per categorie economiche, tra spese correnti e in conto capitale degli anni estremi del quinquennio, si può immediatamente verificare come quelle correnti siano in netto aumento per circa 1,744 miliardi e le seconde in diminuzione per 0,96 miliardi. In particolare, per le spese correnti l'aumento è imputabile soprattutto alle categorie dei redditi da lavoro dipendente/imposte pagate sulla produzione (ovvero l'IRAP) per 1,586 miliardi, mentre le restanti categorie rimangono sostanzialmente invariate; per la spesa in conto capitale subisce una notevole riduzione la spesa per investimenti fissi lordi diminuita per 0,985 miliardi.

Il confronto dei dati, sempre sugli stanziamenti definitivi di competenza, evidenzia come le spese risultino in aumento, nell'ambito della Missione 5, per tutti i centri di responsabilità delle Forze Armate, con una maggiore incidenza per il programma 1, "Approntamento e impiego dei Carabinieri per la difesa e la sicurezza" (+15,3 per cento), mentre risulta in diminuzione il

---

2019 a seguito dell'approvazione della variante tecnica per l'allungamento della nave. Il ritardo, pertanto, cumulato nel 2016 è rientrato. La LSS è destinata a sostituire una delle due unità di supporto logistico classe Stromboli (1975-1977)

- 1 *Landing Helicopter Dock* – LHD (spesa totale al 31 dicembre 2017 – 206,6 milioni). Il contratto LHD è stato stipulato dalla Direzione tecnica NAVARM con il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da FINCANTIERI (mandataria) e SELEX ES (mandante). La data di avvio del contratto è stata il 3 luglio 2015, la consegna dell'unità è prevista per marzo 2022 e l'andamento del contratto non presenta ritardi. La LHD sostituirà 1 delle tre unità anfibie (S. Giorgio, S. Marco, S. Giusto) della classe "Santi" (1987-1993).
- 2 Unità navali polifunzionali ad altissima velocità – UNPAV (spesa totale al 31/12/2017 13,29 milioni). Il contratto UNPAV è stato stipulato dalla direzione tecnica NAVARM e il cantiere navale INTERMARINE nel mese di giugno 2016, con avvio dello stesso in data 28 settembre 2016. La consegna delle due unità è prevista per settembre e dicembre 2019 e l'andamento delle attività contrattuali non presenta ritardi. Le UNPAV sostituiranno le due unità di supporto Marino e Pedretti (1984).

programma 6, "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari" (-23,9 per cento) attestato sul Segretariato generale, che vede ridotte del 17,6 per cento anche le risorse gestite sul programma 6 della missione 32 (in un'ottica riclassificata del bilancio da 531 milioni a 438). Il fenomeno deriva dall'allocazione presso quest'ultimo CRA della quasi totalità delle spese in conto capitale. Di rilievo anche la netta flessione di quasi il 30 per cento delle spese riclassificate e gestite da Bilandife sul programma 3 della missione 32.

L'incremento delle spese di personale (di cui 141 milioni per Irap) è dovuto in maniera preponderante al CdR Arma dei Carabinieri (+1,17 miliardi di cui 88 milioni per Irap) ed è connesso essenzialmente agli incrementi stipendiali ottenuti con il riordino delle carriere determinato con i decreti legislativi nn. 94 e 95 del 2017, all'allocazione sul bilancio della Difesa delle competenze accessorie dei Carabinieri prima attestate sul bilancio di altri Dicasteri, al contributo straordinario di cui all'art. 1, comma 972, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (corrisposto per i primi nove mesi del 2017). La componente relativa agli altri CdR è stata mitigata dalla diminuzione del volume complessivo medio di personale militare tra fine 2013 e fine 2017 di 4.643 unità (da 177.300 a 172.657).

Estendendo poi l'analisi anche agli impegni ed ai pagamenti possiamo osservare come il Ministero presenti indici di capacità di impegno e di spesa molto alti nel 2017, pari rispettivamente al 98,3 e 93,9 per cento. Scendendo nel dettaglio si può verificare come tali indici risultino alti anche per la spesa corrente, pari rispettivamente al 98,8 e 97,4 per cento. Lo stesso non si può riscontrare invece per quanto riguarda la spesa in conto capitale, laddove l'indice di capacità di impegno risulta comunque alta (pari a 94,6 per cento), mentre la capacità di spesa risulta alquanto ridotta (63,5 per cento) a causa delle diminuzioni effettuate in particolare sul capitolo 7120, relativo alle spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi d'arma.

PAGINA BIANCA

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005001 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.022.738	6.513.001	5.942.635	6.680.311	-1,33	2,57	8,14	12,41
	005002 - Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.840.155	5.384.787	4.689.384	5.612.075	-3,12	4,22	11,25	19,68
	005003 - Approntamento e impiego delle forze navali	1.981.243	2.298.849	1.926.912	2.275.370	-2,74	-1,02	16,03	18,08
	005004 - Approntamento e impiego delle forze aeree	2.492.132	2.890.012	2.457.859	2.826.900	-1,38	-2,18	15,97	15,01
	005006 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	3.468.370	3.706.942	3.605.136	4.018.210	3,94	8,40	6,88	11,46
	Totale	**18.804.639**	**20.793.590**	**18.621.926**	**21.412.866**	**-0,97**	**2,98**	**10,58**	**14,99**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	508.747	541.456	491.956	485.531	-3,30	-10,33	6,43	-1,31
	Totale	**508.747**	**541.456**	**491.956**	**485.531**	**-3,30**	**-10,33**	**6,43**	**-1,31**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	24.205	24.588	23.841	24.790	-1,50	0,82	1,58	3,98
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	487.249	450.965	481.810	401.083	-1,12	-11,06	-7,45	-16,75
	032006 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	459.909	452.671	444.032	438.501	-3,45	-3,13	-1,57	-1,25
	Totale	**971.363**	**928.224**	**949.683**	**864.373**	**-2,23**	**-6,88**	**-4,44**	**-8,98**
Spesa finale primaria		**20.284.749**	**22.263.270**	**20.063.565**	**22.762.770**	**-1,09**	**2,24**	**9,75**	**13,45**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005001 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.428.330	6.615.473	84.671	64.838	6.513.001	6.680.311	2,91	-23,42	2,57
	005002 - Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.380.296	5.608.614	4.491	3.460	5.384.787	5.612.075	4,24	-22,96	4,22
	005003 - Approntamento e impiego delle forze navali	2.297.168	2.273.308	1.681	2.062	2.298.849	2.275.370	-1,04	22,67	-1,02
	005004 - Approntamento e impiego delle forze aeree	2.887.626	2.824.476	2.386	2.424	2.890.012	2.826.900	-2,19	1,59	-2,18
	005006 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	1.408.743	1.646.835	2.298.199	2.371.375	3.706.942	4.018.210	16,90	3,18	8,40
	Totale	**18.402.163**	**18.968.706**	**2.391.427**	**2.444.159**	**20.793.590**	**21.412.866**	**3,08**	**2,21**	**2,98**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	533.870	477.069	7.587	8.462	541.456	485.531	-10,64	11,53	-10,33
	Totale	**533.870**	**477.069**	**7.587**	**8.462**	**541.456**	**485.531**	**-10,64**	**11,53**	**-10,33**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	24.540	24.743	49	47	24.588	24.790	0,83	-4,08	0,82
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	426.598	376.723	24.367	24.360	450.965	401.083	-11,69	-0,03	-11,06
	032006 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	452.671	438.501			452.671	438.501	-3,13	-	-3,13
	Totale	**903.808**	**839.966**	**24.416**	**24.407**	**928.224**	**864.373**	**-7,06**	**-0,04**	**-6,88**
Spesa finale primaria		**19.839.841**	**20.285.742**	**2.423.429**	**2.477.028**	**22.263.270**	**22.762.770**	**2,25**	**2,21**	**2,24**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

DIFESA

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005001 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.454.611	6 617 910	6 351 478	6 504 535	6 555 063	6 621 445	2,53	2,41	1.01
	005002 - Approntamento e impiego delle forze terrestri	5 248 914	5.546 281	5 182 731	5 452.763	5.292.810	5.507.152	5,67	5,21	4,05
	005003 - Approntamento e impiego delle forze navali	2 217 918	2.235.268	2 135 996	2 144 044	2 199.846	2 205.626	0,78	0,38	0,26
	005004 - Approntamento e impiego delle forze aeree	2 832 638	2 803.652	2 746 862	2 712 983	2.790 138	2 778 381	-1,02	-1,23	-0,42
	005006 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	3 397 418	3 926.133	2 317 911	2 917 823	3 299 871	3 970 466	15,56	25,88	20,32
	Totale	**20.151.500**	**21.129.244**	**18.734.978**	**19.732.148**	**20.137.728**	**21.083.070**	**4,85**	**5,32**	**4,69**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	500.166	457.183	486.226	442.305	511 971	457 158	-8,59	-9,03	-10,71
	Totale	**500.166**	**457.183**	**486.226**	**442.305**	**511.971**	**457.158**	**-8,59**	**-9,03**	**-10,71**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	22 953	23.539	22 168	22 806	22 449	23 564	2,55	2,88	4,97
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	432 584	398.214	430 636	381 535	433 107	383 191	-7,95	-11,40	-11,53
	032006 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	455 173	432 862	447 393	421 454	452.573	430 800	-4,90	-5,80	-4,81
	Totale	**910.710**	**854.614**	**900.197**	**825.795**	**908.129**	**837.555**	**-6,16**	**-8,27**	**-7,77**
Spesa finale primaria		**21.562.376**	**22.441.042**	**20.121.402**	**21.000.248**	**21.557.827**	**22.377.783**	**4,07**	**4,37**	**3,80**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A. 4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005001 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.369.941	6 553 072	84 671	64 838	6 454 611	6.617.910	2,87	-23,42	2,53
	005002 - Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.244.424	5.542.820	4 491	3 460	5.248 914	5.546.281	5,69	-22,96	5,67
	005003 - Approntamento e impiego delle forze navali	2.216.237	2.233 206	1 681	2 062	2.217.918	2.235.268	0,77	22,67	0,78
	005004 - Approntamento e impiego delle forze aeree	2.830.252	2.801.229	2.386	2 424	2.832 638	2.803.652	-1,03	1,59	-1,02
	005006 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	1.354.250	1.641.086	2 043 168	2.285.047	3.397.418	3.926.133	21,18	11,84	15,56
	Totale	**18.015.104**	**18.771.414**	**2.136.396**	**2.357.831**	**20.151.500**	**21.129.244**	**4,20**	**10,36**	**4,85**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	492.580	448.721	7 586	8 462	500.166	457.183	-8,90	11,55	-8,59
	Totale	**492.580**	**448.721**	**7.586**	**8.462**	**500.166**	**457.183**	**-8,90**	**11,55**	**-8,59**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	22.905	23.491	49	47	22.953	23.539	2,56	-4,08	2,55
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	408 217	373.854	24.367	24.360	432.584	398.214	-8,42	-0,03	-7,95
	032006 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	455.173	432 862			455.173	432.862	-4,90	-	-4,90
	Totale	**886.294**	**830.208**	**24.416**	**24.407**	**910.710**	**854.614**	**-6,33**	**-0,04**	**-6,16**
Spesa finale primaria		**19.393.978**	**20.050.343**	**2.168.399**	**2.390.699**	**21.562.376**	**22.441.042**	**3,38**	**10,25**	**4,07**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

DIFESA

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005001 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.313.822	6.488.734	37.655	15.800	6.351.478	6.504.535	2,77	-58,04	2,41
	005002 - Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.182.716	5.452.616	15	147	5.182.731	5.452.763	5,21	n.s.	5,21
	005003 - Approntamento e impiego delle forze navali	2.135.883	2.143.739	113	305	2.135.996	2.144.044	0,37	n.s.	0,38
	005004 - Approntamento e impiego delle forze aeree	2.746.857	2.712.939	5	44	2.746.862	2.712.983	-1,23	n.s	-1,23
	005006 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	1.199.348	1.474.986	1 118.564	1.442.837	2.317.911	2.917.823	22,98	28,99	25,88
	Totale	**17.578.626**	**18.273.014**	**1.156.352**	**1.459.134**	**18.734.978**	**19.732.148**	**3,95**	**26,18**	**5,32**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	482.145	440.274	4.081	2.032	486.226	442.305	-8,68	-50,21	-9,03
	Totale	**482.145**	**440.274**	**4.081**	**2.032**	**486.226**	**442.305**	**-8,68**	**-50,21**	**-9,03**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	22.168	22.804	0	2	22.168	22.806	2,87	-	2,88
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	406.801	361.663	23.835	19.872	430.636	381.535	-11,10	-16,63	-11,40
	032006 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	447.393	421.454			447.393	421.454	-5,80	-	-5,80
	Totale	**876.362**	**805.921**	**23.835**	**19.874**	**900.197**	**825.795**	**-8,04**	**-16,62**	**-8,27**
Spesa finale primaria		**18.937.133**	**19.519.209**	**1.184.269**	**1.481.039**	**20.121.402**	**21.000.248**	**3,07**	**25,06**	**4,37**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005001 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.453.625	6.551.608	101.438	69.838	6.555.063	6.621.445	1,52	-31,15	1,01
	005002 - Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.288.439	5.502.011	4.371	5.141	5.292.810	5.507.152	4,04	17,62	4,05
	005003 - Approntamento e impiego delle forze navali	2.198.013	2.203.887	1.832	1.739	2.199.846	2.205.626	0,27	-5,08	0,26
	005004 - Approntamento e impiego delle forze aeree	2.787.173	2.775.960	2.965	2.421	2.790.138	2.778.381	-0,40	-18,35	-0,42
	005006 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	1.327.174	1.597.572	1.972.697	2.372.894	3.299.871	3.970.466	20,37	20,29	20,32
	Totale	**18.054.425**	**18.631.037**	**2.083.303**	**2.452.033**	**20.137.728**	**21.083.070**	**3,19**	**17,70**	**4,69**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	497.159	449.736	14.812	7.422	511.971	457.158	-9,54	-49,89	-10,71
	Totale	**497.159**	**449.736**	**14.812**	**7.422**	**511.971**	**457.158**	**-9,54**	**-49,89**	**-10,71**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	22.449	23.516	0	48	22.449	23.564	4,75	-	4,97
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	409.104	362.836	24.003	20.355	433.107	383.191	-11,31	-15,20	-11,53
	032006 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	452.573	430.800			452.573	430.800	-4,81	-	-4,81
	Totale	**884.126**	**817.151**	**24.003**	**20.403**	**908.129**	**837.555**	**-7,58**	**-15,00**	**-7,77**
Spesa finale primaria		**19.435.710**	**19.897.924**	**2.122.117**	**2.479.858**	**21.557.827**	**22.377.783**	**2,38**	**16,86**	**3,80**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
005.Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	129.752	116.911	113.376	860	125.356
	2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	108.937	54.388	93.517	22.399	125.667
	3	Approntamento e impiego delle forze navali	110.732	61.582	91.224	12.358	128.017
	4	Approntamento e impiego delle forze aeree	123.124	65.397	90.669	12.083	136.313
	6	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	1.680.718	1.052.643	1.008.310	122.094	1.514.291
		Totale	**2.153.264**	**1.350.922**	**1.397.097**	**169.794**	**2.029.644**
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	20.605	14.853	14.878	1.622	19.008
		Totale	**20.605**	**14.853**	**14.878**	**1.622**	**19.008**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	830	758	733	47	758
	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	2.146	1.656	16.679	230	16.939
	6	Interventi non direttamente connessi con l'operativita' dello Strumento Militare	11.889	9.346	11.408	2.131	11.820
		Totale	**14.865**	**11.760**	**28.820**	**2.407**	**29.517**
		Spesa finale primaria	**2.188.733**	**1.377.535**	**1.440.794**	**173.823**	**2.078.169**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005001 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza		5.896.369	161.566	369.129				1.266	**6.428.330**	84.671				**84.671**	**6.513.001**
	005002 - Approntamento e impiego delle forze terrestri		4.752.041	331.258	296.660				338	**5.380.297**	4.491				**4.491**	**5.384.788**
	005003 - Approntamento e impiego delle forze navali		1.971.639	199.305	125.899				242	**2.297.167**	1.681				**1.681**	**2.298.848**
	005004 - Approntamento e impiego delle forze aeree		2.350.458	386.749	150.217				203	**2.887.627**	2.386				**2.386**	**2.890.013**
	005006 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari		851.202	471.583	42.539	16.435	1.257		25.727	**1.408.743**	2.250.969	15	47.215	0	**2.298.199**	**3.706.942**
	Totale		**15.821.708**	**1.550.460**	**984.444**	**16.435**	**1.257**	**82**	**27.776**	**18.402.162**	**2.344.197**	**15**	**47.215**	**0**	**2.391.427**	**20.793.589**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare		460.798	41.499	29.430	18	2		2.123	**533.870**	7.506				**7.587**	**541.457**
	Totale		**460.798**	**41.499**	**29.430**	**18**	**2**		**2.123**	**533.870**	**7.506**				**7.587**	**541.457**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico		21.803	1.310	1.426					**24.539**	49				**49**	**24.588**
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		217.194	39.250	2.430			155.206	12.518	**426.598**	24.367				**24.367**	**450.965**
	032006 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare		349.049			31.220	55.920		16.481	**452.670**					**0**	**452.670**
	Totale		**588.047**	**40.560**	**3.856**	**31.220**	**55.920**	**155.206**	**28.999**	**903.808**	**24.416**				**24.416**	**928.224**
	Spesa finale primaria*		**16.870.553**	**1.632.519**	**1.017.730**	**47.674**	**57.180**	**155.288**	**58.898**	**19.839.842**	**2.376.119**	**15**	**47.215**	**81**	**2.423.430**	**22.263.272**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

DIFESA

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TITOLO I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TITOLO II	TOTALE SPESA - TITOLI I E II
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005001 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza		6.030.659	197.019	383.456		0		4.280	6.615.474	64.838				64.838	6.680.312
	005002 - Approntamento e impiego delle forze terrestri		4.895.978	414.562	297.410				664	5.608.614	3.460				3.460	5.612.074
	005003 - Approntamento e impiego delle forze navali		1.960.413	188.348	124.239			82	225	2.273.307	2.062				2.062	2.275.369
	005004 - Approntamento e impiego delle forze aeree		2.367.953	307.999	147.822				703	2.824.477	2.424				2.424	2.826.901
	005006 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari		827.506	732.394	42.022	17.749	1.442		25.722	1.646.835	2.336.460	15	54.901	0	2.371.376	4.018.211
	Totale		**16.082.508**	**1.840.322**	**995.009**	**17.749**	**1.442**	**82**	**31.594**	**18.968.706**	**2.389.244**	**15**	**54.901**	**0**	**2.444.160**	**21.412.866**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare		421.586	28.063	27.170	151	0		100	477.070	8.462				8.462	485.532
	Totale		**421.586**	**28.063**	**27.170**	**151**	**0**		**100**	**477.070**	**8.462**				**8.462**	**485.532**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico		21.945	1.368	1.430				0	24.743	47				47	24.790
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		218.348	15.446	2.334		0	139.206	1.389	376.723	24.360				24.360	401.083
	032006 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare		324.005			30.849	63.704		19.943	438.501				0	0	438.501
	Totale		**564.298**	**16.814**	**3.764**	**30.849**	**63.704**	**139.206**	**21.332**	**839.967**	**24.407**				**24.407**	**864.374**
	Spesa finale primaria*		**17.068.392**	**1.885.198**	**1.025.943**	**48.749**	**65.146**	**139.288**	**53.026**	**20.285.742**	**2.422.112**	**15**	**54.901**	**0**	**2.477.028**	**22.762.770**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
005 - Difesa e sicurezza del territorio	005001 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	5.841.450	5.627.006	5.716.628	6.513.001	6.680.311
	005002 - Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.131.527	5.041.890	4.993.414	5.384.787	5.612.075
	005003 - Approntamento e impiego delle forze navali	2.193.696	2.127.461	2.186.717	2.298.849	2.275.370
	005004 - Approntamento e impiego delle forze aeree	2.635.722	2.627.620	2.697.760	2.890.012	2.826.900
	005006 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	5.204.020	4.488.279	4.254.353	3.706.942	4.018.210
	Totale	**21.006.416**	**19.912.256**	**19.848.872**	**20.793.590**	**21.412.866**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	524.038	533.927	526.687	541.456	485.531
	Totale	**524.038**	**533.927**	**526.687**	**541.456**	**485.531**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	24.012	21.893	21.115	24.588	24.790
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	568.147	529.367	532.836	450.965	401.083
	032006 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	531.854	500.353	460.522	452.671	438.501
	Totale	**1.124.014**	**1.051.613**	**1.014.473**	**928.224**	**864.373**
033 - Fondi da ripartire	033001 - Fondi da assegnare	0	0			
	Totale	**0**	**0**			
	Spesa finale primaria	**22.654.467**	**21.497.796**	**21.390.032**	**22.263.270**	**22.762.770**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

DIFESA

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA – TIT I E TIT II
005 - Difesa e sicurezza del territorio	14.823.549	1.725.221	880.292	3.826	3.860	87	28.389	17.465.224	3.506.078	15	35.100		3.541.193	21.006.417
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	416.554	42.967	24.301	71	0		2.822	486.715	35.320			2.001	37.324	524.039
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	800.366	35.144	3.864	41.545	40.367	172.119	11.340	1.104.745	19.268				19.268	1.124.013
033 - Fondi da ripartire								0	0				0	0
Spesa finale primaria	16.040.469	1.803.332	908.457	45.441	44.228	172.206	42.550	19.056.683	3.560.666	15	35.100	2.001	3.597.785	22.654.468

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA – TIT I E TIT II
005 - Difesa e sicurezza del territorio	16.082.508	1.840.322	995.009	17.749	1.442	82	31.594	18.968.706	2.389.244	15.54.901		0	2.444.160	21.412.866
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	421.586	28.063	27.170	151	0		100	477.070	8.462				8.462	485.532
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	564.298	16.814	3.764	30.849	63.704	139.206	21.332	839.967	24.407				24.407	864.374
Spesa finale primaria	17.068.392	1.885.198	1.025.943	48.749	65.146	139.288	53.026	20.285.742	2.422.112	15.54.901		0	2.477.028	22.762.770

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi*: 3.1. La missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca":* 3.1.1. Il programma "Politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale"; 3.1.2. Il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale"; 3.1.3. I programma "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione"
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) elabora e coordina la politica agricola, forestale agroalimentare e della pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale, avvalendosi, per lo svolgimento delle attività istituzionali, anche di Enti ed organismi vigilati e partecipati, di cui è in corso il processo di riorganizzazione.

L'attuale articolazione del bilancio del Dicastero, passata da sei missioni e nove programmi nel 2016 a due missioni con cinque programmi nel 2017, rappresenta l'effetto della riforma del Corpo Forestale dello Stato, transitato nell'Arma dei Carabinieri unitamente alle connesse funzioni in materia di sicurezza forestale, ambientale ed agroalimentare.

La missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" assorbe il 98 per cento delle risorse stanziate (1,027 milioni su un totale di 1,050 milioni), mentre poco meno di 23 milioni sono attribuite all'altra missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Il 61 per cento dello stanziamento definitivo 2017 è assorbito dalla spesa corrente (637 milioni), nell'ambito della quale quella per trasferimenti assorbe il 46 per cento delle risorse (480 milioni), destinandone il 29 per cento (301 milioni) alla categoria "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" ed il 17 per cento (178,5 milioni) alla categoria "Trasferimenti correnti ad imprese". Il 39 per cento degli stanziamenti definitivi è destinato alla spesa in conto capitale (413 milioni), assorbito per l'86 per cento dal programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", nel quale risultano sostanzialmente concentrate le spese per investimento del Ministero.

L'analisi della gestione di competenza evidenzia, nel suo complesso, un'elevata capacità di impegno e di pagamento, che si attesta, rispettivamente, all'87 per cento ed al 72 per cento, e precisamente la spesa corrente presenta una capacità di impegno pari al 97 per cento e di pagamento pari al 79 per cento, mentre per la spesa in conto capitale gli indici si attestano, rispettivamente, al 71,4 per cento ed al 60 per cento.

Attraverso i tre programmi, "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale"; "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare agroindustriale e forestale" e "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" della missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" il Dicastero svolge la propria attività istituzionale.

Nell'ambito del primo programma viene data attuazione alla Politica agricola comune 2014-2020 (PAC), finanziata tramite il FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), per il quale nel 2017 l'importo speso ammonta a circa 4,3 miliardi di euro ed il FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) la cui attuazione prevede una quota di circa 1,5 miliardi di euro con una spesa pubblica complessiva da realizzare di circa 3 miliardi di euro. Anche al fine di migliorare e aumentare la funzionalità del sistema e consentire una migliore attuazione della PAC 2014-2020, il Consiglio dei Ministri in data 16 maggio 2018, ha approvato la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea, che svolge le funzioni di organismo di coordinamento ed organismo pagatore dei fondi FEAGA e FEASR. Permane rilevante la problematica delle cd. "quote latte", legate sia alle somme da recuperare da parte di Agea, relative alle campagne dal 1995/1996 al 2007/2008, sia al contenzioso pendente con la Commissione per la proroga della settima rata del programma di rateizzazione, varato nel 2003, mentre con riferimento al Piano irriguo nazionale, i dati finanziari mostrano una percentuale media dei lavori eseguiti dell'86 per cento circa al Centro Nord e del 73 per cento circa al Centro Sud.

2. L'analisi dei risultati 2016 e 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Nel 2017 gli stanziamenti iniziali di competenza sono stati pari a poco più di 865 milioni (-6 per cento rispetto al 2016). La riduzione ha inciso sulla spesa in conto capitale, passata da 338 a 283 milioni (-16,3 per cento) mentre la spesa corrente, con una riduzione dello 0,03 per cento rispetto all'esercizio precedente, resta sostanzialmente stabile (583 milioni). Il programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" è stato quello che ha risentito maggiormente della riduzione degli stanziamenti iniziali (-14,1 per cento).

Gli stanziamenti definitivi di competenza, pari a poco più di un miliardo (1,050 milioni), risultano superiori del 21 per cento rispetto a quelli iniziali, mentre diminuiscono di circa il 2 per cento rispetto al 2016.

La missione principale "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", attraverso la quale si esercitano le funzioni istituzionali del Dicastero, assorbe il 98 per cento (1,027 milioni su un totale di 1,050 milioni) delle risorse complessivamente stanziate, mentre poco meno di 23 milioni sono attribuite all'altra missione (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche). Il 61 per cento dello stanziamento definitivo 2017 è assorbito dalla spesa corrente (637 milioni), mentre il 39 per cento da quella in conto capitale (413 milioni), che si riduce di circa il 9 per cento rispetto all'esercizio precedente. Maggiormente inciso risulta il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" (-20,1 per cento).

Nell'ambito della missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" il programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" presenta l'incremento di spesa più rilevante rispetto all'esercizio precedente (+5 per cento), mentre l'altro programma ("Indirizzo politico") evidenzia una importante riduzione di risorse (-13,7 per cento) rispetto allo scorso anno.

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

La spesa corrente per trasferimenti assorbe il 46 per cento delle risorse complessivamente stanziate (480 milioni), con la categoria "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" che registra l'assegnazione del 29 per cento delle risorse (301 milioni), seguita dalla categoria "Trasferimenti correnti ad imprese", che ne assorbe il 17 per cento (178,5 milioni).

In particolare al programma "Politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale" risultano assegnate risorse per 483 milioni, di cui 130 milioni (27 per cento) sono destinate a spesa corrente e 354 milioni (73 per cento) a spesa in conto capitale; dei 130 milioni destinati a spesa corrente ben 104 milioni (80 per cento) vengono utilizzati per i trasferimenti correnti alle imprese. Nel programma " Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione", invece, gli stanziamenti sono pari a 495 milioni, destinati per l'11 per cento (56,1 milioni) alla spesa in conto capitale e per l'89 per cento (439 milioni) a spesa corrente: di questa ben 371 milioni è la spesa per trasferimenti (197 milioni per trasferimenti ad amministrazioni pubbliche e 175 milioni per trasferimenti ad imprese).

La notevole incidenza della spesa per trasferimenti è indicativa della scelta dell'amministrazione di realizzare le proprie politiche in maniera indiretta, avvalendosi di una serie di Enti ed organismi vigilati e partecipati, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)[2]; il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CreA)[3]; l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ismea)[4], l'Ente nazionale Risi[5] e l'Unirelab, per i quali l'art. 15 della legge n. 154 del 2016 ha previsto un complessivo riordino.

---

[2] Ente di diritto pubblico non economico: cfr. Sezione controllo Enti - relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Agea anni 2014-2015 - determinazione 14/2017. Al riguardo si evidenzia che in data 16 maggio 2018 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea, per la quale attualmente è vigente un piano di rientro convenuto con il MIPAAF per il riassorbimento progressivo dell'attuale disavanzo.Tale riforma corrisponde ad esigenze di contenimento della spesa pubblica, da realizzarsi attraverso la soppressione della società Agecontrol e la previsione di procedure selettive per il transito del relativo personale nell'Agenzia. Inoltre, nelle intenzioni del legislatore, essa è finalizzata ad incrementare l'efficienza, la sorveglianza ed il miglioramento della qualità dei servizi resi alle imprese agricole, in un'ottica di semplificazione e di ottimizzazione della capacità decisionale, elementi questi necessari per la ottimale attuazione della politica agricola comune 2014-2020. Ulteriore obiettivo della normativa è quella di assicurare in modo più strutturato e netto rispetto al passato la separazione tra le funzioni di Organismo di coordinamento e di Organismo pagatore attribuite all'Agenzia, nonché il rispetto dei criteri di riconoscimento previsti dall'allegato I del Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 per quanto riguarda la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi. Viene altresì prevista la revisione dell'attuale sistema di gestione del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale) utilizzato per la gestione dei servizi attinenti al fascicolo aziendale, al sistema informativo geografico (GIS), al registro nazionale titoli, al registro nazionale debiti e al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), prevedendo che Agea svolga le funzioni di coordinamento gestione e sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). L'Agenzia può avvalersi anche del supporto dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

[3] Ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico: cfr. Sezione controllo Enti - Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CreA anno 2015 - determinazione 43/2017.

[4] Ente pubblico economico: cfr. Sezione controllo Enti - Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ismea anno 2016 – determinazione 21/2018. Ismea è deputata alla gestione della *"Banca delle terre agricole"*, istituita dalla legge n. 154 del 2016 al fine di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili anche a seguito di abbandono dell'attività produttiva e di prepensionamenti, raccogliendo, organizzando e dando pubblicità alle informazioni necessarie sulle caratteristiche naturali, strutturali ed infrastrutturali dei medesimi, sulle modalità e condizioni di cessione e di acquisto degli stessi. La Banca può essere alimentata sia con i terreni derivanti dalle operazioni fondiarie realizzate da Ismea sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto ed è accessibile gratuitamente dagli utenti interessati all'acquisto, che possono in tal modo prendere visione delle schede tecniche con la descrizione dei terreni in vendita ed inviare la propria manifestazione di interesse a partecipare alla procedura competitiva ad evidenza pubblica di cui all'art. 13, comma 4-*quater*, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225. Ai sensi del citato DL n. 193 del 2016 - che ha, tra l'altro, novellato l'art. 14 della legge 26 maggio 1965, n. 590 – alla vendita dei terreni da parte di Ismea non si applica la prelazione agraria. Nel corso del 2017, Ismea ha definito i criteri di accesso dei terreni alla banca, i requisiti di partecipazione alla procedura e ha avviato la procedura per la raccolta delle "Manifestazioni di interesse".

[5] Ente pubblico economico: cfr.Sezione controllo Enti - Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria Ente nazionale risi anno 2015 - determinazione 54/2016. Al riguardo si ricorda che l'art. 15 della legge n. 154 del 2016 ha altresì previsto la modifica della normativa istitutiva dell'Ente nazionale risi, al fine di razionalizzarne l'organizzazione in funzione della competitività del settore.

Nell'ambito dello stanziamento complessivo per spesa in conto capitale, pari a 413 milioni (39 per cento del complesso delle risorse attribuite al Ministero) il programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" ne assorbe l'86 per cento, distribuito fra la categoria 21 (investimenti fissi lordi e acquisti di terreni) con 96,7 milioni, la categoria 22 (contributi agli investimenti) con 113 milioni e la categoria 23 (contributi agli investimenti ad imprese) con 143,9 milioni.

2.2. I risultati della gestione

L'analisi della gestione di competenza riferita al complesso delle risorse per l'esercizio 2017 evidenzia che sia la capacità di impegno che quella di pagamento sono elevate e si attestano rispettivamente all'87 per cento ed al 72 per cento. Significativa risulta la capacità di impegno relativa alla spesa corrente, pari al 97 per cento: in quasi tutte la categorie economiche l'indicatore è superiore al 95 per cento, mentre risulta lievemente inferiore nelle categorie "consumi intermedi" (92,8 per cento) e "trasferimenti correnti a estero" (86,4 per cento). La capacità di pagamento si attesta, invece, al 79 per cento, influenzata negativamente da una bassa capacità di pagamento della categoria "trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private" (7 per cento circa).

Nell'ambito della spesa in conto capitale gli indici si attestano al 71,4 per cento (capacità di impegno) ed al 60 per cento (capacità di pagamento), dato quest'ultimo penalizzato dai pagamenti della categoria "contributi agli investimenti alle imprese" pari al 50 per cento circa.

Nella missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" si registra complessivamente una capacità di pagamento del 72 per cento. La buona performance in termini di capacità di pagamento del programma "Vigilanza prevenzione e repressione delle frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" (96,5 per cento), influenza il dato relativo ai residui di nuova formazione, che si ferma a 3 milioni, mentre i più bassi indicatori di pagamento (circa il 70 per cento) realizzati dagli altri due programmi determinano residui di nuova formazione complessivamente pari a 356 milioni.

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1. La missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

Il 2017 è stato caratterizzato da eventi climatici ed atmosferici (nevicate ad inizio anno, gelate primaverili, assenza di piogge ed elevate temperature nel secondo trimestre) che hanno comportato rilevanti perdite dei raccolti e complessivamente diminuito la quantità di prodotto realizzato. Il che, come rilevato dal rapporto Istat 2017 sull'andamento dell'economia agricola, ha comportato rispetto al 2016 una crescita del 3,9 per cento del valore aggiunto a prezzi correnti ed un calo in volume della produzione dell'intero settore pari al 4,4 per cento. In particolare, nel comparto agricolo primario risultano sensibilmente diminuite le produzioni vinicole, foraggere, erbacee (con una significativa contrazione della produzione dei cereali) e frutticole (in particolare mele e agrumi); correlativamente sono aumentati i prezzi dei prodotti venduti in quasi tutti i comparti produttivi. Più contenuta è stata la flessione del comparto della pesca[6] e della silvicoltura[7]. Al contrario presentano il segno positivo, con un aumento complessivo del 3,5 per cento rispetto al 2016 le attività secondarie, quali la produzione delle energie rinnovabili (+5,2 per cento)[8] e l'attività agrituristica (+5,2 per cento).

L'articolazione del bilancio del Dicastero, passata da sei missioni e nove programmi nel 2016 a due missioni con cinque programmi nel 2017 risulta essere effetto diretto della riforma del

[6] Comparto nel quale si è registrato un andamento positivo di settori come l'acquacultura.
[7] Rilevante è stata la crescita della produzione delle castagne (+20 per cento) rispetto al 2016.
[8] In particolare il settore del fotovoltaico a causa dell'intenso irraggiamento registrato nel 2017.

Corpo forestale dello Stato, transitato nell'Arma dei Carabinieri unitamente alle connesse funzioni in materia di sicurezza forestale, ambientale ed agroalimentare[9].

Attraverso i tre programmi, "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale"; Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare agroindustriale e forestale" e "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" della missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" il Dicastero svolge la propria attività istituzionale.

3.1.1. Il programma "Politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale"

Per il programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" lo stanziamento definitivo 2017 è pari a 483,4 milioni (47,1 per cento della missione). Rispetto all'esercizio precedente, la riduzione dei trasferimenti del 6,4 per cento impatta sulle spese in conto capitale che si riducono del 9,2 per cento, mentre aumenta la spesa corrente del 2,2 per cento.

In coerenza con i compiti istituzionali, anche nel 2017 il Ministero ha continuato l'adeguamento delle disposizioni normative[10] e regolamentari in un'ottica di semplificazione delle procedure[11] ed adeguamento delle stesse in termini di flessibilità ed ausilio ai settori più fragili anche in relazione ad eventi contingenti[12].

---

[9] Art. 7 del d.lgs. n. 177 del 2016. Infatti tre missioni del bilancio 2016, " Ordine pubblico e sicurezza", "Soccorso civile" e "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", erano riconducibili alle funzioni del Corpo forestale.

[10]Con il decreto legislativo n. 20 del 23 febbraio 2018 è stata adottato un testo organico in materia di produzione agricola ed agroalimentare con il metodo biologico, che per la prima volta introduce nel settore dell'agricoltura biologica un apparato sanzionatorio di carattere amministrativo, con la previsione di fattispecie illecite a carico sia dei soggetti operanti, con incarichi decisionali, all'interno sia degli Organismi di controllo autorizzati, sia degli operatori. Si tratta, peraltro, di un settore in cui i consumi interni sono in costante aumento sia per quanto riguarda le superfici agricole coltivate (quindi in termini di volume della produzione con particolare riferimento a frutta e ortaggi) sia con riferimento alle aziende produttrici dell'agroalimentare, oggetto di controlli programmati con rotazione annuale (e non pluriennale) da parte dell'ICQRF. Risulta in corso la definizione dei modelli della notifica di attività con metodo biologico, dei programmi annuali di produzione, delle relazioni di ispezione dell'attività di produzione, dei registri aziendali ed i modelli relativi al controllo delle produzioni zootecniche che rappresentano parte integrante del Sistema informativo biologico (SIB) per la gestione dei procedimenti amministrativi degli operatori e degli Organismi di controllo del settore (previsti dalla normativa europea) relativi allo svolgimento di attività con metodo biologico, volto alla promozione ed allo sviluppo del settore agricolo biologico, favorendo la semplificazione, la trasparenza e l'informatizzazione del medesimo comparto attraverso il ricorso alle procedure informatiche ed allo scambio delle informazioni tra il sistema informativo nazionale – SIB ed i sistemi informatici regionali. Con il d.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018, che ha abrogato il d.lgs. n. 227 del 2001, è stato adottato il Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali, riordinando la normativa in materia in coerenza con le norme comunitarie e gli impegni assunti in sede europea ed internazionale, ed al fine di assicurare una gestione sostenibile del patrimonio forestale. Con provvedimento normativo approvato il 16 maggio 2018 dal Consiglio dei Ministri si è provveduto alla revisione della legge n 99 del 1931 in materia di piante officinali, al fine di favorire la crescita e lo sviluppo del settore e valorizzare le produzioni nazionali, garantendo al contempo una maggiore trasparenza e conoscenza al consumatore finale.

[11] A titolo esemplificativo nel settore oleario con il DM n. 7143/2017 relativo al triennio 2018-2021, in applicazione delle disposizioni europee relative ai Programmi di sostegno per il miglioramento della qualità e della tracciabilità degli oli di oliva e la tutela della qualità e della corretta informazione ai consumatori, sono state introdotte innovazioni, riguardanti aspetti tecnici e le modalità di presentazione delle domande attraverso la predisposizione di un nuovo sistema informatico.

[12] In particolare, per il settore lattiero-caseario, in applicazione del regolamento (UE) n. 1613/2016, dell'8 settembre 2016, con il quale l'Unione europea ha concesso all'Italia un importo pari euro 20.942.300,00, da destinare ai produttori zootecnici, prevedendo la possibilità, per i Paesi membri, di un cofinanziamento pari al 100 per cento, elevato per l'Italia al 200 per cento per le zone colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 è stato adottato il DM 1° marzo 2017, con il quale vengono individuate le azioni finanziabili e le modalità di accesso agli aiuti che ammontano a circa 62 milioni di euro. Le misure applicabili a livello nazionale mirano a sostenere i comparti dell'allevamento bovino da latte, ovi-caprino e suino, con particolare attenzione alle aziende ubicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, nei confronti delle quali l'aiuto straordinario è stato finalizzato al mantenimento delle attività economiche sul territorio devastato dal terremoto. Nell'ottica dell'ausilio finalizzato al superamento della crisi del settore lattiero caseario è stato emanato il DM del 18 aprile 2016, con il quale è stato ripartito il fondo per gli investimenti nel settore

Nel contempo durante l'esercizio 2017 è stata assicurata la presenza tecnica ai tavoli di coordinamento dei negoziati in ambito europeo[13], conclusisi, dopo quattro anni di confronto, con l'approvazione di un nuovo regolamento europeo sulla produzione biologica, il cui testo contiene miglioramenti su punti di interesse per l'Italia[14]. Di assoluto rilievo risulta anche l'adozione del regolamento (UE) 2017/2393 (cd. "Omnibus")[15], pubblicato alla fine del 2017, con il quale sono state introdotte modifiche alle norme di base della PAC, al fine di assicurare misure anticrisi e strumenti di gestione del rischio più adeguati alle esigenze degli agricoltori, semplificando l'applicazione delle regole della PAC, in tre principali direzioni: riduzione degli adempimenti burocratici, previsione di una rete di sicurezza contro le crisi e rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera e la gestione del rischio, attenuando l'impatto di eventi climatici e crisi improvvise.

Nell'ambito del programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" viene data attuazione alla Politica agricola comune 2014-2020 (PAC), finalizzata a promuovere il rilancio e la competitività del settore agricolo[16] ad incentivare l'innovazione ed a sostenere la crescita e l'occupazione nelle zone rurali. La nuova PAC 2014-2020 assegna all'Italia una dotazione finanziaria complessiva di 52 miliardi di euro (divisi tra 41,5 miliardi di fondi europei

lattiero caseario (Fondo latte), finalizzato a garantire agli operatori del settore una disponibilità di liquidità per far fronte alla generale e diffusa situazione di crisi.

[13] Il riferimento è , in particolare, al tavolo per le questioni orizzontali PAC nell'ambito dei lavori per la predisposizione di una nuova regolamentazione europea per la gestione dei contingenti tariffari, è stato predisposto uno schema di disposizione che prevede un sistema informatico di pre-registrazione ed identificazione degli operatori che intendono richiedere i contingenti maggiormente contesi, per evitare fenomeni speculativi; è stata conclusa la fase di raccolta dei dati sullo stato attuale della cooperazione nazionale, successivamente trasmessi ai servizi della Commissione UE, al fine di poter predisporre una nuova strategia per il miglioramento delle regole sull'associazionismo.

[14] Tra le principali novità si segnalano la garanzia di una concorrenza leale nel commercio internazionale; una produzione strettamente legata al suolo; un nuovo quadro normativo, che affronta anche per la prima volta la questione della presenza di sostanze non ammesse sui prodotti biologici; l'introduzione della certificazione di gruppo; particolari semplificazioni in tema di sementi biologiche.

[15] Tra le modifiche apportate al regolamento (UE) n. 1306/2013 (aspetti finanziari della PAC) si segnalano l'introduzione di una diversa procedura nella determinazione dell'importo annuale destinato alla determinazione della "riserva di crisi" (art. 26); l'innalzamento, da 100 a 250 euro, della soglia al di sotto della quale è possibile per uno Stato membro non portare avanti le procedure di recupero degli importi interessati (art. 54); la proporzionalità delle rettifiche finanziarie da apportare ai finanziamenti erogati in contesti nei quali si riscontri il mancato rispetto delle procedure di appalto pubblico (art. 63); l'introduzione di una soglia sia massima che minima per le richieste ed il rilascio della superficie autorizzata ad un nuovo impianto viticolo (art. 62). Ulteriori modifiche hanno riguardato il regolamento (UE) n. 1307/2013 (regime dei Pagamenti diretti), tra le quali meritano una segnalazione il cambiamento della definizione di pascolo permanente, in relazione alla quale si amplia la gamma delle superfici da poter considerare tali, includendo i pascoli nei quali le piante erbacee non sono predominanti (pascoli mediterranei) ed i terreni non inseriti nella rotazione colturale aziendale per 5 anni (articolo 4); la diversificazione colturale (articolo 44), circa le nuove soglie per l'esenzione dalle pratiche di inverdimento (*greening*), direttamente applicabili in caso di coltivazione di colture sommerse e leguminose, così come l'eliminazione del limite di 30 ettari sui rimanenti seminativi e, in analogia, le modifiche riguardanti le EFA - Aree ad interesse ecologico (articolo 46), con l'esenzione dai relativi obblighi per le aziende che lasciano a riposo oltre il 75 per cento della loro superficie o attuano l'inclusione tra le pratiche equivalenti all'EFA delle aree lasciate a riposo con piante mellifere; l'attribuzione, alla responsabilità dello Stato membro, del controllo della limitazione della produzione delle misure di sostegno accoppiato, con la conseguenza che viene meno la necessità di notificare alla Commissione il limite quantitativo e di adeguare terminologia e notifiche contenute nel regolamento delegato (articolo 52). Ulteriori modifiche, ai fini della semplificazione normativa, hanno riguardato *l'Agricoltore attivo* (articolo 9) ed i *Giovani agricoltori* (articolo 50). Risulta modificato anche il Reg. (Ue) 1305/2013 per lo sviluppo rurale e, in particolare, le tematiche relative alla semplificazione delle regole per favorire l'attuazione della misura di consulenza a favore delle aziende agricole e degli agricoltori; al miglioramento delle regole per l'ammissibilità del sostegno a favore dei giovani agricoltori; alla semplificazione delle regole per l'attivazione degli interventi per la gestione rischio; alla semplificazione volte a favorire l'utilizzo degli strumenti finanziari nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale.

[16] La legislazione europea include nei fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE - il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP); per quanto concerne la PAC, ad essi si affianca il finanziamento unionale, rappresentato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA). Si precisa che l'analisi specifica dei fondi comunitari è di competenza della Sezione di controllo affari comunitari e internazionali di questa Corte, alle cui Relazioni annuali si fa rinvio; qui si rappresenta sinteticamente l'andamento della spesa finanziata dai Fondi di settore, in ragione dell'attività del Ministero.

e 10,5 miliardi nazionali[17]), articolata in due tipologie di intervento: il primo pilastro comprende gli interventi di mercato, che riguardano la stabilizzazione dei redditi degli agricoltori tramite la gestione dei mercati agricoli e il regime dei pagamenti diretti[18]; il secondo pilastro promuove la competitività delle imprese agricole e lo sviluppo rurale, con misure programmate a livello territoriale.

Anche per il periodo 2014-2020 il finanziamento della PAC avviene tramite due fondi: il FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), che finanzia soprattutto il regime dei pagamenti diretti e la parte residua degli interventi di mercato, e il FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), che finanzia la politica di sviluppo rurale, ossia tutte le misure destinate al secondo pilastro della PAC, contenute nei PSR (Programmi di sviluppo rurale), in gestione condivisa[19] con gli Stati membri.

In relazione ai fondi FEAGA e FEASR, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) svolge la funzione di "organismo di coordinamento" di 10[20] organismi pagatori regionali e quella di "organismo pagatore" per le regioni che sono prive di un proprio organismo, mentre al Ministero sono attribuiti compiti di gestione dei rapporti con la Commissione europea e di monitoraggio della spesa.

Per il FEAGA l'importo speso nel 2017 ammonta a circa 4,3 miliardi di euro, includendo le correzioni finanziare operate dai servizi della Commissione EU. Per quanto riguarda l'attuazione del FEASR l'annualità 2017 prevede per tutti i programmi italiani una quota di circa 1,5 miliardi di euro con una spesa pubblica complessiva da realizzare di circa 3 miliardi di euro.

Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)[21] ha l'obiettivo di promuovere una pesca e una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, oltreché socialmente responsabili. La dotazione finanziaria per il PO 2014 - 2020 è pari a 978 milioni, di cui risultano ad oggi impegnati 322 milioni e pagati 52 milioni[22] con una capacità di impegno del fondo pari al 33,3 per cento.

Nel II pilastro è compreso anche il Programma di sviluppo rurale nazionale (PNSR), il cui finanziamento pubblico totale, a seguito della rimodulazione avvenuta nel corso del 2017 con la Decisione C (2017) 7525[23], è attualmente pari a 2,8 miliardi di euro, di cui 938 milioni di quota

---

[17] Si tratta di: 27 miliardi destinati a pagamenti diretti (I pilastro); 20,9 miliardi per sviluppo rurale, comprensivi di 10,4 miliardi di cofinanziamento nazionale (II pilastro); 4,2 miliardi per le organizzazioni comuni di mercato (OCM), come da Regolamento UE n. 1308 del 2013.

[18] Il pagamento diretto, (o pagamento di base integrato secondo le regole del Regime di Pagamento Unico) è di gran lunga lo strumento più rilevante della PAC ed a maggior ragione del Primo Pilastro ed è caratterizzato dalla natura "disaccoppiata" rispetto alle produzioni. Tenuto conto della spesa storica per ciascun "titolo all'aiuto" (che corrisponde in pratica ad un ettaro) ed al numero di titoli "in portafoglio" di ciascun Stato membro, la Commissione determina un massimale annuo, cioè un "*plafond*" con un valore complessivo per il 2017 di 3,80 miliardi, di cui il 58 per cento va al pagamento di base (2,16 miliardi) e percentuali decrescenti alle altre voci che confluiscono nel RPU (*greening*, Giovani Agricoltori, etc.). Gli aiuti accoppiati sono facoltativi e per l'Italia riguardano principalmente carni bovine, latte, riso e olio d'oliva, per un importo totale nel 2017 pari al 12 per cento del massimale complessivo FEAGA (455 milioni nel 2017; 423 milioni nel 2016). L'OCM (Organizzazione Comune dei Mercati), rilevante in particolare per quello ortofrutticolo, è l'altra componente significativa del Primo Pilastro e assorbe mediamente 260 milioni di risorse europee.

[19] Elaborati, per l'Italia, in ambito nazionale e regionale, approvati dalla Commissione e gestiti in modalità condivisa.

[20] Si tratta di sei Regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Calabria) e due Provincie autonome (Trento e Bolzano), l'Ente Nazionale Risi, che non ha effettuato alcuna attività nel 2017, nonché la stessa Agea-Pagatore.

[21] Per l'Italia, l'autorità preposta alla gestione e coordinamento del programma operativo è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del MIPAAF. In attuazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità e della *governance* a più livelli il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 riconosce alle Regioni la qualifica di Organismi Intermedi del Programma.

[22] I maggiori ritardi si registrano nella priorità 2 con una dotazione finanziaria di 201 milioni di cui risultano impegnati solo 14 milioni e pagati 44 mila euro e la priorità 3 che presenta una dotazione finanziaria di 204 milioni, impegni per 65 milioni e pagamenti per 22 milioni.

[23] Decisione con la quale è stato approvato il trasferimento dal PSRN ai PSR delle 4 Regioni colpite dal sisma del 2016 (cd. trasferimento di solidarietà) per un ammontare complessivo di risorse pubbliche pari a 55,2 milioni di euro.

FEASR e 1,1 miliardi di quota a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987[24]. Nel corso del 2017 sulla sottomisura 17.1, relativa al premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante, risultano impegni per euro 150,6 milioni e pagamenti per 110,1 milioni, mentre per le altre sottomisure sono state espletate le attività propedeutiche all'assegnazione dei fondi (esame dei progetti ammessi a finanziamento, procedura di valutazione delle istanze in corso, ecc).

In applicazione del PNSR 2014-2020 viene gestito dal Dicastero anche l'attuazione del Piano irriguo nazionale, finalizzato a perseguire un migliore utilizzo delle risorse disponibili, potenziando le infrastrutture irrigue e migliorandone l'efficienza.

Nell'esercizio in esame il Dicastero ha proseguito il finanziamento di interventi a carattere strutturale[25] coerentemente all'obiettivo strategico di incentivare politiche di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e di tutela della produzione agricola, strettamente correlato all'attività irrigua. I dati finanziari mostrano una percentuale media dei lavori eseguiti dell'86 per cento circa al Centro Nord (dove emerge la criticità della regione Umbria che presenta una percentuale di realizzazione delle opere del 46,08 per cento) e del 73 per cento circa al Centro Sud[26], a fronte di un importo complessivo erogato (legge 350/2003 e legge 244/2008) pari, rispettivamente, a 896 e 199 milioni.

Nel 2017 sono state adottate le Linee guida[27] per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione (cd. *precision farming*)[28], per gestire con modalità omogenee la variabilità oggettiva dei processi produttivi agricoli per migliorarne l'efficienza e ridurre l'impatto sull'ambiente.

Al fine di perseguire il rilancio del settore zootecnico è stata prevista[29] la concessione dei contributi finalizzati alla conservazione e caratterizzazione del patrimonio genetico animale e al mantenimento della variabilità genetica ed è stata avviata la creazione di un sistema informatico di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica in modalità "*Open Data*". Merita, infine, di essere menzionata una specifica tipologia di interventi, rappresentata dalle misure di

---

[24] Il PNSR si differenzia dagli altri programmi di sviluppo rurale regionali (PSR), per la specificità delle materie oggetto dell'intervento, in quanto a livello nazionale si interviene solo su alcune sottomisure: sottomisura 4.3 - sostegno agli investimenti in infrastrutture; sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura; sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie; sottomisura 17.1 - premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante; sottomisura 17.2 - fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizoozie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali; sottomisura 17.3 strumento di stabilizzazione del reddito; sottomisura 20.1 - assistenza tecnica

[25] Per quanto concerne le tipologie degli interventi ammessi a finanziamento, la delibera CIPE n. 41 del 2002 ha dettato le linee guida per tutta la programmazione nazionale degli interventi infrastrutturali irrigui, evidenziando la necessità di ottimizzare l'uso della risorsa idrica secondo le seguenti modalità: recupero dell'efficienza degli accumuli per l'approvvigionamento idrico (opere di interconnessione, integrazione accumuli, invasi di demodulazione, sistemi di controllo); completamento degli schemi irrigui (completamenti delle reti delle opere "di monte" già realizzate e dimensionate per l'integrale fabbisogno dell'impianto); sistemi di adduzione (rifacimento dei tratti di canali deteriorati e, ove possibile, ricoprimento degli stessi); adeguamenti delle reti di distribuzione (conversione di parte delle reti di distribuzione dell'acqua costituite da canalette pelo libero in reti tubate per ridurre le perdite d'evaporazione); sistemi di controllo e di misura; utilizzo delle acque reflue depurate.

[26] Con la recente deliberazione n. 6/2018/G "L'attuazione del Piano Irriguo per il Mezzogiorno (2005-2016)" questa Corte ha evidenziato le numerose criticità che presenta la programmazione e l'attuazione dell'opera: "*... va in primo luogo rilevata l'assenza di idonea programmazione degli interventi, aggravata dalla continua rimodulazione delle risorse finanziarie e dall'integrazione con successive delibere Cipe delle opere originariamente previste, non in linea con gli obiettivi di urgenza dettati dal legislatore per la realizzazione delle infrastrutture irrigue....Va in particolare segnalata, quale elemento di criticità, l'avvenuta riduzione delle risorse in misura tale da risultare addirittura inferiori rispetto agli impegni assunti con i decreti di concessione (per il Centro-Nord Italia), successivamente compensati dalle rimodulazioni conseguenti ai ribassi d'asta..... La frammentazione delle competenze e la protrazione della gestione commissariale fino all'emanazione del DL n. 51/2015 non ha poi favorito una visione unitaria degli obiettivi, onde il programma degli interventi è stato, conseguentemente, perseguito con tempi e modalità distinte tra il Centro-Nord ed il Sud del paese...*"

[27] Approvate con DM del 22 dicembre 2017.

[28] Le Linee guida rappresentano il documento di riferimento per le Regioni (che devono attivare adeguate misure nei singoli Programmi di sviluppo rurale) per il mondo della ricerca, ma anche per l'intero settore agricolo, in vista della riforma della PAC nella fase *post* 2020.

[29] Con il decreto interministeriale 2 aprile 2017, relativo alla ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario.

gestione del rischio[30] e prevenzione della situazione di crisi[31], che costituisce uno degli obiettivi strategici della direttiva per l'azione amministrativa 2017.

Malgrado la cessazione del regime delle quote latte dall'aprile 2015 (capitolo 7120 - misure di sostegno ai produttori di latte e di prodotti lattiero caseari) persistono, infine, rilevanti problematiche legate sia alle somme da recuperare da parte di Agea, relative alle campagne dal 1995/1996 al 2007/2008[32], sia al contenzioso pendente con la Commissione per la proroga della settima rata del programma di rateizzazione, varato nel 2003[33].

3.1.2. Il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare agroindustriale e forestale"

Il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare agroindustriale e forestale" è relativo all'attività svolta dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF, che rappresenta il più importante organo ispettivo italiano dell'agroalimentare, impegnato nel contrasto alle irregolarità e alle violazioni di legge del settore.

Nel 2017 presso i laboratori dell'ICQRF sono stati analizzat 12.876 campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura[34] (di cui il 7,8 per cento è risultato irregolare), sono stati emessi nel 2017 5.584 provvedimenti amministrativi (tra ordinanze ingiunzione, diffide ottemperate e archiviazioni) ed effettuati 49 *audit* di vigilanza.

3.1.3. Il programma "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione"

Lo stanziamento definitivo 2017 del terzo programma "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" è pari a 494,8 milioni (48 per cento della missione), con un aumento della spesa corrente pari al 3,6 per cento ed una riduzione di quella in conto capitale del 5,2 per cento.

Nell'ambito del programma va segnalata l'attività di sostegno alla competitività del sistema agroalimentare italiano, articolata in più interventi tra i quali assume rilevanza il coordinamento delle politiche di filiera. L'azione del Dicastero si è concentrato sui due macro obiettivi: favorire l'integrazione della produzione agricola con la trasformazione attraverso lo strumento dei contratti di filiera e di distretto[35] e sostenere un percorso di individuazione di prezzi di riferimento

---

[30] Attraverso la sottoscrizione di varie tipologie di polizze assicurative (polizze assicurative agevolate; polizze assicurative sperimentali polizze senza soglia di danno; aiuto integrativo sulla spesa assicurativa).

[31] Attraverso l'erogazione di contributi.

[32] Per quanto riguarda la riscossione dei prelievi arretrati, il 24 gennaio 2017 è stata depositata, presso la Corte di Giustizia dell'UE la sentenza sulla Causa C-433/15, a conclusione di una procedura di infrazione avviata con il progetto pilota 1468/10/AGRI, per la mancata riscossione dei prelievi sul latte nelle campagne dal 1995/1996 al 2008/2009. Le inadempienze contestate risultano pari a 2.303 milioni: di tale somma al 31 dicembre 2017 sono stati riscossi 356 milioni, mentre 414 milioni sono oggetto di rateizzazione, per un totale di 770 milioni; ulteriori 279 milioni di euro sono considerati non recuperabili per fallimenti/incapacità definitiva o per sentenze sfavorevoli all'amministrazione. Quindi, dei restanti 1,255 milioni da recuperare, 796 milioni risultano attualmente esigibili ed Agea ha proceduto alla trasmissione del carico ad Equitalia, mentre 459 milioni non risultano esigibili essendo oggetto di contenziosi pendenti.

[33] A seguito della sentenza del 25 ottobre 2017 della Corte di Giustizia sulla causa C/467/2015, l'Amministrazione, che deve procedere al recupero degli interessi dovuti da circa 1.200 soggetti beneficiari della proroga, ha comunicato che è in corso l'analisi delle singole posizioni per escludere i soggetti ai quali risulta applicabile la normativa comunitaria sul *de minimis*.

[34] Nel comparto alimentare più di 3.500 campioni erano riferiti al settore vitivinicolo (27,8 per cento del totale), al lattiero-caseario oltre 1.600 (12,6 per cento) e ai settori oli e grassi circa 1.900 (14,5 per cento) e conserve vegetali oltre 750 (5,9 per cento). Tra i mezzi tecnici, le verifiche di laboratorio hanno riguardato soprattutto i mangimi, con l'11,3 per cento del totale e i fertilizzanti con l'8,7 per cento.

[35] In particolare, i contratti di filiera e di distretto sono finalizzati a sostenere investimenti di rilevanza nazionale nel settore agricolo, agroalimentare e delle agroenergie, promuovendo l'integrazione tra i diversi attori della filiera. Sul l

dei prodotti agricoli e alimentari attraverso la costituzione e il rinnovamento delle Commissioni Uniche Nazionali (CUN)[36] per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo e alimentare (settori suinicolo, cunicolo, avicolo e cerealicolo). Con riferimento ai contratti di filiera l'Amministrazione ha provveduto all'apertura delle procedure per il IV bando con la presentazione di 47 progetti, per un valore di possibili investimenti nel settore agroalimentare italiano di oltre 1,2 miliardi di euro a conferma del grande interesse del mondo delle imprese per questa linea di attività. Rilevante è stata l'attività svolta a sostegno dei consorzi di tutela (riconosciuti ai sensi della legge 21 dicembre 1999 n. 526 e del d.lgs. 8 aprile 2010, n. 61, sostituito con la legge 12 dicembre 2016, n. 238), nonché delle loro Associazioni, delle ATI e degli Organismi che operano nel settore dell'agroalimentare, attuata attraverso l'erogazione di contributi per la realizzazione di iniziative di settore.

Nell'ambito di tale programma una delle principali direttrici di attività è rappresentata dal Piano Straordinario per la promozione del *Made in Italy* limitatamente alla valorizzazione dell'immagine e della qualità del prodotto agroalimentare italiano all'estero[37]. L'attività è stata svolta attraverso convenzioni annuali con l'ICE, finalizzate alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole ed agroalimentari e alla tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti, oltre che al sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati (Cina, Giappone, Emirati Arabi Uniti e Russia), anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione. L'Amministrazione ha comunicato di aver costituito una commissione di valutazione per la rendicontazione finale trasmessa da ICE Agenzia. Alla realizzazione di campagne di contrasto al fenomeno dell'*Italian Sounding*, che rappresenta anch'essa una modalità di tutela del *Made in Italy*, ha dato un contributo significativo con controlli effettuati anche nell'export digitale alimentare l' ICQRF[38], che agisce sulle piattaforme di *Ebay*, *Alibaba* e *Amazon* come soggetto legittimato (*owner*) a difendere il "nome" delle Indicazioni Geografiche italiane.

Rientra tra i compiti istituzionali del Ministero anche la salvaguardia del settore ippico e delle attività connesse alla stabilizzazione del comparto attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive[39]. Deve, infatti, registrarsi negli ultimi anni una costante contrazione dell'allevamento e dell'organizzazione delle corse in conseguenza della riduzione delle risorse destinate al finanziamento della filiera, che non è più in grado di autofinanziarsi attraverso la raccolta delle

---

e II bando cfr. Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato - La gestione dei contratti di filiera nel settore agroalimentare (2004-2016) deliberazione n. 13/2017/G.

[36] Decreto interministeriale n. 72 emanato nel marzo 2017.

[37] Altri aspetti del programma, concernenti gli aiuti alle imprese italiane, sono di competenza del MISE. Il capitolo 2302 del bilancio MIPAAF, la cui dotazione è stata prevista alla legge di stabilità 2015 (6 milioni per l'anno 2015 ed ulteriori 5 milioni nel 2016) non presenta stanziamenti nel 2017, ma unicamente residui, peraltro non pagati, per 2,5 milioni di euro. Il legislatore ha previsto che i risparmi di spesa ottenuti con la riorganizzazione degli enti vigilati e controllati di cui all'art. 15 della legge n. 154 del 2016, debbano essere destinati in misura non superiore al 50 per cento all'internazionalizzazione del *Made in Italy*.

[38] L'ICQRF agisce su tre linee di azione: in qualità di Autorità italiana *ex officio* agisce per far cessare in Europa l'uso illegale delle indicazioni geografiche italiane, ma anche degli Stati membri; come Organismo di contatto italiano con gli altri Stati membri in materia di controlli nel settore vitivinicolo, agisce per tutelare i vini italiani a DO e IG in Europa e sul *Web*; attraverso la collaborazione con i principali *player* mondiali dell'*e-commerce* agisce per garantire la tutela dei prodotti italiani anche sul *Web*.

[39] A seguito della soppressione della gestione commissariale ex Assi relativa al settore dell'ippica (cfr. sul punto Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2016 - Vol. II, pag. 360/361) l'UCB del MIPAAF ha comunicato che la disponibilità residua di circa 19 milioni, giacenti sul conto di tesoreria n. 36501, è stata riversata nell'aprile 2017 al capitolo di bilancio dello Stato n. 2537 con contestuale chiusura del conto ed è stato istituito il piano gestionale 08, denominato *"Situazioni debitorie relative alla gestione ex ASSI"* per i capitoli di spesa n. 2295 e n. 2298 (di cui allo stato di previsione del bilancio MIPAAF), sui quali sono state riassegnate le risorse per far fronte alle situazioni debitorie ex Assi così suddivise: 7,6 milioni sul capitolo 2295/08 ed 6,8 milioni sul capitolo 2298/08, per un totale di 14,3 milioni (rispetto ai 19,01 milioni versati in conto entrata al bilancio dello Stato). In particolare sul capitolo 2295/08 sono stati impegnati 7,5 milioni e pagati 302.174,4 euro, mentre sul capitolo 2298/08 sono stati impegnati 6,4 milioni e pagati 704.418,6 euro. Risulta, invece, invariato l'ammontare dei residui attivi rendicontati al 31 dicembre 2016 e pari ad 150,4 milioni.

scommesse ed ha sensibilmente risentito degli effetti delle politiche di riduzione della spesa pubblica. L'attività del Dicastero è finalizzata ad apprestare politiche di supporto al settore ippico sia per assicurarne la sostenibilità[40], sia per contrastarne la crisi[41]. Per riuscire poi a raggiungere un effettivo rilancio del settore ippico sono stati modificati i regolamenti delle corse, rendendoli più rispondenti alle esigenze degli operatori e sono stati organizzati frequenti corsi di formazione professionale, prevedendo l'aumento delle sessioni d'esame per l'ottenimento di licenze e patenti, gli incontri con le categorie, la semplificazione delle norme, come già detto, e della modulistica. Inoltre, dal mese di giugno 2017 è stata aperta agli operatori, in via sperimentale, la piattaforma informatica "*Operatori ippici*", attraverso la quale i soggetti accreditati possono verificare la propria posizione all'interno della Banca dati del MIPAAF.

4. L'allocazione delle risorse per missioni e per programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

Dall'analisi del rendiconto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, prendendo in esame l'ultimo quinquennio (confronto 2013-2017) emerge una diminuzione degli stanziamenti definitivi, sia per le spese correnti, passate dai 726 milioni del 2013 ai 637 milioni del 2017 (-12 per cento), sia per le spese in conto capitale, passate da 492 a 413 milioni (-16 per cento).

Per le spese correnti viene in evidenza una netta riduzione delle risorse stanziate nella categoria "Consumi intermedi" (-36 per cento)[42], che comprendeva le spese di funzionamento del Corpo forestale dello Stato, mentre aumenta del 6 per cento la categoria dei "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", il cui stanziamento è passato da 283 a 301 milioni.

Nell'ambito della spesa in conto capitale rispetto al 2013 si rileva la mancanza di stanziamenti nella categoria "Altri trasferimenti in conto capitale"[43] e la riduzione delle risorse nella categorie "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni" (-29 per cento)[44] e "Contributi agli investimenti e ad imprese" (-15 per cento)[45], mentre aumentano le risorse stanziate nella categoria "Contributi agli investimenti" da 84 a 129 milioni (+54 per cento)[46].

Prendendo in considerazione, poi, l'articolazione in missioni e programmi, nel 2013 il Dicastero era articolato in cinque missioni (al netto della missione 033. Fondi da ripartire)[47] mentre, a seguito della riforma del Corpo forestale dello Stato operata dal d.lgs. n. 177 del 2016, nel bilancio 2017 sono presenti le sole missioni "Agricoltura politiche agroalimentari e pesca" e "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

---

[40] Tra le quali rientra rientra la normalizzazione dei pagamenti relativi a tutte le tipologie dei premi, talchè che in relazione allo stanziamento di competenza di 101,3 milioni, l'ammontare complessivo dei pagamenti effettuati nell'anno 2017 è stato pari ad 100,5 milioni, di cui 57,1 milioni in conto competenza ed 44,5 milioni in conto residui.

[41] In tale ottica sono stati avviati vari interventi di supporto all'allevamento, tra i quali la definizione degli indici genetici attinenti alla valutazione dei riproduttori sulla base delle genealogie e dell'attività sportiva, l'integrazione e l'implementazione delle acquisizioni per la gestione informatica dei libri genealogici anche mediante la procedura informatica del Portale dei veterinari.

[42] La riduzione sarebbe stata ancora maggiore se il capitolo sul quale vengono registrate le spese ippiche *ex* Assi (cap. 2290), con allocazione di risorse pari a 59 milioni, non fosse stato spostato dalla categoria "Trasferimenti correnti ad imprese" alla categoria "Consumi intermedi". Corrispettivamente a causa di tale passaggio anche la categoria "Trasferimenti correnti a imprese" presenta una riduzione del 28 per cento.

[43] Che nel 2013 presentava 50 milioni di residui passivi (perenti) reiscritti in bilancio e pagati nel corso della legislatura.

[44] Riduzione dovuta al pagamento di 35 milioni di residui sul capitolo 7438, sul quale vengono registrate le somme per garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano irriguo nazionale ed alla diminuzione da 54 milioni nel 2013 a 20 milioni nel 2017 dei residui passivi (perenti) reiscritti sul capitolo 7326 (spese per la realizzazione di progetti speciali, accordi di programmi).

[45] Riconducibile alla diminuzione delle risorse stanziate per il Fondo di solidarietà nazionale incentivi assicurativi (cap. 7439), passate da 117 a 40 milioni.

[46] Rispetto al 2013 l'incremento nel 2017 si registra sul capitolo (7650) relativo alle somme da destinare per il rimborso alle regioni delle anticipazioni effettuate a favore delle imprese agricole danneggiate a seguito di eventi calamitosi relativi ad anni precedenti.

[47] Negli anni scorsi risultavano, oltre alle attuali, anche le missioni "Ordine pubblico e sicurezza", "Soccorso civile" e "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

La missione "Agricoltura politiche agroalimentari e pesca" si articola in tre programmi, due dei quali sono stati modificati nel contenuto nel corso del 2017.

Il confronto tra stanziamenti definitivi di competenza 2013 e 2017 evidenzia diminuzioni sul programma "Politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale passato da 535 milioni nel 2013 a 483 milioni nel 2017 (-9,7 per cento) e sul programma "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" passato da 613 milioni nel 2013 a 495 nel 2017 (-19 per cento), mentre il terzo programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare agroindustriale e forestale", relativo all'attività svolta dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, presenta stanziamenti di risorse sostanzialmente stabili nel corso della legislatura, come le risorse (22 milioni) allocate sulla missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (che si articola nei programmi "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza").

L'analisi delle Direttive per l'azione amministrativa del quinquennio di legislatura (2013-2017) ha evidenziato una sostanziale continuità delle politiche di settore e degli obiettivi strategici, tra i quali merita il complesso processo di riordino e riorganizzazione degli Enti ed organismi partecipati e vigilati[48], tuttora in corso, e la creazione o il potenziamento di sistemi informatici e Banche dati interoperabili[49]. Deve, tuttavia, rilevarsi come il sistema degli indicatori di *outcome*, che dovrebbero essere strutturati per operare una valutazione di impatto che il programma di spesa produce sulla collettività ed orientare l'attività programmatoria[50], non risulta pienamente realizzato ed idoneo a valutare l'efficacia delle politiche pubbliche del Dicastero.

[48] Si ricordano la soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (Assi-ex Unire), disposta dall'art. 23 quater del DL 95/2012,la soppressione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran) e la soppressione dell'Istituto nazionale dell'economia agraria (Inea), confluiti entrambi nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) divenuto Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), la soppressione dell'Istituto Sviluppo agroalimentare S.p.A. (Isa), confluito in Ismea ai sensi dell'art. 1, comma 659 della legge n. 208/2015 e la recentissima riforma di Agea che nelle intenzioni del legislatore dovrebbe costituire uno degli elementi di accelerazione per l'attuazione, a livello nazionale, della riforma della PAC.

[49] Tra i quali il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), il Sistema informativo geografico (GIS), il Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), la Banca delle terre agricole.

[50] Particolarmente utili per la valutazione degli aiuti al settore attraverso l'erogazione di contributi o l'accensione di polizze di garanzia a carattere agevolato.

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	009002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	411.915	516.573	353.684	483.411	-14,14	-6,42	25,41	36,68
	009005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	41.622	47.768	39.849	48.907	-4,26	2,39	14,77	22,73
	009006 - Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	443.820	482.703	449.008	494.751	1,17	2,50	8,76	10,19
	Totale	**897.358**	**1.047.044**	**842.540**	**1.027.069**	**-6,11**	**-1,91**	**16,68**	**21,90**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	0	8				-100,00		n.c.
	Totale	**0**	**8**				**-100,00**		**n.c.**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	7.197	7.352	7.042	6.345	-2,16	-13,70	2,15	-9,89
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	15.955	15.526	15.597	16.321	-2,24	5,12	-2,69	4,64
	Totale	**23.152**	**22.878**	**22.639**	**22.665**	**-2,22**	**-0,93**	-1,19	0,12
Spesa finale primaria		**920.510**	**1.069.930**	**865.179**	**1.049.734**	**-6,01**	**-1,89**	**16,23**	**21,33**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	009002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	126.982	129.781	389.591	353.630	516.573	483.411	2,20	-9,23	-6,42
	009005 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	45.385	47.003	2.383	1.905	47.768	48.907	3,56	-20,06	2,39
	009006 - Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	423.597	438.699	59.106	56.051	482.703	494.751	3,57	-5,17	2,50
	Totale	**595.964**	**615.483**	**451.080**	**411.586**	**1.047.044**	**1.027.069**	**3,28**	**-8,76**	**-1,91**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	8				8	0	-100,00		-100,00
	Totale	**8**				**8**	**0**	**-100,00**		**-100,00**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	7.328	6.321	25	24	7.352	6.345	-13,74	-3,23	-13,70
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	14.511	15.383	1.015	937	15.526	16.321	6,01	-7,63	5,12
	Totale	**21.839**	**21.704**	**1.039**	**961**	**22.878**	**22.665**	**-0,61**	**-7,53**	**-0,93**
Spesa finale primaria		**617.811**	**637.187**	**452.119**	**412.547**	**1.069.930**	**1.049.734**	**3,14**	**-8,75**	**-1,89**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	009002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	510.862	474.142	364.863	263 533	487.339	392.638	-7,19	-27,77	-19,43
	009005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	45.111	47.258	41 868	44 128	44.563	47.451	4,76	5,40	6,48
	009006 - Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	478.425	479.117	329.860	333 726	433.168	455.263	0,14	1,17	5,10
	Totale	**1.034.398**	**1.000.517**	**736.592**	**641.387**	**965.070**	**895.352**	**-3,28**	**-12,93**	**-7,22**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	8		8		8		-100,00	-100,00	-100,00
	Totale	**8**		**8**		**8**		**-100,00**	**-100,00**	**-100,00**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	4 792	5.237	4.647	5.074	4.770	5.202	9,28	9,19	9,06
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	15.609	16.029	14 130	14.454	14.887	15.463	2,69	2,29	3,87
	Totale	**20.401**	**21.266**	**18.777**	**19.528**	**19.656**	**20.665**	**4,24**	**4,00**	5,13
Spesa finale primaria		**1.054.808**	**1.021.783**	**755.378**	**660.916**	**984.735**	**916.017**	**-3,13**	**-12,51**	**-6,98**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A. 4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	009002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	125.518	128.575	385.345	345 567	510.862	474.142	2,44	-10,32	-7,19
	009005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	42.732	45.368	2.379	1.889	45.111	47.258	6,17	-20,60	4,76
	009006 - Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	420.087	423.086	58.338	56.032	478.425	479.117	0,71	-3,95	0,14
	Totale	**588.337**	**597.030**	**446.062**	**403.488**	**1.034.398**	**1.000.517**	**1,48**	**-9,54**	**-3,28**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	8				8	0	-100,00		-100,00
	Totale	**8**				**8**	**0**	**-100,00**		**-100,00**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	4.790	5.213	2	24	4 792	5.237	8,82	n s.	9,28
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	14.629	15.092	980	937	15.609	16.029	3,17	-4,42	2,69
	Totale	**19.419**	**20.305**	**982**	**961**	**20.401**	**21.266**	**4,56**	**-2,17**	**4,24**
Spesa finale primaria		**607.764**	**617.335**	**447.044**	**404.449**	**1.054.808**	**1.021.783**	**1,57**	**-9,53**	**-3,13**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	009002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	118.764	121.144	246.099	142.389	364 863	263.533	2,00	-42,14	-27,77
	009005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	41.410	43.991	458	137	41.868	44.128	6,23	-70,19	5,40
	009006 - Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	304.434	300.374	25.426	33.353	329.860	333.726	-1,33	31,18	1,17
	Totale	**464.609**	**465.509**	**271.983**	**175.879**	**736.592**	**641.387**	**0,19**	**-35,33**	**-12,93**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	8				8	0	-100,00		-100,00
	Totale	**8**				**8**	**0**	**-100,00**		**-100,00**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	4.646	5.073	2	2	4.647	5.074	9,19	3,68	9,19
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	14.049	14.451	80	3	14.130	14.454	2,86	-96,86	2,29
	Totale	**18.695**	**19.524**	**82**	**4**	**18.777**	**19.528**	**4,43**	**-94,85**	**4,00**
Spesa finale primaria		**483.312**	**485.033**	**272.066**	**175.883**	**755.378**	**660.916**	**0,36**	**-35,35**	**-12,51**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	009002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	120.381	124.669	366.959	267.969	487.339	392.638	3,56	-26,98	-19,43
	009005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	42.556	45.010	2.008	2.441	44.563	47.451	5,77	21,59	6,48
	009006 - Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	394.633	402.505	38.535	52.758	433.168	455.263	1,99	36,91	5,10
	Totale	**557.569**	**572.184**	**407.501**	**323.168**	**965.070**	**895.352**	**2,62**	**-20,70**	**-7,22**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	8				8	0	-100,00		-100,00
	Totale	**8**				**8**	**0**	**-100,00**		**-100,00**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	4.763	5.200	6	2	4.770	5.202	9,17	-73,61	9,06
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	14.432	15.034	455	429	14.887	15.463	4,17	-5,54	3,87
	Totale	**19.195**	**20.234**	**461**	**431**	**19.656**	**20.665**	**5,41**	**-6,49**	**5,13**
Spesa finale primaria		**576.773**	**592.418**	**407.962**	**323.599**	**984.735**	**916.017**	**2,71**	**-20,68**	**-6,98**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	009002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	200.469	129.104	210.609	10.335	271.638
	009005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	7 049	3.324	3.130	1.754	5 101
	009006 - Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	190.513	121.536	145.391	16.041	198.327
	Totale	**398.031**	**253.964**	**359.130**	**28.130**	**475.067**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	0	0	0	0	0
	Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	346	127	162	189	192
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1.753	1.010	1.575	158	2.161
	Totale	**2.099**	**1.137**	**1.738**	**347**	**2.353**
	Spesa finale primaria	**400.130**	**255.101**	**360.867**	**28.477**	**477.419**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Missioni	Categorie economiche / Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	009002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	11 539	5.720	748	104.016	1.139	2.725	274	820	**126.982**	93 620	55.198	240.310	464	**389.591**	**516.573**
	009005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	35.451	7 418	2 271					246	**45.385**	2.383			0	**2.383**	**47.768**
	009006 - Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	16.085	96 644	1 029	190 125	1 588	116 704	164	1.258	**423.597**	8.639	8 864	27 557	14.046	**59.106**	**482.703**
	Totale	**63.076**	**109.781**	**4.048**	**294.141**	**2.727**	**119.429**	**438**	**2.324**	**595.964**	**104.641**	**64.062**	**267.867**	**14.510**	**451.080**	**1.047.044**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	8								**8**					**0**	**8**
	Totale	**8**								**8**					**0**	**8**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	6 178	754	396						**7.328**	25				**25**	**7.352**
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	12 515	1.071	407	384				133	**14.511**	1.015				**1.015**	**15.526**
	Totale	**18.693**	**1.825**	**803**	**384**				**133**	**21.839**	**1.039**				**1.039**	**22.878**
Spesa finale primaria		**81.777**	**111.606**	**4.851**	**294.524**	**2.727**	**119.429**	**438**	**2.458**	**617.811**	**105.681**	**64.062**	**267.867**	**14.510**	**452.119**	**1.069.930**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	Categorie economiche / Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	009002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	13.682	5.883	886	103.771	1.280	3.905	273	109	129.781	96.677	113.012	143.941	0	353.630	483.411
	009005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	36.808	7.504	2.387			0		304	47.003	1.905				1.905	48.907
	009006 - Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	16.060	47.300	1.064	196.997	466	174.599	164	2.049	438.699	6.995	16.255	32.794	8	56.051	494.751
	Totale	**66.549**	**60.686**	**4.337**	**300.768**	**1.747**	**178.505**	**438**	**2.453**	**615.483**	**105.577**	**129.267**	**176.734**	**8**	**411.586**	**1.027.069**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	5.226	760	335						6.321	24				24	6.345
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	13.300	1.151	396	330				206	15.383	937				937	16.321
	Totale	**18.526**	**1.911**	**730**	**330**				**206**	**21.704**	**961**				**961**	**22.665**
Spesa finale primaria		**85.075**	**62.597**	**5.068**	**301.099**	**1.747**	**178.505**	**438**	**2.659**	**637.187**	**106.538**	**129.267**	**176.734**	**8**	**412.547**	**1.049.734**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	009002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	535.110	493.866	557.385	516.573	483.411
	009005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	48.060	49.877	48.198	47.768	48.907
	009006 - Politiche competitive, della qualita' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	612.999	451.664	515.784	482.703	494.751
	Totale	**1.196.170**	**995.407**	**1.121.367**	**1.047.044**	**1.027.069**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018017 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	40	102	5	8	
	Totale	**40**	**102**	**5**	**8**	
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	7.919	8.614	9.085	7.352	6.345
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	14.265	18.792	18.793	15.526	16.321
	Totale	**22.183**	**27.406**	**27.878**	**22.878**	**22.665**
Spesa finale primaria		**1.218.394**	**1.022.915**	**1.149.250**	**1.069.930**	**1.049.734**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

POLITICHE AGRICOLE

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA – TIT I E TIT II
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	67.647	97.668	3.756	282.743	1.736	249.119	429	1.439	**704.538**	148.551	84.083	208.124	50.874	**491.631**	**1.196.170**
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	25	16							**40**					**0**	**40**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	18.254	1.826	854	256				251	**21.441**	743				**743**	**22.183**
Spesa finale primaria	**85.926**	**99.509**	**4.610**	**282.999**	**1.736**	**249.119**	**429**	**1.691**	**726.020**	**149.293**	**84.083**	**208.124**	**50.874**	**492.374**	**1.218.394**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	66 549	60.686	4 337	300 768	1.747	178 505	438	2.453	**615.483**	105.577	129.267	176 734	8	411.586	**1.027.069**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	18.526	1.911	730	330				206	**21.704**	961				961	**22.665**
Spesa finale primaria	**85.075**	**62.597**	**5.068**	**301.099**	**1.747**	**178.505**	**438**	**2.659**	**637.187**	**106.538**	**129.267**	**176.734**	**8**	**412.547**	**1.049.734**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici":* 3.1.1. Il programma "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo"; 3.1.2. Il programma "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo; 3.1.3. Il programma "Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale"; 3.1.4. Il programma "Tutela del patrimonio culturale"; 3.1.5. Il programma "Lo stato di attuazione degli interventi finanziati con i fondi europei" - il Grande Progetto Pompei; *3.2. La missione "Turismo":* 3.2.1. Il programma "Sviluppo e competitività del turismo"
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

L'analisi del bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nel corso della XVII legislatura evidenzia un consistente incremento delle risorse (+48 per cento) dedicate al settore dei beni culturali nel quale si è tornato nuovamente ad investire e ciò in linea con gli obiettivi approvati dal Parlamento all'inizio della legislatura.

Tali obiettivi impegnavano il Governo ad avviare un piano di investimenti pluriennali, ad individuare strumenti di programmazione certi e ad intraprendere iniziative per reperire ulteriori risorse, anche private, per la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.

In tale direzione vanno anche le priorità politiche cui sono state indirizzate le risorse assegnate al Ministero nel 2017 e dirette a: tutelare, salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale; sostenere il settore delle attività culturali e dello spettacolo; attuare politiche nazionali innovative per la promozione del sistema turistico italiano.

Nell'ambito della prima priorità numerosi sono stati gli interventi normativi, primari e secondari, diretti a rafforzare l'infrastruttura culturale del Paese avviati nell'esercizio e finanziati dalle nuove risorse attribuite al Ministero Piano stralcio Cultura e Turismo, PON (Programma Operativo Nazionale) Cultura e Turismo, Programma Grandi progetti Beni Culturali, Fondo per la tutela del patrimonio culturale, interventi per la città di Matera e interventi urgenti al verificarsi di emergenze) il cui stato di attuazione, come risulta anche dagli atti di monitoraggio avviati dall'amministrazione, oltre a registrare qualche ritardo, evidenzia spiccate disomogeneità a livello territoriale.

Anche sotto il profilo della valorizzazione dei beni culturali rilevanti sono risultate le misure dedicate al settore degli istituti e dei luoghi della cultura attraverso il trasferimento di ulteriori risorse per il funzionamento, la sigla di nuovi accordi di valorizzazione integrata dei beni

culturali e l'avvio dei nuovi bandi di gara per i servizi aggiuntivi di alcuni fra i più importanti musei italiani.

Si segnala, inoltre, che una consistente fonte di finanziamento destinata a tale priorità proviene dall'applicazione delle disposizioni volte a favorire l'afflusso di risorse provenienti da privati, enti non commerciali e aziende anche in attuazione del DL n. 83 del 2014 (*Art Bonus*) che registra una buona *performance* soprattutto verso gli enti e istituti aventi autonomia contabile.

In relazione alle misure dirette a sostenere il settore delle attività culturali e dello spettacolo si sottolineano gli interventi a favore del cinema e dell'audiovisivo (interessato della recente legge n. 220 del 2016 che ha istituito il relativo Fondo per lo sviluppo degli investimenti) e i finanziamenti a favore dello spettacolo dal vivo nel cui ambito l'utilizzo delle risorse del Fondo unico per lo spettacolo risente dei nuovi criteri (introdotti con il DM del 13 luglio 2014) fondati sulla capacità progettuale e gestionale e sui risultati raggiunti.

Resta, peraltro, ancora difficile la situazione complessiva delle fondazioni lirico-sinfoniche ove, salvo rare eccezioni, emergono evidenti criticità economico-patrimoniali di carattere strutturale, attinenti, in particolare, alla notevole esposizione debitoria di molte di esse e all'erosione del patrimonio netto.

Quanto, infine, alla missione "Turismo", un particolare rilievo riveste nel 2017 l'attuazione del nuovo Piano strategico di sviluppo del turismo in Italia 2017-2022, (approvato dal Consiglio dei Ministri nel febbraio 2017) attraverso la predisposizione del primo programma attuativo relativo al biennio 2017-2018 che ha previsto un insieme di azioni (50) di valenza nazionale, in corso di realizzazione nel 2017 o da avviare nel 2018, definite assieme ad altre amministrazioni (centrali e locali) e ad alcuni operatori chiave nel campo della mobilità sostenibile.

2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Gli obiettivi definiti nel Def 2017 e declinati negli strumenti di programmazione del MIBACT per il 2017 si riportano agli assi strategici sui quali si è già operato e sui quali il Governo ha inteso consolidare l'attività svolta, diretta, in particolare, a garantire la tutela e la competitività del vasto patrimonio culturale e artistico, mantenendo, peraltro, alta l'attenzione sull'evoluzione dei costi e delle spese, nonché sulla qualità dei servizi culturali da rendere alla collettività.

I beni e le attività culturali svolgono, infatti, un ruolo attivo sia sotto il profilo della promozione dell'identità nazionale, sia sotto il profilo della crescita economica attraverso la promozione di settori rilevanti quali: i servizi al pubblico dei musei e dei luoghi della cultura, il turismo culturale, le "industrie" culturali (cinema, spettacolo, arti visive), la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio artistico.

In coerenza con tale visione, gli stanziamenti assegnati al Ministero nel 2017 sono stati indirizzati verso tre priorità politiche, dirette a: tutelare, salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale; sostenere il settore delle attività culturali e dello spettacolo; attuare politiche nazionali innovative per la promozione del sistema turistico italiano.

Nell'ambito della prima priorità (tutela e valorizzazione del patrimonio culturale) di rilievo sono apparsi gli interventi volti alla tutela del patrimonio intesi a: rafforzare l'infrastruttura culturale del paese attraverso la programmazione e l'attuazione delle nuove risorse attribuite al Ministero (Piano stralcio Cultura e turismo, PON Cultura e Turismo, Programma Grandi progetti Beni Culturali, Fondo per la tutela del patrimonio culturale); ripristinare il patrimonio culturale e paesaggistico danneggiato dagli eventi sismici del 2016 contribuendo, inoltre, alla riduzione del

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

rischio sismico con la partecipazione al Progetto Casa Italia; incentivare la partecipazione dei privati attraverso misure fiscali di vantaggio, erogazioni liberali, partenariato pubblico-privato.

Sotto il profilo della valorizzazione una decisa rilevanza è stata invece attribuita alle misure dedicate al settore degli istituti e dei luoghi della cultura attraverso: il rinnovo radicale di organizzazione e erogazione dei servizi aggiuntivi; l'incentivazione alla costituzione del sistema museale nazionale mediante accordi di valorizzazione; il rimodellamento del sistema bibliotecario e archivistico nazionale.

La priorità volta al sostegno delle attività culturali e dello spettacolo si è articolata in obiettivi volti ad assicurare l'attuazione delle nuove modalità di sostegno dello spettacolo dal vivo; l'implementazione della nuova legge sul cinema e delle attuali misure di sostegno al settore (credito d'imposta e *tax credit* cinematografico); l'adozione delle misure di riforma e risanamento delle fondazioni lirico sinfoniche; l'adozione di nuovi criteri per l'erogazione dei contributi agli istituti culturali; la conferma delle misure per la promozione dello sviluppo della cultura e della conoscenza del patrimonio culturale nei giovani diciottenni.

Importante, infine, la priorità avente ad oggetto politiche nazionali innovative per la promozione del sistema turistico italiano nel cui ambito centrali risultano l'attuazione del Piano strategico del turismo 2017-2022 e gli interventi diretti a sostenere e migliorare la qualità del sistema turistico delle aree a minor fruizione turistica e delle aree interne.

Rispondono a tali priorità le risorse assegnate al MIBACT nell'esercizio 2017 il cui stato di previsione, confermando le maggiori disponibilità attribuite al settore nel biennio precedente, ha evidenziato una dotazione finanziaria iniziale di competenza pari a 2.062 milioni che hanno raggiunto i 2.430 milioni in sede di previsioni definitive (+18 per cento); incremento riconducibile alla missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" (che assorbe quasi interamente le risorse assegnate) ed, in particolare, ai programmi dedicati al "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo" e "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo", nonché ai programmi " Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale" e "Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale".

Nel confronto con il precedente esercizio si evidenzia, invece, un incremento del 12 per cento degli stanziamenti definitivi di competenza (più di 264 milioni) assorbiti, in gran parte, dalla missione "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici".

In tale ambito, a fronte della flessione degli stanziamenti relativi ai programmi "Tutela dei beni archeologici", "Tutela e valorizzazione dei beni archivistici" e "Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio", si rileva la crescita delle risorse stanziate nel programma "Sostegno valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo" (171 milioni, in relazione all'istituzione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo in attuazione della nuova legge n. 220 del 2016), nel programma "Sostegno valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo" (51,5 milioni in relazione anche alle maggiori risorse attribuite al Fondo Unico per lo Spettacolo - FUS) e nel programma "Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale" (84,5 milioni, in relazione alle risorse destinate alle emergenze nazionali); in leggera flessione risultano, invece, gli stanziamenti destinati agli interventi di "Tutela del patrimonio culturale".

La missione "Ricerca e innovazione" registra un aumento del 10 per cento che, tuttavia, non incide sul peso, ancora contenuto (circa l'1 per cento), sul bilancio complessivo del Ministero, malgrado l'istituzione di una specifica direzione generale cui si conferiscono, accanto alle consolidate funzioni in materia di restauro, nuove attribuzioni in materia di "studio, ricerca, innovazione, alta formazione" nei settori di competenza.

Aumentano leggermente, infine, anche le disponibilità assegnate alla missione "Turismo" (in relazione all'incremento delle risorse trasferite all'Agenzia nazionale del turismo - Enit) mentre quelle imputate alla missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" crescono del 25 per cento nell'ambito delle categorie redditi da lavoro e investimenti fissi lordi e acquisti terreni.

L'analisi finanziaria per categorie economiche rivela una sostanziale stabilità degli stanziamenti definitivi di competenza relativi alle spese correnti della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" nel cui ambito, alla crescita registrata nei programmi "Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale" (33 per cento) e "Vigilanza, prevenzione e repressione e in materia di patrimonio culturale" (19 per cento), si contrappone la riduzione delle risorse stanziate sui programmi "Tutela dei beni archeologici" (-18 per cento) e "Tutela del patrimonio culturale" (-14 per cento).

Crescono, invece, sensibilmente gli stanziamenti destinati alle spese in conto capitale (+60 per cento) in particolare nel programma "Coordinamento e indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale" (che passano da 13 a 95 milioni) e nel programma "Sostegno valorizzazione e tutela del settore del cinema e dell'audiovisivo" che registra un incremento notevole, pari al 135 per cento.

2.2. I risultati della gestione

Sotto il profilo gestionale, a fronte della crescita degli stanziamenti, aumentano, rispetto al precedente esercizio, anche gli impegni (+11 per cento) in particolare nell'ambito della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici": gli impegni crescono soprattutto nei programmi "Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale" e "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo (+129 per cento).

Quanto alle categorie economiche, alla riduzione delle spese correnti, si contrappone la crescita degli impegni in conto capitale (+60 per cento rispetto al 2016), che interessa, in particolare, la missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici".

L'analisi dei pagamenti di competenza - che nel complesso registra una crescita (+16 per cento) - rileva una flessione nella missione "Ricerca e innovazione" (-4 per cento) ed un aumento nella missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" nel cui ambito, alla flessione dei programmi dedicati alla "Tutela dei beni archeologici, archivistici, librari e delle belle arti e paesaggio", si contrappone la crescita dei pagamenti nel programma "Tutela del patrimonio culturale" (16 per cento) e nei programmi dedicati al "Settore dello spettacolo dal vivo" (26 per cento) e al "Settore del cinema e audiovisivo" (118 per cento).

Cresce, infine, l'ammontare dei pagamenti di competenza della missione "Turismo" (71 per cento) che, dopo il faticoso avvio conseguente al trasferimento delle relative risorse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, evidenzia nel 2017, al pari del precedente esercizio, una maggiore dinamicità della spesa.

L'ammontare dei residui passivi, registrato nel 2017, segna un aumento rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 806,9 milioni (erano 786,3 milioni nel 2016) nel cui ambito crescono in misura considerevole i residui finali della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici" che si attestano a 763 milioni (gli importi più rilevanti si registrano nel programma "Tutela del patrimonio culturale").

Va, inoltre, sottolineato il peso dei debiti fuori bilancio del Ministero, accertati, al 31 dicembre 2017, in circa 15 milioni che si affiancano all'ammontare dei debiti fuori bilancio pregressi ancora da ripianare pari a 22 milioni; particolarmente consistente risulta anche l'esposizione debitoria presso la Tesoreria (sospesi di tesoreria), il cui ammontare si attesta a 8,8 milioni.

Situazione questa, che merita particolare attenzione in relazione all'incremento del contenzioso ed alla problematica dei pignoramenti che colpiscono le contabilità speciali degli Istituti indipendentemente dagli Uffici coinvolti.

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1. La missione "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici"

La missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici", che assorbe circa il 92 per cento della spesa del Ministero, evidenzia stanziamenti definitivi in aumento del 12 per cento rispetto a quelli del precedente esercizio, cui corrispondono impegni per 2.252,3 milioni (+11 per cento rispetto al precedente esercizio) e pagamenti per 2.120,7 milioni (+31 per cento rispetto al 2016); in crescita i residui finali che si attestano a 763 milioni (615,8 milioni nel 2016).

3.1.1. Il programma "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo"

Il programma, che assorbe circa il 17 per cento delle risorse della missione con uno stanziamento definitivo di oltre 409,2 milioni (+14,4 per cento rispetto al 2016), è gestito dalla Direzione generale per lo spettacolo dal vivo ed ha tra le principali linee di azione gli interventi a sostegno delle attività lirico-sinfoniche, musicali, teatrali, coreutiche, circensi e di spettacolo viaggiante nonché le attività di vigilanza sui soggetti beneficiari di contributi.

Le attribuzioni istituzionali in materia di promozione, vigilanza e sostegno alle "attività culturali per lo spettacolo dal vivo" si sono essenzialmente concentrate, anche nell'esercizio 2017, nei procedimenti per l'erogazione di contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo il cui stanziamento complessivo, pari a circa 335,3 milioni, risente dello scorporo della quota relativa al cinema (63,3 milioni) destinata a confluire nel Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo in attuazione della legge n. 220 del 2016.

Le relative risorse, a decorrere dal 2015, sono state ripartite tra i vari settori dello spettacolo sulla base dei nuovi criteri di erogazione, introdotti con il DM 1 luglio 2014 che ha apportato profonde innovazioni nel sistema generale di sostegno pubblico al fine di riconoscere l'importanza culturale della produzione svolta, i livelli quantitativi, gli indici di affluenza del pubblico e la regolarità gestionale degli organismi.

Di rilievo risultano, in particolare, la triennalità dei contributi e il passaggio da un'impostazione basata sulla storicità della contribuzione ad una impostazione fondata sulla valutazione della qualità dei progetti e della *performance* dei soggetti.

Novità si rinvengono ancora nella destinazione di specifici stanziamenti a favore di nuovi ambiti dello spettacolo dal vivo espressione di programmazione multidisciplinare, delle attività di residenza artistica nei territori regionali e di azioni di sistema destinate al cofinanziamento di progetti di partenariato con regioni ed enti locali.

TAVOLA 1

RIPARTIZIONE ANNUALE DEI CONTRIBUTI FUS EROGATI AL 2016 ED ASSEGNATI PER IL 2017

(in milioni)

Anno	Contributi Teatro FUS		Contributi Danza FUS		Contributi circhi e spettacolo viaggiante FUS		Contributi progetti multidisciplinari FUS		Contributi musica FUS		Contributi fondazioni liriche FUS		**Totale**	variazione sull'anno precedente (valori assoluti)
	n. beneficiari	importo	n. beneficiari	importo	n. beneficiari	importo	n. beneficiari	importo	n. beneficiari	importo	n. beneficiari	importo		
2013	415	62,4	187	10,3	134	6,3	--		1156	54,9	14	182,4	**316,3**	
2014	421	62,5	194	10,6	97	5,2	--		1161	56,5	14	184,0	**318,7**	2,5
2015	300	63,2	139	9,7	79	4,3	33	9,8	287	58,4	14	182,0	**327,4**	8,7
2016	305	65,0	138	9,5	71	4,3	33	10,1	262	55,7	14	182,3	**326,8**	-0,6
2017	273	68,6	135	10,1	62	4,5	32	10,6	268	59,2	14	182,3	**335,3**	8,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MIBACT 2018

Analizzando i dati complessivamente emergenti nel terzo anno di applicazione del DM 1 luglio 2014 alla luce degli obiettivi generali dello stesso, si conferma quanto già ottenuto nel precedente biennio, ovvero: un rafforzamento della valenza nazionale del Fondo e della concentrazione degli investimenti su un numero minore di iniziative ma di maggiore qualità e dimensione in tutti gli ambiti di intervento; uno stimolo all'integrazione tra imprese del settore dello spettacolo (in particolar modo nel settore teatrale); un aumento dei contributi per gran parte dei soggetti finanziati; un'attenzione alle giovani generazioni e alle azioni di ricambio generazionale e perfezionamento della promozione; un riconoscimento dell'attività di programmazione a carattere multidisciplinare; una pianificazione triennale delle attività di spettacolo.

Accanto alle risorse provenienti dal FUS, rilevante appare anche il complesso dei contributi, ordinari e straordinari, ascrivibili ad altre fonti di finanziamento e destinati a sostenere e valorizzare il settore dello spettacolo dal vivo[2].

Attengono al programma di spesa destinato al sostegno dello spettacolo dal vivo anche le competenze della Direzione nei confronti delle fondazioni lirico sinfoniche.

Per le 14 fondazioni il legislatore, oltre a prevedere norme di intervento e di risanamento, ha, infatti, introdotto una serie di misure di rilancio attraverso la ridefinizione delle strutture di governance e la rimodulazione dei criteri di assegnazione dei finanziamenti pubblici.

Tali nuovi criteri - previsti dall'art. 11, commi 20, 20-*bis*, e 21 della legge n. 112 del 2013 e adottati con il DM 3 febbraio 2014 - mirano ad incentivare, innovando rispetto al passato, la produzione di spettacoli ed il reperimento di risorse proprie[3].

Un confronto tra i dati del 2013 (ove vigevano i criteri abrogati) e gli ultimi esercizi evidenzia variazioni significative dei finanziamenti volti a stimolare i teatri d'opera, ad ottimizzare l'impiego delle risorse ed il reperimento autonomo di entrate proprie, come risulta in particolare dalle più spiccate variazioni registrate nell'ambito delle quote misurate sul miglioramento dei risultati della gestione.

Modesti sono, tuttavia, risultati gli effetti di tali modifiche sotto il profilo economico atteso che, con l'eccezione del Teatro alla Scala e dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, l'esame dei conti consuntivi delle Fondazioni lirico-sinfoniche ha confermato, pur in presenza di risultati di esercizio positivi, criticità economico-patrimoniali di carattere strutturale attinenti, in particolare, alla notevole esposizione debitoria di molte di esse per mutui o anticipazioni bancarie.

Malgrado la consistenza dei contributi statali (cui si aggiungono contributi stabiliti da specifiche leggi di settore), il perdurante stato di sofferenza finanziaria ha indotto nove fondazioni ad avviare il percorso di risanamento previsto dall'art. 11 del DL n. 91 del 2013[4].

Con i decreti di approvazione dei piani di risanamento 2014-2016 (prorogati da ultimo fino al 2019), sono stati assegnati 134 milioni, di cui risultano effettivamente erogati, al termine del 2017 complessivi 116,9 milioni (pari al 80 per cento del totale).

---

[2] Contributi straordinari disposti a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche previsti dalla legge n. 388 del 2000 dalla n. 238 del 20 dicembre 2012 (4,5 milioni); contributo straordinario Teatro Carlo Felice di Genova (872.622 euro); contributo Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Genova (300,000 euro); contributi straordinari al fine di sostenere e valorizzare i Festival musicali e operistici italiani di assoluto prestigio internazionale (7,5 milioni), contributo straordinario alla Fondazione Orchestra Verdi di Milano (6 milioni), finanziamento della promozione della musica Jazz (500.000 euro), contributi per la salvaguardia del patrimonio musicale tradizionale (1 milione), finanziamenti del Fondo nazionale per la rievocazione storica (2 milioni). .

[3] Si segnala la fuoriuscita dalla ripartizione di cui al DM 3 febbraio 2014, nel corso del 2015, di due fondazioni (Teatro alla Scala e Accademia Nazionale di S. Cecilia) che, sempre in forza di disposizioni recate dalla legge n. 112 del 2013, sono state riconosciute fondazioni dotate di forma organizzativa speciale in quanto connotate da produzione di altissimo livello e da capacità di reperimento di risorse proprie. A tali fondazioni compete una percentuale determinata con valenza triennale sulla quota FUS delle fondazioni lirico-sinfoniche.

[4] Con DI 16 settembre 2014 si è proceduto all'approvazione del piano di risanamento per le fondazioni: Teatro Comunale di Bologna, Teatro di San Carlo di Napoli, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Lirico G. Verdi di Trieste e Teatro del Maggio Musicale Fiorentino; con successivi DI del 24 e 27 luglio 2015 e 17 settembre 2015 sono stati approvati i piani di risanamento delle fondazioni: Teatro Massimo di Palermo, Petruzzelli e Teatri di Bari e Teatro Carlo Felice di Genova; con DI 8 settembre 2017 è stato approvato il piano di risanamento della Fondazione Arena di Verona.

Il più recente monitoraggio dell'attuazione dei piani di risanamento (seconda relazione dell'anno 2017 - primo semestre 2017), effettuato dal Commissario straordinario sulla base dei dati al 30 giugno 2017, ha evidenziato un quadro non positivo, registrando ancora pesanti e cronici limiti nella gestione, sia in relazione alla struttura dei costi (costi del personale stabili o in crescita ed eccessivo ricorso a prestazioni esterne), sia in relazione all'andamento dei ricavi (carente capacità di generare ricavi da mercato, insufficiente raccolta di fondi da privati, limitata incidenza dei contributi da enti locali). Lo scostamento dagli obiettivi del piano riduce, pertanto, inevitabilmente i margini di manovre per eventuali azioni correttive o compensative per agganciare nel tempo residuo (la scadenza dei piani di risanamento è stata da ultimo prorogata al 2019) l'obiettivo di un tendenziale riequilibrio economico patrimoniale.

In tale direzione si pone, da un lato, la ripartizione delle risorse, previste nella legge n. 232 del 2016, al fine ridurre il debito fiscale e favorire le erogazioni liberali (*Art bonus*) agli enti, dall'altro, le nuove misure di contenimento della spesa di cui alla recente legge n. 160 del 2016.

3.1.2. Il programma "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo"

Il nuovo programma di spesa, che fa capo alla Direzione generale per il cinema fruisce, per il 2017, di 305,4 milioni in gran parte provenienti dalla quota FUS destinata al cinema e dalle risorse previste dalla legge n. 220 del 2016 per il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo (400 milioni a regime).

Relativamente all'utilizzo delle risorse stanziate per il settore, la Direzione generale provvede, in primo luogo, all'attuazione degli interventi finanziari a favore della produzione, della distribuzione e dell'esercizio cinematografico nonché degli interventi a sostegno delle industrie tecniche a valere sul fondo previsto dal d.lgs. n. 28 del 2004.

Accanto alla concessione di contributi, ha assunto un ruolo sempre più rilevante il regime di agevolazione fiscale, introdotto dalla legge finanziaria n. 244 del 2007 (*tax credit*), che ha consentito una riduzione della pressione fiscale gravante sugli operatori del settore, i quali hanno potuto compensare debiti fiscali e previdenziali con il credito maturato a seguito di investimenti nella produzione, distribuzione ed esercizio.

In tale ambito, nel 2017, sono stati riconosciuti crediti di imposta (per la produzione, la distribuzione e per gli investimenti esterni) per 79,7 milioni a favore di 524 opere nel settore cinematografico e per circa 75,3 milioni a favore di 129 opere nel settore dell'audiovisivo.

La recente legge n. 220 del 2016 ha introdotto una riforma del settore cine-audiovisivo che coinvolge tutte le forme di agevolazione, comprese quelle fiscali, introducendo anche nuove forme di intervento come il credito d'imposta per lo sviluppo e per la distribuzione internazionale delle opere e per i videogiochi. Allo stato attuale i decreti attuativi sono in fase di approvazione e i benefici continuano ad essere erogati sulla base della legislazione vigente.

3.1.3. Il programma "Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale"

Il programma, gestito dalla Direzione generale musei, fruisce di uno stanziamento definitivo pari a 318,7 milioni (in leggera crescita rispetto al 2016). A fronte della leggera flessione degli impegni (-0,3 per cento) crescono sia i pagamenti sulla competenza che i pagamenti totali (11 per cento) superando le difficoltà riscontrate in relazione all'avvio delle attività.

Le innovazioni organizzative apportate alla gestione museale si inquadrano tra le principali novità introdotte nella struttura del Ministero al fine di migliorare la valorizzazione e la fruizione degli istituti e i luoghi della cultura statali, anche nell'ottica di consentirne una maggiore competitività a livello internazionale.

Nel corso dell'anno 2017 è stato destinato a favore dei Poli museali regionali e degli Istituti autonomi un importo complessivo di 35,4 milioni comprensivo sia degli stanziamenti di bilancio sia dei fondi derivanti dal Fondo di Riequilibrio di cui al DM 19 ottobre 2015.

Le iniziative finalizzate a potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, hanno riguardato per buona parte gli accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali.

L'attività ha interessato sia l'evoluzione degli accordi in itinere, sia l'elaborazione di nuovi accordi, finalizzati alla creazione dei sistemi museali[5]; sono stati inoltre attivati tavoli tecnici e riunioni preliminari in vista della predisposizione di accordi di valorizzazione con enti locali della Campania, della Toscana, del Lazio, dell'Umbria e del Molise.

Relativamente agli interventi nel settore dei musei, si segnala l'elaborazione di linee guida per lo svolgimento delle attività di valorizzazione in conformità con i più elevati standard internazionali nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, nell'ottica di favorire la partecipazione attiva degli utenti.

Ulteriori aspetti innovativi riguardano la bigliettazione e le politiche dei prezzi per l'accesso ai musei e ai luoghi della cultura statali, nel cui ambito il Ministero ha avviato un'attività per l'elaborazione di linee guida finalizzate alla politica dei prezzi e delle agevolazioni, in particolare a quelle correlate alla forma integrata di bigliettazione, mirata a favorire l'accessibilità alla cultura.

Per quanto attiene ai servizi al pubblico negli istituti e nei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, il Ministero - che si avvale del supporto di Consip S.p.A. per la gestione delle gare nonché di una cabina di regia, composta da rappresentanti del MIBACT e di Consip S.p.A., per le attività di pianificazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività oggetto della convenzione - ha costituito, nel corso del 2017, una *task force* con lo scopo di fornire un adeguato supporto operativo ai Direttori dei Musei, dei Parchi archeologici e dei Poli Museali Regionali[6]. A seguito di tale attività istruttoria sono state pubblicate le preinformative di gara per i servizi muscali del MIBACT nonché i bandi di gara per i servizi aggiuntivi di alcuni fra i più importanti musei italiani (servizi di ristorazione del Palazzo Massimo, servizi di vigilanza del Colosseo, servizi di ristorazione della Pinacoteca di Brera; servizi di ristorazione degli Scavi di Pompei, servizi museali della Galleria nazionale di arte moderna).

3.1.4. Il programma "Tutela del patrimonio culturale"

Il programma – che registra uno stanziamento definitivo pari 577,6 milioni (dei quali 575,7 milioni impegnati e 516,1 milioni pagati) - fa capo al Segretariato generale, in tema di programmazione, e alla Direzione generale bilancio, in materia di gestione finanziaria, che trasferisce le risorse programmate ai singoli centri di responsabilità per la realizzazione degli interventi finanziati.

Rilevante appare, in primo luogo, la quota di risorse stanziate per l'attuazione del "*Bonus cultura*" (previsto dalla legge n. 208 del 2015 per il 2016 ed esteso dalla successiva legislazione anche al 2017 e 2018) consistente nell'attribuzione a tutti i cittadini italiani o stranieri residenti che compiono 18 anni di una carta elettronica dell'importo di 500 euro per assistere a rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso ai musei, mostre, eventi culturali e altri luoghi della cultura.

---

[5] Tra i nuovi accordi si segnalano: l'accordo sottoscritto nel febbraio 2017 con la Regione Emilia Romagna e il Comune di Ravenna; l'accordo sottoscritto nel giugno 2017 con il Polo museale della Toscana, il Comune di Siena e il Complesso S.M. della Scala; la convenzione e il Patto Territoriale interregionale per la realizzazione del progetto pilota "Etruria"; l'accordo sottoscritto nel luglio 2017 con la Regione Sardegna e il Comune di Cabras (Giganti di Mont' e Prama); l'accordo, siglato nell'ottobre 2017, con la Società italiana per la museologia e i beni demoetnoantropoligici; l'accordo siglato a dicembre 2017 con l'Associazione italiana archivi e musei d'impresa.

[6] Si sono tenute 8 riunioni della *task force* a cui hanno partecipato oltre 25 dirigenti di poli e musei, cominciando dai titolari di maggiori incassi. È stato semplificato il questionario inviato dalla Consip ai poli e ai musei. La Consip ha ampliato lo staff e ha nominato esperti scientifici competenti nel settore museale.

L'iniziativa, partita in ritardo anche a causa della complessità della procedura (il regolamento di attuazione della carta è stato emanato nel settembre 2016), ha comunque consentito di erogare alla Consap (società deputata alla gestione dei rimborsi agli esercenti ai sensi del citato regolamento) 150 milioni per il 2016 a fronte dei quali, al mese di febbraio 2018, i rimborsi sono risultati pari a 134 milioni. Con riferimento al 2017 ed ai nati nel 1999, sono stati, invece, erogati alla Consap 50 milioni di euro nel mese di dicembre 2017 e, al mese di febbraio 2018, i rimborsi già effettuati sono risultati pari a 40,9 milioni.

È, inoltre, cresciuto il numero dei ragazzi registrati sull'applicazione (356.273 nati nel 2018 e 350.204 ragazzi nati nel 1999 al mese di febbraio 2018) che, pur inferiori al numero dei potenziali aventi diritto, lascia presumere un notevole incremento degli iscritti rispetto all'anno precedente[7].

Al netto di tale ammontare, che assorbe più della metà degli stanziamenti destinati alle attività di tutela, le risorse assegnate al programma sono state, in primo luogo, destinate al programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 (188,5 milioni nel triennio) dei quali circa 37,3 milioni (36,3 milioni nel 2016) relativo ai lavori pubblici da realizzare nel 2017, nel cui ambito particolarmente rilevanti sono risultate le disponibilità indirizzate al settore delle belle arti e del paesaggio nonché ai settori archeologia e poli museali (numerosi sono gli interventi pervisti nelle Regioni Lazio, Campania e Toscana).

Quanto allo stato di attuazione del piano, a fronte del complesso delle risorse programmate, risultano impegnati 7,3 milioni pari al solo 23,6 per cento mentre il monitoraggio avviato sugli interventi previsti si è concentrato su 281 interventi (su 390 inseriti nel piano 2016) per un ammontare pari a 19,6 milioni ed ha registrato la conclusione di 87 interventi in particolare nelle Regioni Veneto e Lombardia[8].

Di rilievo appaiono, poi, gli interventi previsti nel Piano strategico "Grandi progetti beni culturali" che, in base all'art. 7, comma 1, del DL n. 83 del 2014 (legge n. 106 del 2014), aveva ad oggetto beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali fosse necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici[9].

Gli interventi previsti, che completano gli investimenti finanziati nel Mezzogiorno dalle risorse del PON cultura e sviluppo, si caratterizzano per il forte impegno impresso nel settore delle biblioteche e degli archivi e, in minor misura, su musei e aree archeologiche.

Ad oggi la dotazione finanziaria complessiva del Piano, comprensivo delle annualità 2014-2019, ammonta a 285 milioni per un complesso di 54 interventi mentre lo stato di attuazione degli stessi, i cui investimenti sono ricompresi nel computo effettuato ai fini della clausola di flessibilità, evidenzia un certo ritardo[10] malgrado le risorse assegnate siano state accreditate nelle contabilità speciali dei segretariati generali competenti e sia stato sottoscritto, al termine del 2015, un accordo con l'Agenzia Invitalia cui affidare le attività di Centrale di committenza.

---

[7] Gli acquisti sono avvenuti nel 54 per cento dei casi sulle piattaforme on line e per il 46 per cento nei circa 4000 esercizi commerciali convenzionati. Gli acquisti si sono concentrati essenzialmente sui libri (80 per cento) seguiti da concerti e cinema, mentre minore è stata la scelta verso teatro, danza e musei. Dal 2017 gli acquisti sono stati estesi anche a musica e corsi di formazione.

[8] A seguito del recente completamento delle procedure di accreditamento delle stazioni appaltanti del Ministero alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), agli ordinari controlli si affiancherà il monitoraggio delle opere pubbliche nella banca dati istituita presso la RGS che tuttavia non comprenderà, per ragioni tecniche, gli interventi di manutenzione ordinaria inferiori a 100.000 euro.

[9] Il Piano, in particolare, tenuto conto della distribuzione territoriale degli interventi a valere sui Programmi della politica di coesione, completa il disegno strategico, programmando i fondi a beneficio delle Regioni del centro nord, attraverso criteri di selezione che determinano una complementarietà territoriale rispetto al PON, consentendo in tal modo l'attuazione di una strategia unitaria a livello nazionale di rafforzamento dell'offerta culturale.

[10] Nel complesso emerge che il 24 per cento degli interventi presenta un livello di attuazione avanzato mentre il 33 per cento degli interventi sono ancora nella fase di definizione della progettazione (come quelli finanziati con l'annualità 2014) e 43 per cento non stati ancora avviati (tra cui, tuttavia, anche quelli programmati per il 2019 per i quali sono state avviate solo le azioni propedeutiche).

Ulteriori interventi di tutela fruiscono ancora delle risorse assegnate dalla legge di stabilità per il 2015 che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero per il 2016, un Fondo per la tutela del patrimonio culturale, con una dotazione iniziale di 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020 (articolo 1, commi 9 e 10, della legge n. 190 del 2014).

Il relativo Programma triennale 2016-2018 è stato approvato nel gennaio 2016[11] (604 interventi per un importo pari a 289,7 milioni) e il monitoraggio dello stato di attuazione, effettuato al termine del 2017, ha fatto registrare impegni complessivi per 33,8 milioni (11,7 per cento), mentre le risorse stanziate nel 2017 sono state impegnate per 8 milioni, evidenziando una contenuta capacità di spesa che, pur coerente con la complessità delle opere e con l'avvio della programmazione ad inizio anno, evidenzia spiccate disomogeneità a livello territoriale.

Trovano conferma, rispetto al precedente esercizio, anche le somme destinate al finanziamento di interventi urgenti al verificarsi di emergenze relativi alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici nel cui ambito le prime assegnazioni straordinarie per la messa in sicurezza del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi calamitosi di agosto e ottobre 2016 (24 milioni) sono state trasferite sulle contabilità speciali dei soggetti attuatori al termine del 2016 e risultano utilizzate, al termine del 2017, per circa il 33,3 per cento.

Di particolare rilievo appaiono ancora le risorse di cui all'articolo 1, comma 338, della legge n. 308 del 2015 (legge di stabilità 2016) che stanzia una quota delle risorse destinate agli interventi infrastrutturali, pari a 30 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019, per interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali la cui programmazione è stata approvata al termine dell'esercizio 2016.

Nel corso del 2016 è stato approvato dal CIPE anche il Piano stralcio Cultura e turismo, presentato dal Ministero, per un ammontare pari a 1.000 milioni, da finanziare con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione per il periodo 2014-2020, articolato in 33 interventi relativi a tre macroaggregati: sistema museale italiano, sistemi territoriali turistico–culturali, interventi di completamento e nuovi interventi.

Al termine del 2017 sul totale degli interventi programmati sono stati firmati 49 atti disciplinanti i rapporti con i beneficiari attuatori degli interventi e lo stato di attuazione delle opere registra erogazioni pari a 5,3 milioni, prevalentemente a titolo di anticipo.

Da segnalare, infine, la programmazione e l'attuazione degli interventi concernenti Matera, città designata Capitale europea della cultura per il 2019, per i quali la legge di stabilità 2016 ha autorizzato la spesa di 28 milioni nel periodo 2016-2019 di cui 17 milioni destinati al comune di Matera e 11 milioni per interventi in attuazione del Dossier Matera 2019 a cura della Fondazione Matera-Basilicata 2019. Le risorse stanziate per il 2016 e per il 2017 (8 milioni) sono state interamente erogate alla firma dei disciplinari (con gli enti beneficiari) che regolano le modalità e le procedure di attuazione degli interventi, il cui stato di attuazione è attualmente ancora in fase progettuale.

Consistenti risultano, anche nell'esercizio considerato, gli stanziamenti destinati al rimborso delle quote di interessi e di capitale sui mutui contratti per la realizzazione degli interventi già di competenza della società Arcus[12], attualmente incorporata nella società Ales S.p.A., che, in mancanza di nuove assegnazioni (ferme dal 2010), ha gestito, anche nel 2016, soltanto le risorse relative alle programmazioni già approvate.

La situazione dei fondi che la società deve destinare all'attuazione dei progetti approvati nel corso degli anni risulta, alla data del 31 dicembre 2017, ancora consistente atteso che, a fronte di 15,7 milioni di erogazioni disposte nel 2017 relative a convenzioni già stipulate, il saldo da

[11] Il Piano prevede interventi per 300 milioni destinati per il 68 per cento ad interventi specifici, per il 17 per cento a progetti speciali per la sicurezza e per il 15 per cento al cofinanziamento dei progetti finanziati nell'ambito dell'"*Art Bonus.*" Le risorse risultano omogeneamente distribuite, con l'eccezione del Lazio, tra tutte le Regioni e comprendono tutti i settori del patrimonio culturale con una maggior attenzione alle arti e ai poli museali.

[12] La Società Arcus S.p.A. - costituita nel 2004 in attuazione della legge n. 291 del 2003, partecipata interamente dal MEF e vigilata dal MIBACT aveva lo scopo di promuovere e sostenere, sotto il profilo finanziario, tecnico-economico e organizzativo, progetti ed altre iniziative finalizzate alla realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali ed altre azioni a favore delle attività culturali e dello spettacolo.

versare ammonta a oltre 78,7 milioni; molto meno consistenti risultano, invece, le somme da versare in relazione ai progetti autonomi finanziati con risorse proprie (152.665 euro).

3.1.5. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati con i fondi europei

Nel corso del 2016 il Ministero ha dato avvio al Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" (fondi FESR), approvato con decisione comunitaria C(2015) 925 del 12 febbraio 2015, con una dotazione complessiva di circa 490 milioni distinta in due assi: 1) azioni di rafforzamento delle dotazioni culturali (360,2 milioni di cui 101,2 milioni di impegni e 37,3 milioni di spesa dichiarata dall'autorità di gestione) e azioni di attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura (114 milioni non ancora impegnati a seguito dell'apertura dello sportello per la presentazione delle domande), cui si accompagnano misure di assistenza tecnica (16,7 milioni).

Nell'ambito dell'Asse I sono stati individuati complessivamente 104 interventi dei quali 11 interventi cd. "a cavallo", provengono dal Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" (POIn - Attrattori culturali, naturali e turismo) 2007-2013; 65 interventi sono nuovi interventi individuati con decreto dell'Autorità di gestione del febbraio 2016 e 34 interventi hanno ad oggetto il completamento del Grande Progetto Pompei (GPP) per un importo pari a 65,3 milioni; progetto che è stato suddiviso in due fasi attesa la scadenza della tempistica fissata per la programmazione 2007-2013.

Lo stato di attuazione del GPP, come emerge dalla Relazione alla VII Commissione Permanente della Camera dei Deputati aggiornata al mese di giugno 2017, registra 23 interventi conclusi, 4 in attesa di avvio e 7 in corso di esecuzione per un ammontare di impegni pari al 99 per cento e un importo di spesa dichiarata dall'autorità di gestione pari al 32 per cento, mentre al 30 giugno 2017 la spesa complessiva delle due fasi ammonta a 65,4 milioni (dei cinque piani in cui è articolato il GPP quattro sono stati completati e il piano delle opere risulta in fase di conclusione).

Nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea della II fase del progetto, avvenuta nell'aprile 2017, si sono manifestate anche nel primo semestre 2017 le difficoltà gestionali legate alla disponibilità delle risorse finanziarie che, in attesa che il circuito finanziario del PON 2014-2020 prendesse avvio, sono state poste a carico dei prefinanziamenti PON 2014-2020 e dei fondi ordinari della direzione generale del Parco Archeologico.

3.2. La missione "Turismo"

La missione, articolata in un solo programma, "Sviluppo e competitività del turismo", prevede uno stanziamento di 46,4 milioni (in linea con quello del 2016) cui si aggiungono oltre 117,4 milioni di residui iniziali, conseguenti alle difficoltà, registrate nei precedenti esercizi e protrattesi anche nel 2016, nella gestione delle risorse provenienti dall'ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La gestione 2017 evidenzia una sostanziale stabilità degli impegni lordi, pari a 45,6 milioni (45,6 nel 2016), e un notevole incremento dei pagamenti di competenza (+71 per cento) che passano dia 23,2 milioni del 2016 ai 39,8 milioni nel 2017; la crescita dei pagamenti totali (109 milioni; +87 per cento rispetto al precedente esercizio) contribuisce a ridurre l'ammontare dei residui provenienti dai pregressi esercizi (che si attestano a fine esercizio a 12,4 milioni).

Particolare rilievo riveste nel 2017 l'attuazione del nuovo Piano strategico di sviluppo del turismo in Italia 2017-2022, approvato, in via definitiva dal Consiglio dei Ministri nel febbraio 2017, che individua una cornice unitaria nell'ambito della quale tutti gli operatori del turismo si possono muovere in modo coerente e coordinato, migliorando le *policy* sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta.

In attuazione del Piano è stato predisposto dal Ministero il primo programma attuativo relativo al biennio 2017-2018 che includeva un insieme di azioni (50) di valenza nazionale, in

corso di realizzazione nel 2017 o da avviare nel 2018, definite assieme ad altre amministrazioni (centrali e locali) e ad alcuni operatori chiave nel campo della mobilità sostenibile.

Sia il Piano strategico sia il Programma attuativo non fruiscono, tuttavia, di risorse proprie ma si configurano come strumenti di orientamento e coordinamento delle politiche turistiche che hanno consentito di individuare interventi, caratterizzati da requisiti di cantierabilità e sostenibilità finanziaria, per i quali erano già attivi fondi pari a 600 milioni, associati ad una pluralità di fonti finanziarie[13].

Nell'ambito degli interventi diretti a sviluppare un *marketing* efficace e innovativo per la promozione del *Made in Italy* appare rilevante il ruolo assunto dall'Agenzia nazionale del turismo (Enit) che, in attuazione del decreto legge n. 83 del 2014, è stato trasformato in ente pubblico economico e sottoposto alla vigilanza del Ministero.

Il Piano delle attività dell'ente da realizzare nel 2017 concentra l'attenzione su di una forma di promozione di carattere tradizionale, ricorrendo allo strumento delle fiere turistiche all'estero, mentre risulta ridotto, rispetto al Piano, il *marketing on line* e l'attività di rivisitazione del sito Italia.it; per quanto riguarda, invece, i progetti speciali commissionati dal Ministero risulta ancora in corso di definizione la progettazione esecutiva.

La gestione economico-patrimoniale dell'ente (riferita al 2016) evidenzia un utile di esercizio pari a 15,8 milioni prevalentemente imputabile alla stasi amministrativa dell'ente nel periodo interessato dalla trasformazione in ente pubblico economico. L'analisi dei ricavi conferma la natura derivata della finanza dell'ente che dipende per oltre il 90 per cento da contributi statali mentre, dal lato dei costi, va sottolineata la crescita della spesa per il personale e la flessione delle spese per lo svolgimento della missione tipica dell'ente[14].

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

L'analisi dei dati delle tabelle evidenzia un consistente incremento delle risorse stanziate nel bilancio del MIBACT che passano dai 1.639,1 milioni del 2013 ai 2.430 milioni del 2017 (+48 per cento) segnando una spiccata crescita, in tutte le missioni, delle risorse dedicate al settore nel quale si è tornato nuovamente ad investire e ciò in linea con gli obiettivi approvati dal Parlamento all'inizio della legislatura, che impegnava il Governo ad avviare un piano di investimenti pluriennali, ad individuare strumenti di programmazione certi e ad intraprendere iniziative per reperire ulteriori risorse, anche private, per la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.

L'incremento degli stanziamenti definitivi della missione "Ricerca e innovazione" (+32 per cento) si è concentrata nelle spese di natura corrente in coerenza con la nuova organizzazione del Ministero (dPCM n. 171 del 2014) che ha conferito alla nuova Direzione generale educazione e ricerca, accanto alle consolidate funzioni in materia di restauro, nuove attribuzioni in materia di studio, ricerca e alta formazione, mentre le somme relative alle spese in conto capitale hanno subito una leggera contrazione portandosi all'1,4 per cento degli stanziamenti della missione (era il 2,6 per cento nel 2013).

L'andamento delle risorse assegnate alla missione "Turismo" - quasi interamente assorbite da spese correnti, in gran parte indirizzate ad enti di promozione turistica - risente, invece, del trasferimento delle relative funzioni, precedentemente intestate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, avvenuto nel corso del 2013.

Anche la spesa per la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", nel 2017, si concentra nell'ambito delle spese correnti e, segnatamente, nell'ambito dei redditi di lavoro dipendente (+12 per cento rispetto al 2013) in relazione alle politiche assunzionali perseguite nel periodo considerato, mentre si sono ulteriormente contratte le spese

[13] Fonti provenienti da: MIBACT, legge piccoli comuni, Pon Cultura, MIT – ciclovie, Camere di commercio, FSC – Cammini, Enit, Presidenza del Consiglio.

[14] Corte dei conti - Sezione di controllo sugli enti: determinazione n. 19/2018.

in conto capitale che assorbono appena il 15 per cento delle risorse assegnate alla missione (era il 20 per cento nel 2013).

La variazione più consistente si è registrata, tuttavia, nell'ambito della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" che assorbe circa il 95 per cento delle risorse assegnate al ministero.

L'analisi per categorie economiche ha evidenziato una crescita delle spese correnti (+28 per cento), concentrata nei "Consumi intermedi" e nei "Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private" (i redditi di lavoro dipendente flettono del 6 per cento), e delle spese in conto capitale che salgono del 140 per cento.

Un'analisi per programma mostra che gli incrementi più consistenti si riferiscono ai programmi: "Sostegno, valorizzazione e tutela nel settore dello spettacolo dal vivo" (concentrati nei trasferimenti correnti), "Sostegno, valorizzazione e tutela nel settore del cinema e dell'audiovisivo" (concentrati tra i contributi agli investimenti), "Tutela dei beni archeologici" (concentrati nell'ambito dei redditi di lavoro dipendente), "Coordinamento e indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale" (concentrato tra gli investimenti fissi lordi) e, infine, al programma "Tutela del patrimonio culturale" (concentrato nei trasferimenti correnti e negli investimenti fissi lordi).

Si tratta di un andamento che rispecchia le politiche espansive avviate nel corso della legislatura che, dopo le prime misure adottate con il DL n. 69 del 2013 (convertito con la legge n. 98 del 2013) e il DL n. 76 del 2013 (convertito dalla legge n. 99 del 2013), hanno previsto, in primo luogo, nuove autorizzazioni di spesa destinate alla tutela del patrimonio culturale tra cui si segnala il Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali (introdotto dal DL n. 83 del 2014[15] e rifinanziato dalla legge n. 208 del 2015), il Fondo per la tutela del patrimonio culturale (introdotto dalla legge n. 190 del 2014), le risorse destinate alla tutela dei beni culturali che presentavano gravi rischi di deterioramento (previste dal DL n. 91 del 2013[16]), le ulteriori risorse finalizzate ad interventi nel settore dei beni culturali al verificarsi di emergenze (legge n. 208 del 2015) e le risorse per la tutela del patrimonio culturale e storico (previste dalla legge n. 190 del 2014).

Gli stanziamenti del ministero destinati alla conservazione e alla tutela hanno, inoltre, fruito di ulteriori risorse provenienti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (gli interventi infrastrutturali previsti dalla legge n. 208 del 2015) e dal Fondo di sviluppo e coesione (Piano stralcio Cultura e Turismo approvato dal CIPE il 1 maggio 2016), cui si sono aggiunti, a decorrere dal 2018, ulteriori disponibilità provenienti dal Fondo investimenti (legge n. 205 del 2017).

Una rilevante fonte di finanziamento è derivata dall'applicazione delle disposizioni volte a favorire l'afflusso di risorse provenienti da privati, enti non commerciali e aziende tra cui: le erogazioni liberali destinate alla cultura ai sensi della attuale normativa fiscale (dPR n. 917 del 1986, art. 15 e art. 100)[17]; quelle acquisite in attuazione del DL n. 83 del 2014 (c.d. *Art Bonus*) consistenti in un credito di imposta per coloro che effettuano erogazioni liberali a favore della cultura il cui ammontare, pari al 65 per cento, è stato reso permanente a decorrere dal 2016[18] e le risorse provenienti da sponsorizzazioni di beni culturali ai sensi dell'art. 20 del DL n. 5 del 2012[19].

Vanno, infine, ricordati i proventi derivanti dalle scelte effettuate dai contribuenti in sede di denuncia dei redditi[20]e i proventi derivanti da riassegnazione di risorse provenienti da

[15] Convertito dalla legge n. 106 del 2014.

[16] Convertito dalla legge n. 112 del 2013.

[17] 36,7 milioni nel 2013, 26,9 milioni nel 2014, 26,4 milioni nel 2015, 26,3 milioni nel 2016.

[18] 1,1 milione nel 2015, 827.303 euro nel 2016 e 535.256 euro nel 2017, cui tuttavia vanno aggiunte le liberalità introitate direttamente dagli enti e istituti aventi autonomia contabile - come le fondazioni lirico-sinfoniche (36,9 milioni nel 2016 e 35,2 milioni nel 2017) e i teatri di tradizione (8 milioni nel 2016 e 7,7 milioni nel 2017) - e quelle di cui beneficiari risultano gli enti locali.

[19] 70 milioni nel 2012, 268 milioni nel 2013, 457,5 milioni nel 2014, 105,3 milioni nel 2015, 701,9 milioni nel 2016 e 1.860,2 milioni nel 2017.

[20] In relazione al 5 per 1000 dell'IRPEF (DL n. 98 del 2011) sono state rese disponibili risorse per 1,4 milioni per il 2013, 3,1 milioni per il 2014, 2,4 milioni per il 2015; in relazione all'8 per 1000 dell'IRPEF (legge n. 222 del 1985) sono state rese disponibili risorse per 6,7 milioni per il 2014 e 8,1 milioni per il 2016; in relazione, infine, al 2 per 1000

articolazioni del ministero quali: i proventi (biglietti, canoni e corrispettivi) relativi a istituti o luoghi della cultura statali[21] (DL n. 91 dell'8 agosto 2013), le risorse disponibili nei conti di tesoreria delle soprintendenze dotate di autonomia speciale (comprese le quote degli introiti complessivi annui dirette ad assicurare il riequilibrio finanziario e il potenziamento del sistema museale dello Stato) e, più di recente, gli utili conseguiti dalla società Ales (legge n. 205 del 2017).

Grazie a tali risorse, hanno segnato una crescita anche le spese correnti che hanno fruito di ulteriori disponibilità, soprattutto in attuazione della legge n. 208 del 2015, per il funzionamento di biblioteche, archivi e musei; per l'erogazione dei contribuiti a favore degli istituti del MIBACT e delle associazioni, enti e fondazioni del mondo della cultura nonché per i trasferimenti ad Enit per la promozione internazionale del Paese.

Ha contribuito a tale andamento, nell'ambito in particolare dei trasferimenti ad amministrazioni pubbliche e a famiglie e istituzioni sociali private nonché dei contributi agli investimenti a imprese: l'incremento del Fondo unico per lo spettacolo (FUS); la messa a regime del *tax credit* per le imprese cinematografiche (DL n. 91 del 2013); la riorganizzazione delle fondazioni lirico-sinfoniche e le procedure per il risanamento di quelle in difficoltà attraverso l'utilizzo di un fondo di rotazione (DL n. 91 del 2013) più volte incrementato e la ripartizione di altre disponibilità finalizzate a ridurre il debito fiscale (legge n. 232 del 2016 e n. 205 del 2017).

dell'Irpef (art. 1, comma 985 della legge 208 del 2015) sono state rese disponibili per il 2016 risorse per 11,4 da ripartire tra 1130 associazioni ammesse (tale beneficio non è stato riproposto per gli esercizi finanziari successivi).

[21] 14,9 milioni nel 2014, 20,1 milioni nel 2015, 26,8 milioni nel 2016 e 18,7 milioni nei primi 10 mesi del 2017.

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		iniziali	definitivi	iniziali	definitivi	iniziali	definitivi	2016	2017
017 - Ricerca e innovazione	017004 - Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	21.249,6	22.316,5	24.296,7	24.592,9	14,3	10,2	5,0	1,2
	Totale	**21.249,6**	**22.316,5**	**24.296,7**	**24.592,9**	**14,3**	**10,2**	**5,0**	**1,2**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	346.038,9	357 702,0	374.113,5	409.256,1	8,1	14,4	3,4	9,4
	021005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	5 304,0	6.146,3	6.355,1	7.320,6	19,8	19,1	15,9	15,2
	021006 - Tutela dei beni archeologici	119.665,1	172.585,5	97.994,6	137.076,8	-18,1	-20,6	44,2	39,9
	021009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	140.501,3	143.332,8	136.460,1	142 684,6	-2,9	-0,5	2.0	4,6
	021010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	142.880,0	152 288,3	141.370,6	152.411,1	-1,1	0,1	6,6	7.8
	021012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	160.711,9	130.562,4	128.669,1	128.518,6	-19,9	-1,6	-18,8	-0,1
	021013 - Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	249.770,3	303.396,1	298.603,3	318.692,5	19,6	5,0	21,5	6,7
	021014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	11.819,6	18.724,0	12 324,0	103.263,1	4,3	451,5	58.4	737,9
	021015 - Tutela del patrimonio culturale	629.572,9	614.709,6	572.174,0	577.568,2	-9,1	-6,0	-2,4	0.9
	021016 - Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	14.600,5	15.423,0	14.356,6	16.002,3	-1,7	3,8	5,6	11,5
	021018 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	129.366,0	133.532,9	128 574,2	305.452,4	-0,6	128,7	3,2	137,6
	Totale	**1.950.230,7**	**2.048.402,9**	**1.910.995,0**	**2.298.246,4**	**-2,0**	**12,2**	**5,0**	**20,3**
031 - Turismo	031001 - Sviluppo e competitività del turismo	41.502,3	46 304,2	46.269,2	46.369,2	11,5	0,1	11,6	0,2
	Totale	**41.502,3**	**46.304,2**	**46.269,2**	**46.369,2**	11,5	0,1	11,6	0,2
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.973,8	10.080,5	8.482,0	9.020,7	-15,0	-10,5	1,1	6,4
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	49.768,9	38.428,3	72.180,9	51 772,9	45,0	34,7	-22,8	-28,3
	Totale	**59.742,7**	**48.508,8**	**80.663,0**	**60.793,7**	**35,0**	**25,3**	**-18,8**	**-24,6**
Spesa finale primaria		**2.072.725,3**	**2.165.532,4**	**2.062.223,9**	**2.430.002,2**	**-0,5**	**12,2**	**4,5**	**17,8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missione	Programmi	1 - TITOLO I - SPESE CORRENTI		2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Titolo I	Titolo II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017004 - Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	21 977,8	24.254,2	338,8	338,8	22 316,5	24 592,9	10,4	0,0	10,2
	Totale	**21.977,8**	**24.254,2**	**338,8**	**338,8**	**22.316,5**	**24.592,9**	**10,4**	**0,0**	**10,2**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	349.893,5	396.724,5	7.808,5	12.531,6	357.702,0	409.256,1	13,4	60,5	14,4
	021005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	6.130,9	7 298,5	15,4	22,1	6.146,3	7.320,6	19,0	43,8	19,1
	021006 - Tutela dei beni archeologici	164 323,4	135 042,4	8.262,1	2.034,5	172.585,5	137.076,8	-17,8	-75,4	-20,6
	021009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	138.493,6	134.441,0	4.839,2	8.243,7	143.332,8	142.684,6	-2,9	70,4	-0,5
	021010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	143 218,2	142 469,7	9 070,2	9.941,4	152.288,3	152 411,1	-0,5	9,6	0,1
	021012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	116 659,9	116.550,1	13.902,5	11 968,5	130 562,4	128.518,6	-0,1	-13,9	-1,6
	021013 - Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	285 876,0	303.711,0	17.520,1	14.981,5	303 396,1	318.692,5	6,2	14,5	5,0
	021014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	6.219,6	8.287,8	12.504,4	94 975,3	18.724,0	103 263,1	33,3	n.s.	n s
	021015 Tutela del patrimonio culturale	377 693,8	326 117,3	237.015,7	251 450,9	614.709,6	577 568,2	-13,7	6,1	-6,0
	021016 - Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	8 912,0	9.258,5	6.511,0	6 743,8	15.423,0	16.002,3	3,9	3,6	3,8
	021018 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	7 033,2	7.493,5	126.499,7	297.958,9	133.532,9	305.452,4	6,5	135,5	128,7
	Totale	**1.604.454,2**	**1.587.394,3**	**443.948,7**	**710.852,1**	**2.048.402,9**	**2.298.246,4**	**-1,1**	**60,1**	**12,2**
031 - Turismo	031001 - Sviluppo e competitività del turismo	45.449,2	45.414,5	855,0	954,8	46 304,2	46.369,2	-0,1	11,7	0,1
	Totale	**45.449,2**	**45.414,5**	**855,0**	**954,8**	**46.304,2**	**46.369,2**	**-0,1**	**11,7**	**0,1**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	10.035,5	8.949,9	45,0	70,8	10.080,5	9.020,7	-10,8	57,3	-10,5
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	32.129,2	42.629,7	6.299,1	9.143,3	38.428,3	51.772,9	32,7	45,2	34,7
	Totale	**42.164,7**	**51.579,6**	**6.344,1**	**9.214,1**	**48.508,8**	**60.793,7**	**22,3**	**45,2**	**25,3**
Spesa finale primaria		**1.714.045,9**	**1.708.642,5**	**451.486,6**	**721.359,7**	**2.165.532,4**	**2.430.002,2**	**-0,3**	**59,8**	**12,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
017 - Ricerca e innovazione	017004 - Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	21.944,8	21.294,4	21 812,5	20.961,4	24.086,8	21.058,6	-3,0	-3,9	-12,6
	Totale	**21.944,8**	**21.294,4**	**21.812,5**	**20.961,4**	**24.086,8**	**21.058,6**	**-3,0**	**-3,9**	**-12,6**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	357.584,5	408 878,2	271.555,8	343.473,5	334.501,6	432.427,0	14,3	26,5	29,3
	021005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	6 145,7	7 317,2	6.055,2	6.840,2	6.060,4	6.925,8	19,1	13,0	14,3
	021006 - Tutela dei beni archeologici	171.296,5	140.567,8	150.440,3	134.492,3	159.027,1	154.572,4	-17,9	-10,6	-2,8
	021009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	138.786,9	136.655,1	127.682,0	122.485,7	134.539,3	131.383,2	-1,5	-4,1	-2,3
	021010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	149.505,5	147.508,0	144 737,2	142.515,0	148.555,8	146.848,7	-1,3	-1,5	-1.1
	021012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	127.764,6	112 432,3	117.632,8	105.486,2	133.021,0	114 600,1	-12,0	-10,3	-13,8
	021013 - Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	302.548,0	301.713,3	254 931,0	267.077,6	279.858,1	309.793,0	-0,3	4,8	10,7
	021014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	18.652,9	101.830,2	9.818,2	9.347,7	11 086,6	14.523,1	445,9	-4,8	31,0
	021015 - Tutela del patrimonio culturale	612.218,0	575.739,7	221.908,7	258.320,5	271.244,7	516.170,2	-6,0	16,4	90,3
	021016 - Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	13.029,1	14.340,3	10.829,3	10.029,9	14.510,9	12.625,2	10,1	-7,4	-13,0
	021018 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	133.434,7	305.341,9	124.548,0	271.980,9	131 834,8	280.850,3	128,8	118,4	113,0
	Totale	**2.030.966,4**	**2.252.324,0**	**1.440.138,6**	**1.672.049,4**	**1.624.240,3**	**2.120.719,0**	**10,9**	**16,1**	**30,6**
031 - Turismo	031001 - Sviluppo e competitività del turismo	45.631,4	45.612,3	23.228,1	39.808,9	58.275,1	108.995,1	0,0	71,4	87,0
	Totale	**45.631,4**	**45.612,3**	**23.228,1**	**39.808,9**	**58.275,1**	**108.995,1**	**0,0**	**71,4**	**87,0**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	7.628,9	8.109,1	7.392,8	7.573,1	7.774,9	8.336,8	6,3	2,4	7,2
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	37.369,7	43.547,5	13.970,9	15.140,5	25.292,7	38.560,6	16,5	8,4	52,5
	Totale	**44.998,6**	**51.656,5**	**21.363,7**	**22.713,7**	**33.067,6**	**46.897,5**	**14,8**	**6,3**	**41,8**
spesa finale primaria		**2.143.541,1**	**2.370.887,2**	**1.506.542,9**	**1.755.533,5**	**1.739.669,9**	**2.297.670,1**	**10,6**	**16,5**	**32,1**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A. 4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria*		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017004 - Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	21.606,8	20.955,6	338,0	338,8	21.944,8	21.294,4	-3,0	0,2	-3,0
	Totale	**21.606,8**	**20.955,6**	**338,0**	**338,8**	**21.944,8**	**21.294,4**	**-3,0**	**0,2**	**-3,0**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	349.783,7	396.352,7	7.800,8	12.525,5	357.584,5	408 878,2	13,3	60,6	14,3
	021005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	6.130,9	7.298,5	14,8	18,7	6 145,7	7.317,2	19,0	26,1	19,1
	021006 - Tutela dei beni archeologici	163.041,0	138.533,6	8.255,6	2.034,2	171.296,5	140.567,8	-15,0	-75,4	17,9
	021009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	133 951,5	128.448,6	4.835,4	8.206,5	138.786,9	136.655,1	-4,1	69,7	-1,5
	021010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	140.435,9	137.576,4	9.069,7	9.931,6	149.505,5	147.508,0	-2,0	9,5	-1,3
	021012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	113.894,9	100.468,1	13.869,7	11.964,3	127 764,6	112 432,3	-11,8	-13,7	-12,0
	021013 - Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	285.134,4	286.764,7	17.413,7	14.948,5	302.548,0	301.713,3	0,6	-14,2	-0,3
	021014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	6.148,5	6.870,1	12.504,4	94.960,1	18.652,9	101.830,2	11,7	n.s.	n.s.
	021015 - Tutela del patrimonio culturale	376.190,8	324.389,8	236.027,1	251.349,9	612 218,0	575.739,7	-13,8	6,5	-6,0
	021016 - Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	6 938,6	8 050,5	6.090,4	6.289,8	13.029,1	14 340,3	16,0	3,3	10,1
	021018 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	6 947,5	7.383,0	126.487,2	297.958,9	133.434,7	305.341,9	6,3	135,6	128,8
	Totale	**1.588.597,7**	**1.542.136,1**	**442.368,7**	**710.187,9**	**2.030.966,4**	**2.252.324,0**	**-2,9**	**60,5**	**10,9**
031 - Turismo	031001 - Sviluppo e competitività del turismo	44 776,4	44 657,5	855,0	954,8	45.631,4	45.612,3	-0,3	11,7	0,0
	Totale	**44.776,4**	**44.657,5**	**855,0**	**954,8**	**45.631,4**	**45.612,3**	**-0,3**	**11,7**	**0,0**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	7 583,9	8 039,2	45,0	69,8	7 628,9	8.109,1	6,0	55,2	6,3
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	31.071,1	34.404,3	6.298,6	9.143,2	37 369,7	43 547,5	10,7	45,2	16,5
	Totale	**38.655,0**	**42.443,5**	**6.343,6**	**9.213,0**	**44.998,6**	**51.656,5**	**9,8**	**45,2**	**14,8**
Spesa finale primaria		**1.693.635,9**	**1.650.192,7**	**449.905,2**	**720.694,5**	**2.143.541,1**	**2.370.887,2**	**-2,6**	**60,2**	**10,6**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017004 - Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	21.494,6	20.841,4	318,0	120,0	21.812,5	20.961,4	-3,0	-62,3	-3,9
	Totale	**21.494,6**	**20.841,4**	**318,0**	**120,0**	**21.812,5**	**20.961,4**	**-3,0**	**-62,3**	**-3,9**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	269.451,6	337 234,6	2.104,2	6.238,9	271.555,8	343.473,5	25,2	196,5	26,5
	021005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	6.047,1	6 838,6	8,1	1,6	6.055,2	6.840,2	13,1	-80,5	13,0
	021006 - Tutela dei beni archeologici	146 726,9	133.519,3	3.713,5	973,0	150.440,3	134.492,3	-9,0	-73,8	-10,6
	021009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	126.096,4	119.713,1	1 585,7	2.772,7	127.682,0	122.485,7	-5,1	74,9	-4,1
	021010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	137.242,7	134.228,5	7 494,5	8.286,4	144.737,2	142.515,0	-2,2	10,6	-1,5
	021012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	108.254,7	97 103,2	9.378,1	8.382,9	117.632,8	105.486,2	-10,3	-10,6	-10,3
	021013 - Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	251.121,5	261 385,4	3.809,5	5.692,1	254.931,0	267 077,6	4,1	49,4	4,8
	021014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	5.831,3	5.942,1	3.986,9	3.405,6	9 818,2	9.347,7	1,9	-14,6	-4,8
	021015 - Tutela del patrimonio culturale	91.580,0	84.786,9	130.328,7	173.533,5	221.908,7	258.320,5	-7,4	33,2	16,4
	021016 - Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	6.821,8	7 922,5	4.007,5	2.107,5	10.829,3	10 029,9	16,1	-47,4	-7,4
	021018 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	5.901,7	5.981,0	118.646,3	265.999,9	124.548,0	271.980,9	1,3	124,2	118,4
	Totale	**1.155.075,6**	**1.194.655,3**	**285.063,0**	**477.394,2**	**1.440.138,6**	**1.672.049,4**	**3,4**	**67,5**	**16,1**
031 - Turismo	031001 - Sviluppo e competitività del turismo	23.143,9	39.801,3	84,2	7,6	23.228,1	39.808,9	72,0	-91,0	71,4
	Totale	**23.143,9**	**39.801,3**	**84,2**	**7,6**	**23.228,1**	**39.808,9**	**72,0**	**-91,0**	**71,4**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	7.375,7	7.567,5	17,1	5,6	7.392,8	7.573,1	2,6	-67,1	2,4
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	11.415,6	10.556,1	2.555,3	4.584,5	13.970,9	15.140,5	-7,5	79,4	8,4
	Totale	**18.791,3**	**18.123,6**	**2.572,3**	**4.590,1**	**21.363,7**	**22.713,7**	**-3,6**	**78,4**	**6,3**
Spesa finale primaria		**1.218.505,4**	**1.273.421,6**	**288.037,5**	**482.111,8**	**1.506.542,9**	**1.755.533,5**	**4,5**	**67,4**	**16,5**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017004 - Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	23 768,8	20.918,6	318,0	140,0	24.087	21 059	-11,99	-55,97	-12,57
	Totale	**23.768,8**	**20.918,6**	**318,0**	**140,0**	**24.087**	**21.059**	**-11,99**	**-55,97**	**-12,57**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	327.352,0	420.199,4	7.149,6	12.227,6	334.502	432 427	28,36	71,03	29,28
	021005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	6 047,1	6.922,3	13,3	3,5	6.060	6 926	14,47	-73,65	14,28
	021006 - Tutela dei beni archeologici	151 123,6	149.280,8	7.903,5	5.291,6	159.027	154 572	-1,22	-33,05	-2,80
	021009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	131.143,4	126.052,7	3 395,8	5.330,5	134.539	131.383	-3,88	56,97	-2,35
	021010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	139.684,4	137 015,7	8 871,4	9.833,0	148.556	146.849	-1,91	10,84	-1,15
	021012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	114.791,5	101.911,3	18.229,5	12.688,8	133.021	114.600	-11,22	-30,39	-13,85
	021013 - Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	270.363,8	291.346,6	9.494,3	18.446,4	279.858	309.793	7,76	94,29	10,70
	021014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	6 343,7	6.159,5	4.743,0	8.363,6	11.087	14.523	-2,90	76,34	31,00
	021015 - Tutela del patrimonio culturale	103 947,0	301 854,4	165 302,6	214 315,8	271 245	516 170	184,92	29,65	90,30
	021016 - Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	6.991,6	7.982,1	7.519,3	4 643,1	14.511	12.625	14,17	-38,25	-12,99
	021018 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	6.040,6	6 660,7	125.794,2	274 189,6	131.835	280.850	10,27	117,97	113,03
	Totale	**1.265.823,8**	**1.555.385,3**	**358.416,6**	**565.333,7**	**1.624.240**	**2.120.719**	**22,88**	**57,73**	**30,57**
031 - Turismo	031001 - Sviluppo e competitività del turismo	31 684,5	60 082,0	26.590,6	48.913,1	58.275	108.995	89,63	83,95	87,04
	Totale	**31.684,5**	**60.082,0**	**26.590,6**	**48.913,1**	**58.275**	**108.995**	**89,63**	**83,95**	**87,04**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	7.746,4	8.303,3	28,5	33,5	7 775	8.337	7,19	17,45	7,23
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	19.813,5	29.524,0	5.479,2	9 036,6	25.293	38.561	49,01	64,93	52,46
	Totale	**27.559,8**	**37.827,3**	**5.507,7**	**9.070,1**	**33.068**	**46.897**	**37,26**	**64,68**	**41,82**
	Spesa finale primaria	**1.348.837,0**	**1.674.213,3**	**390.832,9**	**623.456,8**	**1.739.670**	**2.297.670**	**24,12**	**59,52**	**32,08**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui di nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
017.Ricerca e innovazione	Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	565	97	333	315	485
Totale		**565**	**97**	**333**	**315**	**485**
	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	101.997	88.954	65.405	1.503	76.945
	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	91	86	477	0	482
	Tutela dei beni archeologici	22.889	20.080	6.076	1.213	7.671
	Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	14.090	8.897	14.169	1.440	17.922
	Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	5.330	4.334	4.993	234	5.755
021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	14.227	9.114	6.946	1.777	10.282
	Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	53.189	42.715	34.636	2.411	42.699
	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	11.063	5.175	92.483	935	97.435
	Tutela del patrimonio culturale	404.489	257.850	317.419	1.946	462.112
	Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	5.678	2.595	4.310	1.004	6.390
	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	10.935	8.869	33.361	96	35.330
Totale		**643.978**	**448.670**	**580.275**	**12.559**	**763.024**
031.Turismo	Sviluppo e competitività del turismo	117.418	69.186	5.803	41.608	12.427
Totale		**117.418**	**69.186**	**5.803**	**41.608**	**12.427**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	1.881	764	536	742	912
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	25.543	23.420	28.407	474	30.056
Totale		**27.424**	**24.184**	**28.943**	**1.216**	**30.967**
	Spesa finale primaria	**789.386**	**542.137**	**615.354**	**55.699**	**806.904**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TITOLO I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TITOLO II	TOTALE SPESA - TITOLI TITOLO II
017 - Ricerca e innovazione	017004 - Ricerca, educazione e formazione in materia di beni e attività culturali		13.963,0	5.987,0	888,9	138,9	0,0			21.977,8	40,7	298,1			338,8	22.316,5
		Totale	**13.963,0**	**6.987,0**	**888,9**	**138,9**	**0,0**			**21.977,8**	**40,7**	**298,1**			**338,8**	**22.316,5**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo		2.869,4	1.915,7	183,3	301.855,8	5.830,0	38.052,4	17,0	349.893,5	22,3	1.273,0	6.513,2		7.808,5	357.702,0
	021005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale		4.529,8	1.316,4	289,7					6.130,9	15,4				15,4	6.146,3
	021006 - Tutela dei beni archeologici		134.457,0	7.705,4	8.752,5	1.147,4	868,3		12.161,5	164.323,4	5.262,1				8.262,1	172.585,5
	021009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici		96.241,7	24.790,5	6.190,8	843,2			697,4	138.493,6	4.839,2				4.839,2	143.332,8
	021010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e della lettura		70.442,3	22.611,3	4.521,9	5.340,8	39.973,5	350,0	25,4	143.218,2	5.171,9			0,0	5.171,9	148.390,1
	021012 - Tutela delle belle arti e valorizzazione del paesaggio		87.733,1	8.713,0	5.515,5	954,3	215,0	12.969,5	566,5	116.659,9	12.786,7	1.036,0		99,9	13.902,5	130.562,4
	021013 - Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale		204.010,9	68.121,6	13.210,2	433,3			100,0	285.876,0	17.520,1				17.520,1	303.396,1
	021014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale		4.700,1	848,2	310,3	55,5	215,6			6.219,6	1.245,4	11.259,0			12.504,4	18.724,0
	021015 - Tutela del patrimonio culturale		22.643,4	39.648,2	1.409,8	783,3	292.819,1		21.000,6	377.693,8	219.692,8	467,4		16.055,5	236.215,7	613.909,6
	021016 - Tutela e promozione delle arti e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane		1.498,2	1.039,9	865,5	55,5	5.334,3		872,7	8.912,0	5.235,1	413,2		862,7	6.511,0	15.423,0
	021018 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo		1.621,2	2.315,0	234,1		760,0		122,9	7.033,2	4.039,2	103,3	122.357,2		126.499,7	133.532,9
	Totale		**632.122,2**	**188.515,0**	**40.675,6**	**311.172,2**	**345.091,8**	**51.371,9**	**35.505,6**	**1.604.454,2**	**278.810,1**	**14.551,9**	**128.870,4**	**17.018,1**	**439.250,5**	**2.043.704,7**
031 - Turismo	031001 - Sviluppo e competitività del turismo		2.368,4	2.514	153,1	40.770,9	241,3	1.700,0		45.449,2	855,0	0,0			855,0	46.304,2
	Totale		**2.368,4**	**215,4**	**153,1**	**40.770,9**	**241,3**	**1.700,0**		**45.449,2**	**855,0**	**0,0**			**855,0**	**46.304,2**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico		8.716,5	412,6	573,1	333,3				10.035,5	45,0				45,0	10.080,5
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		29.133,0	1.439,6	649,5	55,5			851,6	32.129,2	6.299,1				6.299,1	38.428,3
	Totale		**37.849,5**	**1.852,2**	**1.222,6**	**388,8**			**851,6**	**42.164,7**	**6.344,1**				**6.344,1**	**48.508,8**
	Spesa finale primaria		**686.303,1**	**197.569,7**	**42.940,2**	**352.470,8**	**345.333,0**	**53.071,9**	**36.357,1**	**1.714.045,9**	**286.049,8**	**14.850,0**	**128.870,4**	**17.018,1**	**446.788,3**	**2.160.834,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

BENI ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e innovazione	017004 - Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali		16 344,5	6 678,0	1.046,4	185,2	0,0		0,0	24.254,2	20,0	318,8			338,8	24.592,9
		Totale	**16.344,5**	**6.678,0**	**1.046,4**	**185,2**	**0,0**		**0,0**	**24.254,2**	**20,0**	**318,8**			**338,8**	**24.592,9**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo		3 169,2	2 084,6	200,3	335 671,8	11 000,0	44 595,1	3,6	396.724,5	1 097,0	4 382,2	7 052,4		12.531,6	409.256,1
	021005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale		4 508,4	2 500,0	290,1					7.298,5	22,1				22,1	7.320,6
	021006 - Tutela dei beni archeologici		117.663,6	8 241,3	7 554,4	1 474,0	38,8		70,3	135.042,4	2 034,5				2.034,5	137.076,8
	021009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici		92 743,5	34 956,1	5 948,9	777,6			14,9	134.441,0	8 243,7				8.243,7	142.684,6
	021010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria		69 085,6	22 701,7	4 420,0	5 354,7	40 896,7	0,0	10,9	142.469,7	9 870,3		71,1		9.941,4	152.411,1
	021012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio		87 692,1	9 063,7	5 444,0	1 521,3	228,4	12 411,4	389,2	116.550,1	10 832,6	1 036,0		99,9	11.968,5	128.518,6
	021013 - Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale		230 129,6	57 896,6	15 040,4	544,4	0,0		100,0	303.711,0	14 981,5				14.981,5	318.692,5
	021014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale		4 791,4	2 796,2	309,2	74,0	317,0			8.287,8	86 930,2	8 045,1			94.975,3	103.263,1
	021015 - Tutela del patrimonio culturale		23 776,0	22 373,4	1 512,4	865,3	277 490,2		100,0	326.117,3	235 276,9	286,7		15 887,3	251.450,9	577.568,2
	021016 - Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane		1 481,2	1 211,7	92,3	74,0	6 350,0		49,2	9.258,5	4 839,8	130,0		1 774,3	6.743,8	16.002,3
	021018 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo		3 732,0	2 765,6	244,1					493,1			2 [illegible]		[illegible]	[illegible]
	Totale		**638.772,6**	**166.591,0**	**41.056,1**	**346.156,9**	**337.061,0**	**57.006,6**	**750,1**	**1.587.394,3**	**377.939,5**	**13.879,9**	**301.271,1**	**17.761,5**	**710.852,1**	**2.298.246,4**
031 - Turismo	031001 - Sviluppo e competitività del turismo		2 315,1	358,5	149,4	40 591,5	0,0	2 000,0	0,0	45.414,5	954,8	0,0			954,8	46.369,2
	Totale		**2.315,1**	**358,5**	**149,4**	**40.591,5**	**0,0**	**2.000,0**	**0,0**	**45.414,5**	**954,8**	**0,0**			**954,8**	**46.369,2**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico		[illegible]	460,7	679,3	349,4				8.949,9	70,8				70,8	9.020,7
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		38 914,5	1 272,8	740,2	1 074,0			628,1	42.629,7	9 143,3				9.143,3	51.772,9
	Totale		**46.368,9**	**1.739,6**	**1.419,5**	**1.423,4**			**628,1**	**51.579,6**	**9.214,1**				**9.214,1**	**60.793,7**
	Spesa finale primaria		**703.801,1**	**175.367,2**	**43.671,4**	**388.357,0**	**337.061,0**	**59.006,6**	**1.378,2**	**1.708.642,5**	**388.128,4**	**14.198,7**	**301.271,1**	**17.761,5**	**721.359,7**	**2.430.002,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
017 - Ricerca e innovazione	017004 - Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	18.669,2	22.703,1	20.148,2	22.316,5	24.592,9
	Totale	**18.669,2**	**22.703,1**	**20.148,2**	**22.316,5**	**24.592,9**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	370.313,8	351.381,1	359 824,9	357 702,0	409.256,1
	021005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	5.847,5	5.269,9	5.341,9	6.146,3	7.320,6
	021006 - Tutela dei beni archeologici	83.719,6	102.788,4	147.555,0	172.585,5	137.076,8
	021009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	145.038,4	156 008,5	144.075,9	143.332,8	142.684,6
	021010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	139 797,2	149.621,2	138.825,0	152.288,3	152.411,1
	021012 - Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	125.884,2	143.488,9	191.365,0	130.562,4	128.518,6
	021013 - Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	384.607,3	400.254,0	252.664,7	303.396,1	318.692,5
	021014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	9.113,3	10.115,6	7.099,4	18.724,0	103.263,1
	021015 - Tutela del patrimonio culturale	192.071,0	191.445,9	141.363,7	614.709,6	577.568,2
	021016 - Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	15.572,5	19.854,7	14.384,9	15.423,0	16.002,3
	021018 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	87.637,7	91.048,8	136.774,5	133.532,9	305.452,4
	Totale	**1.559.602,4**	**1.621.276,9**	**1.539.274,9**	**2.048.402,9**	**2.298.246,4**
031 - Turismo	031001 - Sviluppo e competitività del turismo	105,6	199.122,6	29.418,9	46.304,2	46.369,2
	Totale	**105,6**	**199.122,6**	**29.418,9**	**46.304,2**	**46.369,2**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	12.831,8	12.276,9	10.233,6	10.080,5	9.020,7
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	47.906,2	30.490,7	26.460,5	38.428,3	51.772,9
	Totale	**60.738,0**	**42.767,7**	**36.694,0**	**48.508,8**	**60.793,7**
	Spesa finale primaria	**1.639.115,3**	**1.885.870,3**	**1.625.536,1**	**2.165.532,4**	**2.430.002,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Missioni / Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e innovazione	14.781,1	1.925,0	957,9	526,0				**18.189,9**	55,6	423,8				**479,3**	**18.669,2**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	693.467,8	132.381,2	44.248,6	306 584,2	37.713,4	55.510,5	1.412,6	**1.271.318,3**	144.423,2	19.950,0	91.031,0	27.687,9	5.192,0	**288.284,1**	**1.559.602,4**
031 - Turismo				105,6				**105,6**						**0,0**	**105,6**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	41.260,3	4.049,1	1.377,9	1.472,2	15,5		100,0	**48.275,0**	11.225,1				1 237,9	**12.463,0**	**60.738,0**
Spesa finale primaria	**749.509,3**	**138.355,3**	**46.584,3**	**308.688,1**	**37.728,9**	**55.510,5**	**1.512,6**	**1.337.888,9**	**155.703,9**	**20.373,8**	**91.031,0**	**27.687,9**	**6.429,9**	**301.226,4**	**1.639.115,3**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia di euro)

Missioni / Categorie economiche	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e innovazione	16.344,5	6.678,0	1.046,4	185,2	0,0			**24.254,2**	20,0	318,8				**338,8**	**24.592,9**
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	638.772,6	166.591,0	41.056,1	346.156,9	337.061,0	57.006,6	750,1	**1.587.394,3**	377.939,5	13.879,9	301.271,1	17.761,5	0,0	**710.852,1**	**2.298.246,4**
031 - Turismo	2.375,1	358,5	149,4	40.591,5	0,0	2.000,0	0,0	**45.414,5**	954,8	0,0				**954,8**	**46.369,2**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	46.368,9	1.739,6	1.419,5	1.423,4			628,1	**51.579,6**	9.214,1					**9.214,1**	**60.793,7**
Spesa finale primaria	**703.801,1**	**175.367,2**	**43.671,4**	**388.357,0**	**337.061,0**	**59.006,6**	**1.378,2**	**1.708.642,5**	**388.128,4**	**14.198,7**	**301.271,1**	**17.761,5**	**0,0**	**721.359,7**	**2.430.002,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLA SALUTE

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Tutela della salute";* 3.1.1. Il programma "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"; 3.1.2. Il programma "Sanità pubblica veterinaria"; 3.1.3. Il programma "Programmazione del SSN per l'erogazione dei LEA"; 3.1.4. Il programma "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici..."; 3.1.5. Il programma "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure"; 3.1.6. Il programma "Sicurezza degli alimenti e nutrizione"; 3.1.7. Il programma "Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del SSN"; 3.1.8. Il programma "Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie"; *3.2. La missione "Ricerca e innovazione".*
4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

1. Considerazioni di sintesi

L'esercizio 2017 segna risultati di rilievo nella gestione degli obiettivi programmatici del Ministero della salute anche se non tutti gli aspetti più problematici affrontati nell'anno sono riusciti a trovare soluzione prima della conclusione della legislatura.

È proseguita l'attività di monitoraggio degli equilibri gestionali regionali e la verifica del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni. L'intervento a favore di farmaci innovativi e oncologici innovativi, con una riserva di fondi per un miliardo a ciò destinati, rappresenta un passo importante nel miglioramento della qualità dell'offerta sanitaria. Rivisti i LEA e definito un nuovo nomenclatore, è in corso di definizione sia il nuovo sistema di monitoraggio sia l'aggiornamento del tariffario delle prestazioni ambulatoriali. Con la legge di bilancio per il 2018 sono state individuate risorse per una parziale riduzione dei *ticket* sulla specialistica.

Passi ulteriori sono stati fatti per il potenziamento degli strumenti di gestione del sistema informativo sanitario che rappresenta un elemento importante sia per il miglioramento dei servizi che per il controllo della spesa. Con la legge 167/2017 è stata prevista la tracciabilità dei medicinali veterinari, ciò anche ai fini del monitoraggio del fenomeno dell'antibiotico-resistenza e del "contenimento" dell'utilizzo non prudente di tali farmaci.

Nel 2017 è stato approvato il piano nazionale per la prevenzione vaccinale con risultati coerenti a quanto programmato in pressoché tutte le regioni.

Procede l'attuazione del DM n. 70 del 2015 con il riordino del sistema di assistenza ospedaliera e il potenziamento dei servizi territoriali. Un impulso in tale direzione dovrebbe venire dal Piano nazionale cronicità: la cabina di regia costituita in fine esercizio dovrà prevedere la ricognizione delle iniziative regionali e la definizione di interventi per promuovere l'integrazione delle cure nei diversi regimi assistenziali.

Risulta ancora importante la mole di lavoro svolto per i risarcimenti ed indennizzi a favore dei danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa dell'utilizzo di emoderivati, vaccinazioni obbligatorie e per l'assunzione del farmaco talidomide.

Continua ad essere di grande rilevanza il ruolo dell'amministrazione nelle attività di controllo e profilassi svolte anche per mezzo dei propri Uffici periferici (USMAF) presenti nei principali porti ed aeroporti del Paese ai quali è affidato l'impegnativo compito di assistenza ai migranti in fase di prima accoglienza.

2. L'analisi della gestione del 2017 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Lo stato di previsione della Salute presentava una dotazione finanziaria iniziale di competenza di 2.331,9 milioni (in crescita di oltre il 77 per cento rispetto al 2016), aumentata a 2.691 milioni nelle previsioni definitive con un incremento di 359 milioni. Una crescita di notevoli dimensioni rispetto allo scorso anno, da ricondurre soprattutto all'incremento già nelle previsioni iniziali delle risorse destinate al sostegno delle Regioni nell'acquisto di farmaci innovativi e oncologici innovativi (aumentate da 500 milioni a 1 miliardo).

Al netto della variazione riconducibile ai farmaci, la dotazione finanziaria del Ministero presenta una crescita negli importi a preventivo dell'1,3 per cento e aumenta nella gestione del 7,3 per cento. L'incremento dei fondi gestiti si accompagna ad una ricomposizione della spesa per categorie economiche. Sono in crescita oltre ai "Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche" (per i farmaci) e ai "Redditi da lavoro" (+0,3 per cento), anche i "Contributi agli investimenti". Si tratta di importi relativi all'edilizia sanitaria, di reiscrizioni di residui perenti per interventi sanitari nei grandi centri urbani e di somme da trasferire alla regione Puglia per l'ammodernamento di apparecchiature e dispositivi medici delle strutture sanitarie di Taranto in relazione alle ricadute della questione Ilva[2]. Si riducono invece le altre spese ed in particolare i "Consumi intermedi" (-5,3 per cento), i "Trasferimenti all'estero" (-18,1 per cento e gli investimenti fissi (-19,4 per cento).

Guardando alla ripartizione degli stanziamenti per missione, nel 2017 si accentua la concentrazione dei fondi in quattro programmi, tre della missione "Tutela della salute" e uno della missione "Ricerca e innovazione". Ad essi va (al netto dei fondi per i farmaci) l'87,3 per cento delle risorse nel 2017, a fronte dell'85,3 per cento dello scorso esercizio. Si tratta della "Programmazione del SSN..." che vede aumentare le risorse attribuite del 38 per cento, della "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" (+1,7 per cento) e della "Ricerca per il settore della sanità pubblica" (+19,2 per cento); la "Prevenzione e promozione della salute..." registra nell'anno una flessione delle risorse assegnate dell'8,5 per cento.

La forte crescita della "Programmazione del SSN..." è legata alla variazione dei contributi agli investimenti di cui si diceva in precedenza, solo in parte compensata dalla flessione delle spese per rimborsi dei costi delle cure all'estero che nell'esercizio flettono del 7,6 per cento confermando il profilo riduttivo già registrato nel 2016 (-32,5 per cento).

Il programma "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" ha potuto contare nel 2017 su uno stanziamento di 601 milioni (595 nel 2016); in crescita oltre agli importi per gli indennizzi,

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2017 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

[2] Interventi che vanno inquadrati nel più ampio programma straordinario per la ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, sul cui stato di attuazione si è recentemente pronunciata la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato con la delibera 9 marzo 2018, n. 4/2018/G.

anche la quota (pari a 137,4 milioni) che va agli enti vigilati, in prevalenza all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e all'Agenzia Italiana del Farmaco (Agenas).

Si riducono le risorse destinate alla "Prevenzione e promozione della salute" (139,5 milioni rispetto ai 152,6 del 2016), calo che è ascrivibile in prevalenza alla flessione dei trasferimenti per la ludopatia e dei rimborsi al personale navigante.

La missione "Ricerca e innovazione" si avvale nel 2017, per la parte gestita dal Ministero della salute, di risorse per 353 milioni. Come negli esercizi passati, il programma "Ricerca per il settore della sanità pubblica" esaurisce pressoché l'intera missione rappresentando più del 95 per cento della spesa complessiva. Afferiscono infatti a tale programma i trasferimenti per la ricerca corrente pari a 304 milioni (260 nel 2016) e i contributi agli investimenti per 29 milioni (19 nel 2016). Si tratta in prevalenza dei fondi destinati agli istituti di ricovero a carattere scientifico e per progetti di ricerca finalizzati. A tali risorse si aggiungono poi altri contributi specifici come quelli a favore dell'Ospedale Gaslini di Genova e dell'Istituto Nazionale di Genetica Molecolare o il finanziamento della ricerca corrente dell'ISS e di Agenas.

2.2. I risultati della gestione

Il consuntivo mostra impegni sulla competenza per oltre 2,6 miliardi in crescita del 31 per cento rispetto al 2016. Un risultato da ricondurre principalmente al Fondo per i farmaci: al netto di tale componente la crescita si ridimensiona al 5,8 per cento. Si mantiene molto elevata la capacità di impegno (di poco inferiore al 97 per cento) caratteristica che accomuna tutti i programmi del dicastero. Una caratteristica che si conferma anche guardando alla spesa per categorie economiche fatta eccezione per investimenti e contributi agli investimenti a Pubblica Amministrazione che riguardano tuttavia somme limitate: nel caso degli investimenti solo il 17,4 per cento degli stanziamenti è impegnato nell'anno; per i contributi la quota cresce al 68 per cento.

Sono due i capitoli a cui è riferibile oltre il 98 per cento dei residui di stanziamento: si tratta del capitolo 7211 e del capitolo 4395. Il capitolo 7211 concerne i trasferimenti alle amministrazioni pubbliche dei Fondi per la ricerca le cui procedure sono mediamente espletate in circa 36/48 mesi; il capitolo 4395 che è stato istituito dalla legge di bilancio 2016 con una dotazione di 5 milioni nei due esercizi 2016 e 2017 e i cui tempi di impegno e pagamento dipenderanno dai tempi di presentazione della documentazione relativa alle spese sostenute dall'ISS in esecuzione dell'accordo di collaborazione firmato lo scorso luglio 2017.

Nell'anno flettono del 9,8 per cento, i pagamenti complessivi. Si riducono in misura molto accentuata i pagamenti sulla competenza -21,3 per cento, soprattutto per il rallentamento di quelli per trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (-43,4 per cento).

La quota di pagamenti su impegni di competenza passa nel complesso dal 70,8 per cento del 2016 al 42,6 per cento; nel caso dei "Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche" il calo è ancora maggiore: dal 68,1 per cento dello scorso esercizio al 25,4 per cento del 2017.

I residui passivi accertati al 31 dicembre crescono a circa 1.850 milioni contro i 1.060 milioni del 2016. Il forte aumento è legato soprattutto a 3 capitoli. Si tratta dei capitoli 3010, 2401, 3398, che rappresentano circa il 79 per cento dei residui complessivi. L'importo maggiore riguarda il capitolo 3010 relativo al rimborso alle Regioni del Fondo per l'acquisto dei medicinali innovativi. L'importo stanziato (1 miliardo) completamente impegnato non è stato pagato in attesa del decreto interministeriale che doveva disciplinare la distribuzione delle risorse tra le Regioni, condizionato ad una intesa Stato-Regioni raggiunta solo a fine dicembre 2017. Elevati anche i residui riconducibili al capitolo 2401 cui sono destinate le risorse per la cd. equa riparazione per una adesione da parte dei potenziali beneficiari significativamente inferiore alle previsioni. Infine i ritardi nella corresponsione delle risorse per i progetti di ricerca

a cui si riferisce il capitolo 3398 sono connessi all'*iter* procedurale di assegnazione lungo e complesso[3].

Sono questi stessi due ultimi capitoli a cui è riferibile buona parte del rilevante *stock* di residui passivi perenti al 31 dicembre 2017 (circa 1.742 milioni). Ad essi va ad aggiungersi il capitolo 7111 che riguarda gli interventi di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari nei grandi centri abitati. Le risorse sono assegnate dietro presentazione da parte delle Regioni di progetti per gli interventi di riqualificazione. Detti progetti sono frazionati ed a volte aggiornati sulla scorta delle nuove necessità. Ciò è alla base di ritardi nella corresponsione delle somme.

Le reiscrizioni dei residui perenti sono state pari a 151 milioni circa e il 90 per cento dell'importo è stato assentito; l'Amministrazione ha impegnato la quasi totalità dei fondi assegnati (99,9 per cento) e ha pagato il 99,8 per cento delle somme.

Sono limitate nell'anno le eccedenze di spesa, tranne che per il capitolo 5501/01, che riguarda le spese per stipendi ed assegni fissi al personale, tutti gli altri capitoli riguardano spese obbligatorie relative ad oneri riflessi sulle retribuzioni.

3. I principali risultati del 2017 per missioni e programmi

3.1. La missione "Tutela della salute"

3.1.1. Il programma "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"

Gli interventi prioritari riferibili al programma riguardano la definizione delle linee strategiche per la prevenzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili, il controllo dei rischi sanitari, le azioni di promozione della salute in tutte le età attraverso strategie intersettoriali e politiche integrate sui principali determinanti di salute.

Nel corso dell'esercizio l'amministrazione ha proceduto alla valutazione dei Piani regionali di prevenzione (PRP)[4] sulla base dei criteri stabiliti nel Documento di valutazione del Piano nazionale 2014–2018[5], attraverso un confronto tra Ministero e Regioni finalizzato ad evidenziare punti di forza e criticità, nei contenuti e nei metodi, della pianificazione regionale. Con l'Intesa del 21 dicembre 2017 si è poi proceduto a prorogare la vigenza del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) al 2019, stabilendo al contempo la rimodulazione dei PRP.

In linea con le indicazioni dell'OMS, il Piano predilige un approccio trasversale, rispetto a quello verticale per singola patologia, ponendo l'attenzione non solo sugli aspetti specificatamente sanitari, ma anche sui determinanti ambientali, sociali ed economici della salute. Le azioni proposte per ridurre i principali fattori di rischio prevedono, quindi, il coinvolgimento di soggetti istituzionali e della società civile[6].

---

[3] Le molteplici fasi (il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per gli indirizzi generali, la predisposizione del bando, la sua pubblicazione, la presentazione e la valutazione dei progetti fino al decreto di approvazione della graduatoria dei progetti di ricerca ammessi al finanziamento) sono alla base del fenomeno. Nei primi mesi del 2018 risulta approvata la graduatoria per il bando per i fondi di provenienza 2014-2015 e nel corso dell'anno verranno stipulate le convenzioni per accedere ai fondi. Poiché la durata delle convenzioni è solitamente biennale, la quasi totalità dei pagamenti sarà liquidata su fondi perenti.

[4] Il PNP rappresenta uno degli adempimenti cui sono tenute le Regioni per accedere alla quota premiale delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario e, come tale, è oggetto di verifica da parte del Comitato LEA.

[5] Approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015.

[6] Tale strategia di carattere "universale" trova attuazione negli interventi riguardanti, ad esempio, la lotta al tabagismo l'abuso di alcool e le patologie da gioco d'azzardo. Per quanto riguarda quest'ultimo l'Osservatorio, istituito con DM del Ministero della salute di concerto con il Ministro dell'economia del 24 giugno 2015 e trasferito nel corso del 2017 dall'Agenzia delle Dogane e monopoli al Ministero della salute, ha definito le linee di azione ai fini della predisposizione dello schema di regolamento, successivamente approvato dalla Conferenza Stato-Regioni. L'Osservatorio ha inoltre proceduto, sulla base della nuova metodologia aggiornata alla luce dell'inclusione di tale patologia nei LEA, alla valutazione dei progetti di prevenzione, cura e riabilitazione presentati dalle Regioni e sono state ripartite le somme assegnate alle Regioni per il 2016 e il 2017.

In tale ambito, si è proceduto alla verifica dello stato di realizzazione dei progetti finanziati dal Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM). Tra i progetti monitorati, particolare rilevanza riveste quello riguardante la scuola, oggetto del Protocollo d'Intesa siglato dai Ministeri della salute e dell'Istruzione, diretto a monitorare lo stato nutrizionale e comportamentale dei bambini.

Nel maggio 2017 è stata costituita l'"Alleanza italiana per le malattie cardiocerebrovascolari", patto firmato da più di trenta Federazioni/Società di cardiologia e neurologia, medicina interna, medici di medicina generale, pediatri, farmacisti e associazioni di pazienti, con l'obiettivo di migliorare gli interventi di prevenzione, assistenza e controllo di tali patologie[7].

Sempre in materia di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, particolare attenzione è stata diretta alle strategie contro il cancro, sviluppando i programmi di *screening* e promuovendo le reti oncologiche[8], con iniziative e programmi sia nazionali che nell'ambito della Comunità europea.

Per quanto riguarda i programmi di *screening* oncologici, nonostante i progressi, si evidenzia il permanere di livelli inadeguati in numerose regioni meridionali[9].

Nella prevenzione delle malattie trasmissibili, particolare attenzione è stata dedicata al sostegno dei programmi di vaccinazione. Ciò anche alla luce della riduzione della copertura vaccinale riscontrata in questi ultimi anni, che denota un calo di fiducia nelle vaccinazioni come principale strumento per prevenire casi di malattia e relative complicazioni [10]. Diverse le azioni intraprese per contrastare tale tendenza: a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2017-2019 (PNPV), sono state incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza le nuove vaccinazioni previste dal PNPV[11]; la legge di bilancio 2017 ha poi individuato i fondi per il parziale rimborso alle regioni della spesa sostenuta per l'acquisto dei vaccini previsti dal nuovo calendario (100 milioni per il 2017, 127 milioni per il 2018 e 186 milioni a decorrere dal 2019), la cui ripartizione per lo scorso esercizio è stata approvata dalla Conferenza Stato- Regioni del 27 luglio 2017[12]; misure straordinarie sono state infine adottate con il DL n. 73/2017 convertito in legge n. 119 del 31 luglio 2017, che, sulla base del Nuovo PNPV 2017-2019, ha esteso da quattro a dieci le vaccinazioni obbligatorie, subordinando l'accesso a scuola alla certificazione delle stesse e destinando un fondo *ad hoc* per l'implementazione dell'Anagrafe vaccinale, strumento fondamentale per il monitoraggio

[7] L'Alleanza mira, infatti, ad avvicinare il livello istituzionale a quello clinico, riunendo in un tavolo di confronto permanente tutti i principali *stakeholder* al fine di sviluppare una strategia globale di prevenzione e assistenza delle citate patologie basata, da un lato sulla promozione dell'adozione di stili di vita salutari come principale strategia di prevenzione, supportando gli obiettivi del Programma "Guadagnare salute" del PNP 2014-2018, dall'altro sul consolidamento del raccordo tra il sistema di cure primarie e la rete di assistenza ospedaliera e specialistica.

[8] E' stata istituita la rete nazionale dei tumori rari (Intesa Stato-Regioni del 21 settembre 2017) ed è stata avviata la predisposizione delle linee-guida organizzative delle reti oncologiche regionali in attuazione del DM n. 70 del 2015. Con Intesa Stato-Regioni del 26 ottobre 2017, è stato approvato il documento "Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche", che prevede, tra l'altro la definizione degli obiettivi programmatici per la lotta contro il cancro basati su tali scienze.

[9] Come si evince dall'ultimo aggiornamento degli indicatori relativi alla quota di residenti che hanno effettuato test in programmi organizzati, le criticità dipendono sia da una percentuale di estensione alla partecipazione (numero di inviti rispetto alla popolazione *target*) ancora molto inferiore all'obiettivo del 100 per cento, sia da un'adesione (numero di soggetti sottoposti a *screening* rispetto al numero dei soggetti invitati) spesso estremamente contenuta.

[10] Per quanto riguarda le vaccinazioni obbligatorie a 24 mesi, rispetto al *target* del 95 per cento raccomandato dal Ministero della salute e dall'OMS, la copertura è passata dal 95,7 per cento del 2013 in media nazionale al 93,4 del 2015 e 2016. In diverse regioni, inoltre, la percentuale è scesa al di sotto della soglia ritenuta accettabile in base alla Griglia LEA (copertura inferiore al 92 per cento per più di una vaccinazione). Anche la copertura per vaccinazione antinfluenzale negli anziani presenta valori non adeguati rispetto alla soglia del 75 per cento consigliata e al 66 per cento raggiunto nel 2008-2009: negli anni successivi tale percentuale si riduce in quasi tutte le Regioni, indicando nel 2016 una copertura della popolazione interessata pari in media al 52 per cento.

[11] Il 19 gennaio 2017 è stato approvato con Intesa in Conferenza Stato-Regioni il PNPV 2017-2019, il cui calendario vaccinale è stato inserito nel dPCM 12 gennaio 2017.

[12] In fase di prima applicazione del PNPV 2017-2019, il riparto della quota relativa al 2017 è avvenuta sulla base della ripartizione del fabbisogno nazionale standard indistinto.

puntuale dei dati di copertura e la valutazione dei programmi ed interventi. A seguito di tali interventi, accompagnati da una strategia di comunicazione (compresa quelle di contrasto alla disinformazione) e promozione da parte del Ministero e delle regioni, si è rilevato un significativo aumento della copertura vaccinale per tutte le fasce di età nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018.

Sempre nel campo della lotta alle malattie infettive, sono state svolte le attività di sorveglianza in collaborazione con l'OMS e sono proseguite le attività di controllo dei diversi aspetti dell'infezione HIV e della patologia AIDS[13].

Di grande rilevanza nella prevenzione riguardo alle malattie trasmissibili, sono le funzioni di controllo e profilassi svolte dal Ministero della salute per mezzo dei propri Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) presenti nei principali porti ed aeroporti del Paese.

Parte consistente della loro attività è quella diretta ai migranti in fase di prima accoglienza[14]. I controlli sono diretti a verificare la presenza di sintomi sospetti di malattie infettive che potrebbero rendere necessarie misure che vanno dalla semplice sorveglianza sanitaria al ricovero in reparti di malattie infettive, fino al ricovero in centri di riferimento nazionali con modalità di alto bio-contenimento. In tale fase, le maggiori problematicità sono legate alla dimensione del flusso di migranti (sia pure in diminuzione nel 2017 rispetto agli esercizi precedenti: oltre 111.000 gli arrivi nell'anno rispetto ai 171.000 nel 2016), a fronte di strutture di accoglienza di capienza limitata e di un personale insufficiente, tenuto conto che gli sbarchi sono a carico degli USMAF delle Regioni costiere meridionali[15]. Complesso appare anche il percorso sanitario successivo. La sorveglianza delle malattie infettive e la relativa assistenza[16] continuano, sotto la responsabilità del SSN, per tutta la durata della permanenza sul territorio nazionale dei migranti[17].

Tra le iniziative rientranti nella Prevenzione vi sono anche quelle relative al rafforzamento della sorveglianza epidemiologica ambientale attraverso le azioni centrali del Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie[18].

---

[13] Il relativo Piano Nazionale di interventi è stato approvato con Intesa Stato-Regioni del 26 ottobre 2017.

[14] Gli USMAF svolgono i controlli al momento dell'arrivo in porto delle navi che hanno effettuato il recupero in mare dei migranti. In alcuni casi le operazioni cominciano già a bordo, per stabilire una priorità per lo sbarco in banchina.

[15] Nel contesto del progetto PASSIM (Primissima Assistenza Sanitaria nel Soccorso in Mare) avviato nel 2016, al fine di garantire interventi appropriati ed uniformi su tutto il territorio nazionale, è stato approvato il DM 24/4/2017 recante le Linee d'indirizzo relative agli interventi di assistenza, riabilitazione e trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati e delle persone che hanno subìto forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, compresi eventuali programmi di formazione e aggiornamento specifici rivolti al personale sanitario, previste dall'art. 27 del d.lgs. 2007, n. 251, come modificato dall'art. 1 del d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 18.

[16] Sulla base dell'Accordo Stato-Regioni del dicembre 2012, relativo all'applicazione da parte delle Regioni e Province autonome della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera, ai migranti irregolari debbono essere garantite le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti e, in un'ottica di tutela della collettività, anche le prestazioni di medicina preventiva quali le vaccinazioni, la tutela della gravidanza e della maternità, la salute dei bambini. Da ultimo è intervenuto il dPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei LEA, che specifica le prestazioni sanitarie cui ha diritto la popolazione straniera presente sul territorio italiano e differenzia l'erogazione delle prestazioni sulla base della regolarità con le norme relative al permesso ed al soggiorno. Una disciplina particolare, contenuta nel Piano nazionale di integrazione (G.U. 8/9/2017) riguarda i titolari di protezione internazionale.

[17] La definizione di una cartella sanitaria del migrante, da realizzarsi anche su supporto informatico da consegnare al migrante perché la porti con sé nei successivi spostamenti, è anche una delle attività previste all'interno del progetto della Commissione europea - CARE (*Common Action for Refugees' and other migrants' health*), avviato nel 2016 con il coordinamento assegnato a INMP.

[18] Il Ministero ha finanziato, tramite uno specifico accordo di collaborazione con l'ISS, un aggiornamento sulla sorveglianza epidemiologica dei Siti Industriali Contaminati (SIN); le attività progettuali sono iniziate il 1 aprile 2016 e si sono concluse il 30 settembre 2017. Altra iniziativa intrapresa per rafforzare il ruolo dell'epidemiologia ambientale riguarda il progetto EpiAmbNet (Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione) finanziato anch'esso tramite il CCM (450.000 euro), attraverso un Accordo di collaborazione con la Regione Lazio. Il progetto, che coinvolge altre sette regioni e l'ISS, si pone i seguenti obiettivi: definizione di criteri metodologici per le valutazioni quantitative di impatto sulla salute, realizzazione di una rete nazionale di epidemiologia ambientale, predisposizione di Linee guida sulla comunicazione del rischio, attivazione e gestione di corsi di formazione territoriali di epidemiologia ambientale, rivolti al personale delle ASL e del Sistema Nazionale a Rete di Protezione Ambientale

Ancora in via di implementazione il Piano Nazionale per le Demenze, in attuazione del quale sono state elaborate ed approvate dalla Conferenza unificata le linee guida sui Percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) e quelle relative all'uso dei Sistemi informativi, strumento indispensabile per la programmazione del settore e per fornire indicazioni per PDTA costruiti con criteri scientifici e modulati sull'intero percorso di vita e di malattia delle persone con demenza.

Si è invece giunti, nel febbraio 2017, al completamento delle chiusure degli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG), ed è in atto il monitoraggio del completamento della rete residenziale sanitaria di livello regionale.

3.1.2. Il programma "Sanità pubblica veterinaria"

Nel corso del 2017 sono proseguiti i programmi di sorveglianza delle malattie infettive e l'aggiornamento dei piani annuali di controllo che rientrano nel programma. È stata intensificata l'attività di monitoraggio sia attraverso misure di "regionalizzazione" e "compartimentalizzazione" del territorio nazionale, sia con l'implementazione dell'alimentazione del sistema di reti di epidemio-sorveglianza al fine di garantire l'identificazione precoce di malattie animali. La loro valutazione concorre a definire il rischio sanitario da attribuire all'azienda in modo da programmare i controlli ufficiali in maniera più adeguata alla realtà aziendale[19].

Rilevante l'attività volta alla ricognizione della normativa esistente nel settore dei Dispositivi medici veterinari (DMV) che ha portato alla predisposizione di Linee Guida nazionali.

Per quanto concerne il settore della farmacovigilanza, con la legge 167/2017 è stata prevista la realizzazione di un sistema informatizzato di tracciabilità dei medicinali veterinari in tempo reale e lungo tutta la filiera (produzione, distribuzione, prescrizione e impiego) anche attraverso la registrazione della ricetta elettronica, obbligatoria su tutto il territorio nazionale dal 1° settembre 2018. Ciò anche ai fini del monitoraggio del fenomeno dell'antibiotico resistenza e del "contenimento" dell'utilizzo non prudente di tali farmaci, con particolare attenzione alle classi importanti per la terapia umana[20]. Nel corso del 2017 è stato eseguito il programma annuale di ispezioni presso le officine di fabbricazione degli stessi ai fini del rilascio delle autorizzazioni per la produzione[21].

3.1.3. Il programma "Programmazione del SSN per l'erogazione dei LEA"

Nel 2017 è proseguito il Monitoraggio economico finanziario delle gestioni regionali e in special modo di quelle in Piano di rientro (Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia e Sicilia). Il Piemonte ha concluso il proprio Piano di rientro/programma operativo positivamente, così come attestato nella riunione di verifica di marzo 2017.

---

[19] La materia è disciplinata con il decreto del Ministero della salute del 7 dicembre 2017, pubblicato nella GURI n. 29 del 5 febbraio 2018.

[20] In ottemperanza alla decisione 2013/652/UE, anche per il 2017 è stato emanato, attuato e supervisionato il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali, cofinanziato dalla Commissione, che prevede la trasmissione dei risultati ogni 31 maggio all'Autorità Europea della Sicurezza Alimentare che li pubblica in apposito Report congiunto EFSA/ECDC. Inoltre, a gennaio 2017 l'Italia è stata oggetto di audit da parte della CE. Nell'ambito della strategia europea per la salute degli animali e con riferimento all'*Action Plan* per contenere l'antimicrobico-resistenza, la Sezione consultiva per la farmacosorveglianza sui medicinali veterinari del Comitato per la nutrizione e la sanità animale (costituito con DM 30 marzo 2016) ha prodotto le "Linee guida per l'uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti zootecnici ai fini della prevenzione dell'antimicrobico resistenza e proposte alternative" che saranno presentate alla Conferenza Stato-Regioni per la loro definitiva approvazione al fine di acquisire una valenza nazionale per tutto il settore zootecnico.

[21] Nel 2017 sono state effettuate n. 37 ispezioni di revisione periodica, n. 8 ispezioni di nuova attivazione e n. 15 ispezione di farmacovigilanza alle aziende in possesso dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per gli animali.

Le attività di affiancamento, condotte dal Ministero della salute (in collaborazione con gli uffici dell'Igespes del Ministero dell'economia e finanze), hanno comportato la redazione di pareri sui provvedimenti e schemi di provvedimento, nonché sulla documentazione prodotta dalle regioni, in adempimento agli obiettivi dei Piani di rientro e/o dei Programmi operativi; la verifica periodica dei Piani di rientro e/o Programmi operativi; gli Incontri Tecnici di Affiancamento su particolari tematiche, svolti su richiesta delle regioni ed effettuati con il Ministero della salute. Sono state tenute 37 riunioni di verifica dell'andamento dei Piani, esaminati 1.247 documenti inviati dalle regioni; sono stati resi 939 pareri e oltre 26 richieste di chiarimento[22].

È proseguita l'estensione della metodica dei Piani di rientro al risanamento e alla riqualificazione di strutture di ricovero che si trovino in squilibrio finanziario e/o che presentino carenze nella quantità, nella qualità e nell'esito delle cure[23]. Nel 2017, delle 12 regioni che in base alle risultanze economiche e agli esiti clinici hanno aziende che devono essere sottoposte a Piani di rientro, solo 4 hanno approvato il Piano (si tratta dell'Emilia Romagna, del Lazio, della Basilicata e della Sardegna) per un totale di 8 aziende (di cui 3 per soli squilibri economico finanziari, 3 solo per volumi, qualità e esiti delle cure e due per entrambi i motivi). Altre 5 regioni hanno individuato le aziende, ma devono ancora approvare i piani di rientro. Le restanti 3 (Lombardia Liguria e Puglia) non hanno ancora individuato le aziende[24].

Su diversi fronti l'esercizio non ha potuto registrare la conclusione dei lavori soprattutto per la complessità dei temi e per il connesso problema delle risorse.

A seguito dell'aggiornamento dei LEA, nell'anno è continuata l'attività per la definizione del Nuovo Sistema di Garanzia. In seguito all'approvazione del testo del decreto e dei relativi allegati da parte del Comitato LEA, avvenuta il 15 dicembre 2017, si è riavviata la sperimentazione del sottoinsieme di indicatori di valutazione dei LEA[25].

Non ha completato il percorso di attuazione neanche l'aggiornamento delle remunerazioni delle prestazioni specialistiche ambulatoriali (e di quelle di chirurgia ambulatoriale e di diagnostica strumentale) finora stabilite dal DM 18 ottobre 2012. Da allora si sono registrate numerose modifiche delle tariffe riconosciute nelle diverse regioni; ad esse si sono accompagnate anche modifiche delle prestazioni rese con conseguente previsione di una differente tariffa. La revisione è resa necessaria dalle modifiche apportate ai LEA a partire dal

---

[22] Per un esame dei risultati regionali degli ultimi due esercizi si rimanda al Rapporto di coordinamento 2018 in corso di pubblicazione.

[23] Gli enti così individuati devono presentare alla Regione un Piano di rientro, della durata non superiore al triennio, che contenga le misure idonee al superamento dei disallineamenti rilevati con riferimento all'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e al miglioramento della qualità delle cure o all'adeguamento dell'offerta. Il decreto del 21 giugno 2016 ha definito la metodologia per l'individuazione dei costi e dei ricavi delle Aziende ospedaliere (AO), delle Aziende ospedaliere universitarie (AOU), e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS), da utilizzare al fine di determinare lo scostamento, e quella per l'individuazione degli ambiti assistenziali e la definizione dei parametri di riferimento relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure facendo riferimento al Programma Nazionale Esiti (PNE).

[24] Sull'operatività delle norme relative ai Piani aziendali ha inciso, oltre che la modifica della soglia dello scostamento assoluto e percentuale che richiede la definizione del Piano, soprattutto l'incertezza conseguente alla sentenza costituzionale del giugno scorso che, in relazione al ricorso avviato dalla regione Veneto, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge in relazione alla mancata previsione dell'intesa in Conferenza Stato-Regioni e della scelta, invece, prevista già nella legge e non lasciata alla libera determinazione regionale, dell'organo competente in ambito locale all'avvio della procedura.

[25] Il Nuovo Sistema di Garanzia dei LEA (NSG) si configura come un sistema descrittivo, di valutazione, di monitoraggio e di verifica dell'attività sanitaria erogata da soggetti pubblici e privati accreditati di tutte le regioni. Il NSG è strutturato attraverso un sistema di 88 indicatori relativi ai LEA dei tre macro-livelli di assistenza: i) prevenzione collettiva e sanità pubblica; ii) assistenza distrettuale; iii) assistenza ospedaliera, definiti per cogliere attributi rilevanti, clinici e organizzativi, dei processi assistenziali, e declinati sulla base delle seguenti dimensioni: a) efficienza e appropriatezza organizzativa, b) efficacia e appropriatezza clinica, c) sicurezza delle cure. Il sistema progettato include altresì la valutazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) trasversali rispetto ai tre macro-livelli di assistenza, e una specifica attenzione all'omogeneità interna alle regioni nonché all'equità sociale, alla qualità percepita e all'umanizzazione delle cure. Per la sua adozione definitiva il decreto che introduce il nuovo sistema, una volta condiviso con il MEF, deve ottenere l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni.

2017, ma anche dall'evoluzione tecnologica che consente in molti casi una significativa riduzione dei costi di produzione. In alcuni casi le tariffe pagate dal SSN alle strutture pubbliche e private accreditate risultano superiori a quelle pagate direttamente dal cittadino, per la stessa prestazione in strutture private. Nella valutazione di tali differenze si deve naturalmente considerare che le Regioni possono fissare autonomamente le proprie tariffe in base a scelte che puntano ad utilizzare lo strumento tariffario per incentivare/disincentivare i consumi, e incentivare/disincentivare il trasferimento delle prestazioni da *setting* più costosi (ricovero, *day hospital*) a *setting* meno costosi (ambulatorio), o ridurre le liste d'attesa attraverso un incremento dell'offerta ecc. Sullo slittamento dei tempi pesano le difficoltà poste dall'ampliamento delle prestazioni ricomprese nel nuovo nomenclatore (2.108 prestazioni, a fronte delle precedenti 1.702); dalla necessità di determinare le tariffe massime nazionali sulla base dei costi standard di produzione (ma tenendo conto dei risultati dell'analisi della variabilità tariffaria regionale) e su quote di costi generali calcolati sui dati relativi ad un campione di strutture accreditate pubbliche e private; della necessità di mantenere gli oneri aggiuntivi entro i 425 milioni come aveva previsto la relazione tecnica del dPCM 2017. Nonostante il poderoso lavoro svolto dell'Amministrazione il varo non è avvenuto prima della conclusione della legislatura.

Non ancora stipulato il Nuovo Piano Nazionale Governo delle liste di attesa. Nel luglio 2017 è stato istituito il Tavolo tecnico sulle liste di attesa[26] con il compito di elaborare il nuovo Piano Nazionale 2018-2020 e definire le modalità attuative dei principi in esso contenuti con riferimento a: i) pieno funzionamento dei flussi informativi individuati per la esaustiva raccolta dei dati e la valutazione dell'impatto derivante dai sistemi di monitoraggio definiti; ii) modalità di comunicazione e trasparenza all'utenza sui tempi di attesa, da pubblicizzare sul sito *web* delle aziende sanitarie; iii) compiti, impegno e responsabilità delle direzioni aziendali; iv) gestione dei rapporti tra l'attività istituzionale e l'attività libero professionale ai fini dell'abbattimento dei tempi di attesa; v) costituzione dell'Osservatorio di monitoraggio sui tempi e liste di attesa[27].

Ancora in attesa anche una più complessiva revisione del sistema di partecipazione (*ticket*). Ad inizio 2018 l'amministrazione ha predisposto lo schema di decreto di riparto delle risorse stanziate dalla legge 205/2017 per intervenire sui *ticket* per la specialistica.

In fase di avvio i lavori per il Piano nazionale della cronicità. Il decreto ministeriale di istituzione della Cabina di regia è stato firmato il 7 dicembre 2017. Il piano dei lavori da essa previsto prevede la ricognizione delle iniziative regionali per la stratificazione della popolazione in relazione alla gravità delle condizioni di salute (cui sono associati i consumi di prestazioni e, conseguentemente, i costi); la definizione di interventi per promuovere l'integrazione delle cure nei diversi regimi assistenziali (domicilio, ospedale, residenzialità, ecc.); la definizione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali per malati cronici.

[26] Esso è formato da rappresentanti del Ministero della salute, Regioni e Province autonome, Agenas, ISS e integrato nel 2018 da Cittadinanzattiva)

[27] La nuova versione delle PNGLA 2018-2020, ancora in fase di revisione, sarebbe incentrata sui alcuni elementi strategici: l'ampliamento delle prestazioni ambulatoriali oggetto di monitoraggio; l'estensione dei monitoraggi a tutte e 21 le Regioni e Province autonome; la revisione delle linee guida di Monitoraggio dei Percorsi diagnostico terapeutici in ambito cardiovascolare e oncologico, la proposta della eventuale riduzione o sospensione delle attività in libera professione intramuraria, nei casi in cui i tempi di attesa dell'attività istituzionale superino, in modo sistematico e rilevanti, quelli massimi indicati dalla programmazione regionale, in riferimento alle classi di priorità sancite dal Piano nazionale, la definizione chiara e netta dei canali per le diverse tipologie di accesso garantendo sistemi di prenotazione basati su criteri di priorità per il primo accesso, mentre, nel caso di prestazioni di controllo/*follow up*, la presa in carico del paziente dovrà avvenire con la prenotazione da parte del medico specialista e /o della struttura; uso obbligatorio delle classi di priorità previste dal Piano nazionale e definite in conferenza Stato-Regioni dell'11 luglio 2002. Le classi di priorità delle prestazioni di specialistica ambulatoriale previste dal Piano nazionale sono: "U" (Urgente), da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore; "B" (Breve), da eseguire entro 10 giorni; "D" (Differibile), da eseguire entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici; "P" (Programmata) entro 180 giorni.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria transfrontaliera[28] nel 2017 è stato predisposto lo schema di decreto ministeriale regolamentare[29], per individuare le prestazioni sottoposte ad autorizzazione preventiva e le modalità per l'aggiornamento delle stesse, in attuazione dei criteri stabiliti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38[30]. Si prevede di sottoporre ad autorizzazione preventiva i ricoveri ospedalieri che richiedono almeno un pernottamento e le prestazioni ambulatoriali terapeutiche o di diagnostica strumentale che richiedono l'utilizzo di infrastrutture sanitarie o di apparecchiature mediche altamente specializzate e costose. I costi relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera sono rimborsati all'assistito italiano in misura corrispondente alla tariffa regionale vigente nella regione di residenza, al netto della compartecipazione alla spesa[31].

Infine va rilevato che solo in fine anno le Regioni e l'Amministrazione sono pervenute ad un accordo su come ripartire le risorse del Fondo per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi e del Fondo medicinali innovativi. L'accordo prevede per l'esercizio 2017 un riparto sulla base del criterio della quota di accesso al Fondo Sanitario Nazionale che per quanto riguarda i farmaci innovativi prevede un conguaglio a seguito della verifica della spesa effettivamente sostenuta e per i farmaci oncologici innovativi è a titolo definitivo. L'accordo raggiunto nella Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2017 ha portato al DM del 2 febbraio 2018.

3.1.4. Il programma "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici…"

Tra gli obiettivi operativi del programma è l'individuazione e l'implementazione delle metodologie applicate alla valutazione delle tecnologie sanitarie innovative. Attraverso l'attività della Cabina di regia[32], il Ministero provvede a definire le priorità assistenziali e costituire una rete nazionale per la definizione e l'utilizzo di strumenti per il governo dei dispositivi medici e per il *Health Technology Assessment* (Programma nazionale di HTA dei dispositivi medici).

Ancora in fase di realizzazione il sistema informativo sulla *dispo-vigilance*, un sistema di rete che dovrà consentire lo scambio tempestivo e capillare delle informazioni riguardanti incidenti che coinvolgono i dispositivi medici. Il Regolamento UE 2017/745, che ha profondamente innovato la disciplina dei dispositivi medici in ambito comunitario, ha introdotto sostanziali innovazioni anche nel settore della vigilanza, con inevitabili ripercussioni anche sullo schema di decreto attualmente in fase di condivisione con il Tavolo tecnico a cui partecipano le Regioni.

3.1.5. Il programma "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure"

Risulta ancora decisamente importante la mole di lavoro relativo alle pratiche di risarcimento ed indennizzo che fanno capo al Ministero anche se le funzioni e le relative risorse sono state trasferite alle Regioni (ad eccezione della regione Sicilia che non ha ancora

[28] Il fenomeno ha assunto caratteristiche limitate. I dati relativi al 2016 (gli ultimi disponibili) indicano 208 domande di autorizzazione preventiva ricevute, 108 dinieghi di autorizzazione preventiva, 138 domande di rimborso ricevute per richieste senza necessità di autorizzazione preventiva e 25 dinieghi di domande di rimborso per richieste senza necessità di autorizzazione preventiva.

[29] A fine dicembre 2017 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni (è stato successivamente trasmesso al Consiglio di Stato per il proseguimento dell'*iter* di approvazione).

[30] Vengono riconosciute le prescrizioni specialistiche rilasciate in altro Paese UE purché le stesse contengano alcuni elementi essenziali, quali la riconoscibilità del soggetto prescrittore, dell'indicazione diagnostica/terapeutica, l'individuazione della struttura e datazione, nel rispetto dei criteri di trasparenza, sicurezza e qualità, analogamente a quanto previsto per le ricette farmaceutiche.

[31] Il meccanismo di calcolo per rimborso dell'assistenza sanitaria transfrontaliera rispetta la previsione dell'art. 7, par. 3 e 4, della Direttiva 2011/24/UE, secondo cui la copertura non può superare il costo effettivo dell'assistenza sanitaria ricevuta.

[32] Istituita con decreto del Ministro della salute del 12 marzo 2015.

provveduto a modificare in tal senso il proprio statuto). Il Ministero infatti gestisce, in via amministrativa, quasi 9.000 posizioni che riguardano sia soggetti cui l'indennizzo è stato riconosciuto antecedentemente al trasferimento delle funzioni alle Regioni, sia le pratiche dei residenti nella regione Sicilia. L'Amministrazione è altresì competente per il riconoscimento e la corresponsione dell'indennizzo previsto dalla legge n. 229 del 2005 a favore dei danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie (11 nuovi ruoli di spesa fissa aperti nel 2017) e di quello introdotto dalla legge n. 244 del 2007, per i soggetti danneggiati a seguito dell'assunzione del farmaco talidomide (25 nuovi ruoli di spesa fissa nel 2017), per un totale di 1.065 beneficiari finali. A tali spese, iscritte sul cap. 2409, si aggiungono poi i titoli esecutivi emessi a seguito del contenzioso instauratosi per la corresponsione del beneficio stesso e per l'eventuale risarcimento del danno che rappresenta la parte più consistente della spesa: nel 2017, la corresponsione di indennizzi e somme riconosciute a titolo di risarcimento, e tutti i pagamenti connessi al contenzioso, hanno comportato una spesa di 111,3 milioni. Per quanto riguarda invece gli indennizzi a favore dei soggetti affetti da sindrome da talidomide (cap. 2409, pg. 03), come già verificatosi negli esercizi pregressi, le previsioni iniziali, 30 milioni, non sufficienti ad erogare gli indennizzi a tutti gli aventi diritto, sono state successivamente adeguate con l'integrazione di una prima quota di 10 milioni ed una seconda di ulteriori 3,4 milioni concessa con il DL 113/2016 che ha disposto l'ampliamento della platea di beneficiari ai nati tra gli anni 1958 e 1966.

Sul capitolo 2401 vengono invece imputate le spese per le transazioni da stipulare con i soggetti titolari del diritto all'indennizzo che abbiano instaurato azioni risarcitorie tuttora pendenti. La notevole mole di contenziosi aveva portato all'intervento normativo di cui al DL n. 90 del 2014 con l'introduzione della procedura di equa riparazione come alternativa alla transazione e all'azione risarcitoria al fine di accelerare la definizione dei procedimenti. Nel corso del 2017 il Ministero ha istruito 902 posizioni con riconoscimento dell'equa riparazione a 883 soggetti danneggiati per un importo complessivo di 111,4 milioni. Tuttavia la misura alternativa al contenzioso giudiziario non ha dato complessivamente i risultati sperati, sia perché intervenuta in una fase spesso molto avanzata del giudizio, sia perché le categorie di soggetti finora considerate si riferiscono ai casi più gravi di danno per i quali l'equa riparazione, che può arrivare al massimo a 100.000 euro, non garantisce adeguato ristoro.

La mole di attività amministrativo-contabile legata ai capitoli 2409 e 2401 costituisce un ambito gestionale particolarmente critico del programma, evidente anche nel livello elevato di residui e di economie che si generano a causa del ritardo accumulato nell'evasione delle pratiche, nonché nei maggiori oneri in termini di interessi a carico dell'Amministrazione.

La dotazione non sufficiente di personale sembra essere l'elemento sul quale si appuntano le maggiori criticità: nel 2017 sono state liquidate circa 1.000 posizioni a fronte di 1.200 procedure di liquidazione delle sentenze dei TAR (nel 2016 circa 1.100 posizioni a fronte di 1700 procedure). Inoltre il ritardo nel pagamento delle sentenze di I e II grado produce ulteriori contenziosi che sfociano in decreti ingiuntivi, sentenze di ottemperanza e nomina di commissari *ad acta* con conseguente rilevante lievitazione delle spese. Per far fronte a tali problematiche, con l'art 5-*ter* del DL 73/2017 il Ministero è stato autorizzato ad avvalersi di un contingente fino a venti unità di personale appartenente all'area III del comparto Ministeri in posizione di comando[33], da individuare prioritariamente tra quello in possesso di professionalità giuridico-amministrativa ed economico-contabile[34]. Il Ministero, modificando il DM 8 aprile 2015, ha conseguentemente proceduto ad una riorganizzazione interna con l'istituzione di un Ufficio dedicato ad affrontare le questioni relative al contenzioso e alla liquidazione delle sentenze.

Per quanto riguarda il secondo pilastro dell'attività riferita al programma, la vigilanza sugli enti, si segnala che è tuttora in corso la procedura di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana (d.lgs. n. 178 del 2012) al termine della quale tutte le funzioni saranno trasferite

[33] Ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

[34] Con avviso pubblicato il 31 agosto 2017, il Ministero ha dato avvio alle procedure per l'acquisizione di personale di altre Amministrazioni in possesso dei requisiti necessari.

all'Associazione della CRI quale persona giuridica di diritto privato. È stato prorogato il termine dell'incarico del commissario straordinario che ha il compito di curare la procedura di liquidazione della Fondazione dell'Istituto Italiano di Ematologia"; nel 2017 a favore della Fondazione è stato erogato un contributo pari a 3,3 milioni.

3.1.6. Il programma "Sicurezza degli alimenti e nutrizione"

Nel corso del 2017, l'attività è stata rivolta all'attuazione del Piano nazionale integrato dei controlli 2014–2018, con riferimento ai contaminanti ambientali, l'igiene degli alimenti di origine animale e non animale, l'igiene delle tecnologie alimentari, gli OGM, i prodotti destinati ad un'alimentazione particolare e integratori alimentari, gli alimenti addizionati con vitamine e minerali, l'importazione di alimenti, le frodi alimentari, nonché all'elaborazione della normativa tecnica nazionale ed europea in materia.

I controlli tramite indicatori dei sistemi regionali di prevenzione hanno evidenziato il permanere di difficoltà, da parte delle Regioni e delle ASL, a mantenere il livello atteso di adempienza: sia per quanto riguarda gli indicatori di *performance* (solo 13 Regioni/PA su 21 hanno soddisfatto i criteri di valutazione), sia per i flussi informativi (17 delle 21 Regioni/PA sono state valutate), nonché per l'utilizzo dei sistemi di autoverifica, quali gli *audit* (19 delle 20 Regioni/PA) e le specifiche modalità di supervisione previste (14 delle 21 Regioni/PA). Difficoltà significative hanno riguardato alcune regioni in Piano di rientro (Calabria, Lazio e Sicilia).

La rilevazione, a cui hanno partecipato pressoché tutte le Autorità Competenti regionali e locali, ha tra l'altro mostrato la condivisione, tra i tre differenti livelli di autorità competente (Ministero Regioni e AASSLL), di un alto livello di evidenza di conformità, ed in particolare sugli aspetti di programmazione, monitoraggio e Sistema di allerta.

Sono proseguite, in ambito europeo, le attività volte alla gestione delle allerte alimentari e delle situazioni di emergenza mediante la rete del sistema RASFF[35]. Numerose sono state le situazioni di emergenza manifestatesi nell'anno 2017, che hanno comportato rapide comunicazioni agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome[36].

Nell'area della lotta agli sprechi alimentari, in attuazione della legge n. 166 del 2016, il Tavolo tecnico istituito presso il Ministero della salute ha predisposto le Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche, aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti.

3.1.7. Il programma "Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del SSN"

È proseguito nel 2017 il potenziamento delle basi informative sanitarie[37]. Ciò è avvenuto su diversi fronti con realizzazioni effettive e progettualità[38]. È stato ulteriormente esteso il flusso

[35] L'Italia è risultata il primo Paese per il numero di segnalazioni inviate alla Commissione europea, dimostrando, come negli anni passati, una intensa attività di controllo sul territorio nazionale, con un totale di 3.761 notifiche, di cui 3.403 riguardanti l'alimentazione umana, 239 l'alimentazione animale e 119 la migrazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti. Il maggior numero di dichiarazioni di non conformità hanno riguardato i prodotti provenienti dal Brasile, Cina e Turchia.

[36] Nell'anno è stata gestita la problematica "fipronil in uova", ovoprodotti, carni di pollame e prodotti trasformati che ha dato origine ad un totale di 110 notifiche.

[37] In ordine all'attività contrattuale finalizzata allo sviluppo e gestione del NSIS, si richiamano due delibere della Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti: la deliberazione n. SCCLEG/2/2017/PREV con la quale è stata dichiarata non soggetta a controllo una determina ministeriale concernente la fornitura aggiuntiva di servizi entro il quinto d'obbligo del contratto originario e la deliberazione n. SCCLEG/3/2017/PREV con la quale è stato ricusato il visto al decreto ministeriale di approvazione di un contratto per l'attuazione, la gestione e il controllo del progetto "Analisi fattori di produzione per la resilienza e lo sviluppo del SSN" in quanto prevedeva l'affidamento diretto dei servizi allo stesso soggetto già affidatario del contratto iniziale pur non ricorrendone le condizioni.

[38] In attuazione di quanto previsto dal Patto per la Salute 2014 – 2016 sono state condotte attività propedeutiche (studio di fattibilità e analisi della situazione nelle diverse regioni) alla istituzione dei tre nuovi sistemi informativi: quello per il monitoraggio delle prestazioni delle strutture territoriali della riabilitazione (SIAR) che dovrebbe

informativo per il monitoraggio delle grandi apparecchiature sanitarie in uso presso le strutture sanitarie pubbliche, private accreditate e private non accreditate con il passaggio a regime della rilevazione di ulteriori apparecchiature.

In seguito al decreto ministeriale 262 del 2016 (Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del SSN), sono state individuate le procedure che consentiranno di ricostruire a livello nazionale il percorso dell'assistito tra i diversi *setting* assistenziali[39]. È stato previsto inoltre lo sviluppo di servizi di informazione e orientamento relativi alla rete di offerta materno-infantile e al percorso nascita ed è stata inoltre consolidata la struttura già esistente relativa alla "Salute della donna", ai Punti Nascita e alle informazioni sui consultori familiari e alle altre basi informative specifiche.

Al fine di potenziare il monitoraggio delle prestazioni erogate nei diversi *setting* sia nell'ambito dell'assistenza rivolta alle persone con dipendenze da alcol, sia per quelle con dipendenza da gioco d'azzardo, è stata prevista una modifica del sistema informativo nazionale per le dipendenze (SIND) che oggi rileva gli interventi sanitari erogati ai tossicodipendenti. Inoltre, per dare attuazione a quanto previsto dal dPCM LEA del 12 gennaio 2017 è stata decisa con le Regioni l'implementazione della rilevazione delle prestazioni di cure palliative curando l'evoluzione dell'attuale sistema limitato al monitoraggio dell'assistenza domiciliare (SIAD).

Procede ancora con fatica invece il fascicolo sanitario elettronico, nonostante con la legge di bilancio 2017 si sia previsto di utilizzare l'infrastruttura del Sistema Tessera Sanitaria per la sua operatività[40]. Ad oggi, lo stato di implementazione del FSE è ancora eterogeneo tra le diverse regioni.

Infine in materia di dispositivi medici con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti (MDR 745/2017 e MDR 746/2017) si prevede la messa a disposizione, da parte della Commissione Europea, di una banca dati MDR Eudamed.

3.1.8. Il programma "Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie"

Tra gli obiettivi del 2017 vi era il miglioramento dei meccanismi di selezione dei direttori generali delle aziende e degli enti del SSN. Si trattava di dare attuazione al d.lgs. n. 171/2016 che ha disciplinato l'istituzione, presso questo Ministero, di un Elenco nazionale di soggetti idonei alla nomina di direttore generale degli enti del Servizio sanitario nazionale. L'obiettivo della riforma era quello di rendere più stringente la selezione dei direttori generali ad una valutazione di profilo tecnico, selezionando le professionalità ritenute maggiormente competenti ed adeguate a ricoprire l'incarico. Solo i soggetti inclusi nell'Elenco potranno partecipare alle

raccogliere informazioni individuali riguardanti l'assistenza a carattere riabilitativo erogata a fronte di un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) a soggetti affetti da disabilità transitoria o permanente; quello per il monitoraggio delle prestazioni nell'ambito delle cure primarie, destinato a verificare lo stato di attuazione della riorganizzazione delle cure primarie, la presenza di sistemi informativi regionali per l'assistenza primaria, i *software* di scheda sanitaria individuale più utilizzati dai MMG/PLS, il livello di diffusione e di utilizzo della telemedicina; quello per il monitoraggio delle prestazioni nell'ambito dei presidi residenziali di assistenza primaria/ospedali di comunità che partendo da un quadro piuttosto frammentato ed eterogeneo a livello regionale consenta di poter rilevare informazioni che facciano riferimento a requisiti standard ai quali gli ospedali di comunità devono uniformarsi.

[39] La procedura di interconnessione riguarderà: le schede di dimissione ospedaliera; le prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza - Pronto soccorso; i certificati di assistenza al parto; le prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza - Sistema 118; l'assistenza domiciliare; le prestazioni residenziali e semiresidenziali; le prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta per conto; l'assistenza erogata presso gli *Hospice*; la salute mentale e le dipendenze e il sistema informativo tessera sanitaria del MEF per quanto riguarda le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di assistenza farmaceutica convenzionata, oltre ai sistemi informativi sanitari delle regioni e delle province autonome.

[40] L'INI ha il compito di garantire l'interoperabilità dei FSE regionali, di identificare l'assistito attraverso l'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA), di verificare il consenso espresso dall'assistito, e, per le regioni che ne fanno richiesta, di rendere disponibili i servizi in sussidiarietà per i FSE regionali. Definite le modalità tecniche della infrastruttura nazionale, sono stati affidati ad un Tavolo tecnico Stato-Regioni i compiti di monitoraggio dello stato di attuazione e dell'utilizzo del FSE presso le regioni, la definizione degli obiettivi annuali di avanzamento e dei contenuti, formati e standard degli ulteriori documenti sanitari e socio-sanitari del nucleo minimo nonché dei dati e documenti integrativi e la proposta di variazioni agli standard e ai servizi.

procedure selettive regionali indette per il conferimento degli incarichi[41]. Predisposti dalla Commissione prevista dal decreto i criteri specifici di valutazione, è stata attivata la procedura. Sono state presentate 1.394 candidature. I lavori della Commissione si sono conclusi nel febbraio 2018 ed è stato pubblicato l'Elenco nazionale degli idonei alla nomina di DG delle ASL e degli enti del SSN.

Nel corso del 2017, la metodologia per la determinazione dei fabbisogni formativi di professionisti sanitari ed il modello previsionale sviluppati nel corso del progetto pilota sono stati estesi a tutte le 30 figure professionali contemplate nell'art. 6-*ter* del d.lgs. n. 502/92. La metodologia e le stime derivanti dalla sua applicazione, sono state oggetto dell'Accordo Stato-Regioni del 25 maggio 2017.

Nell'anno è stata predisposta la Relazione annuale sull'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria (anno 2015) che ha messo in rilievo i progressi compiuti ma anche il permanere di forti differenze a livello regionale. Nel corso degli ultimi quattro anni il numero complessivo di dirigenti medici che esercita la libera professione intramuraria è diminuito, sia in termini assoluti sia in termini percentuali (rispetto al totale dirigenti dipendenti di Aziende del SSN): è passato da 59.000 unità relative all'anno 2012, pari al 48 per cento del totale medici, a 51.950 unità nel 2015, pari al 44 per cento circa del totale dirigenti medici del SSN.

3.2. La missione "Ricerca e innovazione"

Tra gli obiettivi operativi dei programmi della missione erano previsti il miglioramento della qualità della ricerca attraverso l'elaborazione di un sistema di classificazione degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)[42]. L'approvazione del lavoro svolto nel corso dell'esercizio e approvato dalla Sezione ricerca del Comitato tecnico sanitario (CTS) è subordinata all'accordo con il MIUR.

Un punto critico rilevato negli scorsi esercizi sul fronte della ricerca era quello legato al tema del trasferimento tecnologico. Nel corso dell'anno si è quindi messa a punto una linea di azione che mirava a disciplinare i vari aspetti legati al trasferimento tecnologico, dalla tutela della proprietà intellettuale, alla disciplina dei rapporti con i ricercatori titolari dell'invenzione, ai rapporti con eventuali partner per lo sviluppo dell'idea[43]. Positivi gli esiti delle iniziative che hanno visto gli IRCSS partecipare a programmi, sia nazionali che in ambito internazionale, diretti a sviluppare strategie contro i tumori, promuovendo programmi di *screening* e reti oncologiche[44].

---

[41] L'avvio delle attività è slittato a causa del contenzioso costituzionale proposto dalla regione Veneto in ordine alla legge delega 124/2015 e allo stesso decreto legislativo 171/2016. La Corte Costituzionale (sentenza 251/2016) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge 124/2015 nella parte in cui non ha previsto l'intesa della Conferenza Stato-Regioni sui rispettivi decreti delegati. Per scongiurare una pronuncia sfavorevole sul decreto 171/2016 è stato adottato un decreto legislativo correttivo (d.lgs. n. 126 del 26/7/2017).

[42] Il sistema di classificazione prende in esame i tre ambiti in cui si esplica la missione propria degli Istituti, ossia l'attività scientifica (qualità della capacità scientifica e capacità di trasferimento dei risultati dalla ricerca alla clinica/organizzazione), l'attività assistenziale (qualità delle prestazioni assistenziali) e la collocazione dell'Istituto nel contesto scientifico e clinico (capacità di operare nelle reti cliniche e di ricerca in ambito regionale, nazionale e internazionale). I parametri scientifici sono stati mutuati dagli indicatori internazionalmente riconosciuti. Ai parametri relativi alla qualità assistenziale sono stati aggiunti degli indicatori di umanizzazione, individuati con la collaborazione di Cittadinanzattiva. Infine, per i parametri di rete si sono individuati indicatori atti ad evidenziare sia la capacità di collaborare in maniera strutturata con altri centri di ricerca, italiani o esteri, sia la capacità di sviluppare una rete assistenziale nell'ambito delle programmazioni regionali (*hub*, centro di riferimento, alte specialità, ecc.).

[43] Di ciò è stato incaricato un gruppo di lavoro con i responsabili dei competenti Uffici degli IRCCS che doveva elaborare uno schema di regolamento che potesse poi essere adottato dai singoli Istituti e promuovere un'attività formativa per i ricercatori operanti negli IRCCS per sensibilizzarli ai temi del trasferimento tecnologico.

[44] Al riguardo va segnalata l'associazione *Alleanza Contro il Cancro* che raggruppa istituti di ricerca e cura oncologica, accreditati con standard europei definiti dall' *Organisation of European Cancer Institutes* (OECI), con lo scopo di coordinare la ricerca oncologica italiana. L'ACC è attualmente formata da 22 IRCSS, l'AIMaC, l'Associazione italiana dei malati oncologici, l'*Italian Sarcoma Group* e l'Istituto Superiore di Sanità. ACC ha avviato la creazione di un primo gruppo di lavoro sulla genomica chiamato *ACC-Genomics* per poter dare rapidamente attuazione anche in Italia ai programmi di medicina di precisione: al medesimo costo delle procedure

Un secondo aspetto critico riguardava l'esiguo numero di progetti presentati nell'area del cofinanziamento industriale. Nel tentativo di migliorare questo aspetto, il bando della ricerca finalizzata 2016 aveva previsto una innovativa modalità di gestione dei programmi con il coinvolgimento diretto delle regioni nell'individuazione delle aree tematiche e nella partecipazione con un cofinanziamento almeno pari a quello statale; con l'obiettivo di attrarre poi potenziali soggetti privati finanziatori, il bando è stato anticipato da una *call for funding organization,* preceduta a sua volta dall'invito ai presidenti di numerosi enti privati individuati come potenzialmente interessati a partecipare ad un incontro illustrativo. Anche tale modalità innovativa di gestione del bando non ha dato esito positivo e hanno manifestato interesse al cofinanziamento di programmi di rete solo altre regioni[45]. Non si è avuto, invece, riscontro positivo da parte del settore privato e *no-profit*. Si stanno approfondendo, in previsione del bando per il 2018, i motivi e le ragioni della scarsa adesione dei soggetti privati.

Tra gli aspetti critici del mondo della ricerca emerge il problema del precariato. L'analisi condotta dall'amministrazione ha portato, con la legge di bilancio per il 2018, all'istituzione del ruolo del personale di ricerca sanitaria negli IRCSS pubblici e Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)[46]. Con tale intervento si è voluto, da un lato, introdurre anche nel SSN i principi della Carta europea dei ricercatori[47], dall'altro, consentire agli IRCCS e IZS di continuare ad avvalersi di personale che ha ormai acquisito notevole esperienza.

4. L'allocazione delle risorse per missioni e programmi nel corso della legislatura: un confronto 2013-2017

Il confronto tra gli stanziamenti definitivi relativi alle funzioni gestite nel 2017 dal Ministero della salute con quelli ad esse riferibili nel 2013 può essere letto in modi differenti.

La dimensione complessiva delle risorse gestite è cresciuta in maniera consistente. Il passaggio dai 1.513 milioni del 2013 ai 2.691 milioni del 2017 ne fornisce una chiara evidenza.

È vero che tale crescita, al netto di quanto è riferibile ai fondi per i farmaci innovativi ed oncologici innovativi, si ridimensiona: l'incremento nelle risorse da ripartire tra i diversi programmi è di circa il 12 per cento.

attuali, limitate e incapaci di differenziare tumori apparentemente simili ma geneticamente molto diversi, è possibile decifrare le principali alterazioni dei tumori di ciascun paziente, consentendo al singolo di accedere a terapie più precise ed efficaci ed evitando di ricevere trattamenti non privi di tossicità e sempre più costosi. A valere sui fondi per la ricerca destinati al Ministero della Salute per il 2017 (complessivi 23 milioni) una quota dovrebbe essere destinata all'ACC per portare avanti questa linea di ricerca. Lo studio si concentrerà su specifici tipi di tumore per i quali la definizione di percorsi congiunti per la diagnosi di malattia e del rischio risulta più urgente. Lo studio arruolerà i pazienti che si riferiscono agli IRCCS. Si stima un totale di 5.500 pazienti arruolati in questo studio ogni anno: ~1,500 casi/anno di tumori dell'ovaio, ~2.000 casi/anno di tumore della mammella e ~2.000 casi/anno di tumori del colon/retto. Grazie a questo studio pilota, ~5.500 pazienti avranno la possibilità ogni anno di essere valutati per trattamenti innovativi, e saranno identificati ~600 individui/anno con alto rischio di contrarre un tumore. Lo studio mira a porre le basi per l'esecuzione su larga scala di un'analisi genetica accurata dei tumori più aggressivi, con una riduzione di tempi e costi della diagnostica oncologica, e per la creazione di percorsi diagnostici integrati per i trattamenti innovativi e la mappatura del rischio genetico.

A latere degli obiettivi di medicina traslazionale, ACC promuove la ricerca con *network* internazionali d'eccellenza come il *TranScan MD Anderson Sister Institution e il MD Anderson Sister Institutions Network.*

[45] Nel complesso, ed in molti casi per più di una area tematica, hanno aderito ai programmi di rete le regioni: Lazio, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria, Sicilia, Veneto.

[46] La normativa approvata prevede a regime, l'accesso, tramite concorso, ad un rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di cinque anni, prorogabile per ulteriori cinque sulla base del raggiungimento di livelli di *expertise* predeterminati con decreto interministeriale. Concluso il secondo quinquennio con valutazione favorevole, si prevede l'ingresso nei ruoli del SSN. Tale percorso tende, quindi, a conciliare la garanzia di continuità e progressione in carriera del lavoratore con la flessibilità tipica dell'ambito della ricerca che prevede un alto grado di competitività internazionale.

[47] Il riconoscimento della professione del ricercatore, l'importanza di un ambiente di ricerca stimolante, la flessibilità e al contempo stabilità delle condizioni di lavoro, possibilità di sviluppo professionale nonché un salario e delle misure di previdenza sociale adeguate.

Ma sono proprio questa variazione e la collocazione presso il Ministero della salute dei due fondi, a cui nel 2017 è stato attribuito 1 miliardo del finanziamento al SSN, che danno la misura del crescente ruolo che nel corso dell'ultima legislatura si è attribuito a questa Amministrazione, non solo negli equilibri con le altre Amministrazioni centrali, ma anche nel più ampio quadro della gestione della politica sanitaria tra livelli di governo.

Un ruolo di programmazione, di consulenza e di coordinamento tra i soggetti più direttamente responsabili della gestione, che traspare anche guardando alle modifiche che hanno riguardato la composizione delle risorse tra i suoi programmi.

Ferme restando quelle destinate a ricerca, prevenzione, sistemi informativi e vigilanza degli enti (che comprende quelli destinati a risarcimenti per emoderivati e vaccinazioni), la crescita (al netto dei fondi per i farmaci) si è concentrata proprio nella programmazione del SSN per l'erogazione dei LEA, da cui è dipeso (in collaborazione con il Ministero dell'economia e finanze) un processo di risanamento del settore nella garanzia di adeguati risposte assistenziali.

L'intera gestione in tutti i programmi si è mossa poi in una logica che deriva anche dall'ultimo Patto della salute sottoscritto tra Stato e Regioni di valorizzazione del settore sanitario quale elemento importante della competitività di sistema e non solo come costo di un servizio.

E ciò è avvenuto in un quadro di gestione delle risorse direttamente attribuite alle strutture dell'amministrazione che si sono progressivamente ridotte: i "Redditi da lavoro dipendente" si sono contratti nel periodo del 3,4 per cento, i "Consumi intermedi" di oltre il 37 per cento.

TAVOLE ALLEGATE*

* Al netto delle categorie degli interessi, delle poste correttive e compensative, degli ammortamenti, delle acquisizioni di attività finanziarie, della missione "Debito pubblico" e del programma "Regolazioni contabili, restrizioni e rimborsi d'imposte".
Gli esercizi 2013-2016 sono stati riclassificati secondo la struttura del bilancio 2017.

PAGINA BIANCA

SALUTE

TAVOLA A.1

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var% 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
017 - Ricerca e innovazione	017020 - Ricerca per il settore della sanità pubblica	97.569	286.114	249.411	340.913	155,63	19,15	193,2	36,7
	017021 - Ricerca per il settore zooprofilattico	85.213	14.008	11.392	12.176	-86,63	-13,08	-83,6	6,9
	Totale	**182.782**	**300.122**	**260.803**	**353.090**	**42,69**	**17,65**	**64,2**	**35,4**
020 - Tutela della salute	020001 - Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	137.452	152.623	133.825	139.719	-2,64	-8,45	11,0	4,4
	020002 - Sanità pubblica veterinaria	32.884	36.965	32.539	35.625	-1,05	-3,63	12,4	9,5
	020003 - Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	253.401	785.291	1.177.508	1.395.104	364,68	77,65	209,9	18,5
	020004 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	16.971	18.183	14.281	17.897	-15,85	-1,57	7,1	25,3
	020005 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	11.072	11.857	11.688	12.369	5,56	4,32	7,1	5,8
	020006 - Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	26.208	26.698	25.551	24.620	-2,51	-7,78	1,9	-3,6
	020007 - Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	571.709	591.015	594.729	600.932	4,03	1,68	3,4	1,0
	020008 - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	7.369	11.049	7.669	11.361	4,06	2,83	49,9	48,1
	020009 - Attività consultiva per la tutela della salute	2.217	2.580	2.514	2.786	13,38	7,99	16,4	10,8
	020010 - Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	19.458	20.291	20.181	19.939	3,72	-1,73	4,3	-1,2
	020011 - Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	5.769	6.740	5.693	6.138	-1,31	-8,93	16,8	7,8
	020012 - Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	3.126	3.947	2.674	3.175	-14,46	-19,57	26,3	18,7
	Totale	**1.087.636**	**1.667.240**	**2.028.851**	**2.269.666**	**86,54**	**36,13**	**53,3**	**11,9**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	8.988	10.821	8.461	10.173	-5,86	-5,99	20,4	20,2
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	35.187	62.894	33.802	57.928	-3,94	-7,89	78,7	71,4
	Totale	**44.176**	**73.714**	**42.264**	**68.101**	**-4,33**	**-7,61**	**66,9**	**61,1**
	Spesa finale primaria	**1.314.593**	**2.041.076**	**2.331.918**	**2.690.857**	**77,39**	**31,84**	**55,3**	**15,4**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.2

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER TITOLO DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017020 - Ricerca per il settore della sanità pubblica	267 264	311.240	18.851	29.674	286 114	340.913	16,5	57,4	19,2
	017021 - Ricerca per il settore zooprofilattico	14 005	12.173	3	3	14.008	12.176	-13,1	-3,1	-13,1
	Totale	**281.268**	**323.413**	**18.854**	**29.677**	**300.122**	**353.090**	**15,0**	**57,4**	**17,6**
020 - Tutela della salute	020001 - Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	152.584	139.682	39	38	152.623	139.719	-8,5	-3,1	-8,5
	020002 - Sanità pubblica veterinaria	36 955	35.616	10	10	36.965	35 625	-3,6	-3,1	-3,6
	020003 - Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	783.061	1.269.835	2.230	125.269	785.291	1.395.104	62,2	n.s.	77.7
	020004 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	18.171	17.885	12	12	18.183	17.897	-1,6	-3,1	-1,6
	020005 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	11 818	12.342	38	27	11.857	12.369	4,4	-29,6	4,3
	020006 - Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	26 695	24.617	4	4	26.698	24.620	-7,8	-3,1	-7,8
	020007 - Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	590 955	600 873	60	59	591 015	600 932	1,7	-2,0	1,7
	020008 - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	11.046	11.358	3	3	11.049	11.361	2,8	0,3	2,8
	020009 - Attività consultiva per la tutela della salute	2.578	2.784	1	1	2.580	2.786	8,0	-0,3	8,0
	020010 - Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	20.077	19.727	213	213	20.291	19.939	-1,7	-0,3	-1.7
	020011 - Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	6.735	6.133	5	5	6.740	6.138	-8,9	-3,1	-8,9
	020012 - Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	3.924	3.165	23	10	3.947	3.175	19,3	-58,0	-19,6
	Totale	**1.664.600**	**2.144.017**	**2.640**	**125.650**	**1.667.240**	**2.269.666**	**28,8**	**n.s.**	**36,1**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	10 810	10.163	11	10	10 821	10.173	-6,0	-3,1	-6,0
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	62.861	57.911	32	17	62.894	57.928	-7,9	-46,6	-7,9
	Totale	**73.671**	**68.074**	**43**	**27**	**73.714**	**68.101**	**-7,6**	**-35,9**	**-7,6**
	Spesa finale primaria	**2.019.540**	**2.535.503**	**21.536**	**155.354**	**2.041.076**	**2.690.857**	**25,5**	**n.s.**	**31,8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

SALUTE

TAVOLA A.3

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Impegni lordi		Pagamenti sulla competenza		Pagamenti totali		Variazioni % 2016/2017		
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	Impegni lordi	Pagamenti sulla competenza	Pagamenti totali
017 - Ricerca e innovazione	017020 - Ricerca per il settore della sanità pubblica	282.286	340.311	170.182	227.183	271.316	347.673	20,6	33,5	28,1
	017021 - Ricerca per il settore zooprofilattico	13.989	12.113	2.643	9.710	11.079	19.126	-13,4	n.s.	72,6
	Totale	**296.275**	**352.424**	**172.825**	**236.893**	**282.395**	**366.799**	**19,0**	**37,1**	**29,9**
020 - Tutela della salute	020001 - Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	141 366	136.075	65.089	69.545	86.681	137.906	-3,7	6,8	59,1
	020002 - Sanità pubblica veterinaria	35.467	34.472	30.159	32.100	34.556	36.921	-2,8	6,4	6,8
	020003 - Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	779.023	1.394.478	591.976	236.365	694.527	420.115	79,0	-60,1	-39,5
	020004 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	16.581	17.751	9.258	7.386	14.706	12.060	7,1	-20,2	-18,0
	020005 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	11.557	11.858	10.171	9.920	12.084	11.208	2,6	-2,5	-7,2
	020006 - Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	26.265	23.487	24.606	21.313	28.184	22.401	-10,6	-13,4	-20,5
	020007 - Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	587 852	576.954	402.108	397.635	531 406	511.511	-1,9	-1,1	-3,7
	020008 - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	10.463	9.485	6.888	7.213	11.166	9.542	-9,4	4,7	-14,5
	020009 - Attività consultiva per la tutela della salute	2.372	2.747	2.309	2.683	2 541	2.747	15,8	16,2	8,1
	020010 - Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	19.738	19.849	15.457	15.812	22.051	20.551	0,6	2,3	-6,8
	020011 - Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	6.303	5.798	6.160	5.704	6.343	5.804	-8,0	-7,4	-8,5
	020012 - Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	3.655	3.064	3 398	2.958	3.713	3.117	-16,2	-12.9	-16,0
	Totale	**1.640.643**	**2.236.017**	**1.167.578**	**808.634**	**1.447.958**	**1.193.883**	**36,3**	**-30,7**	**-17,5**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.956	9.526	9.572	9 265	9.757	9.588	-4,3	-3,2	-1,7
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	60.034	56.123	58 037	54.145	63.589	56 208	-6,5	-6,7	-11,6
	Totale	**69.990**	**65.650**	**67.609**	**63.411**	**73.346**	**65.795**	**-6,2**	**-6,2**	**-10,3**
Spesa finale primaria		**2.006.908**	**2.654.091**	**1.408.012**	**1.108.937**	**1.803.699**	**1.626.478**	**32,2**	**-21,2**	**-9,8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A. 4

IMPEGNI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017020 - Ricerca per il settore della sanità pubblica	263.435	310.637	18.851	29.674	282.286	340.311	17,9	57,4	20,6
	017021 - Ricerca per il settore zooprofilattico	13.986	12.110	3	3	13.989	12.113	-13,4	-3,1	-13,4
	Totale	**277.421**	**322.747**	**18.854**	**29.677**	**296.275**	**352.424**	**16,3**	**57,4**	**19,0**
020 - Tutela della salute	020001 - Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	141.328	136.037	39	38	141.366	136.075	-3,7	-3,3	-3,7
	020002 - Sanità pubblica veterinaria	35.457	34.462	10	10	35.467	34.472	-2,8	-3,1	-2,8
	020003 - Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	776.792	1.269.209	2.230	125.269	779.023	1.394.478	63,4	n.s.	79,0
	020004 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	16.569	17.739	12	12	16.581	17.751	7,1	-3,1	7,1
	020005 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	11.521	11.831	36	27	11.557	11.858	2,7	-25,8	2,6
	020006 - Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	26.262	23.484	4	4	26.265	23.487	-10,6	-3,1	-10,6
	020007 - Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	587.792	576.895	60	59	587.852	576.954	-1,9	-2,0	-1,9
	020008 - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	10.460	9.482	3	3	10.463	9.485	-9,4	-0,3	-9,4
	020009 - Attività consultiva per la tutela della salute	2.371	2.745	1	1	2.372	2.747	15,8	-0,3	15,8
	020010 - Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	19.525	19.637	213	213	19.738	19.849	0,6	-0,3	0,6
	020011 - Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	6.298	5.792	5	5	6.303	5.798	-8,0	-3,1	-8,0
	020012 - Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	3.633	3.054	22	10	3.655	3.064	15,9	-55,8	-16,2
	Totale	**1.638.006**	**2.110.368**	**2.637**	**125.649**	**1.640.643**	**2.236.017**	**28,8**	**n.s.**	**36,3**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.945	9.516	11	10	9.956	9.526	-4,3	-3,1	-4,3
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	60.001	56.106	32	17	60.034	56.123	-6,5	-46,6	-6,5
	Totale	**69.947**	**65.622**	**43**	**27**	69.990	65.650	-6,2	-35,9	-6,2
	Spesa finale primaria	**1.985.374**	**2.498.738**	**21.533**	**155.354**	**2.006.908**	**2.654.091**	**25,9**	**n.s.**	**32,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

SALUTE

TAVOLA A.5

PAGAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	**2016**	**2017**	**2016**	**2017**	**2016**	**2017**	**Tit I**	**Tit II**	**Totale**
017 - Ricerca e innovazione	017020 - Ricerca per il settore della sanità pubblica	163.632	224.259	6.550	2.924	170.182	227.183	37,1	-55,4	33,5
	017021 - Ricerca per il settore zooprofilattico	2.643	9.710	0	0	2.643	9.710	267,4		267,4
	Totale	**166.275**	**233.969**	**6.550**	**2.924**	**172.825**	**236.893**	**40,7**	**-55,4**	**37,1**
020 - Tutela della salute	020001 - Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	65.082	69.543	6	2	65.089	69.545	6,9	-60,1	6,8
	020002 - Sanità pubblica veterinaria	30.159	32.100	0	0	30.159	32.100	6,4		6,4
	020003 - Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	589.754	196.821	2.222	39.544	591.976	236.365	-66,6	n.s.	-60,1
	020004 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	9.258	7.386	0	0	9.258	7.386	-20,2		-20,2
	020005 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	10.168	9.899	3	21	10.171	9 920	-2,6	n.s.	-2,5
	020006 - Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	24.606	21.313	0	0	24.606	21.313	-13,4		-13,4
	020007 - Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	402.060	397.589	48	46	402.108	397 635	-1.1	-3,2	-1,1
	020008 - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	6.888	7.213	0	0	6.888	7.213	4,7		4,7
	020009 - Attività consultiva per la tutela della salute	2.309	2.683	0	0	2.309	2.683	16,2		16,2
	020010 - Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	15.457	15.812	0	0	15.457	15.812	2,3		2,3
	020011 - Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	6.160	5.704	0	0	6.160	5.704	-7,4		-7,4
	020012 - Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	3.379	2.951	19	7	3.398	2.958	-12,6	-63,3	-12,9
	Totale	**1.165.280**	**769.013**	**2.298**	**39.621**	**1.167.578**	**808.634**	**-34,0**	**n.s.**	**-30,7**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.566	9.265	6	1	9.572	9.265	-3,1	-90,9	-3,2
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	58.036	54.145	1	0	58.037	54.145	-6,7	-100,0	-6,7
	Totale	**67.602**	**63.410**	**6**	**1**	67.609	63.411	-6,2	-91,7	-6,2
	Spesa finale primaria	**1.399.157**	**1.066.392**	**8.855**	**42.545**	**1.408.012**	**1.108.937**	**-23,8**	**n.s.**	**-21,2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.6

PAGAMENTI TOTALI PER MISSIONI PROGRAMMI E TITOLI DI SPESA

(in migliaia)

Missioni	Titoli	Titolo I - Spese correnti		Titolo II - Spese in conto capitale		Spesa finale primaria		Variazioni % 2016/2017		
	Programmi	2016	2017	2016	2017	2016	2017	Tit I	Tit II	Totale
017 - Ricerca e innovazione	017020 - Ricerca per il settore della sanità pubblica	264.764	341.457	6.552	6.216	271.316	347.673	29,0	-5,1	28,1
	017021 - Ricerca per il settore zooprofilattico	11.078	19.126	0	0	11.079	19.126	72,6	-100,0	72,6
	Totale	**275.843**	**360.583**	**6.552**	**6.216**	**282.395**	**366.799**	**30,7**	**-5,1**	**29,9**
020 - Tutela della salute	020001 - Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	86.647	137.892	34	14	86.681	137.906	59,1	-58,9	59,1
	020002 - Sanità pubblica veterinaria	34.555	36.913	1	8	34.556	36.921	6,8	n.s.	6,8
	020003 - Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	692.305	380.559	2.222	39.556	694.527	420.115	-45,0	n.s.	-39,5
	020004 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	14.696	12.057	9	2	14.706	12.060	-18,0	-75,8	-18,0
	020005 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	12.004	11.158	80	50	12.084	11.208	-7,0	-37,9	-7,2
	020006 - Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	28.181	22.397	3	4	28.184	22.401	-20,5	18,0	-20,5
	020007 - Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	531.347	511.464	59	48	531.406	511.511	-3,7	-18,6	-3,7
	020008 - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	11.165	9.541	1	2	11.166	9.542	-14,5	52,0	-14,5
	020009 - Attività consultiva per la tutela della salute	2.541	2.745	0	2	2.541	2.747	8,0		8,1
	020010 - Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	21.073	20.442	978	109	22.051	20.551	3,0	88,9	6,8
	020011 - Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	6.343	5.802	1	2	6.343	5.804	-8,5	125,2	-8,5
	020012 - Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	3.693	3.108	20	9	3.713	3.117	-15,8	-55,4	-16,0
	Totale	**1.444.549**	**1.154.078**	**3.408**	**39.805**	**1.447.958**	**1.193.883**	**-20,1**	**n.s.**	**-17,5**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	9.748	9.582	9	6	9.757	9.588	-1,7	-31,9	-1,7
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	63.557	56.197	32	11	63.589	56.208	-11,6	-64,9	-11,6
	Totale	**73.306**	**65.778**	**41**	**17**	73.346	65.795	-10,3	-57,7	-10,3
	Spesa finale primaria	**1.793.698**	**1.580.439**	**10.001**	**46.038**	**1.803.699**	**1.626.478**	**-11,9**	**n.s.**	**-9,8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

SALUTE

TAVOLA A.7

GESTIONE RESIDUI PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

		Programmi	Residui definitivi iniziali	Pagamenti sui residui	Residui nuova formazione	Economie e/o maggiori spese sui residui	Residui finali
017.Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanita' pubblica	369.394	120.491	113.128	103.661	258.371
	021	Ricerca per il settore zooprofilattico	16.018	9.416	2.403	2.101	6.904
		Totale	**385.412**	**129.906**	**115.532**	**105.762**	**265.275**
020.Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	90.340	68.361	66.529	9.471	79.038
	002	Sanita' pubblica veterinaria	7.683	4.821	2.372	460	4.773
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	192.075	183.750	1.158.113	1.006	1.165.432
	004	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	13.007	4.673	10.365	3.104	15.594
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	1.514	1.288	1.938	144	2.020
	006	Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanita' pubblica veterinaria e attivita' e coordinamento in ambito internazionale	3.386	1.088	2.174	1.363	3.110
	007	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	338.493	113.877	179.319	64.639	339.297
	008	Sicurezza degli alimenti e nutrizione	6.523	2.329	2.272	1.773	4.693
	009	Attivita' consultiva per la tutela della salute	91	64	64	16	75
	010	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	5.882	4.739	4.038	145	5.036
	011	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	164	101	94	24	133
	012	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	970	159	105	642	274
		Totale	**660.129**	**385.250**	**1.427.384**	**82.787**	**1.619.477**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	445	322	261	42	341
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	2.698	2.062	1.978	65	2.548
		Totale	**3.142**	**2.385**	**2.239**	**108**	**2.889**
		Spesa finale primaria	**1.048.684**	**517.541**	**1.545.155**	**188.656**	**1.887.641**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE ESERCIZIO 2016

(in migliaia)

Categorie economiche / Missioni/Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e innovazione														
017020 - Ricerca per il settore della sanità pubblica	2.917	3.437	189	260.721					**267.264**	7	18.844		**18.851**	**286.114**
017021 - Ricerca per il settore zooprofilattico	356	122	22	13.505					**14.005**	3			**3**	**14.008**
Totale	**3.273**	**3.559**	**211**	**274.226**					**281.268**	**10**	**18.844**		**18.854**	**300.122**
020 - Tutela della salute														
020001 - Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	33.833	27.164	2.175	57.678	31.735				**152.584**	39			**39**	**152.623**
020002 - Sanità pubblica veterinaria	26.703	8.631	1.051	529			42		**36.955**	10			**10**	**36.965**
020003 - Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	5.263	8.944	340	595.891	171.571			1.053	**783.061**	8	1.602	620	**2.230**	**785.291**
020004 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	6.395	10.221	416	1.140					**18.171**	12			**12**	**18.183**
020005 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	5.296	6.185	338						**11.818**	38			**38**	**11.857**
020006 - Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	3.672	2.685	238	50			20.051	0	**26.695**	4			**4**	**26.698**
020007 - Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	4.432	456	288	132.690	453.089				**590.955**	13		47	**60**	**591.015**
020008 - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	5.234	4.814	68	593	337				**11.046**	3			**3**	**11.049**
020009 - Attività consultiva per la tutela della salute	1.770	693	115						**2.578**	1			**1**	**2.580**
020010 - Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	2.807	17.087	183						**20.077**	213			**213**	**20.291**
020011 - Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	4.407	2.043	285						**6.735**	5			**5**	**6.740**
020012 - Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	2.804	940	180						**3.924**	23			**23**	**3.947**
Totale	**102.616**	**89.862**	**5.675**	**788.570**	**656.733**		**20.092**	**1.053**	**1.664.600**	**371**	**1.602**	**667**	**2.640**	**1.667.240**

SALUTE

Categorie economiche / Missioni/Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche														
032002 - Indirizzo politico	8.963	1.267	580						10.810	11			11	10.821
032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	42.614	7.691	1.000	6.236				5.321	62.861	32			32	62.894
Totale	**51.576**	**8.958**	**1.580**	**6.236**				**5.321**	**73.671**	**43**			**43**	**73.714**
Spesa finale primaria	**157.465**	**102.378**	**7.466**	**1.069.032**	**656.733**		**20.092**	**6.373**	**2.019.540**	**424**	**20.446**	**667**	**21.536**	**2.041.076**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.8-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Categorie economiche / Missione/Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e innovazione														
017020 - Ricerca per il settore della sanità pubblica	2 857	3 589	184	304 609					**311.240**	7	29 667		**29.674**	**340.913**
017021 - Ricerca per il settore zooprofilattico	513	114	30	11 515					**12.173**	3			**3**	**12.176**
Totale	**3.370**	**3.703**	**215**	**316.125**					**323.413**	**10**	**29.667**		**29.677**	**353.090**
020 - Tutela della salute														
020001 - Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	84 183	25 661	2 140	52 581	25 117				**139.682**	38			**38**	**139.719**
020002 - Sanità pubblica veterinaria	27.697	6 530	1 041	306			42		**35.616**	10			**10**	**35.625**
020003 - Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	5 159	8 842	298	1 096 901	158 635				**1.269.835**	8	125 261		**125.269**	**1.395.104**
020004 Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	5.961	9 105	385	134		2 300			**17.885**	12			**12**	**17.897**
020005 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	5 116	6.898	328						**12.342**	27			**27**	**12.369**
020006 - Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	3 354	3 590	212	1 050			16 411		**24.617**	4			**4**	**24.620**
020007 - Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	4 422	563	283	137 376	458 230				**600.873**	13		46	**59**	**600.932**
020008 - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	5 065	5 040	326	593	334				**11.358**	3			**3**	**11.361**
020009 - Attività consultiva per la tutela della salute	2 233	410	142						**2.784**	1			**1**	**2.786**
020010 - Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	2 606	16 952	168						**19.727**	213			**213**	**19.939**
020011 - Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	4 248	1 611	274						**6.133**	5			**5**	**6.138**
020012 - Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	2 361	667	137						**3.165**	10			**10**	**3.175**
Totale	**102.405**	**85.870**	**5.733**	**1.288.940**	**642.317**	**2.300**	**16.452**		**2.144.017**	**342**	**125.261**	**46**	**125.650**	**2.269.666**

SALUTE

Categorie economiche / Missione/Programmi	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche														
032002 - Indirizzo politico	8.597	1.030	536						10.163	10			10	10.173
032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	43.578	6.350	996	6.236				751	57.911	17			17	57.928
Totale	**52.175**	**7.380**	**1.532**	**6.236**				**751**	**68.074**	**27**			**27**	**68.101**
Spesa finale primaria	**157.950**	**96.952**	**7.479**	**1.611.301**	**642.317**	**2.300**	**16.452**	**751**	**2.535.503**	**380**	**154.928**	**46**	**155.354**	**2.690.857**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.9

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (2013 - 2017)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2013	2014	2015	2016	2017
017 - Ricerca e innovazione	017020 - Ricerca per il settore della sanità pubblica	320.289	318.470	309.588	286.114	340.913
	017021 - Ricerca per il settore zooprofilattico	18.182	11.054	15.605	14.008	12.176
	Totale	**338.471**	**329.524**	**325.193**	**300.122**	**353.090**
020 - Tutela della salute	020001 - Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	132.324	119.505	112.164	152.623	139.719
	020002 - Sanità pubblica veterinaria	74.044	52.143	44.256	36.965	35.625
	020003 - Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	143.983	289.181	792.814	785.291	1.395.104
	020004 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	15.787	15.638	19.201	18.183	17.897
	020005 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	14.163	12.341	11.743	11.857	12.369
	020006 - Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	25.888	25.842	27.335	26.698	24.620
	020007 - Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	646.792	581.920	583.379	591.015	600.932
	020008 - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	9.024	8.873	11.243	11.049	11.361
	020009 - Attività consultiva per la tutela della salute	6.573	7.079	2.194	2.580	2.786
	020010 - Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	21.633	22.402	21.661	20.291	19.939
	020011 - Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	3.855	3.402	4.377	6.740	6.138
	020012 - Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	10.797	9.853	3.303	3.947	3.175
	Totale	**1.104.862**	**1.148.179**	**1.633.670**	**1.667.240**	**2.269.666**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	10.410	9.969	11.174	10.821	10.173
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	59.124	60.022	95.350	62.894	57.928
	Totale	**69.534**	**69.992**	**106.523**	**73.714**	**68.101**
	Spesa finale primaria	**1.512.867**	**1.547.695**	**2.065.387**	**2.041.076**	**2.690.857**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

SALUTE

TAVOLA A.10

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2013

(in migliaia)

Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e innovazione	2.048	3 842	127	306.533				109	**312.658**	6	25.806		**25.812**	**338.471**
020 - Tutela della salute	111.946	141.336	6.525	155.155	622.687		17 654	291	**1.055.595**	1.103	45.571	2.593	**49.268**	**1.104.862**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	49.487	9.600	1.432	6.585				2.378	**69.482**	52			**52**	**69.534**
Totale	**163.480**	**154.779**	**8.084**	**468.273**	**622.687**		**17.654**	**2.779**	**1.437.735**	**1.162**	**71.377**	**2.593**	**75.132**	**1.512.867**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A.10-*BIS*

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA - ESERCIZIO 2017

(in migliaia)

Missioni	1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.02 - CONSUMI INTERMEDI	1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	TOTALE SPESA CORRENTE - TIT I	2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE - TIT II	TOTALE SPESA - TIT I E TIT II
017 - Ricerca e innovazione	3.370	3.703	215	316.125					**323.413**	10	29 667		**29.677**	**353.090**
020 - Tutela della salute	102.405	85.870	5.733	1.288.940	642.317	2.300	16.452		**2.144.017**	342	125.261	46	**125.650**	**2.269.666**
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	52.175	7.380	1.532	6.236				751	**68.074**	27		0	**27**	**68.101**
Totale	**157.950**	**96.952**	**7.479**	**1.611.301**	**642.317**	**2.300**	**16.452**	**751**	**2.535.503**	**380**	**154.928**	**46**	**155.354**	**2.690.857**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS



180140021060